Anno 121 Numero 192

LA STAMPA

Martedì 18 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
NUVOLOSITA' IRREGOLARE	Max. Firenze	37°
POCO NUVOLOSO	Min. L'Aquila	14°
SERENO O POCO NUVOLOSO	Torino (media)	24,9°
	Previsioni a pagina 11	

VALUTE	
DOLLARO	
1359	- 13,10
MARCO	
724,06	- 0,61
BORSE	
MILANO (Comit)	
610,45	- 2,35%
NEW YORK (Dow Jones)	
2700,57	+15,14

Replica della Farnesina alle critiche inglesi

Sul Golfo è scontro tra Roma e Londra

Nuove polemiche tra i partiti sulle forniture di mine a Iran e Iraq

ROMA — E' polemica tra Italia e Gran Bretagna sullo sminamento del Golfo Persico. Una polemica non ufficiale, affidata a un messaggio «ufficioso» nella forma, ma esplicito nella sostanza che la Farnesina ha diffuso ieri sera in risposta alle critiche del sottosegretario inglese agli Esteri David Mellor sulla mancata decisione di inviare i nostri dragamine nel Golfo. L'Italia, ha ricordato la Farnesina, è impegnata nell'attuazione della risoluzione delle Nazioni Unite che impone il cessate il fuoco a Iran e Iraq, e ha sollecitato alla presidenza olandese una riunione dell'Ueo (Unione Europea Occidentale, di cui fanno parte anche Gran Bretagna e Francia).

Ma nella risposta ufficiosa alla Gran Bretagna il ministero degli Esteri ricorda anche di aver esplicitamente dichiarato che era intanto possibile cominciare a pensare ad una forza internazionale sotto le bandiere blu delle Nazioni Unite per lo sminamento delle acque del Golfo. Londra, sottolinea ancora la Farnesina, non può nemmeno dimenticare il ruolo svolto dalla diplomazia italiana a Teheran: in Iran, come è noto, l'Italia tutela anche gli interessi francesi.

Il messaggio della Farnesina è arrivato al termine di una giornata dominata da altre due notizie: l'avvio dell'inchiesta amministrativa promossa dal ministero degli Esteri per accertare se e quante mine sono state vendute dall'azienda bresciana Valsella Meccanotecnica (che secondo le rivelazioni di un settimanale francese avrebbe inviato con una società transalpina e una svedese circa un milione di mine tra l'81 e l'84), e la decisione della procura romana di aprire un'inchiesta preliminare sul traffico di armi.

La magistratura di Roma avrebbe deciso l'avvio della sua inchiesta anche se l'esposto sulla questione, preannunciato dai radicali nei giorni scorsi, non è ancora arrivato negli uffici di piazzale Clodio. Le notizie pubblicate in questi giorni dai giornali avrebbero comunque indotto il procuratore della Repubblica Marco Boschi ad avviare l'inchiesta.

Un tema su cui continua la polemica tra le forze politiche. Dopo le interrogazioni comuniste e radicali dei giorni scorsi, ieri si sono aggiunte quelle di democrazia proletaria e della democrazia cristiana, presentata dal responsabile del settore giovanile del partito Renzo Lusetti che ha anche chiesto la convocazione della commissione Difesa della Camera.

Il più polemico è però Falco Accame, ex ufficiale di Marina e responsabile del settore difesa per dp. Secondo Accame Andreotti potrebbe accertare molto velocemente (e senza il bisogno di un'inchiesta formale) se alla Valsella sono state concesse nel passato autorizzazioni a vendere mine ad Iran o Iraq con «una telefonata al Sismi».

C'è da dire che nei mesi scorsi, durante la polemica analoga per i riflessi italiani dell'Irangate, venne diffuso un elenco raccolto dall'«Archivio disarmo» in cui la Valsella compariva, in mezzo a molte altre aziende italiane (tra il '79 e l'83 l'Italia ha venduto armi per 410 milioni di dollari all'Iraq e per 188 milioni di dollari all'Iran), come fornitrice di mine Vs-Rm-30.

Cesare Martinetti

Teheran invita De Cuéllar

BAHREIN — Tra Iran e Iraq è di nuovo guerra totale. Gli aerei di Baghdad hanno colpito nuovamente campi petroliferi iraniani; Teheran, per rappresaglia, ha bombardato insediamenti industriali e la città di Bassora. Sul fronte diplomatico, il ministro degli Esteri iraniano Velayati ha definito «gradita» una visita a Teheran del segretario dell'Onu De Cuéllar impegnato nella mediazione per raggiungere un cessate il fuoco con l'Iraq.

(I servizi a pag. 4)

Detroit, sono 153 i morti sull'aereo precipitato al decollo

Accuse per la sciagura del jet

La compagnia sotto processo: scarsa manutenzione per reggere la concorrenza - Sembrano esclusi un attentato o un sabotaggio

Detroit. Lungo la strada sono visibili i rottami del jet e i corpi dei passeggeri (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO

NEW YORK — Tragedia all'aeroporto di Detroit: un *MD-80* è precipitato in fiamme poco oltre la pista di decollo, sull'autostrada Detroit-Chicago: 153 persone hanno perso la vita. E' la seconda più grave sciagura aerea negli Stati Uniti. Sei persone, automobilisti o passanti, che erano a terra sono rimaste ferite. Una bimba di 4 anni è in condizioni gravissime in ospedale.

Il bireattore volo 255 era decollato alle 20,46 di domenica sera (le 02,46 italiane di ieri) dall'aeroporto di Detroit ed era diretto a Los Angeles dopo uno scalo a Phoenix. A pochi attimi dal decollo, un'esplosione, poi l'incendio a bordo. A questo punto il jet ha perso quota, sfiorando il tetto della filiale dell'aeroporto della compagnia di autonoleggio *Avis* sul tetto della quale ha lasciato un buco di un metro e mezzo.

La gigantesca «palla di fuoco» ha strisciato quindi lungo la superstrada andando ad urtare e fermandosi sotto un cavalcavia della Interstatale 94. Durante questo allucinante e velocissimo percorso ha distrutto fra le 30 e le 40 autovetture, ferendo almeno sei persone. Agenti dell'*Fbi* sono stati inviati sul luogo del sinistro per indagare in merito a testimonianze secondo cui ci sarebbe stata una esplosione prima che l'aereo precipitasse. L'ipotesi dell'attentato è stata esclusa ieri sera. Un portavoce della polizia ha escluso che all'origine della disgrazia vi sia un intervento premeditato.

Decine di automobilisti sono stati spettatori terrorizzati e inerti delle drammatiche sequenze. «*Sembrava una grande bomba*», ha detto Ed McNamare, funzionario della contea di Wayne. «*Quando ha colpito il suolo si è accartocciato come un pezzo di carta ed è esploso* — ha raccontato l'automobilista Joel Taylor —, *non vedo come avrebbe potuto salvarsi qualcuno. Sotto il ponte c'era una grande palla di fuoco*». Sul velivolo, che aveva sei membri di equipaggio, viaggiavano 147 passeggeri. Frammenti di motori e della carlinga sono finiti sull'autostrada a sei corsie che collega Detroit a Chicago.

In un salone dell'aeroporto è stata allestita una camera ardente. Sia la bimba di 4 anni che un uomo di 30 versano in gravissime condizioni al centro medico dell'università del Michigan di Ann Arbor.

Ci sono notizie contrastanti sul fatto che la bimba

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Paura nei cieli d'America

NEW YORK — La tragedia al jet di Detroit è accaduta proprio al culmine di una violenta polemica: sotto accusa è l'intero sistema di trasporto aereo. Cieli troppo affollati, linee commerciali sature, controllori di volo inesperti o sovraccarichi di lavoro.

Numerosi episodi, anche in questi ultimi giorni, hanno dato fuoco alle polveri: ultimo quello dell'elicottero del presidente Reagan, sfiorato da un aereo da turismo.

L'incidente di ieri ha avuto per protagonista uno degli aerei più diffusi e affidabili del mondo, un *MD-80* della *McDonnell Douglas*, della compagnia *Northwest*. Sono attualmente in servizio in tutto il mondo 500 velivoli di questo tipo che hanno accumulato 20 milioni di chilometri senza incidenti tecnici di rilievo.

(A pagina 2 i servizi di Vittorio Ravizza e Gianni Riotta)

Nuovo record negativo della Borsa

MILANO — Melanconico avvio del nuovo mese di Borsa: il listino ha inaugurato il primo giorno del ciclo di settembre con un vistoso scivolone e un nuovo minimo dell'anno. Apparso subito debole fin dalle prime battute, il mercato non è riuscito a risollevarsi, perdendo mordente col passare delle ore. Così da un iniziale cedimento del 2,1%, l'indice Comit è finito a quota 610,45 (—2,35%).

Per la verità, un avvio negativo era nelle previsioni dei più, dal momento che quegli stessi elementi che nella settimana scorsa avevano per due giorni portato gli indicatori ai minimi sussistono tutt'ora.

La giornata ha visto ribassi anche accentuati tra gli assicurativi e i bancari. In ritirata è apparso tutto il comparto dei grandi gruppi industriali: Olivetti, Fiat, Montedison.

(A pag. 12 servizio di Valeria Sacchi).

Clamorosa scoperta fatta dai magistrati della Corte dei Conti

La moltiplicazione dei terremotati

Dopo la tragedia in Irpinia, la Regione Campania individuò 339 interventi straordinari - Poco dopo si scoprì che erano diventati il doppio - Nel Belice, in 8 anni, i Comuni ammessi ai finanziamenti dello Stato passarono da 19 a 136

ROMA — Terremoto in Irpinia del 1980: passata la paura e la disperazione, sepolte le vittime, si contano i danni. La commissione speciale della Regione Campania individua, all'indomani della tragedia, 339 interventi straordinari. Col passare del tempo, questi proliferano, aumentano, raddoppiano. Si arriva a 687 interventi in altrettanti comuni: quasi il doppio di quanti ne erano stati richiesti in un primo tempo.

Questa è solo una delle clamorose scoperte emerse dal capitolo sulla gestione finanziaria e l'attività degli enti locali, dedicato dalla Corte dei Conti ai comuni terremotati e alle numerosissime, gravi irregolarità riscontrate nell'assistenza da parte dello Stato. Leggi speciali per l'emergenza e piani per la ricostruzione si sono succeduti nel tempo in maniera caotica, senza alcuna logica, finendo con il gonfiare oltre misura la spesa pubblica. All'inefficienza dell'intervento statale ha fatto riscontro, dall'altra parte, un preoccupante moltiplicarsi dei comuni che chiedevano provvidenze.

Come abbiamo fatto tanti comuni irpini e lucani non compresi nella primitiva lista di quelli «disastrati», «gravemente danneggiati» e «danneggiati» ad ottenere finanziamenti da parte dello Stato, i giudici della Corte non lo dicono. La relazione si limita a fare un'analisi socio-economica delle zone colpite dal sisma, confrontando quanto è accaduto in Irpinia con quanto avvenne in Belice e in Friuli.

Il caso più sfacciato, anche per i magistrati della Corte dei Conti, è senza dubbio quello del Belice. In otto anni, dal 1968 al 1976, i comuni che via via furono ammessi ad ottenere finanziamenti da parte dello Stato lievitarono dagli iniziali 19 a ben 136. Quelli particolarmente colpiti furono però sette, quegli stessi che nonostante la pioggia di miliardi dell'intervento statale, versano ancora in condizioni di abbandono.

L'altro esempio è il terremoto che colpì il Friuli nel 1976. Qui, dicono i giudici della Corte dei Conti, «*le cose sono andate meglio*». A pochi giorni dal sisma furono individuate tre fasce di comuni colpiti più o meno duramente e il loro numero venne fissato in 119 (41 i disastrati, 45 i gravemente danneggiati, 33 i danneggiati). Dalla prima individuazione, basata sui primissimi elementi di conoscenza, l'elenco dei comuni dichiarati «terremotati» passò a 137. Solo 18 in più.

Perché tanta differenza? I magistrati di controllo non parlano di criminalità organizzata presente sia in Campania che in Sicilia, non accennano al malcostume delle clientele politiche più diffuse al Sud che non in altre parti d'Italia. Tutto ciò non rientra per altro nei loro compiti istituzionali. Individuano le cause nelle diverse condizioni di sviluppo delle regioni e nella mancanza di rapidità nell'elencazione dei centri colpiti. Ragioni sociali e deficienze organizzative, insomma, sulle quali più facilmente si innestano l'arroganza e il malcostume. Nella relazione la Corte dei Conti sottolinea infatti che «*quando le zone colpite sono caratterizzate da diffuse condizioni di sottosviluppo, l'intreccio tra le conseguenze del terremoto e le condizioni economiche e sociali preesistenti, favorisce e in qualche modo giustifica l'aspettativa di un'ulteriore provvidenza*». E aggiunge che se si individuassero con più celerità e competenza i comuni davvero colpiti si eviterebbero «*spinte localistiche verso un'estensione indiscriminata delle zone terremotate, spinte che necessariamente tendono a rafforzarsi una volta superata la fase dell'emergenza*».

Altri sprechi nell'opera di ricostruzione i magistrati di controllo li individuano nella scarsissima collaborazione fra comuni ed enti pubblici tecnici e università e nel più frequente ricorso invece a liberi professionisti, come ingegneri e geometri. Accanto ad essi sono sorte poi le «*società di assistenza per enti locali*», veri e propri uffici di collocamento per liberi professionisti superpagati, le quali spesso hanno esercitato addirittura pesanti condizionamenti sulle amministrazioni locali. L'incertezza delle tariffe professionali in materia urbanistica e gli esagerati preventivi di spesa, hanno portato spesso, sostengono i giudici di controllo, a «*costi esagerati delle prestazioni dei liberi professionisti ed a veri e propri abusi*».

Ruggero Conteduca

In vacanza si imparano davvero le lingue?

Il muto «made in Italy»

Accade sempre più spesso di incontrare ragazzi e ragazze che vanno all'estero durante l'estate per migliorare la conoscenza di una lingua straniera. Ma la «pratica» non serve a molto se non è preceduta da studi seri e metodici. Ne sapevano poco prima di partire, ne sanno poco di più al momento del ritorno. Hanno fatto soltanto, nella migliore delle ipotesi, un'utile esperienza di vita.

Non è facile misurare la conoscenza delle lingue straniere in Italia. Il numero dei docenti, delle ore di insegnamento nella scuola media e degli studenti iscritti alle facoltà di lingue e letterature straniere, sono criteri «esterni» e imprecisi. Per sapere con esattezza quanti italiani conoscano un'altra lingua e a quale livello, occorrerebbe un'indagine statistica su scala nazionale, se non addirittura una sorta di esame, per questionario, diretto ad accertare conoscenza «attiva» e «passiva», capacità di lettura e di traduzione. Se questa indagine è stata fatta non ne conosco i risultati. Ma non credo che essi possano modificare la convinzione, basata sull'esperienza, che il numero di quanti sanno esprimersi in un'altra lingua, capire e tradurre, resta modesto, nonostante qualche miglioramento nel corso dell'ultima generazione. Certo, vi sono Paesi dell'Europa Occidentale — la Francia, la Spagna e l'Inghilterra, ad esempio — in cui la buona conoscenza delle lingue straniere è altrettanto limitata. Ma hanno la buona fortuna di parlare lingue «veicolari». Il confronto, se mai, andrebbe fatto con la Germania e l'Olanda, vale a dire con Paesi come il nostro, che vivono di commercio internazionale e devono lavorare con il mondo in una lingua diversa dalla propria.

Per i suoi rapporti con il mondo e per le sue esigenze economiche l'Italia, come la Germania e l'Olanda, ha bisogno di un numero elevato di «quadri intermedi» che parlino correttamente almeno una lingua straniera. Il Paese è cresciuto economicamente, è diventato una delle maggiori potenze commerciali del mondo, ma è ancora linguisticamente sottosviluppato. Siamo una società di servizi in cui il «servizio lingua» è del tutto insufficiente.

Non è necessario — e forse nemmeno auspicabile — che tutti i direttori di un'impresa conoscano perfettamente l'inglese. Il Paese ha bisogno di una classe dirigente nazionale, non di una tecnologia cosmopolita e americaneggiante, formata in *business schools* straniere che parla soltanto di «*marketing*», «*advertising*», «*budgets*» e «*turnovers*». Ma è ne-

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Con la sua fine si dissolve l'ultimo simbolo della divisione fra i Quattro Grandi di Berlino

Morto a 93 anni Hess, il delfino di Hitler

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E così, finalmente, la tetra fortezza di Spandau, riservata ai grandi criminali nazisti, potrà essere rasa al suolo. L'ultimo detenuto, il numero Sette, il prigioniero Rudolf Hess, è morto nel pomeriggio di ieri. Aveva 93 anni, e ne aveva passati in carcere gli ultimi 46. Un comunicato del governatore militare britannico, cui toccava in questi giorni il turno di custodia, precisa che le spoglie di Hess saranno consegnate alla famiglia. Lo hanno deciso, precisa il comunicato, i rappresentanti delle Quattro Potenze: Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia, Gran Bretagna.

I Quattro hanno dunque disatteso, in una qualche misura, la sentenza del tribunale di Norimberga. I giudici del '46 avevano deciso che le ceneri dei condannati, sia i gerarchi giustiziati, sia quelli che sarebbero morti in carcere, dovessero essere disperse. Il figlio del prigioniero numero Sette, Wolf Ruediger Hess, e l'avvocato di famiglia Alfred Seidl, avevano invano chiesto da anni la grazia per ragioni di salute.

Ma i sovietici hanno costantemente resa vana la disponibilità dei tre alleati occidentali: non c'è grazia possibile, ha sempre insistito Mosca, per gli autori dei crimini nazisti. Dietro l'intransigenza dei russi, c'è chi ha intravisto una ragione diversa da quella ufficiale. La custodia a rotazione di Hess rappresentava una delle poche occasioni in cui una presenza sovietica a Ovest del Muro poteva riproporre l'antico statuto quadripartito della città. Spandau è infatti nel settore occidentale di Berlino.

Rudolf Hess doveva frequentemente ricorrere alle cure dei medici militari britannici. Poiché Spandau si trova nel settore inglese di Berlino Ovest, la competenza sanitaria per i prigionieri toccava infatti ai medici dell'esercito di Sua Maestà. Anche la scorsa primavera, il vecchio delfino del Führer era stato ricoverato due volte. La prima, in marzo, per una polmonite, con un soggiorno in ospedale di quindici giorni. La seconda, il mese successivo, per un malore risoltosi nel giro di pochi giorni.

Anche ieri, nel primo pomeriggio, il vecchio prigioniero è stato portato d'urgenza all'ospedale militare britannico. Quando si è visto che non lo accompagnava la solita scorta armata, si è capito che stavolta il caso era grave. Una fonte federale confermava che Hess era morente: la fine è stata comunicata ufficialmente verso sera.

Con la morte di Hess si conclude una fase della storia tormentata di Berlino. Da tempo era stato deciso che la fortezza di Spandau, con la sua cupa architettura carceraria, sarebbe stata distrutta non appena avesse esaurito il suo ruolo. Con la morte di Hess si chiude in qualche modo quella commedia dei Quattro Grandi che si è recitata in tutti questi anni attorno al prigioniero numero Sette. Nella città tragicamente divisa dal Muro, la vicenda del detenuto di Spandau ricordava un'altra divisione, le macerie fiammeggianti della capitale di Hitler spartite fra i quattro vincitori della guerra. E riproponeva in modo paradossale, al di sopra della spaccatura dell'Europa e del mondo, la vecchia alleanza che nel '45 aveva posto fine al delirio nazista.

Alfredo Venturi

Rudolf Hess

Inviti a cena e a teatro per procurarsi clienti importanti

Londra, un avvocato per la sera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Andare dall'avvocato non è stato mai un piacere, uno svago. Ma le cose stanno cambiando in Inghilterra, dove una visita a uno studio legale può trasformarsi in un viaggio di diporto, in una serata musicale, in un'avventura culturale. Vi sono signori che già attendono l'incontro con impaziente letizia; e signore che s'accostano all'appuntamento cedendo alla seduzione di una nuova *toilette* da sera. Tutto questo perché l'anno passato Margaret Thatcher decise di rendere più «competitive» anche alcune professioni e concesse loro, ad esempio, di reclamizzare, con serietà ovviamente, i loro servizi. Gli effetti sono stati molteplici. Fra essi il *client entertainment*.

Client entertainment, si badi bene, non significa divertire il cliente, bensì intrattenerlo. Ma è una sottigliezza sempre più evanescente, in quanto gli studi legali offrono ormai un vivido arcobaleno di diletti per tutti i gusti. Gillian Kitching, una dinamica signora che organizza questi svaghi per molte e illustri *law firms*, spiega: «*In passato il mondo degli avvocati era austero, severo, un po' polveroso, adesso regna un'atmosfera diversa. Gli studi legali vogliono conoscere meglio i loro clienti, allacciare rapporti meno informali*». In altre parole, «*emulare le aziende industriali e commerciali*».

Ma il linguaggio degli esempi è il più chiaro. Prendiamo il caso di Clifford Chance, il più importante e ricco studio legale della City. Uno dei suoi direttori riferisce: «*Portiamo molti clienti alle regate a Henley, o a partite di calcio o a spettacoli teatrali. C'è però una domanda crescente, avida di serate all'Opera, domanda che cerchiamo di appagare. L'ospite è sempre con la moglie: e con la moglie sono pure i nostri avvocati*». Molto culturali gli inviti di Herbert Smith, altra famosa *law firm*, che dispone, permanentemente, di eccellenti posti al *Covent Garden*, al *Festival Hall*, al *National Theatre* e al *Barbican*.

Altri studi offrono programmi più sportivi. C'è chi intrattiene i clienti su uno smeraldino campo di golf e chi li distrae con champagne e caviale lungo un circuito automobilistico. Una *law firm* narra: «*L'ospite arriva ai nostri uffici verso le tre del pomeriggio. Lo portiamo a caccia, spariamo dalle cinque alle otto. Poi, una bella cena*».

Apprezzatissimi anche i lunch allo studio stesso. L'antica *law firm* Nabarro Nathanson ha inaugurato, in questi giorni, i suoi nuovi uffici e la sede, neppure tanto ampia, contiene ben cinque sale da pranzo. Un altro gruppo di avvocati e notai offre, oltre al pasto, una mostra d'arte. Certo, beneficiari di tutta questa fantasiosa ospitalità non sono i piccoli che si rivolgono a un legale per querelare il portinaio o divorziare dalla moglie: sono i clienti utili, o benestanti o importanti o influenti.

C'è un'unica nube. Tutta questa faccenda non piace al fisco, che dice: «*Qui qualcuno deve pagare delle tasse. O gli studi legali che, con questi investimenti, accrescono le proprie entrate, o gli ospiti, che ricevono gratis dei favori*». Si vedrà. Frattanto, il fisco vuole conoscere dagli avvocati i nomi di tutti i clienti «intrattenuti».

Mario Ciriello

La sciagura di Detroit al culmine d'una serie di incidenti e mancate collisioni

Nei cieli Usa paura di volare

Le rotte civili sono sature, gli aerei da turismo accrescono la confusione vicino agli aeroporti - «La produttività delle compagnie contro la sicurezza»

«Richiamate i controllori licenziati da Reagan»

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Un minuscolo aereo da turismo incrocia sul cielo di Los Angeles martedì scorso. Il pilota non si avvede del gigantesco jet dell'*American Airlines* che sta arrivando, e i due velivoli passano a meno di trenta metri l'uno dall'altro: in aviazione è l'equivalente di sfiorare un passante per strada. Alla torre di controllo di Los Angeles i volti sono paonazzi. Tutti i tecnici hanno in testa lo stesso ricordo: un jet dell'*Aeromexico* che si scontra un anno fa, proprio in quel triangolo di cielo, con un aereo privato, il boato, le ottantadue vittime.

L'incidente mancato d'un soffio fa finalmente muovere la pachidermica burocrazia della *Federal Aviation Administration* (*Faa*), che controlla le vie dell'aria negli Usa. Nei suoi dossier, dimenticati, giacciono i rapporti ufficiali su 51 collisioni evitate all'ultimo momento su Los Angeles, dall'agosto '86 a oggi. A quota 52 la *Faa* decide che è troppo e mercoledì scorso l'accesso al «centro storico» del cielo più affollato al mondo viene strettamente regolato. I ventisettemila piloti, comandanti di compagnie aeree o semplici cittadini che guidano il proprio *Piper*, devono seguire delle regole.

Sorrisi di soddisfazione, sembrava finalmente un passo avanti, tra i borbottii di protesta dei piloti della domenica che minacciavano manifestazioni aeree. Ma giovedì chi s'era precocemente tranquillizzato ha fatto un balzo sulla sedia quando la televisione ha raccontato di una collisione mancata tra un aereo da turismo e un grosso elicottero da passeggeri di colore blu. A bordo del primo un disertore dell'esercito che vagabondava per la California, incrociando su Santa Barbara. A bordo dell'elicottero, il presidente Reagan in persona con il suo staff, in procinto di andare in vacanza nel *ranch* californiano. Passano poche ore e le agenzie distribuiscono l'ultima notizia: a Detroit un jet della *Northwest* ha sfiorato un piccolo monomotore.

Il *week end* passa all'insegna della paura di volare. I vignettisti satirici scatenano le matite sui giornali della domenica.

Al rientro in città, domenica sera, tutte le freddure della giornata assumono un gusto agghiacciante: stavolta a Detroit l'incidente c'è stato davvero e sul terreno, tra le fiamme, muoiono 153 persone. Ancora una volta protagonista è la *Northwest*. Non si tratta di una collisione aerea, il jet s'è schiantato su un viadotto. I testimoni hanno visto un fuoco a bordo del jet e arriva l'*Fbi* in cerca di indizi per un attentato. Risultati negativi. Ma i segugi federali e la compagnia aerea aspettano che i rottami incandescenti si raffreddino e che le vittime siano trasportate all'obitorio per rispondere anche ad un altro dubbio: che non di attentato si tratti, bensì di sabotaggio. La *Northwest* ha guai da tempo. In marzo un suo aereo ha avuto un incidente, nove morti e tredici feriti.

I manager della *Northwest* accusano i lavoratori di sabotare le operazioni di volo, perché scontenti dei contratti ottenuti dopo la fusione della compagnia con la rivale *Republic*. Si parla di bagagli mandati di proposito dall'altra parte del mondo, di riparazioni ritardate ad arte, di altri piccoli ostruzionismi e sabotaggi. Per pescare in fallo i lavoratori la *Northwest* offre taglie di 5000 dollari a chi faccia cogliere in flagrante un colpevole.

Il sindacato, che rappresenta solo una parte dei 33.250 addetti, reagisce sdegnato alle accuse e accusa la compagnia di cattiva organizzazione, rinfacciandole il passivo di 35 milioni di dollari nei primi mesi dell'anno.

La violenta polemica brucia più rapidamente dopo l'incidente di Detroit e non si ferma certo alla malconcia *Northwest*. Dall'incidente di Los Cerritos, con 82 morti, nel 1986, l'aviazione civile americana non è più riuscita ad avere pace.

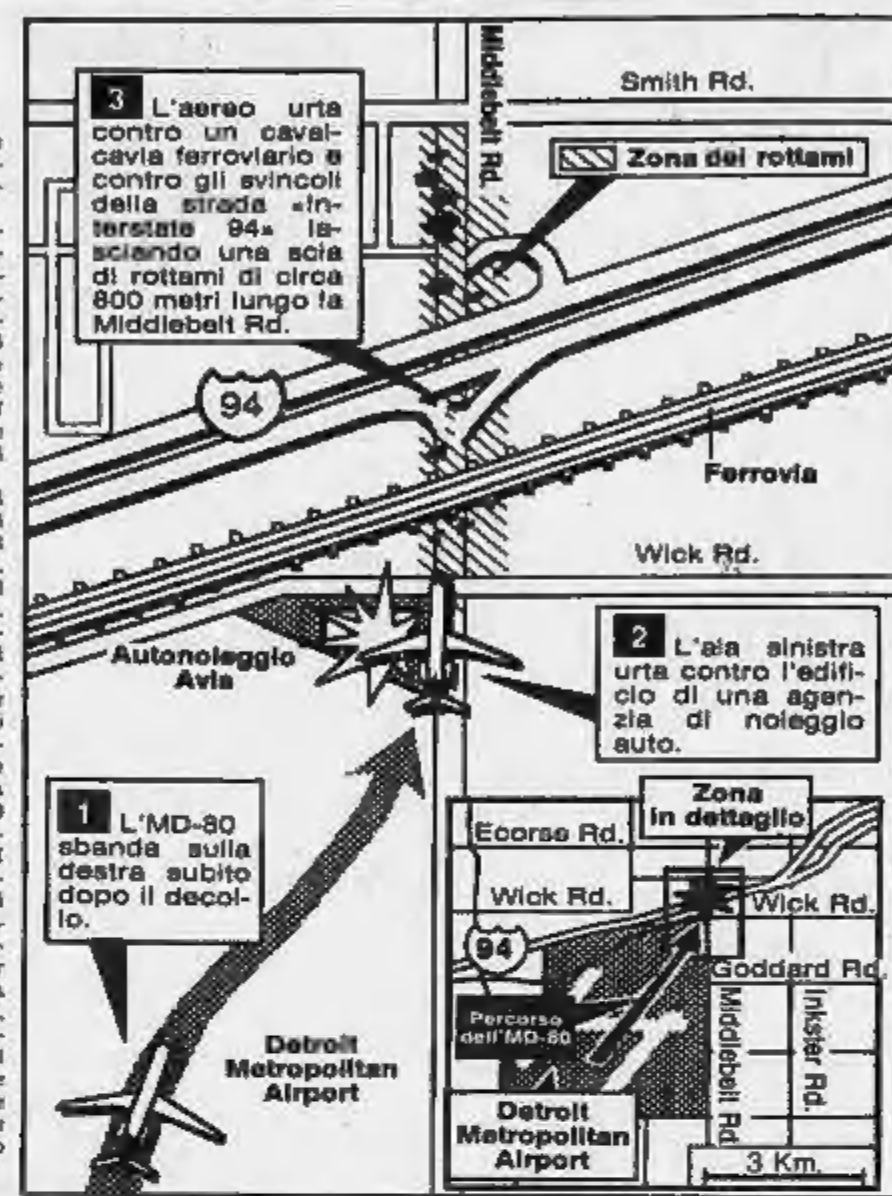
Il sistema delle compagnie è stato «deregolato», per permettere una maggiore competizione di mercato e da allora, si lamentano i piloti, «*la sicurezza è stata messa da parte per far posto alla produttività*». Il traffico aereo aumenta in tutte le città, l'anno passato a Detroit un salto del 46 per cento in più.

Parallelamente un aumento di incidenti che sfiorano la sciagura. Settantasette aerei coinvolti in problemi durante il decollo e l'atterraggio nel 1984, contro 115 incidenti dello stesso genere nel 1985. Le collisioni aeree evitate d'un soffio sono 777 nel 1985, 839 l'anno passato e già 615 nei primi sette mesi del 1987.

L'anno scorso i controllori di volo furono responsabili di 783 errori nel guidare gli aerei dalla torre di controllo, e quest'anno il loro record negativo è già a quota 868. Secondo Henry Duffy, presidente dell'Associazione dei piloti americani, «*bisognerebbe assumere nuovamente i vecchi controllori di volo andati in pensione*». La polemica è diretta al presidente Reagan che nel 1981, appena insediato, licenziò 11.000 controllori di volo che avevano aderito ad uno sciopero. I nuovi controllori sono spesso accusati dalla stampa di non avere sufficiente esperienza. John Ender, presidente della Fondazione per la sicurezza del volo che sta avviando una sua inchiesta, nega che «*nel disastro di Detroit ci siano per ora prove di sabotaggi o errori da parte del personale*», ma riconosce che «*c'è oggi una pressione esagerata sul traffico aereo americano*».

Gianni Riotta

Detroit. I soccorritori vicino alla fusoliera distrutta, sulla strada che costeggia l'aeroporto (Upi)

Phoenix (Arizona). Una donna sviene dall'emozione ed è consolata dal marito e da alcuni amici, nell'apprendere che i figli, contrariamente a quanto pensava, non viaggiavano sul velivolo della «Northwest Airlines» precipitato a Detroit (Telefoto Associated Press)

L'MD-80, velivolo di grande successo commerciale considerato versatile e sicuro

Prima tragedia per il figlio del DC-9

Bireattore a breve-medio raggio, porta 172 passeggeri a 850 km all'ora - Cinquecento esemplari in tutto il mondo avevano percorso finora, senza problemi tecnici, 20 milioni di chilometri

Ciò che colpisce della tragedia di Detroit è che l'aereo è uno dei più moderni ed efficienti oggi in servizio; anche la compagnia, la *Northwest Airlines*, è tra le maggiori e dinamiche degli Usa (fu la prima, nel '46, a volare in Asia attraverso l'Alaska e l'Artico), forte soprattutto negli Stati del Nord-Ovest). Derivato dal collaudatissimo *DC-9*, l'*MD-80* (realizzato in tre successive versioni sempre più potenti) è stato lanciato dalla casa costruttrice *McDonnell Douglas* nel '79 ed è entrato in servizio alla fine del 1980 con i colori della *Swissair*.

E' un bireattore adatto a collegamenti a breve-medio raggio, lungo 45 metri e con un'apertura alare di 32,80. Porta, nell'allestimento interno ad alta densità, 172 passeggeri. I due motori a reazione *Pratt and Whitney* capaci ciascuno di oltre 9000 chilogrammi di spinta gli consentono una velocità di 850 chilometri l'ora e un'autonomia di 3000 chilometri.

La storia del *DC-9* comincia nel 1965 con il primo volo di un esemplare della serie *10*; portava soltanto 80 passeggeri ma aveva una serie di caratteristiche (semplicità, possibilità di operare anche su aeroporti con attrezzature modeste, due soli piloti in cabina) che promettevano di farne un *best-seller* e un temibile concorrente all'unico aereo del genere allora esistente, il francese *Caravelle*. Fin dall'inizio alla costruzione partecipò l'Aeritalia che, nello stabilimento di Pomigliano d'Arco, presso Napoli, produce i pannelli della fusoliera. Il velivolo negli anni successivi fu costantemente migliorato con motori più potenti e fusoliera più lunga dando luogo a diverse versioni.

Alla fine degli Anni 70 le compagnie chiedevano un aereo da 150-170 posti con bassi consumi (era il momento più nero della crisi petrolifera), poco rumoroso e poco inquinante (cresceva l'opposizione ecologica). Mentre il consorzio europeo *Airbus* lanciava il rivoluzionario ma costoso bireattore *A-320* la *Douglas* pensò invece di ringiovanire il suo vecchio cavallo di battaglia. Indicato inizialmente come *Super 80* il nuovo mezzo fu infine chiamato *MD-80*, con le iniziali della nuova società creata nel frattempo con la fusione tra la *McDonnell* di Saint Louis (aerei militari) e la *Douglas* di Long Beach (aerei civili), seguite dall'anno di inizio della costruzione.

Il successo è stato subito notevole: la nuova macchina univa infatti una tecnologia avanzata con un costo di acquisto relativamente basso grazie ai limitati investimenti di progettazione e di realizzazione: le dimensioni degli elementi della fusoliera, ad esempio, sono sempre le stesse del primo velivolo, con risparmi produttivi facilmente immaginabili. L'*Alitalia* fu tra le prime compagnie ad acquistarlo (30 esemplari), seguita anche dall'*Alisarda* (quattro).

Rispetto alle versioni precedenti l'*MD-80* (così come le versioni successive *MD-81*, *MD-82* e *MD-83* che differiscono solo per i motori e per altri particolari tecnici) è più lungo ed ha un'apertura alare maggiore. L'interno, invece, resta quello classico, due poltrone su un lato e tre sull'altro.

Proprio l'eccezionale lunghezza in rapporto al diametro della fusoliera aveva creato all'inizio qualche perplessità; alcuni tecnici sostenevano che la cabina avrebbe potuto piegarsi o addirittura spezzarsi in caso di atterraggio «duro» o di attraversamento di violente perturbazioni (un incidente durante i collaudi aveva innescato queste voci).

Attualmente sono in servizio oltre 500 velivoli, che hanno già percorso oltre 20 milioni di chilometri e hanno trasportato 240 milioni di passeggeri senza nessun incidente tecnico. Fino ad ora era precipitato un solo *MD-80*, quello della compagnia jugoslava *Aerodrio*, schiantatosi su una montagna poco prima dell'atterraggio in Corsica; ma l'inchiesta ha accertato senza dubbi che si è trattato di un errore umano.

L'*MD-80* è oggi uno dei più diffusi bireattori del mondo e la sua carriera è ben lontana dalla fine. Grazie a un accordo firmato nel '85 con il governo di Pechino ne è cominciata la produzione a Shanghai con una parte degli elementi forniti da fabbriche cinesi; inoltre, una versione accorciata di 5 metri e mezzo, l'*MD-87* da 140 passeggeri, sta per essere consegnata alle prime compagnie acquirenti, la *Finnair* e la *Austrian Airlines*.

Nel futuro vi sono inoltre un *MD-91* da 115 posti e un *MD-92* da 170 (i numeri indicano gli anni dell'entrata in servizio), le cui fusoliere saranno derivate rispettivamente da quelle dell'*MD-87* e dell'*MD-80* ma che saranno spinti non più dai jet tradizionali ma dai rivoluzionari motori «propfan», che combinano i vantaggi del jet e quelli dell'elica. Il lavoro per questi nuovi velivoli è già in corso e la società americana ha chiamato ancora una volta a collaborarvi l'*Aeritalia* impegnata proprio nella parte più delicata della cellula, quella del troncone di coda cui sono attaccati i motori.

Vittorio Ravizza

■ L'incidente più grave negli Usa dal 1985

ROMA — Erano oltre due anni che un incidente aereo di tale gravità non colpiva l'aviazione civile degli Stati Uniti. L'ultima disgrazia avvenne nell'agosto 1985 e causò la morte di 137 persone a Dallas.

L'incidente di Detroit è il secondo per gravità, tra quelli avvenuti quest'anno nel mondo: il 9 maggio, dopo il decollo dall'aeroporto di Varsavia, è precipitato un *Iljushin 62* della compagnia di bandiera polacca *Lot*, causando la morte di 172 passeggeri.

L'anno scorso un solo incidente aereo ha causato più di cento vittime: il 31 marzo 1986, dopo il decollo da Città del Messico, un *Boeing 727* della compagnia *Mexicana de Aviacion* è precipitato per un guasto causando 166 morti.

Una fusoliera collaudata e tecnologie innovative

Ecco le principali caratteristiche dell'MD-80:

- **POSTI**: fino a 172 nell'allestimento ad alta densità (155 nella versione adottata dall'Alitalia).
- **DIMENSIONI**: lunghezza metri 45,06, apertura alare m. 32,87; altezza al culmine del timone m. 9,04.
- **MOTORI**: due turboventole Pratt and Whitney.
- **PRESTAZIONI**: velocità massima di crociera a 9000 metri di quota Mach 0,8, pari a 850 chilometri l'ora (velocità massima raggiungibile 925 chilometri l'ora); autonomia circa 3000 chilometri.
- **PESO**: a vuoto 36 mila chilogrammi; al decollo 68 mila chilogrammi.
- **EQUIPAGGIAMENTI**: Avionica interamente digitale, comprendente un doppio sistema integrato di volo, apparecchiatura per atterraggio automatico in categoria III A (cioè con visibilità prossima allo zero), radar meteorologico a colori, head-up display (apparecchio che consente al pilota di leggere i dati relativi al funzionamento del velivolo e al volo riflessi sul parabrezza.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il jet caduto

fosse a bordo. L'ospedale dove è ricoverata dice che la piccola camminava sul cavalcavia, mentre tre persone che si sono qualificate come parenti hanno detto a monsignor Ralph Harvey di Newport Beach in California che la bambina era una passeggera. Monsignor Harvey è uno dei sacerdoti che hanno confortato i parenti dei passeggeri alla stazione di polizia nelle vicinanze della destinazione ultima del velivolo, l'aeroporto *John Wayne* della Los Angeles suburbana. La scatola nera del *MD-80* volo 255 è stata recuperata.

«*Poco dopo il decollo l'aereo sarebbe stato visto beccheggiare a destra e a sinistra*», ha riferito il portavoce dell'Ente federale per l'aviazione, la *Faa*, Don Zochert. Karen Pointon, di 22 anni, di Romulus, ha raccontato che lei e il suo fidanzato hanno visto l'aereo precipitare circa a 450 metri dal retro della loro casa. «*Tutto quello che abbiamo potuto vedere è stata la strada ricoperta di fiamme. Abbiamo visto come una grossa palla infuocata che veniva giù per la nostra strada*», ha detto.

Richard Webb stava viaggiando con la moglie Diana su di una strada quasi parallela a quella dove il jet si è schiantato di fronte a loro. «*L'aereo era appena decollato e si dirigeva verso Nord. Era in fiamme. Si è piegato su di un fianco con le ali quasi perpendicolari al suolo*», ha raccontato. Da 1500 a 2 mila case della zona sono rimaste senza energia elettrica per i cavi dell'alta tensione tranciati dal bireattore.

Gli investigatori hanno incontrato difficoltà a raggiungere il luogo del sinistro anche per la presenza di molti curiosi alcuni dei quali si sono impadroniti di pezzi dell'aereo come souvenir. Sei «sciacalli» che stavano derubando dei loro averi i cadaveri sparsi su un raggio di un chilometro quadrato sono stati arrestati.

Intanto si è sparsa ieri la voce di «problemi sindacali» alla *Northwest*, in seguito a rivendicazioni contrattuali sorte l'anno scorso dopo l'acquisizione della compagnia da parte della concorrente *Republic Airlines*. Per ammissione sia del sindacato sia della dirigenza «*molti meccanici e tecnici si rifiutano di lavorare in straordinario*». La risposta della compagnia è stata dura: sono state sospese le vacanze e vari velivoli sono stati inviati «all'esterno» per le necessarie riparazioni e i lavori di manutenzione.

e. est.

Made in Italy

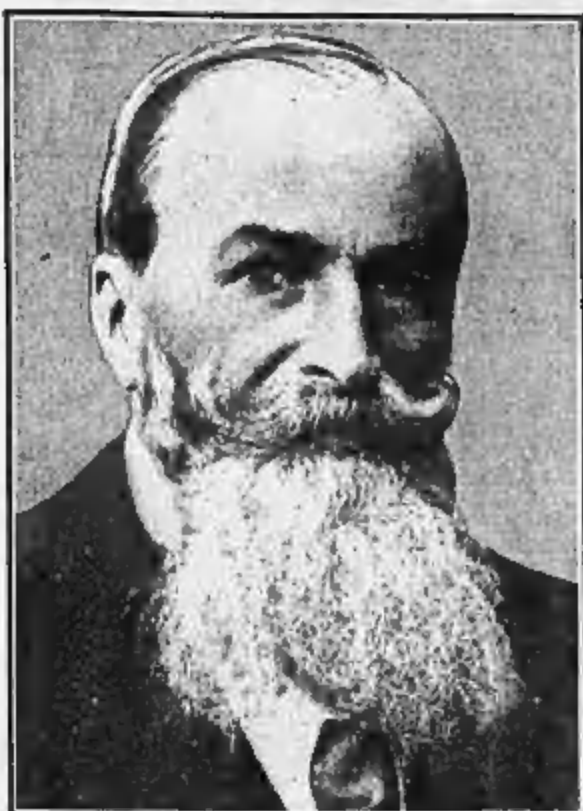
cessario che ogni impresa abbia le persone adatte per «parlare» con i mercati a cui è maggiormente interessata. Non basta l'inglese. Occorrono anche il francese, lo spagnolo, il tedesco, il russo, il cinese. E non basta che questi quadri intermedi abbiano delle lingue straniere una conoscenza meccanica. Debbono avere una buona cultura generale, una decorosa conoscenza del Paese di cui hanno studiato la lingua (storia, geografia, economia, letteratura), nozioni di finanza, economia, gestione aziendale, relazioni pubbliche, informatica.

Se questo è il servizio linguistico di cui la società italiana ha bisogno anche per mantenere la propria posizione fra le grandi nazioni industriali del mondo, non credo che di questo passo la situazione possa migliorare radicalmente. Le lingue straniere da noi si apprendono principalmente nella scuola media e all'Università. Ma la scuola media superiore è diventata una sorta di *high school* americana, benevola, egualitaria, provvida dispensatrice di diplomi alla quasi totalità dei suoi allievi, e del tutto inadatta, quale che sia il livello dei suoi insegnanti, a pretendere lo sforzo supplementare che si richiede per l'apprendimento di un'altra lingua. E l'Università, dal canto suo, non deve insegnare le lingue per formare quadri intermedi, ma per completare la preparazione professionale degli studenti e avviarli all'insegnamento.

Occorre quindi, se vogliamo evitare che l'Italia si isoli dal resto del mondo, inventare scuole nuove per un mestiere nuovo. I Paesi che maggiormente rischiavano l'isolamento linguistico — la Cina, l'Unione Sovietica e gli altri Paesi di lingue slave — hanno fatto buone esperienze con gli istituti linguistici di istruzione superiore: tre o quattro anni di insegnamento da cui escono interpreti, traduttori e personale «internazionale» nel senso più largo della parola. Qualcosa del genere si è fatto anche in Italia, soprattutto a Milano e a Trieste, con buoni risultati e con criteri pedagogici che potrebbero servire in parte allo scopo. Converrebbe ora estendere l'esperienza al resto del Paese.

Una rete nazionale di istituti linguistici non si improvvisa da un giorno all'altro perché richiede programmi di studio, libri di testo e soprattutto insegnanti. Ma presenterebbe molti vantaggi. Formerebbe nel giro di una generazione un nucleo di «interpreti» capaci di trasferire da una lingua all'altra non soltanto parole ma anche concetti e modi di vita. Darebbe un indispensabile strumento di lavoro a un Paese che non parla una lingua veicolare. Ci permetterebbe di rinunciare all'illusione che le lingue straniere possano apprendersi nella scuola media. Sgraverebbe le facoltà di lingue e letterature straniere dall'inutile folla di giovani che vogliono soltanto una formazione linguistica e fanno dell'Università un uso improprio, con tutte le conseguenze negative che ne derivano per il generale livello degli studi. E infine, sia detto per inciso, renderebbero meno inutili e dilettantesche le vacanze linguistiche dei ragazzi italiani.

Sergio Romano

I DISCORSI DI FRANCESCO RUFFINI

Rifiuto indomabile

Francesco Ruffini, «una delle figure più grandi dell'Italia di ieri»

I discorsi parlamentari di Francesco Ruffini, finalmente pubblicati dal Senato della Repubblica con una presentazione di Amintore Fanfani e due esaurienti note introduttive di Francesco Margiotta Broglio e Giovanni Spadolini, ci danno intera la misura di una delle figure più grandi dell'Italia di ieri. Nominato senatore il 30 dicembre 1914 su proposta di Salandra, e ministro della Pubblica Istruzione nel gabinetto Boselli dal 18 giugno 1916 al 29 ottobre 1917, egli fu, nel giro di pochi anni, prima che gli eventi del nostro Paese lo risospingessero nell'ombra degli studi e dell'insegnamento universitario, l'assertore forse più alto, in Senato, della dignità della cultura e dell'intrepida libertà.

Chi ebbe la fortuna di conoscerlo ritroverà in questi discorsi il giurista, lo storico, il piemontese innamorato della sua terra e della sua gente (si veda la descrizione della semplice casa di Giuseppe Giacosa a Parella, con le firme incise dagli illustri visitatori sull'intonaco di pilastri del bel loggiato canavesano, oggi ancora leggibili) e specialmente l'insegnante.

Sono commoventi, fra tutte, le commemorazioni di due grandi maestri del diritto, rinnovatori della loro scienza. Uno era Enrico Pessina (1828-1916), fondatore, con Francesco Carrara, della scuola classica del diritto: *«figura michelangiolesca», «molto maestro e pochissimo professore»*; uno di quei rari docenti che col loro *«ministerio morale»* riescono a *«non circoscriversi e arrestarsi all'ambito universitario»*, ma *«continuano nella vita»*. L'altro era Giampietro Chironi, morto due anni dopo, nel 1918: il geniale civilista, che aveva risollevato di colpo il prestigio, piuttosto appannato, della facoltà torinese di Giurisprudenza, fin dal giorno in cui, giovane ancora, nel 1885 era apparso *«nel pieno vigore della sua forza, risplendente di una sua virile bellezza», «là sotto al baldacchino un poco apocalittico della vecchia cattedra»*.

(Ora capisco perché Ruffini, anche da vecchio, amasse inerpicarsi su quel pulpito, per le sue splendide lezioni. Egli era della stessa razza di quegli antichi maestri. Anche a lui poteva applicarsi un detto di Michelet che gli era caro: il grande insegnamento non è che una forma di amicizia tra il maestro e l'allievo).

* *

Almeno alcuni dei suoi interventi al Senato vanno qui ricordati. Il primo è la replica del 3 marzo 1917, in veste di ministro, al cattolico on. Migliòli, nella quale egli rivendicava *«la serietà e la serenità»* del suo insegnamento e studio ormai trentennale dei problemi confessionali, che aveva sempre affrontato senza preconcetti o predilezioni partigiane, tanto che gli era spesso capitato di essere preso, volta a volta, per massone, clericale, valdese, israelita. Aveva sempre cercato — soggiungeva — di dire a tutti quel che pensava, senza curarsi di piacere a questo o a quello: solo preoccupato di salvare la propria reputazione di integrità intellettuale; e memore della raccomandazione di un autore: *«Guarda di spiacere a tutti, a chi è in alto e a chi è in basso, a chi è a destra e a chi è a sinistra, a chi è nero e a chi è rosso»*.

Non meno significativi sono i suoi discorsi del 1918, al tempo del *Patto di Roma*, sulla necessità di stretti accordi con gli Slavi, del 1919 in risposta al discorso della Corona (con un elogio della borghesia e del partito liberale, elogio non scevro tuttavia di qualche spunto critico), la commemorazione di Leonida Bissolati nel 1920, dove già affiora la sua ammirazione per chi, contro le masse aizzate dall'odio, aveva avuto il coraggio di *«asserire fermamente in faccia ad esse la verità, che si sta chiusa nel più profondo del cuore»*, e che per Bissolati era *«quel divino ideale di giustizia umanitaria, in cui la sua anima si affissava quasi in una esaltazione mistica: la sua vera e sola religione»*.

* *

Il pensiero e la coscienza di Ruffini rifulgono nei grandi discorsi del 1925, specialmente quelli del 19 novembre, e 15 e 19 dicembre. Il primo, in difesa del diritto di associazione — uno dei fondamentali diritti di libertà —, è pronunciato alla presenza di Mussolini, che verso la fine ripetutamente lo rimbecca, infastidito. E' un inno al supremo dei suoi ideali, la libertà: *«Quasi la stella polare a cui si è indirizzata sempre quella qualunque mia attività didattica e scientifica, la quale può non aver contato proprio per nulla, ma che per me conta più che tutto, perché essa è stata ed è la stessa ragione della mia vita spirituale; così che, se alla libertà per opportunismo, per utile, o per paura io non tenessi fede, mi parrebbe di aver vissuto invano e di perdere insieme la stessa ragione di vivere»*.

C'è già quasi un presagio accenno a quel che un giorno avverrà: *«Il sacrificio della conquista più preziosa della mia vita: la mia cattedra»*. E c'è anche una serrata polemica col guardasigilli Alfredo Rocco, che, sulle orme di giuristi non a caso tedeschi, vorrebbe ridurre i diritti di libertà a *«diritti riflessi»*, cui solo lo Stato dà vita.

Ruffini, con la sua generosa equanimità, riconosce a ragione il valore indiscutibile di Rocco giurista (un valore che Paolo Ungari ha in questo dopoguerra messo inoccepibilmente in luce. Io stesso ricordo ancora il suo trattato di diritto commerciale, che, come giudice, non potevo non ammirare, pur detestandone l'autore). Ma gli rinfaccia di aver posto il suo straordinario talento di *«fino dialettico»* e piegato la scienza al servizio dei governi. Una rampogna che qualche giurista odierno, indubbiamente sagace e sottile, farebbe bene a meditare. Al dittatore presente nell'aula Ruffini così risponde alla fine del suo discorso: *«Noi vecchi liberali crolleremo pur sempre il capo ad un diniego indomabile»*.

Il 15 dicembre 1925, nel prendere posizione contro *«un altro anello della catena»* — i provvedimenti contro la stampa periodica — così ammonisce il Senato: *«Oggi, col voto, si segna veramente il punto della cessazione di un regime, e del sorgere di un altro»*. E anche protestava contro le discriminazioni che il nuovo regime veniva introducendo a favore della Chiesa, e a detrimento dei culti ammessi. Egli aveva sempre riconosciuto la necessità di un trattamento particolare della Chiesa cattolica in Italia, in quanto «organizzazione» e apparato istituzionale; e lo aveva sostenuto in una famosa polemica con lo Scaduto. Ma ora soggiungeva: *«Qui si tratta di ben altro. Si tratta della coscienza di ogni singolo italiano... In questo campo, il numero, l'importanza storica e sociale e tutto il resto non contano. Conta solo la coscienza, conta solo la fede religiosa, e cioè la cosa più sacra, più intima, più sensibile che ogni uomo possa avere»*.

Oggi, nel 1987, chi cerca di restare fedele all'insegnamento di Ruffini, e vorrebbe che anche in rapporto alla scottante questione dell'ora di religione ci si guardasse dal dar vita a nuove discriminazioni in danno di chi non appartiene alla Chiesa cattolica, si sente rovesciare addosso la solita taccia di antiquato e astioso anticlericale; così come clericali e fascisti davano del massone e del reazionario a Ruffini, e il duce lo bollava come un Solaro della Margarita redivivo.

L'ultimo gesto di Ruffini fu, come tutti sanno, il suo rifiuto di prestare il giuramento nel 1931. Rinunciò, con dolore, alla cattedra; e con lui il figlio suo, Edoardo. Il *«diniego indomabile»* era coerente con tutto il suo passato. E sereno, impavido, inflessibile nella sua avversione al fascismo, mi apparve nell'ultimo colloquio che ebbi con lui, pochi mesi prima della sua morte, sopraggiunta il 29 marzo 1934.

A. Galante Garrone

TRA PASSATO E FUTURO, NELL'INDIA DOV'E' FINITA LA GRANDE FAME

New Delhi, cade l'ultima dinastia

Secondo il romanziere Rushdie, «è stata come un sogno collettivo» - Nehru ne rappresenta la parte più nobile e idealistica - La figlia Indira, pragmatica e priva di scrupoli, è protagonista del declino - Rajiv è il simbolo del risveglio su una realtà inquieta e amara - Ecco la storia, i retroscena e la probabile fine di una grande saga del potere

DAL NOSTRO INVIATO

NEW DELHI — Ogni sera, alle 21, nella Vecchia Delhi, quando ormai gli spalti del Forte Rosso sono perduti dentro il buio della notte e le sue botteguccce appena chiuse traspirano l'ultimo calore della lunga giornata, c'è sempre qualche centinaio di turisti che in un silenzio rispettoso sfilano lungo i cortili di polvere del Forte e raggiungono la piazzuola dove l'elettronica rumorosa del Suoni & Luci recita l'avventura dell'indipendenza indiana. Il biglietto d'ingresso costa appena 8 rupie, poco più di 800 lire, e quelle ombre che vagano mute e rapide nell'oscurità sembrano dar vita per un attimo ai fantasmi dei cavalieri, degli imperatori e degli eroi che gli altoparlanti mimetizzati tra gli alberi stanno evocando con giusta enfasi. E' la sola emozione della serata.

Il racconto è didascalico e noioso, il tintinnio delle sciabole e le cavalcate delle truppe ricordano troppo le tecniche approssimative dei rumoristi da studio; e le storie delle dinastie regnanti si srotolano tutte uguali lungo i secoli, tra liti, insidie, fortune di palazzo, grandi slanci ideali, tradimenti e vendette.

Non manca nessuno, i Maurya, l'imperatore Ashoka, le monarchie dei Gupta, Sabuktigin, il Gran Moghul, la lenta decadenza negli anni delle scorrerie, il Raj britannico di Lord Clive, e infine Jawaharlal Nehru. Un millennio di storia è condensato in 60 minuti, e nomi e fatti si accavallano e si confondono in una ripetizione che cancella ogni identità.

Quando arriva il tempo del Pandit Nehru, la sua voce raschiata dagli anni parla ancora da quel lontano pomeriggio d'agosto: «A mezzanotte, mentre la gente starà dormendo, l'India si sveglierà alla vita e alla libertà. Il momento è arrivato, un momento che la storia concede raramente, quello in cui un popolo esce dal passato per fare il proprio ingresso nel futuro, in cui un'epoca si chiude e l'anima di una nazione, a lungo repressa, ritrova la capacità di esprimersi»; sembrano parole che vogliano fissare anche un tornante irreversibile della storia, la fine del tempo delle monarchie con la conquista della nuova indipendenza. Così, almeno, le offre lo spettacolo che si recita nel buio. Ma Suoni & Luci sbaglia, perché Nehru era l'inizio ancora di un'altra dinastia regnante, l'ultima dinastia forse della transizione.

La sua scelta alla guida del nuovo Stato libero e indipendente era stata fatta dal Mahatma Gandhi, con l'autorità indiscussa che gli attribuivano la sua lunga lotta disarmata, i digiuni, le marce alla testa di un popolo, il successo irresistibile della sua predicazione nonviolenta. E' difficile immaginare due personalità e due storie più dissimili di quelle: il giovane leader colto, raffinato, romantico, e profondamente anglicizzato; il vecchio profeta invece spigoloso, moralista, scostante nella sua intransigenza mistica, quel «fachiro seminudo» che Churchill descriveva con tanto aristocratico disprezzo. Eppure la tensione ideale, una grande capacità di proiettare i sogni e le aspirazioni al di là della frontiera concreta della politica del possibile, univa e rendeva uguali il delfino e il Mahatma.

Nehru guidò l'India per 17 anni. Lo fece imprimendo scelte politiche di fondo che tradivano però la filosofia di Gandhi, rafforzando l'autorità centrale e innestando sull'economia rurale la spinta brusca dell'industrializzazione. Il Mahatma restò presto una piccola fotografia polverosa negli uffici dei ministeri. Ma quello di Nehru fu un esercizio illuminato di governo, che dalla tradizione inglese prendeva il forte convincimento del potere istituzionale e dalla pratica indiana estraeva invece l'uso spregiudicato del partito del Congresso per legare a Delhi l'immensità drammaticamente difforme del territorio nazionale. La sua storia personale appare tanto legata alla nuova storia dell'India che a quel tempo la domanda di tutti era: «After Nehru, who?». Chi, dopo Nehru? Sembrava che la libertà stessa del Paese fosse tutta negli occhi vivi e malinconici di quell'uomo che aveva creduto nella fede dell'impossibile.

Il Museo di Gandhi, qui a Delhi, è soprattutto un'emozionante disordinata del vecchio profeta. Le fotografie s'inseguono in un racconto senza cronologia, un filo ritorto segnato solo dalla costanza della faccia puntuta del Mahatma.

New Delhi, 1984. Il trionfo elettorale di Rajiv Gandhi sotto il ritratto di Indira: oggi è un leader in crisi

Una bambina

Chi ha la pazienza di guardarsele tutte può scoprire magari un'immagine un po' stinta, dove la gelatina ha subito non irrimediabilmente il corso del tempo: steso su un lettino, sorridente per una volta, si vede Gandhi durante un digiuno di protesta, e seduta accanto al suo guanciale con un vestitino bianco e una molletta che le tiene i capelli sull'orecchio destro sta la piccola Indira, la figlia del Pandit Nehru. La fotografia è del 1924, la bimba aveva appena 7 anni.

Ma era già cominciata una lunga educazione al potere. E forse si poteva conoscere ben in tempo la risposta alle inquietudini sulla successione del Pandit.

La storia della dinastia dei Nehru s'intreccia così al corso politico di un Paese che il Times of India qualche tempo fa descriveva con queste parole: «L'India ha bisogno di un imperatore o di un'imperatrice. La sua gente implora un individuo al quale affidare il proprio destino». Il giornale, serio, autorevole, paludato, esprime così tanto i desideri del grande capitale indiano, la sua concezione del mondo entro i confini sterminati del subcontinente; e in quella frase finisce per ritrovarsi senza sorpresa la continuità d'una visione geopolitica che unisce il grande impulso idealistico di Nehru e la ferma prassi imperiale del Raj britannico.

Nel settembre del '46, infatti, con parole appena diverse, il penultimo viceré d'India, il Feldmaresciallo Lord Wavell, aveva annotato in una sua lettera da spedire a Londra ma mai partita: «L'India o si governa con fermezza o non si governa per niente». La Casata dei Nehru diventa così nel primo caso dell'Unione indiana l'interprete essenziale ed esclusivo di un tempo difficile, durante il quale una democrazia nata sulla tensione ideale di un progetto comunque elitario si sente minata costantemente da una pratica incerta che sconta i ritardi epocali, le contraddizioni profonde, i dissensi destabilizzanti delle sue molte componenti etniche, religiose, culturali, politiche. Una democrazia autocratica si sovrappone progressivamente agli istituti formali della democrazia ereditati col modello che i vecchi governanti coloniali si sono lasciati alle spalle. E il profilo di Westminster si appanna dentro la calura che sale su dal ciottolato del Raj Path.

Sui prati che si allargano ai fianchi del viale, oggi stormi di avvoltoi riposano esausti, spossati dall'arsura di un monsone che tarda ad arrivare. Restano indifferenti al traffico che gli scorre lento a pochi metri. Guardano cattivi la gente, muovendo appena la brutta testa calva; sembrano in attesa di poter consumare il loro macabro pasto. Il Parlamento e i palazzi del potere gli stanno di fronte. Laxman, il vignettista che delizia l'anima ancora inglese dell'India, non potrebbe trovare un soggetto migliore per tracciare i contorni della crisi politica di oggi, con Rajiv Gandhi, l'ultimo della dinastia dei Nehru, il nipote prediletto del Pandit, il figlio primogenito di Indira, il primo ministro in carica, assediato dall'opposizione e destinato forse a essere abbattuto in pasto agli avvoltoi del Lok Sabha.

Gli avvoltoi

Quando suo nonno Jawaharlal proclamò l'indipendenza dell'India e ne divenne il suo primo capo di governo, Rajiv aveva solo tre anni e una vaga capacità di ricordare quanto gli stava passando attorno; quando sua madre, la signora Indira Gandhi, fu assassinata da un sikh, bastarono però appena 40 minuti perché Rajiv ne fosse designato ufficialmente come il successore sullo scanno di capo del governo. Sembrò naturale che si dovesse fare a quel modo, come una scelta obbligata, che non richiede nemmeno una valutazione politica. A quel tempo gli avvoltoi volavano alti sui cieli di Delhi, e il potere della dinastia dei Nehru sembrava intoccabile.

Oggi la storia di questa Dynasty indiana sembra alla fine. La violenza endemica, i segni forti della corruzione, la perdita d'ogni certezza nel controllo del potere, hanno eroso la consistenza della leadership di Rajiv Gandhi, e la richiesta di dimissioni è sempre più diffusa. Sembrano tornati i giorni dell'Emergenza, ma questa volta per spazzare via i suoi protagonisti. Come Bruto, V. P. Singh tradisce il suo vecchio amico e si prepara alla successione. La morte di una dinastia è però un processo difficile della storia, i miti non si cancellano con un voto in Parlamento. La loro sopravvivenza ha una radici profonde nel corpo della società, ne tocca in qualche modo l'immaginario collettivo, esprime bisogni e sentimenti reali.

Un paio di settimane fa il sociologo Ashis Nandy ha formulato la Legge Ferrea (The Iron Law) della politica indiana, una legge in quattro punti: 1) ogni vittoria elettorale appare decisiva; 2) il sostegno popolare che ha dato il trionfo si estingue però in due anni; 3) il governo va in disgrazia; 4) l'opposizione o una scissione del partito di governo vince le nuove elezioni e il ciclo ricomincia. Nandy assicura che questa sua Legge è confermata dall'analisi dei dati politici a partire dagli Anni 60, in pratica da quando avvenne la successione mediata tra Nehru e la figlia Indira, e che l'elemento essenziale della sua teoria è la formazione d'una classe media nella società indiana, conquistata dalle promesse populiste delle elezioni e poi delusa, nel giro di due anni, dal fallimento di quelle promesse.

La teoria è provocatoria e interessante. Ma nella recente storia politica indiana il tempo del mito ha seguito un suo corso esclusivo, che si sottrae alle formulazioni dei sociologi. Salman Rushdie, che ne I figli della mezzanotte ha raccontato la straordinaria avventura dell'indipendenza, e ne ha ricreato i caratteri, i turbamenti e le illusioni, ritrova ancora il mito, dietro il corso della politica e della storia, nella lunga successione dinastica dei Nehru. «Questa dinastia, dice adesso, è stata come un sogno collettivo dell'India. Jawaharlal Nehru rappresenta la parte più nobile del sogno, la sua fase idealistica. Indira Gandhi, dominata dal suo bruto pragmatismo, così spesso priva di scrupoli, diventa la figura caratterizzante la fase del declino del sogno; e il brutale Sanjay ne è l'ulteriore misero avvilimento. E' difficile dire come si collochi in quest'analisi Rajiv Gandhi; forse lui rappresenta l'ultima fase del sogno, quella che precede il risveglio. In questa fase i suoni, i rumori della realtà cominciano a filtrare nella coscienza di chi sta sognando; e certo nell'India d'oggi i suoni della realtà sono insistenti, inquieti, amari».

L'immaginario collettivo evocato da Rushdie e l'intuizione di Nandy sul ruolo delle nuove classi medie andrebbero forse utilizzati assieme per spiegare il senso dell'ultima crisi politica dell'India. In questi quarant'anni, la società, il Paese, il tessuto almeno di interessi e di desideri che ne guida e ne controlla la vita nelle grandi o piccole città, sono mutati profondamente: la classe emergente d'una piccola e media borghesia che difende la sua voglia di potere, di contare, di arraffare rupie e gratificazioni, non riesce più a riconoscersi dentro lo schema obbligato della successione dinastica, dove il ruolo delle scelte politiche appare marginale. La transizione indiana sta segnando dunque una sua svolta decisa, e il lungo sogno collettivo sembra arrivato alla fine. Il Dio Computer evocato da Rajiv Gandhi non trova spazio nell'affollato pantheon delle divinità indù.

Mimmo Càndito

NUOVA VERSIONE DI MATTEO 6, 9-13

IL PATER NOSTER

- Padre mio - sia il tuo implorarmi
Geremia 3, 19

Padre nostro del cielo
Estendi la santità del tuo Nome
Con noi abbia principio
La tua Dominazione
E come in cielo la tua Volontà è compiuta
Così in terra anche sia

Dacci già in questo giorno
Il Nutrimento soprasostanziale
Fatto per noi
E scioglici dai debiti verso di te
Come anche noi sciogliamo
I debiti d'altri con noi

E non farci passare per la Prova
Ma scampaci dal giorno
Della Tribolazione

(versione di GUIDO CERONETTI)

DISPUTE TRA TIFOSI DEL MAESTRO SUL NUOVO VERTICE DEL FESTIVAL

Per Wagner dee in lotta a Bayreuth

BAYREUTH — Sotto le betulle screziate di bianco il corpo di Richard Wagner riposa a Bayreuth all'ombra di un busto monumentale. Chissà quanti piedi hanno calcato quest'angolo di terreno presso Wagnerstrasse. Si saranno posate qui le orme di Toscanini e Furtwängler; Hitler e Goering venivano al Festival wagneriano. Il grande Richter e Cosima Wagner lo piangevano. Chissà quali pensieri sono volati sopra questi alberi.

Per cinque settimane l'anno, dal 25 luglio al 28 agosto, Bayreuth — dove Wagner visse e dove con l'aiuto del re Ludwig di Baviera si costruì casa e teatro — vive di musica wagneriana. Si riempie di musicologi, di entusiasti, di petiti, di tifosi del maestro. Mille automobili appaiono scritte, non la nazionalità o il bollo pagato, ma col nome e il profilo di Richard Wagner. Metà della popolazione, poi, vive lungo viali alberati che portano il nome di Rheingoldstrasse, di Nibelungstrasse, di Tristanstrasse.

Ed è qui che vive la famiglia Wagner: dopo Wolfgang, che amministra il Festival, non si sa chi dirigerà questo tempio di musica wagneriana dove ogni opera del grande compositore viene eseguita in modo esemplare. La cittadina di Bayreuth è contraria a Gudrun Wagner, seconda moglie di Wolfgang, giudicata troppo ambiziosa. Molti cittadini vorrebbero richiamare da Londra Eva Wagner, figlia di Wieland Wagner, fratello defunto di Wolfgang, che lavora al Covent Garden. Sarà una lotta di dee, come tra Fricka e Freia, due protagoniste dell'*Anello del Nibelungo*.

Ma intanto si parla del corteggiamento a Eva Wagner, data a Parigi come uno dei nomi cui verrebbe affidata l'Opera Bastille che con un'opera di Luciano Berio s'inaugurerà nel 1989. Secondo indiscrezioni, dovrebbe affiancare Daniel Barenboim, direttore di fama mondiale, tra quelli che proprio qui — nel grande edificio in mattoni rossi, costruito in cima alla collina, punteggiato di verdura, fiorito elegantemente di aiuole e di musici (quartetti e trii intrattengono gli spettatori durante gli intervalli) — si alternano sul podio tanto ambito, sul quale hanno diretto i più grandi maestri del mondo.

Quest'anno è tornato Giuseppe Sinopoli, che si è distinto in un sublime *Tannhäuser*, padrone di una bacchetta che non conosce stanchezze o mancanza di ispirazione. Daniel Barenboim dirige *Tristano e Isotta* e *Parsifal*. L'anno prossimo, a questo direttore d'orchestra che è anche un grande pianista, va l'onore di dirigere il ciclo di un nuovo *Ring*, per la regia di Harry Kupfer. Nato nel 1942 a Buenos Aires, Barenboim diede il primo concerto a sette anni.

I maestri cantori di Norimberga e *Lohengrin* sono rispettivamente diretti da Michael Schonwandt — una rivelazione — e da Peter Schneider. Il pubblico che va ad ascoltarli è speciale, non si perde una sola nota e non batte le mani quando vede cadere il sipario, ma aspetta la fine dell'ultima battuta. E' anche un pubblico che protesta ed è estremamente conservatore. Quest'anno la regia molto simbolica e splendida di Werner Herzog nel *Lohengrin* è stata fischiata con veemenza. A ogni innovazione il pubblico di Bayreuth urla e strepita. Ma Wolfgang Wagner continua a somministrargli regie innovative. Quando l'orchestra del Festspiele si ribellò alla regia e messa in scena di Chereau per l'*Anello*, Wolfgang Wagner si sbarazzò di tutta l'orchestra e sostituì ogni elemento, uno per uno. Così che Bayreuth rimane all'avanguardia della regia per la lirica continuando quella tradizione iniziata dallo stesso Richard Wagner: l'auditorio che egli inventò rimane un miracolo di concentrazione scenica.

Ai fianchi dell'entrata, presso la biglietteria, giorno e notte centinaia di persone portano scritte speciali. Un giovane barbuto ha disegnato un cigno su un cartello e un'arpa e un calice pieno di cuori, simbolo delle tre opere che vorrebbe vedere: *Lohengrin*, *Tannhäuser* e *Tristano*, per le quali non ha i biglietti.

Ma per venire a Bayreuth bisogna aver fede e cioè prenotare con almeno dieci mesi di anticipo. Del resto questo è nulla se si pensa che al teatro si sta già provando il *Ring* dell'anno prossimo!

Gaia Servadio

Richard Wagner in una caricatura ottocentesca

Raid di Baghdad su campi petroliferi, immediata rappresaglia su Bassora

Tra Iran e Iraq è guerra totale

Teheran: abbiamo iniziato a sminare il Golfo - Pronto a salpare un nuovo convoglio di petroliere scortate dagli elicotteri Usa

Dagli ayatollah un invito per De Cuéllar

BAHREIN — Nuovi raid iracheni sui campi petroliferi dell'Iran, immediata rappresaglia di Teheran che ha colpito con l'artiglieria il porto di Umm Qars e la città di Bassora. Mentre nel Golfo la tensione è sempre altissima e i dragamine inglesi e francesi sono salpati dirigendosi verso Oman, tra Iran e Iraq è di nuovo guerra totale.

Il raid aereo sui campi petroliferi di Ahvaz nell'Iran centro occidentale è il secondo in 24 ore. Un portavoce militare di Baghdad ha riferito che «tutti gli aerei che hanno colpito le attrezzature industriali sono ritornati alla base». Il portavoce ha ricordato il «legittimo uso della distruzione delle risorse economiche utilizzate dal nemico».

La risposta di Teheran è stata immediata: l'artiglieria costiera ha bombardato «obiettivi militari e industriali» nel porto di Umm Qars. Ieri sera l'agenzia irachena ha annunciato che «quartieri popolari» di Bassora sono stati colpiti dall'artiglieria pesante causando «la morte di tre civili e il ferimento di altri cinque». Teheran ha annunciato che «i bombardamenti di rappresaglia continueranno fino a quando l'Iraq non porrà fine ai suoi attacchi contro obiettivi non militari in Iran». Il primo attacco di Baghdad risale a una settimana fa quando furono colpiti raffineria a Tabriz e campi petroliferi nell'Iran occidentale. Un raid che aveva interrotto una tregua unilaterale proclamata dagli iracheni dopo la richiesta da parte del Consiglio di sicurezza dell'Onu di un cessate il fuoco.

Le prospettive di una tregua appaiono sempre remote anche se ieri da Teheran è arrivata una importante apertura diplomatica: il ministro degli Esteri Velayati, in visita in Oman, ha definito «gradita» una visita in Iran del segretario dell'Onu De Cuellar, impegnato in una difficile opera di mediazione. L'invito di Teheran, preannunciato dal rappresentante all'Onu Khorassani, è stato poi confermato dalle Nazioni Unite. Finora l'Iran ha rifiutato la risoluzione dell'Onu per il cessate il fuoco, accolta invece da Baghdad. Anche il Dipartimento di Stato ha giudicato «positiva» l'iniziativa di Teheran.

E' invece continuata la schermaglia di accuse e minacce con Washington. E' stato il presidente Khamenei ad affermare che solo la paura delle reazioni dell'opinione pubblica internazionale impedisce al governo statunitense di lanciare «imprese criminali» nel mondo. Khamenei, che ha parlato in una manifestazione popolare a Khorasan, ha ripetuto che la strage della Mecca è «un potente crimine statunitense»: «Data l'ostilità che gli Usa hanno manifestato fin dall'inizio della rivoluzione islamica noi non mostreremo il più piccolo segno di compromesso con loro». Secondo il presidente iraniano Teheran non minaccia nessuno nel Golfo.

Un comandante navale iraniano in una intervista a Radio Teheran ha accusato gli Stati Uniti di aver posto mine nelle acque del Golfo e ha ammonito i Paesi rivieraschi a non fornire basi alla Navy. Il comandante, di cui non è stato fornito il nome, ha affermato che Washington, sostenendo che vi sono mine, «vuole indurre i Paesi del Golfo a cooperare e a mettere a disposizione delle basi». La radio ha poi annunciato che elicotteri cacciamine iraniani hanno individuato e fatto brillare molti ordigni nel Golfo di Oman, senza indicare numero e zone precise. Un ufficiale ha dichiarato che la marina iraniana è in grado di aiutare i Paesi della zona nell'operazione di bonifica e che «non c'è necessità di navi americane, francesi e inglesi».

Ieri mattina è salpata da Bahrein la portaelicotteri Guadalcanal per destinazione imprecisata: un convoglio di tre petroliere kuwaitite con bandiera Usa, terminato il carico di greggio, è pronto a ripartire scortato dagli elicotteri antimine dell'unità statunitense. Alcuni Sea Stallion sono già decollati dalla portaelicotteri per una serie di voli di controllo. *(Ansa)*

Base navale di Rosyth. L'Harwort, a sin., e il Bicester, due dei quattro cacciamine britannici in navigazione per il Golfo Persico (Ansa)

Mosca non sta a guardare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Gli Stati Uniti cercano «consapevolmente» uno scontro con Teheran per «neutralizzare le conseguenze politiche dell'Irangate»;* ma «data la concentrazione di forze militari nelle immediate vicinanze di una zona di combattimento», «la minima scintilla può sviluppare un incendio». *Il commento è della televisione sovietica, e segue di poche ore una dura nota della Pravda, simile nell'intonazione:* «La concentrazione della forza navale americana mostra lo sforzo di colpire Teheran per prendersi una rivincita» *dopo lo scacco dell'Irangate;* ma Washington *farebbe bene a mostrare maggiore cautela, perché* «un'esplosione nel Golfo rischierebbe di tradursi in un conflitto che varcherebbe i limiti della regione».

Mosca, dunque, alza il tono; il suo confronto verbale con Washington a proposito della situazione nel Golfo assume nuovi bagliori retorici; le accuse della stampa sovietica all'antagonista d'America diventano più incisive, più sistematiche, più aspre. Si parla ancora di collaborazione internazionale (come ai primi segni della crisi, quando Mosca offrì dragamine a Washington); si insiste sulla necessità di una soluzione negoziata del conflitto, si ripete che la libertà di navigazione nel Golfo è una necessità vitale per tutti. Ma, dopo l'arrivo della squadra navale americana, la strategia di Mosca in quello scacchiere si è meglio precisata; ha rivelato meglio la complessità della sua trama, le convergenze e i conflitti d'interessi nei quali i sovietici sono impegnati e dai quali intendono trarre vantaggi.

Se uno degli obiettivi di Mosca resta infatti abbassare la tensione in una zona di rischio, e per giunta «sulla soglia di casa», la presenza delle navi da guerra di Washington consente al Cremlino di colpire l'America in una regione nella quale vuol recuperare influenza e presenza: sferrando dardi polemici contro il «neoglobalismo reaganiano» e le sue pretese di «approfittare di una crisi regionale» per soddisfare le sue mire espansionistiche; e migliorando, insieme, le sue relazioni, politiche ed economiche, con i Paesi della regione.

A cominciare dall'Iran. Mosca fornisce armi all'Irag, combatte la guerriglia islamica in Afghanistan e, da ultimo, ha noleggiato al Kuwait, «spia irachena» secondo Teheran, tre petroliere scortate da navi sovietiche. Ma tra gli ayatollah e il Cremlino si è sviluppata un'oggettiva convergenza d'interessi, in funzione anti-americana, che Mosca intende sfruttare anche per motivi più urgenti e più interni: il timore che il fondamentalismo islamico contagi le sue Repubbliche asiatiche, dove lo spettro del khomeinismo è, secondo i dirigenti sovietici, una minaccia concreta.

Alla sotterranea convergenza strategica con Washington, con cui Mosca spartisce il desiderio di «mantenere la libertà di navigazione» nel Golfo, si sovrappone quindi quello con Teheran: più rischioso certo, data l'imprevedibilità mostrata più volte dal regime iraniano e le incertezze del dopo-Khomeini; ma certo allettante, e per certi aspetti indispensabile.

Una carta, comunque, da giocare fino in fondo. Si spiega così il rifiuto sovietico di varare sanzioni nei confronti di Teheran in caso di mancata adesione all'ultimatum dell'Onu per la sospensione delle ostilità; ma si spiegano, soprattutto, le missioni del vice ministro sovietico Voronstov a Teheran, dalle quali sembrano uscite sostanziose prospettive di accordo economico: tra l'altro, la costruzione di una ferrovia dal confine irano-sovietico al Golfo, e la trasformazione di un vecchio gasdotto inutilizzato in oleodotto, dal territorio iraniano al Mar Nero.

Quest'ultima clausola consentirebbe all'Iran di aggirare lo Stretto di Hormuz e di mantenere comunque una quantità di esportazioni petrolifere, anche in caso di un aggravamento del conflitto. Ma la costruzione della ferrovia sarebbe, per Mosca, la realizzazione di un antico sogno strategico: il collegamento diretto con i mari caldi. Una prospettiva — un'altra — da non lasciar cadere; anche a costo di imbrogliere un poco le carte nel Golfo.

Emanuele Novazio

Londra indaga sui fondi ai musulmani

LONDRA — Vari Stati islamici si contenderebbero, con il pagamento di forti somme di denaro, il controllo del milione di musulmani che vivono in Gran Bretagna. Lo afferma il *Times* nell'annunciare che il governo ha ordinato un'inchiesta per prevedere, tra l'altro, quali potrebbero essere le reazioni delle minoranze religiose islamiche di fronte a iniziative britanniche riguardanti i loro Paesi di origine. La comunità musulmana in Gran Bretagna riceverebbe cospicui finanziamenti da molti Paesi arabi, ma soprattutto dalla Libia e dall'Arabia Saudita. Il *Foreign Office* avrebbe chiesto informazioni al ministero degli Interni che non sarebbe però stato in grado di spiegare con precisione quale fine facciano queste somme;

Gheddafi, secondo il giornale, sarebbe tra i maggiori benefattori della comunità islamica londinese.

Cacciabombardieri e missili

Armi ai sauditi Reagan ritenta

Spera nel sì del Congresso dopo la crisi

WASHINGTON — Il Presidente degli Stati Uniti tenterà nuovamente di strappare al Congresso l'autorizzazione a vendere all'Arabia Saudita 1600 missili anti-carro *Maverick*, 14 cacciabombardieri *F-15* e altre modernissime attrezzature militari per un valore complessivo di un miliardo di dollari, oltre 1300 miliardi di lire.

Basandosi su rivelazioni confermate da funzionari del Dipartimento di Stato, il quotidiano *Washington Post* affermava ieri che Reagan conta di mandare al Congresso una notifica ufficiale sulla progettata fornitura verso la metà di settembre, quando le Camere avranno ripreso l'attività dopo la pausa estiva.

Nel giugno scorso, il capo della Casa Bianca aveva ritirato all'ultimo momento la notifica delle nuove forniture belliche all'Arabia Saudita quando divenne chiaro che il Congresso non avrebbe dato il suo nulla osta.

La maggioranza dei deputati contrasta il progetto per due motivi di fondo: primo, il timore che un eccessivo riarmo saudita metta a repentaglio la sicurezza di Israele; secondo, la convinzione che il governo di Riad non collabori sufficientemente con il Pentagono per garantire la libertà di navigazione nel Golfo Persico.

Secondo la *Washington Post*, la Casa Bianca conta ora di convincere il Congresso del fatto che che un'Arabia Saudita militarmente forte è nell'interesse degli Stati Uniti, in quanto può difendere, in funzione anti-Iran, la libertà di navigazione nel Golfo senza bisogno di un ulteriore incremento della presenza navale. *(Ansa)*

Quattro unità inviate da Londra e tre da Parigi sono in rotta verso il Golfo

Salpati i cacciamine inglesi e francesi

Tra cinque settimane, quando i mezzi arriveranno, in zona vi saranno mille uomini della Royal Navy - Anche a Tolone, come nel porto scozzese, partenza senza cerimonie ufficiali

LONDRA — Sono partiti ieri da una base in Scozia i quattro cacciamine inglesi che il governo di Londra aveva annunciato di voler mandare nelle acque del Golfo per assistere le navi americane e britanniche impegnate a consentire la libertà di navigazione sulla «via del petrolio». Mentre dal porto di Rosyth i mezzi della *Royal Navy* lasciavano le banchine, da Tolone, in Francia, mollavano gli ormeggi tre unità della Marina francese specializzate nella caccia agli ordigni esplosivi, accompagnate da una nave appoggio. Si è iniziato così quasi in contemporanea il lungo viaggio dei dragamine francesi e inglesi, i primi che da un Paese europeo giungeranno nella zona di guerra.

Due dei modernissimi cacciamine della Marina reale britannica, il *Bicester* e lo *Hurworth*, sono salpati ieri mattina ieri; altri due — il *Brecon* e il *Brocklesby* — son salpati nel pomeriggio insieme alla nave appoggio *Abdiel*: il loro viaggio, dal porto scozzese di Rosyth al Golfo Persico, sarà lungo 9650 chilometri e durerà cinque settimane.

Nessuna cerimonia ha solennizzato ieri la partenza delle navi dai loro moli; gruppi di parenti hanno salutato i 278 marinai imbarcati sulle schierati sull'attenti sul ponte principale, nella nebbia grigia del mattino. I tecnici hanno lavorato a pieno ritmo per allestire i quattro cacciamine e la nave appoggio, che stazza 1500 tonnellate: «*In tempi normali, le piccole magagne della nave sarebbero state riparate in due mesi* — ha dichiarato un portavoce della Marina — *ora invece è stato necessario far tutto in cinque giorni*».

Le unità viaggeranno a una velocità di 12 nodi. E' prevista una prima sosta tecnica di due giorni nel vicino porto di Firth of the Forth, allo scopo di verificare il perfetto funzionamento di tutte le apparecchiature; successivamente, cacciamine e nave appoggio sosteranno a Gibilterra. Prima della partenza i tecnici hanno installato un cannone *Oerlikon* da 20 millimetri e due mitragliatrici leggere su ciascun cacciamine.

Quando i cacciamine, dopo il lungo viaggio con scalo «confermato» a Gibilterra e «supposto» a Cipro, si uniranno alle navi da guerra britanniche che già operano nel Golfo come scorta alle petroliere, al di là degli Stretti di Hormuz vi saranno mille marinai della *Royal Navy*.

L'operazione è stata voluta dal governo britannico — tra le proteste dei laburisti — per tenere aperta al traffico delle petroliere la «vitale» arteria del Golfo. L'atmosfera in cui avviene questa partenza è infatti piuttosto tesa. L'allentamento della tensione politica registrato la scorsa settimana per quanto riguarda i possibili sviluppi internazionali nel Golfo è stato annullato sabato scorso dalla notizia della scomparsa in mare di un comandante britannico dopo che la sua petroliera era stata colpita da una mina.

I laburisti si sono scagliati ieri per l'ennesima volta contro la decisione del governo conservatore di inviare le navi. Il parlamentare laburista Tam Dalyell, ha affermato di aver ricevuto una «soffiata» dal ministero della Difesa secondo cui sia questo ministero sia il *Foreign Office* sarebbero stati contrari all'invio dei dragamine. In base alle notizie pervenutegli sarebbe stato il primo ministro Margaret Thatcher ad imporre questa linea, su pressioni degli Stati Uniti.

PARIGI — La nave d'appoggio logistico *Garonne* è salpata ieri pomeriggio dal porto di Tolone precedendo i tre cacciamine, *Cantho*, *Garigliano* e *Vinh long* che il governo francese ha deciso di inviare nell'Oceano Indiano per raggiungere il gruppo aeronavale francese. La *Garonne* ha levato l'ancora verso le 16 e tre rimorchiatori l'hanno accompagnata fuori della rada.

Subito dopo, i tre cacciamine hanno salpato le ancore, salutati da famigliari, amici e curiosi che affollavano le banchine, oltre che, come è tradizione, dagli equipaggi delle navi militari presenti nel porto di Tolone.

I preparativi per la partenza erano cominciati martedì, subito dopo l'annuncio del ministero della Difesa. Tonnellate di materiale sono state stivate sulla *Garonne* dato che i cacciamine — che hanno una capacità ridotta, dislocamento di circa 600 tonnellate e lunghezza di circa 55 metri — contano sulla nave d'appoggio sia per le riserve di cibo sia per i pezzi di ricambio. *(Agi-Ansa)*

Accuse di Teheran a Riad

L'Iran: a Gedda siamo assediati

«E' stato espulso il capo dei pellegrini»

TEHERAN — L'Iran ha affermato che la polizia saudita cinge d'assedio il consolato di Teheran a Gedda, e che è stato ordinato al capo dei pellegrini iraniani in Arabia Saudita di lasciare il Paese entro oggi. Radio Teheran e l'agenzia *Irna* hanno detto che domenica sera la polizia saudita ha «attaccato» il consolato iraniano a Gedda, che funge da quartier generale per i pellegrini, arrestato il supervisore e diversi altri funzionari.

«*Funzionari sauditi hanno preso contatto domenica sera con il consolato della Repubblica islamica dell'Iran a Gedda e ordinato all'hojatoleslam Mehdi Karoubi, capo dei pellegrini iraniani e rappresentante dell'ayatollah Khomeini, di lasciare il Paese*», ha affermato l'emittente iraniana. La radio ha aggiunto che il consolato è ora «*completamente circondato dalla polizia saudita e solo diplomatici iraniani, dopo rigorosi controlli, possono entrare e uscire*». Secondo l'Irna, Hussein Rezai, funzionario iraniano, ha detto di essere stato arrestato dalla polizia saudita durante l'«attacco», e trattenuto per 17 ore prima di essere espulso.

Il quotidiano saudita *Al-Sharq al-Awsat* ha riferito che ieri è stato tolto l'assedio all'ambasciata di Riad a Teheran che durava da due settimane, all'indomani della strage dei pellegrini iraniani alla Mecca. L'incaricato d'affari saudita Al-Roumi ha detto di essere grato al presidente iraniano Khamenei per la sua denuncia contro gli atti di fanatismo dopo i fatti della Mecca. (Ansa-Afp-Upi-Agi)

Londra, scoperto arsenale arabo

Scotland Yard: «Erano bombe destinate ad attentati in Europa» Arrestato un giovane, sospettato per l'agguato a un noto vignettista

LONDRA — Armi ed esplosivi che secondo Scotland Yard dovevano servire per una catena di attentati in Europa sono stati scoperti in casa di un arabo sospettato del tentato omicidio di Ali Adhami, il vignettista colpito dalla pallottola di un sicario il 22 luglio a Londra.

Un palestinese di 28 anni, indicato come membro dell'Olp, è stato arrestato. Nel suo appartamento a Hull, nello Yorkshire, a 250 chilometri da Londra, gli investigatori hanno scoperto 30 chili di esplosivo, quattro fucili, sette bombe a mano, e una quantità di munizioni, detonatori e congegni a orologeria.

«*Crediamo che questo arsenale sia stato accumulato in vista di una serie di azioni terroristiche in tutta Europa*», ha dichiarato un portavoce della polizia. Non ha voluto indicare i responsabili del complotto ma ha escluso che siano implicati Iran o Libia.

L'operazione è avvenuta mercoledì ma è stata resa nota soltanto ieri. L'arabo arrestato è stato condotto a Londra dove comparirà oggi davanti a un magistrato. Fino ad allora non verrà rivelato il nome. Si sa però che si tratta di un giovane ricercatore residente da tre anni in Inghilterra, dove si è laureato nell'università di Bath. Un secondo arabo è stato fermato a Londra ma è stato rimesso in libertà. «*E' probabile che nei prossimi giorni vi saranno altri arresti*», ha rivelato una fonte di polizia.

L'esplosivo sequestrato è il «Semtex», un tipo di plastico fabbricato in Cecoslovacchia e usato tanto dai terroristi arabi quanto dagli irlandesi dell'Ira. E' leggero, potente e sfugge ai raggi X e ai rivelatori usati negli aeroporti.

All'appartamento in Westbourne Avenue a Hull, dove il palestinese arrestato abitava con la moglie, gli investigatori sono giunti cercando gli attentatori di Ali Adhami, il disegnatore noto in tutto il mondo arabo per le vignette satiriche pubblicate ogni giorno dal giornale del Kuwait *Al Qabas*. Dal 22 luglio Adhami è in coma. In un primo tempo erano stati sospettati del delitto agenti iraniani. Nelle vignette di Adhami infatti veniva spesso messo alla berlina l'ayatollah Khomeini. Ma le sue frecciate non risparmiavano neppure Yasser Arafat e i capi dell'Olp.

Secondo la stampa araba, sarebbe stato proprio Arafat a ottenere che nel 1985 fosse ritirato il permesso di soggiorno nel Kuwait ad Adhami, che è di origine palestinese. Da allora il vignettista si era trasferito in Inghilterra ma continuava a collaborare con *Al Qabas*. *(Ansa)*

Parla il giudice Mastelloni di Venezia, che ha mandato in cella una notte l'ex ministro Pedini

«I politici sanno tutto sul traffico d'armi»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «*Il traffico d'armi clandestino risponde a scelte politiche. E i politici, intendo deputati e senatori e ministri, non possono non sapere...*». Il giudice istruttore Carlo Mastelloni, nel suo ufficio che è tutto un fascicolo di inchieste, a chi gli domanda un parere risponde con prudenza. Negli ultimi tre anni, da qui, sono passati generali dei servizi segreti e mediatori, ambasciatori e manager; giovedì scorso, per la prima volta, è entrato anche un politico: Mario Pedini, dc, 67 anni, bresciano, già ministro e sottosegretario agli Esteri.

Come buona parte di chi l'ha preceduto, Pedini ha passato una notte in guardina: «testimone reticente». Mastelloni dev'esser severo come il bisnonno, ministro della Giustizia dei Borboni, che lo guarda dalla fotografia appesa al muro. Ma non usa le manette, preferisce il «ci pensi su per una notte». Anche Pedini, passata la nottata, è tornato in libertà. E restano i suoi verbali, le sue risposte. Il giudice era partito dalle armi che l'Olp aveva fornito alle Brigate Rosse; ed è finito con l'indagare su una fornitura clandestina di armi dall'Italia all'Olp.

Al momento, niente a che vedere con le mine nel Golfo Persico, niente a che vedere con le forniture clandestine più recenti. Però... «Però — dice Mastelloni — le mine potrebbero esser state imbarcate nel porto di Venezia». Giovanni De Lai, un sindacalista della Valsella, la società bresciana sospettata per le forniture di mine, ha dichiarato che un loro carico era partito appunto da Venezia, sulle casse la scritta «giocattoli». Ma è troppo poco — nonostante le voci romane — per aprire un'inchiesta veneziana. «Ci vogliono prove», ripete Mastelloni.

L'inchiesta veneziana, quella aperta dopo le ammissioni di Patrizio Peci sulle armi bierre arrivate dall'Olp via mare, è vicina alla conclusione. Anche se poco c'entra con le mine nel Golfo, svela misteri e rivela le procedure del traffico clandestino. La chiave del tutto si chiama «triangolazione». Una sorta di trucco: non posso vendere le armi al tal Paese? Allora le vendo all'altro Paese che poi provvederà alla fornitura finale al vero destinatario. «Purtroppo — commenta Mastelloni — l'Italia è una ditta che produce armi e le deve vendere».

Ma la «triangolazione», da quel che risulta dalle testimonianze di generali e colonnelli, non sono del tutto clandestine. Mastelloni indaga sui quindici anni di traffico d'armi che vanno dal '64 al '79. «*Tutte le operazioni erano a conoscenza del ministero degli Esteri*», ha dichiarato il colonnello Michele Correra, dell'ufficio Ris, Ricerche speciali, del nostro servizio segreto.

Le testimonianze sono nei fascicoli alle spalle di Mastelloni. «*I nostri servizi segreti eseguono direttive politiche* — osserva — *Certo possono esistere deviazioni da parte di gruppi di potere interni, però è chiaro che i servizi non si muovono di loro iniziativa*». Testimonianze che sono quasi delle confessioni. «*Il mio* — precisa Mastelloni — *non è un teorema: dal particolare mi son trovato a dover risalire al generale*». E il generale sarebbero appunto i politici, Pedini il primo, e forse proprio perché ex e dunque non coperto da immunità alcuna.

«*Mi ha salutato dicendomi "arrivederci". Che mi voglia interrogare ancora?*». Mario Pedini, ex ministro della Pubblica istruzione, ex deputato, ex senatore, dopo la comparsa del suo cognome nelle liste di Licio Gelli, europarlamentare, dall'84 ex europarlamentare, ieri pomeriggio era a Venezia come un normalissimo turista, borsello sulla spalla e pipa fuori dal taschino della giacca. Visita all'Archivio di Stato, in Campo dei Frari. Domanda: perché il giudice l'ha mandata in guardina per una notte? «*Per la memoria. Non posso ricordarmi tutto di 15 anni fa*».

— Poi si è ricordato?

«*Non posso dire niente. Come mi ha chiesto il giudice voglio rispettare il segreto istruttorio. Non voglio finire in galera, io*».

— Ma dell'interrogatorio, o meglio dei tre interrogatori tra giovedì e venerdì, cosa può dire?

«*Niente. Fossi una donna direi che il giudice ha due occhi bellissimi*».

— Lei è di Montichiari, lo stesso paese dove ha sede la Valsella. Una coincidenza?

«*Io abito a Roma*».

— E di cosa si occupa, ora che non ha più cariche politiche?

«*Ho un ufficio di consulenze internazionali*».

Interrogato Pedini, prima di chiudere la sua istruttoria Mastelloni attende risposta alla sua richiesta più recente. Dal Sismi, il servizio segreto militare, ha sollecitato l'invio di tutte le carte d'archivio che si riferiscono al traffico d'armi tra il '64 e il '79. «*Sto aspettando una risposta dalla presidenza del Consiglio*», dice Mastelloni. Potrebbero rispondere con un: «*Segreto di Stato*». Finisse così, Mastelloni vorrebbe invocare una commissione parlamentare sul traffico clandestino di armi.

Giovanni Cerruti

OSSERVATORIO

In Centro America si rischia la pace

(Ma è difficile conciliare le proposte di Reagan e di Arias)

La pace rischia di scoppiare nel Centro America? Sembrerebbe di sì, la timida speranza avallata dalle spinte, per quanto contraddittorie, emerse dai due progetti di riconciliazione regionale lanciati in questi giorni a sorpresa da Washington e da cinque presidenti dell'Istmo può trasformarsi nella realtà inseguita da anni di inconcludenti iniziative diplomatiche. Perché per la prima volta si parla concretamente di far cessare le guerre civili che insanguinano il Nicaragua, il Salvador ed il Guatemala consentendo a Stati Uniti, Unione Sovietica e Cuba di districarsi dal groviglio di conflitti non dichiarati in cui sono coinvolti e dai quali tentano invano di uscire.

Certo, sulla strada da percorrere restano molti ostacoli però è significativo che il dialogo incrociato abbia sostituito gli ultimatum militari, che i contendenti finora arroccati su posizioni all'apparenza inconciliabili dimostrino se non altro la voglia di discutere. Sul tavolo delle trattative, in passato sgombro di documenti validi, si accumulano adesso addirittura due piani di pace. Forse sono troppi, dicono gli esperti, ma sempre meglio di niente, il difficile sarà conciliare i pochi punti in comune fra il progetto suggerito dalla Casa Bianca e le proposte di pace sottoscritte dai governanti del Nicaragua, Guatemala, Salvador, Honduras e Costa Rica, entrambi legati soltanto dalla matrice del «compromesso storico».

Il dossier Centro America messo a punto nella capitale americana reca infatti accanto alla firma del presidente repubblicano quella dello speaker del Congresso, il democratico Jim Wright. Due autorevoli avalli per sottolineare il giro di boa dell'amministrazione Reagan: 60 giorni di tempo concessi al regime sandinista ed ai contras (questi ultimi assai risentiti per non essere stati consultati) affinché si mettano d'accordo sull'immediato cessate il fuoco.

In cambio gli Stati Uniti si impegnano a sospendere gli aiuti militari ai ribelli chiedendo come contropartita al regime di Managua di rinunciare alle forniture belliche fin qui ottenute dall'Unione Sovietica e di sospendere lo stato di emergenza in atto dal 1982 in modo da gettare le basi per il ripristino dei diritti civili in vista di libere elezioni. Infine, a mo' di ciliegina sulla torta, l'America offre il ritiro dei suoi consiglieri e dei «berretti verdi» dal Centro America a patto che L'Avana rimpatri subito i propri istruttori sparsi nella zona.

Una bomba ad effetto calcolata per battere sul tempo la scadenza del 30 settembre, data limite del dibattito in Campidoglio sull'assegnazione di 150 milioni di dollari alla causa degli antisandinisti, che tuttavia è scoppiata in mano a Reagan quando, a tre giorni di distanza, i cinque Paesi centroamericani, superati i rispettivi steccati ideologici, hanno accettato il piano di pace redatto a Città del Guatemala dal presidente costaricano Oscar Arias Sanchez. Sfumature a parte, esso prevede la cessazione simultanea entro tre mesi delle guerriglie in Nicaragua, Guatemala e Salvador, amnistia ai ribelli che depongono le armi, avvio del processo di democratizzazione interna e rinuncia a qualsiasi assistenza non umanitaria dall'esterno.

Sullo sfondo delle due offensive di pace si sono scatenate alcune grandi manovre politiche. Da Managua il presidente Daniel Ortega si è precipitato a Cuba per consultarsi con Fidel Castro ed assicurargli che tratterà faccia a faccia unicamente con Reagan, «il padrone del circo», mentre il presidente salvadoregno Napoleon Duarte si dichiarava disposto a negoziare con il Fronte *Farabundo Marti* (un'apertura colta al volo dai ribelli marxisti), facendosi seguire sulla via della distensione dal presidente guatemalteco Cerezo, pronto ad incontrarsi con l'Unità rivoluzionaria nazionale. E non è neppure mancata la vittima illustre con le clamorose dimissioni di Philip Habib, inviato speciale di Reagan per i problemi dell'America Latina, in contrasto con i «falchi» ostili a trattative dirette con i sandinisti. Un inizio è comunque incoraggiante: da tre giorni le armi tacciono nel Centro America, un segnale prezioso che la diplomazia occulta deve saper raccogliere e sviluppare.

Piero de Garzarolli

In Sud Africa avviate le trattative tra operai neri e società

Miniere, fragile tregua

Il rappresentante degli industriali: discussioni costruttive - Nuovi scontri in un impianto vicino a Johannesburg: un morto - Botha minaccia la stampa e i diplomatici che «fomentano la rivoluzione»

JOHANNESBURG — Delegazioni del complesso minerario sudafricano Anglo-American e del sindacato nazionale dei minatori (Num) hanno avviato ieri negoziati nel tentativo di eliminare ogni forma di violenza dallo sciopero di oltre 300 mila operai negri in corso da otto giorni.

Domenica l'Anglo-American, la società più colpita dallo sciopero che finora è costato in mancata produzione di oro e carbone una media di undici miliardi di lire al giorno, aveva avanzato al sindacato alcune proposte per far cessare episodi di violenza che hanno causato finora il ferimento di 240 lavoratori e l'arresto di altri 200. Il portavoce della società mineraria ha annunciato che l'incontro è stato sospeso dopo tre ore e mezzo di «discussioni costruttive» e sarà ripreso oggi.

Il portavoce non ha reso note le proposte avanzate dal Num a fronte di quelle dell'Anglo-American. La società ha proposto che gli ostelli dove alloggiano i lavoratori funzionino normalmente, che vi sia accesso per i lavoratori, rappresentanti della direzione e del sindacato e che lo stesso accesso sia garantito normalmente ai pozzi minerari e alle fabbriche con zone designate a un picchettaggio pacifico e che l'uso o la minaccia dell'uso della forza non venga adoperato né dalla direzione, né dal sindacato in modo che i lavoratori siano liberi di scioperare o recarsi al lavoro.

L'incontro avviene in un grande albergo al centro di Johannesburg. La delegazione dell'Anglo-American è guidata dal direttore generale delle relazioni industriali, Bobby Godsell, e quella del Num dal presidente James Motlatsi.

Anche ieri però si sono registrati nuovi episodi di violenza: un lavoratore è rimasto ucciso ed altri due feriti in uno scontro tra operai favorevoli e contrari ad uno sciopero nello stabilimento di Secunda, una località vicino Johannesburg, dove si estrae petrolio dal carbone.

Lo sciopero a Secunda, dove vi sono impianti *tra i più moderni al mondo*, doveva interessare 10.000 lavoratori che chiedono di poter godere come festività pagate le giornate del primo maggio e del 16 giugno, anniversario della rivolta studentesca di Soweto.

Il sindacato dei lavoratori chimici ha diffuso un comunicato, subito smentito dalla società proprietaria degli impianti, «Sasol», nel quale ha sostenuto che lo sciopero non si è materializzato perché i dirigenti della società hanno portato gruppi di vigilantes, che avrebbero attaccato gli operai. Secondo il sindacato, gruppi di lavoratori sono stati attaccati con spranghe di ferro ed altre armi rudimentali.

La Sasol ha smentito in modo categorico le accuse del sindacato ed ha accusato il sindacato di *«diffamazione di dirigenti della società»*.

Domenica, in una riunione svoltasi a Johannesburg, il sindacato dei minatori aveva deciso di continuare lo sciopero in corso dal 9 agosto scorso ed aveva anche annunciato che i lavoratori si sarebbero *«difesi dagli attacchi»* dei servizi di sicurezza delle miniere e della polizia.

L'Anglo-American aveva anche minacciato di chiudere alcuni settori di miniere se i lavoratori non fossero tornati ai loro posti. L'altra società colpita dallo sciopero, la Gencor, ha fatto sapere che le sue attività sono *«leggermente migliorate»* rispetto alla scorsa settimana. L'organizzazione che raggruppa le principali società minerarie sudafricane ha fatto sapere che a Johannesburg non si tratterà degli aumenti salariali, ma essa è *«pronta invece a discutere tutto ciò che riguarda il miglioramento delle condizioni di vita dei minatori»*. I lavoratori chiedono aumenti pari al 30 per cento del loro salari attuali ed altri benefici, fra i quali un maggior periodo di ferie e maggiori benefici in caso di infortuni sul lavoro.

Il presidente sudafricano Botha ha lanciato ieri un duro attacco contro la stampa di opposizione, accusandola di continuare a sostenere *«un clima rivoluzionario contro Pretoria»*, e ha ammonito che il suo governo *«si occuperà di giornali e agenzie di stampa cosiddette alternative»*. Parlando alla Camera Botha ha accennato al progetto di limitare *«i movimenti di certi diplomatici stranieri»* che *«si servono di sudafricani per i loro sporchi giochi»*, affermando che il problema è stato già discusso con i governi interessati.

La scorsa settimana Botha aveva accennato alla possibilità di ritirare il passaporto a quelle persone *«che stanno trattando con il nemico»*, evidente riferimento a quei dirigenti bianchi anti-apartheid che si erano incontrati con esponenti del movimento guerrigliero *African National Congress*.

(Ansa)

Dopo gli scioperi

In Sud Corea tutto chiuso per serrata Duri scontri alla Hyundai

SEUL — Doveva concludersi oggi la serrata negli stabilimenti del gruppo Hyundai, il più importante produttore di automobili della Corea del Sud, ma nuovi violenti scontri tra dimostranti e polizia a Ulsan, centro vicino alla costa orientale, hanno consigliato gli industriali a non recedere dalla loro decisione.

Al momento gli impianti interessati in tutto o in parte dalla serrata sono 270. Dopo un mese di scioperi decisi dai lavoratori, che chiedono aumenti salariali, migliori condizioni di lavoro e libertà di sindacato, il gruppo Hyundai aveva deciso di rispondere con la chiusura dei suoi stabilimenti: una scelta che ha portato altre società sudcoreane ad adottare misure simili per stroncare la protesta degli operai.

Nella Corea del Sud gli scioperi e le serrate stanno infliggendo un duro colpo alla produzione in tutti i settori chiave dell'economia.

I danni economici si assommano alla crisi sociale sempre più grave, come dimostra la giornata di ieri. Ad Ulsan migliaia di operai si sono scontrati con la polizia che cercava di sbarrare loro con i lacrimogeni l'ingresso alle vie del centro. Al termine il bilancio è stato di trenta feriti, tutti operai delle sei industrie Hyundai.

Le violenze sono iniziate quando l'amministrazione del principale cantiere navale della città ha ostruito il cancello d'entrata dell'impianto per evitare che i dimostranti riuscissero a penetrare all'interno. Al centro della protesta la serrata decisa dalla direzione, che ha bloccato tutte le attività, inclusa la distribuzione degli stipendi ai dipendenti.

(Ap-Agi)

dal mondo

■ Mosca: nessun rischio dal test nucleare

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno smentito che la fuga di materiale radioattivo avvenuta dopo il test nucleare del 2 agosto nell'isola di Novaya Zemlya, possa avere provocato rischi per la popolazione o ricadute radioattive in Urss o in altri Paesi. *«Un ampio controllo effettuato* — ha detto il portavoce del ministero degli Esteri Gherasimov — *ha mostrato che dopo il test nucleare vi è stata una fuga di un'insignificante quantità di prodotti gassosi, che non hanno provocato alcuna ricaduta nucleare»*. Il portavoce ha aggiunto che l'Urss rispetta pienamente le indicazioni del trattato del 1963 sul bando degli esperimenti nucleari. *(Ansa)*

■ A morte il ladro della Città Proibita

PECHINO — Un uomo che aveva cercato di trafugare i tesori imperiali conservati nella Città Proibita di Pechino è stato condannato a mort[e dal] tribunale del popolo: Han Jilin, 23 anni, si era intr[odo]tto il 24 giugno all'interno del palazzo delle dinastie Ming e Ching, allo scopo di rubare il sigillo d'oro imper[ia]le e i gioielli dell'imperatrice vedova Tzu Hsi. Era stato arrestato mentre cercava di infrangere con un sasso la porta di cristallo della sala del tesoro. *(Agi-Ap)*

■ Rapito ministro in Costa d'Avorio

ABIDJAN — Aoussou Koffi, di 53 anni, ministro dei Lavori pubblici e dei Trasporti della Costa d'Avorio, è stato rapito domenica notte dalla sua abitazione. Lo hanno reso noto alcuni testimoni oculari del sequestro. Un portavoce della polizia ha detto che gli agenti stanno dando la caccia a due uomini bianchi che sarebbero gli autori del rapimento. I testimoni oculari hanno raccontato che i due uomini hanno fatto irruzione nella casa del ministro. *(Ansa-Reuter)*

■ Un arresto per la casa degli orrori

FILADELFIA — E' stato arrestato e incriminato per omicidio plurimo Harrison Marty Graham, 29 anni, l'inquilino dell'appartamento di Filadelfia nel quale il 9 agosto scorso la polizia ha trovato i resti di sette persone. Il giovane si era rifugiato a casa della madre facendosi crescere la barba per non essere riconosciuto. L'autopsia ha appurato che due vittime sono state strangolate; per le altre non è stato possibile stabilire la dinamica della morte. Il *Philadelphia Enquirer* riportava ieri le dichiarazioni della madre dell'uomo, Lillian, secondo la quale i corpi si trovavano già nell'appartamento prima che il figlio lo occupasse, due anni e mezzo fa. *(Agi-Ap)*

Nella città-Stato rinasce una coalizione tra liberali e socialisti

Amburgo, una spina per Kohl

Nel programma anche la concessione del voto agli stranieri residenti - Si allarga il fossato che divide il partito di Genscher e l'ala destra del partito del Cancelliere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — C'è del nuovo nel quadro politico tedesco, e il centro della scena è ancora una volta occupato dai liberali di Hans-Dietrich Genscher. Mentre a Bonn continua a litigare con gli alleati della coalizione di governo, in particolare con i cristiano-sociali di Franz-Josef Strauss, l'Fdp concorda a Amburgo un'alleanza con il principale partito di opposizione, l'Spd. E' vero che molti commentatori, soprattutto di parte governativa, si affrettano a precisare che questo non è un cambio di rotta, e che la particolare situazione della città-Stato richiedeva soluzioni atipiche.

Tuttavia la novità resta: per la prima volta dall'82, quando l'Fdp ritirò il suo appoggio al cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt facendolo cadere a vantaggio di Helmut Kohl, si è riformata una coalizione social-liberale. Non poteva che formarsi a Amburgo, dove una Spd spostata a destra rispetto ai suoi orientamenti federali si trovava come interlocutrice una Fdp simmetricamente spostata a sinistra. La sola maggioranza alternativa, a parte una improponibile grande coalizione Spd-Cdu, era l'alleanza rosso-verde: Spd e alternativi.

Soluzione respinta sia dai Verdi, particolarmente radicali nella città-Stato, sia dai rossi: sempre che questo colore acceso possa applicarsi al moderatissimo Klaus von Dohnanyi, il borgomastro socialdemocratico uscente, e con ogni probabilità rientrante. Così non restava che la formula social-liberale: che Dohnanyi ha faticosamente negoziato per tre mesi con Ingo von Muench. Nel programma del nuovo governo c'è una novità esplosiva, o almeno considerata tale altrove, e soprattutto a Bonn: la concessione del diritto di voto, per le elezioni municipali, agli stranieri residenti.

E' una di quelle novità che hanno il potere d'infuriare la destra tedesca, e soprattutto bavarese: che ha da sempre il fucile puntato contro i liberali. Perché su tutto, o su quasi tutto, c'è disaccordo nella coalizione fra Fdp e Csu. Scegliendo a caso nel contenzioso, si va dalle questioni del disarmo alla lotta contro l'Aids, dai rapporti con le dittature sudamericane alla nuova *Ostpolitik* di Genscher. Fra i due litiganti la Cdu, lungi dal godere come vorrebbe il proverbio, vive una dolorosa dissociazione fra la sua ala sinistra (Heiner Geissler) e la destra (Alfred Dregger).

Per il suo avallo alla missione in Cile di Norbert Bluem, ministro del Lavoro e capo del partito in Nordreno-Westfalia, il segretario Geissler viene accusato di voler dirottare il partito verso sinistra. Prospettiva che allarma in ugual misura i socialdemocratici da una parte, e i cristiano-sociali dall'altra. Tanto che il bavarese Strauss, da quest'ultimo fronte, sferra un attacco furibondo contro Geissler, Bluem, e il ministro della Sanità Rita Suessmuth, colpevole di affrontare l'Aids come se fosse una malattia e non una maledizione biblica.

E così tocca a Kohl intervenire da Sankt-Gilgen, sul lago Wolfgang in Austria, dove ha tentato invano di trascorrere una vacanza tranquilla. Che cosa dice il Cancelliere? Dice che la Cdu non sbanda né verso destra né verso sinistra, e finché lui ne sarà presidente il partito non tradirà la sua vocazione centrista. Spiega che sarebbe folle cambiare orientamento, tanto che gli elettori hanno gratificato la Cdu-Csu con il 45 per cento dei voti.

Alfredo Venturi

IL DANZATORE DEL KU KLUX KLAN

Marietta (Georgia). Sembra un goffo passo di danza, ma l'uomo nascosto sotto il lugubre costume del Ku Klux Klan tenta invano di schivare una tanica di plastica, visibile sopra la spalla sinistra, che sta per colpirlo al viso (Telefoto Ap)

Il governo vuole statalizzare banche ed economia

Perù, Vargas Llosa guida il partito della protesta

Lo scrittore accusa il presidente Garcia: «Minaccia la democrazia»

LIMA — Promosso dallo scrittore Mario Vargas Llosa, è sorto in Perù un nuovo fronte di opposizione destinato a raggruppare i settori che contestano la decisione del presidente Alan Garcia di nazionalizzare il sistema finanziario peruviano. Vargas Llosa ha indetto una manifestazione di piazza per venerdì prossimo, in difesa, ha detto, della democrazia e contro *«le minacce totalitarie»*.

Il noto romanziere sembra così deciso a guidare un intransigente settore di opinione contro il governo dell'*Alleanza popolare rivoluzionaria americana* di centro sinistra (apra) di Alan Garcia, il quale ha presieduto la scorsa notte tre comizi in quartieri popolari di Lima. Il presidente ha difeso energicamente il progetto di nazionalizzazione delle banche destinato, ha sottolineato, a *«democratizzare il credito»*.

Ma la decisione — annunciata tre settimane fa — ha scatenato una dura polemica che ha finito per travolgere tutte le correnti di opinione, favorevoli e contrarie al progetto governativo. Osservato il fenomeno attraverso un'ottica politica, gli osservatori ritengono che la polemica sulle banche abbia fatto risorgere improvvisamente il fantasma dell'opposizione al partito *Apra*, ritenuto quasi il *«padre»* dei populismi sudamericani, e che per anni dominò la scena politica peruviana.

L'*Apra*, attualmente al potere, fu messa varie volte fuori legge nel Perù, come successe con il peronismo in Argentina. Irriducibili fronti oppositori, che spesso terminarono in colpi di Stato, impedirono quasi sempre ai seguaci dell'alleanza *Apra* di governare il Paese, nonostante il favore delle urne. Tuttavia, in questo momento il movimento, sorretto da un uomo carismatico come Alan Garcia, sembra abbastanza forte nel governo.

Ma, nonostante le solide basi con cui l'*Apra* gestisce il potere, il clima di confronto si acuisce ogni giorno di più, soprattutto sulle piazze dove il presidente difende il suo progetto. Garcia si è riferito ai suoi avversari, la scorsa notte, dicendo che *«mentre alcuni impiegano il turpiloquio, l'insulto e i colpi bassi, il governo fa ricorso ad argomenti che educano ed aprono gli occhi della gente»*.

«Confido nel popolo», ha ripetuto il capo dello Stato, nel corso del suo comizio, chiamandolo all'unità, affinché trionfi la rivoluzione peruviana. Ma le fratture all'interno dell'opinione pubblica si approfondiscono. L'*Apra* e i partiti di sinistra — che nelle elezioni del 1985 ottennero quasi l'80 per cento dei voti, sono sopraffatti da una vasta campagna dell'opposizione minoritaria.

(Ansa)

Verso un «mercato dei feti» per i malati di morbo di Parkinson e di Alzheimer

Una nuova cura fa orrore all'America

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — *Una donna telefona dalla California al Minnesota Center for Biomedical Ethics: «Dottore — chiede —, posso essere fecondata artificialmente dallo sperma di mio padre, per poi abortire e donare il feto?». Il padre della signora soffre del devastante morbo di Alzheimer, e recenti test medici provano che tessuti cerebrali di feti possono rallentare e invertire il corso della malattia che paralizza progressivamente il corpo e la memoria.*

Al telefono aveva risposto il dottor Arthur Caplan, che ricorda: «Le ho detto che non si poteva, né tecnicamente, né moralmente». Ma il problema non è esaurito: non solo il morbo di Alzheimer, ma anche quello di Parkinson, le lesioni al midollo spinale, l'anemia aplastica e tutte le malattie da radiazioni nucleari possono essere trattate con vari tessuti di feti. Finora i laboratori hanno ricevuto i tessuti, cerebrali e no, soltanto dopo l'autorizzazione della donna che abortisce e sotto controllo del National Disease Research Institute. Ma le speranze sollevate in pazienti inguaribili fanno temere che stia nascendo un mercato clandestino dei feti.

Il tessuto prenatale — dalle nove settimane ai quattro mesi — viene infatti assorbito molto più in fretta di quello degli adulti, ed è prezioso nei trapianti. L'ex campione del mondo dei pesi massimi Muhammad Ali, che soffre del morbo di Parkinson, sta discutendo in questi giorni con un team medico in Messico se sperimentare la nuova cura e sottoporsi al trapianto di cellule cerebrali di un feto capaci di far riprodurre al cervello malato la dopamina, la cui mancanza è alla base del morbo.

Non ci sono ancora prove che esista un mercato nero dei feti, ma si sono fatti i primi passi verso il mercato legale. La Hana Biologics, *un'azienda californiana, usa feti per produrre tessuti da utilizzare sul pancreas dei pazienti. I test scientifici della Hana dureranno ancora qualche tempo, e l'azienda si difende dall'accusa di promuovere gli aborti: «Al contrario, con il nostro sistema basterà un feto a fornire cellule necessarie a molti ammalati».*

Le rivelazioni sulla malattia del pugile Ali e l'attività della Hana sollevano una tempesta di polemiche negli Stati Uniti, dove l'aborto è da anni uno dei temi più laceranti, con accuse da una parte e dall'altra, e persino bombe contro le cliniche dove si pratica l'interruzione della maternità. Se il dottor Lieberman, della New York University, si limita a un approccio scientifico osservando che «il tessuto dei feti si presta meglio a curare certe malattie del cervello», uno dei leader antiabortisti, John Willke, attacca: «Ci mancava adesso anche un interesse commerciale all'aborto».

Il Centro di Bioetica dell'università di Cleveland ha formulato una sorta di decalogo da seguire nella ricerca sul tessuto di feti, autorizzandone il trapianto e lo scambio, ma ad alcune condizioni. Una normativa potrà presto essere indispensabile, perché in Svezia un gruppo di ricerca sta ultimando uno studio di trapianti con tessuti fetali su pazienti affetti dal Parkinson: «Il dibattito diventerà presto lotta libera», dice Lee Ducat, la donna che oggi smista i tessuti dei feti tra i vari laboratori americani.

Gianni Riotta

■ In Giappone liquirizia contro l'Aids

TOKYO — Un gruppo di ricercatori giapponesi dell'università di Tohoku ha scoperto che la glicirrizina, un componente della liquirizia, può impedire lo sviluppo dell'Aids nei portatori del virus: lo rivela il *Mainichi Shimbun*. Uno studio clinico sugli effetti della sostanza è stato avviato nell'agosto '86 su 11 pazienti, dei quali due colpiti dal morbo, due da malattie legate all'Aids e sette sieropositivi: in quattro di questi portatori il numero dei linfociti *T-4* (cellule importanti del sistema immunitario che viene distrutto dal male) è quasi raddoppiato dopo la somministrazione della glicirrizina. Non sono stati riscontrati effetti secondari. *(Ansa-Afp)*

«Non esisteva» il partito contadino perseguitato negli Anni 30

Mosca: un'altra verità su Stalin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un giornale sovietico ammette: il partito contadino non esistette mai, nell'Urss; quanti furono condannati, quanti sparirono nei lager per presunta appartenenza a quella *«formazione controrivoluzionaria»* non erano colpevoli di niente, le accuse furono pretesti ai quali Stalin ricorse per liberarsi di avversari politici, migliaia di uomini scomodi, ora *«riabilitati postumi»*. Lo si desume da un lungo articolo dedicato alla riabilitazione di quindici scienziati sovietici (in testa, Aleksandr Chaianov) condannati negli Anni Trenta per appartenenza a quel partito e, il mese scorso, riabilitati anche loro; riammessi, dopo la morte, nel corso legittimo della storia del Paese.

«Secondo l'ultima valutazione degli organismi competenti — scrive il settimanale *Moskovski Novosti* — *negli archivi nazionali e periferici è assente qualsiasi informazione sull'esistenza del partito dei lavoratori contadini. Bisogna aggiungere che oltre mille persone arrestate nel Paese negli anni 1930-32 per appartenenza a quel partito sono state riabilitate»*. Le idee dei 15 scienziati a quel tempo condannati *«sono diverse da qualsiasi organizzazione politica. E non esisteva nessuna organizzazione politica del genere»*.

L'affermazione è di grande interesse: non soltanto perché la giustizia su quanti, cinquant'anni fa, sparirono nel nulla, inghiottiti dalle purghe di Stalin. Ma anche perché allude a possibili, prossimi sviluppi: dopo il processo al «partito contadino» si svolse infatti quello al partito industriale e dei menscevichi. Scrive ora il giornale, ancora a proposito dei «contadini»: *«L'unico materiale pubblicato sul partito dei contadini sono le testimonianze degli accusati e dei testimoni nel processo al partito industriale; si tratta di 'confessioni', considerate allora il migliore indizio in ogni circostanza»*. Racchiudere tra virgolette la parola «confessione» significa evidentemente toglierle ogni valore, considerarla estorta. Significa, forse, mettere sotto accusa anche quest'altro processo condotto in quei tempi drammatici. E in prospettiva, forse, riaprirne molti altri. Avviarsi a riabilitazioni più clamorose.

Continua il settimanale: *«I vent'anni di esistenza della scuola di Chaianov furono molto fruttuosi per la scienza agrario-economica»*. Un'ammissione non da poco, se si pensa che l'*Enciclopedia Sovietica*, edizione del 1934, riportava: *«All'inizio della ricostruzione dell'agricoltura* (cioè della collettivizzazione forzata, ndr), *Chaianov si rivelò nemico feroce del socialismo. Insieme con altri complici partecipò attivamente alla creazione e alla gestione del partito contadino, e fu legato al gruppo interventista del partito industriale. Le trame di Chaianov e dei suoi seguaci furono smascherate»*.

e. n.

■ Ha 12 mogli Messicano in carcere

CITTA' DEL MESSICO — José Luis Olvera González, 28 anni, è stato arrestato in Messico mentre stava per sposarsi per la 12ª volta. Contro di lui c'era un mandato di cattura per bigamia, abbandono del tetto coniugale e mancato rispetto degli obblighi relativi al mantenimento dei figli. *(Ansa)*

Con Rudolf Hess, l'ex delfino di Hitler, scompare una delle figure più enigmatiche della Germania nazista

L'ultima eco del Terzo Reich

Accanto al Fuehrer fin dal fallito putsch di Monaco - La rocambolesca «missione di pace» in Gran Bretagna - L'ergastolo per crimini contro la pace

Sarà demolita la fortezza di Spandau dove il criminale ha trascorso in isolamento oltre 40 anni della sua vita. Al suo posto, lungo il «muro» di Berlino, sorgeranno betulle e abeti. Nella fortezza sorvegliata a turno da guarnigioni inglesi, francesi, sovietiche e americane il detenuto numero 7 ingannava il tempo studiando russo e francese e parlando con i carcerieri di storia, filosofia e astronomia. Smentì sempre i propositi suicidi che via via gli venivano attribuiti. Ed escluse anche che nel '73 fosse stato ordito un complotto per liberarlo. Scriveva una volta al mese all'unico figlio mentre la moglie si ostinava a riservargli una stanza nella pensione che mandava avanti in una località delle Alpi bavaresi.

Hess durante il processo di Norimberga. A destra Goering

Dicembre 1938. In occasione del Natale, Hess invia un messaggio a tutti i tedeschi

Da lunghi anni, ormai, Rudolf Hess, l'ex «delfino» di Hitler fuggito in Gran Bretagna durante la guerra e una delle figure più enigmatiche della Germania nazista, era rimasto solo nel carcere di Spandau, la rossa e quadrata fortezza guglielmina che sorge lungo il «muro» di Berlino ed è sorvegliata a turno — come ultimo simbolo della collaborazione politico-militare di un tempo — da una guarnigione inglese, francese, sovietica e americana: morti per veleno Hitler, Goebbels e Himmler, suicidi in carcere Ley e Goering, impiccati a Norimberga Ribbentrop, Keitel, Kaltenbrunner, Rosenberg, Frank, Frick, Streicher, Sauckel, Jodl e Seyss-Inquart, scarcerati e poi morti, uno dopo l'altro, i tre assolti (von Papen, Schacht, Fritzsche) e i sei condannati a pene detentive (Speer, Funk, von Neurath, Raeder, von Schirach e Doenitz) Hess era l'unico sopravvissuto fra i grandi capi del Terzo Reich.

Quando visitai anni fa Spandau un postino mi indicò il cortile dove Hess, detenuto numero 7, andava a passeggiare nei giorni di sole. Mentre uno dei duecento soldati che vigilavano quell'unico prigioniero seguiva annoiato le sue mosse, Hess — mi narrò a Monaco di Baviera il suo difensore, l'avvocato Alfred Seidl — studiava russo e francese, discuteva con i carcerieri di storia, filosofia e astronomia. Non era vero — aggiunse — che avesse tentato di uccidersi o fosse stato ordito nel '73 un complotto per liberarlo: scriveva una volta al mese all'unico figlio, l'ingegnere Wolf Rudiger Hess, e alla moglie Ilse, che gli teneva sempre pronta una stanza nella pensione che mandava avanti nelle Alpi bavaresi. Seidl mi confidò che Hess era diventato irriconoscibile, magrissimo e curvo, ma in complesso stava bene: *«La mia famiglia è tutta di longevi* — aveva detto l'ex "delfino" di Hitler —; *io non morirò prima dei novant'anni»*.

Nato ad Alessandria d'Egitto il 26 aprile 1894 e figlio di ricchi esportatori di Monaco che si erano trasferiti in Africa per affari, Hess tornò in Germania nel 1900 e frequentò l'«Evangelischen Paedagogium» di Bad Godesberg. Durante la prima guerra mondiale prestò servizio nel 16° fanteria bavarese, lo stesso reggimento «List» in cui si trovava Hitler, ma senza conoscere personalmente il futuro Führer; poi, ferito ad un polmone, venne assegnato all'aeronautica col grado di capitano.

Terminato il conflitto, Hess, uno dei primissimi ad entrare nel partito nazionalsocialista, fu al fianco del Führer nel fallito «putsch» di Monaco del novembre '23, con lui scontò la pena nel carcere di Landsberg e per Hitler cominciò a scrivere sotto dettatura il «Mein Kampf» (e il Führer lo ricorda, nel libro, citando un episodio del 1921 quando, durante un comizio alla Burgerbraukeller di Monaco, Hess venne colpito alla testa da un pesante boccale da birra scagliato da un oppositore comunista: «... *Il mio comizio era appena cominciato quando le mie truppe d'assalto, perché lo diventarono quel giorno, [illegible]. Come lupi si scagliarono a branchi di otto e dieci: quanti fossero non lo seppi fino a quel giorno e alla loro testa c'era il valoroso Rudolf, il mio segretario, Hess»*).

Aiutante personale di Hitler fino al 1933 (anno in cui venne nominato suo sostituto nella direzione del partito), uno degli organizzatori della «purga di sangue» del giugno 1934 che sbarazzò il Führer degli oppositori socialistoidi delle SA, membro del Consiglio segreto di Gabinetto che preparò nel 1938 l'Anschluss e lo smembramento della Cecoslovacchia, giudice inappellabile del tribunale interno del partito, capo dell'«Ausland Organisation», la «quinta colonna» nazista all'estero e, infine, ministro senza portafoglio, Hess vide declinare il suo astro nell'autunno 1939 quando, con lo scoppio della guerra, egli venne praticamente confinato alla direzione del partito e non poté aver mano sulle grandi leve di potere come le operazioni militari e la condotta della politica estera.

La nascente potenza di Martin Bormann (che dal ruolo di suo segretario personale stava salendo ai più alti gradini della corte di Hitler) e l'isolamento in cui si trovava nella cerchia delle massime gerarchie naziste furono probabilmente le molle che lo spinsero a cercare popolarità attraverso un gesto clamoroso: la pace con l'Inghilterra trattata e conclusa al di fuori dei canali politici e diplomatici. Nel tardo pomeriggio del sabato 10 maggio 1941 Hess partì, solo, dall'aeroporto di Augusta a bordo di un «Messerschmitt 110» disarmato, al quale, per prolungare l'autonomia, aveva fatto applicare un serbatoio supplementare. La sua destinazione era Glasgow, in Scozia, dove nel castello di Bungavel House abitava il duca Douglas Hamilton, generale della Raf, il primo aviatore che avesse sorvolato l'Everest e che Hess aveva conosciuto durante un breve incontro alle Olimpiadi di Berlino del 1936.

Quale unica credenziale, il «delfino» di Hitler portava in tasca il biglietto da visita di un suo vecchio insegnante di geopolitica, il professor Haushofer, amico personale di Hamilton. Il volo durò quattro ore: alle 22, giunto sopra il castello del duca (che Hess chiamava *«il mio futuro ignaro ospite»*) si lanciò col paracadute ma, nel prendere terra, si slogò una caviglia. Catturato dai territoriali e ricoverato all'ospedale di Eaglesham, chiese di parlare con Hamilton e, appena lo vide, gli disse in inglese: *«Non mi riconosce? Sono Hess, ministro del Reich»*. Il duca scosse la testa, incredulo; prese tempo e andò ad avvertire Churchill. La risposta fu immediata: *«Segreto assoluto. Non possiamo farci prendere in giro. Uno solo conosce bene Hess: Sir Ivone Kirkpatrick»*.

E, tirato giù dal letto nel cuore della notte, Sir Ivone Kirkpatrick si mise in viaggio per la Scozia, raggiunse Hess che stava ancora dormendo e lo fece svegliare: *«Mi riconobbe subito* — racconta nelle memorie — *e mi salutò con grande calore»*. Il «delfino» di Hitler disse a Kirkpatrick e ad Hamilton di essere volato in Gran Bretagna per *«una missione di pace»* e per convincere Churchill e il governo che l'Inghilterra non poteva sperare di vincere. A pace fatta, l'accordo fra le due Potenze si sarebbe imperniato su tre punti principali: mano libera nella politica estera; restituzione alla Germania delle vecchie colonie; compensazione per i danni reciproci subiti in guerra. *«Hitler invaderà la Gran Bretagna?»*, gli chiese all'improvviso Sir Ivone Kirkpatrick. Hess tacque un attimo, prese *«un'espressione compunta»* e rispose che *«non lo sapeva»*: *«Come del resto* — soggiunse — *Hitler non sa ancora che sono qui...»*.

In quelle ore la sorte di Hess e della sua «missione» fu decisa. La radio di Berlino, in un comunicato, annunciò la fuga in aereo affermando che Hess era sofferente di disturbi mentali; per un motivo diverso — cioè quello di non dare credito a un gesto che avrebbe potuto fiaccare lo spirito della popolazione inglese — Churchill accreditò la versione tedesca e fece dichiarare che Hess era pazzo.

Di questa presunta follia, che forse doveva avere qualche reale fondamento nel colpo alla testa ricevuto alla Burgerbraukeller di Monaco, Hess si servì negli anni della prigionia in Gran Bretagna (a Buchanan Castle, nella Torre di Londra e infine nel Galles) e poi al processo di Norimberga. I pareri dei medici furono discordi e, a confonderli ulteriormente, provvide lo stesso Hess dichiarando all'improvviso di aver *«simulato la perdita della memoria per ragioni tattiche»*.

Il 1° ottobre 1946, duecentodiciottesimo giorno del processo e quattrocentesima e ultima udienza, Hess fu l'unico degli imputati che rifiutò di ascoltare la sentenza della Corte: solo più tardi, in cella, seppe che era stato condannato all'ergastolo quale colpevole di due delle quattro accuse, complotto e crimini contro la pace. Da allora, autunno di quarantuno anni fa, fu sepolto vivo in prigione: ora che non c'è più, Spandau — come ha annunciato il Senato di Berlino — verrà fatto saltare in aria e abeti e betulle prenderanno il posto del vecchio carcere della Wilhelmstrasse.

Giuseppe Mayda

■ Il comunicato degli alleati

BERLINO — Con la morte di Rudolf Hess *«il carcere di Spandau ha assolto la sua funzione»*. L'annuncio è delle autorità militari britanniche di Berlino, nel cui settore si trova lo stabilimento di pena dove il delfino di Hitler era recluso da 40 anni.

«Conformemente ad una decisione dei rappresentanti di Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti e Urss — si legge in un comunicato — *è stata definitivamente messa fine all'amministrazione della prigione alleata. La prigione sarà demolita»*. (Ansa)

Hess nel 1934 al posto di pilotaggio. A sinistra la moglie Ilse. Nel '41 volò da solo sulla Scozia, si gettò con il paracadute e fu arrestato

Nemmeno Ferragosto ha fermato la polemica, che si fa nazionale

Palermo infiamma psi e dc

L'Avanti: «Quella giunta è un imbroglio» - Il Popolo replica, parlando di «mistificazioni socialiste» - Intanto Amato ricorda a Goria le «condizioni» del suo partito per la legge finanziaria '88

ROMA — Hanno lasciato passare giusto Ferragosto e già ieri hanno ricominciato a scambiarsi accuse e controaccuse, insinuazioni e sospetti. L'autunno è ancora lontano assieme alle battaglie che si preannunziano in Parlamento sulla legge finanziaria, ma socialisti e democristiani si sono messi all'opera sin da ora con insolita solerzia per gli usi dei politici italiani. L'Avanti! di oggi avvisa minaccioso la dc che l'esclusione dei socialisti dalla giunta di Palermo è un problema che «non è locale e non resterà locale». Alla redazione del Popolo hanno letto il testo diffuso in anticipo dalle agenzie ed hanno risposto a stretto giro di polemica che i socialisti vogliono usare la vicenda di Palermo come «una sorta di mine vagante destinata prima o poi ad esplodere, minacciando i già non troppo saldi rapporti su cui si regge l'intesa che ha consentito di costituire l'attuale governo».

In verità, Avanti! e Popolo si son detti anche altro. Per il quotidiano socialista la nuova giunta di Palermo (dc, psdi, ambientalisti, indipendente di sinistra) «non è un caso ma un imbroglio», «una progettata provocazione politica». «Se la dc e il pci volevano accordarsi per governare insieme la città di Palermo, avrebbero potuto benissimo farlo assumendosene con chiarezza tutto l'onere politico, senza ricorrere a questa specie di commedia dei pupi. Il capolista del pci che diviene vicesindaco e il resto della lista, cioè il gruppo comunista, che gli vota contro, dichiarando un voto pieno di attenzione».

La commedia dei pupi si è svolta «nel teatrino delle mistificazioni del psi palermitano», risponde il quotidiano della dc. Secondo Il Popolo si vuole arrivare ad un inasprimento dei rapporti tra psi e dc come confermerebbero le dichiarazioni del viceresponsabile socialista per gli enti locali, Arturo Bianco, che ha parlato di possibili «rovesciamenti di intese in periferia per aggiornarle alla nuova strategia delle "mani libere", già in qualche misura posta in atto con la maggioranza non politica che sostiene il governo Goria». Il caso Palermo «è un esperimento che ha una forte carica di novità», non esita ad ammettere Il Popolo, ma non può essere preso per «un compromesso storico che a macchia d'olio dovrebbe estendersi per tutto il Paese».

La «forte carica di novità» del caso palermitano sembra ancora lontana dal lambire Palazzo Chigi. E tuttavia, le vacanze del presidente del Consiglio Goria non sembrano essere tranquille come lui si augurava. Sabato il giornale napoletano Il Mattino, assai vicino alle opinioni del segretario dc, respingeva il tentativo di Goria di banalizzare le dichiarazioni dell'ex ministro Scalfaro. Ieri il quotidiano del Vaticano era sferzante con Goria, accusato di essere più sensibile ai problemi del turismo in Valtellina che non ai problemi umani delle vittime del disastro.

Oggi, sull'Avanti!, si rivolge al presidente del Consiglio il suo «vice», nonché ministro del Tesoro, il socialista Giuliano Amato. Con tono molto urbano, ma nella sostanza assai fermo, Amato ricorda di fatto a Goria che ora lui non è più il ministro del Tesoro e che quindi dovrà fare bene i conti coi psi al momento di redigere la legge finanziaria per il 1988. A cominciare dalla filosofia di fondo, che deve essere quella delle scelte favorevoli allo sviluppo e non quella dei tagli drastici. Siamo al «secondo tempo» della politica impostata dal governo Craxi, spiega Amato: «Noi siamo qui perché queste cose si realizzino; esclusivamente, lo sottolineo, perché queste cose si realizzino».

Amato è molto critico verso la politica del governo Fanfani per il Sud (sono stati bloccati gli interventi, dice, e non è stato ancora messo in funzione il dipartimento per il Mezzogiorno). Sono critiche da non sottovalutare, se si ricorda che il psi voleva a tutti i costi il ministero per il Mezzogiorno, e che Goria, per non darglielo, lo ha tenuto ad interim per sé. E' facile prevedere che su questo fronte non avrà tregua.

Alberto Rapisarda

■ Valtellina L'Osservatore polemizza con Goria

CITTA' DEL VATICANO — Le difficoltà economiche conseguenti alla fuga di turisti dalla Valtellina sono secondarie rispetto al «dramma autentico» rappresentato dalla perdita delle vite umane e alle sofferenze di quanti hanno visto la loro vita sconvolta dall'alluvione dello scorso luglio.

E' quanto afferma l'«Osservatore Romano» in una sua nota. Nella scorsa settimana si era sviluppata una polemica tra il presidente del Consiglio Giovanni Goria e i giornalisti di Tg2 e Tg1 nell'eccessiva drammaticità dei reportage a danno del turismo, che è fonte importante di sostentamento per i valligiani.

«Altro che turismo — scrive il quotidiano della Santa Sede — anche di questi tempi e soprattutto di fronte a drammi come quelli della Valtellina di sacro c'è soltanto la persona». Rilevato che «è difficile respingere un senso di fastidio di fronte all'eccessiva insistenza con cui si parla oggi di turismo e di ripresa dell'attività turistica», l'anonimo estensore della nota vaticana ribadisce infine il dovere morale di tenere ben presente, nel delicato momento della ripresa, «una scala di valori che, proprio in situazioni di emergenza, deve più che mai orientare in direzione del bene comune».

(Agi)

Pronta una «memoria» da presentare al Consiglio di Stato

Ora di religione, i valdesi proseguono l'offensiva

Contestato il ricorso del ministro contro la sentenza del Tar di Roma - Il 28 agosto si decide

ROMA — «Sì, saremo presenti nella causa per contrastare il ricorso del ministro Galloni. Noi riteniamo che ciò che viene proposto come alternativo ad una facoltà di scelta non può essere obbligatorio». Franco Giampiccoli, moderatore della Tavola Valdese, dal suo studio di Torre Pellice dove sta preparando il Sinodo annuale che si aprirà tra pochi giorni, il 23 agosto, annuncia la presenza della Tavola al giudizio che il Consiglio di Stato dovrà dare sull'ora di religione.

Il professor Paolo Barile, costituzionalista fiorentino che ha già vinto il primo round di questa battaglia dei valdesi, sta preparando la «memoria» che tra qualche giorno sarà depositata al Consiglio di Stato. E' nella sede del massimo organo di giustizia amministrativa che il 28 agosto i giudici della sesta sezione (presidente Tullio Ancora, che fu consigliere giuridico di Aldo Moro) decideranno sul ricorso presentato dal ministro della Pubblica Istruzione contro la sentenza del Tribunale amministrativo di Roma. Il Tar Lazio, dando ragione al ricorso della Tavola, decretò che l'ora alternativa di studio per gli studenti che avevano scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, non poteva essere considerata obbligatoria. Una decisione che, in pratica, collocava l'insegnamento di religione al di fuori dell'orario scolastico.

Una battaglia dei valdesi? Non solo, ci ha spiegato il moderatore, perché in fondo era chiaro fin da principio che i valdesi, come gli ebrei, appartenendo ad un'altra religione non si sarebbero avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. Ma la Tavola aveva scelto la strada del ricorso al Tar per affermare un altro principio, e cioè quello che non fosse obbligatoria la frequenza agli insegnamenti alternativi che tanta confusione (documentata dall'ultima relazione del ministro Galloni alla commissione Istruzione della Camera) hanno provocato nello scorso anno scolastico.

Senza affermarlo — per modestia, forse — i valdesi si trovano dunque a giocare nel ricorso al Consiglio di Stato il ruolo di avvocati difensori di tutti coloro che sono incerti tra la scelta dell'insegnamento confessionale e l'obbligo per materie alternative di tuttora incerta definizione.

Il ragionamento dei valdesi (che sarà sostenuto nella «memoria» del professor Barile) è questo: vi è una discriminazione tra i cattolici che hanno la possibilità di scegliere se avvalersi o no dell'insegnamento della religione e i non cattolici che si trovano obbligati a frequentare le materie alternative perché le loro «chiese», come quella dei valdesi, non intendono insegnare religione a scuola.

Ma Giampiccoli è anche polemico con le scelte di Galloni e i modi con cui l'Avvocatura ha motivato il ricorso al Consiglio di Stato. «Il ministro — ci ha detto il moderatore della Tavola — ha annunciato che con il suo ricorso cercava la certezza del diritto. Poi ha fatto domanda di sospensiva della validità della sentenza del Tar, che invece era un punto fermo nel diritto, invece di chiedere al Consiglio di Stato una pronuncia sollecita (per l'inizio dell'anno scolastico) sul merito della questione».

Intanto sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il testo definitivo del programma di insegnamento della religione cattolica nelle scuole superiori, firmato il 15 luglio scorso (proprio mentre il Tar Lazio stava scrivendo la sua sentenza) dall'allora ministro Falcucci e dal cardinale Poletti, presidente della Conferenza episcopale italiana. In esso si legge che l'insegnamento «concorre a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni... nel quadro delle finalità della scuola e in conformità alla dottrina della Chiesa».

Inoltre «l'insegnamento della religione cattolica offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale ed elementi per scelte consapevoli e responsabili».

c. m.

Fioccano le denunce: carenza di personale, igiene scarsa o nulla, ridotti i posti-letto, servizi soppressi

Ospedali, d'estate anche l'assistenza in ferie

ROMA — Ferragosto 1987, nella capitale. Un vecchietto cammina sotto il sole del pomeriggio lungo la via Cassia, all'altezza della Giustiniana. Cerca una farmacia. La prima che trova è chiusa. Una signora gli dà un passaggio in macchina, ma non può portarlo fino alla prossima farmacia che si trova verso il Raccordo Anulare. «Pazienza, mi farò bastare la bomboletta finché non troverò un'infermiere o la parente di qualcuno che me la compra» ringrazia il vecchio, che soffre di asma, e si fa riportare all'istituto per anziani — una struttura pubblica — dove vive, alle spalle della Cassia.

Ospedale San Giovanni. Un uomo fa ricoverare la madre, sofferente di arteriosclerosi acuta. Va a sbrigare le procedure del caso e, quando torna, trova la madre legata al letto con robuste cinghie. «Cercava di scappare. Abbiamo due infermiere per trenta degenti» è stata la spiegazione. Servizio Tossicodipendenza del Policlinico, del San Giovanni, del San Camillo. Alle 14 Radio Radicale incomincia a telefonare a questi ambulatori, per vedere come funziona un servizio di cui l'utente può avere bisogno in qualsiasi momento. «Non solo non abbiamo trovato nessuno. Mai. Ma spesso non ci rispondevano neppure i centralini degli ospedali» dice Rita Bernardini, una delle redattrici che hanno passato il pomeriggio a tentare questa comunicazione. Il giorno dopo l'emittente radicale ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica, insieme con la registrazione di quelle telefonate a vuoto.

Nella grande girandola di cifre e considerazioni sull'esodo e il rientro, l'afflusso dei turisti stanziali o pendolari, la canicola e lo svuotamento delle città, il confronto con l'anno scorso e gli anni precedenti — per la festa di metà agosto — il pianeta ospedali e il cronico disservizio sanitario sono finiti in secondo piano.

Ma le sezioni locali del Tribunale per i diritti del malato hanno continuato a funzionare, tenendo accese le loro luci di indignazione e denuncia, e segnalando al Movimento Federativo Democratico la mappa delle sofferenze inutili o gratuite.

Il lavoro decennale che il Movimento svolge si è tradotto nel testo di legge che 130 parlamentari — primo firmatario il socialista Aniasi, affiancato da deputati del suo partito oltre che dc, dp, pli, psdi, pri, sinistra indipendente — hanno fatto proprio e appena ripresentato alla Camera: una legge-quadro per sancire che il malato ha diritti che devono essere garantiti.

E adesso il Movimento ha anche aggiornato il quadro del servizio offerto. E' il bollettino di una guerra in cui il malato ha sempre la peggio. Soltanto a voler rimanere a Roma, negli ospedali più grandi, ecco un itinerario esemplare.

Addolorata: numero posti ridotto del 30%; fecere portate da casa; mancano le incerate e al loro posto vengono utilizzati i sacchetti dell'immondizia. San Filippo Neri: una sola ambulanza; personale assente al 30%; non ci sono condizionatori d'aria nei reparti e, fatta qualche eccezione, nelle camerate; i parenti di numerosi anziani degenti imboccano i loro congiunti e li lavano. Forlanini: scarsa igiene in medicina generale, per non rimanere più di 10 giorni con le lenzuola sporche, i malati si sono rifatti i letti da soli; presenza di pidocchi e piattole. Policlinico Umberto I: chiusi quattro reparti; posti letto ridotti del 30%; l'assunzione di 60 precari per il trimestre estivo.

San Camillo: generale riduzione dei ricoveri; scarsità di lenzuola; carenza di personale; alcuni servizi igienici inagibili; lavandini otturati; sacchi rifiuti in giacenza; vitto buono. San Giovanni: riduzione dei posti letto e del personale; affollamento all'astanteria: 48 malati su 30 posti letto.

Dal notiziario che viene dal resto dell'Italia si ricavano situazioni allarmanti e persino paradossali. Ospedale Civile di Crotone, ad esempio: mancano i condizionatori d'aria in oculistica, cardiologia, ostetricia, ortopedia, dialisi, nefrologia, geriatria, medicina: un condizionatore sta nella stanza di deposito del materiale precedentemente adibita a sale gessi.

Liliana Madeo

Tra polemiche e pregiudizi oggi arrivano 236 polacchi dal centro di Latina

I profughi non piacciono a Levico

Affannose riunioni, poi una specie di compromesso: 70 andranno nella colonia della Cri, gli altri nell'ex manicomio di Pergine Valsugana - Il Comune: «Difficile impatto socio-culturale» - Una metafora per non parlare di razzismo?

DAL NOSTRO INVIATO

LEVICO TERME — Che fatica ospitare 236 profughi polacchi. Levico sembra «rassegnata a ricevere», tra polemiche e qualche pregiudizio, quella gente che non può trovare sistemazione nel centro di Latina. Quando tutto era predisposto, qui in questo paese nel verde della Valsugana c'è stato chi ci ha ripensato, e avrebbe preferito che la «scalcinata» colonna fosse dirottata.

Dopo affannose riunioni, s'è trovata una specie di compromesso. I profughi polacchi arriveranno oggi in serata e il gruppo sarà diviso: una settantina saranno accolti nella colonia permanente della Croce Rossa di Levico, una grande villa di stampo asburgico in cui ci si occupa anche di bambini in affidamento; gli altri avranno alloggio poco lontano, a Pergine Valsugana, nei padiglioni dell'ex manicomio.

Ma di fronte a questo piccolo esodo, ci sono inquietudini senza giustificazione, vaghi timori e dichiarate, impietose contrarietà. Tra l'altro, il giorno di Ferragosto, la giunta e i capigruppo consiliari di Levico hanno approvato quel documento nel quale si rileva che «la struttura indicata è inadeguata ad accogliere un numero tanto elevato di ospiti in età adulta, in quanto è dimensionata per ragazzi». Si esprimeva inoltre preoccupazione per il futuro della scuola materna e delle elementari ricavate nell'edificio della colonia.

Fin qui sembrerebbero soltanto problemi logistici. Ma la nota dei pubblici amministratori aggiungeva che la comunità di Levico «manifesta perplessità per l'impatto socio-culturale che tale presenza provocherà».

Levico, poco più di 3000 abitanti, un piccolo lago in cui si specchia il bosco, e le terme che risalgono all'impero austriaco. Circa 10 mila turisti, in questo periodo. Adesso si aspettano anche i profughi polacchi. Ma con quel timore di «impatto socio-culturale». Che cosa vuol dire, in sostanza? Dato che il sindaco è in vacanza, risponde il vicesindaco, Antonio De Carli, democristiano, che prima di tutto vuol togliere di dosso all'amministrazione un po' d'imbarazzo dovuto alle polemiche. Dice che qui c'è «una grande tradizione di ospitalità». «Noi li accogliamo volentieri, i profughi. Ma inserire oltre 200 persone in una comunità piccola come la nostra, pur psicologicamente preparata a ricevere stranieri, può creare dei problemi, sia perché quella gente non ha risorse economiche, sia per via dell'inserimento educativo, scolastico. E, poi, bisogna pensare a cercare un'occupazione a quegli ospiti, trovare per loro forme di lavoro».

Qualcuno, da queste parti, si mette in allarme anche al pensiero che, dopo questi polacchi, «ne arrivino tanti altri». «Noi — ripete il vicesindaco — siamo aperti a tutti. Però devo dire che una colonia permanente di profughi potrebbe metterci in difficoltà».

Alla base delle riserve espresse nel paese, ci sono anche palesi malumori di operatori economici. Dice Giuseppe Peruzzi, dc, assessore all'industria e all'artigianato: «Sì, hanno protestato albergatori e commercianti, perché questa è una località turistica. Di preciso, però, i motivi non li conosco. E le confesso che non so nemmeno io cosa significhi quell'impatto socio-economico di cui si parla nel documento: io la nota non l'ho votata, e non sono d'accordo su certe cose. Guardi, durante la guerra i miei genitori erano rifugiati in Moravia. Problemi di ospitalità non ne hanno avuti. Non dovrebbero averne nemmeno i profughi polacchi». E Mario Valentinotti, socialista, assessore alla cultura, ammette: «Quel documento è stato stilato in un momento di confusione. I problemi, dal punto di vista umanitario, devono essere superati. Restano, purtroppo, quelli logistici».

Ma fuori, per le strade di questo incantevole centro della Valsugana, c'è chi ripete discorsi aspri contro quell'esodo da Latina. Dice uno di Levico: «Chissà che cosa può capitare qui, con tutta quella gente. Sì, io capisco le loro esigenze, per carità. Ma bisogna anche capire che questo è un luogo di villeggiatura: la nostra stagione dura qualche mese, e non mi pare sia il caso di portare qui dei profughi. Potrebbe anche essere indecoroso. Per esempio, se qualcuna di quelle donne se ne va in giro a prostituirsi, non è mica un bel vedere».

Per il titolare di un albergo, «l'importante è che dopo qui non ci siano travasi di gente spersa per il paese». «Insomma, ho paura che Levico diventi come Latina. Io non discuto sul fatto che quelle siano persone da aiutare, ma se davvero volevano aiutarle potevano metterle un po' per località. Che so? Quattro o cinque famiglie per paese. Penso che nessuno avrebbe rifiutato». L'albergatore non vorrebbe pronunciare la parola, ma alla fine dice: «In fondo, non siamo mica razzisti». Poco lontano c'è una turista belga. Ascolta, poi sbotta: «Sarebbe ora di farla finita con queste storie. Gli italiani che vanno all'estero, spesso si lamentano di essere trattati male. Ma poi, quando in casa loro arriva gente da fuori, vorrebbero scacciarla».

In questo centro soprattutto intento al turismo, giungono stasera i profughi di Latina: settanta donne, sessantasette uomini, novantanove bambini. La speranza è che Levico e Pergine Valsugana non li considerino ospiti di serie inferiore.

Giuliano Marchesini

■ Nel campo di Latina condizioni di vita penose

LATINA — I 236 profughi polacchi che lasciano oggi Latina per Levico Terme, in provincia di Trento, si lasciano alle spalle un campo (vi sono sistemate ancora 580 persone) in condizioni sempre più precarie. Ieri, nell'appartamento vicino alla parrocchia dell'Immacolata, è mancata l'acqua per un guasto alle autoclavi: il rifornimento idrico è stato garantito dal Comune. Cominciano anche ad aggravarsi le condizioni igieniche: molti bambini denunciano forme di eczema e eruzioni cutanee. Gli ispettori della Usl hanno controllato come si vive nell'«accampamento». (Ansa)

L'INCROCIATORE AURORA RIMESSO A NUOVO

Leningrado. L'incrociatore Aurora, dal quale nell'ottobre 1917 partì la salva di cannoni che diede il segnale per l'inizio dell'insurrezione armata bolscevica, è stato restaurato ed è ritornato al suo ormeggio sul fiume Neva. Sono state rinnovate le lamiere corazzate, nuovi anche i ponti di teck e restaurati circa duemila pezzi dell'equipaggiamento. Per festeggiare il ritorno dell'Aurora, sulle banchine della Neva sono stati montati palchi sui quali si sono esibiti cantanti, musicisti e attori

Giulio e Marta Porporato, unitamente ai figli Elio e Pier Paolo, ricordano con profonda commozione ed affetto l'amico di sempre

notaio Giovanni Picco

uomo buono e maestro di vita per tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerlo.
— Torino, 17 agosto 1987

Paolo Vaglio Odino ricorda con stima e rimpianto il

notaio Giovanni Picco

— Torino, 17 agosto 1987

Lo Studio Avvocato Tosetto ricorda con stima ed affetto il

notaio Giovanni Picco

— Torino, 17 agosto 1987

Gaspare Tabasso e famiglia con profondo dolore partecipa al lutto per la scomparsa del signor

notaio Giovanni Picco

— Torino, 18 agosto 1987

Gli Amici del Rugby piangono la scomparsa dell'indimenticabile e generoso compagno di sport e di vita.

Ghiggia Renata e Franco partecipano al dolore per la scomparsa.

Franco e Sergio Valle prendono parte al dolore.

Emilia Chiaro e Aldo Praiol commossi nel ricordo del notaio PICCO.

Domenica e Simona Appendino commossi partecipano.

I Titolari e i Collaboratori della Consolidata ricordano con rimpianto l'amico

dottor Giovanni Picco

— Torino, 17 agosto 1987

L'avv. Caterina Manassero Colicani ricorda il MAESTRO.

Giorgina, Giancarlo, Pierluigi, Susanna Souriel ricordano con affetto l'amico

notaio Giovanni Picco

— Torino, 17 agosto 1987

Partecipano al dolore le famiglie Bertinetti.

Rina Genero e famiglie partecipano al dolore per la perdita del maestro e amico

Giovanni Picco

— Torino, 18 agosto 1987

Carla e Franco Conte con Claudia e Paola profondamente addolorati partecipano la scomparsa dell'indimenticabile

notaio Giovanni Picco

— Torino, 17 agosto 1987

I Fratelli Vasco partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

notaio Giovanni Picco

— Torino, 17 agosto 1987

Guido e Anna Maria Robesto ricordano con commozione la cara e limpida figura del

notaio Giovanni Picco

— Torino, 17 agosto 1987

Rodolfo e Mimma Cerutti rimpiangono accorati l'amico sincero e paterno

notaio Giovanni Picco

— Torino, 17 agosto 1987

I notai Franco, Antonio e Giovanna [illegible] partecipano con grande commozione alla perdita del caro COLLEGA.

Il Comandante e gli Alpini del Btg. Battaglioni Monte Rosa ricordano con affetto ed immenso rimpianto il caro

Giovanni Picco

maggiore di compl. negli Alpini
— Torino, 17 agosto 1987.

Antonio Cantore ed Ercole Gasbarini con famiglie profondamente addolorati partecipano.

Gli Amministratori della Compagnia Subalpina S.p.A. partecipano al dolore per la scomparsa del

notaio Giovanni Picco

— Torino, 17 agosto 1987.

Tommaso, Gina Sandretto e famiglia commossi per la scomparsa dell'indimenticabile

notaio Giovanni Picco

nel ricordo delle profonde doti umane e professionali, si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 17 agosto 1987

Partecipano al dolore della famiglia notaio Melchiorre Oliveri dott. Stefano D'Errico.

L'Associazione Nazionale Alpini - Sez. di Torino con affettuosa commozione ricorda il socio

notaio Giovanni Picco

— Torino, 17 agosto 1987

Renzo e Laura Indemini partecipano commossi al lutto della famiglia.

Presidente, Amministratori e Soci della Cooperativa San Tommaso, Gestore del Liceo Scientifico, legalmente riconosciuto, «Emilia Picco Bongiovanni» annunciano con mestizia la dipartita del solo benefattore

notaio Giovanni Picco

ricordandone, con affettuosa riconoscenza le grandi doti di intelletto e di cuore.
— Villa San Tommaso, 17 agosto 1987

Preside, Docenti, Alunni e Famiglie del Liceo Scientifico, legalmente riconosciuto, «Emilia Picco Bongiovanni» addolorati e riconoscenti piangono l'immatura scomparsa del

notaio Giovanni Picco

benefattore della loro scuola
— Villa San Tommaso, 17 agosto 1987

Sono vicini ai familiari ed a coloro che gli volevano bene: fam. Conti-Capello, Bruno, Girard, Rosa Colombo, Trivero, Cuneo, Ceronel, Oliveri, Vanara, Gattinotti, Monta, Gioano, Comba, Sterna, Favetto, Sala.
— Avigliana, 17 agosto 1987

Le Religiose del S. Cuore di Villa San Tommaso addoloratissime per la scomparsa del

notaio Giovanni Picco

partecipano al grave lutto con preghiere.
— Avigliana, 17 agosto 1987

Rosy Ugona con Alberto e Vittoria, Domenico Ugona con Piera ricordano con affetto il cugino GIOVANNI.
— Torino, 17 agosto 1987

Il Collegio notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo, partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO

Giovanni Battista Picco

Si uniscono i colleghi ed amici:
Placido Aniom
Daniele Bazzoni
Stefano Cortes
Giancarlo Grassi Reverdini
Gianfranco Levati
Mario Mazzola
Andrea Mediori
Carlo Alberto Migliardi
Paolo Pesce Maffioli
Domenico Picco
Grazia Prevete
Gianfranco Re
Alfredo Restivo
Giovanni Battista Ricciotti
Giuseppe Savio
Piero Urani
Giovanni Virtiglio.
— Torino, 17 agosto 1987

Camillo Chiappino caramente ricorda l'UOMO indimenticabile, saggio e buono.

Carlo, Maria Robiliano ricordano con affetto l'amico

notaio Giovanni Picco

— Torino, 17 agosto 1987.

Renato Ardoino e famiglia, Clementina e Laura Bardina ricordano con affetto l'amico NOTAIO.

Giampaolo, Domenico, Gino Rocco partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo

notaio Giovanni Picco

— Ala di Stura, 17 agosto 1987.

Alberto Francesco Mumbru nel ricordo del PROFESSIONISTA esemplare.

Il generale di C. d'A. Enrico Ramella e la consorte Maria Albonico ricordano con affettuosa riconoscenza la generosa nobiltà d'animo cristiano del

notaio Giovanni Picco

e lo scritto ultimo con i quali curò la nascita della fondazione Cellini - 4° Reggimento Artiglieria da montagna.
— Torino, 17 agosto 1987

Geom. Giacomo Vercellone partecipa al dolore per la scomparsa del

notaio Giovanni Picco

— Torino, 17 agosto 1987

Miranda e Marco Novara
Adriana e Momo Melano
ricordano il NOTAIO, amico di sempre.

E' mancato all'età di 92 anni

Celestino Giordanino

cavaliere di Vittorio Veneto
decorato al Valor Militare
guerra 1915-1918

Lo annunciano a quanti lo ricordano, la figlia Angela con il marito Sergio, i nipoti Patrizia e Giuseppe con Alberto.
— Boira, 18 agosto 1987

Bruno e Maria Luisa Cuccodoro partecipano al dolore della consuocera Angela per la perdita del PAPA'.
— Rivarolo, 17 agosto 1987

Il 15 agosto è mancato il

rag. Giuseppe Satilo

Addolorati lo annunciano la moglie Wanda Santi, le figlie Franca con Giancarlo, Gianluca e Nicola, Brunella con Filippo e Tommaso, la sorella Maria e la cognata Adriana. I funerali avranno luogo il 19 agosto alle ore 10 nella parrocchia di S. Alessandro, indi la salma sarà trasportata al cimitero di Pulone per la tumulazione.
— Alessandria, 18 agosto 1987

Carla Bruno abbraccia con affetto Wanda, Franca, Brunella e Mario e piange il caro NINO.

Antonella Bongiovanni Rossini si stringe affettuosamente a Wanda, Franca, Brunella e Mario nel ricordo del caro NINO.

Beppe, Maria Paola Rossini e figli ricordano con rimpianto NINO e sono affettuosamente vicini a Wanda, Franca e Brunella.

Gian Piero, Elia Mazzone e figli partecipano con affetto al lutto di Wanda, Franca e Brunella.

Eugenio e Pina Rangone sono vicini agli amici Satilo, Rossini, Bruno.

Prendono parte al lutto della famiglia gli amici di sempre: Clara Bosio, Umberto Pinuccia, Rosa Cella, Eugenia Frè, Tiziana, Silvia, Pietro, Dora Bartoli, Anna, Maria Luisa Canestri, Giovanni.
— Alessandria, 18 agosto 1987

Alfredo e Emilia Re esprimono il loro profondo dolore per la perdita dell'amico carissimo

rag. Giuseppe Satilo

e vicini con grande affetto alla signora Wanda e alle figlie Franca e Brunella con i loro cari.
— Courmayeur, 18 agosto 1987.

Valerio, Lucia Ciasarino e figli sono affettuosamente vicini alla dott. Franca Bruno, alla sua mamma e alla sua famiglia.

Cristiana Marina Degilo
Giancarlo Egle Molinaro
Maria Angela Riccardino
Giuseppina Vicari
sono vicini a Franca e famiglia.

Il Personale tutto del Laboratorio Mauriziano prende viva parte al dolore della dott. Franca Bruno.

Partecipano al lutto:
Carlo Adriana Altare
Kai Giuliana Bosco
Franco Carla Giachino
Alberto Marika Giordanelli
Ezio Lietta Grisanda
Michele Gianna Morielli
Nanni Mara Monaco
Pierglovanni Renata Pertusati
Piero Luisa Pozzo
Gianni Paola Tione
Lia Turiaglio
Maurizio Vittoria Valibert

E' scomparso prematuramente all'affetto dei suoi cari il

CAV. DEL LAVORO

Pietro Asioli

marito e padre esemplare. Ne danno l'annuncio, addolorati, con immenso amore la moglie Pina, i figli Bruno e Daniela, la nuora Elena con l'adorata Vanessa ed il genero Claudio. Un grazie di cuore al prof. Renzo Bertero. Funerali mercoledì 19 agosto ore 14,30 Ospedale Martini (via Tofane) con proseguimento per la tomba di famiglia in Venaria.
— Torino, 15 agosto 1987

La sorella Luciana col marito Paolo e figli affranti ricordano il carissimo PIERO e si stringono a Pina, Bruno e Daniela.

Il nostro amore ti seguirà per sempre nella tua nuova dimensione. PIERO, e sempre il vuoto che hai lasciato nel nostro cuore. Suocera, cognata Mariuccia e nipoti.

Paola ed Emilio, con tutto l'affetto che li aveva uniti nella comune infanzia al carissimo cugino PIERO, ne piangono con Sergio, Caterina e Paolo l'improvvisa scomparsa.

Sono affettuosamente vicini a Pina e famiglia, Ines e Alberto Giraudo, Carla e Adolfo Picasso.

Cristianamente è mancata

Maria Della Valle vedova Gallizio

L'annunciano desolati i figli Marisa e Gigi con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 18 ore 9 parrocchia San Bartolomeo. La salma sarà tumulata nel Cimitero Generale di Torino.
— Rivoli, 17 agosto 1987

Le famiglie Giovine e Avincola commosse partecipano.

La cognata Teresa Gallizio vedova Moano e le famiglie Chiesa, Gabutti, Nicola partecipano al dolore.

La famiglia Ferrea partecipa al dolore dei famigliari.

E' mancato

Arturo Cuniberti

Lo annunciano la moglie Antonietta Varglu, il figlio Paolo con Mariapia e il piccolo Alberto. Funerali martedì 18 corr. ore 14,30 dall'Ospedale Civile.
— Susa, 17 agosto 1987

Le famiglie Barra e Giuriolo si uniscono al dolore.

Tragicamente è mancato

Domenico Ossola

Artigiano tubista

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, il nipotino Emanuele e parenti tutti. La cara salma partirà dalla Medicina Legale via Chiabrera 37 mercoledì 19 c.m. alle ore 14. Funerali in Montanaro di Po alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1987

Le famiglie Canale, Vai e Camisola partecipano al dolore.

La figlioccia nipote Elisa e famiglia piange il caro PADRINO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Contini

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli Maria Francesca e Giovanni, la nuora, i nipoti.
— Torino, 17 agosto 1987

Ha chiuso la sua giornata terrena il

cav. Luigi Vaira

ragazzo del '99

Lo piangono la moglie Adelina Cantalda, la figlia Maria, il genero Gino Secca con Mario e Paola, nipoti e parenti tutti. Benedizione della salma il 18 corr. ore 14 via Santena. Funerali in Montemagno (Asti) ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1987

Affettuosamente vicini Antonio Teresa Marisella Candiello.

(Continua a pag. 10)

Una ipotesi avanzata alla Scuola di Erice

Asteroide contro Terra lo scontro nel 2115?

Tre possibilità: distruggerlo, deviarlo o «catturarlo»

ERICE — Un asteroide potrebbe scontrarsi con la Terra tra 128 anni, nel 2115. Se ne è parlato ieri alla Scuola Ettore Majorana nell'imminenza del Seminario sulle guerre nucleari che si svolgerà dal 20 al 24 agosto con la partecipazione di scienziati americani, sovietici e cinesi.

Tre sono le possibili strategie di difesa: distruggere il pianetino con missili a testata nucleare, deviarne la traiettoria allontanandolo dalla Terra, oppure (sempre con un impulso fornito da ordigni atomici) catturarlo nella rete gravitazionale terrestre e trasformarlo in un satellite, così da poterlo studiare nei minimi particolari.

L'asteroide in questione è noto con la sigla «1983 Tv». La probabilità che si schianti sulla Terra è minima ma non del tutto trascurabile. Corpi celesti così piccoli subiscono forti perturbazioni da parte dei pianeti e quindi la loro orbita è soggetta a modifiche non esattamente prevedibili a lunga scadenza. Nessuno oggi è in grado di stabilire con certezza matematica la posizione dell'asteroide che ci minaccia nel 2115. E' certo però che in passato vari asteroidi sono caduti sulla Terra, forse anche causando l'estinzione di intere specie, per esempio, sostengono alcuni scienziati, quella dei dinosauri, avvenuta 65 milioni di anni fa.

Le «famiglie» di asteroidi che incrociano l'orbita terrestre sono quelle dei pianetini battezzati «Apollo» e «Amor». Oggi gli astronomi ne conoscono alcune decine, ma si pensa che siano un centinaio. Sono corpi scuri come il carbone, con diametri di qualche chilometro e anche meno.

In Arizona, all'Osservatorio nazionale americano di Kitt Peak, da qualche anno è in funzione uno speciale telescopio progettato apposta per stanare nel buio interplanetario questi proiettili vaganti.

A Erice se ne parlerà perché tra i progetti del World-Lab, il *Laboratorio* mondiale proposto dal fisico Antonino Zichichi, organizzatore della Scuola Majorana, c'è anche un sistema di controllo da satellite del pianeta Terra e dei suoi dintorni. E forse vale anche la pena di ricordare che gli asteroidi che sfiorano la Terra hanno ricevuto in questi ultimi anni una certa attenzione da parte dei militari come possibile arma di offesa, nell'ipotesi che un giorno si riesca a deviarli verso il nemico.

Gli effetti di uno scontro tra la Terra e un asteroide dal diametro di qualche chilometro sarebbero drammatici come l'esplosione simultanea di centinaia di bombe atomiche. Oltre alle distruzioni che il pianetino produrrebbe nella regione dell'impatto (un cratere largo decine di chilometri), ci sarebbero conseguenze secondarie ancora più gravi.

La polvere sollevata nell'urto potrebbe infatti oscurare il Sole e causare un brusco mutamento del clima. L'inverno venuto dallo spazio potrebbe sconvolgere la vita di piante e animali, causando una carestia. Se la caduta avvenisse in mare, bisognerebbe fare i conti con un potente maremoto, che potrebbe spazzare decine di metropoli.

Benché le probabilità di collisione sulla scala dei tempi storici siano modeste, l'interesse scientifico per gli asteroidi ultimamente è molto cresciuto. Un gruppo di ricercatori italiani ha anche proposto una missione spaziale per studiare e fotografare da vicino proprio uno dei pianetini che ogni tanto volteggiano pericolosamente sulle nostre teste.

p. b.

Da giovedì scienziati a Erice

ERICE — Agli scienziati che partecipano al seminario di Erice (dal 20 al 24 agosto), il ministro degli Esteri Andreotti ha inviato un messaggio: «*Il convegno riflette una aspirazione, alla quale il governo italiano ha sempre dato un sostegno concreto, perché al principio della semplice coesistenza si sostituisca quello della interdipendenza tra Paesi e continenti. La scienza è l'area privilegiata di questa collaborazione, soprattutto quando essa si dirige all'analisi dei fenomeni naturali ed alla prevenzione, quindi, anche delle grandi calamità che non conoscono né confini nazionali né barriere ideologiche*». (Ansa)

I fans di Presley radunati sulla Riviera romagnola per ricordare il loro idolo

Voglia di Elvis a Rimini city

Niente preghiere come a Memphis ma tanta musica - Un cantante ricorda: «Cominciai a fare il rocker a 15 anni quando lo vidi per la prima volta» - Il raptus di un meccanico di Erba: si toglie il giubbotto con i lustrini e va sul palco a cantare

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Lui ha più o meno l'età del rock 'n' roll, gli anni di un mito e dei ricordi, gli anni dell'America che conquista il mondo per salvarlo, gli anni degli yankees che arrivano e fanno okay col pollice sorridendo sopra i cingolati, in mezzo alla polvere. Ecco quanti anni ha Emilio Albini, da Udine. Gli stessi che aveva Elvis Presley quando gli si fermò il cuore nella sua casa di Memphis, nel Tennessee, dall'altra parte dell'Oceano, dall'altra parte del sogno.

Lui ha 42 anni e tornerà a Memphis questo Natale, con gli amici, lo giura. Ci andrà con la macchina che fu di Elvis e riuscì a comprare chissà come, una Pontiac Trans Am 6600, quattrocento cavalli, un'aquila grande disegnata sul cofano e altri ghirigori dappertutto e i sedili che sembrano poltrone, ci andrà con questo macchinone che non finisce più e che è costato un patrimonio, tanti dollari, okay?, non importa quanti, tanti perché li valeva tutti, okay?

Ci andrà a Natale, sulle rive del Mississippi, in quell'angolo d'America. Oggi, è venuto a Rimini, «*perché è l'unico posto in Italia dove ricordano il grande Elvis*». Come lui sono arrivati in tanti, sfilando con le Harley Davidson sul lungomare, i ciuffi di capelli imbrillantinati, le basette lunghe, i giubbotti da teddy boys e le loro ragazze con le trecce o le code di cavallo e le lentiggini, le gonne larghe per ballare il rock, le cicche da masticare e da gonfiare finché non fanno bum sul naso.

Nessuna veglia, nessuna preghiera a Rimini, come fanno in queste notti a Memphis. Nessuna lacrima, perché Elvis è morto dieci anni fa, ma c'è qualcos'altro che resta, che piace, che ammalia. Solo musica, eh!!, urla il cantante, eh!, risponde il pubblico, eh!!, tutti insieme: be bop a lula. Solo jeans attillatissimi, stivaletti da texano o Timberland, occhiali da sole nella notte buia, solo quella certa America che non muore mai, che è nata con il rock'n' roll e il rockabilly, i film dove arrivano i nostri quando tutto sembra perduto, i cow-boy che hanno il sorriso storto di John Wayne e gli occhi socchiusi di Robert Mitchum.

Si canta al Geoclub di San Mauro, si trasmettono vecchi filmati al Barcelona, si farà un grande concerto a Forlì, si sfila con le moto Anni 50 a Gatteo Mare, e si veste come nei film di James Dean. Voglia d'America sulla riviera. Beppe Lentini, uno dei tre cantanti che si esibisce al Geoclub, confessa d'aver cominciato a fare il rocker a 15 anni quando vide per la prima volta Elvis al vecchio cinema del paese con le file di sedie sbilenche e cambiò la sua vita, da quel momento prese una chitarra a tracolla di quelle così pesanti che ti piegano la spalla e partì in giro per il mondo. Perché? Restò abbagliato, tutto lo affascinò di Elvis: era quel suo modo di guardare la gente, quel suo modo di cantare, quella voce bassa da innamorato al telefono, era quel suo modo di fare l'americano.

Okay okay, strilla Dario Salvatori sul palco, a Rimini Elvis non ci ha mai messo piede, però non è detto, però può capitare, il rock fa questi miracoli se è un che rock sarebbe. Tarcisio Bisacchi, il padrone del Geoclub, ogni estate organizza qualcosa in memoria di Presley, la prima volta un balletto, *my soul for Elvis*, la mia anima per Elvis, poi serate varie e concerti. Lo fa perché gli piace la musica dei tempi andati cantata dal Re e dagli altri rockers di quegli anni, perché anche a lui piace quella certa America di sex symbol dalle facce di bimbi capricciosi — Elvis, James Dean e Marilyn Monroe —, e per questo, dice, ha messo poster dappertutto nel locale, di Marilyn seduta sul marciapiede, di Marilyn che sorride, Marilyn che le svolazza la gonna e spalanca la bocca.

E non li ha messi ieri, perché era il 16 agosto e il 16 agosto del 1977 morì Presley, ma li ha sempre tenuti. Non sono belli? Un po' come *Love me tender* che al microfono mormora Guido Toffoletti facendo la voce di Elvis. I suoi gorgheggi, le sue smorfie: *love me sweet, never let me go*, non è come Marilyn, non è la stessa cosa? Melodioso, dice Tarcisio, e bello, aggiunge: bello e melodioso, ripete, le stesse facce di una medaglia, per questo sono rimasti nel tempo, le canzoni e i loro volti. Li sono morti quand'erano ancora così, s'appassiona Tarcisio, e noi vorremmo essere solo come loro.

Ecco quella certa America. Sandro, il ragazzino di Novara che è venuto fin qui per muoversi come un forsennato al tempo di *That's all right mama*, veniva al mondo quando Elvis cominciava a ingrassare da far schifo. Marilyn e James Dean non c'erano più e Little Richard chissà chi è. Eppure, «io amo il rock», confessa, «e lui era il Re di quei tempi».

Il rock, dice Sandro, non è una musica, è una moda. E Fabio che fa il meccanico a Erba, ha perso un bel po' di capelli, ma non ha perso la memoria, si toglie il giubbotto rosa con i lustrini che luccicano tutti e va sul palco a cantare, *baby what you want me to do*, ricordate? Non c'è da stupirsi, così erano le cantine del rock, e così è il sogno dell'America, anche l'ultimo dei meccanici può avere il suo momento di gloria. E adesso che questa discoteca sembra una cantina degli Anni 50 con le gonne che svolazzano, i ballerini che piroettano, Beppe Lentini che urla *thank you* manco fossimo a Memphis e non a Rimini, com'è contento Emilio Albini, cinturone con le borchie, scarpe bianche a punta, medaglione con l'immagine di Elvis al collo.

Perché Elvis, allora? Certo, perché è forte, okay?, perché è ancora adesso il più forte, okay?, e non ce ne sarà più nessuno come lui. Ma anche perché, dice Albini, noi eravamo giovani e poveri e lui ci ha insegnato come si fa, veniva su dal niente e s'è fatto da solo perché era bello e forte e poi ha vissuto alla grande, aveva un monitor in tutte le 23 stanze della sua villa, aveva macchinoni lunghi come i pullman e comodi come devono essere comodi i salotti. Adesso che Albini ha fatto i soldi, commerciando in mobili, e che può far campare bene tutta la famiglia, la sua signora che balla il rock come se avesse dieci anni di meno e il figlio che è amico di Bobby Solo, lui cerca di vivere come se quel mito non fosse mai morto. Cioè? Cioè fa il grande, vive alla grande, conquista il mondo e se ne frega, è sempre giovane e forte. Okay?

Pierangelo Sapegno

IN PELLEGRINAGGIO A MEMPHIS

Memphis. Migliaia di persone depongono fiori sulla tomba di Elvis Presley, il «re del Rock and Roll», morto dieci anni fa (il 16 agosto 1977), nella sua casa in Tennessee (Telefoto Ansa)

A Napoli: il giudice le aveva tolto ogni diritto sulla figlia

Arrestata mentre tenta di rapire la bambina affidata a un istituto

Bloccata sulla porta con la piccola di due mesi in braccio - Ha colpito gli agenti

NAPOLI — Ha cercato di rapire sua figlia ricoverata per ordine del tribunale per i minori di Napoli alla Real Casa Santa dell'Annunziata, l'antico brefotrofio nel cuore di Forcella. L'hanno bloccata alla porta con la bimba di due mesi stretta tra le braccia ed è stato necessario chiamare la polizia per strapparle la piccola da cui per nulla al mondo si voleva separare.

Monica Maino, 22 anni, una ragazza-madre di Biella arrivata in Campania dopo aver girovagato per l'Italia senza una meta e senza un lavoro, è stata arrestata. Si è scagliata contro gli agenti che volevano portarla in questura, li ha colpiti a pugni e schiaffi decisa a non fare un passo se non le avessero restituito la figlia. Ora Monica è rinchiusa da quattro giorni nel carcere femminile di Nisida, accusata di violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Il decreto emesso il 21 luglio dal giudice Oreste Ciampa della procura per i minori le ha tolto ogni diritto su Valentina, nata il 6 giugno scorso a Roma, penultima tappa del suo vagabondare: il provvedimento sospende la «potestà genitoriale» e, in assenza di un padre, stabilisce che la bambina sia affidata all'orfanotrofio. «*Queste cose in Svezia non accadono* — dice l'impiegato dell'ufficio assistenza dell'Annunziata —. *Lì se una ragazza-madre vuol tenersi suo figlio viene aiutata, non finisce in galera*».

E lì stata Monica, a suo modo, ha dimostrato sin dalla difficile infanzia di aver bisogno. Nata a Vercelli, si è trasferita da piccola a Biella subendo la separazione dei genitori.

Ma anche gli anni dell'adolescenza sono stati duri. Per i carabinieri quella ragazza alta, bionda e bella era una faccia conosciuta.

In giro per la penisola lascia dietro di sé soltanto segnalazioni alle questure di Aosta, Roma, Torino: fermata due volte per oltraggio, viene rispedita a Biella con il foglio di via. Ma Monica si rimette in viaggio e nel giugno scorso approda a Roma: è incinta. Pochi giorni dopo la nascita di Valentina la ragazza parte di nuovo e arriva a Napoli con la bimba. Qui trova rifugio dalle suore della Redenzione, a Villa Cuor di Maria, un istituto alla periferia della città dove madre e figlia vengono ospitate il 26 giugno: «*No, non è una donna in grado di allevare una bambina* — racconta suor Antonietta —, *di lei si disinteressava: passava ore ed ore davanti al televisore, di notte scappava ed una volta siamo state costrette a fare intervenire la polizia. Alla fine abbiamo chiesto al tribunale per i minori di mandarla via*».

Monica si trasferisce a Villa Aurora, sulla collina di Posillipo, ma anche lì non è bene accetta: «*Diceva di essere orfana e che in Piemonte aveva soltanto un fratello handicappato* — spiega suor Ilaria —: *tutte bugie. Non sono drogata, diceva, ma sul braccio aveva una stella tatuata come quelli che si drogano. La bambina, poi, non esisteva per lei*».

Sono le suore ad avvertire il tribunale del comportamento di Monica e la decisione del magistrato non si fa attendere: il 18 luglio viene emessa la «potestà genitoriale». La ragazza scappa e cominciano le ricerche concentrate soprattutto nella capitale dove c'è una donna, Ines Bertone, che a Valentina ha fatto da madrina.

Ma il 21 luglio madre e figlia bussano alla porta di Villa Aurora: ad attenderle c'è un nuovo provvedimento del giudice, l'ordine di affidare la piccola al brefotrofio. Monica sembra accettare la «sentenza», vive da randagia nella città continuando, però, a far visita alla bimba.

E il 14 agosto Monica varca la soglia della Real Casa Santa dell'Annunziata decisa a riprendersi Valentina. «*Ha fatto una scenata* — continua l'impiegato —, *ma noi ci potevamo abbiamo soltanto detto di allontanarla, di trovarle magari una casa. Il tribunale ha fatto una cosa giusta, ma anche la madre aveva bisogno di aiuto*».

m. c.

Nove candelotti di dinamite con polvere nera

Asolo, trovata una bomba contro i «politici sudisti»

Messaggio intimidatorio contro il presidente della Regione Veneto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — Una bomba rudimentale, nove candelotti di dinamite interi e tre spezzati con un chilo di polvere nera racchiusi in un sacchetto di plastica, è stata scoperta ieri mattina nella piazza centrale di Asolo. E, nel fondo, c'era una busta bianca indirizzata, con un pennarello verde, «al presidente Bernini». Dentro, scritte a macchina, sette cartelle che invitavano l'uomo politico trevigiano a «fare pulizia» contro i colleghi politici meridionali.

Carlo Bernini, democristiano, leader dei dorotei del Veneto, da dieci anni è presidente della giunta regionale, e abita ad Asolo. E proprio ieri mattina, per partecipare ad una riunione a Treviso, avrebbe dovuto attraversare piazza Maggiore. Ma l'ordigno non sarebbe esploso: per innescare la bomba infatti era indispensabile accendere la miccia.

Il sacchetto con la polvere e i candelotti è stato scoperto verso le 7,30 da un netturbino del Comune di Asolo, insospettito dalla miccia che usciva dall'involucro di plastica bianco. Subito è scattato l'allarme. Poco dopo i carabinieri, accertata la presenza dei candelotti di dinamite, hanno provveduto ad evacuare la zona, transennando una vasta area attorno a piazza Maggiore.

Successivamente sono arrivati gli artificieri di Mestre che hanno trasportato la bomba in una cava alla periferia di Asolo e l'hanno fatta brillare. Per due ore il centro di Asolo, che in questi giorni di metà agosto scoppia di turisti, è rimasto completamente paralizzato.

Sul posto si è recato il procuratore della Repubblica di Treviso, Vitaliano Fortunati; le indagini sono scattate immediatamente, ma per ora completamente al buio. I carabinieri hanno sequestrato il farneticante messaggio antimeridionale. Certamente i misteriosi attentatori non avevano intenzione di colpire Bernini, ma semplicemente lanciare un «invito-avvertimento».

Con quale movente non si sa. In proposito il procuratore capo ieri sera ha dichiarato che «*i primi elementi utili ad inquadrare la vicenda nelle sue esatte proporzioni potranno giungere soltanto dalla perizia balistica già disposta*».

Sempre in serata sulla vicenda è intervenuto direttamente anche Carlo Bernini: «*Il messaggio ritrovato è talmente farneticante che è impossibile comprenderlo. Gli ignoti attentatori attaccano molti politici meridionali, democristiani e non, invitandomi a fare pulizia. Direi che questo episodio non è neppure vagamente collegabile alle recenti polemiche che hanno coinvolto la dc veneta. Per fare un esempio, chiedono che si scavi un canale sopra Civitavecchia. Come prendere in considerazione e farsi intimidire da messaggi di questo genere?*».

Flavio Corazza

dall'Italia

Padova, condanne per tentata evasione

PADOVA — Con tre condanne e due assoluzioni si è concluso ieri sera il processo ai cinque detenuti accusati di aver tentato la fuga, domenica, dal carcere di Padova. Il pretore, Sergio Trentanovi, ha condannato a un anno di reclusione ciascuno Maurizio Gavagnin, 31 anni di Padova, Sergio Ultrati (30) di Bergamo, Giancarlo Passarella (29) di Asti, mentre ha assolto con formula piena Giancarlo Calzavara (25) e Luca Dovico (24) entrambi di Venezia. La sentenza è stata letta in tarda serata, dopo circa un'ora di camera di consiglio. *(Ansa)*

Meccanizzazione degli uffici del registro

ROMA — Il ministero delle Finanze ha avviato la meccanizzazione degli uffici per l'imposta del registro. Articolata al fine di rendere più incisivi i controlli e gli incroci dei dati relativi ai contribuenti, la rete informativa dovrebbe scoraggiare chi tenta di avere a che fare con un ufficio fiscale, sperando di nascondere operazioni economiche ad altri settori della complessa macchina tributaria.

Con l'installazione di centinaia di videoterminali in tutti gli uffici del registro, infatti, è ora possibile ottenere con una sola interrogazione le notizie e informazioni su ciascun contribuente, immagazzinate dal cervellone centrale dell'anagrafe tributaria. *(Agi)*

Dp contro arresto palestinese ad Israele

ROMA — Il responsabile del dipartimento esteri di dp, Neri, ha inviato all'ambasciatore d'Israele a Roma una lettera aperta per protestare contro l'arresto di Hassan Jabarin, palestinese con passaporto israeliano, accusato di avere avuto contatti con esponenti dell'Olp durante un seminario sullo sviluppo e la cooperazione nel Mediterraneo organizzato il mese scorso a Reggio Calabria dalla regione e dal «Cric» (centro regionale di intervento per la cooperazione).

Nella lettera aperta, il dirigente dp afferma che Jabarin — che è presidente del centro culturale di Um el Fahim ed è stato arrestato subito dopo il ritorno in Israele da Reggio Calabria — «*non ha avuto nell'ambito del seminario alcun contatto con esponenti dell'Olp presenti ed ha anzi esplicitamente chiesto agli organizzatori di tenere distinti gli ambiti ed i momenti del suo specifico contributo dalle iniziative alle quali prendevano parte esponenti palestinesi dell'Olp*». (Ansa)

Venti anni fa «rapì» il figlio: arrestato

MESSINA — Jacques Lesinge, 63 anni, giornalista del quotidiano francese «Le Figaro», è stato arrestato domenica a Messina dove si trovava in vacanza. Sul suo conto c'è un ordine di cattura internazionale emesso nel 1967 dal giudice istruttore del tribunale di Valladolid, in Spagna. Reati addebitati: sequestro di persona e sottrazione di minore. Venti anni fa Lesinge avrebbe portato via il figlio di pochi mesi alla moglie dalla quale si era separato. Adesso quel bambino è un adulto. E Jacques Lesinge, tutto avrebbe potuto immaginare tranne che vedere tornare a galla una vicenda che credeva morta e sepolta.

Valtellina: frane simulate su un modello

MILANO — Un modello in scala del lago di Pola (formatosi in Valtellina dopo la frana del 28 luglio), del fronte di terriccio che lo circonda e degli speroni rocciosi che lo sovrastano, oltre che delle zone, a monte e a valle, che sarebbero investite dalla massa d'acqua nell'ipotesi di una tracimazione o di un «effetto Vajont», è stato costruito presso il «centro ricerche impianti e strutture» dell'Enel, a Milano. Il modello consentirà di fare una serie di prove (frane simulate) che dovrebbero fornire ai tecnici risposte il più possibile vicine alla realtà sulle conseguenze di un crollo, magari provocato con la dinamite. Una prima prova è stata messa in atto venerdì scorso; poi il modello è stato ricostruito e nei prossimi giorni (forse già domani) si provocherà un'altra «frana» simulata. *(Ansa)*

Eveline ha poco più di un anno

Belgio, trapianto di fegato rinviato per bimba italiana

GATTINARA — La necessità di effettuare l'intervento su un piccolo paziente dalle condizioni molto gravi ha fatto slittare il trapianto di fegato per Eveline Porcaro, la bambina di poco più di un anno sofferente di occlusione congenita delle vie biliari.

La piccola, trasportata d'urgenza il giorno di Ferragosto alla clinica universitaria di Lovanio in Belgio, è ora ricoverata nel centro specializzato nei pressi di Bruxelles. In giornata si saprà se la piccola tornerà in Italia o se attenderà nella città belga che si renda disponibile un nuovo organo.

Dopo diversi mesi di attesa si è così vanificato il primo viaggio della speranza. La chiamata dall'ospedale di Lovanio è arrivata il 15 agosto attorno alle 18 a casa Porcaro: immediatamente Eveline, accompagnata dalla madre Emilia Uccio e da uno zio, è stata trasportata con la scorta dei carabinieri all'aeroporto militare di Cameri.

Qui sono sorti i primi problemi: «*Purtroppo non essendoci velivoli disponibili abbiamo dovuto attendere alla questura di Novara molto tempo* — spiega Giuseppe Porcaro, lo zio — *e solo verso le 22 è arrivato da Roma un aereo militare che mezz'ora dopo è decollato in direzione Belgio*».

Una volta a Bruxelles la piccola è stata subito ricoverata, ma l'organo resosi disponibile in un espianto avvenuto in Francia non ha potuto essere donato alla bambina. Il fegato, compatibile con le caratteristiche fisiologiche richieste, è stato trapiantato su un bambino che versava in gravi condizioni per una crisi di rigetto intervenuta dopo un primo intervento effettuato nelle scorse settimane.

g. p. v.

Premiato «Bosco» per aver segnalato un incendio nella casa dei proprietari

Camogli celebra il cane più coraggioso

Un appello per salvare 400 cani

PALERMO — Sono circa quattrocento, ai limiti della sopravvivenza, soprattutto per la totale mancanza d'acqua, i cani del «rifugio» di Palermo capitati in un'area comunale nel parco della «Favorita».

Lo ha reso noto Nicolò Bettinazzi, un medico che, a nome dei volontari, ha lanciato «*un appello urgente alla sensibilità di quanti, a livello politico e in qualsiasi altra sede, siano in grado di alleviare le sofferenze di questi animali*». Bettinazzi sostiene che la situazione del «rifugio del cane» di Palermo può essere paragonabile a quella di un lager.

CAMOGLI — Storie di cani che s'intrecciano a filo doppio con quelle, spesso (ma non sempre, per fortuna), meno generose ed altruiste di noi umani. A Camogli, nella frazione di S. Rocco che si affaccia sul monte di Portofino, dal 1962 i cani hanno, ogni 16 agosto, una giornata tutta per loro. Qui vengono raccolte, raccontate e premiate le storie di cui, durante l'anno, sono stati i protagonisti. E anche quest'anno altruismo, intuito, fedeltà al proprio «padrone» sono stati il leit-motiv della manifestazione camogliese.

Ha vinto, ma il termine non è esatto perché in fondo tutti i cani che partecipano sono già vincitori, «Bosco», un cane da caccia il cui proprietario, Mario Frapporti, abita ad Isera vicino Rovereto (Trento). Alla giuria del Premio internazionale «Fedeltà del cane» è piaciuto l'intuito, tutto canino, con cui «Bosco» ha capito che, nella vecchia casa «a ringhiera», nel centro storico del paese, stava succedendo qualcosa di strano. Un incendio, in effetti, stava devastando l'appartamento sovrastante a quello della famiglia Frapporti, occupato da una vedova ottantenne, la signora Maria Prezzi, causato probabilmente da un lumino che l'anziana usava accendere davanti alle fotografie dei propri cari defunti.

Solo l'abbaiare di «Bosco», quella sera dell'8 ottobre 1986, servì ad avvertire in tempo gli abitanti del caseggiato del pericolo e a scongiurare una tragedia. Non riuscì, purtroppo, a salvare la vita dell'anziana vedova, che i pompieri trovarono senza vita nel suo appartamento devastato dal fuoco.

A «Bosco» è stata assegnata una menzione speciale della giuria (che sarà spedita ad Isera, dato che il quattrozampe, piuttosto vecchio e malandato, non aveva potuto affrontare il viaggio da Rovereto a Camogli), ma numerose sono state le segnalazioni ex aequo per gli altri episodi segnalati. Qualche caso, forse, avrebbe meritato a sua volta una menzione particolare. Come lo «sciopero della fame» deciso da Lilina, bastardina bianca raccolta da un'anziana signora, dopo il ricovero della sua benefattrice in ospedale per un attacco cardiaco.

Solo dopo molti tentativi, e quando ormai le condizioni di deperimento della cagnolina erano divenute disperate, la «cura dell'affetto» tentata da una cinofila vicina di casa dell'anziana è riuscita a far ritornare all'animale la voglia di vivere e quindi a farle accettare il cibo.

Ancora un episodio dove, oltre ad avvertire in tempo del pericolo che i suoi padroni stavano correndo, un cane decide di agire direttamente: Barone, spinone adottato dalla famiglia di Pia Cappello, casalinga genovese. Il quattrozampe, una sera che per errore la padrona dimentica aperto il rubinetto della cucina a gas, si agita, abbaia, balza sul letto della donna cercando di riscuoterla, di avvertirla del grave pericolo. Ma senza risultato: il gas ha già fatto effetto, la donna e la figlia di cinque anni sono già intontite dalle esalazioni.

Allora Barone, raccolte le ultime forze, si lancia contro una finestra, riesce a rompere il vetro, ferendosi, e a far entrare aria fresca: quel tanto che basta per far riprendere la donna che si alza e riesce a salvare anche la figlia.

Marco Raffa

Oggi a Varsavia il riconoscimento ufficiale della salma

Giovane italiano scomparso E' stato assassinato in Polonia

Colpito al capo e gettato in un laghetto - Coincidono lineamenti e protesi dentaria

AREZZO — Il giovane aretino scomparso durante una vacanza in Polonia è stato ucciso: è suo il corpo ripescato in un laghetto artificiale alla periferia di Varsavia. Solo stasera ci sarà il riconoscimento ufficiale, ma ormai la polizia polacca ne è certa.

Gabriele Fabbri, venticinque anni di Poppi (Arezzo) era giunto a Varsavia il dieci luglio scorso con un volo da Roma e benché avesse previsto di rientrare in Italia il 24 dello stesso mese e avesse prenotato anche il viaggio di ritorno, non aveva dato più notizia di sé. Solo la sera dell'11 luglio aveva fatto una telefonata.

Era invece consuetudine del ventiquattrenne parrucchiere di Poppi, un paese dell'Alto Casentino, chiamare spesso durante i suoi viaggi estivi, indirizzati da vari anni verso i Paesi dell'Est, i propri familiari. Questi ultimi hanno pensato, in un primo momento, che il giovane avesse difficoltà nei collegamenti telefonici, ma quando l'aereo ha fatto rientro in Italia il 24 luglio senza di lui, hanno lanciato l'allarme. I giorni sono passati nell'angoscia nel piccolo paese di Poppi. La famiglia Fabbri ha tentato ogni strada per venire a capo di questo «giallo».

L'ambasciata italiana a Varsavia ha compiuto passi presso il ministero degli Esteri, ottenendo solo la conferma che il giovane era arrivato in Polonia e non aveva mai lasciato il Paese. Poi il 16 luglio la polizia polacca aveva rinvenuto nel laghetto di Czerniakow il corpo di un giovane ucciso che indossava una camicia bianca e nera «Stefanel-made in Italy», scarpe «casual» di marca «Bertulli» nonché un jeans nero e cintura in colore senza etichette. Il giovane, senza alcun documento, è stato ucciso con diversi colpi alla testa inferti con un corpo contundente e quindi gettato nel laghetto. Il corpo era rimasto in acqua per diversi giorni, si ritiene che la morte risalga al 12 luglio.

Non si capisce perché la polizia polacca abbia aspettato un mese prima di darne notizia. Solo il 13 agosto un quotidiano della capitale, «L'Express Wieczorny», ha pubblicato poche righe sul rinvenimento del corpo senza vita.

L'ispettore Ratajczak, che conduce le indagini sul giovane assassinato, ha detto di non poter ancora confermare né smentire che si tratti della stessa persona pur prendendo atto della somiglianza fra il «foto kit» della polizia e una fotografia del Fabbri. Il «foto kit» mostra, al pari della foto pervenuta dall'Italia, un giovane dai capelli corti, castano scuri, glabro, dal naso leggermente all'insù, altezza circa un metro e 67 centimetri. Unica caratteristica particolare riscontrata sul corpo, secondo l'ispettore, un ponte di metallo bianco su un molare. E sembra che anche il giovane di Arezzo avesse una simile protesi.

Proprio ieri mattina il fratello maggiore è corso a Roma portando con sé un fascicolo contenente notizie personali e fotografie di Gabriele, sia all'ufficio emigrazione del ministero degli Esteri, sia in Vaticano. Proprio attraverso la Santa Sede si tenterà di percorrere una strada alternativa, tale da poter garantire notizie sul giovane, anche qualora egli fosse incappato in guai con le autorità polacche.

Ad Arezzo è infatti ancora fresca nella memoria della gente la vicenda di Paolo Farsetti e della sua fidanzata, rimasti per due anni nelle carceri della Bulgaria per aver fotografato degli impianti militari.

Anche Gabriele era fotografo dilettante. Prima di partire aveva acquistato una nuova macchina fotografica ed aveva garantito agli amici un «reportage» eccezionale, pensando però non ai missili, bensì alle ragazze d'Oltrecortina.

Mentre sui moventi del delitto c'è il buio totale (sono scomparsi dal corpo del giovane i documenti, la macchina fotografica e i soldi), sembra invece che l'identificazione sia quasi definitiva.

Gianfranco Duranti

Fratricidio in un bar a Senigallia

ANCONA — Forse in un raptus di follia, un ventinovenne di Senigallia, Fabrizio Paolasini, ha ucciso in un bar centrale della propria città il fratello Moreno, di 25 anni, sparandogli da distanza ravvicinata con un fucile.

Rapallo, la polizia indaga sull'omicidio dell'arredatrice milanese

Caccia all'amico di Gabriella

Tutti gli indizi fanno pensare che la donna conoscesse chi l'ha uccisa - Gli inquirenti escludono la presenza di un complice: «Un criminale da horror può capitare, ma due insieme?»

RAPALLO — Qualche chilometro verso Chiavari la Via Aurelia, prima di raggiungere Zoagli, si snoda in un'ampia curva, a metà della quale si apre a monte un sentiero che pare ricavato da colpi d'ascia nel bosco. E' un sentiero impervio, interrotto da alcuni gradoni scavati nella terra che portano ad una terrazza. Tutto attorno erbacce e rovi, fitti cespugli. Ad una trentina di metri, sull'Aurelia, l'elegante villaggio turistico del «Tigullio Rock».

E' in questo angolo della Riviera rimasto stranamente selvaggio che nella tarda mattinata di giovedì scorso sono stati rinvenuti i resti di Gabriella Bisi, 33 anni, architetto, un ufficio di arredatrice a Milano, in vacanza a Rapallo. Anche ieri agenti dei carabinieri, con cani poliziotto, hanno frugato la zona, alla ricerca di qualche indizio utile alle indagini: un indumento della vittima, i suoi occhiali da miope, la sua borsetta. Non è stato ancora trovato niente: l'assassino ha fatto sparire ogni traccia, un'altra prova questa che il crimine sarebbe stato premeditato e compiuto freddamente.

La polizia tende a restringere la cerchia dei sospetti a persone che, negli ultimi giorni prima della scomparsa della Bisi (avvenuta alle 19 di domenica 2 agosto) sono state vicine alla vittima. E si insiste sulla premeditazione, avanzando l'ipotesi che l'assassino abbia perfino compiuto un sopralluogo, prima di uccidere. La località è impervia e isolata; non vi si avventurano che coppiette o tossicodipendenti.

La ricerca fra cespugli e rovi è solo una fase delle indagini. L'altra fase cerca, impietosamente ma necessariamente, di scavare nella vita di Gabriella Bisi, alla ricerca di una inimicizia, di un innamorato respinto.

Decine di persone sono sfilate davanti al procuratore della Repubblica di Chiavari, al commissario di P.S., al comando dei carabinieri. Ma il ritratto fornito sulla Bisi è concorde: una donna realizzata professionalmente, allegra, felice della vacanza che avrebbe continuato a Ponza, senza problemi almeno apparenti. Otto anni fa si era separata dal marito, deceduto poi in un incidente stradale. Aveva superato lo shock. Chi poteva odiarla tanto, al punto di strangolarla con il suo stesso slip, stretto ai due capi da un bastoncino lungo una ventina di centimetri e girato come una «garrota», fino al soffocamento?

Così, infatti, è stata assassinata Gabriella Bisi. Dato lo stato del corpo non è stato possibile accertare se abbia subito violenza carnale. In un primo tempo si era pensato che la donna fosse stata bruciata, sia per la devastazione del corpo, sia perché poco vicino era stata rinvenuta una tanica. L'esame necroscopico ha invece potuto accertare, dopo l'identità (la prova definitiva è stata fornita da una protesi dentaria), che la morte era avvenuta per strangolamento.

E' stato il caldo, oltre ai morsi di animali randagi, a devastare il corpo. L'assassino avrebbe ucciso più in basso, ad una ventina di metri dalla Via Aurelia, poi avrebbe portato il cadavere più a monte, salendo i gradini: a metà della rozza scalinata, infatti, è stato trovato un sandalo, probabilmente sfilato da un piede della donna durante il macabro trasporto a spalla.

Si parla anche di un complice: il corpo è stato rinvenuto raggomitolato, ma con le braccia distese, come se qualcuno l'avesse immobilizzato, consentendo all'assassino di «girare» la «garrota». E' un'ipotesi che circola, ma che trova scarso credito fra gli inquirenti. Si chiede un funzionario di polizia: «*Un criminale da horror può capitare, ma due insieme?*».

Il segreto è dunque fra i rovi a monte dell'Aurelia, ma soprattutto in due ore (fra le 19 e le 21 di domenica 2 agosto) nelle quali sono avvenute la scomparsa e il delitto. Gabriella Bisi abitava al «Villaggio dei pini» di Rapallo. Era andata con amici a San Lorenzo della Costa sopra Santa Margherita Ligure. Aveva un appuntamento con una comitiva, per la cena. E' tornata a casa per cambiarsi. Nessuno l'ha più vista.

Nel tardo pomeriggio, un summit degli inquirenti. Nell'ufficio del procuratore della Repubblica di Chiavari, Pasquinoli, si sono riuniti il commissario di ps di Rapallo, Aniello Sciavicco, e il dirigente del dipartimento di polizia di Chiavari, Salvatore Presenti. Non si sa se il vertice sia in relazione a qualche traccia o se si sia fatto il punto sulle indagini.

Guido Coppini

Uccisa e gettata in mare Giallo anche a La Spezia

La donna non aveva alcun documento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — I sospetti hanno trovato conferma: è un delitto, il secondo che nel breve spazio di pochi giorni affida all'omertà del mare i suoi agghiaccianti retroscena. Quel corpo di giovane donna in body e calzamaglia neri, affiorato la vigilia di Ferragosto al largo delle Cinque Terre, è stato brutalmente percosso prima di essere gettato in acqua.

Inconfondibili ferite da colpi inferti con un corpo contundente sono stati riscontrati sul capo e sul torace della ragazza, dall'apparente età di 20-25 anni, la cui scomparsa nessuno ha ancora denunciato. I colpi, violenti, non erano sicuramente mortali, la morte è invece sopraggiunta per asfissia da annegamento. E' quanto ha stabilito ieri la prima ricognizione autoptica praticata sul cadavere della giovane dal prof. Mario Socci dell'università di Pisa.

Ormai da tre giorni, telegrammi con descrizione dettagliata, inviati dal dirigente del commissariato porto de La Spezia, dott. Adinolfi, hanno raggiunto tutte le questure e tutte le frontiere marittime d'Italia, senza peraltro sortire effetto alcuno.

Il tempo di permanenza in acqua, contrariamente a quanto presupposto in un primo momento dal medico legale che aveva azzardato un'ipotesi attorno ai due-tre giorni, non supera in realtà le dieci ore. Il processo di «macerazione» non era neanche cominciato e, sia il body, sia i capelli coprivano le ferite, tanto che le parti visibili, ad eccezione di leggeri segni sul collo, non presentavano la minima traccia di violenza.

Ma proprio quei segni e l'abbigliamento, più adatto ad un piccante party serale che ad una giornata tutta sole e mare, avevano fatto nascere fin dal ritrovamento i più inquietanti sospetti. E il mistero continua a circondare il caso. Un cadavere senza nome destinato a rimanere tale come si presume debba ormai rimanere quello del neonato che le correnti hanno trasportato, forse da Sud verso Nord, fino a 150 metri dalla costa di Marinella a Sarzana?

La stessa ferocia, ma ben più agghiacciante, circa una settimana fa, aveva guidato la mano di chi, colpendo a morte sul capo e sul torace il lattante, se n'era poi liberato gettandolo in acqua. Al largo, probabilmente, come hanno stabilito gli inquirenti, considerata l'assenza di contusioni inevitabili nello sballottamento che la risacca avrebbe provocato a riva.

E' un sospetto su cui probabilmente — senza peraltro tralasciare altre piste — si muoveranno le indagini dirette dal sostituto procuratore della Repubblica, Massimo Sciocco. Teatro di una sconvolgente sequenza, di una serata finita in tragedia è stato un panfilo di passaggio? Italiano o straniero? C'erano o no testimoni a bordo?

Nemmeno l'ipotesi di un lancio da uno scoglio potrà comunque essere scartata; gli investigatori si muovono sul piano delle congetture. Stordita dai colpi, la ragazza potrebbe essere caduta in acqua andando incontro ad una morte che un immediato soccorso avrebbe forse potuto ancora scongiurare.

Persino sulla provenienza dei cadaveri si brancola nel buio. Il gioco di correnti, sconvolto in questi ultimi tempi da anomali fenomeni temporaleschi, interessa da Est ad Ovest i litorali ligure e toscano.

In una cella frigorifera dell'ospedale Sant'Andrea de La Spezia c'è intanto, dal mese di luglio, il corpo di un annegato di circa 50 anni che attende di essere identificato. Tre cadaveri senza nome, che le acque dell'Alto Tirreno hanno restituito avvolti nel mistero nel breve spazio di una stagione a metà.

Donatella Bartolini

FRA SACCOPELISTA

Trieste. Nel rispetto della regola della povertà e col placet dei superiori, un giovane frate francescano con saio e sacco a pelo ha sfidato il caldo di questi giorni per una vacanza fuori dalle mura del convento. Con lui, un giovane laico-pellegrino (Telefoto Ansa)

Voci allarmistiche sulla situazione giudiziaria del finanziere

Canavesio 4 ore dal giudice

Sentito per la terza volta come testimone - Se sarà accertata la bancarotta, con l'aggravante del danno rilevante, rischierà l'arresto - Chiesto il sequestro dei titoli controllati dall'Ifp

TORINO — Nuovo interrogatorio per Massimo Canavesio. Accompagnato dal difensore, avv. Carlo Umberto Minni, il giovane finanziere si è presentato nell'ufficio del sostituto procuratore di Torino Ugo De Crescienzo alle 10. E' rimasto quasi quattro ore davanti al magistrato che a luglio gli aveva inviato una comunicazione giudiziaria nella quale s'ipotizzano l'appropriazione indebita ed una serie di reati societari.

Canavesio, il cui Ifp (Istituto finanziario piemontese) venerdì era stato dichiarato insolvente dal tribunale civile di Torino, sarà ancora ascoltato dal giudice (forse già entro la settimana). Nel frattempo, continuano le indagini sul labirinto di consociate della holding Ifp.

L'interrogatorio di ieri è il terzo sostenuto dal finanziere nel giro di nemmeno un mese.

La posizione di Canavesio s'è aggravata? Evasivo, come al solito, il magistrato: «*Siamo davanti ad una situazione complessa, molto intrecciata*». Seccato, invece, l'avv. Minni: «*Insomma, perché domandate sempre se per il mio cliente sono peggiorate le cose? Siamo usciti dalla procura della Repubblica tranquillamente*».

Però, più l'inchiesta procede e più s'infittiscono le voci allarmistiche. Negli ambienti finanziari di Torino, e soprattutto di Milano, con sempre maggior insistenza si profetizza che, interrogatorio dopo interrogatorio, la Canavesio-story stia scivolando verso le manette. «*Ma chi lo profetizza? Siete voi dei giornali che spingete in tal senso: vorrei tanto conoscere i motivi di questa assurda battaglia. Soprattutto tenendo conto dell'estrema correttezza dimostrata dal mio assistito*».

Con la dichiarazione d'insolvenza per l'Ifp e le tre consociate Ifp Commissionaria, Ifp Service e Ifp Informatica, cambia il titolo di reato (l'appropriazione indebita) contenuto nella comunicazione giudiziaria: l'appropriazione diventa bancarotta. Se essa dovesse essere riscontrata, con l'aggravante del danno rilevante, la cattura sarebbe automatica.

L'avv. Minni ha risposto: «*La sentenza sullo stato d'insolvenza era ineluttabile. Un passaggio tecnico doloroso, ma obbligato. L'Ifp era la tasca che conteneva le azioni Sem, il titolo congelato in Borsa. Quando ad una holding si toglie il suo contenuto, l'insolvenza è provvedimento scontato. Non dimentichiamo che era stato richiesto da noi*».

La Canavesio-story si preannuncia lunga. La prossima scadenza giudiziaria: giovedì alle 9. La sezione feriale del tribunale civile di Torino deve esaminare l'esposto di 80 persone che, dopo aver affidato un anno fa i propri risparmi all'Ifp, non sanno più che fine hanno fatto i loro soldi (circa 4 miliardi). Questi 80 clienti di Massimo Canavesio hanno sollecitato il sequestro dei titoli Sem, Nuova Edificatrice, Norditalia e Fidelital controllate dall'Ifp.

Claudio Giacchino

Stato civile di Torino

13 AGOSTO 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 21 - Morti 22

(Segue da pagina 7)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Costantina Omegna in Gamba
Con grande dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, il marito Lodovico Secondo, il figlio Bruno, la nuora, sorella e fratelli, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento a tutti coloro che le sono stati vicini. La Messa di trigesima a Passerano d'Asti sabato 19-9-87 alle ore 16.
— Torino, 17 agosto 1987.

Il nipote Marco con la moglie ricorderà con profondo rimpianto la carissima nonna TINA.

E' mancato
Gioachino Alberti
Lo annunciano il figlio Mario con Marisa, Cristina, Barbara e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Signore della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1987.

Improvvisamente è mancato
Felice Beltrami
orafo
Lo annunciano la moglie Adelina, il figlio Roberto, la sorella Giovanna, il nipote Renzo, parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 18 agosto 1987 alle ore 15 dall'abitazione via Del Parco 10.
— Rivoli, 18 agosto 1987.

Piangono l'amico FELICE: Antonio, Carmela e Francesca Coppiano.

I Commercianti di Via F.lli Piol partecipano al dolore della famiglia Beltrami per la prematura scomparsa del caro FELICE.

Profondamente commossi piangono il caro amico FELICE: Enrico Girodo, Gian Paolo Aprile, Pier Carlo Malino, Walter Grosso, Giancarlo Scagni, Ermanno Rigotto, Giovanni Rigoletti, Piero Molino, Giorgio Saccorelli, Franco Bertorello, Nicola Allegri, Costante Fusoli, Gianni Roggero, Francesco Roggero, Pierino Calderoni, Giovanni Calderoni, Ettore Bori, Adolfo Coscioli, Giancarlo Epicoccia, Giacomo Busso, Marcello Ritrovato, Dario Mario, Giorgio Bugnone, Gianni Gosnari, Giovanni Gonella, Ivo Balboni, Giovanni Mosca, Gianluca Santamaria, Bartolo Bartolomeo, Gianfranco Pluviano, Piero Linguanti, Franco Molaiti, Francesco Rossetti, Domenico Erano, Giorgio Lucidi, Aldo Moine, Mario Saccorelli, Gianfranco Saccorelli, Michele Roggero, Vittorio Bella, Nini Simioli, Fulvio Lionello, Mario Pluviano, Olivio Isola, Elso Capiano, Luigi Toninello, Francesco Simioli, Egidio Beltrame, Silvio Trevisan, Severino Trevisan, Enrico Gili, Giorgio Giacone, Giorgio Salomone, Filippo Isola, Calogero Di Paola.

Confortata dai sacramenti è mancata
Felicita Giarola vedova Lovera
Addolorati lo annunciano Giovanni con Franca, Giulia con Toni, nipoti, pronipoti e cognati. Funerali martedì 18 corr. ore 14,30 partendo da strada Castello Mirafiori 84.
— Torino, 17 agosto 1987.

Gesù disse: «Io sono la resurrezione e la vita, chiunque crede in me benché morto, vivrà...»
Il 15 agosto 1987 è avvenuto il distacco dai suoi cari della mamma
Teresa Nicola ved. Aresca
di anni 90
Consolati dalla certezza di rivederla ne danno annuncio i figli Giovanni, Angelo, Aldo, le nuore, gli amati nipoti, il fratello, i cognati, cugini, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in forma evangelica il giorno 18 agosto 1987 alle ore 17,30 partendo da corso Asti 15 in Moncalieri.
— Moncalieri, 16 agosto 1987.

Impiegati, Capireparto e Maestranze partecipano al lutto degli amministratori dell'Aresgas S.p.A., signori Giovanni, Angelo e Aldo Aresca per la scomparsa della loro cara mamma
Teresa Nicola ved. Aresca
— Moncalieri, 18 agosto 1987.

Il Collegio Sindacale dell'Aresgas S.p.A. partecipa al dolore dei signori Giovanni, Angelo e Aldo Aresca amministratori della società per la scomparsa della loro amata mamma
Teresa Nicola ved. Aresca
— Moncalieri, 18 agosto 1987.

Il Consiglio di Fabbrica dell'Aresgas S.p.A. partecipa al lutto dei signori Giovanni, Angelo e Aldo Aresca per la scomparsa della loro mamma
Teresa Nicola ved. Aresca
— Moncalieri, 18 agosto 1987.

E' mancato il
cav. Vincenzo Comorio
ex maresciallo C.C.
Addolorati lo annunciano: la moglie Caterina, i figli Graziella e Stefano con le rispettive famiglie, la sorella e parenti tutti. Funerali martedì 18 alle ore 14.30 partendo dall'abitazione via Gorizia 5.
— Moncalieri, 17 agosto 1987.

Le famiglie Sussetti e Vido partecipano con profondo dolore alla scomparsa del cognato e zio
cav. Vincenzo Comorio
— Torino, 17 agosto 1987.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia ci ha lasciati
Caterina Cresto nata Aimo
L'annunciano addolorati i figli Gino con il marito Giovanni Vivaldo, Armando con la moglie Anna Maria Aimo e figlio Michele, la nuora Ester Marchisio e figli Ornella e Renato, la sorella Rosetta, nipoti e cugini. Un vivo ringraziamento alla direzione, medici, personale di Villa Grazia San Carlo in particolare al dottor Tancini ed alle signore Caterina e Tina. I funerali avranno luogo in San Maurizio Canavese mercoledì 19 alle ore 15 partendo da piazza Marconi 7.
— San Maurizio, 17 agosto 1987.

I nipoti Mario, Olimpia e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore.

Bianca, Roberto, Manuela, Regis sono affettuosamente vicini ad Armando e famiglia.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Ferrero
anni 63
Lo piangono la moglie Dolores Cravero, i figli Paolo, Mario, Renato, Carla, nuore, adorate nipotine Erica e Elisabetta, fratelli, suoceri, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 18 agosto ore 15,30 chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione via Gramsci 6.
— Orbassano, 17 agosto 1987.

E' mancata il 14 agosto
Michela Baretta
pittrice
A funerali avvenuti lo annunciano la mamma Elisabetta Arnoldo, i figli Beppe con la moglie Silvia Gasperini, Gianni con la moglie Nunzia Sorelli, Bianca con il marito Silvio Bella, Elio, nipoti, sorella e parenti tutti. Ringraziano con gratitudine quanti sono stati vicini nel triste momento.
— Vigone, 17 agosto 1987.

Famiglia Aldo Bertello profondamente commossa partecipa al dolore.

Partecipano al cordoglio della famiglia gli amici:
Ugo Pierenna Bertello
Nino Marianna Lampertico
Tino Maria Augusta Fainello.

Giorgio Giusti profondamente addolorato piange l'amico MICHELE.

E' mancato un'anima buona
Pietro Girard (Gino)
Addolorati lo annunciano il fratello Giovanni con la moglie Natalia, i nipoti Giuliana, Fulvio, Loretta con il marito e i pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi 18 ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 17 agosto 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Ferrini in Damiano (Giovanna)
anni 83
Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco, le sorelle Maria e Matilde e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 agosto ore 8,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza).
— Torino, 17 agosto 1987.

Vicini a Cisco nel dolore, Edo Pino e figli.

E' mancato
Giannino Manlovan
Lo annunciano addolorati la moglie, i figli e parenti tutti. Si ringrazia il personale medico e paramedico del 15° piano del Cto per l'assistenza prestata. Funerale 19 agosto ore 9 partendo Cto.
— Torino, 18 agosto 1987.

Eleonora e famiglia partecipano al dolore di Mario.

E' mancato
Virgilio Voltarel
L'annunciano moglie e figlie.
— Torino, 18 agosto 1987.

La Studio Aldo e Roberto Nervetti Agenti di Cambio e Collaboratori ricordano il loro caro procuratore
Renato Gherra
e sono affettuosamente vicini alla famiglia.
— Torino, 17 agosto 1987.

Lorenzo Gastaldi e famiglia partecipano al dolore dei famigliari.

L'Associazione Procuratori Agenti di Cambio Borsa Valori di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del signor
Renato Gherra
— Torino, 17 agosto 1987.

Gli Amici di Borsa partecipano: [illegible]

Ti porteremo sempre bene
Lorena Casagrande
I tuoi amici: Carmen, Andrea, Renata, Pina, Antonella, Barbara, Laura, Francesca, Rossella, Massimo, Anna, Pina, Massimo, Carmen, Eraldo, Carlo, Nino, Silvia, Mercedes, Enrico, Lucia, Irma, Michele, Pino, Elena, Piero, Silvia, Cristina, Emilia, Gianni, Daniela.
— Torino, 17 agosto 1987.

Presidente, Consiglieri, Soci tutti del Lions Club Torino Host prendono commosso parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e socio
DR. PROF. COMM.
Carlo Carducci
— Torino, 17 agosto 1987.

La Soprintendenza Archeologica del Piemonte partecipa al dolore della famiglia per
prof. Carlo Carducci
già Soprintendente alle Antichità
— Torino, 17 agosto 1987.

Il Museo Nazionale del Cinema partecipa al dolore per la scomparsa del
prof. Carlo Carducci
che fu suo validissimo Presidente.
— Torino, 17 agosto 1987.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
cav. Gualtiero Ciapier
funzionario dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 17 agosto 1987.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e della Gestioni Esattoriali partecipano al dolore del ragionier Piero Capparelli per il decesso del padre
Agostino Capparelli
— Torino, 17 agosto 1987.

In un vuoto incolmabile Giovanni e Roberto Posse annunciano, a funerali avvenuti, la perdita della loro dolcissima
Aida Posse
— Asti, 16 agosto 1987.

Uniti nel dolore la sorella Laura con Mario, la nipote Elena con Emilio, parenti ed amici tutti.

Ricordano AIDA gli amici: Gildo e Luciana Ginelli, Mario e Patrizia Tarditi, Aldo e Zita Bai, Giuseppe e Delfina Trabalio, Famiglia Invitto, Famiglia Bigaro, Famiglia Morand.

Adele Serra e famiglia Cagliero commossi partecipano.

Enzo Fontana e famiglia si uniscono al vostro dolore.

Ricordo vicini a te nel ricordo della tua MAMMA: Mirella Cagliero, Nebel Emanuele Giusti, Maria Vittoria Cribaudi, Giovanni Minardi, Lilian Tiziano Poletti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari che tanto amava
Ottavio Curto
Addolorati lo annunciano la moglie Ada, la sorella Maria con Dino, il fratello Luciano con Rosetta e la piccola Simona, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 8,30 parrocchia San Giuseppe Lavoratore (corso Vercelli 206), partenza ore 8 via San Massimo 24.
— Torino, 17 agosto 1987.

Caro OTTAVIO, non ti dimenticheremo mai. Gina, Nella e Arturo.

Profondamente commossi i Colleghi della S.p.A. Valle Giovanni & C. piangono la scomparsa dell'amico OTTAVIO.

Dino e Miranda Valle si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Ottavio Curto
— Torino, 17 agosto 1987.

Confortata dai Conforti della Fede è mancata
Candida Bianco ved. Merlo
Ne piangono la scomparsa le figlie Clara con il marito Cecilio Zambon e le figlie Anna e Cristina, la sorella Clementina, cognata, nipoti e parenti tutti. La salma partirà oggi ore 9,30 da corso Francia 64 per Salmemo Canavese, dove avranno celebrate le esequie.
— Torino, 18 agosto 1987.

Cristianamente è mancata
Lorenza Frola ved. Donati
Con profondo dolore lo annunciano: la figlia Mimma, il genero Gigi e l'adorato nipote Massimo, la sorella Wanda, la consuocera Teresa, cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Antonietta. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 nella parrocchia Sant'Agnese, v. Volturno 2, partendo dall'ospedale Molinette. Non fiori, ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1987.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Carlo Amerio
— Torino, 17 agosto 1987.

Presidenza «Accademia Stefano Tempia», Direzione Artistica, Segreteria, Consiglio Amministrazione, Accademici tutti, partecipano commossi al dolore della famiglia per improvvisa perdita amatissimo avvocato AMERIO, presidente «Amici Accademia Stefano Tempia», preziosa, indimenticabile collaboratore.

Presidi, Docenti, non Docenti del Liceo Segrè partecipano al dolore della professoressa Ada Campanella per la perdita del papà
Sebastiano Campanella
— Torino, 18 agosto 1987.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Olga Biagi in Santinelli
Con infinito dolore ne danno il triste annuncio marito, figlio, nuora e nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Finalpia, 17 agosto 1987.

E' serenamente mancata
Domenica Rossia nata Ronco
Lo annunciano con profondo dolore la figlia Adriana, il figlio Arturo con la moglie Franca, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 18 agosto ore 14.30 parrocchia Lucento, tumulazione Cimitero di S. Gillio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 agosto 1987.

E' mancato
Felice Brolato
Lo annunciano: moglie, figlio, nuora, la nipotina Giulia, parenti tutti. Funerali in forma civile mercoledì 19 agosto ore 14,30 da via Bergera 31.
— Torino, 16 agosto 1987.

E' mancata una nonna adorabile
Maria Feltrin ved. Appendini
Addolorati lo annunciano la figlia Luciana, il genero Giancarlo Ricardi, il nipote Carlo e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 agosto ore 10,15 presso la parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Belvedere 95). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 agosto 1987.

Luciana e Giorgio Mosarelli, con Paola ed Emanuela, partecipano al dolore di Luciana per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancata
Maria Berra ved. Bassotti
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la figlia Giovanna, i nipoti Luciano, Vanda, le adorate Cristiana e Emanuela, la sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Guzzoni.
— Torino, 14 agosto 1987.

Tua sorella Tarsilla, nipoti Marisuccia, Gianni, Titti, Michele ti ricordano con affetto e rimpianto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Livio Brussolo
di anni 70
Annunciano il tristissimo evento la moglie Adelina, il figlio Sergio con la nuora Marinella, il nipote Maurizio e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il giorno 18 agosto alle ore 14,00 da via Felette n. 3 per Bianzè (Vc).
— Torino, 17 agosto 1987.

I Colleghi del C.E.D. si uniscono commossi al dolore di Sergio per la perdita del PAPA'.

E' mancata
Serafina Caremello
Tristemente lo annunciano: Graziella, cugini e amici. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 18 agosto 1987.

E' mancato
Pietro Coppelli
anziano FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie Piera con i figli Luciano e Sergio, la mamma, il fratello Aurelio, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Bruino.
— Bruino, 18 agosto 1987.

E' mancata ai suoi cari dopo lunga malattia
Letizia Gario ved. Pizzardo
La piangono il figlio Carlo, la nuora, il nipote Andrea. I funerali avverranno il 19-8 alle ore 8,30 nella cappella dell'Ospedale Nuovo Martini.
— Torino, 17 agosto 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Erminia De Bernardi ved. Spirito
L'annunciano a funerali avvenuti Adriana con Gino, Giorgio con Gabriella, Carlotta Stefano e Giovanna.
— Torino, 18 agosto 1987.

RINGRAZIAMENTI

Commossi per la grande partecipazione d'affetto tributata alla loro cara estinta
Lorena Casagrande
tragicamente scomparsa, la famiglia ringrazia con cuore, parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che con la presenza, scritti, fiori e parole di conforto vollero prendere parte al loro dolore. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il 12 settembre alle ore 18, nella parrocchia La Pace.
— Torino, 17 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1982 — 1987
Giancarlo Marengo
Solo uno sguardo verso il cielo può addolcire il mio dolore. Lo ricorda la moglie Caterina.
— Torino, 18 agosto 1987.

1984 — 18 agosto — 1987
Emilia Martiano Spinello
Sempre ricordata.

1977 — 1987
Ing. Michele Zappia
Nel 10° anniversario, Paoletta e i suoi cari lo ricordano sempre con amore e vivo rimpianto.

1986 — 1987
DOTT. INGEGNERE
Sergio Morel
Ti ricordiamo sempre con infinito rimpianto. Santa Messa domenica 23 agosto, ore 18, parrocchia S. Bernardino, Torino.

15-8-1984 — 15-8-1987
Anna Coda in Usseglio
Con immutato affetto e rimpianto.

1986 — 1987
Domenico Ferrero
Con infinito rimpianto e nostalgia i tuoi cari. S. Messa 19-8-87 ore 8 chiesa Gesù Crocifisso.

1979 — 1987
dott. Pericle Lavazza
Ogni giorno un pensiero, una preghiera tua moglie e figli diletti.

1983 — 1987
avv. Mario Zangelmi
— Torino, 19 agosto 1987.

Nel quarto anniversario della morte di
Eugenio Peyrani
la mamma e i parenti tutti lo ricordano con grandissimo affetto e rimpianto a quanti gli vollero bene e lo apprezzarono nella vita e nel lavoro e ringraziano coloro che, [illegible] spiritualmente nella preghiera di suffragio.
— Rivoli, 14 agosto 1987.

1986 — 1987
Stefano Passaggio
I suoi cari con immutato affetto.

1972 — 1987
Carlo Marchetti
I tuoi cari.

1980 — 1987
Gregorio Annetta Zecchinato
I tuoi cari ti ricordano.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Sono tornati i turisti stranieri, massiccia la presenza americana

Sardegna regina dell'estate

Crollano tutti i precedenti primati di presenze sull'isola - I sindaci sardi cominciano a parlare di «numero chiuso» - Tutto esaurito al Centro e Sud, penalizzato l'arco alpino - Nessuno va in Valtellina

— Ferragosto da tutto esaurito, con una nuova caratteristica: la brevità della permanenza nei luoghi di villeggiatura: aumentano arrivi e partenze, ma la gente negli alberghi. Sono tornati i turisti stranieri, in modo massiccio gli americani, ma presenze hanno fatto registrare anche olandesi, francesi, tedeschi e lussemburghesi. Particolarmente privilegiato costiere Centro e del Sud, dove l'afflusso è stato di gran lunga superiore all'anno scorso.

Lungo l'arco alpino e nelle valli il turismo ha risentito delle alluvioni e delle emergenze delle ultime settimane. Molti hanno disertato anche quelle località non investite in alcun modo frane e dalle grandi piogge di metà luglio. L'ufficio provinciale per il turismo dell'Alto Adige ha fatto che tutte le strade agibili e che i turisti tranquillamente andare nelle valli dolomitiche.

d'Aosta: «Tutto esaurito» nella totalità dei centri turistici. E' ancora presto per avere cifre esatte sulle presenze, ma si può già parlare oltre centomila persone che hanno trascorso il Ferragosto in Valle. L'unico rammarico degli operatori del è che anche quest'anno, negli anni passati, la stagione incomprensibilmente troppo breve. termine della settimana con lunedì 24 agosto ci saranno moltissime partenze.

Veneto: il dato più evidente è costituito dal calo del turismo giovanile: i «saccopelisti» sono diminuiti del per cento, dopo la «guerra degli idranti» dell'anno scorso e dopo le varie ordinanze che hanno vietato ai giovani la nelle zone nevralgiche della città. Una «fuga annunciata — det- il presidente del Centro turistico studentesco, Vedovato — alla quale ha fatto da contorno anche una campagna di informazione sbagliata».

Toscana: dati contrastanti. Le previsioni l'intero mese di formulate dalla Confesercenti base alle prenotazioni, ipotizzano calo negli stabilimenti balneari Versilia. Molti fiorentini in ferie, ma il loro numero è inferiore a quello dello i dati dall'Enel, dalla Società fiorentina per il gas e Centrale del registrano della richiesta di servizi, rispetto 1986.

Umbria: «Non abbiamo i dati sulle turistiche nella regione, dovremmo sul 5-6% aumento; l'incremento è stato soprattutto stranieri, mentre per gli c'è stati. nota lieta dal ritorno degli americani». Così si è espresso il dottor Agostino, direttore dell'azienda turismo di Perugia - Deruta - Corciano - Torgiano.

Le località più frequentate le città d'arte come Perugia, Orvieto, Assisi, Gubbio, Spoleto, quelle di (Norcia, Cascia) e quelle lago Trasimeno.

Marche: record del movimento turistico di italiani e stranieri la Grecia e la Jugoslavia. Il Ancona, che tradizionalmente è uno degli scali più sensibili questo flusso, conferma il fenomeno. Con ogni probabilità verrà superata una soglia storica, quella del mezzo milione di passeggeri.

Abruzzo: i hanno invaso il Parco nazionale d'Abruzzo (numerosissimi) i romani e l'altopiano delle Cinque : a Roccaraso, Rivisondoli, Pescocostanzo circolano migliaia di targhe napoletane e pugliesi. Sono più numerosi del solito i turisti stranieri, tedeschi, olandesi, e lussemburghesi in gran numero. Molte ghe sono comunque di emigrati abruzzesi.

Campania: ritorno degli americani e maggiore presenza francesi, belgi e tedeschi, questa l'indicazione generale sull'andamento stagione turistica nelle maggiori località della Campania, una stagione che si presenta come sempre all'insegna del tutto esaurito. Particolarmente soddisfacente l'andamento turistico nell'isola di Capri.

Sicilia: stagione turistica in forte ripresa Sicilia. Non che l'anno scorso le cose fossero andate male, ma quest'anno per località è proprio «boom». Le Eolie sono stracolme. C'è il ponto-letto ha trovato un barcone. Taormina è stata presa d'assalto dagli stranieri: non accadeva da alcuni anni.

Sardegna: prosegue sante da oltre il massiccio afflusso turisti e villeggianti. Ancora ieri nei porti di Cagliari, Olbia, Torres e Golfo Aranci e negli scali aerei di Elmas, Olbia-Costa Smeralda e Alghero, navi traghetto e aerei giunti a pieno carico sbarcando nell'isola non meno di diecimila persone.

bilancio provvisorio elaborato dagli enti provinciali per il turismo e dalle aziende soggiorno il 1987 in Sardegna ricordato l'anno che ha battuto il record delle presenze turistiche. I dati definitivi, anche per la del personale per ferie, saranno pronti a settembre. tutti sono concordi nel definire l'attuale una «stagione d'oro».

L'estate sarda ricordata per la massiccia di «vacanzieri» accampati sulle spiagge di fuori campeggi autorizzati. Dalle a Alghero, da Castelsardo a Santa Teresa di Gallura, da Palau a Porto Cervo, in tutta la costa meridionale dell'isola sono stati numerosi i «saccopelisti». L'esercito cosiddetti «pellegrini delle più di una preoccupazione.

«Da è un dramma giornaliero — ha detto il sindaco Arzachena, Battista Orecchioni — ed è indispensabile una regolamentazione che consenta fare un filtro sugli arrivi, privilegiando chi ha prenotato negli alberghi, nei campeggi e nelle case affitto».

MANO NELLA MANO PER UN FUTURO PACE

Westport (Connecticut). Seguaci di New Age si tengono per mano e pronunciano il tradizionale Om all'alba di domenica in riva al mare. Secondo la loro profezia, accolta con molto scetticismo, la vibrazione benefica della preghiera recitata in tutti i Paesi da 144 mila fedeli non solo avrebbe scongiurato la fine del mondo, ma avrebbe anche sconfitto il male e dato inizio a un'era di pace e armonia

Un traffico record sulle autostrade

Ponte di Ferragosto con quarantasei morti

Ottocentoventisei vittime nel periodo dal 13 luglio 16 agosto

Quarantasei morti ventotto in meno rispetto all'anno scorso; tre giorni di Ferragosto diciannovemila 741 feriti. Ottocentoventisei morti con più ventitremila incidenti nel periodo dal 13 luglio al agosto. In quest'ultimo periodo hanno circolato sette milioni 278 mila contro i sei milioni mila dell'86. Durante il ponte di Ferragosto il traffico autostradale ha fatto registrare un nuovo re: 2 milioni 589 mila veicoli. Il dieci per cento più rispetto allo stesso periodo dello scorso La maggiore intensità traffico si è avuta domenica scorsa quando sono circolate 876 auto. Secondo i tecnici delle Autostrade è stato un «buon Ferragosto» che non ha registrato situazioni particolarmente critiche.

Ma molte delle 826 morti di questa estate avrebbero potuto essere evitate l' obbligatorio delle cinture di sicurezza, adottato proprio ieri anche dalla Germania Orientale. L'Italia è rimasto l'unico Paese del occidentale a non renderne obbligatorio l'uso agli automobilisti, anche le cinture ridurre fino all'85 per cento le conseguenze gravi o mortali un incidente.

Limitandosi nel '79 ad obbligare i costruttori ad equipaggiare le auto le cinture, non imponendo l'uso agli automobilisti l'Italia, si è adeguata solo formalmente alla normativa Cee. Un disegno di legge che doveva rendere obbligatorio l'uso delle cinture di sicurezza a partire dal primo gennaio dell'89 è decaduto in seguito alla chiusura anticipata della legislazione e dovrà essere ripresentato.

Negli altri Paesi europei si è affrontato il problema rendendo prima obbligatorio il montaggio delle cinture e poi il loro uso sulle vetture. E i provvedimenti sono stati affiancati da campagne educative. In Inghilterra il famoso corridore di Formula Uno, Jackie Stewart, è stato protagonista in tv di un filmato realizzato dal ministero dei Trasporti per convincere gli automobilisti a usare le cinture.

Così l'Italia il Paese più arretrato in Europa e persa nell'86 anche l'occasione «anno europeo» l'unico provvedimento concreto preso (se si escludono le supermulte ai Tir) resta l'obbligo del casco per tutti: motociclisti e i ciclomotoristi minorenni. E' ferma la riscrittura del codice della strada, quello in vigore è vecchio di quando in Italia circolavano poco più di due milioni veicoli contro i 24 milioni di oggi.

Cinture, Italia ultima

	Obbligo installazione	Obbligo uso	Multe previste
Cecoslovacchia	1969	1982	sì
Francia	1970	1973	sì
Spagna	1974	1974	sì
Belgio	1971	1975	sì
Finlandia	1971	1975	sì
Lussemburgo	—	1975	sì
Norvegia	1971	1975	sì
Olanda	1971	1975	—
Svezia	1969	1975	sì
Austria	1975	1976	sì
Bulgaria	1969	1976	—
Svizzera	1971	1976	—
Germania Occ.	1974	1976	sì
Urss	1976	1976	—
Danimarca	1969	1976	sì
Grecia	1979	1979	—
Irlanda	1971	1979	sì
Islanda	1981	1982	—
Gran Bretagna	1967	1983	—
Jugoslavia	1977	1985	sì
Portogallo	1971	1987	sì
Germania Or.	1976	1987	—
ITALIA	no *	no	—

(*E' obbligatorio il montaggio nelle vetture omologate dopo l'1-1-1976)

Salvadori: «Troppe bugie su Venezia»

All'estero amano più Venezia. Questa almeno è l'impressione leggendo i giornali stranieri. In Usa il *Washington Post* avverte che nella città della Laguna *«c'è una gabella ad ogni passo»* e che *«gli italiani malgrado abbiano eletto una pornostar in Parlamento»* si messi in testa far la multa ai turisti che girano nudi. Giudizi negativi anche sui quotidiani Parigi, Vienna, Londra e.

Immediata la reazione dell'assessore Turismo, l'avvocato Augusto che annuncia querele quotidiani stranieri per *«diffusione all'estero di notizie erronee e false, che state peraltro smentite con conferenze stampa dall'amministrazione comunale di Venezia»*. E proprio per spegnere polemica, Salvadori ha inviato nei giorni scorsi telex a ministero degli Esteri, ministero del Turismo ed Enit.

Particolarmente al degli Esteri, Salvadori chiede che siano assunte *«opportune iniziative segnalando alle competenti autorità austriache che, pur nel rispetto della libertà di stampa, appaiono inammissibili lesive della verità e potenzialmente dannose dell'economia turistica.*

«In particolare con riferimento all'articolo apparso sulla Kleine Zeitung di Graz del 5 maggio 1987, dal titolo: "Venedig wehrt - Touristen ab" va segnalato che, contrariamente a quanto scrive detto quotidiano, è vero: 1) che a Venezia sarà predisposto un cordone polizia, affinché città non venga dai turisti; 2) che in futuro il viaggio a Venezia dovrà terminare a Mestre; 3) che il traffico ferroviario per i turisti si bloccherà in futuro a Mestre; 4) che sarà adottato in generale uno stop ai turisti sul ponte che collega Venezia alla terraferma; 5) che esiste un limite massimo di presenze di "turisti lo zaino"; 6) che il sindaco "metta la polizia dietro gli stranieri"».

r. cri.

La polemica sui turisti-vandali

I vigili veneziani faranno sciopero

Confermato per domenica 6 settembre

VENEZIA — Domenica sei settembre i vigili urbani veneziani sciopereranno. Ieri hanno comunicato ufficialmente che in occa- regata storica, tradizionale clou della stagione lagunare, gior- in cui gli arrivi sono dell'ordine 200 mila persone, si asterranno dal lavoro.

La polemica dei vigili è scoppiata la settimana, dopo che un avvo- veneziano presentato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica nel quale accusava la polizia urbana rispettare la tristemente celebre ordinanza sui «saccopelisti». A questa iniziativa i vigili hanno risposto con una ironico-polemica nella quale, riprendendo i divieti della ordinanza, si chiedevano, e chiedevano all'amministrazione, fosse un bivacco, se fosse lecito mangiare un panino in piazza San Marco e nelle calli adiacenti, criticando anche l'assessore Augusto Salvadori che nei giorni precedenti era stato tenero nei loro confronti anzi, uno dei suoi passeggi in piazza, li aveva quasi costretti ad elevare multa una famiglia turisti.

In una conferenza stampa il comandante dei vigili veneziani, Riccardo Rienzi, facendo un bilancio della «lotta» allo sbracamento turistico rendeva però noto che erano state elevate multe, che soprattutto l'attività della polizia urbana era diretta a convincere gente vestirsi, a sporcare per terra, piuttosto che a reprimere. Riunitisi assemblea i vigili decidevano che era venuto il momento rifiutare il ruolo da capro espiatorio.

Nel centro friulano il turismo non crisi: più presenze (31%) rispetto all'anno scorso

Lignano, 500 miliardi galleggiano sull'acqua

Nelle quattro darsene barche di tutti i tipi - I proprietari dei natanti sono soprattutto tedeschi e austriaci - Attorno alla nautica si sviluppa un fatturato di mille miliardi l'anno - Gli operatori: «Siamo un'ambita isola di vacanze»

NOSTRO INVIATO

LIGNANO — Qualche inquietudine sulla stagione turistica registra a Venezia, e persino in Romagna, non a Lignano; le più centi statistiche dell'Azienda di soggiorno rivelano che nei primi del i villeggianti sono aumentati del 31 per cento rispetto allo periodo del 1986. nello scorso mese di luglio i turisti tedeschi hanno fatto registrare incremento arrivi del per cento, rispetto al luglio di un anno fa.

Ora ci sono quasi centocinquantamila persone a Li- cittadina che d'inver- capita cinquemila residenti abituali. si ha la sensazione della i 500 ettari aree urbanizzate, gli otto chilometri di arenile assorbono agevolmente la gran massa vacanziera.

Il dato in certo più clamoroso riguarda la nautica: quattro grandi darsene Lignano galleggiano in questi giorni «barche» valore 500 miliardi. Naturalmente ci sono anche piccoli motoscafi e barchette a vela, tra quattromila natanti di stanza qui. Ma la quantità pilotine, cabinati d'alto mare, golette, moderni trimarani e yacht a far salire le stime questo patrimonio.

Alle di Lignano, nella darsena di Aprilia Marittima, fila di camion con carrelli speciali, lunghi anche venti metri, della Quei veicoli hanno appena trasportato oltre confine enormi battelli capaci di solcare gli oceani. Oppure giunti senza carico, aspettare privati crocieristi che — dopo un giro verso l'Istria, Dalmazia, la Grecia — riapproderanno a Lignano per tornarsene di là delle Alpi.

Attorno alla nautica lignanese si sviluppa un fatturato di mille miliardi di lire l'an- il settore tira. Non c'è da stupirsi che bulldozer, idrovore, gru, betoniere siano di nuovo all'opera sulla sponda sinistra del Tagliamento, dove si vuol costruire un'al- darsena che fruttera nuovi posti-barca milionari, accanto villaggio turistico quattro ettari, concepito in gran parte alla maniera degli chalet nautici. Lo slogan invitante è: *«Arrivi, posi tulipe nello chalet, metti la barca in acqua, e mezz'ora dopo eccoti lì, a sol- l'Adriatico»*.

Lignano, che prima non stava male, dall'autostrada dell'Alpe Adria ha ricevuto *«flebo»* rigenerante», dicono operatori turistici. viennese con cinque ore d'automobile via Tarvisio giunge qui; da Klagenfurt ci vogliono due scarse.

Il grande serbatoio di turisti mitteleuropei si svuota per seguendo più frequente il Tagliamento: quest'anno sta assumendo grandi proporzioni il nuovo fenomeno del weekend a Lignano di austriaci e tedeschi che ancora lavorano in patria, ma hanno scoperto la facile e comoda gita due-tre verso il sole e il mare.

La Regione Friuli-Venezia Giulia non ha mai sottovalutato potenzialità lignanesi: l'apporto pubblico ai successi della spiaggia-dar- è sempre stato considerevole. Negli ultimi tre anni, l'amministrazione regionale ha contribuito con settanta miliardi di investimenti per innovazioni strutturali.

Dice il presidente dell'Azienda di soggiorno dottor Carlo Teghil: *«Grazie a convergenza di azioni e realizzazioni, pubbliche e private, Lignano è diventata un'ambita isola di vacanze, che via via si aggiorna e migliora. Non dimentichiamo che questa è località balneare costruita interamente dall'uomo, per degli ospiti via via hanno insegnato quali fossero aspettative del turista»*.

Enea Fabris, presidente dell'Associazione commercianti, aggiunge che qualche anno è in corso anche un tentativo di contrastare *«le manifestazioni da grande bazar rionale»*, poco dignitose per una località che vuole deliberatamente differenziarsi da tante altre spiagge dell'Adriatico, per esempio jesolane o riminesi: *«Le rastrelliere e i banchetti sull'uscio dei negozi, a occupare i marciapiedi — dice Fabris — nuocciono all'immagine e nemmeno fruttano che con tanta paccottiglia che spesso viene esibita. Ecco che per fortuna a Lignano i negozianti stanno prendendo questa verità, comportandosi di conseguenza: lo sforzo consiste nell'abbellire negozi e vetrine, nel riportare all'interno dei locali, con un po' di raffinatezza, la propria attività»*.

Ottimismo e buoni propositi, dunque, anche sulla scia dei dati statistici che testimoniano di un crescente afflusso turistico. I 170 alberghi lignanesi questi tempi pressoché al completo (11 mila letti). Altri 90 mila posti letto sono offerti da privati in appartamenti, ville bungalow. Quest'ultimo è settore «potentissimo» in gran parte gestito da 120 piccole e grandi agenzie immobiliari, — un'enormità — alle i proprietari degli in genere si affidano per le locazioni stagionali. capita che la grande quantità di agenzie, anziché favo- un ribasso dei prezzi per naturale concorrenza, alla fin fine provochi alte quotazioni (due milioni di lire al un appartamento settanta metri quadrati, prezzo medio).

C'è chi prevede che questo mercato possa prima o poi dare problemi e disillusioni, anche perché sta crescendo l'utilizzazione di molti appartamenti come se si trat- di minuscoli alberghi: con affittanze che durano due o tre giorni, poniamo fine della settimana, via via a persone sempre diverse.

Franco Giliberto

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa sabato 15 agosto

L'ISOLOTTO

scritta: «Il tesoro si trova a nove passi a est della palma in all'isolotto». Per decifrare la scritta bisogna combinare diversamente le quattro parti che compongono la mappa. (Se l'ordine attuale, numerando ogni quarto da sinistra a destra e dall'alto in basso, è 1-2-3-4, bisogna ricomporlo in 1-4-3-2).

SCARABEO

Oltre a FIERE in 12-E (16 punti), è possibile comporre ad es. FLOTTA in D-3 (20 punti), FRITTO in 12-D (18 punti), OFFERTA punti), mentre volpe dei tavolieri avrebbe forse trovato anche FLOTTERA' (voce del verbo «flottare») in D-1 per ben 84 punti. E voi cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere.

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: B V G B.

REBUS

Soluzione (5, 10): L e G giù - N I versa L I = LEGGI UNIVERSALI.

OTHELLO

Il Bianco deve giocare «G1». La sequenza più favorevole per il Nero a questo punto è H1, A1; B1, A2; ed il Bianco vince con il minimo scarto, 33-31.

DAMA

1) 40-34, 27x38; 2) 33-29, 24x33; 3) 48-43, 38x24; 4) 34-29!, 23x34; 5) 39x30, 24x35; 6) 47-42, 38x38; 7) 43x21, 16x27; 26-21!, 27x16; 9) 35x44; 50x17, 2-8; 48-43, 8-13; 12) 17-12, 13-18; 13) 12x23, 16-21; 23-19, 21-27; 15) 19-14, 27-32; 16) 14-10, 32-37; 17) 10-5, 37-42; 18) 43-38, 42x33; 19) 5x32, 33-39; 20) 32-49, e vince. Molto istruttivo il finale dopo la decima mossa. Il problema è del maestro M. Sahaler.

SCACCHI

Il Nero ha concluso brillantemente con 1. ... Af5+!; 2. E:f5, Rg8!; matto imparabile, se 3. g4.De1+.

PAROLE INCROCIATE

IL PAROLIERE

7 lettere: Cananei, Cananea; 6 lettere: Canna, Cabina, Cabine, Banana, Banane, Banani, Banano, Arcana, Arcane, Arcani, Arcano, Casone, Ananas; 5 lettere: Roana, Roani, Roane, Sacra, Sacro, Carro, Barra, Cabna, Canne, Sonar, Sonni, Ranno, Senso, Crani, Nenia. Totale 30 parole.

IL TEMPO

tempo previsto: regioni settentrionali e Toscana nuvolosità irregolare con addensamenti che, specie sui rilievi, potranno dar luogo a isolati temporali. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna da nuvoloso a temporaneamente nuvoloso.

temperatura: apprezzabili.

venti: variabili con rinforzi intorno a Sud sulle regioni settentrionali del versante occidentale.

mari: il Ligure, il Tirreno settentrionale e il mare Sardegna; generalmente poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	15	32	L'Aquila	14	31
Verona	19	30	Roma Urbe	15	34
Trieste	20	28	Roma Fium.	21	32
Venezia	19	29	Campobasso	17	29
Milano	20	30	Bari	22	27
Torino	22	[illegible]	Napoli	21	[illegible]
Cuneo	21	26	Potenza	[illegible]	26
Genova	25	31	S.M. Leuca	23	29
Bologna	20	34	R. Calabria	23	31
Firenze	19	[illegible]	Messina	25	32
Pisa	21	[illegible]	Palermo	24	31
Ancona	17	[illegible]	Catania	21	31
Perugia	14	32	Alghero	21	31
Pescara	18	31	Cagliari	[illegible]	30

città estere

Amsterdam	12	[illegible]	[illegible]	Lisbona	16	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Londra	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	19	[illegible]	sereno
Berlino	np	np		[illegible]	22	34	[illegible]
Bruxelles	12	[illegible]	[illegible]	Montreal	[illegible]	[illegible]	sereno
Buenos Aires	4	[illegible]	pioggia	Mosca	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Copenaghen	14	16	pioggia	New York	21	[illegible]	[illegible]
Dublino	14	21	[illegible]	Parigi	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Francoforte	13	[illegible]	[illegible]	Pechino	19	[illegible]	[illegible]
Gerusalemme	16	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	21	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	13	[illegible]	[illegible]	Sydney	13	17	[illegible]
Helsinki	7	14	nuvoloso	Tokyo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]	sereno	Varsavia	10	18	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Vienna	13	[illegible]	nuvoloso

Per l'eccesso di produzione Opec in agosto

Tornano a scendere i prezzi del petrolio

Il Golfo fa meno paura - Brent sotto i 19 dollari

LONDRA — I prezzi del petrolio sul mercato libero, che avevano chiuso la settimana di Ferragosto in ribasso, hanno accentuato la loro caduta per la reazione degli operatori alle notizie sempre più insistenti di un eccesso di produzione da parte dell'Opec mentre sul fronte del Golfo Persico all'allarme sollevato dalla presenza della marina americana e sfruttato dalla speculazione non sono seguiti eventi tali da far precipitare la situazione.

In Europa le quotazioni del Brent, il greggio di riferimento del Mare del Nord, sono crollate sotto quota 19 dollari, cosa che non succedeva dal primo luglio. Fin dall'apertura il mercato si è mosso al ribasso con prezzi di 19,25 dollari per il contratto per consegna a settembre: poco dopo si è portato a 19,08 e nel pomeriggio, sotto l'effetto di un avvio negativo del mercato di New York, è crollata la soglia dei 19 e il prezzo è sceso a 18,85.

Il picco questo mese si è toccato lunedì 3 agosto sulla scia del massacro della Mecca con [illegible] da allora la flessione è stata dell'8,5%.

A New York al Mercantile Exchange il greggio [illegible] Texas Intermediate (wti) per consegna a settembre è sceso poco dopo l'apertura a 20,08 dollari, 42 cent in meno di venerdì: sono intervenute diffuse liquidazioni di posizioni rialziste per le scadenze più prossime, settembre e ottobre (il prezzo di ottobre è sceso a 19,93 dollari, 46 cent in meno di venerdì).

«Il mercato si è stancato di puntare su drammatici sviluppi nel Golfo mentre i Paesi dell'Opec pompano sempre più generosamente». (Agi)

La moneta Usa ha perso tredici lire su venerdì

Dollaro in calo a 1359

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La settimana valutaria si è aperta all'insegna della tranquillità, con molti operatori ancora in vacanza. Scambi ridotti al minimo quindi e le uniche emozioni le ha offerte in apertura un rialzo del marco che a qualche esperto ha fatto pensare ad una nuova manovra degli speculatori. Ma tutto è rientrato in breve tempo, al punto che le banche centrali sono rimaste alla finestra, senza alcuna necessità di intervento.

Il dollaro è stato quotato ieri al ribasso, 1359 lire, in linea con la chiusura di venerdì scorso a New York dopo la notizia dell'ulteriore deficit della bilancia commerciale statunitense. Al fixing italiano, invece, il dollaro venerdì aveva toccato le 1372,10 lire. La tendenza al calo del dollaro è stata confermata anche sulle altre piazze valutarie europee.

In flessione sul mercato italiano pure il marco tedesco, quotato ieri 724,06 lire, contro le 724,075 della precedente seduta. In apertura degli scambi la moneta tedesca era schizzata oltre le 728 lire, per poi ridiscendere altrettanto rapidamente. La buona tenuta della lira è poi confermata dalla sostanziale stabilità nei confronti delle altre monete dello Sme e dal recupero sulla sterlina. Ma si tratta di movimenti poco indicativi, proprio per l'esiguità delle contrattazioni. Soltanto nei prossimi giorni si potrà sapere qualcosa di più sullo stato di salute della nostra moneta.

Comunque, diversi osservatori ritengono che la lira nell'immediato non corra pericoli. Le ipotesi di riallineamento nello Sme vengono quindi a cadere. Qualche correzione di rotta, però, si dovrà fare. Lo stesso ministro del Tesoro, il socialista Giuliano Amato, in un'intervista all'Avanti! osserva che la politica di liberalizzazione valutaria, impostata sotto il governo Craxi, è stata portata avanti dal governo Fanfani «in un contesto di debole politica economica e finanziaria e quindi può dar luogo a degli scompensi». Non sono perciò da escludere modifiche sui provvedimenti valutari.

Un ultimo dato, diffuso ieri dalla Banca d'Italia, riguarda l'indebitamento netto sull'estero. Alla fine del maggio scorso la posizione debitoria netta verso l'estero delle banche italiane ammontava a 33.779 miliardi di lire. [illegible] dello scorso anno il saldo debitorio netto era a 31.964 miliardi.

Accentuato ribasso (2,35%) nella prima seduta del ciclo operativo di settembre

Borsa, il nuovo mese inizia male

Record negativo dell'anno per molti titoli primari - Le pesanti flessioni [illegible] hanno determinato interventi a difesa - In netto calo gli assicurativi e gli industriali - Anche nel dopolistino prezzi sempre deboli

MILANO — Melanconico avvio del nuovo mese di Borsa: ieri, tra scambi abbastanza radi, il listino ha inaugurato il primo giorno del ciclo di settembre con un vistoso scivolone e un nuovo minimo dell'anno. Apparso subito debole fin dalle prime battute, il mercato non è riuscito a risollevarsi, al contrario perdendo mordente col passare delle ore. Così da un iniziale cedimento del 2,1%, l'indice Comit è finito a quota 619,45 (—2,35%).

Per la verità, un avvio negativo era nelle previsioni dei più, dal momento che quegli stessi elementi che nella settimana scorsa avevano per due giorni portato gli indicatori ai minimi sussistono tutt'ora. Tra essi ricordiamo il naturale ridimensionamento di valori saliti in modo eccessivo, il carico di titoli a riporto, l'alto indebitamento finanziario di alcuni gruppi (l'ultimo, di cui si sussurrano richieste di «rientro», sarebbe l'immobiliarista Bocchi, nuovo padrone di Europrogramme), il moltiplicarsi di [illegible] spalle [illegible] sufficientemente larghe, la fase di disaffezione nei confronti della Borsa italiana da parte degli stranieri, che si mantengono per il momento sotto-investiti, e se mai vendono. Infine, il rallentamento nella raccolta dei fondi, i quali, insieme ai compratori esteri, erano stati il [illegible] propulsivo del boom 1985-87.

Tornando a ieri, la giornata ha visto ribassi anche [illegible] centuali tr[illegible] assicurativi (Toro priv. e [illegible] risp. hanno perso oltre il 5%) e i bancari (Interbanca è scesa del 7,7%). In ritirata è apparso tutto il comparto dei [illegible] gruppi industriali: anche Olivetti, che aveva retto all'impatto della settimana precedente, è retrocessa di quasi il 3%. Debole Fiat (—2,6%), che ha perso altri 50 punti nel dopolistino, seguita da Gemina (—5,8%), Marelli (—4,5%) e Rinascente (—3%). Cedente il [illegible] Montedison, con Meta che perde quasi il 7% e Montedison che arretra dell'1,3%. Hanno tenuto nel complesso meglio i titoli Ferruzzi, mentre ampi assestamenti hanno coinvolto i valori Iri: Sip ha registrato una flessione del 5,4%.

CARTIERA ASCOLI — Ha preso ieri il via il collocamento di 10 milioni di titoli, in vista della quotazione di Borsa. Le azioni, da lire 1000, [illegible] riservate agli azionisti Mondadori in ragione di una nuova ogni [illegible] Mondadori possedute al prezzo di 2500.

CENTRO NORD — Da ieri è iscritta al listino di Milano, Roma e Bologna la Finanziaria Centro Nord (già quotata a Firenze) che fa capo alla Fidifin di Giuseppe Gennari (già imprenditore nel settore immobiliare, ora convertito a vocazioni di finanziere). Il titolo ha chiuso a 18.600 lire (18.350 la chiusura di venerdì a Firenze). Gennari ha spiegato che la società vuole accentuare il suo ruolo di finanziaria con partecipazioni minoritarie in piccole e medie aziende, soprattutto nei settori dell'ingegneria (dove già ha una partecipazione nella Micheli di Firenze), cartario (azionista e consigliere di amministrazione è Mario Catelli di Lucca, proprietario di una cartiera e attivo nel commercio dei cereali e nel settore immobiliare), immobiliare, agro-alimentare e della cantieristica (partecipazione del 10% nei cantieri Picchiotti di Viareggio).

Nel portafoglio Centro Nord ha due partecipazioni importanti che Gennari ha definito «finanziarie»: 18% delle Bonifiche Siele (che controlla la Nazionale dell'Agricoltura) e il 30% di Fiscambi (che fa capo al gruppo Ambrosiano). Anche in vista di prossime acquisizioni, e del rafforzamento di presenze a Londra e in Spagna, la finanziaria ha in progetto un aumento di capitale da 22 a 100 miliardi.

Valeria Sacchi

FONDI D'INVESTIMENTO

	17-8	14-8
ITALIANI		
Ala	11.868	11.862
America	10.487	10.488
Arca BB	20.041	20.068
Arca RR	11.483	11.474
Arca Vanguardia	16.183	16.172
Aureo	15.861	15.883
Azimut	16.564	16.571
BN Multifondo	11.845	11.861
BN Rendifondo	10.969	10.979
Capitalcredit	10.273	10.275
Capitalfit	12.153	12.162
Capitalgest	14.231	14.251
Cash Manag.	12.492	12.487
Centrale Redd.	16.129	16.185
Commercio Tur.	9.813	9.827
Corona Ferrea	10.858	10.867
Epta Bond	10.725	10.727
Epta Capital	10.091	10.098
Euro Androm.	16.890	16.888
Euro Antares	12.954	12.948
Euro Vega	10.537	10.543
Euro Cap. Fund	10.806	10.816
Fiorino	22.336	22.361
Fondattivo	12.426	12.436
Fondersel	25.880	25.934
Fondicri 1	10.374	10.374
Fondicri 2	10.292	10.314
Fondimpiego	18.541	18.634
Fondinvest 2	11.779	11.777
Fondinvest 3	14.533	14.582
Fondo Centrale	14.334	14.364
Fondo Profess.	27.133	27.158
Genercomit	18.785	18.794
Genercomit r.	10.430	10.435
Geporeinvest	10.286	10.312
Gestiras	10.063	10.064
Gestielle B	10.377	10.384
Gestielle M	10.427	10.424
[illegible]	16.546	16.549
Imicapital	34.438	34.488
Imirend	10.630	10.626
Imindustria	10.187	10.174
Investire	14.611	14.606
Interbanc. az.	16.149	16.185
Interbanc. ob.	13.447	13.426
Interbanc. re.	13.316	13.300
Libra	16.380	16.380
Multiras	17.074	17.090
Nagracapital	14.025	14.037
Nagrarend	13.189	13.184
Nordcapital	9.838	9.850
Nordfondo	11.871	11.880
Phenixfund	10.167	10.163
Primecapital	34.763	34.814
Primecash	10.130	10.125
Primeclub az.	9.933	9.936
Primeclub obbl.	10.837	10.834
Primerend	17.863	17.886
Redditosette	14.510	14.499
Rendicredit	10.763	10.737
Rendifit	11.350	11.349
Risp. Italia bil.	17.181	17.179
Risp. Italia re.	12.996	13.001
Rolognest	9.985	9.988
Salvadanaio	9.981	9.984
Sforzesco	9.882	9.844
[illegible]	11.329	11.312
Verde	11.115	11.108
Visconteo	15.454	15.588
Fondo Ina	1.612,3	1.612,8
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	—	72,83
Interfund $	—	36,05
Int. Sec. Fund $	—	27,56
Italfortune $	—	38,58
Italunion $	—	24,09
Capital Italia $	—	33,98
Mediolanum $	—	28,38
Rominvest $	—	27,33
Rasfund L	—	38.881
Fondo Tre R L	—	37.847

IL RISTRETTO A MILANO

Milano — Si è aperta con un nuovo lieve apprezzamento dello 0,11 per cento la settimana al mercato ristretto della Borsa di Milano.

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	81.000	(80.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.080	(3.040)
Banca del Friuli	34.000	(34.000)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.000	(15.100)
Banca Pop. Comm. Industria	15.500	(15.500)
Banca Pop. Bergamo	19.095	(18.095)
Banca Pop. Brescia	5.800	(5.800)
Banca Pop. Crema	25.500	(25.000)
Terme di Bognanco	884	(884)
Italiana Incendio e Vita	160.500	(167.500)
U.S.A.	38.000	(37.900)
Vittoria Assicurazioni	30.300	(30.100)
Banca Brianza	16.350	(16.300)
Citibank Italia	8.352	(8.352)
Banca Prov. Napoli	7.200	(7.175)
Banca di Legnano	8.390	(8.170)
Banca Popolare Cremona	8.050	(8.000)
Banca Popolare Intra	11.100	(11.150)
Banca Popolare Lecco	12.250	(12.150)
Banca Popolare Lodi	18.019	(18.000)
Banca Pop. Luino e Varese	9.450	(9.300)
Banca Popolare Milano	12.000	(12.100)
Banca Popolare Novara	18.300	(18.350)
Banca Popolare Sirmione	7.870	(7.870)
Banca Ind. Gallaratese	22.250	(22.250)
Banca Prov. Lombarda	10.500	(10.100)
Banca Subalpina	8.210	(8.200)
Banca Tiburtina	7.700	(7.400)
Banco di Perugia	1.150	(1.150)
Creditwest	10.400	(10.400)
Finance ord.	28.300	(28.300)
Finance priv.	16.790	(16.780)
Credito Bergamasco	28.100	(28.150)
Bipiemme	4.410	(4.400)
Frette	5.450	(5.450)
Ind. Secco '83 ev 10 pct	170	(170)
Zerowatt	2.250	(2.190)

La [illegible] reintegra il capitale

ROMA — Un intervento di riduzione del capitale sociale per perdite e di successivo reintegro figura all'ordine del giorno dell'assemblea della Nebiolo Macchine che si terrà il 3 e il 4 settembre. L'assemblea della società presieduta da Carlo Patrucco dovrà anche provvedere al bilancio e al rinnovo degli organi sociali.

Per quanto riguarda il capitale, l'avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale prevede la revoca delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria del 9 gennaio scorso, la riduzione del capitale per perdite da 13 a 2,5 miliardi (con riduzione del valore nominale delle azioni), l'aumento a pagamento del capitale sino a 12 miliardi di lire. (Ansa)

Volkswagen in [illegible]

BONN — Nello stabilimento Volkswagen di Hannover, dove si producono gli autoveicoli [illegible] leggeri del gruppo, l'attività produttiva verrà sospesa complessivamente per venti giorni nel corso di quest'anno. I primi dieci giorni di sospensione del lavoro entro il mese di ottobre comporteranno la rinuncia alla produzione di 6500 autoveicoli. La misura colpisce circa [illegible] 19.300 operai della fabbrica di Hannover. (Ansa)

Il leader milanese sconfitto nello scontro col segretario nazionale Morese

Tiboni sospeso otto mesi dalla Cisl per le critiche sul caso Alfa-Lancia

Il sindacalista: «E' una pronuncia barbara» - La federazione locale respinge la decisione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tra i metalmeccanici [illegible] è esploso il «caso Tiboni». Il [illegible] sindacale è messo a rumore in un agosto tranquillo da un episodio che nella categoria non ha precedenti: il segretario della Fim milanese (si era [illegible] un mese fa per non coinvolgere l'intera struttura, sostituito da Dionisio Masella) è stato sospeso dal collegio dei probiviri per otto mesi da qualsiasi incarico.

La «sentenza» è stata resa [illegible] ieri dopo mesi di dure polemiche che hanno [illegible] sto la Fim nazionale e quella milanese. I rispettivi segretari Raffaele Morese e Piergiorgio Tiboni coinvolti in un braccio di ferro [illegible] clamorosamente nella vicenda Alfa-Lancia. Secondo il giurì, Tiboni non avrebbe manifestato un [illegible] dissenso ma si sarebbe macchiato di un atteggiamento lesivo «per l'immagine e la dignità dell'organizzazione».

In sostanza la Fim milanese accusò apertamente e a più riprese la casa madre di fare il gioco della Fiat piuttosto che gli interessi dei lavoratori [illegible]. Una [illegible] esclusione di colpi tra i vertici delle due organizzazioni, tra chi considerava i sacrifici imposti ai lavoratori necessari per salvare il gruppo automobilistico di Arese e chi invece giudicava l'accordo una resa incondizionata alla logica della proprietà.

Nella sentenza dei probiviri si sostiene che è stato violato l'articolo 39 dello statuto interno dell'organizzazione che non consente «il comportamento pubblico ripetuto difforme dalle decisioni degli organismi deliberanti». Era stato Raffaele Morese, segretario della Fim nazionale, il rappresentante di punta dei carnitiani, a presentare un ricorso ai probiviri. Ieri ha commentato: «La sentenza dice che i limiti al dissenso che arriva al dileggio ci devono essere e che senza di essi la stessa libertà di espressione e la democrazia, che restano per la Fim elementi e valori imprescindibili, vengono menomate».

La replica di Tiboni non si è fatta attendere: «E' una pronuncia barbara e senza fondamento per un'organizzazione democratica. Chiederò di rigettare il ricorso di Morese in quanto non proponibile né nella forma né nella sostanza». In appoggio a Tiboni si è schierata la Fim milanese che in un comunicato ribadisce il suo netto dissenso «ad un uso distorto degli strumenti di funzionamento del sindacato». L'organizzazione ritiene che è tutta da fare la discussione sull'atteggiamento del sindacato tenuto non solo nel caso Alfa ma anche nell'accordo Telit.

Pier Giorgio Tiboni

Morese si augura che adesso prevalga la volontà di rendere [illegible] i rapporti tra le strutture. Sarà così e il braccio di ferro all'interno della Fim è solo un segnale del malessere che serpeggia nella Cisl. E' certo che non si è trattato di una diatriba personalistica, mentre appare più realistico parlare di uno scontro di linee politiche su cui si è stata giostrata una delle più importanti vicende che hanno coinvolto negli ultimi tempi il sindacato dei metalmeccanici.

Adesso Tiboni avrà 30 giorni di tempo per presentare ricorso ai probiviri della Cisl nazionale che potrebbe confermare o modificare, anche radicalmente, il responso, diciamo così di primo grado. Secondo fonti sindacali, sull'episodio Tiboni potrebbero scaricarsi le tensioni tra le varie componenti della Cisl, tra chi punta ad una autonomia dell'organizzazione [illegible] ai tempi della [illegible] Carniti, e chi non disdegna una certa [illegible] con la democrazia cristiana.

I tassi bancari italiani sono i più alti in Europa

ROMA — L'Italia si trova in questo periodo ad offrire tassi di interesse reali particolarmente alti: è quanto risulta da un confronto — di parte finanziaria qualificata — operato sui tassi di interesse ottenibili sul [illegible] monetario a luglio, depurati dall'inflazione.

[illegible] nell'87 [illegible]

Mese	USA	GIAPP.	RFT	FRANC.	G.B.	ITALIA
Gennaio	[illegible]	[illegible]	3,4	5,8	6,4	6,4
Febbraio	3,5	3,7	4,0	4,7	6,1	6,8
Marzo	3,6	4,6	4,3	4,4	5,2	[illegible]
Aprile	2,7	4,0	3,3	4,5	5,0	5,5
Maggio	2,0	3,1	3,7	[illegible]	4,8	6,4
Giugno	1,9	3,2	3,5	4,4	4,9	6,5
Luglio	2,1	2,9	3,1	4,1	4,5	[illegible]

[illegible] obbligazioni

[illegible]	[illegible]	GIAPP.	RFT	FRANC.	G.B.	ITALIA
[illegible]	6,8	5,9	6,7	6,7	6,6	5,1
Febbraio	6,3	[illegible]	6,2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzo	4,3	4,1	5,9	6,4	4,9	5,8
Aprile	[illegible]	2,9	6,4	[illegible]	[illegible]	5,7
Maggio	4,7	3,1	6,3	6,3	4,5	5,8
Giugno	[illegible]	3,5	6,1	5,7	4,7	6,1

Fonte [illegible]

I grandi progetti che dovranno mutare il volto della città

Il futuro in 10 puntate

Dal Lingotto alla Cittadella giudiziaria, dalla Venchi Unica [illegible] nuovo stadio, [illegible] nodo ferroviario [illegible] metropolitana: tra difficoltà e lentezze incomincia il decollo della Torino del Duemila

Torino sta [illegible] faccia: lentamente, fra [illegible] difficoltà, qualche progetto si muove. Cadono i muri della vecchia conceria Cir di via Stradella, si [illegible] un nuovo ponte sulla Stura, [illegible] aprono i cantieri per riciclare la centenaria ferrovia Torino-Ceres e [illegible] il nodo ferroviario da Lingotto a Stura. Si faranno alloggi, i treni passeranno più veloci: a piccoli passi si va verso il disgelo.

I cardini del nuovo sviluppo sono [illegible] stabilimenti vuoti e le vie [illegible] comunicazione. C'è da sfruttare un patrimonio immenso da 3 a 5 milioni di metri quadri, secondo una stima di 5 anni fa, per rilanciare edilizia, investimenti, occupazione. Le conseguenze sulla città non sono ancora delineate, ma cambierà di certo il mercato degli alloggi e [illegible] uffici. Insediamenti e possibilità [illegible] collegamento daranno pregio alle aree circostanti.

Ecco, in sintesi, i progetti che potranno delineare il nuovo volto di Torino:

Lingotto — La monumentale officina della Fiat, chiusa alla produzione dal 1982, potrà ospitare fiere, alta tecnologia, sedi universitarie. [illegible] stabilisce un primo accordo, raggiunto dalla giunta Cardetti e la Casa automobilistica. Il progetto, [illegible] deve ancora essere approvato dal Consiglio comunale, prevede [illegible] piano particolareggiato per l'area, la costituzione [illegible] una società (due terzi Fiat, un [illegible] Comune) e la possibilità di [illegible] il Salone dell'Auto 1988.

Il preventivo dei lavori è sull'ordine dei 200 miliardi. Resta da definire il «contorno» della realizzazione: l'utilizzo dell'adiacente Smistamento Fs (in via di trasferimento a Orbassano), dell'area Dogana-Mercati generali e della la Framtek.

Cittadella giudiziaria — Tutti gli uffici, dalla Conciliatura alle corti d'Assise, oggi sparsi per la città, verranno concentrati a ridosso di corso Vittorio Emanuele, di fronte alla nuova stazione di Porta Susa. Il progetto è stato affidato alla Edil-Pro; la costruzione costerà 200 miliardi, oltre a 12 [illegible] l'acquisizione dell'area (96 mila mq) [illegible] Demanio.

Aree «statiche» — Comprendono 5 stabilimenti inutilizzati (per un totale di 230 mila metri quadrati), da riciclare per edificare abitazioni (tra il 70 e l'80% della volumetria complessiva), negozi e uffici: *Comau*, 29 mila mq vicino a piazza Bengasi; *Gardino*, 37 mila mq contigui alla Lancia [illegible] Paolo; *Framtek*, 46 mila mq compresi [illegible] ferrovia, corso Bramante e via Giordano Bruno; *Materferro*, un triangolo di 93 mila mq delimitato da corso Lione, [illegible] Mediterraneo e corso Rosselli; *Parocchi*, 25 mila mq a ridosso dell'acciaieria Teksid.

Venchi [illegible] — E' destinata ad ospitare un piccolo quartiere autosufficiente con 600 alloggi, insediamenti artigiani, uffici e servizi in zona periferica, tra corso Francia e via Vandalino, a due passi da corso Marche.

Cir — Un'altra città in [illegible] miniatura è prevista [illegible] posto [illegible] conceria che [illegible] demolendo in via Stradella. Dopo 6 anni di attesa, si comincerà a costruire circa 330 alloggi, con un [illegible] di 30 miliardi, negozi, scuole e uffici: primo esempio di riutilizzo di un edificio industriale.

Stadio — La convenzione tra Comune e Acqua Marcia per la costruzione e la gestione del [illegible] impianto [illegible] Continassa è [illegible] firmata a fine luglio e apre nuove prospettive urbanistiche. Lo stadio, con i parcheggi e i servizi collaterali, più gli eventuali impianti (piscina, palazzo del ghiaccio, tennis e pattinaggio), valorizzerà l'area delle [illegible]te. Resta aperto il discorso sul vecchio Comunale, «congelato» dal vincolo della Soprintendenza. [illegible] il vincolo, tutta [illegible] di piazza d'Armi potrebbe essere riprogettata.

Nodo ferroviario — E' la più grande opera in progetto: con [illegible] miliardi, già stanziati dalle Fs, si dovranno quadruplicare i binari da Stura a Porta Susa, realizzare [illegible] nuova stazione a ridosso [illegible] corso Vittorio, allacciarla in galleria a Lingotto e Porta Nuova, coprire con una soletta tutto il «trincerone» da corso Re Umberto a piazza Statuto, predisporre incroci e stazioni comuni con metrò e Torino-Ceres.

Sulla Stura si sta lavorando al nuovo ponte che sarà finito fra un anno. I cantieri cittadini sono aperti da pochi giorni in via Rapallo. [illegible] prevedono almeno 3 anni per realizzare il primo lotto (Lingotto-corso Vittorio Emanuele). A lavori conclusi, i treni potranno viaggiare in galleria da Nord a [illegible] evitando la strozzatura di Porta Nuova e sparirà completamente la trincea che divide in due la città.

Torino-Ceres — Anche questa linea deve andare sottoterra nel tratto cittadino. Sono previsti lo spostamento della stazione terminale a ridosso della metropolitana (linea 4) e il raddoppio [illegible] binari. I lavori [illegible] cominciati in primavera lungo via Stradella. Costo: 180 miliardi per la tratta che arriva a Caselle e il collegamento con l'aeroporto. Finanziamenti: 30 miliardi del Fondo Investimenti (Fio).

Metropolitana — E' il capitolo più delicato e contro[illegible] nel [illegible] dei trasporti cittadini. Delle 5 linee programmate nel 1979, ne sono rimaste in piedi tre: la numero 2 (una lunga serie di polemiche e inaugurazione prevista a fine ottobre), la 1 e la 4, ancora [illegible] fase di progettazione.

Centro intermodale merci — Sta sorgendo [illegible] tra Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Torino, su un'area di quasi 3 milioni di metri quadri. Un investimento da [illegible] miliardi per raggruppare lo scalo merci Fs, magazzini, *terminal* per autotreni e dogane.

Bruno Gianotti

I principali lavori che cambieranno la città: l'area totale varia da 3 a 5 milioni di metri quadri

---

Finita la paura per il giovane dializzato che era fuggito di [illegible]

Adesso che torna a vivere Giuseppe spera in un lavoro

«Voglio essere un ragazzo [illegible] tutti gli altri» - Due dialisi, poi qualche giorno di riposo

Primo giorno di mare per Giuseppe De Felice, il giovane torinese allontanatosi di casa per sfuggire alla schiavitù della dialisi e salvato appena in tempo da un turista piemontese che [illegible] riconosciuto, sabato pomeriggio, sdraiato su una panchina del lungomare di Pescara. Giuseppe è stato sottoposto, fra sabato sera e domenica mattina, a due dialisi che hanno consentito al suo organismo di espellere l'acqua e il potassio, ormai vicini a livelli mortali.

Ora sta trascorrendo qualche giorno di riposo [illegible] piccolo appartamento di Tre Archi, [illegible]quilla località balneare marchigiana a metà strada fra Civitanova e Porto San Giorgio. Ieri è stato sulla spiaggia e ha fatto [illegible] lungo bagno, insieme [illegible] la sorella e con il cognato. Con loro c'è anche la madre Edda, che ha raggiunto Giuseppe a Pescara poche ore dopo il riconoscimento fatto da un turista a cui erano rimaste impresse le fotografie apparse mercoledì e venerdì su «*La Stampa*».

Negli [illegible] due giorni, Giuseppe ha ripercorso le tappe della sua fuga: «*Da tempo desideravo trascorrere una vacanza al [illegible] anche per sentirmi uguale a tutti gli altri. Mi sembrava difficile poter trascorrere questo periodo di vacanze nelle Marche, perché non [illegible] riuscii a trovare un centro di dialisi. Così [illegible] deciso di partire lo stesso, [illegible] solo*».

Ma la rinuncia al mare sarebbe stato soltanto l'ultimo [illegible] tanti sacrifici: «*In realtà quella [illegible] mi manca è una vita simile a quella di tutti i miei amici. No, le dialisi c'entrano sino a un certo punto. Tre mattine trascorse in ospedale si possono anche sopportare. Quello che invece non accetto è la disparità [illegible] fronte al mondo [illegible] lavoro: perché [illegible] devo avere neppure una possibilità per costruirmi un avvenire con le mie forze? Credo mi basterebbe poco. Anche un impiego part time, poche ore al giorno. E non tanto per i soldi, che pure sono importanti, quanto piuttosto per trovare degli stimoli*».

Perché è difficile trovare il coraggio quando si è costantemente davanti allo spettro della malattia: «*E' un pensiero fisso, che non riesci a cacciare via e che [illegible] torna davanti ad ogni risveglio. E sai che lo stesso accadrà domani, e poi dopodomani. Ogni tanto ti viene dentro un gran desiderio di [illegible] basta, di ribellarti. Di vedere se sei più forte tu o la morte*».

Pensa a un nuovo trapianto come ad un'ipotesi lontana: «*Ho sofferto troppo, fisi[illegible] e psicologicamente, la prima volta* (il rene gli era stato donato [illegible] madre, ndr) [illegible] *che [illegible] chirurgia adesso offre maggiori garanzie, [illegible] se dovesse andare [illegible] nuovo male per me sarebbe [illegible] colpo terribile. Mi manca il coraggio di rischiare ancora*».

Ora è in cura presso il centro dialisi dell'ospedale di Macerata, fra [illegible] ventina di giorni sarà di nuovo a Torino: «*Tornare non [illegible] spaventa. E spero tanto che qualcuno, che ha compreso il mio dramma, possa offrirmi un lavoro*». Scapperà di nuovo? «*La libertà è bella, regala delle sensazioni uniche, [illegible] prattutto a chi ha potuto averne poca. Però non voglio più far soffrire chi mi vuole bene: mia madre, a cui devo tanto, i miei fratelli e mio cognato. Resterò con loro*».

a. can.

L'abbraccio di uno zio a Giuseppe

Trapianto [illegible] [illegible]

«*Aspetto il trapianto come una liberazione. Per riassaporare in una giornata calda il gusto di bere un grosso boccale d'acqua*». «*La dialisi è la ruota di scorta che ti aiuta a sopravvivere aspettando il trapianto. La vita è un'altra [illegible] viene dopo*». Queste le drammatiche testimonianze di un uomo in attesa di trapianto e di una donna [illegible] un rene nuovo. Per gli emodializzati il trapianto è una meta, sospirata e temuta.

In Piemonte [illegible] [illegible] le persone che attendono una telefonata [illegible] Centro trapianti delle Molinette, per l'intervento; 1700 i pazienti che hanno bisogno di dialisi continua.

In quasi sei anni d'attività gli interventi svolti sono [illegible] appena 243 (36 nell'87), dei quali oltre il 70% pienamente riusciti.

Perché così pochi? Giuseppe Segoloni, aiuto nel reparto di nefrologia (primario, prof. Vercellone), spiega: «*Ci sono 2 camere sterili e si possono fare solo 2 interventi per volta. Perciò una decina di reni quest'anno sono stati mandati altrove*». [illegible] ottobre dovrebbero partire i lavori per un nuovo reparto.

Altro problema, le [illegible] segnalazioni di donatori da parte [illegible] [illegible]: «*Riesce difficile pensare che si muoia più a Novara (che segnala molto) che altrove*».

Carcere di Ivrea

Un drogato si impicca nella cella

Aveva detto al medico: «Ho bisogno d'eroina»

In piena crisi di astinenza, [illegible] [illegible] del carcere di Ivrea si è impiccato in cella con la cintura dei pantaloni, nella notte tra sabato e domenica. [illegible] chiamava Pantaleone Vardé, 34 anni, disoccupato, abitava a Rivara Canavese, era sposato e padre di 3 figli, era appena tornato in carcere dopo la revoca degli arresti domiciliari.

Pantaleone Vardé aveva subito chiesto una visita medica. Al dottore aveva de[illegible] «*Non [illegible] riuscito a procurarmi [illegible] dose, ho bisogno di cure*». [illegible] stato tenuto sotto controllo in infermeria per alcune [illegible] in quanto diabetico, poi richiuso in una cella con tre reclusi.

Sconvolto, l'uomo ha atteso che i [illegible] compagni dormissero [illegible] fare rumore, ha annodato un'estremità della cinghia a [illegible] sbarra, ha formato un cappio e se lo è stretto [illegible] collo. Il corpo inanimato è stato trovato da un agente di custodia.

Nuovo capitolo nella discussa vicenda della linea ad alta tensione Leinì-Piossasco

Chi ferma l'elettrodotto contestato?

Il prefetto autorizza l'occupazione d'urgenza [illegible] terreni dei 18 Comuni interessati - L'Enel ha già programmato per settembre i primi sopralluoghi - Protestano gli ambientalisti: «Si rischia il dissesto idrogeologico»

[illegible] battaglia tra Enel e ambientalisti sulla costruzione del contestato elettrodotto a 380 mila volt Leinì-Piossasco l'ente elettrico ha fatto un passo avanti, ottenendo dal prefetto il decreto [illegible] occupazione d'urgenza per i terreni nei [illegible] Comuni interessati. Ma Italia Nostra, che guida la protesta («*quell'elettrodotto è una ferita per l'ambiente*»), non sembra disposta a rinunciare alla lotta. Nel provvedimento prefettizio, [illegible] il 13 luglio, [illegible] fa riferimento all'indennità che verrà corrisposta ai proprietari «*nella misura stabilita dalle leggi vigenti*» e [illegible] invita l'Enel a compilare «*lo stato di consi[illegible] [illegible] terreni per provvedere, successivamente, al verbale di «immissione nel possesso»*».

L'ente elettrico, [illegible]que, non perde tempo. L'ing. Aliverti, dirigente del Centro progettazione e costruzione, ha già comunicato al Comune di Givoletto, uno dei più attivi nella protesta, ora e giorno del sopralluogo (le 9 del 2 settembre): se non [illegible] presenterà [illegible] «*le operazioni verr[illegible] effettuate alla presenza di due testimoni*».

[illegible] presidente di Italia [illegible]stra, Paolo Durio, ha inviato un telegramma al presidente della giunta regionale, esprimendo la «*massima preoccupazione per l'accanimento dei lavori*», e ribadendo la richiesta di un intervento «*a tutela dell'integrità ambientale e della salute della cittadinanza*».

Sempre Durio, in una lettera al prefetto, ricorda che [illegible] in corso [illegible] azioni in [illegible] giudiziaria contro l'Enel e sollecita un intervento «*per impedire che danni anche irreversibili vengano compiuti sull'ambiente, sulle collettività umane e sui sistemi di protezione civile, con i rischi che tali azioni comportano e che riempiono quotidianamente i giornali*».

Anche il vicepresidente di Italia Nostra, Carlo Musso Ivaldi, [illegible] in precedenza inviato una [illegible] [illegible] Regione, ricordando che la [illegible] con l'Enel [illegible] sarebbe [illegible] nata «*se si fosse proceduto a [illegible] valutazione d'impatto ambientale come prescritto dalle norme Cee, da noi sempre sostenuto e sollecitato per interventi pubblici [illegible] tale rilevanza*».

Nel documento [illegible] ricordano anche i vari argomenti di opposizione: rischio di disse[illegible] idrogeologico; limitazione agli interventi di protezione civile per impedimento all'uso [illegible] [illegible]; [illegible]missione [illegible] aree forestali; attraversamento di numero[illegible] [illegible] di interesse archeologico; limitazione [illegible] economie locali; vincoli [illegible] proprietà irreversibili.

Sempre [illegible] Nostra dispone anche di uno studio dell'ing. Umberto Pizzi [illegible] cui si dimostra [illegible] la costruzione dell'elettrodotto non sia necessaria. Questo per considerazioni tecniche, energetiche, oltre [illegible] in [illegible]lazione ai danni all'ambiente. In particolare l'ing. Pizzi sostiene che [illegible] linea Leinì-Piossasco «*non è strettamente necessaria [illegible] sotto l'aspetto di garantire la sicurezza [illegible] alimentazione alla stazione di Leinì, già molto alta, né in considerazione di rinforzare tramite essa i nodi di Piossasco e Rondissone*».

g. b.

Estrazioni del Lotto

Lunedì 17 agosto 1987 - n. 33

Ruota					
Bari	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	60
Cagliari	1	77	[illegible]	50	20
Firenze	80	11	64	[illegible]	77
Genova	86	45	77	14	11
Milano	70	23	35	8	24
Napoli	78	74	[illegible]	14	34
[illegible]	[illegible]	75	47	20	74
[illegible]	83	[illegible]	41	44	43
Torino	[illegible]	87	15	20	[illegible]
Venezia	11	[illegible]	86	75	67

Ri[illegible] Enalotto

[illegible]	Punt.	Quote
«12»	1	32.906.000
«11»	18	[illegible]
«10»	180	[illegible]

Monte premi: L. 317.120.[illegible]

Colonna vincente

X 1 2 3 2 2 X 1 X 1 2 2

Temperatura

massima	+ 29,6
minima	+ 22,3
media	+ 25,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 74 per cento. Temperature: massima +29,4; minima +21,8; media +24,9. Previsioni: nuvolosità variabile con precipitazioni.

Da domenica a Torre Pellice

Il Sinodo valdese con 180 delegati

Fra i temi, ora di religione, pace e nucleare

A Torre Pellice, domenica, si [illegible] l'annuale assemblea (Sinodo) della Chiesa valdese-metodista con la partecipazione [illegible] 180 delegati provenienti da tutto il mondo (la metà sono pastori). I lavori cominceranno con la nomina del seggio che, sotto la presidenza del pastore Aldo Comba, guiderà il dibattito e stilerà un documento finale.

In discussione ci sono molti temi sull'evangelizzazione, la vita della comunità valdese e i rapporti con lo Stato e le altre Chiese [illegible]. Argomenti, questi ultimi, che sono di particolare [illegible]: i valdesi, quest'anno, dopo molti rinvii, affrontano le questioni relative al Concordato con i cattolici e all'8 per mille, cioè la quota che a partire dal [illegible] verrà sottratta all'Irpef per il sovvenzionamento del culto. Forma di finanziamento che la maggioranza dei protestanti italiani contesta e chiede che venga trasformata in opere sociali per il Terzo Mondo.

Per i valdo-metodisti ci sono poi sul tappeto anche i problemi dell'insegnamento religioso nelle scuole (i protestanti auspicano che [illegible] sia resa facoltativa), l'obiezione di [illegible]scienza, [illegible] [illegible] il [illegible] e il nucleare. Sono anche questi temi di grande attualità che, come è sempre avvenuto, daranno luogo a un ampio dibattito fra i delegati.

Per la piccola comunità valdese che, nell'area del protestantesimo, pur essendo modesta numericamente ha un [illegible] peso specifico (38 mila fedeli sparsi in [illegible] il mondo di [illegible] 20 mila concentrati a Torino, nella Val Pellice e in Val Germanasca) il Sinodo è il momento della riflessione comune e il punto di partenza per ogni nuova iniziativa. Per cui non è un caso che anche quest'anno, dopo aver discusso i risultati di un'inchiesta sulla [illegible] valdese-metodista, l'assemblea generale venga chiamata a prendere decisioni che incideranno [illegible] nell'organizzazione della [illegible].

Saper spendere

Allettati dalle pietre

Vademecum per i turisti all'estero che si lasciano convincere all'acquisto di «preziosi»

Occhiuti e pignoli, decisi a spendere, ma con avvedutezza, pronti a [illegible] confronti e a chiedere consigli, sospettosi per natura e contestatori per esigenza dopo troppi inganni subiti, gli italiani in vacanza cambiano pelle: diventano incredibili e inarrestabili scialacquatori. Strano, [illegible] vero: anche coloro che qui, nella loro città tra conoscenti, amici e negozianti di fiducia, ci pensano decine [illegible] volte prima [illegible] decidersi a comprare un gioiello, a scegliere una pietra preziosa e s'informano sulle caratteristiche e [illegible] quotazioni, ebbene anche [illegible] all'estero dimenticano ogni cautela. Su [illegible] spiagge più o meno esotiche sono capaci di accettare «*il set di rubino, zaffiro, ametista, topazio, acquamarina*» presentato [illegible] un astuto ambulante.

Lo shopping fa parte del divertimento. Lo [illegible] bene Enrico [illegible] Evelina, che non esitano a scrivere: «*Saremo in viaggio in Thailandia per due settimane a settembre e ci è stato detto che troveremo "ottime" pietre a prezzi convenienti e vorremmo qualche consiglio dall'esperto*». E [illegible] scono l'emozione di «*concludere un affare*».

★★ In un mondo nel quale le distanze sono annullate dagli aerei, chi [illegible] [illegible] pietra preziosa a Bangkok sperando di pagarla [illegible] meno che sulla piazza di Torino si può paragonare a chi si illude di [illegible] in [illegible] negozio a Chivasso e pagare i famosi «nocciolini» (specie di minuscoli amaretti) meno che a Torino. Ahimè!

[illegible] il [illegible], Sergio Della Valle: «Una raccomandazione è premessa indispensabile: non comprare gioielli completi (spesso l'oro è a titolo più basso); non spendere grosse cifre; non firmare [illegible] cambiali né ricevute, né assegni: il tutto è fuori legge, anche se organizzazioni [illegible] consentono azioni illegali. Infatti, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] solo l'acquisto sbagliato a provocare danni, ma la violazione [illegible] [illegible] doganali. [illegible] di esempi [illegible] complicazioni [illegible] la legge ne esistono parecchi». Pubblicati sulle cronache dei giornali.

Veniamo alle pietre che si trovano in Thailandia e Brasile, tralasciando le quattro grandi (brillante, zaffiro, smeraldo, rubino).

Acquamarina: è impropriamente chiamata semipreziosa, ha colore dall'azzurro al verde mare con varie sfumature; dal taglio rettangolare ("a smeraldo") a quello a goccia, al taglio a cuore (amuleto per fidanzati e sposi novelli). Attenzione agli "spinelli" sintetici! Prezzi indicativi per carato, dalle 100 alle 300 mila lire in media.

Topazio: ha un colore acceso-giallo miele, ma esistono varietà stupende azzurre e rosa. Attenzione, alla dizione "quarzo-topazio": le due pietre non hanno nulla in comune: quotazione dei topazi: oscilla da 80 a 700 mila lire il carato; i quarzi fumé costano "[illegible]nitamente" meno.

Ametista: [illegible] viene [illegible] giacimenti brasiliani presenta tutte [illegible] tonalità del violetto. Attenti alle imitazioni "sintetiche" e alle "doppie" (due pezzi incollati l'un sull'altro [illegible] formare [illegible] pietra unica). Prezzo indicativo, dalle [illegible] mila lire in su il carato.

Tormalina: un'intera famiglia con composizione chimica molto complessa e un'infinità varietà di colori. Vi dicono che è "uno [illegible]raldo del Brasile"? Ahimè, è quasi sicuramente una tormalina verde.

[illegible] sono pietre [illegible] [illegible] luce naturale che diventano rosse-marrone [illegible] quella artificiale. Basta [illegible] considerazione a sconsigliarne l'acquisto: [illegible] [illegible] da due-tre [illegible]rali è pietra da museo.

Conclusione: i souvenir [illegible] belli in quanto tali. Il valore [illegible] [illegible]

Simonetta

Specchio dei tempi

La scuola non è una «nursery» - Che fine ha fatto quella corrispondenza Fermo Posta? - Lettere [illegible] vacanze: la vocazione di Claviere, [illegible] fiscali «ristrette», tra natura e motocross

Una lettrice ci scrive da Bosconero:

«*Leggo le motivazioni per cui l'onorevole Russo Iervolino non è favorevole alla settimana corta nelle scuole. La signora Iervolino, pur vivendo tanti "fugli drammatici" ha trovato il tempo [illegible] dedicarsi alla politica con [illegible] impegno tale [illegible] diventare ministro. Io non ho mai creduto che [illegible] scuola fosse un luogo di custodia per i figli delle madri che lavorano.*

«*Perché non chiede che tra [illegible] affari speciali [illegible] [illegible]stero creato per lei figuri l'istituzione di tempi scuola notturni per figli di dottoresse, infermiere, panettiere, di una domenicale per tranviere, vigilesse e per i figli [illegible] quante [illegible] una professione che richiede impegno durante la chiusura delle scuole. La scuola è un'istituzione educativa, non una nursery*».

Margherita Gallone

Un lettore ci scrive:

«*Avendo più volte corrispo[illegible] [illegible] inserzioniste della rubrica "Matrimoniali" d'un bisettimanale, e non avendo mai ottenuto alcuna risposta, mi è sorto il dubbio che le lettere da [illegible] inviate al fermo-posta di via Alfieri non giungessero a destinazione.*

«*Così per tre volte, in periodi diversi, mi sono spedito tre lettere regolarmente affrancate intestate [illegible] mio documento di identità, e non [illegible] sono mai visto recapitare una sola di queste lettere. Vorrei sapere che destino ha la corrispondenza che fa scalo al fermoposta e sapere qual è, se c'è, il modo per farsi che tale corrispondenza sia recapitata al giusto destinatario*».

Giuseppe Marino

Il sindaco e tre assessori di Claviere ci scrivono:

«*La "vocazione turistica" (in riferimento [illegible] servizio apparso [illegible] 2 agosto) di Claviere, stazione di sport invernali, di vacanze estive e [illegible] contempo "trafficato posto di frontiera", dipende dalla geografia e dall'ultrasecolare storia del paese e della Val[illegible]. Dalla [illegible] geografica di [illegible] e dalle scelte urbanistiche fatte viene la smentita alle accuse di sfrenata speculazione edilizia. I cantieri, verificati sia dagli organi comunali che dall'Enpi, non solo non prosperano, ma alla data attuale se ne contano due a destinazione [illegible] due riguardanti strutture turistico-ricettive ed uno riguardante il [illegible] posto unificato [illegible] frontiera che continuerà a funzionare anche oltre il 1992, e teniamo a chiarire [illegible] non servono le entrature in municipio per ottenere concessioni edilizie.*

«*Quanto ai Tir, a parte il fatto che il traffico pesante è molto diminuito dopo l'apertura del tunnel Bardonecchia-Modane, proprio non sarebbe tecnicamente possibile realizzare una circonvallazione.*

«*Per quanto riguarda i supermercati, a Claviere ne esiste uno solo, mentre degli altri esercenti commerciali nessuno è sull'orlo [illegible] fallimento nonostante non venda "Fastis e Cinzano". Quanto a alberghi e ristoranti [illegible] [illegible] nulla da invidiare qualitativamente alla vicina Monginevro.*

«*Potremmo continuare, ma ci limitiamo a [illegible] che Claviere e i suoi abitanti possono anche accettare critiche fondate, ma non meritano che li si accusi di colpe che non hanno, quando invece si dovrebbe riconoscere loro l'avere saputo vincere anche la natura arcigna creandosi così "un'identità turistica" apprezzata e soprattutto rivolta al futuro*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*Di ritorno da una [illegible] in una famosa stazione termale desidero far conoscere un fatto accadutomi e a cui gradirei fosse possibile avere risposta [illegible] persone competenti.*

«*Pagando il [illegible] dell'albergo per i 15 giorni di cura con una cifra a sei zeri mi [illegible] vista recapitare [illegible] ricevuta fiscale per un unico pernottamento. Fra i tanti interrogativi che l'episodio propone, mi chiedo: che credibilità hanno i [illegible] delle [illegible] dei turisti che si fermano [illegible] alberghi se [illegible] nostre (eravamo in due) due settimane si sono ridotte a un pernottamento?*

«*Ha senso, ormai, offendersi e sentirsi oltraggiati quando quelle categorie che possono farlo (albergatori, parrucchieri, lavanderie, carrozzieri ecc.) evadono ad ogni rilascio, almeno parzialmente, la cifra sulla ricevuta?*».

Maria Carsano

Due lettori ci scrivono:

«*Vorremmo replicare all'[illegible] lettore di Oulx circa i fuoristradisti bulletti d'una certa [illegible] di Bardonecchia, cui questa amministrazione comunale ha concesso di servirsi di alcune strade e [illegible]tieri di montagna.*

«*Aggiungiamo che gli stessi bulletti di Bardonecchia, "disturbatori e violentatori della natura", [illegible] stanno da tempo adoperando per la realizzazione d'un campo di motocross*».

Gino Traussola
Antonio Allemand

Ieri i funerali dell'ex sovrintendente

Carducci, valorizzò la «Torino romana»

Aveva 77 anni - Organizzò importanti campagne di scavi

Si [illegible] svolti ieri i funerali del prof. Carlo Carducci, già soprintendente [illegible] i Beni archeologici [illegible] Piemonte: colpito l'estate scorsa da un ictus che s'era, poi, ripetuto in forma leggera, è [illegible] nel giorno di Ferragosto per sopravvenute complicazioni broncopolmonari.

Aveva [illegible] anni, essendo nato nel settembre del [illegible] a Roma. Laureato in lettere e diplomato alla Scuola archeologica della capitale e di Atene, frequentò in [illegible] guito anche [illegible] specializzazione in Germania e in Austria.

Fin [illegible] 1935 entrò nell'Amministrazione [illegible] Belle Arti, poi Beni culturali, subito assegnato come ispettore alle Antichità del Piemonte, di [illegible] assunse [illegible] soprintendenza, prima per incarico [illegible] poi [illegible] titolare.

Era [illegible] in pensione nell'estate del '77. Per quasi quarant'anni operò con un'appassionata competenza e [illegible] un'aperta umanità che, unita all'intraprendenza di cui diede prova nell'organizzazione d'una decina di memorabili mostre (da quella itinerante del *Ritratto romano* all'altra degli *Ori e argenti dell'Italia antica*, a quelle [illegible] *Ori* [illegible] *Perù* e dell'*Arte e civiltà degli Etruschi*) è stata il segreto dei notevoli risultati conseguiti. Esercitò un'autentica soprintendenza, nonostante la tradizionale esiguità degli stanziamenti statali, sull'intero territorio regionale. Valle [illegible] compresa (fino al [illegible]. Né mancò la

Il prof. Carlo Carducci

sua disponibilità quando, per qualche tempo, [illegible] venne [illegible] di occuparsi delle soprintendenze [illegible] Liguria o della Lombardia e, durante la [illegible] reggere anche quella egittologica di Torino.

Numerose sono le [illegible] pagne di scavi dirette da Carducci in tutto il Piemonte, con esemplari restauri (come quello della parte di città compresa fra Porte Palatine e Teatro romano) e ciclici riordini [illegible] scali' sino [illegible] progetto [illegible] trasferimento [illegible] Museo archeologico dal Palazzo dell'Accademia delle Scienze [illegible] nuova sede [illegible] corso Regina Margherita. Un [illegible] vasto piano di valorizzazione [illegible] patrimonio archeologico subalpino predisposto per la prima volta tendendo a quel decentramento che — se nel frattempo non fosse emer[illegible] la preminente esigenza di tutelarsi dal dilagante fenomeno dei furti — [illegible] potuto concludersi, senza pregiudizio del Museo torinese, [illegible] più diramata valorizzazione in loco delle più importanti aree archeologiche della regione.

Al lavoro svolto «*sul terreno*» faceva, intanto, puntuale riscontro [illegible] studio [illegible] reperti, che, via via, ha investito zone ed epoche [illegible] dagli insediamenti preistorici della valle di Susa alla romanità diffusa in quella [illegible] valle come nel Biellese, in Valle d'Aosta (documentò, tra gli [illegible] getti più significativi, lo splendido «balteo» equestre), nel Cuneese (Alba, Benevagienna) e a Libarna nell'Alessandrino. Così come l'interesse per i [illegible] tri celto-gallici e gallo-romani e la civiltà di Golasecca — quasi scandita dall'evolversi [illegible] funerari, [illegible] del ferro all'VIII secolo a. C. — spiegando una volta il ritrovamento, [illegible] Ornavasso, nel Novarese, d'una tomba di età repubblicana, per offrire, altrove, l'itinerario dell'Antiquarium di Gravellona Toce cui aveva dato vita.

[illegible] di [illegible] documentano il contributo offerto [illegible] Carlo Carducci all'archeologia ch'egli intese, tuttavia, come una [illegible] sciplina capace, sì, di spa[illegible] dall'architettura alla scultura e [illegible] arti applicate, per testimoniare, però, soprattutto, come è sempre [illegible] fatto da ogni autentico scienziato, l'interesse per l'uomo e la sua storia.

Angelo Dragone

Rubiana, coniugi francesi ustionati dalla bombola difettosa

Una «bomba» in cucina

L'uomo è stato portato a Briançon da un elicottero dei Vigili del Fuoco e, [illegible] qui, a Lione con un mezzo [illegible] Gendarmerie: Cto e ospedale di Sampierdarena non avevano posti disponibili - La moglie guarirà in 20 giorni

[illegible] la tragedia, ieri mattina a Rubiana, in bassa Val Susa. Una [illegible] di gas liquido è esplosa poco dopo le 9 mentre due villeggianti francesi (in procinto di partire per un'escursione) stavano preparando la prima colazione: Pierre Gardon [illegible], 62 anni, e la moglie Simone, 59 anni, residenti a Brioude (nell'Alta Loira) sono stati investiti in pieno dalla vampata. La bombola, che era stata appena sostituita, aveva probabilmente una valvola o un manicotto [illegible] ed il gas ha saturato rapidamente [illegible] vecchio camino, all'interno del quale [illegible] ricavata la zona cucina. [illegible] bastato accendere un fiammifero per provocare lo scoppio.

L'allarme è stato immediato: gli abitanti della [illegible] Giorda hanno soccorso i due feriti e avvertito un'ambulanza che alle 10 ha raggiunto l'ospedale di Avigliana. Qui l'uomo è [illegible] giudicato in prognosi [illegible] (per ustioni di primo e secondo grado estese [illegible] oltre il 60% del corpo) mentre la moglie è stata considerata guaribile in [illegible] ventina di giorni.

Le condizioni di Pierre Gardon [illegible] apparivano preoccupanti e i medici di guardia ne hanno disposto l'immediato trasferimento al Centro grandi ustionati del Cto. «*Ma quando abbiamo telefonato all'ospedale torinese per preannunciare l'arrivo* [illegible] *malato* — spiegano i [illegible] — *ci siamo sentiti rispondere che non c'era posto. Un'identica richiesta è stata avanzata all'ospedale di Sampierdarena che non disponeva* [illegible] *letti. A questo punto l'unica soluzione praticabile era Lione*».

La stanza per i primi soccorsi [illegible] Centro grandi ustionati

Al Centro grandi ustionati Cto il primario, prof. Magliacani, ha spiegato: «*Abbiamo nove* [illegible] *sterili occupate, e più in là non possiamo andare senza aumentare il rischio di infezioni. Comunque se* [illegible] *turista francese non avesse trovato un'adeguata sistemazione eravamo pronti a ricoverarlo ugualmente, magari* [illegible] *soluzione d'emergenza*».

Non è stato necessario. L'ospedale di Avigliana ha chiesto la collaborazione [illegible] del [illegible] di Torino che hanno messo a disposizione il loro elicottero AB 206 con il quale è [illegible] effettuato il trasferimento da Avigliana a Briançon. Qui l'ustionato ha proseguito il viaggio a bordo di [illegible] Alouette della Gendarmeria francese. Poco [illegible] mezzogiorno Pierre Gardon Mollar è entrato [illegible] una camera sterile dell'ospedale di Lione. Se la caverà.

[illegible] perché [illegible]

Con la [illegible] centinaio di ricoveri l'anno e quattordici posti (di cui due [illegible] isolamento), il Centro Grandi ustionati [illegible] Cto è tra i più attivi e capienti (oltre che tra i più qualificati) centri specializzati d'Italia. Ma può accadere, [illegible] è accaduto, ieri mattina, che il Cto [illegible] sia: [illegible] francesi ustionati [illegible] stati dirottati a Lione.

La [illegible] impossibilità di ricovero ci [illegible] stata, proprio ieri mattina, [illegible] qualsiasi zona dell'Italia Nord-occidentale, salvo «*aggiustamenti*» d'emergenza. Abbiamo provato a telefonare nei centri più noti e di maggiore specializzazione di Milano e di Genova; un'unica risposta: «*Tutto esaurito*». Al Niguarda hanno [illegible] «*Abbiamo dieci posti, neanche* [illegible] *libero*». Occupati anche i quattro posti di Sampierdarena, come i soli cinque letti del San Martino, sempre a Genova.

Perché il Cto ha negato il ricovero ai due francesi ustionati? «*E'* [illegible] *eccezionale* — spiega il primario prof. Gilberto Magliacani —. *Il posto l'avremmo comunque trovato, se non ci fosse stata un'alternativa*». Ora, nel reparto [illegible] ricoverate nove persone. Le stanze sono a uno o due letti, ma quando il paziente ha un'infezione, e [illegible] de negli ustionati, è consigliabile che rimanga solo, per [illegible] contagiare il vicino sano. Nel reparto, ieri, c'era [illegible] paziente per ogni stanza.

Il prof. Magliacani è convinto che i posti siano sufficienti: «*C'è da tener presente che in estate si verificano molti più casi* [illegible] *ustioni che in altri periodi*». Aggiunge il dott. Maurizio Stella, ieri di guardia nel [illegible]: «*Si* [illegible] *soprattutto di incidenti* [illegible] *le bombolette di gas da campeggio,* [illegible] *l'alcol, con i barbecue, o in campagna mentre si bruciano le stoppie. Cinque dei nostri ricoverati attuali si sono ustionati con il ritorno* [illegible] *fiamma dovuto allo spruzzo di alcol per ravvivare il fuoco*».

Il dott. Stella, inoltre, sottolinea anche il problema [illegible] personale, che rende ancora meno elastica la possibilità di nuovi ricoveri: «*Questa mattina c'erano cinque infermiere, oggi ce ne sono due più un'ausiliaria; stessa situazione questa notte. Questo con sei pazienti in prognosi riservata, che hanno bisogno di assistenza continua, compreso l'essere imboccati*».

«*Posti sufficienti*», insiste Magliacani, ma specifica che se ci [illegible] un filtro maggiore negli ospedali periferici e nelle sedi [illegible] pronto soccorso, sarebbe meglio: «*A volte arrivano* [illegible] *ustioni in condizioni disperate, per i quali non possiamo fare più nulla, e che rimangono a occupare i letti*».

E' cominciata la caccia, ieri tagliandi esauriti in poche [illegible]

Madonna, già 10 mila biglietti

La polizia è dovuta intervenire per disciplinare [illegible] coda davanti a Maschio, in piazza Castello - Valanga di richieste da tutta l'Italia, anche per telegramma

La caccia al biglietto è cominciata in grande stile, ieri alle 16, nei cinque punti della prevendita per il concerto [illegible] Madonna. Dopo le prime avvisaglie [illegible] venerdì (erano disponibili poche decine [illegible] tagliandi), la febbre è [illegible] [illegible] Maschio, [illegible] piazza Castello, la [illegible] era tale che è stato necessario chiamare la forza pubblica. Poi, le vendite sono proseguite regolarmente per [illegible] paio d'ore, sino all'esaurimento dei biglietti.

In altri punti (Hot Point di via Castagnevizza, [illegible] esempio) la vendita è proseguita grazie a continui rifornimenti, [illegible] difficile trovare le tribune, più [illegible] (44 mila lire), [illegible] decisamente più [illegible] di [illegible] ordine di posti (33 mila). [illegible] rata alla Good Music è stato stilato un bilancio della prima giornata ufficiale di prevendita: 10 mila biglietti.

«*La richiesta è superiore alle attese* — spiega l'addetto

Coda davanti a «Maschio» in piazza Castello. I biglietti sono in vendita anche da Ricordi (via Lagrange 35), Hot Point (via Castagnevizza 8), Disco Shopping (corso Traiano 52), Dischetto (via Di Nanni 35), Top Camera (via Caboto 3) e Radio Veronica (via Madama Cristina 83)

[illegible] stampa Mario [illegible] — [illegible] *perché ritenevamo che, in questi giorni, ci fosse pochissima gente in città. Pensavamo che quello che è successo* [illegible] *potesse accadere fra una settimana*».

Sostenuta anche la richiesta dalle altre regioni: «*Stiamo provvedendo a rifornire la Liguria, il Veneto, la Lombardia. Al Centro e* [illegible] *Sud* [illegible] *Organizzata di Zard*».

C'è chi sceglie anche la [illegible] lusione dell'ordine telegrafico: «*Sono in arrivo migliaia di vaglia, mentre* [illegible] *studiando la diffusione di* [illegible] *line di prenotazione, che potrebbe disciplinare un po' le richieste*». L'ipotesi [illegible] «tutto esaurito» non [illegible] 'bra più tanto remota. [illegible] si [illegible] a parlare, seriamente, della possibilità di un secondo concerto di Madonna il 5 settembre.

Erano armati e mascherati

Banditi scatenati sulla Panda rossa

Respinti a un supermarket, fanno altri 2 colpi

Cinque rapine e giornata movimentata, ieri, per polizia e [illegible]. Tutto è incominciato a mezzogiorno con un tentato colpo [illegible] supermercato A&O di via Voli, a Mirafiori: la porta a vetri è sprangata e in tre, armati e mascherati, s'accaniscono per aprirla, ma niente da fare. Saltano su [illegible] Panda [illegible] e scappano. Alle 12.45, la [illegible] auto è davanti alla tabaccheria di via Tirreno 25. Stavolta scendono [illegible] due, irrompono e si fanno [illegible] del titolare, Pro[illegible] [illegible] anni, il contante: [illegible] lire. Poi scappano con il complice che [illegible] volante.

Ancora una Panda rossa, [illegible] quella del mattino, alle [illegible] davanti [illegible] supermercato Meta di [illegible] 106. Un uomo resta a bordo mentre due banditi mascherati, con [illegible] pistole spianate, fanno irruzione [illegible] soltanto una cassiera al lavoro, le puntano le armi e si fanno consegnare tre milioni circa. Non contenti, affrontano il titolare, [illegible] Missale, 40 anni, e gli strappano il portafogli.

Altro episodio nel pomeriggio. Enrica Pollis, [illegible] anni, titolare della [illegible] Alba[illegible] [illegible] via [illegible] Romoli 51, chiama i carabinieri: «*Erano in due, hanno preso 600 mila lire e sono scappati su un motorino blu*». In zona c'è una radiomobile e i [illegible] con il ciclomotore [illegible] intercettano [illegible]. Vista la «gazzella», [illegible] giù e scappa a piedi. I carabinieri [illegible] bloccano. E' Nicolò Santulli, [illegible] anni, piazza Pitagora 12. In [illegible] ha le 600 [illegible] lire. Nessuna traccia del complice.

Ultimo colpo alle 19,15 nella tabaccheria di [illegible] Unione Sovietica 545, titolare Carmelina Prua, 43 anni. I banditi sono due e la prassi è la solita. Bottino, un milione in contanti e [illegible] per [illegible] mila lire. [illegible] scappati su [illegible] rubata.

BIANCA&NERA

Pensionato travolto e ucciso

Il pensionato Giuseppe Re, 72 anni, abitante a San Giorio di Susa, ieri alle 21, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre attraversava la statale. L'investitore, Vincenzo D'Agostino, 24 anni, di Volvera, era diretto a Torino. Alla polizia stradale ha detto: «*Me lo sono trovato davanti all'improvviso, non ho potuto fare nulla per evitarlo*».

Oro e quadri nel bagagliaio

Oggetti d'oro, statuette, quadri ed elettrodomestici per parecchi milioni erano nel bagagliaio dell'auto su cui viaggiavano Giuseppe Sisto, 25 anni, di Ivrea, via Arduino 7, e Luigi Mione, 21 anni, Banchette, via Galizia 2. Fermati dai carabinieri del capitano Buono, i due non sono riusciti a dare attendibili spiegazioni. Portati in caserma, hanno confessato un furto nell'alloggio di Floriano Gugliando, a Banchette. I carabinieri hanno denunciato a piede libero anche il presunto ricettatore della merce, Giuseppe Mottola.

Annegato nel Chisone

Marcello Ronchail, 71 anni, pensionato di Fenestrelle, è annegato nel Chisone. La sciagura a poche centinaia di metri dal paese: Ronchail è caduto in un punto in cui l'acqua è alta un metro, ma la corrente è molto forte. Il pensionato era uno dei 1500 truffati di Nuccio Candellero (aveva investito parte dei suoi risparmi nei container fantasma).

Digiuno di [illegible] giorni

E' durato 5 giorni il digiuno di protesta a favore dei tossicodipendenti indetto dalla cooperativa In/Contro. Vi ha partecipato una cinquantina di giovani, alcuni dei quali stranieri, ospiti del campo di lavoro di Castagneto Po. All'iniziativa hanno aderito oltre 2 mila persone e numerose associazioni.

Televisioni private in regione

Grp
16 — [illegible] famiglia Smith, telefilm
16.30 Kodiak, telefilm
17 — Felix ed Oliba, telefilm
17.30 Le bele di Hitler, telefilm
18 — Pepito, cartoni animati
18.30 Hanna & Barbera, disegni animati
19 — Il selvaggio West, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20.30 La settima vittima, film di F. J. Gottlieb con H. Felmy, A. Smirner
22 — La schiava bianca, telefilm
23 — Gola profonda nera, film

Videogruppo
15.30 Un cadavere pieno di soldi, film
18.05 Hello Larry, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hegg
19.30 I cavalieri del cielo
20.30 La rivale di mia moglie, film
22.15 L'incredibile dott. Hegg, telefilm
23 — Le auto della settimana

[illegible]
17 — Tg 4 Sera
17.15 Per ragazzi dei [illegible] cartoni
18 — Monthy Nash, telefilm
18.30 Avventure in alto mare, telefilm
19.15 Tg 4
20 — Tocca a te milord, telefilm
21 — L'aquila ed il falco
22.45 Monthy Nash, telefilm
23.30 Automarket
0.30 Tg 4

Telestudio
18 — L'uomo e la città, telefilm
18.30 Thrulandia: Devilman; Judo Boy; Io sono Teppei; Phantoman; Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19.30 Fanfire, telefilm
20.30 Morte in Vaticano, film
22.30 Boy force, telefilm
23.30 Assassinio allo stadio, film

[illegible] Canavese
19.15 Favole, cartoni
19.45 Victoria Hospital, telefilm
20.15 Film
22.45 Sarai, telefilm

Telecupole
16 — Cartoni [illegible]
16.30 Video hits, rubrica
17 — Calvin il coloniello, cartoni
17.30 West Side Medical, [illegible] film
18.30 I fratelli Karamazov, sceneggiato
19.30 Telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Atto d'amore, film
22.40 Alazzone, proposte
23.40 Telefilm
1 — Il cappello sulle ventitré, spettacolo

Quinta [illegible]
16 — Miniclub
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18.30 L'ispettore Maggie, telefilm
19.30 Amanda's, situation comedy
20 — Una modella per l'assassino, situation comedy
20.30 Il ritorno di Frank Cannon, film
22.00 Polvere di [illegible]
23.30 Tizio Caio e Sempronio, film
2 — Amanda's, telefilm

Telecity
16.30 The David Niven show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17.30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18.30 Affari di cuore, telefilm
19.30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — L'eva di Eva, telefilm
20.30 Le donne degli altri, film
22.30 Le follie di Offenbach, sceneggiato
23.30 Le auto della settimana
24 — [illegible], film

[illegible]
15 — Nel regno dei cartoni
15 — Sole, film
18 — Le auto
18.45 Nel regno dei [illegible]
20.30 [illegible] i mostri, film
22.20 Le auto
23.05 [illegible]

Telecittà
15.15 Sangue al sole, film
17 — New Scotland Yard, telefilm
18.30 [illegible], telefilm
19.30 I grandi personaggi, cartoni animati
20.15 New Scotland Yard, telefilm
21.40 Il maniaco a cinque cento, film

Videouno
17 — Cartoni animati
17.25 Nuoto: Da Strasburgo Campionati Europei (Finali)
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20.30 Rio Conchos, film di Gordon Douglas, con Richard Boone, Tony Franciosa
22 — Tg [illegible]
22.15 Delitto e castigo, sceneggiato

Telesubalpina
17 — Ipersonat, film [illegible] Robert Brandt [illegible] Gustaf, Sune Mangs
18.50 [illegible] Telsex: ospiti per forza
19.[illegible] L'amico cavallo, documentario
20 — Cartoni animati
20.30 Brenna, il nemico di Roma, di G. Gentilomo con [illegible] Mitchell, Tony Kendall
22.25 La nave dei dannati, film

Primantenna
18 — Auto della settimana
19.30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20.30 Agente Scott, telefilm
21.30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22.30 Programma promozionale
1 — Auto della settimana

Torino Futura
16 — Sole, film
18 — Il Lazio, documentario
19.15 Corsa per tutti, documentario
20 — Telegiornale
20.30 La grande avventura dello spazio
21.25 Colore della colpa, film
23.55 Calcio: Svizzera-Austria

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] UTILI

CAFASSO, c. Vercelli 178, tel. 850.4534. «IL RISTORANTE», Rivalta, aperto ad agosto ore sera. Tel. 960.8274. RESTAURANT MAXIME tel. 447.5877. RISTORANTE La Baccara, tel. 887.0405. RISTORANTE LA CLOCHE, tel. 894.213. ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, S. Teresa 10, 510.053 - 511.032. COIFFEUR, c. Giordano 17, tel. 534.849. COIFFEUR MOIRO SERGIO estetica orario continuato, tel. 696.3029. JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per signora, v. Lagrange 37 h, tel. 544.306. MARA COIFFEUR [illegible]. NICOLA E ANTONELLA [illegible]. NINI PETTENIZZO COIFFEUR [illegible] 530.844 - 536.842. NUCCIO COIFFEUR, corso Trapani 4. PARRUCCHIERA SILVANA [illegible]. SOLARIUM [illegible]. SOLEADO CENTER [illegible]. ABBIGLIAMENTO BAMBOU BABY CLUB [illegible]. APE NOVA [illegible]. BAZAR CARTA DA PARATI [illegible]. CENETTA [illegible]. CARLO FIORI [illegible]. COLORIFICIO NICOLA [illegible]. ELETTRICITA' [illegible]. ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible]. ERBORISTERIA DEL BORGO [illegible]. FERRAMENTA [illegible]. FIORI «IL MEGLIO» [illegible]. FIORI JUCCI [illegible]. FIORI KANDA [illegible]. GIOIELLERIA STECCO [illegible]. [illegible]CAR [illegible]. LAVASECCO [illegible]. OTTICA BRICCO [illegible]. PASTICCERIA CICOGNA [illegible]. PASTICCERIA [illegible]. PROFUMERIA GANORA [illegible]. PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI [illegible]. TINTORIA [illegible]. TINTORIA AUGUSTA [illegible]. TRASLOCHI [illegible]. VALENTINA FIORI [illegible]. VENEZIA A TORINO [illegible]. IDRAULICO CONTINUATO [illegible]. IDRAULICO URGENTE [illegible]. LAVATRICI IDRAULICA [illegible]. TAPPARELLE [illegible]. TELEVISIONI RIPARAZIONI [illegible]. TV [illegible]. TV GUASTO? [illegible]. TV ASSISTENZA TV [illegible]. TV [illegible]. CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible].

DENTISTA aperto anche festivi [illegible]. DENTISTA c. Potenza 6, tel. 753.016. DENTISTA medico chirurgo [illegible]. DENTISTA orario continuato [illegible]. DENTISTA riparazioni protesi [illegible]. DENTISTA specialista [illegible]. DENTISTA urgente. Tel. 587.627. DENTISTA, via Consolata 5, [illegible]. MEDICO DENTISTA, orario continuato, [illegible]. MEDICO DENTISTA specialista [illegible]. STUDIO DENTISTICO COLLEGNO [illegible]. AUTOFFICINA ELETTRAUTO [illegible]. AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA [illegible]. AUTOSOCCORSO [illegible]. CARROZZERIA [illegible]. ELETTRAUTO [illegible]. ELETTRAUTO [illegible]. ELETTRAUTO [illegible]. ELETTRAUTO [illegible]. ELETTRAUTO [illegible]. AUTORIPARAZIONI [illegible]. AUTOSOCCORSO [illegible]. AUTOLAVAGGI [illegible].

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno
[illegible]

Vivere insieme
[illegible]

Oggi nei cinematografi

[illegible] VISIONI

A[illegible]A [illegible] (corso Giulio Cesare 67, [illegible] 856.521). **Radio Days**, [illegible] Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or. 15.30; 17.15; [illegible] 20.45, 22.30 (aria condizionata) [illegible] gresso 7000, ridotti 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **I morti viventi sono [illegible] noi**, di John [illegible] da Edgar Wallace [illegible] Techn. Viet. 14. Or. 16.50, 17.30, 19.10, [illegible] 22.30 (aria condizionata). Ingresso [illegible], ridotti 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. Colori. Or. 15,40; 17.55, 20.05; 22.[illegible] Ingresso 7000.

[illegible] PICCOLO [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] tel. 547.007) **Il [illegible] della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or. 15,40; 17.55; 20.1[illegible]; 22.25; Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or. 15.40, 1[illegible], 20.15, 22.30 ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Attenzione alla puttana santa**, di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla, M. V. Trotta, L. Castel. Viet. 14. Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.30. Ingresso 7000, ridotti 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245) **Betty Blue** di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughes Anglade, Béatrice Dalle. Viet. 18 [illegible] Or. 16.15, [illegible] 22.45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245). **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or. 16, 18.15; 20.30, 22,45.

KINO [illegible] CINESTUDIO (via [illegible] 21, tel. 839.7502) [illegible] per lavori.

LUX (Galleria San Federico, tel. [illegible] 283) **America di notte 2**, di David Adnopoz. Or. 16.45, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, [illegible] 532.448) **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. [illegible] 16, 19; 22. Ingresso [illegible]

[illegible] 2 (via [illegible] 31, [illegible] 532.448). **Tutto [illegible] che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or. 16.35, 17.15, [illegible] 22,[illegible] Ingresso 7000.

[illegible] (Galleria Subalpina, tel. 510.145), **La prima esperienza**, di C. Pierson con Loretta Loew, Techn. Viet. 18 (aria condizionata) Or.: 16, 17,40, 19,20, 21; 22,40. Ingresso 7000, ridotti 4000.

ZETA D'ESSAI (via Cossecca 12, tel. 749.2907). «Sere d'estate», rassegna cinematografica. **Tre uomini e una culla** di C. Serreau. Ore 20.35; 22,30. Ingresso 6000, ridotti 4000, solo oggi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chivasso della Salute 77, tel. 207.197) **Il mistero del lago oscuro** di H. Thomas [illegible] venturoso) Or. 20.30; 22.30. Riduzioni Agis [illegible]

F[illegible] (via Cigna 47, tel. [illegible], [illegible] chiuso.

NUOVO ODEON (via Venaglio 6, tel. 749.23.62) «Sere d'estate»: **Heavy Metal**, un film di Ivan Reitman basato su storie e disegni originali di R. Corben. Musiche di E. Bernstein. Ap. 20.30, ult. 22.20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sere d'estate»: **Il declino dell'impero americano** di Denys Arcand, con Dominique Michel. Viet. 14. Ore 20,[illegible], 22.30. Ultimo giorno.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 517.293) **Le cuginette porno sensuali erotiche**, Serena e Brigitte. Viet. 18. Or. 14.05, 15,25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 21, tel. 484.821) **Mene seducente e porcellona - Orno tenta-** [illegible]

[illegible] Col. [illegible] Ap. 15, ultimo 22.30.

CINECLUB (via Casanova 15). **Mami Vipes 5**, dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Su e giù profondamente - Transex blue story**. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334) Rassegna «Gli ars del piacere». **Fantasie erotiche**, di Gerard Damiano con Veronica Vera, Annie Sprinkle. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.874) **I piaceri proibiti di Annette e Vanessa**. Colori. Viet. 18. Ap 15, ultimo 22.30.

[illegible] (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.60.51) **Marina superstar - Erotic girls sensation**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.665) **Come si fa l'amore, Usa**, Ginger Lynn, Lisa Deleuwe - **Ragazzine vogliose**, Monique Martin. Col. Viet. 18. Ap. 14, ultimo 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) «Festival delle bocche hard». **Bocca d'oro**, con Leslie Bovee, Sharon Kane, Candida Royalle, John Leslie. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22.30. Ingresso [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817) **Bassole**. Colori. Viet. 18 [illegible] 15, ultimo 22,30.

TORINO (via Guozzi 8, tel. 530.352) Rassegna «Il magno dell'hard». **Toccami al mattino**, Veronica Hart, Lisa [illegible], Sharon Mitchel. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22.30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **L'appetito della notte - Animal story**. Sharon Mitchel, Honey Wilder. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. I più grandi successi che il cinema possa offrire. Ingresso 3500 - 2600 - 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Arizona Junior.
CESANA TORINESE
[illegible]: [illegible] 20.30; 22.30
CHIVASSO
CINECITTA': Betty Blue
MONTANARO
VITTORIA: Tramare Erection - Calda cameriera insaziabile. Viet. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il sogno americano
ITALIA: Creme antiche e ciacopiate. Viet. 18
SESTRIERE
FRAITEVE: ore 16.30 Gli orsiogatti, [illegible] Uomini
[illegible]PERO[illegible]
AMBRA: [illegible] Viet. 18

Scelti per voi

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) [illegible] spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di [illegible] postmoderno.

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi vuole [illegible] e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Teatri e concerti

[illegible] TORINO - STAGIONE LIRICA [illegible] Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 [illegible] esclusivamente presso gli sportelli delle Casse di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO - IL GESTO E L'ANIMA - Stagione di Balletti 1987/88: Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 2-9.

NUOVO - [illegible] diretta da Enza Giovine. Iscr. dal 2/9, provini video gratuiti.

Ritrovi

[illegible] ARTI: [illegible] 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 E. Balbo.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani con orchestra dal 15.30 «a passo di danza», over 55 anni e non, ore 21 ritmi e danze per tutti.

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105 - Borgo Medioevale, tel. 687.602) ore 21 «Caruso Canzo». Musica lirica e spaghetti di mezzanotte.

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre il 10/9.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): chiuso per ferie.

Gallerie e musei

CASTELLO [illegible] RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9 mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547. Ferragosto aperto.

GALLERIA L'AFFICHE (V. C. Alberto 30): Manifesti, grafica, multipli, pronta consegna, continua di [illegible] dal [illegible] (tutto agosto). [illegible]

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1965 Arte italiana e straniera**. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30; 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30; 14.30-18.30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18.30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 16-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 660.4587 - 660.2586 - 660.2795.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Sogno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre. [illegible] Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; [illegible] 10-13; 14-19. [illegible] chiuso.

MUSEO [illegible] E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

[illegible] (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso [illegible] festivi e domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0), orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12.20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO [illegible] DELLA [illegible] TAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19,15; da martedì a venerdì 8.30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e [illegible] Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video. Ritratto con montagne. Ion realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da [illegible] a sabato ore [illegible], domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO [illegible] (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa, martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO [illegible] Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoghenetivauno. Dal 6 giugno al 18 settembre: «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Mente» di Daniele Sarra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO [illegible] (via Maria Vittoria 6): [illegible] Fontana - Fotografie 1985-1987. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Anche una polemica per la conclusione del Festival di Locarno

E' un critico? Giustiziatelo

«Remake» di Giannarelli, contributo italiano alla celebrazione [illegible] quarant'anni della manifestazione - Le «Cartoline» degli altri registi: l'appello [illegible] Szabo, l'ironia di Zanussi, il paradosso di Rouch

LOCARNO — Il festival, che [illegible] concluso domenica [illegible] Piazza Grande dopo la vittoria quasi a sorpresa del portoghese «O bobo», finge la modestia delle proporzioni e delle ambizioni, ama sentirsi il più piccolo [illegible] i confratelli di serie A, Cannes Berlino Venezia, si vieta ogni [illegible] sulla propria [illegible] quarantennale. Ma ha dimostrato nel Quarantennale, festeggiato quest'anno, di [illegible] usare le occasioni meglio di altri: si è riflettuto [illegible] passato e sul presente oltre che [illegible] i [illegible], col mezzo più adeguato, col film. Due documentari storico-critici, un film narrativo, una serie di cartoline filmate dei registi presenti [illegible] celebrazione. E ascoltando la cartolina di Szabo, [illegible] semplice appello dei nomi di [illegible] i grandi registi passati per Locarno, veniva un brivido [illegible] commozione e la tentazione [illegible] di alzarsi in piedi a sventolare [illegible] bandiere. Più ironiche le cartoline di Zanussi [illegible] paradosso dell'attore [illegible] Rouch [illegible] festival [illegible] pranzo all'aperto.

E una componente critico-ironica c'era nei documentari, [illegible] titolo dell'inchiesta di Matteo Bellinelli, «L'Internazionale involontaria del cinema giovane». Bisogna ammettere che Ansano Giannarelli [illegible] portato la [illegible] particolare interpretazione del Quarantennale proprio [illegible] bocca del leone. Il regista italiano s'è assunto il compito più difficile, quello narrativo. Il suo «Remake», prodotto [illegible] Marina Piperno con le televisioni italiana e ticinese, vuol essere una riflessione sul cinema e sul festival come un giallo in cui il colpevole è un critico. Non un critico generico, ma un critico «giovane», [illegible] un dibattito ironico, ma una [illegible] di regolamento di conti: così la Piazza locarnese, nella sua componente giovanile, ha avuto motivi per rumoreggiare, prendendo a pretesto ogni semplificazione o schematismo [illegible] del film. Giannarelli è un autore di forti [illegible] civili («Sierra Maestra», «Non [illegible] tempo»), uno [illegible] quei registi che [illegible] volta si chiamavano impegnati, naturalmente ferito negli [illegible] scorsi dall'emergere [illegible] una generazione [illegible] critici ostili ai contenuti ideologici, al ricatto del sociale, all'impegno [illegible] misura estetica, attenti piuttosto all'autonomia delle immagini, [illegible] generi, al consumo, anche (ma sia fustigato chi [illegible] l'espressione [illegible] nuovo) al cinema-spazzatura. [illegible] [illegible] degli Anni Settanta che Giannarelli non ha resistito a riprendere, immaginando che potessero innescare un'inedita commedia critica intorno a una [illegible] rispettabilissima, anche se «impopolare»: la vita è più forte del cinema. [illegible] cinefila [illegible] fanci perdere [illegible] grandi [illegible]. C'è [illegible] critico italiano ex giovane e [illegible] piazzato nei media che incontra [illegible] festival la [illegible] innamorata di quindici anni prima che fa la giornalista alla [illegible] e all'Eco di Locarno. Un critico tradizionalista si accontenterebbe di ricavare dall'incontro con la soave signora Silvia (Daniela Morelli) qualche segreta notte d'amore, il perfido Alberto (Roberto Accornero) ne approfitta per violentare i ricordi [illegible] lei, si fa raccontare il passato amoroso della donna [illegible] fosse un film e interviene a modificarlo come [illegible] petulante regista che si accinge a essere. Ma sarà Silvia nel conclusivo gioco della verità sul Monte (appunto) Verità ad avere la meglio sul presuntuoso. In mezzo, suggestivi incontri [illegible] panorama della Piazza Grande e scontro di posizioni critiche ai telefoni della Morettina. Intervengono fugacemente nella parte di se stessi critici meno [illegible] protagonisti e da [illegible] mano anche Morando Morandini nel ruolo [illegible] un saggio. Ma [illegible] contrasterà il protagonista? Nel Guinness [illegible] primati l'eroe molto controverso di [illegible] ha [illegible] il posto [illegible] Giannarelli aveva pregustato per il Quarantennale: il critico più antipatico del mondo.

Stefano Reggiani

Secondi, i [illegible] di Taiwan

LOCARNO — Oltre [illegible] portoghese «O bobo» [illegible] clown) diretto dal regista Jose Alvaro Morais che ha vinto il «Leopardo d'oro» [illegible] festival internazionale cinematografico [illegible] Locarno, il «Leopardo d'argento» è [illegible] a «Konbu Fenze» (I Terroristi) che rappresentava Taiwan e che è diretto da Edward [illegible] Il terzo premio della rassegna è stato conquistato dal [illegible] sovietico Alexander Sokolov con il suo «La voce solitaria dell'uomo».

Nella motivazione si riconosce alla pellicola vincitrice [illegible] Morais il merito di avere tutti quegli elementi che [illegible] attendono da un lavoro destinato al grande schermo. (ap)

Che fanno

Mostra del Cinema senza la Morgan

Michèle Morgan [illegible] potrà far parte della giuria [illegible] 44ª Mostra internazionale del cinema di Venezia a [illegible] di gravi impegni familiari. La celebre attrice francese ha scritto personalmente una lettera a **Guglielmo Biraghi**, [illegible] ratore della Mostra, esprimendo il [illegible] *«grande rammarico»* per [illegible] poter [illegible] presente a Venezia. *«Avevo accettato* — [illegible] scritto l'attrice — *con gioia e fierezza di far parte della giuria della Mostra internazionale del cinema di Venezia, e sono [illegible] desolata di dover mancare»*. La rinuncia di Michèle Morgan è dovuta all'improvviso aggravarsi [illegible] le condizioni [illegible] della madre.

Il tenore catalano **José Carreras** è stato sottoposto ieri pomeriggio nella clinica «Q[illegible]» di Barcellona ad un'operazione alla [illegible] per un'infezione vicino [illegible] un molare. Un comunicato della clinica parla di un p[illegible] infettivo. «L'intervento — aggiunge il comunicato — si è svolto normalmente, è durato 45 minuti, concludendosi positivamente». L'intervento è avvenuto senza anestesia generale. I medici [illegible] rifiutato ogni dichiarazione [illegible] possibile [illegible] tra l'infezione e la malattia di cui [illegible] attualmente Carreras, [illegible] patia acuta. Il tenore si tratterrà nella clinica per 3 o 4 giorni. Ieri mattina, [illegible] stato dimesso dall'ospedale «Clinic» dove era ricoverato dal 19 luglio scorso per [illegible] l'emopatia e dove rientrerà nei prossimi giorni pur avendo «risposto favorevolmente al trattamento».

Sigourney Weaver: dopo «Aliens», la tragica avventura di una donna vissuta fra i gorilla

Vittorio Gassman è giunto a Buenos Aires proveniente da Tahiti in compagnia della moglie [illegible] e del figlio minore, **Jacopo**. L'attore si presenterà al pubblico argentino, al [illegible] Coliseo [illegible] 26 al [illegible] agosto, [illegible] quadro della [illegible] segna artistico-culturale «Harmonia uno», patrocinata [illegible] Banca Nazionale [illegible] Lavoro e dall'Alitalia, [illegible] un recital — *Poesia, la vita* — in cui figurano [illegible] di 40 autori.

[illegible] film di **Federico Fellini**, **Intervista**, [illegible] andrà al Festival [illegible] Montreal e di New York. Lo ha detto l'avvocato Gianni Massaro riferendo che sia la [illegible] produzione Aljosha, [illegible] ha realizzato il film, sia [illegible] società inglese Fernlyh che lo ha finanziato ottenendo tutti i diritti [illegible] utilizzazione della pellicola [illegible] mondo, si oppongono alla presentazione del film ai [illegible] Festival. L'avvocato Massaro, legale della Fernlyh, ha precisato che la decisione di [illegible] trambe le società è stata resa nota al nostro [illegible] per il Turismo e lo Spettacolo, che [illegible] chiesto il [illegible] osta alla Fernlyh per l'esportazione [illegible] una copia destinata alla rassegna di New York.

Ben Kingsley parteciperà [illegible] **Roger Moore** e [illegible] **Caine** [illegible] *«remake»* di *Gunga Din*, [illegible] film [illegible] **Henry Hathaway** girò prima della guerra. Questa nuova versione sarà realizzata [illegible] India da **Sidney Furie**, che ha appena concluso [illegible] le riprese [illegible] *Superman IV*. Kingsley [illegible] finito di girare [illegible] *segreto del Sahara* con **Michael York**, ma prima di [illegible] *Gunga Din* dovrà terminare *Il treno*, attualmente in lavorazione a Vienna con la regia di **Damiano [illegible]**.

Luciano Pavarotti [illegible] Colon [illegible] Buenos Aires per [illegible] di recite di *Bohème* turbate alla vigilia [illegible] alcuni scioperi. Il tenore [illegible] confessato [illegible] avere ancora alcuni sogni irrealizzati. Primo fra tutti, cantare al Bolshoi di Mosca. *«Ho cantato* [illegible] *quella città, ma solamente* [illegible] *Sala Ciaikovskij»*. [illegible] poi dichiarato che presto inserirà in repertorio [illegible] il *Werther* di Massenet e *Carmen* di Bizet.

Un nuovo film per **Sigourney Weaver**, l'eroina di *Aliens*. L'attrice ha cominciato a girare *Gorillas in the Mist*, film-biografia su **Dian Fossey**, assassinata nel 1985, mentre studiava il comporta[illegible] dei gorilla del Ruanda.

Peter Falk, il tenente Colombo televisivo, sembra [illegible] cambiato decisamente strada. Abbandonato l'impermeabile sdrucito dell'investigatore, [illegible] approdato [illegible] grande cinema [illegible] *I cieli di Berlino*, presentato quest'anno [illegible] Festival di Cannes. Ora la Columbia gli ha offerto due nuovi film: *Light up the Sky* e *Vibes* che l'attore dovrebbe interpretare [illegible] fianco della cantante **Cindy Lauper** e di **Jeff Goldblum**, protagonista [illegible] *La mosca*.

Tempi duri per [illegible] serial [illegible] famiglia Ewing non è più fra i primi dieci programmi più seguiti [illegible] pubblico [illegible] e allora i produttori hanno deciso [illegible] rinnovare storia e ambientazione. La nuova serie si chiamerà probabilmente Malibu e sarà ambientata [illegible] più [illegible] Texas ma in California.

Stasera estate

[illegible] l'operetta [illegible] «Viaggio [illegible]

MARINA [illegible] PIETRASANTA — Alla Versiliana arriva l'operetta: [illegible] appuntamento con **La principessa della czarda** [illegible] Stein e Jenbach [illegible] musiche di Kalman, per [illegible] regia e l'interpretazione [illegible] Sandro Massimini di scena [illegible] la Compagnia Nazionale dell'Operetta. Nel cast Stella Doa, [illegible] Banfi, Edoardo Guarnera e [illegible] Rotter. Nello spazio dedicato ai bambini, fino a venerdì prossimo, Vanni [illegible] del torinese Teatro dell'Angolo presenta Carmen.

PALERMO — Viaggio in Italia è arrivato in Sicilia: [illegible] Parco [illegible] Favorita il gruppo di [illegible] Palmisi presenta [illegible] Colli» e il **Fiat Teatro Settimo** [illegible] spettacolo «Elementi di struttura del sentimento».

CERVO — Al Festival Internazionale [illegible] da Camera concerto del violinista **Dimitri Berlinsky**, accompagnato al pianoforte da **Anna Barakerskaja**. Eseguono musiche di Ciaikovskij, Beethoven, Prokofiev, Szymanowski e Scedrin (piazza dei Corallini).

FINALE LIGURE — Ultima puntata di **Tristan**, viaggio in trenta giornate [illegible] terra avventurosa, testo [illegible] Alessandro Fo, regia di Tonino Conte. Si svolge a Finalborgo, nel Chiostro di Santa [illegible] e s'intitola «La tomba fiorita».

SPOLTORE (Pescara) — Serata all'insegna della [illegible] e della comicità: il [illegible] Vera [illegible] presenta [illegible] spettacolo [illegible] coreografati [illegible] Giovanna Summo, Franco Senica e Ian Sutton (convento cinquecentesco) e, per la sezione Comicità Nuova, [illegible] Stefano [illegible] (Teatro Mammouth). [illegible] pomeriggio concerti [illegible] pianista Marco Patricelli (omaggio a Gershwin) e del duo Cristi[illegible] Italiani al flauto e Annalisa Ciclini al pianoforte (piazza d'Albenzio).

ISCHIA — Per la rassegna Nuova Danza Italiana è di scena il Gruppo [illegible] con «Vedrai [illegible] si biforca la cantina», coreografia di Laura Corradi.

CASTRO (Lecce) — Con[illegible] del pianista Sandro Cuccuini; in programma brani di Chopin, Beethoven. [illegible]. Fa parte del [illegible] corso di esecuzione e interpretazione pianistica di Sergio Verdirame (Cattedrale).

CASTIGLIONCELLO CASTELLO PASQUINI (Livorno) — Il [illegible] Théâtre l'Ensemble di [illegible] Van Hoecke presenta [illegible] sieur, Monsieur.

SORRENTO — Concerto del [illegible] Gagliano; esegue musiche [illegible] Durante e di Mozart.

[illegible] — Al Punto Danza all'Aventino **Adriana Borriello** con il [illegible] gruppo [illegible] tre danzatrici porta «Allegro [illegible] trop» (Teatro all'Accademia).

BROSSO CANAVESE — [illegible] **Corale Polifonica di Valchiusella** [illegible] brani dal gregoriano [illegible] poranei [illegible] parrocchiale).

ARNAD (Aosta) — Concerto [illegible] che esegue musiche [illegible] scuola violinistica piemontese [illegible] Settecento (Chiesa).

[illegible] DI LUCCA — Guerra e pace, il [illegible] di Sergei Bondarciuk, [illegible] da la rassegna cinematografica presentata al Festival Internazionale di Marlia.

LANCIANO (Chieti) — Concerto [illegible] chitarrista [illegible] **Torlontano**; in programma musiche [illegible] Bach, Scarlatti, Sor, Villa-Lobos, Rodrigo (Auditorium Diocleziano).

SAN SALVO (Chieti) — La Compagnia Italiana di Operette Belle Epoque è di scena con Gran [illegible] dell'operetta, carrellata di celebri melodie.

TORINO — All'Associazione Culturale L'Idrovolante serata di musica lirica Caruso.

ROCK [illegible] JAZZ — Gli **Spandau** [illegible] arrivano a Sassari. **Lucio Dalla** canta a Lipari, [illegible] a Praia Mare (CS). **Pino Daniele** [illegible] a Sabaudia, **Mario Castelnuovo** a Monteverde (AV). **Pierangelo Bertoli** si esibisce a Trebisacce (CS). **Lena Biolcati** a Mistretta (ME). A Chieti c'è **Ron**. **Enzo Avitabile** canta a Castellaneta (TA). **Enrico Ruggeri** a Portici (NA). A Ladispoli (Roma) c'è **Sergio Caputo**. **I Righeira** sono [illegible] Agropoli (AG). **Viola [illegible]ntino** canta a Melfi (PZ). A Benevento c'è **Roberto Vecchioni**.

MELFI (Potenza) — Prosegue il **Festival** dedicato a **Federico II** [illegible] la musica-tradizione: la canzone dell'Italiana di Luciano Tajoli.

Come un music-hall il concerto della popstar: il debutto europeo di Leeds per quasi 80 mila

Madonna dell'eros e dei miti

Richiamo costante a Marlene Dietrich, Marilyn e Ginger Rogers: canta, balla, recita [illegible] grande sicurezza e determinazione - Un silenzio sospeso ha accolto l'inizio [illegible] performance dominata da un erotismo freddo e ironico, che si esprime anche [illegible] una lunga, seducente pettinata - Più che la voce, s'impone il personaggio - Questa sera è a Wembley

DAL NOSTRO INVIATO

LEEDS — *«Avete un pettine?»* chiede Madonna [illegible] suo pubblico sotto il palco, con la [illegible] candida e sexy, [illegible] cantando a puntate l'ultima canzone della serata, *Holiday*, che è anche quella che le ha dato il primo successo. Neanche troppo provata da un'ora e mezzo di show scatenato, vestita di rosso, gonna a balze e scollatura a balconcino, ha i capelli scarmigliati e bagnati di sudore. Da sotto il palco — quasi tutti ragazzi — volano pettini ai suoi piedi. *«Questo è sporco, questo no, questo va bene»* e comincia a passarselo fra i capelli. Due, dieci, venti volte, mentre i quattro enormi schermi la riprendono in primissimo piano, la bocca rossa socchiusa, gli occhi truccati come Marilyn.

Seduzione, allusione e poca igiene. Ma che importa, si fa un gran silenzio intorno mentre i capelli, molto lentamente, vanno a [illegible]. Se qualcuno, fra i [illegible] [illegible] mila ammassati [illegible] Roundhay Park di Leeds per il [illegible] primo concerto europeo, aveva dei dubbi, sono stati cancellati [illegible] una pettinata. La regina dello showbusiness, negli Anni Ottanta, è lei.

Il debutto di Madonna in Inghilterra è avvenuto proprio nell'anniversario della morte di Elvis Presley, che le ha conteso [illegible] pagine dei giornali. Come Elvis, la popstar usa il richiamo del sesso, ma è donna, e del postfemminismo: dura, determinata, energica. Il [illegible] show sprizza sicurezza, lavoro sodo e professionalità; l'elemento sensuale viene servito come piatto freddo, spesso ironico come i mutandoni di plastica rossa [illegible] scritto *«kiss»* [illegible] sedere, che [illegible] getta in pasto al pubblico.

[illegible] Elvis è uno [illegible] [illegible] maggiori successi, *True Blue*. La [illegible]ta vestita da Marilyn sulla grata di *Fermata d'autobus*, in una atmosfera caramellosa e hawayana fra i '50 e i '60 che fa dondolare [illegible] il pubblico. Come Elvis, Madonna fa film non belli, ma la sua entrata a razzo nell'area degli aspiranti miti le fa perdonare (come a lui) anche questo. Rispetto ad Elvis, ha il vantaggio non secondario di essere viva e di muoversi nello showbusiness in questi anni, che strombazzano in un minuto su tutta la Terra sorprese, [illegible] successi, pugni e sogni.

In tre anni e con quattro dischi Madonna [illegible] fatto tredici E' [illegible] nelle [illegible] di milioni [illegible] adolescenti, anche [illegible] la [illegible] voce è niente più che gradevole e [illegible] il rock non c'entri proprio nulla: è una cantante popolare, «pop», fa per lo più musica da ballare scatenati in discoteca. Ma non si sono [illegible] sentite, in tanti [illegible] di concerti, ottantamila persone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nell'attesa che il sipario si alzi su di lei. [illegible] Il silenzio cala ancora, durante *Papa don't preach*, dove [illegible] la ragazzina [illegible] non vuole abortire: qui i segni spettacolari [illegible] ambigui, minacciosi il frontespizio [illegible] palcoscenico [illegible] [illegible] vengono [illegible] volta in volta proiettati la cattedrale di St. Patrick, il Papa, una [illegible] operatoria, [illegible] [illegible] inquietanti, la [illegible] Bianca e Reagan. Chiude la scritta antiaids *«Safe sex»*, sesso sicuro. E che ognuno [illegible] [illegible] su come meglio crede.

Lo show digerisce, senza perdere il [illegible] rigore, stimoli contrappunti, dove l'unica costante sono una rigida scaletta, lo [illegible] music-hall e il richiamo ai miti dello spettacolo, che va tanto fra i ragazzi. Una scala luminosa, un *tapis* [illegible] dove lei corre avanti e indietro, musici[illegible] e tre coriste sempre in secondo piano, tre danzatori fra i quali spicca un bravissimo bambino di 12 anni, Chris Finch, che fa coppia [illegible] Madonna nei [illegible] di danza e di [illegible].

Chiusa nel body [illegible] che abbiamo ormai visto in tante fotografie, calze a rete e corti stivaletti, la star è [illegible] fascio di muscoli. Appare come Liza Minnelli che rifà Marlene Dietrich, canta *Open [illegible] heart* e già al ballo *«Fa freddo qui, aiutatemi a scaldarmi, ma [illegible] [illegible] di l'uno [illegible] l'altro, sennò divento gelosa»* dice la vocina [illegible]. Ma si capisce che l'avvertimento è alla folla che preme troppo contro il palco.

Per un'ora e mezzo, [illegible] recita [illegible] e [illegible] [illegible] più [illegible]. Tutto lo show fa perno su di lei, sui [illegible] rimandi continui a Marlene, Marilyn e Ginger Rogers, i [illegible] miti biondi che [illegible] pretende [illegible] incorporare insieme. [illegible] anni di severissima gavetta nella scuola di [illegible] di Alvin Ailey, [illegible] le riesce facilissimo. Balla bene quasi quanto Prince, e [illegible] la cava egregiamente anche con *Live [illegible] tell*, interpretazione drammatica e solitaria in [illegible] [illegible] di luce.

Quando [illegible] toglie i mutandoni di plastica rossa, durante *Material Girl*, fa subito clamorosamente notare [illegible] sotto ne [illegible] un altro paio; poi rifà il vecchio [illegible] di quando — cicciotta e carica di [illegible] — ancora mostrava l'ombelico (ormai del tutto out): butta in aria [illegible] chetti di dollari. Quando canta *Like a Virgin*, è ancora vestita [illegible] la caricatura [illegible] Carmen Miranda — fiori [illegible] scollatura del vestito rosso e del cappello, occhialoni [illegible] zitella miope, si libera della [illegible] a colpi d'an[illegible] [illegible] Ginger e [illegible] il piccolo Chris come [illegible] [illegible] Fred Astaire.

Poi, è [illegible] con la *Isla Bonita*. Tutti ballano [illegible] staccar gli occhi [illegible] palco. Nell'imminenza del finale, ecco *Who's that girl*, l'ultimo successo [illegible] relativo film. A ricordare che [illegible] l'album [illegible] vendita, ci aveva [illegible]sato [illegible] tutto il pomeriggio [illegible] piccolo aereo che trascinava sul verde del parco una grande striscia pubblicitaria di plastica: *«L'album Who's that girl è in vendita»*. Proprio come fanno [illegible] Coca Cola e la pellicceria Annabella. Stasera [illegible] replica a Wembley.

Marinella Venegoni

Madonna, fotografata dal «Daily [illegible]», mentre balla a Leeds con il piccolo Chris: come Ginger e Fred

■ Un gatto a «Forum»

Un gatto senza pedigree può costare anche 400 mila lire. Troppo?

Per il signor Stefano Bedei di Arezzo, il prezzo è senz'altro elevato, soprattutto dopo avere chiesto inutilmente il pedigree della bestiola vendutagli come gatto-cincillà.

Il caso viene discusso questa sera a «Forum» — [illegible] 5, [illegible] [illegible] — condotto da Catherine Spaak. La sentenza assolverà il venditore, poiché, dichiarerà un esperto, il gatto in questione è un incrocio tra un persiano e un cincillà.

Tra i film di oggi in tv

Brando-Zapata [illegible] i peones La O'Hara a Notre-Dame

VIVA ZAPATA! di Elia Kazan (1952, Rete 4, [illegible] 20,30). Storia, rielaborata da John Steinbeck, del rivoluzionario [illegible] Emiliano Zapata [illegible] lotta [illegible] i [illegible] [illegible] contro il dittatore [illegible] [illegible] aguzzino dei contadini. Bel film in bianco e nero in cui la parte politica e sociale è inserita [illegible] sceneggiatura e dalla regia in quella spettacolare. Ottimo protagonista un Marlon Brando all'incirca trentenne e, come fratello [illegible] Zapata, grande affermazione di Anthony Quinn premiato con l'Oscar per l'attore non protagonista.

NOTRE DAME [illegible] William Dieterle (1939, Raiuno, ore 14). Prima versione parlata (dopo quella muta con Lon Chaney) del romanzo di Victor Hugo *Nostra Signora di Parigi*. Nella capitale francese del 1486 la [illegible] zingara Esmeralda (Maureen O'Hara) è il non [illegible] oggetto del desiderio di tre uomini: un capitano dell'esercito, un giudice e il deforme Quasimodo, campanaro della cattedrale, quest'ultimo impersonato da Charles Laughton truccato da [illegible] per [illegible] caratterizzazione molto marcata.

MORTE IN VATICANO [illegible] Marcello Aliprandi (1982, Euro Tv, ore 20,30). Eletto papa, [illegible] [illegible] romano intende rivoluzionare la Chiesa per stabilire un rapporto più vero tra l'uomo e la parola divina. L'ambiziosa trama ha una realizza[illegible] [illegible] inferiore al difficile assunto; [illegible] sviluppo narrativo è meno convincente degli stessi interpreti.

DIECI SECONDI [illegible] FUGGIRE [illegible] Tom Gries (1975, Raidue, ore [illegible]). [illegible] ricca moglie d'un industriale americano in carcere [illegible] presunto omicida incarica un avventuriero di liberare il [illegible] in realtà [illegible] colpevole. L'ardua impresa incontra parecchie difficoltà, che vengono superate nello sviluppo d'una vicenda molto tesa nella [illegible]ale spicca, come liberato[illegible], Charles Bronson.

[illegible] VOLTO NELLA FOLLA di Elia Kazan (1957, Montecarlo, [illegible] 20,20). Film famoso che assai contribuì a [illegible] giusta celebrità [illegible] suo regista. La giornalista Patricia Neal lancia al suc[illegible] un ingenuo *folk singer* (Andy Griffith) che di[illegible] un idolo delle [illegible] ed è strumentalizzato [illegible] macchina corrotta della politica. La stessa giornalista provocherà la frantumazione dell'effimero mito.

GIUSTIZIA SARA' FATTA di David Green (Raiuno, ore 21,15). Prima delle due puntate d'un [illegible] film per la tv, basato sulla possibile colpevolezza d'un medico [illegible] Berretti Verdi. [illegible] nella Carolina [illegible] Nord, anno 1970, d'avere barbaramente ucciso la moglie e le due bambine. [illegible] drammatico racconto, tratto da [illegible] cronaca vera, avrà il suo epilogo martedì 25 agosto nella seconda puntata.

Un Goethe-colossal [illegible] Taormina [illegible] Sbragia

Hai troppa grazia caro dottor Faust

Carla Gravina nella parte di Mefistofele - Cento persone in scena

DAL NOSTRO INVIATO

TAORMINA — *Dopo avere discusso per secoli sul sesso degli angeli, sarà opportuno, anche [illegible] ugualmente ozioso, cominciare [illegible] interrogarci su quello del diavolo. E' maschio? E' femmina? Oppure è un [illegible] che [illegible] lo spazio teologico [illegible] [illegible] batterio mutevole: ora [illegible] ora donna, ora cane, uno filiforme girino del male? Giancarlo Sbragia sembra aver raggiunto una sua verità, magari soltanto teatrale. Il diavolo è donna, afferma, una donna [illegible] po' speciale, capace di ogni travestitismo, tramutazione, metamorfosi, inganno, attrazione.*

Ne è così certo che ha affidato a Carla Gravina la parte di Mefistofele nel Faust [illegible] Goethe, rappresentato al Teatro Antico, in esclusiva per Taormina Arte, dinanzi a una platea sterminata, equamente divisa tra entusiasmo e perplessità. La Gravina, deve aver pensato Sbragia, incarna meglio di [illegible] altra [illegible] l'essenza del [illegible] donna. Ha voce [illegible] scura per suscitare risonanze infernali, ha corpo abbastanza aspro per infrufolarsi in abiti maschili e per suggerire l'immagine neutra della Madre che prende Faust tra le braccia, lo culla, lo ringiovanisce e [illegible] precipita nella [illegible]schia del mondo.

Da questa prima e persuasiva intuizione prende l'avvio uno spettacolo di difficile catalogazione. E' [illegible] dubbio un colossal, con le cento persone che lo popolano, con quel palcoscenico che si [illegible] per tutto il fronte del Teatro Greco, scende a gradoni lignei verso la platea, invade la zona dell'orchestra con una superficie [illegible] sabbia grigiastra su cui [illegible] depositati i segni della scienza [illegible] e dell'alchimia: [illegible] chiodi, libri, teschi, alambicchi, ampolle, stelle che prendono letteralmente fuoco, tripodi che sprigionano fumo a un [illegible] schiocco di dita.

Sembra, insomma, che questo Faust voglia [illegible] secondo il [illegible] regista e protagonista, [illegible] spettacolo della meraviglia, del prodigio [illegible] crea prodigi. Ecco perché Sbragia ha chiamato i Mummenschanz che, [illegible] i loro metamorfismi, invadono [illegible] scena di mostri, creano forme aeree, creature infere, vermiformi, ragnate e piumate [illegible] a render visibile, a modo loro naturalmente, l'immagine di Dio (dur [illegible]hi cerulei e mobili, una bocca vermiglia che si torce grottesca, due mani guantate [illegible] [illegible] che guidano, [illegible]pagnano, prendono).

E non basta. Sbragia ha convocato il coro Pierluigi Da Palestrina (offerta presenze aerotestite), due pianisti, [illegible] [illegible] percussionisti e un violinista che, certo, vuol essere una citazione di Paganini, «diavolo della musica», e [illegible] Adrian Leverkun, il Faustus di Thomas Mann.

Sbragia [illegible] creato insomma una sorta [illegible] Ziegfeld Follies in chiave gotica, pretendendo però che, in questo turbinio di immagini, in questo raffinatissimo supermercato di apparizioni, potesse brillare [illegible] il diamante della poesia goethiana. Invece, proprio per questa sovrabbondanza di spettacolarità e per la disperata estensione della [illegible]na (di Vittorio Rossi), la suprema favola del Faust si è [illegible] rimpicciolita, disseccata, lasciando nel proprio alveo il [illegible] svolgersi degli eventi, il dottor Faust che stringe il patto con Mefistofele, il suo ringiovanimento, l'amore [illegible] Margherita che precipita in catastrofe, la morte malgrado tutto san[illegible].

E ciò accade [illegible]stante il generoso impegno degli interpreti. Carla Gravina, infaticabile nel dar vita a una folla di personaggi, a una complessa serie [illegible] psicologie e di comportamenti, lo stesso Sbragia, che interpreta Faust vecchio con la passionalità tragica di chi sente inutile la ricchezza del sapere e, al momento di ringiovanire, passa il [illegible] al figlio Mattia, che si mostra vitalissimo, vorace, novecentesco nelle nevrosi e negli abiti; Margaret Mazzantini, una Margherita intimamente dimessa e disperatamente vul[illegible] [illegible]. [illegible]la Mantovani, che dà a Marta coloriture popolaresche e Luigi Diberti, il pedante assistente Wagner.

Tutti bravi, tutti molto applauditi dal pubblico; [illegible], vedrete quando Raidue [illegible]derà in onda [illegible] registrazione dello spettacolo, che nasce e [illegible] qui, in questo luogo spalancato sull'immenso, tutti simili a imprendibili pagliuzze finite fra le mani [illegible] Cecil B. [illegible] Mille.

Osvaldo Guerrieri

Giancarlo Sbragia, Faust-vecchio sul palcoscenico di Taormina

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,05; 24
10,15 **Televideo**
11,55 [illegible] **tempo** [illegible]
12,05 [illegible] Fiera 1 [illegible] Milano. In collegamento con «Onda Verde Mare» e «Televideo». **Portomatto**. Di Adolfo Lippi e Orella Lopane. Conducono Patricia Pilchard. Con Gianfranco Agus, Giulia Fossà, Giorgia Pilli
14 — **Notre-Dame** («The Hunchback [illegible] Notre-Dame», 1939). Film drammatico. Regia William Dieterle, con Charles Laughton, [illegible] O'Hara, Edmund O'Brien
15,[illegible] [illegible] [illegible] «Una bella giornata»
16,20 **La lunga marcia del caribù**
17,15 **Appuntamento con il mistero Esp.** 1ª parte, soggetto e sceneggiato in 4 parti di Flavio Nicolini. Con [illegible] Stoppa, Marzia Ubaldi, Ferruccio De Ceresa, regia di Daniele D'Anza
18,30 **Portomatto**, condotto da Patricia Pilchard e Paola Onofri. Collegamenti esterni dal [illegible] di Antonellina Interlenghi, Piero Panza e Brando Quilici. Regia di Adolfo Lippi
[illegible] **Quark speciale. Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra**. A cura di Piero Angela, delegata al programma Rosanna Faraglia. R[illegible] di Rosalba Costantini. 3ª: «Il lungo volo delle gru», di Caroline Bratt
21,15 **Giustizia sarà** [illegible] 1ª puntata, con Karl Malden, Eva-Marie Saint, Barry Newman, Gary Cole, Andy Griffith, Gary Grubbs, Joel Polis, Mitchell Rayn. Regia di David Green
22,55 **Dal Palazzetto dello Sport di Portici Napoli prima e dopo**. «Nuovo sound mediterraneo». [illegible] di Giorgio Ver[illegible]. Presenta Daniele Piombi [illegible] Anna Rustikano

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,10; 23,15
10,15 [illegible]
12 — **Emma e il nonno**
13,10 **Una** [illegible] [illegible] 7ª puntata, sceneggiato in 12 puntate «La bancarotta» (2ª parte). Vienna 1922, con Ulli Fessl, Peter Wolfsberger, Mijou Kovacs e Fritz Muller
13,25 **Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm «Bufera»
14,20 **Arcobaleno**, «Giochi magie gente dell'estate». Un programma di Bruno Modugno, a cura di Rosangela Lo[illegible]. [illegible] [illegible] Tony Binarelli e Marta Flavi. Regia di Piero Turchetti - **Misteri del profondo blu**, documentario: «La stagione delle nascite» - **Dick Tracy**, cartoni animati
1[illegible] **Lo credevano uno stinco** [illegible] **santo** (1974), film western. Regia di Juan Bosch, con Anthony Steffen, Daniel [illegible]in, Tania Alvarado, Manuel Guitian, Gustavo Re, Indio Gonzales, Riccardo Moyan, Juan M. Solan
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm: «L'armatura del samurai», con Raymond [illegible]
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Dieci** [illegible] **per fuggire**, «Breakout», 1974) [illegible]m drammatico. Regia di Tom Gries, [illegible] Charles Bronson, [illegible] Duvall, Jill Ireland, John Huston, Randy Quaid, Sheree North, Emilio Fernandez
22,25 **Aperto per ferie - Almanacco d'estate n. 1**. Programma di Alberto Silvestri, Michele Mirabella, Toni Garrani
[illegible] **Milano: calcio**, [illegible] Bucarest

RAITRE

Telegiornali: 19; 19,20; 21,30; 23,50
10,15-11,55 **Televideo**
13,55-16 **Eurovisione. Francia: Strasburgo. Tuffi: Campionati Europei maschili**
17,25 **Eurovisione. Francia: Strasburgo Nuoto: Campionati Europei**
20 — **DSE La vela: tecnica e spettacolo**, testo di Ettore Del Giacco e Aldo Falchetti, regia di Filippo B[illegible]. 2ª puntata. «La barca ritrovata»
20,30 **I Professionals**, telefilm: «Controspionaggio», sceneggiatura di Philip Loraine, con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins. Regia di Dennis Lewiston
21,45 **La morte arriva con la valigia bianca**, («Hickey and Boggs», 1972), film giallo. Regia di Robert Culp, con Bill Cosby, Robert Culp, Rosalind Cash
23,35 [illegible]: «Curiosando tra le stelle d'estate». Di [illegible] Poli, a [illegible] [illegible] Biancamaria Pontilli

Oggi segnaliamo

RAIUNO — E' dedicato alla [illegible] europea il prossimo appuntamento di Quark Speciale [illegible] [illegible] 20,30. Il programma curato da Piero Angela «Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra» propone un documentario [illegible] titolo [illegible] lungo volo delle gru». Per migliaia di anni le gru [illegible] per[illegible] [illegible] [illegible] incredibile tragitto dalla Spagna alla Scandinavia. «Quark» analizza i pericoli di inquinamento e di trasformazioni ambientali che rendono il volo delle gru assai pericoloso.

CANALE 5 — Il programma [illegible] Maurizio Costanzo «Uomo scienziato» in onda alle 23,10 [illegible] conclude questa sera con la partecipazione dello scienziato giapponese Jun-Ichi Nishizawa, considerato uno dei maggiori esperti nel campo del [illegible] [illegible] miniaturizzazione.

Marta dell'arcobaleno

Marta Flavi è la conduttrice di «Arcobaleno»: giochi, magie, gente dell'estate in onda su Raidue alle 14,20. Nella puntata [illegible] oggi saranno proposti il documentario «Misteri del profondo blu», il cartone animato «Dick Tracy» e il telefilm «Bloodies

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**, telefilm
9 — **Zum zum zum n.** [illegible] **sarà capitato** [illegible]ival, film
10,30 **Gli eroi** [illegible] [illegible]
11 — **Ralph Supermaxieroe**
12 — **L'uomo** [illegible] **sei milioni** [illegible] **dollari**, telefilm
13 — **Hardcastle e** [illegible] **Cormick**
14 — **Deejay Beach**
15 — **I forti di Forte Coraggio**
15,30 **Paris**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
18 — **Rin tin tin**, telefilm
[illegible] **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Alice nel** [illegible] **delle meraviglie**, cartoni animati
[illegible] **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Mike Hammer**, telefilm
22,30 **Troppo forte**, telefilm
23 — **Pronto soccorso**, telefilm
[illegible] **Al** [illegible] **della realtà**
24 — **Samurai**, telefilm
1,30 **Hardcastle e** [illegible] **Cormick**

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — [illegible] **a Mulberry Street**, film Tv con Andy Griffith, Bradford Dillman, di Harvey Hart
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Il sosia**, film tv con Robert Lansin, Ju[illegible] Chapman, di John Grissmer
16 — **Kate e Allie**: «Il caro di** [illegible] [illegible]gna», telefilm
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero della mela**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**: «Giallo a bordo», telefilm
20,30 **Falcon Crest**, [illegible]film
22,30 **Forum**, con Catherine Spaak
23,10 **Uomo scienziato**, i protagonisti di questi anni
23,55 **Sceriffo a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

[illegible] **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**: «I dollari sepolti», telefilm
11 — **La squadriglia delle pecore** [illegible] telefilm
12 — **Due onesti fuorilegge**: «Il prigioniero [illegible] guerra», telefilm
13 — **Ciao ciao**, [illegible] animati
14,30 **Detective per amore**, [illegible]
15,30 **Mery Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni di** [illegible], telefilm
17 — **Quaderni** [illegible] [illegible]
17,30 **Il santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York** [illegible] **York**, telefilm
20,[illegible] **Viva Zapata!**, film con Marlon Brando, Jean Peters, Anthony Quinn, Arnold Moss, di Elia Kazan
22,45 **Peyton place**, sceneggiato
23,45 **Mod Squad**, telefilm
0,45 **Mistery movie/Banacek**, telefilm

EUROTV

9 — **Salve ragazzi**, giochi - quiz
10 — **Insieme**, rubriche
13 — **Io sono Teppei**
13,30 **Judo Boy**, [illegible]
14 — **Happy** [illegible]
15 — **O come donna**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo Boy**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**
18 — **Phantaman**
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford** [illegible] **Son**
[illegible] **Foxfire**, telefilm
20,30 **Morte in Vaticano**, film di Marcello Aliprandi
22,20 **Spy Force**, telefilm

MONTECARLO

Telegiornale 13; 19,30; 22,30
12,30 **Ancora tu**
13,30 **Sport News**
13,45 **Sportissimo**
14 — [illegible] **amica**, documentario
15 — **Snack**
16 — **Le avventure di Hajji Baba**, film
18 — **Telemenù**
18,10 **Agua** [illegible]
19 — [illegible]
19,50 **Tmc sport**
20,20 **Un volto tra la folla**
22,50 [illegible] **europei di nuoto**
23,30 **Chandler**, film

RETE A

8 — **Superproposte.** Rotocalco del mattino
14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**
15,30 [illegible] **d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
22,15 [illegible], teleromanzo con Victoria Ruffo

CAPODISTRIA

Telegiornale, 19,30, 22
17 — **Programmi per i ragazzi**
17,25 **Nuoto Strasburgo: Campionato europeo**
[illegible] — [illegible] [illegible]
19,45 **Veronica** - [illegible] **zione del Lotto**
20,30 **Rio Conchos**, film
22,15 **Delitto e castigo**, regia di Mastroll
23,25 [illegible] **forma con** [illegible] [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,15
17,25 **In Eurovisione da Strasbu[illegible] (F): [illegible]ampionati europei di nuoto**
19 — **Telerally**, gioco a premi
19,30 **Il quotidiano**, fatti e cronaca
20,30 **La grande avventura dello spazio**
21,25 **Madame Butterfly**
23,55 [illegible] **sport.** [illegible] San Gallo [illegible]: **Svizzera-Austria**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — 9 Radio [illegible] '87 [illegible] Viaggi fra i grandi della canzone di [illegible] Mazzoletti; 11 Nasce una stella; 11,17 Via Asiago Tenda estate; 13,33 Premi Ienaren: Tolstoi di Pietro Citati. «Premio Strega 1984»; 14 Musica oggi; 15 Eco... [illegible]... eco ...; 16 Il Paginone estate; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,05 La loquacità del silenzio; 18,30 Rapsodia in Blue; 19,23 Audiobox; 20 Testimonianze di Dmitrij Sostakovic; 20,30 Quando suona il disco; 21 L'operetta in 30 minuti: Fior d'Haway; 21,30 [illegible] notte. Musicisti di oggi; 22 C'era una volta il night; 22,49 Intervallo musicale; 23,05 La telefonata.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 19,30; 22,30 — 6 DSE: Infanzia, come, perché; 8,05 Radiodue presenta di Maddalena Kemeny; 8,45 Il caso Maurizius di Jacob Wassermann; 9,10 [illegible] Scilla e Cariddi; 10,30 Il cinico e il romantico; [illegible] Conducono in [illegible] Graziella Rovera e Giovanni De Luna; 12,30 Gr 2 Radiogiorno; 12,45 Dovestate?; 15-18,28 R[illegible], estate con noi; 18,45 Musica in salotto di Giuseppe Di Stefano; 19,32 Matilde. Originale radiofonico; 19,32 I primi americani danzano nel sole; 21,30 Sera in due; 22,40 Sera in due.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 20,45 — 6,55 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Ora D Dialoghi in diretta dedicati alle donne; 10,30 Concerto del mattino ([illegible] parte); 11,48 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di [illegible]; 15,15 Un certo [illegible] [illegible]; 17 DSE: Schede - Arte; 17,30 [illegible] [illegible]. Musica e attualità culturali; 19 Spazio Tre (II parte); 21 Appuntamento con la scienza; 21,30 Coro da Camera della Rai. Direttore Sergio Siminovich, Costanzo Festa: Magnificat primi toni; 22,05 «Lo strano caso del dr. Jeckyll e del signor Hyde»; 23,0 Jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte.

Anno 121 Numero 192

LA STAMPA

Martedì 18 Agosto 1987 - L. 800

Il [illegible] che farà	Temperature di ieri
NUVOLOSITA' IRREGOLARE / POCO NUVOLOSO / SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Napoli 35°
	Min. L'Aquila 14°
	Torino (media) 24,9°
	Previsioni a pagina 11

VALUTE	
DOLLARO	
1359	- 13,10
MARCO	
724,06	- 0,62
BORSE	
MILANO (Comit)	
619,45	- 2,35%
NEW YORK (Dow [illegible])	
2700,57	+ 15,14

OGGI Tutto come — Settimanale della casa e del tempo libero

Replica della Farnesina [illegible] critiche inglesi

Sul Golfo è scontro tra Roma e Londra

Nuove polemiche tra i partiti sulle forniture di mine a Iran e Iraq

ROMA — E' polemica tra Italia e Gran Bretagna [illegible] sminamento del Golfo Persico. Una polemica non ufficiale, affidata a un messaggio «ufficioso» nella forma, [illegible] esplicito nella sostanza che la Farnesina ha diffuso ieri sera in risposta alle critiche del sottosegretario inglese agli Esteri David Mellor sulla mancata decisione [illegible] inviare i nostri cacciamine [illegible] [illegible]. L'Italia, ha ricordato [illegible] Farnesina, è impegnata nell'attuazione [illegible] risoluzione [illegible] Nazioni Unite che impone il cessate il fuoco a [illegible] e Iraq, e ha sollecitato alla presidenza [illegible] una riunione dell'Ueo (Unione Europea Occidentale, di cui fanno parte anche Gran Bretagna e Francia).

Ma nella risposta ufficiosa [illegible] Gran Bretagna il ministero degli Esteri ricorda anche [illegible] aver esplicitamente dichiarato che [illegible] intanto [illegible] sibile cominciare a pensare [illegible] [illegible] forza internazionale sotto le bandiere blu delle Nazioni Unite per lo sminamento delle acque del Golfo. Londra sottolinea [illegible] [illegible] Farnesina, non può nemmeno dimenticare il ruolo svolto dalla diplomazia italiana a Teheran: in Iran, [illegible] è noto, l'Italia tutela anche gli interessi francesi.

Il messaggio della Farnesina è arrivato al termine di una giornata dominata da altre due notizie: l'avvio del[illegible] [illegible] amministrativa promessa [illegible] ministero degli Esteri per accertare se e quante [illegible] sono state vendute dall'azienda bresciana Valsella Meccanotecnica (che secondo le rivelazioni [illegible] [illegible] settimanale francese avrebbe inviato con una società transalpina e una svedese circa un milione [illegible] mine tra [illegible] e l'84), e la decisione [illegible] procura romana di aprire un'inchiesta preliminare sul traffico di armi.

La magistratura di Roma avrebbe deciso l'avvio della sua inchiesta anche se l'esposto sulla questione, preannunciato dai radicali nei giorni scorsi, non è ancora arrivato negli uffici di piazzale Clodio. Le notizie pubblicate in questi giorni dai giornali avrebbero comunque indotto il procuratore della Repubblica Marco Boschi ad avviare l'inchiesta.

Un tema su cui continua la polemica tra le forze politiche. Dopo le interrogazioni comuniste e radicali dei giorni scorsi, ieri si sono aggiunte quelle [illegible] democrazia proletaria e della democrazia cristiana, presentata [illegible] responsabile [illegible] settore giovanile del partito [illegible] Lusetti che ha anche chiesto la [illegible] vocazione [illegible] commissione Difesa [illegible] Camera.

Il più polemico è però Falco Accame, ex ufficiale [illegible] [illegible] e responsabile del [illegible] difesa per dp. Secondo Accame Andreotti potrebbe [illegible] certare molto velocemente [illegible] senza il bisogno di un'inchiesta formale) se alla Valsella sono state concesse nel [illegible] sato autorizzazioni a vendere mine ad Iran o Iraq con «una telefonata [illegible] Simi».

C'è da dire che nei mesi scorsi, durante la polemica analoga per i riflessi italiani dell'Irangate, [illegible] diffuso un elenco raccolto dall'«Archivio disarmo» in cui la Valsella compariva, in [illegible] a molte altre aziende italiane (tra il '79 e l'83 l'Italia ha venduto armi per 410 [illegible] di dollari all'Iraq e per 150 milioni di dollari all'Iran), [illegible] fornitrice [illegible] mine Vs-Rm-30.

Cesare Martinetti

Teheran invita de Cuellar

BAHREIN — Tra Iran e Iraq è [illegible] nuovo guerra totale. [illegible] [illegible] di Baghdad hanno colpito [illegible] campi petroliferi iraniani: Teheran, per rappresaglia, ha bombardato insediamenti industriali a la città di Bassora. Sul fronte diplomatico, il ministro degli Esteri iraniano Velayati ha definito «gradita» [illegible] visita a Teheran del segretario dell'Onu de Cuellar impegnato nella mediazione per raggiungere [illegible] [illegible] il fuoco con l'Iraq.

(I servizi a pag. 4)

Detroit, [illegible] 153 i morti sull'aereo precipitato al decollo

Accuse per la sciagura del jet

La compagnia sotto processo: scarsa manutenzione per reggere la concorrenza - Sembrano esclusi un attentato o [illegible] sabotaggio

NOSTRO [illegible]

NEW YORK — Tragedia all'aeroporto di Detroit: un *MD-80* è precipitato in fiamme [illegible] poco oltre la pista [illegible] decollo, sull'autostrada Detroit-Chicago: 153 persone hanno perso la vita. E' [illegible] [illegible] conda più [illegible] sciagura aerea negli Stati Uniti. Sei persone, automobilisti o passanti, che erano a terra sono rimaste ferite. Una bimba di [illegible] anni è in condizioni gravissime in ospedale.

[illegible] bireattore volo 255 era decollato alle 20,46 di domenica sera (le 02,46 italiane [illegible] ieri) dall'aeroporto [illegible] Detroit ed era diretto a Los Angeles dopo uno [illegible] a Phoenix. [illegible] pochi attimi dal decollo [illegible] un'esplosione, poi l'incendio [illegible] a bordo. A questo punto il jet ha [illegible] quota, sfiorando il tetto della filiale dell'aeroporto della compagnia di autonoleggio *Avis* sul tetto della quale ha lasciato un buco [illegible] un [illegible] e [illegible] zo.

La gigantesca «palla di fuoco» ha strisciato quindi lungo la superstrada andando ad urtare e fermandosi sotto un cavalcavia [illegible] interstatale 94. Durante questo allucinante e velocissimo percorso ha distrutto fra le 30 e [illegible] 40 autovetture, ferendo almeno sei persone. Agenti dell'*Fbi* [illegible] stati inviati [illegible] luogo del sinistro per indagare in merito a testimonianze secondo cui ci sarebbe stata una esplosione prima che l'aereo precipitasse. L'ipotesi dell'attentato è stata esclusa [illegible] [illegible]. Un portavoce della polizia ha escluso che all'origine della disgrazia [illegible] intervento premeditato.

Decine [illegible] automobilisti sono [illegible] spettatori terrorizzati e inerti delle drammatiche sequenze. «*Sembrava una grande bomba*», ha detto Ed McNamare, funzionario della contea di Wayne. «*Quando ha colpito il suolo si è accartocciato* [illegible] *un pezzo di carta ed è esploso* — ha raccontato l'automobilista Joel Taylor —, *non vedo come avrebbe potuto salvarsi qualcuno. Sotto il* [illegible] *c'era una grande palla di fuoco*». Sul velivolo che avevano [illegible] [illegible] membri di equipaggio, viaggiavano 147 passeggeri. Frammenti di motori e della carlinga sono finiti sull'autostrada a sei corsie che collega Detroit a Chicago.

In un salone dell'aeroporto è stata allestita una camera ardente. Le due vittime a terra sono un automobilista e un passante. Sia la bimba di 4 anni che un uomo di 19 versano in gravissime condizioni al centro medico dell'università del Michigan di Ann Arbor.

Ci sono notizie contrastanti sul fatto che la bimba fosse a bordo. L'ospedale dove è ricoverata dice che la piccola camminava sul cavalcavia mentre tre persone che si [illegible] qualificate come parenti hanno detto a monsignor Ralph Harvey di Newport Beach in California che la bambina era una passeggera. Monsignor Harvey è uno dei sacerdoti che hanno confortato i parenti dei passeggeri alla stazione di polizia nelle vicinanze della destinazione ultima del velivolo, l'aeroporto John Wayne della Los Angeles suburbana. La scatola nera del *MD-80* volo 255 è stata recuperata.

«*Poco dopo il decollo l'aereo sarebbe stato visto beccheggiare a destra e a sinistra*» ha riferito il portavoce dell'Ente federale per l'aviazione, [illegible] Fee. Don Zochert. Karen Pointon, di 22 anni, di Romulus, ha raccontato che lei e il suo fidanzato hanno visto l'aereo precipitare circa a 450 metri [illegible] retro della loro casa. «Tutto

(Continua a pagina [illegible] in quinta colonna)

Romulus. I soccorritori vicino alla fusoliera distrutta sulla strada alla periferia di Detroit (Upi)

Paura nei cieli d'America

NEW YORK — [illegible]

(A pagina 2 i servizi di Vittorio Ravizza e Gianni Riotta).

Clamorosa scoperta fatta dai magistrati della Corte dei conti

La moltiplicazione dei terremotati

Dopo la tragedia [illegible] Irpinia, la Regione Campania individuò 336 interventi straordinari - Poco dopo si scoprì che erano diventati il doppio - Nel Belice, [illegible] 8 anni, i Comuni ammessi ai finanziamenti dello Stato passarono da 19 a 136

ROMA — Terremoto in Irpinia del [illegible] passata la paura e [illegible] disperazione, sepolte le vittime, si contano i danni. La commissione speciale della Regione Campania individua, all'indomani della tragedia, [illegible] interventi straordinari. Col passare del tempo, questi proliferano, aumentano, raddoppiano. Si arriva a 687 [illegible] terventi in altrettanti [illegible] muni: [illegible] il doppio [illegible] quanti [illegible] erano stati richiesti in un primo tempo.

Questa è solo una delle clamorose scoperte [illegible] dal capitolo [illegible] gestione finanziaria e l'attività degli enti locali, dedicato dalla Corte dei Conti ai comuni terremotati e alle [illegible] sistime, gravi irregolarità riscontrate nell'assistenza [illegible] parte dello Stato. Leggi speciali per l'emergenza e piani per la ricostruzione si sono succeduti [illegible] tempo [illegible] maniera caotica, senza alcuna logica, finendo con il gonfiare oltre misura la spesa pubblica. All'inefficienza dell'intervento statale ha fatto riscontro, dall'altra parte, un preoccupante moltiplicarsi [illegible] [illegible] muni che chiedevano provvidenze.

Come abbiamo fatto tanti comuni irpini e lucani [illegible] compresi nella primitiva lista [illegible] [illegible] quelli «disastrati», «gravemente danneggiati» e «danneggiati» ad [illegible] finanziamenti da parte [illegible] Stato, i giudici della Corte non lo dicono. La relazione si limita a fare un'analisi socio-economica delle zone colpite dal sisma, confrontando quanto è accaduto in Irpinia con quanto [illegible] in Belice e in Friuli.

Il caso più sfacciato, anche per i magistrati [illegible] Corte [illegible] Conti, è senza dubbio quello del Belice. In otto anni, dal 1968 al 1976, i [illegible] che via via furono ammessi ad ottenere finanziamenti da parte dello Stato lievitarono dagli iniziali 19 a ben 136. Quelli particolarmente colpiti furono però sette, quegli stessi che nonostante la pioggia di miliardi dell'intervento statale, versano ancora [illegible] condizioni di abbandono.

L'altro esempio è il terremoto [illegible] colpì il Friuli nel [illegible]. Qui, dicono i giudici della Corte dei Conti, «*le cose sono andate meglio*». A pochi giorni dal sisma furono individuate tre fasce di [illegible] colpiti più o [illegible] duramente e il loro numero venne fissato in 119 (41 i disastrati, 45 i gravemente danneggiati, 33 i danneggiati). Dalla prima individuazione, basata [illegible] primissimi elementi di conoscenza, l'elenco dei comuni dichiarati «terremotati» passò a 137. Solo 18 [illegible] più.

Perché tanta differenza? I magistrati di controllo non parlano di criminalità organizzata presente sia in Campania che in Sicilia, [illegible] accennano al malcostume [illegible] clientele politiche più diffuse [illegible] Sud che non in altre parti d'Italia. Tutto [illegible] [illegible] rientra per altro nei loro compiti istituzionali. Individuano le cause nelle diverse condizioni di sviluppo delle regioni e nella mancanza [illegible] rapidità nell'elencazione dei centri colpiti. Ragioni sociali e deficienze organizzative, insomma, sulle quali più facilmente si innestano l'arroganza e il malcostume. Nella relazione la Corte dei Conti sottolinea infatti [illegible] «*quando le* [illegible] *colpite sono caratterizzate da diffuse condizioni di sottosviluppo, l'intreccio tra le conseguenze del terremoto e* [illegible] *condizioni economiche e soci*[illegible] *preesistenti, favorisce e in qualche modo giustifica l'aspettativa* [illegible] *un'ulteriore provvidenza*», e aggiunge che se si individuassero con più celerità e competenza i comuni davvero colpiti si eviterebbero «*spinte localistiche* [illegible] *un'estensione indiscriminata delle zone terremotate, spinte che necessariamente tendono a rafforzarsi* [illegible] *volta superata la fase dell'emergenza*».

Altri sprechi nell'opera di ricostruzione i magistrati [illegible] controllo li individuano nel[illegible] [illegible] collaborazione fra comuni ed enti pubblici tecnici o università e nel più frequente ricorso invece a liberi professionisti, come ingegneri e geometri. Accanto ad essi sono sorte poi le «*società di assistenza per enti locali*», veri e propri uffici di collocamento per liberi professionisti superpagati, le quali spesso hanno esercitato addirittura pesanti condizionamenti sulle amministrazioni locali. L'incertezza delle tariffe professionali in materia urbanistica e gli esagerati preventivi di [illegible] hanno portato spesso, sostengono i giudici di controllo, a [illegible] *esagerati delle prestazioni* [illegible] *liberi professionisti ed a veri e propri abusi*».

Ruggero Conteduca

[illegible] record negativo [illegible] [illegible]

MILANO — Melanco[illegible] [illegible] avvio del nuovo mese di Borsa: il listino ha inaugurato il primo giorno [illegible] ciclo di settembre [illegible] un vistoso scivolone e un [illegible] minimo dell'anno. Apparso subito [illegible] [illegible] dalle prime battute, il [illegible] non è riuscito a risollevarsi, perdendo mordente col passare delle ore. Così [illegible] un iniziale cedimento del 2,1%, l'indice Comit è finito [illegible] a quota 619,45 (—2,35%).

Per la verità, un avvio negativo era nelle previsioni [illegible] [illegible] più, dal momento che quegli [illegible] elementi che [illegible] settimana scorsa avevano [illegible] due [illegible] portato [illegible] indicatori ai minimi sussistono tutt'ora.

La giornata [illegible] visto ribassi anche [illegible] ivi e i bancari. In ritirata è apparso tutto il comparto dei grandi gruppi industriali: Olivetti, Fiat, Montedison.

[illegible] [illegible] 12 [illegible] di Valeria Sacchi).

In vacanza si imparano davvero le lingue?

Il muto «made in Italy»

Accade sempre più spesso di incontrare ragazzi e ragazze che vanno all'estero durante l'estate per migliorare la conoscenza di una lingua straniera. Ma la «pratica» non serve a molto [illegible] non è preceduta da studi [illegible] e metodici. Ne sapevano poco prima di partire, ne sanno poco di più al momento del ritorno. Hanno fatto soltanto, [illegible] migliore delle ipotesi, un'utile esperienza di vita.

Non è facile misurare la conoscenza delle lingue straniere in Italia. Il numero dei docenti, delle ore di insegnamento nella scuola media e degli studenti iscritti alle facoltà di lingue e letterature straniere, sono criteri esteriori e imprecisi. Per sapere con esattezza quanti italiani conoscano un'altra lingua e a quale livello, [illegible] correrebbe un'indagine statistica su scala nazionale, [illegible] non addirittura una sorta di esame, per questionario, diretto ad [illegible] conoscen[illegible]za «attiva» e «passiva», capacità di lettura e di traduzione. Se questa indagine è [illegible] fatta [illegible] [illegible] conoscerei i risultati. Ma non credo che essi possano modificare la constatazione, basata [illegible] e sperienza, che il numero di quanti sanno esprimersi in un'altra lingua, capire e tradurre, resta modesto nonostante qualche miglioramento nel corso dell'ultima generazione. Certo, se sono Paesi dell'Europa Occidentale — la Francia, la Spagna e l'Inghilterra, ad esempio — in [illegible] la buona conoscenza delle lingue straniere è altrettanto limitata. Ma hanno la buona fortuna di parlare lingue «veicolari». Il confronto, se mai, andrebbe fatto con la Germania e l'Olanda, vale a dire con Paesi come il nostro, che [illegible] di commercio internazionale e devono lavorare con il mondo in una lingua diversa dalla propria.

Per i suoi rapporti con il mondo e per le sue esigenze economiche, l'Italia, [illegible] la Germania e l'Olanda, ha bisogno di un numero elevato di «quadri intermedi» che parlino correttamente almeno una lingua straniera. Il Paese è cresciuto economicamente e diventato [illegible] delle maggiori potenze commerciali del mondo, ma è ancora linguisticamente sottosviluppato. Siamo [illegible] [illegible] cietà di servizi in cui il servizio linguistico è del tutto insufficiente.

Non è necessario — e forse nemmeno auspicabile — che tutti i direttori di un'impresa conoscano perfettamente l'inglese. Il Paese ha bisogno di una classe dirigente nazionale, non di [illegible] tecnologia cosmopolita e americaneggiante, formata in *business schools* straniere che parla soltanto di «*marketing*», «*advertising*», «*budget*» e «*turnover*». Ma è ne-

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in [illegible] colonna)

Con la [illegible] fine si dissolve l'ultimo simbolo della divisione fra i Quattro Grandi di Berlino

Morto a 93 anni Hess, il delfino di Hitler

BONN — E così, finalmente, la tetra fortezza di Spandau, riservata ai grandi criminali nazisti, [illegible] [illegible] rasa al suolo. [illegible] detenuto, il numero Sette, il prigioniero Rudolf Hess, è morto nel pomeriggio di ieri. Aveva 93 anni, e ne [illegible] passati in carcere gli ultimi [illegible]. Un comunicato del governatore militare britannico, cui toccava in questi giorni il turno [illegible] custodia, precisa che le spoglie [illegible] Hess saranno [illegible] consegnate alla [illegible]. Lo hanno deciso, precisa il comunicato, i rappresentanti delle Quattro Potenze: Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia, Gran Bretagna.

I Quattro hanno dunque disatteso, [illegible] una qualche misura, la [illegible] del tribunale di Norimberga. I giudici del '46 [illegible] deciso che le ceneri dei condannati, sia i gerarchi giustiziati, sia quelli che [illegible] morti in carcere, [illegible] [illegible] disperse. Il figlio [illegible] prigioniero [illegible] Sette, Wolf Ruediger Hess, e l'avvocato di famiglia Alfred Seidl, avevano invano chiesto da anni la grazia per ragioni di salute.

Ma i sovietici hanno costantemente reso vana la disponibilità dei tre alleati occidentali: non c'è grazia possibile, ha sempre insistito Mosca, per gli autori dei crimini nazisti. Dietro l'intransigenza [illegible] russi, c'è chi ha [illegible] una ragione di[illegible] [illegible] quella [illegible]. La custodia a rotazione [illegible] Hess rappresentava una delle po[illegible] occasioni [illegible] cui una presenza sovietica a Ovest del Muro poteva riproporre l'antico statuto quadripartito della città. Spandau è infatti nel [illegible] occidentale [illegible] Berlino.

Rudolf Hess doveva frequentemente ricorrere alle cure dei medici militari britannici. Poiché Spandau si trova [illegible] settore inglese di Berlino Ovest, la competenza sanitaria per i prigionieri [illegible] infatti ai medici dell'esercito di Sua Maestà. Anche [illegible] scorsa primavera, il vecchio delfino del Führer era [illegible] ricoverato due volte. La prima, in marzo, per una polmonite, con un [illegible] giorno in ospedale di quindici giorni. La seconda, il [illegible] successivo, [illegible] un [illegible] ricoltosi nel giro [illegible] pochi giorni.

Anche ieri, nel primo pomeriggio, il vecchio prigioniero è stato portato d'urgenza all'ospedale [illegible] britannico. Quando si è visto che [illegible] lo [illegible] solita [illegible] armata, si è capito che [illegible] il caso [illegible]. Una fonte federale confermava che Hess era morente: la fine è stata [illegible] municata ufficialmente verso sera.

Con la morte [illegible] [illegible] si conclude una fase [illegible] storia [illegible] di Berlino. Da tempo [illegible] stato deciso [illegible] la fortezza di Spandau, con la sua cupa architettura carceraria, sarebbe stata distrutta non [illegible] av[illegible] esaurito il [illegible] ruolo. Con la [illegible] di Hess si chiude in qualche modo quella commedia dei Quattro Grandi che si è recitata in tutti questi anni attorno al prigioniero numero Sette. Nella città tragicamente divisa [illegible] Muro, la vicenda del detenuto [illegible] Spandau ricordava un'altra divisione, [illegible] [illegible] rie fiammeggianti [illegible] capitale di Hitler spartite fra i quattro vincitori della guerra. E riproponeva in modo paradossale, al di sopra della spaccatura dell'Europa e del mondo, [illegible] vecchia [illegible] che [illegible] [illegible] aveva [illegible] fine [illegible] delirio nazista.

Alfredo Venturi

Rudolf Hess

Inviti [illegible] cena e a teatro per procurarsi clienti importanti

Londra, un avvocato per la sera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — [illegible] dall'avvocato non è stato [illegible] un piacere, uno svago [illegible] le cose stanno cambiando in Inghilterra, dove [illegible] visita a [illegible] studio legale può trasformarsi in [illegible] viaggio [illegible] diporto, [illegible] [illegible] serata [illegible] cale, in un'avventura culturale. [illegible] sono signori che già attendono l'incontro con impaziente letizia: e signore che s'accostano all'appuntamento cedendo alla seduzione [illegible] [illegible] nuova *toilette* da [illegible]. Tutto questo perché l'anno [illegible] Margaret Thatcher decise di rendere [illegible] «competitive» anche alcune professioni e concesse loro, [illegible] esempio, [illegible] reclamizzare, [illegible] serietà ovviamente, i loro servizi. Gli effetti [illegible] [illegible] molteplici. [illegible] essi, il *client entertainment*.

Client entertainment, si badi bene, [illegible] significa divertire il cliente, bensì intrattenerlo. Ma è una sottigliezza sempre più evanescente, in quanto gli studi legali offrono ormai un vivido arcobaleno di diletti [illegible] tutti i gusti. Gillian Kitching, [illegible] dinamica signora che organizza [illegible] svaghi per molte e illustri *law-firms*, spiega: «*In passato il mondo degli avvocati* [illegible] *austero, severo, un po' polveroso, adesso regna un'atmosfera diversa. Gli studi legali* [illegible] *gliono* [illegible] *meglio i loro clienti, allacciare rapporti meno informali*». In altre parole, «*emulare le aziende industriali e commerciali*».

Ma il linguaggio degli [illegible] è il più chiaro. Pren[illegible]o il [illegible] [illegible] Clifford Chance, il più importante e ricco studio legale della *City*. Uno [illegible] [illegible] direttori riferisce: «*Portiamo molti clienti alle regate a Henley, o a partite di calcio o a spettacoli teatrali. C'è però una* [illegible] *manda crescente, avida di serate all'Opera, domanda che cerchiamo di appagare. L'ospite è sempre con la moglie: e con la moglie sono pure i nostri avvocati*». Molto culturali gli inviti di Herbert Smith, altra famosa *law firm*, che dispone, permanentemente, [illegible] eccellenti posti al *Covent Garden*, al *Festival Hall*, al *National Theatre* e al *Barbican*.

Altri studi offrono programmi [illegible] sportivi. C'è [illegible] intrattiene i clienti su uno smeraldino campo di golf e chi li distrae con champagne e caviale lungo un circuito automobilistico. Una *law firm* [illegible]: «*L'ospite arriva ai nostri uffici verso le tre del pomeriggio. Lo portiamo a caccia, spariamo dalle cinque alle otto. Poi, una bella cena*».

Apprezzatissimi anche i lunch [illegible] studio stesso. L'antica *law firm* Nabarro Nathanson ha inaugurato, in questi giorni, i suoi nuovi uffici e la sede, neppure tan[illegible] ampia, contiene ben cinque sale da pranzo. Un altro [illegible] di [illegible] e notai offre, oltre al pasto, una mostra d'arte. Certo, [illegible] ri di [illegible] questa fantasiosa ospitalità [illegible] sono i piccoli che si rivolgono a un legale per querelare il portinaio o divorziare dalla moglie: [illegible] i [illegible] utili, e benestanti o importanti e influenti.

C'è un'unica nube. Tutta questa faccenda non piace al fisco, che dice: «*Qui qual*[illegible] *deve pagare delle tasse*. [illegible] *gli studi legali che,* [illegible] *questi investimenti, accrescono le proprie entrate, e gli ospiti, che ricevono gratis* [illegible] *favori*». [illegible] vedrà. Frattanto, il [illegible] vuole conoscere dagli avvocati i nomi [illegible] tutti i clienti «intrattenuti».

Mario Ciriello

I DISCORSI DI FRANCESCO RUFFINI

Rifiuto indomabile

Francesco Ruffini, «una delle figure più grandi dell'Italia di ieri»

I discorsi parlamentari [illegible] Francesco Ruffini, finalmente pubblicati dal Senato della Repubblica [illegible] una presentazione di Amintore Fanfani e due esaurienti note introduttive di Francesco Margiotta Broglio e Giovanni Spadolini, ci danno intera la misura di una delle figure più grandi dell'Italia di ieri. Nominato [illegible] il 30 dicembre 1914 su proposta di Salandra, e ministro della Pubblica Istruzione nel gabinetto Boselli dal [illegible] giugno [illegible] al 29 ottobre 1917, egli fu, nel giro di pochi anni, prima che gli eventi del nostro Paese lo risospingessero nell'ombra degli studi e dell'insegnamento universitario, l'assertore forse più alto, in Senato, della dignità della cultura e dell'intrepida libertà.

Chi ebbe la fortuna [illegible] conoscerlo ritroverà [illegible] questi discorsi il giurista, lo storico, il piemontese innamorato della sua terra e della sua gente (si veda la descrizione della semplice casa di [illegible]useppe Giacosa a Parella, [illegible] le firme incise dagli illustri [illegible]tori sull'intonaco dei pilastri del bel loggiato canavesano, oggi ancora leggibili) e specialmente l'insegnante.

Sono commoventi, fra tutte, le commemorazioni di due grandi [illegible] del diritto, rinnovatori della loro scienza. Uno [illegible] Enrico Pessina (1828-1916), fondatore, con Francesco Carrara, della scuola classica del diritto: «figura michelangiolesca», «molto maestro e pochissimo professore»; uno di quei [illegible] docenti che col loro «carattere morale» riescono a «non circoscrivere e arrestare all'ambito universitario», ma «continuano nella vita». L'altro era Giampietro Chironi, [illegible] due anni dopo, nel [illegible]: il geniale civilista, che [illegible] risollevato di colpo il prestigio, piuttosto appannato, della facoltà [illegible] di Giurisprudenza, fin dal giorno in cui, giovane ancora, nel 1885 era apparso «nel pieno vigore delle sue forze, risplendente di una sua virile bellezza», «di sotto al baldacchino un poco apocalittico della vecchia cattedra».

(Ora capisco perché Ruffini, anche da vecchio, amasse inerpicarsi su quel pulpito, per le sue splendide lezioni. Egli era della stessa razza di quegli antichi maestri. Anche [illegible]lui poteva applicarsi un det[illegible] di Michelet che gli era caro: il grande insegnamento non [illegible] che una forma di amicizia tra il maestro e l'allievo).

* *

Almeno alcuni dei suoi interventi al Senato vanno qui ricordati. Il primo è la replica del 3 marzo 1917, in veste di ministro, al cattolico on. Miglioli, nella quale egli rivendicava «la serietà e la serenità» del [illegible] insegnamento e studio [illegible] trentennale dei problemi confessionali, che aveva sempre affrontato senza preconcetti o predilezioni partigiane, tanto che gli [illegible] spesso capitato di essere preso, volta a volta, per massone, clericale, valdese, israelita. Aveva sempre cercato — soggiungeva — di dire a tutti quel che pensava, senza curarsi di piacere a questo o a quello: solo preoccupato di salvare la propria reputazione di integrità intellettuale; e memore della raccomandazione di un autore: «Guarda di piacere a tutti, a chi è in alto e a chi è in basso, a chi è a destra e a chi è a sinistra, a chi è rosso e a chi è nero».

Non [illegible] significativi sono i suoi discorsi del 1918, al tempo del *Patto di Roma*, sulla necessità di stretti accordi con gli Slavi, del 1919 in risposta al discorso della Co[illegible] (con un elogio della borghesia e del partito liberale, elogio non scevro tuttavia di qualche spunto critico), la commemorazione di Leonida Bissolati nel 1920, dove già affiora la sua ammirazione per chi, contro le masse aizzate dall'odio, [illegible] avuto il coraggio di «asserire fermamente in faccia ad esse la verità, che si sta chiusa nel più profondo del cuore», e che per Bissolati era «quel divino ideale di giustizia umanitaria, in cui la sua anima si affinava quasi in una esaltazione mistica: la sua vera e sola religione».

* *

Il pensiero e la coscienza di Ruffini rifulgono nei grandi discorsi del 1925, specialmente quelli del [illegible] novembre, e 15 e 19 dicembre. Il primo, in difesa del diritto di associazione — uno dei fondamentali diritti di libertà —, è pronunciato alla presenza di Mussolini, che verso la fine ripetutamente lo rimbecca, infastidito. E' un inno [illegible] supremo dei suoi ideali, la libertà: «Quasi la stella polare a cui si è indirizzata sempre quella qualunque mia attività didattica e scientifica, la quale può non aver contato proprio per nulla, ma che per me conta più che tutto, perché essa è stata ed è la stessa ragione della mia vita spirituale; così che, se alla libertà per opportunismo, per utile, o per paura io non tenessi fede, mi parrebbe di esser ridotto inerme e di perdere insieme la stessa ragione di [illegible]».

C'è già quasi [illegible] presago accenno a quel che un giorno avverrà: «Il sacrificio della conquista più preziosa della mia vita: la mia cattedra». E c'è anche una serrata polemica col guardasigilli Alfredo Rocco, che, sulle orme di giuristi non a caso tedeschi, vorrebbe ridurre i diritti di libertà a «diritti riflessi», [illegible] solo lo Stato [illegible] vita.

Ruffini, con la sua generosa equanimità, riconosce a ragione il valore indiscutibile di Rocco giurista (un valore che Paolo Ungari ha in questo dopoguerra [illegible] inoppugnabilmente in luce. Io [illegible] ricordo ancora il [illegible] trattato di diritto commerciale, che, come giudice, [illegible] potevo [illegible] ammirare, pur detestandone l'autore). Ma gli rinfaccia di [illegible] posto il suo straordinario talento di «fino dialettico» e piegato la scienza al servizio dei governi. Una rampogna che qualche giurista odierno, indubbiamente [illegible] e sottile, farebbe bene a meditare. Al dittatore presente nell'aula Ruffini così risponde [illegible] fine del suo discorso: «Noi vecchi liberali crolleremo pur sempre il capo nel [illegible] diniego indomabile».

Il 15 dicembre 1925, nel prendere posizione [illegible] «un altro anello della catena» — i provvedimenti contro la stampa periodica — così ammoniva [illegible] [illegible]: «Oggi, nel vole, si segna veramente il punto della cessazione di un regime e del sorgere di un altro». E anche protestava [illegible] le discriminazioni che il nuovo regime veniva introducendo a [illegible] della Chiesa, e a detrimento dei culti [illegible]. Egli aveva sempre riconosciuto la necessità di un trattamento particolare della Chiesa cattolica in Italia, in quanto «organizzazione» e apparato istituzionale; e lo aveva [illegible] in una famosa polemica con lo Scaduto. Ma ora soggiungeva: «Qui si tratta di ben altro. Si tratta della coscienza di ogni singolo italiano. In questo campo, il numero, l'importanza storica e sociale e tutto il resto non contano. Conta solo la coscienza, conta solo la fede religiosa, e [illegible] la cosa più sacra, più intima, più sensibile che ogni uomo possa avere».

Oggi, nel 1987, chi cerca di [illegible] fedele all'insegnamento di Ruffini, e vorrebbe che anche in rapporto alla scottante questione dell'ora di religione ci si guardasse dal dar vita a nuove discriminazioni in danno di chi non appartiene alla Chiesa cattolica, si sente rovesciare addosso la solita taccia di antiquato e [illegible] anticlericale; così come clericali e fascisti davano del [illegible] e del reazionario a Ruffini, e il duce lo bollava come un Solaro della Margarita redivivo.

L'ultimo gesto di Ruffini fu, come [illegible] sanno, il suo rifiuto di prestare il giuramento nel 1931. Rinunciò, con dolore, alla cattedra; e con lui il figlio suo, Edoardo. Il «diniego indomabile» [illegible] coerente con tutto il suo passato. E sereno, impavido, inflessibile nella sua avversione al fascismo, mi apparve nell'ultimo colloquio che ebbi con lui, pochi [illegible] prima della sua morte, sopraggiunta il 29 marzo 1934.

A. Galante Garrone

NUOVA VERSIONE DI MATTEO 6, 9-13

IL PATER NOSTER

· Padre mio - sia il tuo implorarmi
Geremia 3, 19

Padre nostro del cielo
Estendi la santità del tuo Nome
Con noi abbia principio
La tua Dominazione
E come in cielo la tua Volontà è compiuta
Così in terra anche sia

Dacci già in questo giorno
Il Nutrimento soprasostanziale
Fatto per noi
E sciogli ci dai debiti verso di te
Come anche noi sciogliamo
I debiti d'altri [illegible] noi

E non farci passa[illegible] per la Prova
Ma scampaci dal giorno
Della Tribolazione

(Versione di GUIDO CERONETTI)

TRA PASSATO [illegible] FUTURO, NELL'INDIA DOV'E' FINITA LA GRANDE FAME

New Delhi, cade l'ultima dinastia

Secondo il romanziere Rushdie, «è stata come [illegible] sogno collettivo» - Nehru ne rappresenta la parte più nobile e idealistica - La figlia Indira, pragmatica e priva di scrupoli, è protagonista [illegible] declino - Rajiv è il simbolo del risveglio su [illegible] realtà inquieta e amara - Ecco la storia, i retroscena e la probabile [illegible] di una grande saga del potere

[illegible] NOSTRO INVIATO

NEW DELHI — *Ogni sera, alle 21, nella Vecchia Delhi, quando ormai gli spalti del Forte Rosso sono perduti dentro il buio della notte e le sue botteguccce [illegible] chiuse traspirano l'ultimo calore della lunga giornata, c'è sempre qualche centinaio di [illegible] che in un silenzio rispettoso sfilano lungo i cortili di polvere del Forte e raggiungono la piazzuola dove l'elettronica rumorosa [illegible] Suoni & Luci recita l'avventura dell'indipendenza indiana. Il biglietto d'ingresso costa appena 5 rupie, poco più di 500 lire, e quelle ombre che vagano mute e rapide nell'oscurità sembrano dar vita per un attimo ai fantasmi dei cavalieri, degli imperatori e degli eroi che gli altoparlanti mimetizzati tra gli [illegible] stanno evocando con giusta enfasi. E' la sola emozione della serata.*

Il racconto è didascalico e noioso, il tintinnio delle sciabole e le cavalcate delle truppe ricordano troppo le tecniche approssimative dei rumoristi da studio, e le storie delle dinastie regnanti si srotolano tutte uguali lungo i secoli, [illegible] liti, invidie, furtu[illegible] di palazzo, grandi slanci ideali, tradimenti e vendette.

Non [illegible] nessuno, i Maurya, l'imperatore Asho[illegible], le monarchie dei Gupta, Sabuktigin, il Gran Moghal, la lenta decadenza negli anni delle scorrerie, il Raj britannico di Lord Clive, e infine Jawaharlal Nehru. Un millennio di storia [illegible]nden[illegible] in [illegible] minuti, [illegible] fatti si accavallano e si [illegible]fondono [illegible] una [illegible] che cancella ogni identità.

Quando arriva il tempo del Pandit Nehru, la sua [illegible] ruschiata dagli [illegible] parla ancora da quel lontano pomeriggio d'agosto: «A [illegible] mezzanotte, mentre la gente starà dormendo, l'India si sveglierà alla vita e alla libertà. Il momento è arrivato, un momento che la storia concede raramente, quello in cui [illegible] popolo esce dal passato per [illegible] il proprio ingresso nel futuro, in cui un'epoca si chiude e l'anima di una nazione, a lungo re[illegible] ritrova la capacità di esprimersi»; sembrano parole che vogliono fissare anche un tornante irreversibile della storia, la fine del tempo delle monarchie con la conquista della nuova indipendenza. Così, almeno, le offre lo spettacolo [illegible] [illegible] nel buio. Ma Suoni & Luci sbaglia, perché Nehru [illegible] l'inizio [illegible] di un'altra dinastia regnante, l'ultima dinastia forse della transizione.

La sua scelta alla guida del nuovo Stato libero e indipendente era stata fatta dal Mahatma Gandhi, con l'autorità indiscussa che gli attribuivano la sua lunga lotta disarmata, i digiuni, le marce alla testa di un popolo, il [illegible] irresistibile della sua predicazione nonviolenta. E' difficile immaginare due personalità e due storie più dissimili di quelle: il giovane leader colto, raffinato, romantico, e profondamente anglicizzato; il vecchio profeta invece spigoloso, moralista, scostante nella sua intransigenza mistica, quel «fachiro seminudo» che Churchill descriveva con tanto aristocratico disprezzo. Eppure la tensione ideale, una grande capacità di proiettare i sogni e le aspirazioni al di là della frontiera concreta della politica del possibile, univa e rendeva uguali il delfino e il Mahatma.

Nehru guidò l'India per 17 [illegible]. Lo fece imprimendo scelte politiche di fondo che tradivano però la filosofia di Gandhi, rafforzando l'autorità centrale e innestando sull'economia rurale la spinta brusca dell'industrializzazione. Il Mahatma restò prigioniero [illegible] una piccola fotografia polverosa negli uffici dei ministeri. Ma quello di Nehru fu un esercizio illuminato di governo, che dalla tradizione inglese prendeva il forte convincimento del potere istituzionale e dalla pratica indiana estraeva invece l'uso spregiudicato del partito del Congresso per legare a Delhi l'immensità drammaticamente difforme del territorio nazionale. La sua storia personale [illegible] tanto legata [illegible] [illegible] storia dell'India che a quel tempo la domanda [illegible] di tutti era: «After Nehru who?». Chi, [illegible] Nehru? Sembrava [illegible] [illegible] [illegible] stes[illegible] del [illegible] fosse tutta negli occhi vivi e malinconici di quell'uomo che aveva creduto nella fede dell'impossibile.

Il Museo di Gandhi, qui a Delhi, è soprattutto un'emoroteca disordinata del vecchio profeta. [illegible] fotografie s'inseguono [illegible] un racconto [illegible] cronologia, [illegible] filo ritorto segnato solo dalla costanza della faccia puntuta [illegible] Mahatma.

New Delhi, 1984. Il trionfo elettorale di Rajiv Gandhi sotto il ritratto di Indira: oggi è un leader in crisi

Una bambina

Chi ha la pazienza di guardarle tutte può scoprire magari un'immagine un po' sbiadita, dove la gelatina ha subìto [illegible] irrimediabilmente il corso del tempo: stesa su un lettino, sorridente per una volta, c'è [illegible] Gandhi durante un digiuno di protesta, e seduta accanto al suo guanciale con un vestitino bianco e una molletta che le tiene i capelli sull'orecchio destro sta la piccola Indira, la figlia del Pandit Nehru. La fotografia è del 1924, la bimba aveva appena 7 anni.

Ma era già cominciata una lunga [illegible] al potere. E forse [illegible] poteva conoscere ben in tempo la risposta alle inquietudini sulla successione del Pandit.

La storia della dinastia dei Nehru s'intreccia così al corso politico di un Paese che il Times of India qualche tempo fa descriveva [illegible] queste [illegible]: «L'India [illegible] bisogno di un imperatore o di un'imperatrice. La [illegible] gente implora un individuo al quale affidare il proprio destino». Il giornale, serio, autorevole, paludato, esprime da lontano i desideri [illegible] grande capitale indiana, la sua concezione del mondo entro i confini sterminati del subcontinente; e in quella frase felice per ritrovarsi senza sorpresa la continuità d'una visione geopolitica che unisce il grande impulso idealistico di Nehru e la ferma presa imperiale del Raj britannico.

Nel settembre [illegible] '46, infatti, con parole appena diverse, il penultimo viceré d'India, il Feldmaresciallo Lord Wavell aveva annotato in una [illegible] lettera [illegible] spedire a Londra [illegible] mai partita: «L'India o si governa [illegible] fermezza o non [illegible] governa [illegible] niente». La Casata dei Nehru diventa così nel primo corso dell'Unione indiana l'interprete essenziale [illegible] esclusiva di un tempo difficile, durante il quale una democrazia nata sulla tensione ideale di un progetto comunque elitario si sente minata costantemente da una pratica incerta che sconta i ritardi di [illegible], le contraddizioni profonde, i dissensi destabilizzanti delle sue [illegible] [illegible]ponenti etniche, religiose, culturali, politiche. Una de[illegible] autocratica [illegible] sovrappone progressivamente agli istituti formali della democrazia ereditati col [illegible] dello che i vecchi governanti coloniali si sono lasciati alle spalle. E il profilo di Westminster si appanna dentro la calura che sale su dal ciottolato del Raj Path.

Sui prati che si allargano ai fianchi del viale, oggi stormi di avvoltoi riposano esausti, spossati dall'arsura di un monsone [illegible] tarda [illegible] arrivare. Restano indifferenti al traffico che gli scorre lento a pochi metri. Guardano cattivi la gente, muovendo appena la brutta [illegible] calva; sembrano in attesa di poter consumare il loro macabro pasto. Il Parlamento e i palazzi del potere gli stanno di fronte. Laxman, il vignettista che delizia l'anima ancora inglese dell'India, [illegible] potrebbe trovare un soggetto migliore per tracciare i [illegible] [illegible]torni della crisi politica di oggi, [illegible] Rajiv Gandhi, l'ultimo della dinastia dei Nehru, il nipote prediletto del Pandit, il figlio primogenito di Indira, il primo ministro in carica, assediato dall'opposizione e destinato forse a [illegible] sbattuto in pasto agli avvoltoi del Lok Sabha.

Gli avvoltoi

Quando suo [illegible] [illegible]harlal proclamò l'indipendenza dell'India e ne divenne il suo primo capo di governo, Rajiv aveva solo tre anni e una vaga capacità di ricordare quanto gli stava passando attorno; quando sua madre, la signora Indira Gandhi, fu assassinata da un sikh bastarono però appena 40 minuti perché Rajiv ne fosse designato ufficialmente come il successore sullo scanno di capo del governo. Sembrò naturale che si dovesse fare a quel modo, [illegible] una scelta obbligata, che non richiede nemmeno [illegible] valutazione politica. A quel tempo gli avvoltoi vola[illegible] alti sui cieli di Delhi, e il potere della dinastia dei Nehru sembrava intoccabile.

Oggi la storia di questa Dynasty indiana sembra alla fine. La violenza endemica, i segni forti della corruzione, le perdite d'ogni controllo nel controllo del potere hanno eroso la credibilità della leadership di Rajiv Gandhi, e la richiesta di dimissioni è sempre più diffusa. Sembrano tornati i giorni dell'Emergenza, ma questa volta per spazzare via [illegible] Come Bruto, V.P. Singh tradisce il suo vecchio amico e si prepara alla successione. La morte di una dinastia è però un processo difficile della storia [illegible] non si cancellano con un voto in Parlamento. La loro sopravvivenza ha anzi radici profonde nel corpo della società, ne forma in qualche modo l'immaginario collettivo, esprime bisogni e sentimenti reali.

Un paio di settimane fa il sociologo Ashis Nandy ha formulato la Legge Ferrea (The Iron Law) della politica indiana, una legge in quattro punti: 1) ogni vittoria elettorale appare decisiva; 2) il sostegno popolare che ha [illegible] il trionfo si estingue però in due anni; 3) il governo va in disgrazia e l'opposizione o una scissione del partito di governo vince le nuove elezioni; 4) il ciclo ricomincia. Nandy assicura che questa sua legge è confermata dall'analisi dei dati politici a partire dagli Anni 60, in pratica da quando avviene la [illegible] mediata [illegible] Nehru e la figlia Indira, e che l'elemento essenziale della sua teoria è la formazione d'una classe media nella so[illegible] indiana, conquistata dalle promesse populiste delle elezioni e poi delusa, nel giro di due anni, dal fallimento di quelle promesse.

La teoria è provocatoria e interessante. Ma nella [illegible] la storia politica indiana il tempo del mito ha segnato un suo corso esclusivo, che si sottrae alle formulazioni dei sociologi. Salman Rushdie, che ne I figli della [illegible] ha raccontato la straordinaria avventura dell'indipendenza, e [illegible] ha ricreato i caratteri, i turbamenti e le illusioni, ritrova ancora il mito, dietro il corso della politica e della storia, nella lunga successione dinastica dei Nehru. «Questa dinastia, dice adesso, è stata [illegible] [illegible] sogno collettivo dell'India. Jawaharlal Nehru rappresenta la parte più nobile del sogno, la sua fase idealistica. Indira Gandhi, dominata dal suo bruto pragmatismo, [illegible] spesso priva di scrupoli, diventa la figura caratterizzante la fase del declino del sogno; e il brutale Sanjay ne è l'ulteriore misero avvilimento. E' difficile dire come si collochi in quest'analisi Rajiv Gandhi; forse lui rappresenta l'ultima fase del sogno, quella che precede il risveglio. In questa fase i [illegible], i rumori [illegible] realtà [illegible] cominciano a filtrare nella coscienza di chi sta sognando; e certo nell'India d'oggi i suoni della realtà sono insistenti, inquieti, amari».

L'immaginario collettivo [illegible] [illegible] Rushdie e l'intuizione di Nandy sul ruolo delle nuove classi medie andrebbero forse utilizzati assieme per spiegare il senso dell'ultima crisi politica dell'India. In questi quarant'anni, la società, il Paese, il ter[illegible] almeno di interessi e di desideri che ne guida e ne controlla la vita nelle grandi o piccole città, sono mutati profondamente. La classe emergente d'una piccola e media borghesia che diffonde la sua voglia di potere, di contare, di arraffare rupie e gratificazioni, non riesce più a riconoscersi dentro lo schema obbligato della successione dinastica, dove il ruolo delle scelte politiche appare marginale. La transizione indiana sta segnando dunque una sua svolta decisa, e il lungo [illegible] collettivo sembra arrivato alla fine. Il Dio Computer [illegible] da Rajiv Gandhi non trova spazio nell'affollato pantheon delle divinità indù.

Mimmo Càndito

DISPUTE TRA TIFOSI DEL MAESTRO SUL NUOVO VERTICE DEL FESTIVAL

Per Wagner dee in lotta [illegible] Bayreuth

BAYREUTH — [illegible] le betulle screziate di bianco [illegible] [illegible] [illegible] Wagner riposa a Bayreuth all'ombra [illegible] [illegible] [illegible] monumentale. Chissà quanti piedi hanno calcato quest'angolo di terreno [illegible] Wagnerstrasse. [illegible] saranno posate qui [illegible] [illegible] di Toscanini e Furtwängler; Hitler e Goering venivano [illegible] Festival [illegible]riano. Il [illegible] Richter e [illegible] Wagner [illegible] piange[illegible]. Chissà quali pensieri sono volati sopra questi alberi.

Per cinque [illegible] l'anno, dal 25 luglio al 28 agosto, Bayreuth — dove Wagner visse e dove con l'aiuto del re Ludwig di Baviera si costruì casa e teatro — vive di musica wagneriana. Si riempie di musicologi, di entusiasti, di patiti, di tifosi del [illegible]. Sulle [illegible] appaiono scritte, non la nazionalità o il bollo pagato, ma il nome e il profilo di Richard Wagner. Metà della popolazione, poi, vive lungo viali albe[illegible] che portano il nome di Rheingoldstrasse, di Nibelungstrasse, di Tristanstrasse.

Ed è qui che vive la famiglia Wagner: dopo Wolfgang, che amministra il Festival, non si sa chi dirigerà questo tempio di musica wagneriana dove ogni [illegible] [illegible] grande compositore viene eseguita [illegible] [illegible] esemplare. La cittadina di Bayreuth è contraria a Gudrun Wagner, seconda moglie di Wolfgang, giudicata troppo ambiziosa. Molti cittadini [illegible] richiamare da Londra Eva Wagner, figlia di Wieland Wagner, fratello defunto di Wolfgang, che lavora al Covent Garden. [illegible] [illegible] lotta [illegible] dee, [illegible] [illegible] Fricka e Freia, due protagoniste dell'Anello del Nibelungo.

Ma intanto si parla del corteggiamento a Eva Wagner, data a Parigi [illegible] uno dei nomi cui verrebbe affidata l'Opéra Bastille che [illegible] un'opera di Luciano Berio s'inaugurerà nel [illegible]. Se[illegible] indiscrezioni, dovrebbe affiancare Daniel Barenboim, direttore di fama mondiale, tra quelli che proprio qui — nel grande edificio in mattoni rossi, costruito in [illegible] [illegible] collina, punteggiato di verdura, fiorito elegantemente di [illegible] e di musici (quartetti e trii intrattengono gli spettatori durante gli intervalli) — si alternano sul podio tanto ambito, sul quale hanno diretto i più grandi maestri del mondo.

Quest'anno è tornato Giuseppe Sinopoli, che si è di[illegible] in un sublime Tannhäuser, padrone di [illegible] bacchetta che non [illegible] stanchezze e [illegible] di ispirazione. Daniel Barenboim dirige *Tristano e Isotta* e *Parsifal*. L'anno prossimo, a questo direttore d'orchestra che è anche un grande pianista, va l'onore di dirigere il ciclo [illegible] [illegible] [illegible] *Ring*, per la regia di Harry Kupfer. Nato nel 1942 a Buenos Aires, Barenboim diede il primo concerto a sette anni.

I maestri cantori di *Norimberga* e *Lohengrin* sono rispettivamente diretti da Michael Schonwandt — una rivelazione — e da Peter Schneider. Il pubblico che va ad ascoltarli è speciale, non si perde [illegible] sola nota e non batte le mani quando vede cadere il sipario, ma aspetta la fine dell'ultima battuta. E' anche un pubblico che protesta [illegible] è estremamente conservatore. Quest'anno la regia molto simbolica e splendida di Werner Herzog nel *Lohengrin* è stata fischiata [illegible] veemenza. [illegible] ogni innovazione il pubblico di Bayreuth urla e strepita. Ma Wolfgang Wagner continua a somministrargli [illegible] inventive. Quando l'orchestra del Festspiele si ribellò alla regia e messa in scena di Chereau per l'*Anello*, Wolf[illegible] Wagner si sbarazzò di [illegible] l'orchestra e [illegible] ogni elemento, uno per uno. Così che Bayreuth rimane all'avanguardia della regia per la lirica continuando quella tradizione iniziata dallo stesso Richard Wagner; l'auditorio che egli inventò rimane un miracolo di concentrazione scenica.

Ai fianchi dell'entrata, presso la biglietteria, giorno e notte centinaia di [illegible] portano scritte speciali. Un giovane barbuto ha disegnato un [illegible] [illegible] un cartello e un'arpa e un [illegible] pieno di cuori, simbolo delle tre [illegible] che vorrebbe vedere: *Lohengrin*, *Tannhäuser* e *Tristano*, per le quali non ha i biglietti.

Ma per [illegible] a Bayreuth bisogna aver [illegible] e [illegible] pre[illegible] con almeno dieci [illegible] [illegible] anticipo. Del [illegible] questo è nulla [illegible] [illegible] che al teatro si sta già provando il *Ring* [illegible] prossimo!

Gaia Servadio

Richard Wagner in una caricatura ottocentesca

Raid di Baghdad su campi petroliferi, immediata rappresaglia su Bassora

Tra Iran e Iraq è guerra totale

Teheran: abbiamo iniziato a sminare il Golfo - Pronto a salpare un nuovo convoglio di petroliere scortate dagli elicotteri Usa

Dagli ayatollah un invito per De Cuéllar

BAHREIN — Nuovi raid iracheni sui campi petroliferi dell'Iran, immediata rappresaglia di Teheran che ha colpito [illegible] l'artiglieria il porto di Umm Qasr e la città di Bassora. Mentre nel Golfo la tensione è sempre altissima e i dragamine inglesi e francesi sono salpati dirigendosi verso Oman, tra Iran e Iraq è di nuovo guerra totale.

Il [illegible] aereo sui campi petroliferi di Ahvaz nell'Iran centro occidentale è il secondo in 24 [illegible]. Un portavoce militare di Baghdad ha rife[illegible] che «tutti gli aerei che hanno colpito le attrezzature industriali sono ritornati alla base». Il portavoce ha ricordato il «legittimo [illegible] della distruzione [illegible] risorse economiche utilizzate dal nemico».

La risposta di Teheran è stata immediata: l'artiglieria costiera ha [illegible] «obiettivi militari e industriali» nel porto di Umm Qasr. Ieri sera l'agenzia irachena ha [illegible] che «quartieri popolari» di [illegible] sono stati colpiti dall'artiglieria pesante causando «la morte di tre civili e il ferimento di altri cinque». Teheran ha annunciato che «i bombardamenti di rappresaglia continueranno fino a quando l'Iraq non porrà fine ai suoi attacchi contro obiettivi non militari in Iran». Il primo attacco [illegible] Baghdad [illegible] a una settimana fa quando furono [illegible] raffinerie a Tabriz e campi petroliferi nell'Iran occidentale. Un raid che aveva interrotto una tregua unilaterale proclamata [illegible] iracheni dopo la richiesta [illegible] Consiglio di sicurezza dell'Onu di un cessate il fuoco.

Le prospettive di una tregua appaiono [illegible] remote anche se [illegible] da Teheran è arrivata una importante apertura diplomatica: il ministro degli Esteri Velayati, in visita in Oman, ha definito «gradita» una visita in Iran del segretario dell'Onu De Cuellar, impegnato in una difficile opera di mediazione. L'invito di Teheran, preannunciato dal rappresentante all'Onu Khorassani, è stato poi confermato dalle Nazioni Unite. [illegible] l'Iran ha rifiutato la risoluzione dell'Onu per il cessate il fuoco, [illegible] invece da Baghdad. Anche il Dipartimento di Stato ha giudicato «positiva» l'iniziativa di Teheran.

E' invece continuata la schermaglia di accuse e [illegible] [illegible] Washington. E' stato il presidente Khamenei ad affermare che solo la paura delle reazioni dell'opinione pubblica internazionale impedisce il governo statunitense di lanciare «im[illegible] criminali» nel mondo. Khamenei, che ha parlato in una manifestazione popolare a Khorasan, ha ripetuto che il [illegible] della Mecca è «un palese crimine statunitense». «Data l'ostilità che gli Usa [illegible] manifestato fin dall'inizio della rivoluzione islamica noi non mostreremo il più piccolo segno di compromesso con loro». Secondo il presidente iraniano Teheran non [illegible] nessuno nel Golfo.

Un comandante navale iraniano in una intervista a Radio Teheran ha accusato gli Stati Uniti di aver posto mine nelle acque del Golfo e ha ammonito i Paesi rivieraschi a non fornire basi alla Navy. Il comandante, di cui non è stato fornito il nome, ha affermato che Washington, sostenendo che vi sono mine, «vuole indurre i Paesi del Golfo a cooperare e a mettere a disposizione delle basi». La radio ha poi [illegible] nunciato che elicotteri cacciamine iraniani hanno individuato e fatto brillare molti ordigni nel Golfo di Oman, [illegible] indicare numero e zone precise. Un ufficiale ha dichiarato che la marina iraniana è in grado di aiutare i Paesi della zona nell'operazione di bonifica e che «non c'è necessità di navi americane, francesi o inglesi».

Ieri mattina è salpata da Bahrein la portaelicotteri Guadalcanal per destinazione imprecisata: un convoglio di tre petroliere kuwaitiane con bandiera Usa, termi[illegible] il carico di greggio, è pronto a ripartire scortato dagli elicotteri antimine dell'unità statunitense. Alcuni Sea Stallion sono già decollati dalla portaelicotteri per una serie di voli di controllo. (Ansa)

Base navale di Rosyth. L'Harwort, a sin., e il Bicester, due dei quattro cacciamine britannici in navigazione per il Golfo Persico (Ansa)

Mosca non sta a guardare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Gli Stati Uniti cercano «consapevolmente» uno scontro con Teheran per «neutralizzare le conseguenze politiche dell'Irangate»; ma «data la concentrazione di forze militari nelle immediate vicinanze di una zona di combattimento», «la minima scintilla può sviluppare un incendio». Il commento è della televisione sovietica, e segue di poche ore una durissima nota della Pravda, simile nell'intonazione: «La concentrazione della forza navale americana mostra lo sforzo di colpire Teheran per prendersi una rivincita» dopo lo scacco dell'Irangate; ma Washington farebbe bene a mostrare maggiore cautela, perché «un'esplosione nel Golfo rischierebbe di tradursi in un conflitto che varcherebbe i limiti della regione».

Mosca, dunque, alza il tono; il suo confronto verbale con Washington a proposito [illegible] situazione nel Golfo assume nuovi bagliori retorici; le accuse della stampa sovietica all'antagonista d'America diventano più incisive, più sistematiche, più aspre. Si parla [illegible] di collaborazione internazionale (come ai primi segni della crisi, quando Mosca offrì dragamine a Washington); si insiste sulla [illegible] di [illegible] [illegible] negoziata del conflitto, si ripete che la libertà di navigazione nel Golfo è una necessità vitale per tutti. Ma, dopo l'arrivo della squadra navale americana, la strategia di Mosca in quello scacchiere si è meglio precisata; ha rivelato meglio la complessità della sua trama, le convergenze e i conflitti d'interessi nei quali i sovietici sono impegnati e dai quali intendono [illegible] vantaggi.

[illegible] degli obiettivi di Mosca resta infatti abbassare la tensione in una zona di rischio, e per giunta «sulla soglia di casa». La presenza delle navi da guerra di Washington consente al Cremlino di colpire l'America in una regione nella quale vuol recuperare influenza e presenza: sferrando dardi polemici contro il «neoglo[illegible] reaganiano» e le sue pretese di «approfittare di una crisi regionale» per soddisfare le sue [illegible] espansionistiche; e migliorando, insieme, le sue relazioni, politiche ed economiche, con i Paesi della regione.

A [illegible] dall'Iran. Mosca fornisce armi all'Iraq, combatte la guerriglia islamica in Afghanistan e, da ultimo, ha noleggiato al Kuwait, «spia irachena» secondo Teheran, tre petroliere scortate da navi sovietiche. Ma tra gli ayatollah e il Cremlino si è sviluppata un'oggettiva convergenza d'interessi, [illegible] funzione anti-americana, che Mosca intende sfruttare anche per motivi più urgenti e più interni: il timore che il fondamentalismo islamico contagi le sue Repubbliche asiatiche, dove lo spettro del khomeinismo è, secondo i dirigenti sovietici, una minaccia concreta.

Alla sotterranea convergenza strategica con Washington, con cui Mosca spartisce il desiderio di «mantenere la libertà di navigazione» nel Golfo, si sovrappone quindi quella con Teheran; più rischiosa certo, data l'imprevedibilità mostrata più volte dal regime iraniano e le incertezze del dopo-Khomeini; ma certo allettante, e per certi aspetti indispensabile.

Una carta, comunque, da giocare fino in fondo. Si spiega così il rifiuto sovietico di varare sanzioni nei confronti di Teheran [illegible] caso di mancata adesione all'ultimatum dell'Onu per la sospensione delle ostilità; ma si spiegano, soprattutto, le missioni del vice ministro sovietico Vorontsov a Teheran, dalle quali sembrano uscite sostanziose prospettive di accordo economico: tra l'altro, la costruzione di una ferrovia [illegible] confine irano-sovietico al Golfo, e la trasformazione [illegible] un vecchio gasdotto inutilizzato in oleodotto, dal territorio iraniano al Mar Nero.

Quest'ultima clausola consentirebbe [illegible] di aggi[illegible] lo Stretto di Hormuz e di mantenere comunque una quantità di esportazioni petrolifere, anche in caso [illegible] [illegible] aggravamento del conflitto. Ma la costruzione della ferrovia sarebbe, per Mosca, la realizzazione di un antico sogno strategico: il collegamento diretto [illegible] i mari caldi. Una prospettiva — un'altra — da non lasciar cadere; anche a costo di imbrogliare [illegible] poco le carte nel Golfo.

Emanuele Novazio

[illegible] Londra indaga sui [illegible] ai musulmani

LONDRA — [illegible] Stati [illegible] si contenderebbero, con il pagamento di forti somme di denaro, il controllo del milione di musulmani che vivono in Gran Bretagna. Lo afferma il Times nell'annunciare [illegible] il governo ha ordinato un'inchiesta per prevedere, tra l'altro, quali potrebbero essere le reazioni delle minoranze religiose islamiche di fronte a iniziative britanniche riguardanti i loro Paesi di origine. La comunità musulmana in Gran Bretagna riceverebbe cospicui finanziamenti da molti Paesi arabi, ma soprattutto dalla Libia e dall'Arabia Saudita. Il Foreign Office avrebbe chiesto informazioni al ministero degli Interni che non sarebbe però stato in grado di spiegare con precisione quale fine [illegible] ciano [illegible] te somme.

Gheddafi, secondo il giornale, sarebbe tra i maggiori benefattori della comunità islamica londinese.

Cacciabombardieri e missili

Armi ai sauditi Reagan [illegible]

Spera nel sì del Congresso dopo la crisi

WASHINGTON — Il Presidente degli Stati Uniti tenterà nuovamente di strappare al Congresso l'autorizzazione a vendere all'Arabia Saudita 1600 missili anti-carro Maverick, 14 cacciabombardieri F-15 e altre modernissime attrezzature militari per [illegible] valore complessivo di un miliardo di dollari, oltre 1300 miliardi di lire.

Basandosi su rivelazioni confermate da funzionari del Dipartimento di Stato, il quotidiano Washington Post affermava ieri che Reagan conta di mandare al Congresso una notifica ufficiale sulla progettata fornitura verso la metà di settembre, quando le Camere avranno ripreso l'attività dopo la pausa estiva.

Nel giugno scorso, il [illegible] della Casa Bianca aveva ritirato all'ultimo momento la notifica [illegible] nuove forniture belliche all'Arabia Saudita quando divenne chiaro [illegible] il Congresso non avrebbe [illegible] il suo nulla osta.

La maggioranza dei deputati contrasta il progetto per due motivi di fondo: primo, il timore che un eccessivo riarmo saudita metta a repentaglio la sicurezza di Israele; secondo, la convinzione che il governo di Riad non collabori sufficientemente [illegible] il Pentagono per garantire la libertà di navigazione nel Golfo Persico.

[illegible]ondo la Washington Post, la Casa Bianca conta [illegible] di convincere il Congresso del fatto che che un'Arabia Sa[illegible] [illegible] tarmente forte è nell'interesse degli Stati Uniti, in quanto può difendere, in funzione anti-Iran, la libertà di navigazione nel Golfo senza bisogno di un ulteriore incremento della presenza navale. (Ansa)

Quattro [illegible] inviate da Londra e tre da Parigi sono in rotta verso il Golfo

Salpati i cacciamine inglesi e francesi

Tra cinque settimane, quando i mezzi arriveranno, in zona vi saranno mille uomini della Royal Navy - Anche a Tolone, come nel porto scozzese, partenza senza cerimonie ufficiali

LONDRA — Sono partiti ieri da una base in Scozia i quattro cacciamine inglesi che il governo di Londra aveva annunciato [illegible] [illegible] mandare nelle acque del [illegible] per [illegible] le navi americane e britanniche impegnate a consentire la libertà di navigazione sulla «via del petrolio». Mentre dal porto di Rosyth i mezzi della Royal Navy lasciavano le banchine, da Tolone, in Francia, mollavano [illegible] [illegible] meggi tre unità della Marina francese specializzate nella [illegible] agli ordigni esplosivi, accompagnate da una [illegible] appoggio. [illegible] è iniziato così quasi in contemporanea il lungo viaggio [illegible] dragamine francesi e inglesi, i primi che da un Paese europeo giungeranno nella zona di guerra.

Due dei modernissimi cacciamine della Marina reale britannica, il Bicester e lo Hurworth, [illegible] salpati ieri mattina ieri; altri due — il Brecon e il Brocklesby — son salpati nel pomeriggio insieme alla nave appoggio Abdiel: il loro viaggio, [illegible] porto scozzese di Rosyth al Golfo Persico, sarà lungo 9880 chilometri e durerà cinque settimane.

Nessuna cerimonia [illegible] solennizzato ieri la partenza delle navi [illegible] loro modi: gruppi di parenti hanno salutato i 278 marinai imbarcati sulle schierati sull'attenti sul ponte principale, nella nebbia grigia del mattino. I tecnici hanno lavorato a pieno ritmo per allestire i quattro cacciamine e la nave appoggio, che stazza 1800 tonnellate: «In tempi normali, le piccole magagne della nave sarebbero state riparate in due mesi — ha dichiarato un portavoce della Marina — ora invece è stato necessario far tutto in cinque giorni».

Le [illegible] viaggeranno a [illegible] velocità [illegible] [illegible] nodi. E' prevista una prima [illegible] tecnica di due giorni nel vicino porto di Firth of the Forth, allo scopo di verificare il perfetto funzionamento di tutte le apparecchiature; successivamente, cacciamine e nave appoggio sosteranno a Gibilterra. [illegible] [illegible] partenza i [illegible] hanno installato [illegible] cannone [illegible]ikon da 20 millimetri e due mitragliatrici leggere su ciascun cacciamine.

Quando i cacciamine, dopo il lungo viaggio con scalo «confermato» a Gibilterra e «supposto» a Cipro, si uni[illegible] alle navi da guerra britanniche che già operano nel Golfo [illegible] [illegible] [illegible] petroliere, al di là degli Stretti di Hormuz vi saranno mille marinai della Royal Navy.

L'operazione è [illegible] voluta dal governo britannico — [illegible] le proteste dei laboristi — per tenere aperta al traffico delle petroliere la «vitale» arteria del Golfo. L'atmosfera in cui avviene questa partenza è infatti piuttosto tesa. L'allentamento della tensione politica registrato la scorsa settimana per quanto riguarda i possibili sviluppi internazionali nel Golfo è stato annullato sabato scorso dalla notizia della scomparsa in mare di un comandante britannico dopo che la sua petroliera era stata colpita [illegible] una [illegible].

I laburisti si sono scagliati ieri per l'ennesima volta contro la decisione del [illegible] verno conservatore di inviare le navi. Il parlamentare laburista Tam Dalyell ha affermato di aver ricevuto [illegible] «soffiata» dal ministero [illegible] [illegible] [illegible] cui sia questo ministero [illegible] il Foreign Office sarebbero stati contrari all'invio dei dragamine. In base [illegible] notizie pervenutegli sarebbe stato il primo ministro Margaret Thatcher ad imporre questa linea, su pressioni degli Stati Uniti.

PARIGI — La nave d'appoggio logistico Garonne è salpata ieri pomeriggio dal porto di Tolone precedendo i tre cacciamine, Cantho, Garigliano e Vinh long che il governo francese ha deciso di inviare nell'Oceano Indiano per raggiungere il gruppo aeronavale francese. La Garonne ha levato l'ancora verso le 16 e tre rimorchiatori l'hanno accompagnata fuori della rada.

Subito dopo, i tre cacciamine hanno salpato le ancore, salutati da famigliari, amici e curiosi che affollavano le banchine, oltre che, come è tradizione, [illegible] equipaggi [illegible] navi militari presenti nel porto di Tolone.

I preparativi per la partenza erano cominciati martedì, subito dopo l'annuncio del ministero [illegible] Difesa. Tonnellate di materiale sono state [illegible] sulla Garonne dato che i cacciamine — che hanno una capacità ridotta, dislocamento di circa 800 tonnellate e lunghezza di circa 55 metri — contano [illegible] [illegible] d'appoggio sia per le riserve di cibo sia per i pezzi di ricambio. (Agi-Ansa)

Accuse di Teheran a Riad

L'Iran: a Gedda siamo assediati

«E' stato espulso il [illegible] [illegible] pellegrini»

TEHERAN — L'Iran ha affermato che la polizia [illegible] cinge [illegible] il consolato di Teheran a Gedda, e che il [illegible] ordi[illegible] al capo dei pellegrini iraniani in Arabia Saudita di lasciare il [illegible] entro oggi. Radio Teheran e l'agenzia Irna hanno detto che domenica sera la polizia saudita ha «attaccato» il consolato iraniano a [illegible] che funge da quartier generale per i pellegrini, arrestato il [illegible] pervisore e diversi altri funzionari.

«Funzionari [illegible] hanno [illegible] preso contatto domenica sera con il consolato della Repubblica islamica dell'Iran a Gedda e ordinato all'hojatoleslam Mehdi Karoubi, capo dei pellegrini iraniani e rappresentante dell'ayatollah Khomeini, di [illegible] il Paese», ha affermato l'esponente iraniano. La radio ha aggiunto che il consolato è ora «completamente circondato dalla polizia saudita e solo diplomatici iraniani, dopo rigorosi controlli, possono entrare e uscire». [illegible] l'Irna, Hussein Rezai, funzionario iraniano, ha detto di essere stato arresta[illegible] polizia sa[illegible] durante l'«attacco», e trattenuto per 17 [illegible] prima di essere espulso.

Il quotidiano saudita Al-Sharq al-Awsat ha riferito che ieri è stato [illegible] l'assedio all'ambasciata [illegible] [illegible] a Teheran che durava [illegible] due settimane, all'indomani della strage dei pellegrini iraniani alla Mecca. L'incaricato d'affari saudita Al-Roumi ha detto di essere grato al presidente iraniano Khamenei per la sua denuncia [illegible] tro gli atti di fanatismo dopo i fatti [illegible] Mecca. (Ansa-Afp-Upi-Agi)

Londra, scoperto arsenale arabo

Scotland Yard: «Erano bombe destinate [illegible] attentati in Europa»
Arrestato un giovane, sospettato per l'agguato a un noto vignettista

LONDRA — [illegible] ed esplosivi che secondo Scotland Yard dovevano servire per una catena di [illegible] in Europa sono stati scoperti in casa di un arabo sospettato del tentato omicidio di Ali Adhami, il vignettista colpito dalla pallottola di un sicario il 22 luglio a Londra.

Un palestinese di 28 anni, indicato [illegible] membro dell'Olp, è [illegible] arrestato. Nel suo appartamento a Hull, nello Yorkshire, a 350 chilometri da Londra, gli investigatori hanno scoperto 30 chili di esplosivo, qu[illegible] fucili, sette bombe a [illegible] e una quantità di munizioni, detonatori e congegni a orologeria.

«Crediamo [illegible] questo arsenale sia stato accumulato in vista di una serie di azioni terroristiche [illegible] tutta Europa», ha dichiarato un portavoce della polizia. [illegible] [illegible] voluto indicare i responsabili del complotto ma ha escluso che siano implicati Iran o Libia.

L'operazione è avvenuta [illegible] [illegible] è stata resa [illegible] [illegible] ieri. L'arabo arrestato è stato condotto a Londra dove comparirà oggi davanti a un magistrato. Fino ad allora non verrà rivelato il nome. Si sa però che si tratta [illegible] [illegible] giovane ricercatore residente da tre anni in Inghilterra, dove si è laureato nell'università di Bath. [illegible] secondo arabo è stato fermato a Londra ma è stato rimesso in libertà. «E' probabile che nei prossimi giorni vi saranno altri arresti», ha rivelato una fonte di polizia.

L'esplosivo sequestrato è il «Semtex», un tipo di plastico fabbricato in Cecoslovacchia e usato tanto dai terroristi [illegible] quanto dagli irlandesi dell'Ira. E' leggero, potente e sfugge ai raggi [illegible] ai rivelatori usati negli aeroporti.

All'appartamento in Westbourne Avenue a Hull, dove il palestinese arrestato abitava con la moglie, gli investigatori [illegible] giunti [illegible] do [illegible] attentatori [illegible] [illegible] Adhami, il disegnatore noto in tutto il mondo arabo per le vignette satiriche pubblicate ogni giorno dal giornale del Kuwait Al Qabas. Dal 22 luglio Adhami è in coma. In un primo tempo erano stati sospettati del delitto agenti iraniani. Nelle vignette di Adhami infatti veniva spesso messo alla berlina l'ayatollah Khomeini. Ma le sue frecciate non risparmiavano neppure Yasser Arafat e i capi dell'Olp.

Secondo la stampa araba, sarebbe stato proprio Arafat a ottenere che nel 1985 fosse ritirato il permesso di soggiorno nel Kuwait ad Adhami, che è di origine palestinese. Da allora il vignettista si era trasferito in Inghilterra ma continuava a collaborare con Al Qabas. (Ansa)

Parla il giudice Mastelloni di Venezia, che ha mandato in cella [illegible] notte l'ex ministro Pedini

«I politici sanno tutto sul traffico d'armi»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «Il traffico d'armi clandestino risponde a scelte politiche. E i politici, intendo deputati e senatori e ministri, non possono non sapere...». Il giudice istruttore Carlo Mastelloni, [illegible] [illegible] ufficio che è tutto un fascicolo di inchieste, a chi gli domanda un parere risponde con prudenza. Negli ultimi tre anni, da qui sono passati generali dei servizi segreti e mediatori, ambasciatori e manager; giovedì scorso, per la prima volta, è entrato anche un politico: Mario Pedini, dc, 67 anni, bresciano, già ministro e sottosegretario agli Esteri.

Come buona parte di chi l'ha preceduto, Pedini ha passato una notte in guardina: «testimone reticente». Mastelloni dev'esser severo come il biancone, ministro della Giustizia dei Borboni, che lo guarda dalla fotografia appesa al muro. Ma non usa le manette, preferisce il «ci pensi su [illegible] [illegible] notte». Anche [illegible] passata la nottata, è tornato in libertà. [illegible] restano i [illegible] verbali, [illegible] sue risposte. Il giudice era partito [illegible] [illegible] che l'Olp aveva fornito alle Brigate Rosse; ed è finito con l'indagare su una fornitura clandestina di armi dall'Italia all'Olp.

[illegible] [illegible], niente a che vedere con le mine nel Golfo Persico, niente a che vedere con le forniture clandestine più recenti. Però... «Però — dice [illegible] — le mine potrebbero [illegible] state imbarcate nel porto di Venezia». Giovanni [illegible] Lai, un sindacalista della Valsella, la [illegible] [illegible] sospettata per le forniture di mine, ha dichiarato che un loro carico era partito appunto da Venezia. [illegible] casse la scritta «giocattoli». Ma è troppo poco — nonostante le voci romane — per aprire un'inchiesta veneziana. «Ci [illegible] gliono prove», ripete Mastelloni.

L'inchiesta veneziana, quella aperta dopo le ammissioni di Patrizio Peci sulle [illegible] bierre arrivate [illegible] l'Olp via mare, è vicina alla conclusione. Anche se poco c'entra con le mine nel Golfo, svela misteri e rivela le procedure del traffico clandestino. La chiave del tutto si chiama «triangolazione». Una [illegible] [illegible] trucco: non posso vendere le armi al tal Paese? Allora le vendo all'altro Paese che poi provvederà alla fornitura finale [illegible] vero destinatario. «Purtrop[illegible] — commenta Mastelloni — l'Italia è una ditta che produce armi e le deve [illegible] dere».

Ma la «triangolazione», da quel che risulta dalle testimonianze di generali e colonnelli, non sono del tutto clandestine. [illegible] indaga sui quindici anni [illegible] traffico d'armi che vanno dal '64 al '79. «Tutte le operazioni erano a conoscenza del ministero degli Esteri», ha dichiarato il colonnello [illegible] chele Correra, dell'ufficio Ris, Ricerche speciali, del [illegible] servizio segreto.

Le testimonianze sono nei fascicoli alle [illegible] di Mastelloni. «I [illegible] servizi segreti [illegible] direttive politiche — osserva — Certo possono [illegible] deviazioni da parte di gruppi di potere interni, però è chiaro che i servizi non si [illegible] di loro iniziativa». Testimonianze che sono quasi delle [illegible]. «Il mio — precisa Mastelloni — [illegible] è un teorema: [illegible] particolare mi son trovato a dover risalire al generale». E il generale sarebbero appunto i politici, Pedini il primo, e forse proprio perché ex e dunque non coperto da immunità alcuna.

«Mi ha salutato dicendomi "arrivederci". Che mi voglia interrogare [illegible]. Mario Pedini, ex ministro della Pubblica istruzione, ex deputato, ex senatore, dopo la [illegible] [illegible] [illegible] cognome [illegible] [illegible] di Licio Gelli, europarlamentare, [illegible] [illegible] europarlamentare. Ieri pomeriggio era a Venezia come un normalissimo turista. [illegible]llo sulla spalla e pipa fuori dal taschino [illegible]la giacca. Visita all'Archivio di Stato, in Campo dei Frari. Domanda: perché il giudice l'ha [illegible] [illegible] guardina [illegible] notte? «Per la memoria. Non posso ricordarmi tutto di [illegible] anni fa».

— Poi si è ricordato?

«Non posso dire niente. Come mi ha chiesto il giudice voglio rispettare il segreto istruttorio. Non voglio finire in galera, io».

— Ma dell'interrogatorio, o meglio dei tre interrogatori tra giovedì e venerdì, cosa può dire?

«Niente. Fossi una donna direi che il giudice [illegible] due occhi bellissimi».

— Lei è di Montichiari, lo stesso paese dove ha sede la Valsella. Una coincidenza?

«Io abito a Roma».

— E di [illegible] si occupa, [illegible] che non ha più cariche politiche?

«Ho un ufficio di consulenze internazionali».

Interrogato Pedini, prima di chiudere la sua istruttoria Mastelloni attende risposta alla sua richiesta più recente. Dal Sismi, il servizio segreto militare, ha sollecitato l'invio di tutte le carte d'archivio che si riferiscono al traffico d'armi tra il '64 e il '79. «Sto aspettando una risposta dalla presidenza [illegible] Consiglio», [illegible] Mastelloni. Potrebbero rispondere con [illegible] «Segreto di Stato». Finisse così, Mastelloni vorrebbe invocare una commissione parlamentare sul traffico clandestino di armi.

Giovanni Cerruti

Anno 121 - Numero 192
[illegible] 18 Agosto 1987

Con [illegible] Hess, l'ex delfino di Hitler, scompare [illegible] delle figure più enigmatiche [illegible] Germania nazista

L'ultima eco del Terzo Reich

Accanto al Fuehrer fin dal fallito putsch di Monaco - La rocambolesca «missione di pace» [illegible] Gran Bretagna - L'ergastolo per crimini contro [illegible] pace

Hess durante il processo di Norimberga. A destra Goering

Sarà demolita la fortezza di Spandau dove il criminale ha trascorso in isolamento oltre [illegible] [illegible] della [illegible] vita. Al suo posto, lungo il «muro» di Berlino, sorgeranno betulle [illegible] abeti. Nella fortezza sorvegliata a turno da guarnigioni inglesi, francesi, sovietiche [illegible] [illegible] il detenuto [illegible] 7 ingannava il tempo studiando russo e francese [illegible] parlando [illegible] i carcerieri [illegible] storia, [illegible] e astronomia. Smentì sempre i propositi suicidi che via via gli [illegible] [illegible] [illegible] escluse anche che nel '73 fosse stato ordito un complotto per liberarlo. Scriveva una volta [illegible] [illegible] all'unico figlio mentre la moglie [illegible] ostinava [illegible] riservargli una stanza nella pensione che mandava avanti in [illegible] località delle Alpi bavaresi.

Dicembre 1938. In occasione del Natale, Hess invia un messaggio a tutti i tedeschi

Da lunghi anni, ormai, Rudolf Hess, l'ex «delfino» di Hitler fuggito in [illegible] Bretagna durante la guerra e una delle figure più enigmatiche [illegible] [illegible] [illegible] era rimasto solo nel carcere di Spandau, la rossa e quadrata fortezza guglielmina che sorge lungo il «[illegible]» di Berlino ed è sorvegliata a turno — come ultimo simbolo della collaborazione politico-militare di un tempo — da una guarnigione inglese, francese, sovietica e americana: morti per veleno Hitler, Goebbels e Himmler, suicidi in carcere Ley e Goering, impiccati a Norimberga Ribbentrop, Keitel, Kaltenbrunner, Rosenberg, Frank, Frick, Streicher, Sauckel, Jodl [illegible] Seyss-Inquart, scarcerati e poi [illegible]rti, uno dopo l'altro, i tre assolti (von Papen, Schacht, Fritzsche) e i sei condannati a pene detentive (Speer, Funk, von Neurath, Raeder, von Schirach e Doenitz) Hess era l'unico sopravvissuto [illegible] i grandi capi del Terzo Reich.

Quando visitai anni fa Spandau un postino mi indicò il cortile dove Hess, detenuto numero 7, andava a passeggiare nei giorni di sole. Mentre [illegible] dei duecento soldati che vigilavano quell'unico prigioniero seguiva annoiato le sue mosse, Hess — mi narrò a Monaco di Baviera il suo difensore, l'avvocato Alfred Seidl — studiava russo e francese, discuteva con i [illegible]cerieri di storia, filosofia e astronomia. Non era vero — aggiunse — che [illegible] tentato [illegible] uccidersi [illegible] fosse stato ordito nel '73 un complotto per [illegible]; scriveva una volta al [illegible] all'unico figlio, l'ingegnere Wolf Rudiger Hess, e alla moglie Ilse, [illegible] gli teneva sempre pronta una stanza nella pensione che mandava [illegible]nti [illegible] Alpi bavaresi. Seidl mi confidò che Hess era diventato irriconoscibile, magrissimo [illegible] curvo, [illegible] in complesso [illegible] bene: *«La mia famiglia è tutta di longevi* — aveva detto l'ex "[illegible]" di Hitler —; *io non morirò prima dei novant'anni».*

Nato ad Alessandria [illegible]' Egitto il 26 aprile 1894 e figlio di ricchi esportatori di Monaco che si erano trasferiti in Africa per affari, Hess tornò in Germania nel 1900 e frequentò l'«Evangelischen Paedagogium» di Bad Godesberg. Durante la prima guerra mondiale prestò servizio nel 16° fanteria bavarese, lo stesso reggimento «List» in [illegible] si trovava [illegible]tler, ma [illegible] conoscere personalmente il futuro Führer; poi, ferito ad un polmone, venne assegnato all'aeronautica col grado di capitano.

Terminato [illegible] conflitto, Hess, uno dei primissimi [illegible] entrare nel partito nazionalsocialista, fu al fianco del Führer nel fallito «putsch» di Monaco del novembre '23, con lui scontò la pena nel carcere di Landsberg e per Hitler cominciò a scrivere sotto dettatura [illegible] «Mein Kampf» (e il Führer [illegible] ricorda, nel libro, citando un episodio del 1921 quando, durante un comizio alla Burgerbraukeller di Monaco, Hess venne colpito alla testa da un pesante boc[illegible] da birra scagliato da un oppositore comunista: «... *Il nostro comizio era appena cominciato quando le mie truppe d'assalto, perché lo diventarono quel giorno, attaccarono. Come lupi si scagliarono a branchi di otto e dieci: quanti fossero [illegible] lo seppi fino a quel giorno e alla loro testa c'era il valoroso Rudolf, il mio segretario, Hess*»).

Aiutante personale [illegible] Hitler fino al [illegible] (anno in cui [illegible] [illegible] suo sostituto [illegible] direzione del partito), [illegible] degli organizzatori della «purga di sangue» del giugno 1934 [illegible] sbarazzò il Führer degli oppositori socialistoidi delle SA, membro [illegible] Consiglio segreto di Gabinetto che preparò nel 1938 l'Anschluss e lo smembramento della Cecoslovacchia, giudice inappellabile del tribunale interno [illegible] partito, capo dell'«Ausland Organisation», la «quinta colonna» nazista all'estero e, infine, ministro [illegible] portafoglio. Hess vide declinare [illegible] suo astro nell'autunno 1939 quando, con lo scoppio della guerra, egli venne praticamente confinato alla direzione del partito e non poté aver mano sulle grandi leve di potere come le operazioni militari e la condotta della politica estera.

La nascente potenza di Martin Bormann (che dal ruolo di suo segretario personale stava salendo ai più alti gradini [illegible] come di Hitler) e l'isolamento in cui si trovava [illegible] cerchia delle massime gerarchie naziste furono probabilmente le molle che lo spinsero a cercare popolarità attraverso un gesto clamoroso: la pace [illegible] l'Inghilterra trattata e conclusa al di fuori dei canali politici o diplomatici. Nel tardo pomeriggio del sabato [illegible] maggio 1941 Hess partì, solo, dall'aeroporto di Augusta a bordo di un «Messerschmitt 110» disarmato, al quale, per prolungare l'auto[illegible] aveva fatto applicare un serbatoio supplementare. La [illegible] destinazione era Glasgow, in Scozia, dove [illegible] [illegible] di Dungavel House abitava il duca Douglas Hamilton, generale della Raf, il primo aviatore che avesse sorvolato l'Everest [illegible] [illegible] Hess [illegible] conosciuto durante [illegible] breve incontro alle Olimpiadi di Berlino del 1936.

Quale unica credenziale, il «delfino» [illegible] Hitler portava in tasca il biglietto da visita di un suo vecchio insegnante di geopolitica, il professor Haushofer, amico personale di Hamilton. Il volo durò quattro ore: alle 22, giunto sopra il castello del duca (che Hess chiamava *«il mio futuro ignaro ospite»*) si lanciò col paracadute ma, nel prendere terra, si slogò [illegible] caviglia. Catturato dai territoriali e ricoverato all'ospedale di Eaglesham, chiese di parlare con Hamilton e, appena lo vide, gli disse in inglese: *«Non mi riconosce? Sono Hess, ministro del Reich».* Il duca scosse la testa, incredulo: prese tempo e andò ad avvertire Churchill. La risposta fu immediata: *«Segreto assoluto. Non possiamo farci prendere in giro. Uno solo conosce bene Hess: Sir Ivone Kirkpatrick».*

E, tirato giù [illegible] letto nel cuore della notte, Sir Ivone Kirkpatrick si mise in viaggio per la Scozia, raggiunse Hess che stava ancora dormendo e lo fece svegliare: *«Mi riconobbe subito* — [illegible] nelle memorie — *e mi salutò con grande calore».* Il «delfino» di Hitler disse a Kirkpatrick e ad Hamilton di essere volato in Gran Bretagna per *«una missione [illegible] pace»* e per convincere Churchill e il governo che l'Inghilterra non poteva sperare di vincere. [illegible] pace fatta, l'accordo [illegible] le due Potenze si sarebbe imperniato su tre punti principali: mano libera nella politica estera; restituzione alla Germania delle vecchie colonie; compensazione per i danni reciproci subiti in guerra. *«Hitler invaderà la Gran Bretagna?»,* gli chiese all'improvviso Sir Ivone Kirkpatrick. Hess tacque [illegible] attimo, prese *«un'espressione compunta»* e rispose che *«non lo sapeva»: «Come del resto* — soggiunse — *Hitler non sa ancora che sono qui...».*

In quelle ore la sorte di Hess [illegible] della [illegible] «missione» fu decisa. La radio di Berlino, in un comunicato, annunciò la fuga [illegible] aereo affermando che Hess era sofferente [illegible] disturbi [illegible]tali; per un [illegible] diverso — cioè quello di non dare credito a [illegible] gesto che avrebbe potuto fiaccare lo spirito della popolazione inglese — Churchill accreditò la [illegible] tedesca e fece [illegible]rare che Hess era pazzo.

Di questa presunta follia, che forse doveva avere qualche reale fondamento nel colpo alla testa ricevuto alla Burgerbraukeller [illegible] Monaco, Hess si servì negli anni della prigionia in Gran Bretagna (a Buchanan Castle, nella Torre di Londra e infine nel Galles) e poi al processo di Norimberga. I pareri dei medici furono discordi e, a confonderli ulteriormente, provvide [illegible] stesso Hess dichiarando all'improvviso di aver *«simulato la perdita della memoria per ragioni tattiche».*

Il 1° ottobre 1946, duecentodiciottesimo giorno del processo e quattrocentesimo e ultima udienza, Hess fu l'unico degli imputati che rifiutò di ascoltare la [illegible] [illegible] Corte: solo più tardi, in cella, seppe che era stato condannato all'ergastolo quale colpevole [illegible] due delle quattro accuse, complotto e crimini contro la pace. Da allora, autunno di quarantuno anni fa, [illegible] sepolto vivo [illegible] prigione: ora che non c'è più, Spandau — come ha annunciato il Senato di Berlino — verrà fatto saltare in aria e abeti e betulle prenderanno il posto del vecchio carcere della Wilhelmstrasse.

Giuseppe Mayda

[illegible] Il [illegible] degli alleati

BERLINO — Con la morte di Rudolf Hess *«il carcere di Spandau ha assolto la sua funzione».* L'annuncio è delle autorità militari britanniche di Berlino, nel cui settore si trova lo stabilimento di pena [illegible] il delfino di Hitler era recluso da 40 anni.

«Conformemente ad una decisione dei rappresentanti di Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti e Urss — si legge in un comunicato — *è stata definitivamente messa fine all'amministrazione della prigione alleata. La prigione sarà demolita».* [illegible]

Hess nel 1934 al posto di pilotaggio. A sinistra la moglie Ilse. Nel '41 volò da solo sulla Scozia, si gettò con il paracadute e fu arrestato

Nemmeno Ferragosto ha fermato la polemica, che si fa nazionale

Palermo infiamma psi e dc

L'Avanti: «Quella giunta è un imbroglio» - Il Popolo replica, parlando di «mistificazioni socialiste» - Intanto Amato ricorda a Goria le «condizioni» del suo partito per la legge finanziaria '88

[illegible] l'Osservatore polemizza con Goria

CITTA' [illegible] VATICANO — Le difficoltà economiche conseguenti [illegible] fuga di turisti dalla Valtellina sono secondarie rispetto al «dramma autentico» rappresentato dalla perdita delle vite umane e alle sofferenze di quanti hanno visto la loro vita sconvolta dall'alluvione dello scorso luglio.

E' quanto afferma l'«Osservatore Romano» in una sua nota. Nella scorsa settimana si era sviluppata una polemica tra il presidente del Consiglio Giovanni Goria e i giornalisti di Tg2 e Tg3 nell'eccessiva drammaticità del reportage a danno del turismo, che è fonte importante di sostentamento per i valligiani.

«Altro che turismo — scrive il quotidiano della Santa Sede — anche di questi tempi e soprattutto di fronte a drammi come quelli della Valtellina di sacro c'è soltanto la persona». Rilevato che «è difficile respingere un senso di fastidio di fronte all'eccessiva insi[illegible] con cui si parla oggi di turismo o di ripresa dell'attività turistica», l'anonimo estensore della nota vaticana ribadisce infine il dovere morale di tenere ben presente, nel delicato momento della ripresa, «una scala di valori che, proprio in situazioni di emergenza, deve più che mai orientare in direzione del bene comune». (Agi)

ROMA — Hanno lasciato passare giusto Ferragosto e già ieri hanno ri[illegible] a scambiarsi accuse e controaccuse, insinuazioni e sospetti. L'autunno è ancora lontano assieme alle battaglie che si preannunziano in Parlamento [illegible] legge finanziaria, ma socialisti e democristiani si sono messi all'opera sin da ora con insolita solerzia per gli usi dei politici italiani. L'Avanti! di oggi avvisa minaccioso la dc che l'esclusione dei [illegible] dalla giunta di Palermo è un problema che «non è locale e non resterà locale». [illegible] redazione del Popolo hanno letto il testo diffuso in anticipo dalle agenzie ed hanno risposto a stretto giro di polemica che i socialisti vogliono usare la vicenda di Palermo come «una sorta di mina vagante destinata prima o poi ad esplodere, minacciando i già non troppo saldi rapporti su cui si regge l'intesa che ha consentito di costituire l'attuale governo».

In verità, Avanti! e Popolo si son detti anche altro. Per il quotidiano socialista la nuova giunta di Palermo (dc, psdi, ambientalisti, indipendente di sinistra) «non è [illegible] caso [illegible] un imbroglio», «una progettata provocazione politica». «Se la dc e il pci volevano accordarsi per governare insieme la città di Palermo, avrebbero potuto [illegible] farlo assumendosene [illegible] chiarezza tutto l'onere politico, senza ricorrere a questa specie di commedia dei pupi. Il capolista del pci che diviene vicesindaco e il resto della lista, cioè il gruppo comunista, che gli [illegible] contro, [illegible] un [illegible] piano di attenzione».

La commedia dei pupi si è svolta «nel teatrino delle mistificazioni del psi palermitano», risponde il quotidiano della dc. Secondo Il Popolo si vuole arrivare ad un inasprimento dei rapporti tra psi e dc come confermerebbero le dichiarazioni del vicerresponsabile socialista per gli enti locali, Arturo Bianco, che ha parlato di possibili «ronsiclamenti di intese in periferia per aggiornarle alla [illegible] strategia delle "mani libere"», già di qualche misura posta in atto con la maggioranza non politica che sostiene il governo Goria». Il [illegible] Palermo «è un esperimento che ha una forte carica di [illegible]», non esita ad ammettere Il Popolo, ma non può essere preso per «un compromesso storico che a macchia d'olio dovrebbe estendersi per tutto il Paese».

La «forte carica di novità» del caso palermitano sembra ancora lontana dal lambire Palazzo Chigi. E tuttavia, le vacanze del presidente del Consiglio Goria [illegible] sembrano essere tranquille come lui si augurava. Sabato il giornale napoletano Il Mattino, assai vicino alle opinioni del segretario dc, respingeva il tentativo di Goria di banalizzare le dichiarazioni dell'ex ministro Scalfaro [illegible] il quotidiano del Vaticano era sferzante [illegible] Goria, [illegible] più sensibile ai problemi del turismo in Valtellina che non ai problemi umani delle vittime del disastro.

Oggi, sull'Avanti!, si rivolge al presidente del Consiglio il suo «[illegible]», nonché ministro del Tesoro, il socialista Giuliano Amato. Con tono molto urbano, ma nella sostanza assai fermo, Amato ricorda di fatto a Goria che ora lui non è più il ministro del Tesoro e che quindi dovrà fare bene i conti col psi al momento di redigere la legge finanziaria per il 1988. A cominciare dalla filosofia di fondo, che deve essere quella delle libelle favorevoli allo sviluppo e non quella dei tagli drastici. Siamo al «secondo tempo» della politica impostata dal governo Craxi, spiega Amato: «Noi [illegible] qui perché queste cose si realizzino; esclusivamente, lo sottolineo, perché queste cose si realizzino».

Amato è molto critico verso la politica del governo Fanfani per il Sud (sono stati bloccati gli interventi, dice, e [illegible] è stato ancora messo in funzione il dipartimento per il Mezzogiorno). Sono critiche da non sottovalutare, se si ricorda che il psi voleva a tutti i costi il ministero per il Mezzogiorno, e che Goria, per non darglielo, lo ha tenuto ad interim per sé. E' facile prevedere che su questo fronte non avrà tregua.

Alberto Rapisarda

Pronta una «memoria» da presentare al Consiglio di Stato

Ora di religione, i valdesi proseguono l'offensiva

Contestato il ricorso del ministro contro la sentenza del Tar di Roma - Il [illegible] agosto si decide

ROMA — «[illegible], saremo presenti nella causa per contrastare il ricorso del ministro Galloni. Noi riteniamo che ciò che viene proposto come alternativo ad una facoltà di scelta non può essere obbligatorio». Franco Giampiccoli, moderatore della Tavola Valdese, dal [illegible] di Torre Pellice dove sta preparando il Sinodo annuale che si aprirà tra pochi giorni, il 23 agosto, [illegible] la presenza della Tavola al giudizio che il Consiglio di Stato dovrà dare sull'ora di religione.

Il professor Paolo Barile, costituzionalista fiorentino che ha già vinto il primo round di questa battaglia dei valdesi, sta preparando la «memoria» che [illegible] qualche giorno sarà depositata al Consiglio di Stato. E' nella [illegible] del [illegible] organo di giustizia amministrativa che il 28 agosto i giudici della sesta sezione (presidente Tullio Ancora, che il consigliere giuridico di [illegible] Moro) decideranno sul ricorso presentato dal ministro della Pubblica Istruzione contro la sentenza del Tribunale amministrativo di Roma. Il Tar Lazio, dando ragione al ricorso della Tavola, decretò che l'ora alternativa di studio per gli studenti che avevano [illegible] scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica non poteva essere considerata obbligatoria. [illegible] decisione che, in pratica, collocava l'insegnamento di religione al di fuori dell'orario scolastico.

Una battaglia dei valdesi? Non solo, [illegible] ha spiegato [illegible], perché in fondo era chiaro [illegible] principio che i valdesi [illegible] gli ebrei, appartenendo ad un'altra religione non si sarebbero avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. Ma la Tavola aveva scelto la strada del ricorso al Tar per affermare un altro principio, e cioè quello che non fosse obbligatoria la frequenza agli insegnamenti alternativi che tanta confusione (documentata dall'ultima relazione del ministro Galloni alla [illegible] Istruzione della Camera) hanno provocato nello scorso anno [illegible].

Senza affermarlo — per modestia, forse — i valdesi si trovano dunque a giocare nel ricorso al Consiglio di Stato il ruolo di avvocati difensori di tutti coloro che sono incerti tra la scelta dell'insegnamento confessionale e l'obbligo per materie alternative di tuttora incerta definizione.

Il ragionamento dei valdesi (che sarà sostenuto nella «memoria» del professor Barile) è questo: c'è una discriminazione tra i cattolici che hanno la possibilità di scegliere se avvalersi o no dell'insegnamento della religione e i non cattolici che si trovano obbligati a frequentare le materie alternative perché le loro «chiese», come quella dei valdesi, non intendono insegnare religione a scuola.

Ma Giampiccoli è anche polemico con la scelta di Galloni e [illegible] Avvocatura ha motivato il ricorso al Consiglio di Stato. «Il ministro — dice il moderatore della Tavola — ha [illegible] [illegible] [illegible] del diritto. Poi ha fatto domanda di sospensiva della validità della sentenza del Tar che invece era un punto fermo nel diritto. Intende chiedere al Consiglio di Stato una pronuncia sollecita per l'inizio dell'anno scolastico sul merito della questione».

Intanto sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il testo definitivo del programma di insegnamento della religione cattolica nelle scuole superiori firmato il 15 luglio [illegible] (proprio mentre il Tar Lazio stava scrivendo la sua sentenza) dall'allora ministro Falcucci e dal cardinale Poletti presidente della Conferenza episcopale italiana. In esso si legge che l'insegnamento «concorre a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni, nel quadro delle finalità della scuola e in conformità alla dottrina della Chiesa».

Inoltre «l'insegnamento della religione cattolica offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale ed elementi per scelte consapevoli e responsabili». **c. m.**

Fioccano le denunce: [illegible] personale, igiene scarsa o nulla, ridotti i posti-letto, servizi soppressi

Ospedali, d'estate anche l'assistenza in ferie

ROMA — Ferragosto 1987, nella capitale. Un vecchietto cammina sotto il sole del pomeriggio lungo la via Cassia, all'altezza della Giustiniana. Cerca una farmacia. La prima che trova è chiusa. Una signora gli dà un passaggio in macchina, ma non può portarlo fino alla prossima farmacia che si trova verso il Raccordo Anulare. «Pazienza, mi farò bastare la bomboletta finché non troverò un'infermiera o la parente di qualcuno che me la compra» ringrazia il vecchio, che soffre di asma, e si fa riportare all'istituto per anziani — una struttura pubblica — dove vive, alle spalle della Cassia.

Ospedale San Giovanni. Un uomo fa ricoverare la madre, sofferente di arteriosclerosi acuta. Va a sbrigare le procedure del caso e, quando torna, trova la madre legata al letto con robuste cinghie. «Cercava di scappare. Abbiamo [illegible] infermiere per trenta degenti» è stata la spiegazione. Servizio Tossicodipendenza del Policlinico, del San Giovanni, del San Camillo. Alle 14 Radio Radicale incomincia a telefonare a questi ambulatori, per vedere come funziona un servizio di cui l'utente può avere bisogno in qualsiasi momento. «Non solo non abbiamo trovato nessuno. Mai. Ma spesso non ci rispondevano neppure i centralini degli ospedali» dice Rita Bernardini, una delle redattrici che hanno passato il pomeriggio a tentare questa comunicazione. Il giorno dopo l'emittente radicale ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica, insieme con la registrazione di quelle telefonate a vuoto.

Nella grande girandola di cifre e considerazioni sull'esodo e il rientro, l'afflusso dei turisti stanziali o pendolari, la canicola e lo svuotamento delle città, il confronto con l'anno scorso e gli anni precedenti — per la festa di [illegible] agosto — il pianeta [illegible] e il [illegible] disservizio sanitario sono finiti in secondo piano.

Ma le sezioni locali del Tribunale per i diritti del malato hanno [illegible] a fun[illegible] tenendo accese le loro luci di indignazione.

Il lavoro decennale che il Movimento svolge si è tradotto nel testo di legge che 130 parlamentari — primo firmatario il socialista Aniasi, affiancato da deputati del suo partito oltre che dc, dp, pli, psdi, pri, sinistra indipendente — hanno fatto proprio e appena ripresentato alla Camera: una legge-quadro per sancire che il malato ha diritti che devono essere garantiti.

E adesso il Movimento ha anche aggiornato il quadro del servizio offerto. E' il bollettino di una guerra in cui il malato ha sempre la peggio. Soltanto a voler rimanere a Roma, negli ospedali più grandi, ecco un itinerario esemplare.

Addolorata: numero posti ridotto del 30%, federe portate da casa; mancano le incerate e al loro posto vengono utilizzati i sacchetti del[illegible] [illegible] Filippo Neri: una [illegible] ambulanza; personale assente al 30%; non ci [illegible] condizionatori d'aria nei reparti e, fatta qualche eccezione, [illegible] camerate; i parenti di numerosi anziani degenti imboccano i loro congiunti e li lavano. Forlanini: [illegible] igiene [illegible] medicina generale, [illegible] rimanere più di [illegible] giorni con le lenzuola sporche; i malati si sono rifatti i letti da soli; presenza di pidocchi e piattole. Policlinico Umberto I: chiusi quattro reparti; posti letto ridotti del 30%; assunzione di 50 precari per il trimestre estivo.

San Camillo: generale riduzione dei ricoveri, scarsità di lenzuola, [illegible] di personale; alcuni servizi igienici inagibili, lavandini ottu[illegible] [illegible] rifiuti in giacenza [illegible] vitto buono. San Giovanni: riduzione dei posti letto e del personale affollamento [illegible] su 30 posti letto.

Dal notiziario che viene dal resto dell'[illegible] [illegible] situazioni allarmanti e [illegible] paradossali. All'Ospedale Civile di Crotone ad esempio mancano i condizionatori d'aria in oculistica, cardiologia, ostetricia, ortopedia, dialisi, nefrologia, geriatria, medicina; un condi[illegible] sta nella stanza di deposito del materiale precedentemente adibita a sala gessi; c'è invece un sistema di [illegible] condizionata nella sala rianimazione inaugurata nell'85 che però non [illegible] utilizzata.

Liliana Madeo

Tra polemiche e pregiudizi oggi arrivano 236 polacchi dal centro di Latina

I profughi non piacciono a Levico

Affannose riunioni, poi una specie di compromesso: 70 andranno nella colonia della Cri, gli altri nell'ex manicomio di Pergine Valsugana - Il Comune: «Difficile impatto socio-culturale» - Una metafora per non parlare di razzismo?

DAL NOSTRO INVIATO

LEVICO TERME — Che fatica ospitare 236 profughi polacchi. Levico sembra «rassegnata a ricevere», tra polemiche e qualche pregiudizio, quella gente che non può trovare [illegible] nel centro di Latina. Quan[illegible] [illegible] predisposto, qui in questo [illegible] nel verde della Valsugana c'è stato chi ci ha ripensato, e avrebbe preferito che la «scalcinata» [illegible] dirottata.

Dopo affannose riunioni s'è trovata una specie di compromesso. I profughi polacchi arriveranno oggi in serata e il gruppo sarà diviso: una settantina saranno accolti nella colonia permanente [illegible] Croce [illegible] di Levico, una grande villa di stampo asburgico in cui ci si occupa anche di bambini in affidamento; gli altri avran[illegible] no [illegible] poco lontano, a Pergine Valsugana, nei padiglioni dell'ex manicomio.

Ma di fronte a questo piccolo esodo, ci [illegible] inquietudini [illegible] giustificazione, vaghi timori e dichiarate, impietose contrarietà. Tra l'altro, il giorno di Ferragosto la giunta e i capigruppo consiliari di Levico hanno approvato quel documento nel quale si rileva che «la struttura indicata è inadeguata ad accogliere un numero tanto elevato di ospiti in età adulta, in quanto è dimensionata per ragazzi». Si esprimeva inoltre preoccupazione per il futuro della scuola [illegible] e [illegible] elementari ricavate nell'edificio della colonia.

Fin qui sembrerebbero soltanto problemi logistici. Ma la nota dei pubblici amministratori aggiungeva che la comunità di Levico «manifesta perplessità per l'impatto socio-culturale che tale presenza provocherà».

Levico, poco più di 3000 abitanti, un piccolo lago in cui si specchia il bosco, e le terme che risalgono all'im[illegible]pero a[illegible]. Circa 10 mila turisti, in questo periodo. Adesso si aspettano anche i profughi polacchi. Ma [illegible] quel timore di «impatto socio-culturale». Che cosa vuol dire, in sostanza? Dato che il sindaco è in vacanza, risponde il vicesindaco, Antonio De Carli, democristiano, che prima di tutto vuol togliere di dosso all'amministrazione un po' d'imbarazzo dovuto alle polemiche. Dice che qui c'è «una grande tradizione di ospitalità». «Noi li accoglieremo volentieri, i profughi. [illegible] [illegible] oltre 200 persone in una comunità piccola [illegible] la nostra, pur psicologicamente preparata a ricevere stranieri, può creare dei problemi, sia perché quella gente non ha risorse economiche, sia per via dell'inserimento educativo, scolastico. E, poi, bisogna pensare a cer[illegible] un'occupazione a quegli ospiti, trovare per loro forme di lavoro».

Qualcuno, da queste parti, si mette in allarme anche al pensiero che, dopo questi polacchi, «ne arrivino tanti altri». «Noi — ripete il vicesindaco — siamo aperti a tutti. Però devo dire che una colonia permanente di profughi potrebbe metterci in difficoltà».

Alla base delle riserve espresse nel paese, ci sono anche palesi malumori di operatori economici. Dice Giuseppe Peruzzi, dc, assessore all'industria e all'artigianato: «Sì, hanno protestato albergatori e commercianti, perché questa è una località turistica. Di preciso, però, i motivi non li conosco. E le confesso che non so [illegible] la cosa significhi quell'impatto socio-economi[illegible] di [illegible] si parla nel documento: io la nota non l'ho votata, e non [illegible] d'accordo su certe cose. Guardi, durante la guerra i miei genitori [illegible] rifugiati in Moravia. Problemi di ospitalità non ne hanno avuti. Non dovreb[illegible]bero averne ne[illegible] i profughi polacchi». E Mario Valentinotti, socialista, assessore alla cultura, ammette. «Quel documento è [illegible] stilato in un momento di confusione. I problemi, dal punto di vista umanitario, devono essere superati. Restano, purtroppo, quelli logistici».

[illegible] fuori, per le strade di questo incantevole centro della Valsugana, c'è chi ripete discorsi [illegible] contro quel[illegible] [illegible] Latina. Dice uno di Levico: «Chissà che cosa può capitare qui, con tutta quella gente. Sì, lo capisco le loro esigenze, per carità. Ma bisogna anche capire che questo è un luogo di villeggiatura: la nostra stagione dura qualche mese, e non mi pare sia il caso di portare qui dei profughi. Potrebbe anche essere indecoroso. Per esempio, se qualcuna di quelle donne se ne va in giro a prostituirsi, non è mica un bel vedere».

Per il titolare di un albergo, «l'importante è che dopo qui non ci siano travasi di gente [illegible] per il paese». «Insomma, ho paura che Levico diventi come Latina. Io non discuto sul fatto che quelle siano persone da aiutare, ma se davvero volevano aiutarle potevano metterle un po' per località. Che so? Quattro o cinque famiglie [illegible] paese. Penso che nessuno avrebbe rifiutato». L'albergatore non vorrebbe pronunciare la parola, ma alla fine dice: «In fondo, non siamo mica razzisti». Poco lontano c'è una turista belga. Ascolta, poi sbotta: «Sarebbe ora di farla finita con queste storie. Gli italiani che vanno all'estero, [illegible] si lamentano di essere trattati male. Ma poi, quando in casa loro arriva gente da fuori, vorrebbero scacciarla».

In questo centro soprattutto intento al [illegible] giungono stasera i profughi di Latina: [illegible] donne, [illegible] uomini, novantanove bambini. La speranza è che Levico e Pergine Valsugana non li considerino ospiti di serie inferiore.

Giuliano Marchesini

[illegible] Nel campo di Latina condizioni di vita penose

LATINA — I 236 profughi polacchi che lasciano oggi Latina per Levico Terme, in provincia di Trento, si lasciano alle spalle un campo (vi sono sistemate ancora 300 persone) in condizioni sempre più precarie. Ieri, nell'appezzamento vicino alla parrocchia dell'Immacolata, è mancata l'acqua per un guasto [illegible] autoclavi: il rifornimento idrico è stato garantito dal Comune. [illegible] minciano anche ad aggravarsi le condizioni igieniche: molti bambini denunciano forme di scabbia e eruzioni cutanee. Gli ispettori della Usl hanno controllato come si vive nell'«accampamento». (Ansa)

L'INCROCIATORE AURORA RIMESSO A NUOVO

Leningrado. L'incrociatore Aurora, dal quale nell'ottobre 1917 partì la salva di cannoni che diede il segnale per l'inizio dell'insurrezione armata bolscevica, è stato restaurato ed è ritornato al suo ormeggio sul fiume Neva. Sono state rinnovate le lamiere corazzate, nuovi anche i ponti di teak e restaurati circa duecento pezzi dell'equipaggiamento. Per festeggiare il ritorno dell'Aurora, sulle banchine della Neva sono stati montati palchi sui quali si sono esibiti cantanti, musicisti e attori.

Giulia e Mario [illegible], unitamente a [illegible], ricordano con profonda commozione ed affetto l'amico di sempre

notaio Giovanni Picco

uomo buono e maestro di vita per tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerlo.
— Torino, 17 agosto 1987

[illegible] ricorda con stima e rimpianto il

notaio Giovanni Picco
— Torino, 17 agosto 1987

[illegible] con stima ed affetto il

notaio Giovanni Picco
— Torino, 17 agosto 1987

[illegible] e famiglia con profondo dolore partecipano al lutto per la scomparsa del signor

notaio Giovanni Picco
— Torino, 18 agosto 1987

Gli Amici del Rugby [illegible] la scomparsa del [illegible] compagno di sport e di vita.

[illegible] partecipano al dolore per la scomparsa.

Franco e Sergio Valle prendono parte al dolore.

[illegible] commossi nel ricordo del notaio PICCO.

[illegible] commossi partecipano.

I Titolari e i Collaboratori dello [illegible] ricordano con rimpianto l'amico

dottor Giovanni Picco
— Torino, 17 agosto 1987

L'avv. [illegible] ricorda il MAESTRO.

[illegible] ricordano con affetto l'amico

notaio Giovanni Picco
— Torino, 17 agosto 1987

Partecipano al dolore la famiglia [illegible].

[illegible] e famiglia partecipano al dolore per la perdita del maestro e amico

Giovanni Picco
— Torino, 18 agosto 1987

[illegible] profondamente addolorati partecipano la scomparsa del [illegible]

notaio Giovanni Picco
— Torino, 17 agosto 1987

I Fratelli [illegible] partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

notaio Giovanni [illegible]
— Torino, 17 agosto 1987

[illegible] ricordano con commozione la cara e limpida figura del

notaio Giovanni Picco
— Torino, 17 agosto 1987

[illegible] ricordano l'amico sincero e paterno

notaio [illegible] Picco
— Torino, 17 agosto 1987

[illegible] partecipano con grande commozione alla perdita del caro COLLEGA.

Il Comandante e gli Alpini del [illegible] ricordano con affetto il caro

Giovanni Picco
maggiore di compl. negli Alpini
— Torino, 17 agosto 1987

[illegible] con famiglie profondamente addolorati partecipano.

Gli Amministratori della Compagnia [illegible] partecipano al dolore per la scomparsa del

notaio Giovanni Picco
— Torino, 17 agosto 1987

[illegible] e famiglia commossi per la scomparsa del riconoscimento

notaio Giovanni Picco

nel ricordo della profonda sua umana e professionale, si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 17 agosto 1987

Partecipano al dolore della famiglia [illegible]

L'Associazione Nazionale Alpini - Sez. di Torino con affettuosa commozione ricorda il socio

notaio Giovanni Picco
— Torino, 17 agosto 1987

[illegible] partecipano commossi al lutto della famiglia.

Presidente, Amministratori e Soci della Cooperativa San Tommaso [illegible] ricordano con riconoscenza la dipartita del socio benefattore

notaio Giovanni [illegible]

ricordandone con affettuosa riconoscenza le grandi doti di modestia e di cuore.
— Villa San Tommaso, 17 agosto 1987

[illegible] ricordano con riconoscenza [illegible]

notaio Giovanni Picco
benefattore della loro scuola
— Villa San Tommaso, 17 agosto 1987

Sono vicini ai familiari ed a coloro che gli volevano bene [illegible]
— Avigliana, 17 agosto 1987

Le Religiose del S. Cuore di Villa San Tommaso addolorate per la scomparsa del

[illegible] Picco

partecipano al grave lutto.
— Avigliana, 17 agosto 1987

[illegible] ricordano con affetto il cugino GIOVANNI.
— Torino, 17 agosto 1987

Il Collegio notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo partecipa il cordoglio della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO

Giovanni Battista Picco

Si uniscono i Colleghi ed amici [illegible]
— Torino, 17 agosto 1987

[illegible] ricorda l'UOMO indimenticabile.

Carlo, Maria [illegible] ricordano con affetto l'amico

notaio Giovanni Picco
— Torino, 17 agosto 1987

[illegible] ricordano con affetto l'amico NOTAIO.

[illegible] partecipano al dolore per la scomparsa.

notaio Giovanni Picco
— [illegible], 17 agosto 1987

[illegible] nel ricordo del PROFESSIONISTA [illegible]

[illegible] ricordano [illegible]

notaio Giovanni Picco
— Torino, 17 agosto 1987

[illegible] partecipano commossi

notaio Giovanni Picco
— Torino, 17 agosto 1987

[illegible] ricordano il NOTAIO amico di sempre.

E' mancato all'età di 70 anni

Celestino Giordanino

Cavaliere di Vittorio Veneto
decorato al Valor Militare
guerra 1915-1918

[illegible]
— [illegible], 16 agosto 1987

[illegible] partecipano [illegible] PAPA'.
— [illegible], 17 agosto 1987

Il 16 agosto è mancato il

rag. Giuseppe [illegible]

[illegible]
— Alessandria, 16 agosto 1987

[illegible]

rag. Giuseppe Sellio
— Courmayeur, 16 agosto 1987

[illegible]

E' [illegible]

CAV. DEL LAVORO

Pietro Aioli

[illegible]
— Torino, 15 agosto 1987

Crudelmente è mancata

Maria Della Valle vedova Gallizio

[illegible]
— [illegible], 17 agosto 1987

E' mancato

Arturo Cuniberti

[illegible]
— Torino, 17 agosto 1987

Tragicamente è mancato

Domenico Ossola

[illegible]
— Torino, 17 agosto 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Confini

Cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]
— Torino, 17 agosto 1987

Ha chiuso la sua giornata terrena il

cav. Luigi Vaira

[illegible]
— Torino, 17 agosto 1987

(Continua a pag. 10)

Una ipotesi avanzata alla Scuola di Erice

Asteroide contro Terra lo scontro nel 2115?

Tre possibilità: distruggerlo, deviarlo o «catturarlo»

ERICE — Un asteroide [illegible]bbe scontrarsi con la Terra tra 128 anni, nel 2115. Se ne è parlato ieri alla Scuola Ettore Majorana nell'imminenza del Seminario sulle guerre nucleari che si svolgerà dal 20 al 24 agosto con la partecipazione di scienziati americani, sovietici e cinesi.

Tre sono le possibili strategie di difesa: distruggere il pianetino con missili a testata nucleare, deviarne la traiettoria allontanandolo dalla Terra, oppure (sempre con un impulso fornito da ordigni atomici) catturarlo nella rete gravitazionale terrestre e trasformarlo in un satellite, così da poterlo studiare nei minimi particolari.

L'asteroide [illegible] questione è noto [illegible] la sigla «1983 Tv». La probabilità che [illegible] schianti sulla Terra è minima ma non [illegible] tutto trascurabile. Corpi celesti così piccoli subiscono forti perturbazioni da parte dei pianeti e quindi la loro orbita è soggetta a modifiche non esattamente prevedibili a lunga scadenza. Nessuno oggi è in grado di stabilire con [illegible] matematica la posizione dell'asteroide che ci minaccia nel 2115. E' certo però che [illegible] passato vari asteroidi sono cad[uti] sulla Terra, forse anche [illegible] l'estinzione [illegible] intere specie: per esempio, sostengono alcuni scienziati, quella dei dinosauri, avvenuta 65 milioni di anni fa.

Le «famiglie» di asteroidi che incrociano l'orbita terrestre sono quelle dei pianetini battezzati «Apollo» e «Amor». Oggi gli astronomi ne conoscono alcune decine, ma si pensa che siano un centinaio. Sono corpi [illegible] come il carbone, con diametri di qualche chil[illegible] anche meno.

In Arizona, all'Osservatorio nazionale americano di Kitt Peak, da qualche [illegible] è in funzione uno speciale telescopio progettato apposta per stanare nel buio interplanetario questi proiettili vaganti.

A Erice se ne parlerà perché tra i progetti del World-Lab, il Laboratorio mondiale proposto dal fisico Antonino Zichichi, organizzatore della Scuola Majorana, c'è anche un sistema di controllo da satel[lite] [illegible] del pianeta Terra e dei suoi dintorni. E forse vale anche la pena di ricordare che gli asteroidi che sfiorano la Terra hanno ricevuto in questi ultimi anni una certa attenzione da parte dei militari come possibile arma di offesa, nell'ipotesi che un giorno si riesca a deviarli verso il nemico.

Gli effetti di uno scontro tra la Terra e un asteroide dal diametro di qualche chilometro sarebbero drammatici come l'esplosione simul[tanea] di centi[naia] di bombe atomiche. Oltre [alle] distruzioni che il pianetino produrrebbe nella regione dell'impatto (un cratere largo decine di chilometri), ci sarebbero [illegible] seguenze secondarie ancora più gravi.

La polvere sollevata nell'urto potrebbe infatti oscurare il [illegible] e [illegible] un brusco mutamento del clima. L'inverno venuto dallo spazio potrebbe sconvolgere la vita di piante e animali, causando [illegible] restia. Se la caduta avvenisse in mare, bisognerebbe fare i conti con un potente maremoto, che potrebbe spazzare decine di metropoli.

[illegible] le p[robabil]ità di collisione sulla scala dei tempi storici siano modeste, l'interesse scientifico [per] gli asteroidi ultimamente è molto cresciuto. Un gruppo di ricercatori italiani ha anche proposto una missione spaziale [per] studiare e fotografare da vicino proprio uno dei pianetini che ogni tanto volteggiano pericolosamente sulle nostre teste. **p. b.**

Da giovedì scienziati a [illegible]

ERICE — Agli scienziati che partecipano al seminario di Erice (dal 20 al 24 agosto), il ministro degli Esteri Andreotti ha inviato un messaggio. *«Il convegno riflette una aspirazione, alla quale il governo italiano ha sempre dato un sostegno concreto, perché al principio della semplice coesistenza [si] sostituisca quello della interdipendenza fra Paesi e continenti. La scienza è l'area privilegiata [di] questa collaborazione, soprattutto quando essa si dirige all'analisi dei fenomeni naturali ed alla prevenzione, quindi, anche delle grandi calamità che non conoscono né confini nazionali né barriere ideologiche».* (Ansa)

I fans di Presley radunati sulla Riviera romagnola per ricordare il loro idolo

Voglia di Elvis a Rimini city

Niente preghiere come a Memphis ma tanta musica - Un cantante ricorda: «Cominciai a fare il rocker a 15 anni quando lo vidi per la prima volta» - Il raptus di un meccanico di Erba: si toglie il giubbotto con i lustrini e va sul palco a cantare

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Lui ha più o meno l'età del [rock] 'n' roll, gli anni [del] un mito e dei ricordi, [illegible] dell'America che conquista il mondo per salvarlo, gli anni degli yankees che arrivano e fanno okay col pollice sorridendo sopra i cingolati, [illegible] alla polvere. Ecco quanti anni ha Emilio Albini, [illegible]. Gli stessi che aveva Elvis Presley quando gli si fermò il cuore nella [sua] casa [di] Memphis, nel Tennessee, dall'altra parte dell'Oceano, dall'altra parte del sogno.

Lui ha 42 anni e tornerà a Memphis questo Natale, con [gli] amici, io [illegible]. Ci andrà con la macchina [che] fu di Elvis e riuscì a comprare chissà come, una Pontiac Trans Am 6600, quattrocento cavalli, un'aquila grande disegnata sul cofano e altri ghirigori dappertutto e i se[dili] che sembrano poltrone, [ci] andrà con questo macchinone che non finisce più e che è costato un patrimonio, tanti dollari, okay?, non importa quanti, tanti perché li valeva tutti, okay?

Ci andrà a Natale, sulle rive del Mississippi, in quell'angolo d'America. Oggi, è venuto a Rimini, *«perché è l'unico posto in Italia dove ricordano il grande Elvis»*. Come lui sono arrivati in tanti, sfilando con le Harley Davidson sul lungomare, i ciuffi di capelli imbrillantinati, le basette lunghe, i giubbotti [dei] teddy boys e le loro ragazze con le trecce e le code di cavallo e le lentiggini, le gonne larghe per ballare il rock, le cicche da masticare e da gonfiare finché non fanno bum sul naso.

Nessuna veglia, nessuna preghiera a Rimini, come fanno in queste notti a Memphis. Nessuna lacrima, perché Elvis è [morto] dieci anni fa, ma c'è qualcos'altro che resta, che piace, che ammalia. [illegible] musica, ehi!, urla il cantante, ehi, risponde il pubblico, ehi!, tutti insieme: be bop a lula. Solo jeans attillatissimi, stivaletti [illegible] texano o Timberland, occhiali da sole nella notte buia, solo quella certa America che non muore mai, che è nata con il rock'n' roll e il rockabilly, i film dove arri[vano] i nostri quando tutto sembra perduto, i cow-boy che hanno il sorriso storto di John Wayne e gli occhi [soc]chiusi di Robert Mitchum.

Si canta al Geoclub di San Mauro si trasmettono vecchi filmati di Barcelona, si farà un grande concerto a Forlì, si sfila con [le] moto Anni 50 a Gatteo Mare, [illegible] veste [illegible] nel film [di] James Dean Voglia d'America sulla riviera. Beppe Lentini, uno dei tre cantanti che [si] esibisce al Geoclub, confessa d'aver cominciato a fare il rocker a 15 anni quando vide per la prima volta Elvis al vecchio cinema del [illegible] con le file di sedie sbilenche e cambiò la sua vita, da quel momento prese una chitarra a tracolla di quelle così pesanti che ti piegano la spalla e partì in giro per il mondo. Perché? Restò abbagliato, tutto lo affascinò di Elvis: era quel suo modo di guardare la gente, quel suo modo di cantare, quella voce bassa da innamorato al telefono, era quel suo modo di fare l'americano.

Okay okay, strilla Dario Salvatori sul palco, a Rimini Elvis non ci [ha] mai messo piede, però non è detto, però può capitare, il rock fa questi miracoli se no che rock sarebbe. Tarcisio Bianchi, il padrone del Geoclub, ogni estate organizza qualcosa in memoria di Presley, [la] prima volta un balletto, *my soul for Elvis*, la mia anima [per] Elvis, poi serate varie e concerti. Lo fa perché gli [piace] la musica dei tempi andati cantata dal Re e dagli altri rockers di quegli anni, perché anche a lui piace quella [illegible] America di [sex] symbol dalle facce di bimbi capricciosi — Elvis, James Dean e Marilyn Monroe —, e per questo, dice, [ha] messo poster dappertutto nel locale. [La] Marilyn seduta sul marciapiede, [la] Marilyn che sorride, Marilyn che le svolazza la gonna e spalanca la bocca.

E non li ha messi ieri, perché era il 15 agosto e il 16 agosto del 1977 morì Presley ma li ha sempre tenuti. Non sono belli? Un po' come *Love me tender* che al microfono [illegible] Guido Toffoletti facendo la voce di Elvis [illegible] gorgheggia le sue smorfie *love me sweet, never let me go*, non è come Marilyn, non è la stessa cosa? Melodioso, dice Tarcisio, è bello aggiunge, bello e melodioso ripete, le stesse facce di una medaglia, per questo sono rimasti nel tempo le canzoni e i loro volti. E sono morti quand'erano ancora così, s'appassiona Tarcisio e noi vorremmo essere [illegible] come loro.

Ecco quella certa America. Sandro, il ragazzino di Novara che è venuto fin qui per muoversi come un forsennato al tempo di *That's all right mama*, veniva al mondo quando Elvis cominciava a [illegible]. Marilyn e James Dean non c'erano più e Little Richard chissà chi è. Eppure «io amo il rock» confessa, «e lui era il Re di quei tempi». Il rock dice Sandro non è una musica, è una moda. E Fabio che [fa] il meccanico a Erba ha perso [un] bel po' di capelli [ma] non ha perso la memoria, si toglie il giubbotto rosa con i lustrini che luccicano tutti e va sul palco a cantare, *baby what you want me to do* ricordate? Non c'è da stupirsi, così erano le cantine [del] rock, e così è il sogno dell'America, anche l'ultimo dei meccanici può avere il [suo] momento di gloria. E adesso che questa discoteca sembra [una] cantina degli Anni 50 con [le] gonne che svolazzano, i ballerini che piroettano, Beppe Lentini che urla *thank you mama* insieme a Memphis e [illegible] a Rimini com'è contento Emilio Albini, culturone con le borchie, scarpe bianche a punta, medaglione con l'immagine di Elvis [al] collo.

Perché Elvis [illegible]? Certo, perché è forte, okay? [illegible] adesso il più forte [illegible] come lui. Ma [illegible] Albini [illegible] Adesso che Albini ha tutti i soldi [illegible] [illegible] di Bobby Solo [illegible] Okay.

Pierangelo Sapegno

IN PELLEGRINAGGIO A MEMPHIS

Memphis. Migliaia di persone depongono fiori sulla tomba di Elvis Presley, il re del Rock and Roll, morto dieci anni fa (il 16 agosto 1977), nella sua casa in Tennessee (Telefoto Ansa)

A Napoli: il giudice le [illegible] tolto ogni diritto sulla figlia

Arrestata mentre tenta di rapire la bambina affidata a un istituto

Bloccata [illegible] porta con la piccola di due mesi in braccio - Ha colpito gli agenti

NAPOLI — Ha [tentato] di rapire sua figlia ricoverata per ordine del tribunale per i minori di Napoli alla Real Casa Santa dell'Annunziata, l'antico brefotrofio nel cuore di Forcella. L'hanno bloccata alla [porta] con la bimba di due mesi stretta tra le braccia [illegible] è stato necessario chiamare la polizia per strappare la piccola da cui per nulla [al] mondo si voleva separare.

Monica Maino, 22 anni, [una] ragazza-madre di Biella arrivata [in] Campania dopo aver girovagato per l'Italia senza una meta e senza un lavoro, è stata arrestata. Si è scagliata contro gli agenti che volevano portarla in questura, li ha colpiti a pugni e schiaffi decisa a non fare un passo se non le avessero [illegible] la figlia. Ora Monica è rinchiusa da quattro giorni nel carcere femminile di Nisida, accusata di violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Il decreto emesso il 21 luglio dal giudice Oreste Ciampa della procura per i minori le ha tolto ogni diritto [su] Valentina, nata il 6 giugno scorso a Roma, penultima tappa del [suo] vagabondare. Il provvedimento sospende la «potestà genitoriale» e, in assenza di un padre, stabilisce che la bambina sia affidata all'orfanotrofio. *«Queste cose in Svezia non accadono* — [dice] l'impiegato dell'ufficio assistenza dell'Annunziata — *Lì se una ragazza-madre vuol tenersi suo figlio viene aiutata, non finisce in galera».*

E di aiuto Monica, a suo modo, ha dimostrato fin dalla difficile infanzia di aver bisogno. Nata a Vercelli, si è trasferita da piccola a Biella subendo la separazione dei genitori.

Ma anche gli [anni] dell'adolescenza sono stati duri. Per i carabinieri quella ra[gazza] alta, bionda e bella era una faccia conosciuta. [In] giro per la penisola lascia dietro di sé soltanto segnalazioni [di] questure di Aosta, Roma, Torino: fermata due volte per oltraggio, viene rispedita a Biella con il foglio [di] via. [Ma] Monica si rimette in viaggio e nel giugno scorso approda a Roma: è incinta. Pochi giorni dopo la nascita di Valentina la ragazza parte di nuovo e arriva a Napoli con [la] bimba. Qui trova rifugio dalle suore della Redenzione, a Villa Cuor di Maria, un istituto alla periferia della città dove madre e figlia vengono ospitate il 26 giugno: *«No, non è una donna in grado di allevare una bambina* — racconta suor Antonietta —, *di lei si disinteressava: passava ore ed ore davanti [al] televisore, di notte scappava ed [una] volta siamo state costrette a fare intervenire la polizia. Alla fine abbiamo chiesto al tribunale per i minori di mandarla via».*

Monica si trasferisce a Villa Aurora, sulla collina di Posillipo, ma anche lì non è bene accet[ta]: *«Diceva di essere orfana e che in Piemonte [illegible] soltanto un fratello handicappato* — spiega suor Ilaria —. *Tutte bugie. Non sono drogata, diceva, ma sul braccio aveva [una] stella tatuata come quelli che si drogano. La bambina, poi, non esisteva per lei».*

Sono [le] suore ad avvertire il tribunale del comportamento [di] Monica e la decisione del magistrato non si fa attendere: il 16 luglio viene [sospe]sa la «potestà genitoriale». La ragazza scappa e cominciano le ricerche concentrate soprattutto nella capitale dove c'è una donna, Ines Berione, che a Valentina ha fatto da madrina.

Ma il 21 luglio madre e figlia bussano alla porta di Villa Aurora: ad attenderle c'è un [illegible] provvedimento del giudice, l'ordine di affidare [la] piccola al brefotrofio. Monica sembra accettare la «sentenza», vive da randagia nella città continuando, però, a far visita alla bimba.

E il 14 agosto Monica varca la soglia della Real Casa Santa dell'Annunziata decisa a riprendersi Valentina. *«Ha fatto una scenata* — continua l'impiegato —, *ma noi ai poliziotti abbiamo soltanto detto [di] allontanarla. [Si] troverà magari una casa. Il tribunale [ha] fatto [illegible] cosa giusta, ma anche la madre aveva bisogno di aiuto».* **m. c.**

Nove candelotti di dinamite con polvere nera

Asolo, trovata una bomba contro i «politici sudisti»

Messaggio intimidatorio contro il presidente della Regione Veneto

[DAL] NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — Una [bomba] rudimentale, nove candelotti [di] dinamite interi e tre spezzati con un chilo di polvere nera racchiusi [in] un sacchetto di plastica, è stata scoperta ieri mattina nella piazza centrale di Asolo. E, nel fondo, c'era [una] busta bianca indirizzata, [con] un pennarello verde, «al presidente Bernini». Dentro, scritte a macchina, sette cartelle che invitavano l'uomo politico trevigiano a «fare pulizia» contro i colleghi politici meridionali.

Carlo Bernini, democristiano, leader dei dorotei del Veneto, da dieci anni è presidente della giunta regionale, e abita ad Asolo. E proprio ieri mattina, per partecipare ad una riunione a Treviso, avrebbe dovuto attraversare piazza Maggiore. Ma l'ordigno non sarebbe esploso: per innescare la bomba infatti era indispensabile accendere [la] miccia.

Il sacchetto con la polvere e i candelotti è stato scoperto verso le 7,30 [da un] netturbino del Comune [di] Asolo, insospettito dalla miccia che usciva dall'involucro di plastica bianco. Subito è scattato l'allarme. Poco dopo i carabinieri, accertata la presenza dei candelotti [di] dinamite, hanno provveduto ad evacuare la zona, transennando una vasta [area] attorno a piazza Maggiore.

Successivamente sono arrivati gli artificieri di Mestre che hanno trasportato la bomba in una cava alla periferia di Asolo e l'hanno fatta brillare. Per due ore il centro di Asolo, che in questi giorni di metà agosto scoppia di turisti, è rimasto completamente paralizzato.

Sul posto si è recato il procuratore della Repubblica di Treviso, Vitaliano Fortunati. Le indagini [sono] scattate immediatamente, [ma] per ora completamente al buio. I carabinieri hanno sequestrato il farneticante messaggio antimeridionale. Certamente i misteriosi attentatori non [illegible] in[tenzione] di colpire Bernini ma semplicemente lanciare un «invito-avvertimento».

Con quale movente [illegible]? In proposito il procuratore capo ieri sera ha dichiarato che *«i primi elementi utili ad inquadrare la vicenda nelle sue esatte proporzioni potranno giungere soltanto dalla perizia balistica [già] disposta».*

Sempre in serata sulla vicenda è intervenuto diret[tamente] anche Carlo Bernini: *«Il messaggio ritrovato è talmente farneticante che è impossibile comprenderlo. Gli ignoti attentatori attaccano molti politici meridionali, democristiani e non, invitandomi a fare pulizia. Direi che questo episodio non è neppure vagamente collegabile alle recenti polemiche che hanno coinvolto [la] dc veneta. Per fare un esempio, chiedono che si apra un canale sopra Civitavecchia. Come prendere in considerazione o farsi intimidire da messaggi di questo genere?».*

Flavio Corazza

[illegible]

Goria interverrà al meeting dell'amicizia

ROMA — Il presidente del Consiglio Goria interverrà al «meeting per l'amicizia fra i popoli» di Rimini il 27 agosto. Nel darne l'annuncio gli organizzatori della manifestazione hanno precisato che Goria parlerà su «Creazione, arte, economia», tema dell'ottava edizione del meeting.

Tra gli altri — ricordano gli organizzatori — interverranno imprenditori [come] Gardini, Berlusconi e Ciarrapico, banchieri come il vicepresidente della Banca mondiale Ibrahim Shihata, Nesi e Bazoli, filosofi come Gadamer e Cacciari, il [illegible] Biffi, lo scrittore Jorge Valls, lo scienziato [illegible] Rubbia. (Ansa)

Meccanizzazione degli uffici [del] registro

ROMA — Il ministero delle Finanze ha avviato la meccanizzazione degli uffici per l'imposta del registro. Articolata [al] fine [di] rendere più incisivi i controlli e gli incroci dei dati relativi ai contribuenti, la rete informativa dovrebbe scoraggiare chi tenta di avere a che fare con un ufficio fiscale, sperando di nascondere operazioni economiche ad altri settori della complessa macchina tributaria.

Con l'installazione di centinaia di videoterminali [in] tutti gli uffici del registro, infatti, è ora possibile ottenere con una sola interrogazione le notizie e informazioni sul singolo contribuente, immagazzinate dal cervellone centrale dell'anagrafe tributaria. (Agi)

[Dp] contro arresto palestinese ad Israele

ROMA — Il responsabile del dipartimento esteri di dp, Neri, ha inviato all'ambasciatore d'Israele a Roma una lettera aperta per protestare contro l'arresto di Hassan Jabarin, palestinese con passaporto israeliano, accusato di avere avuto contatti con esponenti dell'Olp durante [un] seminario sullo sviluppo e la cooperazione nel Medite[rraneo or]ganizzato il mese scorso a Reggio Calabria dalla regione e dal «Cric» (centro regionale di intervento per la cooperazione).

Nella lettera aperta, il dirigente dp afferma che Jabarin — che è presidente del centro culturale di Um el Fahum, ed è stato arrestato subito dopo il ritorno in Israele [da] Reggio Calabria — *«non ha avuto nell'ambito [del] seminario alcun contatto con esponenti dell'Olp presenti ed ha anzi esplicitamente chiesto agli organizzatori di tenere distinti gli ambiti ed i momenti del suo specifico contributo dalle iniziative alle quali prenderanno parte esponenti palestinesi dell'Olp».* (Ansa)

Venti anni fa «rapì» il figlio: arrestato

MESSINA — Jacques Lesinge, 43 anni, giornalista del quotidiano francese «Le Figaro», è stato arrestato domenica a Messina dove si trovava in vacanza. Sul [suo] conto c'è un ordine di cattura internazionale emesso nel 1967 dal giudice istruttore del tribunale [di] Valladolid, in Spagna. Reati addebitati: sequestro di persona e sottrazione di minore. Venti anni fa Lesinge avrebbe portato via il figlio di pochi mesi alla moglie dalla quale si era separato. Adesso quel bambino è un adulto. E Jacques Lesinge, tutto avrebbe potuto immaginare tranne che vedere tornare a galla una vicenda che credeva morta e sepolta.

[illegible] frana simulata su un modello

MILANO — Un modello in scala del lago di Pola (formatosi [in] Valtellina dopo la frana del [28] luglio), del fronte di terriccio che lo circonda e degli speroni rocciosi che lo sovrastano, oltre che delle zone, a monte e a valle, che sarebbero investite dalla massa d'acqua nell'ipotesi di una tracimazione o di un «effetto Vajont», è stato costruito presso il «centro ricerche impianti e strutture» dell'Enel, a Milano. Il modello consentirà di fare una serie di prove (frane simulate) che dovrebbero fornire ai tecnici risposte il più possibile vicine alla realtà sulle conseguenze di un crollo, magari provocato con la dinamite. Una prima prova è stata messa in atto venerdì scorso; poi il modello è stato ricostruito e nei prossimi giorni (forse già domani) si provocherà un'altra «frana» simulata. (Ansa)

Eveline ha poco più di un anno

Belgio, trapianto di fegato rinviato per bimba italiana

GATTINARA — La necessità di effettuare l'intervento [su] [un] piccolo paziente [in] condizioni molto gravi ha fatto slittare il trapianto di fegato per Eveline Porcaro, la bambina di poco più di un anno sofferente di occlu[sione] congenita delle vie biliari.

La piccola, trasportata d'urgenza il giorno di Ferragosto alla clinica universitaria di Lovanio in Belgio, è ora ricoverata nel centro specializzato nei pressi di Bruxelles. In giornata si saprà se la piccola tornerà in Italia o se attenderà nella città belga che si renda disponibile [un] nuovo organo.

Dopo diversi mesi di attesa si è così verificato il primo viaggio della speranza. La chiamata dall'ospedale [di] Lovanio è arrivata il 15 ago[sto] attorno [alle] 18 a casa Porcaro: immediatamente Eveline, accompagnata dalla madre Emilia Ursio e da uno zio, è stata trasportata [con] la scorta [dei] carabinieri all'aeroporto militare di Cameri.

Qui sono sorti i primi problemi: *«Purtroppo [illegible] aerei veloci disponibili abbiamo dovuto attendere alla questura di Novara molto tempo* — spiega Giuseppe Porcaro, lo zio — *e solo verso le 22 è arrivato da Roma un aereo militare che [illegible] dopo è decollato in direzione Belgio».*

Una volta a Bruxelles la piccola è stata subito ricoverata, ma l'organo resosi disponibile in un espianto avvenuto in Francia non ha potuto essere donato [alla] bambina. Il fegato, compatibile con le caratteristiche fisiologiche richieste, è stato trapiantato su un bambino che versava in gravi condizioni per una crisi di rigetto intervenuta dopo un primo intervento effettuato nella scorsa settimana. **E. p. v.**

Premiato «Bosco» per [aver] segnalato un incendio nella [casa] dei proprietari

Camogli celebra il cane più coraggioso

CAMOGLI — Storie di [cani] che s'intrecciano a [illegible] doppio con quelle, spesso (ma non sempre, per fortuna), meno generose ed altruiste di noi umani. A Camogli, nella frazione di [San] Rocco che [si] affaccia sul [golfo] di Portofino, dal 1962 i cani hanno, ogni [16] agosto, una giornata tutta per loro. Qui vengono raccolte, raccontate e premiate le storie di [cani] durante l'anno, sono [stati] i protagonisti. E anche quest'anno altruismo, intuito, fedeltà al proprio «padrone» sono stati il leit-motiv della manifestazione camogliese.

Ha vinto, ma il termine non è esatto perché in fondo tutti i cani che partecipano sono già vincitori, «Bosco», un [illegible] da caccia il cui proprietario, [illegible] Frapporti, abita ad Isera vicino Rovereto (Trento). [La] giuria del Premio internazionale «Fedeltà del cane» è piaciuto l'intuito, tutto canino, [con] cui «Bosco» ha capito che, nella vecchia casa «a ringhiera», nel centro storico del paese, stava succedendo qualcosa di [illegible]. Un incendio, in effetti, stava devastando l'appartamento soprastante a quello della famiglia Frapporti, occupato da una vedova ottantenne, la signora Maria Prezzi, causato probabilmente da un lumino che l'anziana usava accendere davanti alle fotografie dei propri cari defunti.

[illegible] l'abbaiare di «Bosco», quella sera dell'8 ottobre 1986, servì ad avvertire in tempo gli abitanti del caseggiato [del] pericolo e a [scon]giurare una tragedia. Non riuscì, purtroppo, a salvare la vita dell'anziana vedova, che i pompieri trovarono senza vita nel [suo] appartamento devastato dal fuoco.

A «Bosco» è stata assegnata una menzione speciale della giuria (che sarà spedita [a] Isera, [dove] che il quattrozampe, piuttosto vecchio e malandato, non aveva potuto affrontare il viaggio da Rovereto a Camogli, ma numerose [illegible] le [segna]lazioni ex aequo per [gli] altri episodi segnalati. Qualche [illegible] forse, avrebbe meritato a sua volta una menzione particolare. Come lo «sciopero della fame» deciso da Lillina, bastardina bianca raccolta da un'anziana signora, dopo il ricovero della [sua] benefattrice in ospedale per un attacco cardiaco.

[Sol]o dopo molti tentativi, e quando ormai le condizioni di deperimento della cagnolina erano divenute disperate, la «[illegible] dell'affetto» tentata da una cinofila vicina di casa dell'anziana è riuscita a far ritornare all'animale la voglia di vivere e [illegible] a farle accettare il cibo.

Ancora un episodio dove, oltre ad avvertire in tempo del pericolo che i suoi padroni stanno correndo, un cane decide di agire direttamente: Barone, spinone adottato dalla famiglia di Pia Cappello, casalinga genovese. [Il] quattrozampe, una sera che per errore la padrona dimentica aperto il rubinetto della [cucina] a gas, si agita, abbaia, balza sul letto della donna cercando di riscuoterla, di avvertirla del grave pericolo. Ma senza risultato: il gas ha già fatto effetto, [la] donna e la figlia di cinque anni sono già intontite dalle esalazioni.

Allora Barone, raccolte [le] ultime forze, si lancia [contro] una finestra, riesce a rompe[re] il vetro, ferendosi, e a far entrare aria fresca: quel tanto che [basta] per far riprendere [la] donna che [si] alza e riesce a salvare anche la figlia.

Marco [illegible]

Un appello per salvare 400 cani

PALERMO — Sono circa quattrocento, ai limiti della sopravvivenza, soprattutto per la totale [mancanza] d'acqua, i cani del «rifugio» di Palermo capitali in un'area comunale nel parco della «Favorita».

Lo ha reso noto Nicolò Bettinazzi, un medico che, a nome dei volontari, ha lanciato «un appello urgente alla sensibilità di quanti, a livello politico e in qualsiasi altra sede, siano in grado di alleviare le sofferenze di questi animali». Bettinazzi sostiene che la situazione del «rifugio del cane» di Palermo può essere paragonabile a quella di un lager.

Sono tornati turisti stranieri, massiccia presenza americana

Sardegna regina Ferragosto

Crollano tutti i precedenti primati presenze sull'isola - I sindaci sardi cominciano a parlare di «nu- chiuso» - Tutto esaurito al Centro al Sud, penalizzato l'arco alpino - Nessuno va in Valtellina

ROMA — Ferragosto tutto esaurito, ma nuova caratteristica: la bre- della permanenza nei luoghi di villeggiatura: aumentano arrivi e partenze, ma la gente resta di meno negli alberghi. Sono i turisti stranieri, in modo massiccio gli americani, buone presenze hanno fatto registrare anche olandesi, francesi, tedeschi e lussemburghesi. Particolarmente privilegiate le zone costiere del Centro Sud, dove l'afflusso gran lunga superiore all'anno scorso.

Lungo l'arco alpino e nelle valli il turismo ha risentito delle alluvioni e delle emergenze delle ultime settimane. Molti hanno disertato anche quelle località non investite in alcun frane e grandi piogge di metà luglio. L'ufficio provinciale per il turismo dell'Alto Adige ha fatto che ora tutte strade agibili e che i turisti possono tranquillamente andare nelle valli dolomitiche.

Valle d'Aosta: «Tutto esaurito» nella totalità centri turistici. E' presto per avere cifre esatte sulle presenze, ma si può già parlare oltre centomila persone che hanno trascorso il Ferragosto in Valle. L'unico rammarico degli operatori settore è che anche quest'anno, come negli anni passati, la stagione incomprensibilmente troppo breve, al termine della setti- lunedì 24 agosto ci saranno moltissime partenze.

Veneto: il dato più evidente è costituito del turismo giovanile. I «saccopelisti» diminuiti del 80 per cento, dopo «guerra stranti» dell'anno e dopo le varie ordinanze che hanno vietato ai giovani la permanenza nelle zone nevralgiche della città. Una «fuga annunciata — ha detto il presidente Centro turistico studentesco, Vedovato — alla quale ha fatto da contorno anche una campagna di informazione sbagliata».

Toscana: dall . Le previsioni per l'intero mese di agosto, formulate dalla Confesercenti in base prenotazioni, ipotizzano un di presenze negli stabilimenti balneari Versilia. fiorentini sono andati in ferie, ma il loro numero è inferiore a quello dello scorso anno. I elaborati dall'Enel dalla Società fiorentina per il gas e dalla Centrale del latte registrano aumento della richiesta di servizi, rispetto al 1986.

Umbria: «Non i dati sulle presenze turistiche nella regione, ma dovremmo essere sul 5-6% aumento; l'incremento è stato soprattutto di stranieri, mentre per gli italiani c'è una stasi. Una nota dal ritorno degli americani», si è espresso il dottor Agazzino, dell'azienda turismo di Perugia - Deruta - Corciano - Torgiano.

Le località più frequentate sono le città d'arte Perugia, Orvieto, Assisi, Gubbio, Spoleto, quelle di tagna (Norcia, Cascia) e quelle del lago Trasimeno.

Marche: record del movimento turistico di italiani e stranieri verso la Grecia e la Jugoslavia. Il porto Ancona, che tradizionalmente è uno degli più sensibili di questo flusso, conferma il fenomeno. Con ogni probabilità verrà superata una soglia storica, quella mezzo milione passeggeri.

Abruzzo: i hanno il Parco nazionale d'Abruzzo (numerosissimi i romani) e l'altopiano Cinque : a Roccaraso, Rivisondoli, Pescocostanzo circolano migliaia di targhe napoletane e pugliesi. Sono più numerosi del solito anche i turisti stranieri, tedeschi, olandesi, francesi e lussemburghesi ro. Molte targhe sono comunque di emigrati abruzzesi.

Campania: ritorno degli americani e maggiore presenza di francesi, belgi e tedeschi, questa l'indicazione generale sull'andamento della stagione turistica maggiori località della Campania, una stagione che si presenta come sempre all'insegna tutto esaurito. Particolarmente soddisfa- l'andamento turistico nell'isola di Capri.

Sicilia: stagione turistica in forte ripresa in Sicilia. Non l'anno le fossero andate male, ma quest'anno per alcune località è proprio «boom». Le Eolie sono stracolme. C'è chi il posto-letto ha trovato su un barcone. Taormina è stata presa d'assalto dagli stranieri: succedeva da alcuni anni.

Sardegna: prosegue incessante da oltre due settimane il massiccio afflusso turisti e villeggianti. Ancora nei porti Cagliari, Olbia, Porto Torres e Golfo Aranci e negli scali aerei di Elmas, Olbia-Costa Smeralda e Alghero, le navi traghetto e gli aerei sono giunti a pieno rico sbarcando nell'isola non diecimila persone.

Secondo bilancio provvisorio elaborato dagli provinciali per il turismo e dalle aziende soggiorno il 1987 in Sardegna ricordato come l'anno che ha battuto il record delle pre- turistiche. I dati definitivi, anche per la carenza del personale per le ferie, sa- pronti a fine settembre, tutti sono concordi nel definire l'attuale una «stagione d'oro».

L'estate 1987 sarda ricordata anche per la massiccia presenza di «vacanzieri» accampati sulle spiagge al di fuori campeggi autorizzati. Dalle coste Bosa a Alghero, da Castelsardo a Santa Teresa di Gallura, da Palau a Porto Cervo, in tutta la costa meridionale dell'isola sono numerosi i «saccopelisti». L'esercito «pellegrini delle vacanze» ha destato più di una preoccupazione.

«Da noi è un dramma giornaliero — detto il sindaco Arzachena, Battista Orecchioni — ed è indispensabile una regolamentazione che consenta fare un filtro agli arrivi, privilegiando chi ha prenotato negli alberghi, nei campeggi e nelle case in affitto».

MANO NELLA MANO UN FUTURO PACE

Westport (Connecticut). Seguaci di New Age si tengono per mano e pronunciano il tradizionale Om all'alba di domenica in riva al fiume. Secondo la loro profezia, accolta con molto scetticismo, la vibrazione benefica della preghiera recitata in tutti Paesi da 144 mila fedeli non solo avrebbe scongiurato la fine del mondo, ma avrebbe anche sconfitto il male e dato inizio a un'era di pace e armonia.

Un traffico record sulle autostrade

Ferragosto quarantasei morti

Ottocentoventisei vittime nel periodo dal 13 luglio al 16 agosto

Quarantasei morti (ventotto rispetto all'anno scorso) nei tre giorni Ferragosto con diciannovemila feriti. Ottocentoventisei morti con più di ventitremila incidenti nel periodo dal 13 luglio al sedici agosto. quest'ultimo periodo hanno circolato sette milioni 276 mila contro i sei milioni 535 mila dell'86. Durante il ponte di Ferragosto il traffico autostradale ha fatto registrare un nuovo record: 2 milioni 589 mila veicoli, il dieci per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La maggiore intensità di traffico si è avuta scorsa quando sono circolate mila 087 auto. Secondo i tecnici delle Autostrade è stato un «buon Ferragosto» che ha registrato situazioni particolarmente critiche.

Ma molte delle 826 morti di questa estate avrebbero potuto essere evitate l'uso obbligatorio delle cinture di adottato proprio anche Germania Orientale. L'Italia è rimasta l'unico Paese del blocco occidentale a non renderne obbligatorio l'uso agli automobilisti, anche se le cinture possono ridurre fino all'86 per cento le conseguenze gravi mortali di un incidente.

Limitandosi nel '79 ad obbligare i costruttori ad equipaggiare auto cinture, ma non imponendone l'uso agli automobili- l'Italia si è adeguata solo formalmente alla normativa Cee. Un disegno di legge che doveva rendere obbligatorio l'uso delle cinture di sicurezza a partire dal primo gennaio dell'89 è decaduto seguito alla chiusura anticipata della legislazione e dovrà essere ripresentato.

Negli altri europei si è affrontato il problema rendendo prima obbligatorio il montaggio delle cinture e poi il loro uso sulle vetture. E i provvedimenti sono stati affiancati da campagne educative. In Inghilterra il famoso corri- Formula Uno, Jackie Stewart, è stato gonista in tv filmato realizzato dal ministero dei Trasporti per convincere gli automobilisti a usare le cinture.

Così l'Italia rimane il Paese più arretrato in Europa e persa nell' l'occasione «dell'anno europeo» l'unico provvedimento concreto preso (se escludono le supermulte ai Tir) resta l'obbligo del casco per tutti i motociclisti e i ciclomotoristi . E' ferma la riscrittura del codice della strada, quello in vigore è vecchio di 28 anni, quando in Italia circolavano più di due milioni di veicoli contro i 24 milioni di oggi.

Cinture,

	Obbligo installazione	Obbligo uso	Multe previste
Cecoslovacchia	1969	1968	sì
Francia	1970	1973	sì
Spagna	1974	1974	sì
Belgio	1971	1975	sì
Finlandia	1971	1975	sì
Lussemburgo	—	1975	sì
Norvegia	1971	1975	sì
Olanda	1971	1975	—
Svezia	1969	1975	sì
Austria	1975	1976	sì
Bulgaria	1969	1976	—
Svizzera	1971	1976	—
Germania Occ.	1974	1976	sì
Urss	1976	1976	—
Danimarca	1969	1970	sì
Grecia	1979	1979	—
Irlanda	1971	1979	sì
Islanda	1981	1982	—
Gran Bretagna	1967	1983	—
Jugoslavia	1977	1985	sì
Portogallo	1971	1987	sì
Germania Or.	1970	1987	—
ITALIA	no*	no	—

(E' obbligatorio il montaggio solo nelle vetture omologate dopo l'1-1-1979)

Salvadori: «Troppe bugie su Venezia»

All'estero non più Venezia. Questa almeno è l'impressione leggendo i giornali stranieri. In Usa il *Washington Post* avverte che nella città della Laguna «c'è *pubello ad ogni passo*» e che «*gli italiani malgrado abbiano eletto una pornostar Parlamento*» ci sono testa far la multa ai turisti che girano seminudi. negativi anche sui quotidiani Parigi, Vienna, Londra e Bonn.

Immediata la reazione dell'assessore al Turismo, l'avvocato Augusto Salvadori, che annuncia querele ai quotidiani stranieri per la «*diffusione all'estero di notizie erronee o false, che sono state peraltro smentite con conferenze stampa dall'amministrazione comunale di Venezia*». E proprio per spegnere polemica, Salvadori ha inviato nei giorni scorsi al ministero degli Esteri, ministero Turismo ed Enit.

Particolarmente ministero Esteri, Salvadori chiede che siano assunte «*opportune iniziative segnalando competenti autorità che, pur nel rispetto della stampa, appaiono notizie lesive della verità e potenzialmente dannose dell'economia turistica.*

«*In particolare con riferimento all'articolo sulla Kleine Zeitung 5 maggio 1987, dal titolo: "Venedig wehrt - Touristen ab" segnalato che, contrariamente a quanto detto quotidiano, non è vero: 1) che a Venezia sarà predisposto un cordone di polizia, affinché la città invasa dai turisti; 2) che in futuro il viaggio a Venezia dovrà terminare a Mestre; 3) che il traffico ferroviario per i turisti bloccherà in futuro a Mestre; 4) che adottato generale uno stop al sul ponte che collega terraferma; 5) che esiste limite massimo di presenze di "turisti con lo saino"; 6) che il sindaco "metta la polizia dietro gli stranieri"*».

r. cri.

La polemica sui turisti-vandali

I vigili sciopero

Confermato per domenica 6 settembre

VENEZIA — Domenica sei settembre i urbani veneziani sciopereranno. Ieri hanno ufficialmente che in sione della regata storica, tradizionale clou della stagione lagunare, giornata in cui arrivi sono dell'ordine delle persone, si asterranno dal lavoro.

La polemica vigili è scoppiata settimana scorsa, dopo che un avvo- veneziano aveva presentato esposto-denuncia alla procura della Repubblica nel quale cusava la polizia non far rispettare la tristemente celebre ordinanza sui «saccopelisti». A questa iniziativa i vigili hanno risposto con una controdenuncia ironico-polemica nella quale, riprendendo i divieti della ordinanza, si chiedevano, e chiedevano all'amministrazione, cosa fosse un bivacco, se lecito mangiare un panino in piazza San Marco e nelle calli adiacenti, criticando anche l'assessore Augusto Salvadori che nei giorni precedenti non era stato certo tenero nei loro confronti anzi, in uno suoi passeggi in piazza, quasi costretti ad elevare una multa ad una famiglia di turisti.

In una conferenza stampa il comandante dei vigili veneziani, Riccardo Rienzi, facendo un bilancio della «lotta» allo sbracamento turistico rendeva però noto che erano elevate numerose multe, ma che soprattutto l'attività della polizia urbana diretta a convincere la gente a vestirsi, a non sporcare per terra, piuttosto che a reprimere. Riuniti in assemblea i vigili decidevano che venuto il di rifiutare il da capro espiatorio.

Nel centro friulano il turismo non conosce crisi: più presenze (31%) rispetto all'anno scorso

Lignano, galleggiano sull'acqua

Nelle quattro darsene barche di tutti i tipi - I proprietari dei natanti sono soprattutto tedeschi e austriaci - Attorno alla nautica si sviluppa un fatturato di mille miliardi l'anno - Gli operatori: «Siamo un'ambita isola di vacanze»

DAL NOSTRO INVIATO

LIGNANO — Qualche inquietudine sulla stagione turistica si registra a Venezia, e persino in Romagna. certo a Lignano: le più recenti statistiche dell'Azienda soggiorno rivelano che primi sei mesi del 1987 i villeggianti aumentati del 31 rispetto allo periodo 1986. E nello mese luglio i turisti tedeschi hanno fatto registrare un incremento di arrivi 36 cento, rispetto luglio di un fa.

Ora ci sono quasi centocinquantamila persone a Lignano, cittadina che d'inverno ospita cinquemila residenti Ma non si ha la della ressa: i ettari di aree urbanizzate, gli otto chilometri di nile assorbono agevolmente la gran massa vacanziera.

Il dato un certo più clamoroso riguarda la nautica: nelle quattro grandi darsene Lignano galleggiano questi giorni «barche» per una miliardi. Naturalmente ci sono anche piccoli motoscafi e barchette a vela, tra i quattromila natanti di stanza qui. sono gran quantità di pilotine, cabinati d'alto mare, golette, moderni trimarani e yacht a far salire stime questo patri-

Alle porte di Lignano, nella darsena di Aprilia Marittima, una carrelli speciali, lunghi che venti metri, e bordi della strada. Quei veicoli hanno appena trasportato da oltre confine enormi bat- capaci di Oppure giunti carico, ad aspettare privati croceristi che — dopo un giro verso l'Istria, Dalmazia, la Grecia — riapprodderanno a Lignano per tor- la delle Alpi.

alla ligna- si sviluppa un fatturato mille miliardi lire l'an- . Il settore tira. Non c'è da stupirsi che bulldozer, idrovore, gru, betoniere siano nuovo all'opera sulla sponda sinistra del Tagliamento, vuol costruire un'al- darsena che frutterà nuovi posti-barca milionari, con accanto un villaggio turistico su quattro ettari, concepito in parte alla maniera degli chalet nautici. Lo invitante è: «*Arrivi, posi le valigie nello chalet, metti la barca acqua, e mezz'ora dopo sei già, a solcare l'Adriatico*».

Lignano, che già prima non stava male, dall'autostrada dell'Alpe Adria ha ricevuto una «*fleboclisi rigenerante*», dicono gli operatori turistici. viennese con cinque ore d'automobile via Tarvisio giunge qui; da genfurt ci vogliono due ore scarse.

Il grande di turisti mitteleuropei si avvia per le vacanze seguendo sempre più frequente il corso del Tagliamento: quest'anno sta assumendo grandi proporzioni il fenomeno del weekend a Lignano di austriaci e tedeschi che ancora lavorano in patria, ma hanno scoperto la facile e comoda gita di due-tre giorni e il mare.

La Regione Friuli-Venezia Giulia non ha mai sottovalutato le potenzialità lignanesi: l'apporto pubblico ai successi della spiaggia-darsena è sempre stato considerevole. Negli ultimi tre anni, l'amministrazione regionale ha contribuito con settanta miliardi investimenti per innovazioni strutturali.

Dice il presidente dell'Azienda di soggiorno, dottor Carlo Teghil: «*Grazie a una di azioni e lizzazioni, pubbliche e private, Lignano è un'ambita isola vacanze, che via via si aggiorna e si migliora. Non dimentichiamo che questa è una località balneare costruita interamente dall'uomo, per degli ospiti che via via ci hanno insegnato quali fossero le aspettative del turista*».

Fabris, presidente dell'Associazione commercianti, aggiunge che da qualche anno anche un tentativo di contrastare «*le manifestazioni grande bazar rionale*», dignitose per località che vuole deliberatamente differenziarsi da tante altre spiagge dell'Adriatico, per jesolane e riminesi. «*Le strelliere e i banchetti sull'uscio dei negozi, a occupare i marciapiedi — dice Fabris — nuocciono all'immagine e nemmeno fruttano chissà che, con tanta paccottiglia che spesso viene . Anche per fortuna a Lignano i negozianti stanno prendendo coscienza questa verità, comportandosi di lo sforzo consiste nell'abbellire negozi e vetrine, nel riportare all'interno locali, con un po' di raffinatezza, la propria attività*».

Ottimismo e buoni propositi, dunque, anche sulla scia dei dati statistici che testi- di crescente afflusso turistico. I 170 alberghi lignanesi sono di questi tempi pressoché al completo mila posti letto. Altri mila posti letto offerti privati, in appartamenti, ville bungalow. Quest'ultimo è un settore «potentissimo», in gran parte gestito 120 piccole e grandi agenzie immobiliari, — un'enormità — alle quali i proprietari degli alloggi in genere si affidano locazioni stagionali. E capita che la grande quantità di agenzie, anziché favorire un ribasso prezzi per naturale concorrenza, (in fine provochi alte zioni (due milioni di lire un appartamento di settanta metri quadrati, prezzo medio).

C'è chi preveda che questo mercato possa prima o poi dare problemi e disillusioni, anche perché crescendo l'utilizzazione molti appartamenti se si trattasse di minuscoli alberghi: affittanze che durano due o tre giorni, poniamo per la fine della settimana, via via a persone sempre diverse.

Franco Giliberto

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa sabato 15 agosto

L'ISOLOTTO

La scritta: «Il tesoro si trova a nove passi dalla palma in mezzo all'isolotto». Per decifrare la scritta bi- combinare diversamente le quattro parti che compongono la mappa. (Se l'ordine attuale, numerando ogni quarto da sinistra a destra e dall'alto in basso, è 1-2-3-4, bisogna ricomporlo in 1-4-3-2).

SCARABEO

Oltre a PIERO in 13-E (18 punti), è possibile comporre ad es. FLOTTA in D-3 (20 punti), FRITTO in 12-D (18 punti), OFFERTA in D-2 punti), mentre una vecchia volpe dei tavolieri avrebbe forse trovato anche FLOTTERA' (voce del verbo «flottare») D-1 84 punti. voi cos'altro avete trovato? Fatecelo

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: B V O B.

REBUS

Soluzione (5, 10): L e gió - N I versa L I = LEGGI UNIVERSALI.

OTHELLO

Il Bianco deve giocare «G1». La sequenza più favorevole per il Nero a questo punto è H2, A1; B1, A2; ed il Bianco vince con il minimo scarto, 33-31.

DAMA

1) 40-34, 27x36; 2) 33-29, 24x33; 3) 48-43, 33x24; 34-29!, 23x34; 5) 39x30, 24x26; 6) 47-42, 38x38; 7) 43x21, 16x27; 26-21!, 27x16; 9) 44-40, 35x44; 10) 50x17, 2-8; 11) 48-43, 8-13; 12) 17-12, 13-18; 13) 12x23, 16-21; 14) 23-19, 21-27; 15) 19-14, 27-32; 16) 14-10, 32-37; 17) 10-5, 37-42; 43-38, 42x33; 19) 5x32, 33-39; 20) 32-48, e vince. Molto istruttivo il finale dopo la decima mossa. Il problema è del maestro M. Sabater.

SCACCHI

Il ha concluso brillantemente con 1. ... Af3+!; 2. R:f3, Rg8!; imparabile, se 3. g4,Dc1+.

PAROLE INCROCIATE

IL PAROLIERE

7 lettere: Cananei, Cananee; 6 lettere: Casona, Cabina, Cabine, Banana, Banane, Banani, Banano, Arcana, Arcane, Arcani, Arcano, Casone, Ananas; 5 lettere: Roana, Roani, Roano, Sacra, Sacro, Carro, Barra, Canna, Canne, Sonar, Sonni, Ranno, Senso, Crani, Nenia. Totale 30 parole.

IL TEMPO

tempo previsto: regioni settentrionali e sull'alta Toscana nuvolosità irregolare con addensamenti che, specie rilievi, potranno dar luogo a isolati temporali. Sulle restanti regioni centrali e Sardegna da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso.

temperatura: apprezzabili variazioni.

venti: deboli variabili con rinforzi intorno a Sud sulle regioni del versante occidentale.

mari: il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale e il mare di Sardegna, generalmente poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	18	32	L'Aquila	14	31
Verona	18	30	Roma Urbe	18	34
Trieste	20	28	Roma Fiumic.	21	33
Venezia	19	28	Campobasso	17	28
Milano	20	30	Bari	22	27
Torino	22	29	Napoli	21	33
Cuneo	21	29	Potenza	15	28
Genova	25	31	S.M. Leuca	22	28
Bologna	20	34	R. Calabria	24	31
Firenze	18	37	Messina	26	32
Pisa	21	34	Palermo	25	31
Ancona	17	32	Catania	21	31
Perugia	18	32	Alghero	21	31
Pescara	18	31	Cagliari	24	30

città estere

Amsterdam	13	[illegible]	sereno	Lisbona	16	[illegible]	sereno
Atene	20	30	sereno	Londra	20	24	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	15	[illegible]	sereno
Berlino	np	np		Madrid	22	34	sereno
Bruxelles	13	[illegible]	sereno	Montreal	23	33	sereno
Buenos Aires	4	8	pioggia	Mosca	15	22	sereno
Copenaghen	14	18	pioggia	New York	21	32	sereno
Dublino	14	21	sereno	Parigi	22	30	nuvoloso
Francoforte	13	25	sereno	Pechino	16	30	sereno
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	21	34	nuvoloso
Ginevra	13	26	sereno	Sydney	13	17	nuvoloso
Helsinki	7	14	nuvoloso	Tokyo	22	32	nuvoloso
Honolulu	24	29	sereno	Varsavia	12	14	nuvoloso
Il Cairo	22	32	sereno	Vienna	15	22	nuvoloso

Per l'eccesso di produzione Opec in agosto

Tornano a scendere i prezzi del petrolio

Il Golfo fa meno paura - Brent sotto i dollari

LONDRA — I prezzi del petrolio sul mercato libero, avevano chiuso settimana Ferragosto in ribasso, hanno accentuato la loro caduta per la degli operatori alle più insistenti di un produzione da parte dell'Opec sul fronte del Golfo Persico l'allarme sollevato presenza della marina americana e sfruttato dalla speculazione sono seguiti eventi tali da far precipitare la situazione.

In Europa le quotazioni del Brent, il greggio di riferimento Mare del Nord, sono crollate quota 19 dollari, cosa che non deva dal primo luglio. Fin dall'apertura il mercato è mosso al ribasso con prezzi di 19,25 dollari per il contratto per consegna a settembre; dopo si è portato e nel pomeriggio, l'effetto di un avvio negativo del mercato di New York, è soglia dei 19 e il prezzo è sceso a 18,85.

Il picco questo mese si è toccato lunedì 3 agosto sulla scia del massacro della Mecca con : da allora la flessione è stata dell'8,5%.

A New York al Mercantile Exchange il greggio West Texas Intermediate (wti) consegna a settembre poco dopo l'apertura a 20,06 dollari, 49 cent in meno di venerdì: sono intervenute diffuse liquidazioni di posizioni rialziste le scadenze più prossime, e ottobre (il prezzo di ottobre è sceso a 19,83 dollari, 46 cent in meno di venerdì).

«Il mercato è stancato di puntare drammatici sviluppi nel Golfo mentre i Paesi dell'Opec pompano sempre più generosamente». (Agi)

La moneta Usa ha perso tredici lire su venerdì

Dollaro in calo a 1359

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La settimana valutaria si è aperta all'insegna tranquillità, con molti operatori ancora in vacanza. ridotti al quindi e le uniche emozioni le ha offerte in apertura un rialzo del marco che a qualche esperto ha fatto pensare degli speculatori. Ma tutto è rientrato in breve tempo, al punto che banche centrali sono rimaste finestra alcuna necessità di intervento.

Il dollaro è stato quotato ieri al ribasso, 1359 lire, in linea chiusura venerdì a New York dopo la notizia dell'ulteriore deficit della bilancia commerciale statunitense. fixing italiano, invece, il dollaro venerdì aveva toccato le 1372,10 lire. La tendenza al calo del dollaro è confermata anche sulle altre piazze valutarie europee.

In flessione sul mercato italiano il tedesco quotato ieri 724,06 lire, contro 724,675 precedente seduta. In apertura degli scambi la moneta tedesca schizzata 726 lire, per poi ridiscendere altrettanto rapidamente. La buona tenuta della lira è poi confermata dalla sostanziale stabilità nei confronti delle altre monete Sme e dal recupero sulla sterlina. Ma si tratta movimenti poco indicativi, proprio l'esito delle . Soltanto nei prossimi giorni si potrà sapere qualcosa di più sullo stato di salute della nostra moneta.

Comunque, diversi osservatori ritengono che la lira nell'immediato non pericoli. Le ipotesi di riallineamento nello Sme vengono quindi a cadere. Qualche correzione di rotta, però, si dovrà fare. Lo stesso Tesoro, il Giuliano Amato, un'intervista all'*Avanti!* osserva che la politica di liberalizzazione valutaria, impostata sotto il governo Craxi, è portata avanti dal governo Fanfani *«in un contesto di debole politica economica e finanziaria e quindi può dar luogo a degli scompensi»*. Non perciò escludere modifiche sui provvedimenti valutari.

Un ultimo dato, diffuso ieri dalla Banca d'Italia, riguarda l'indebitamento netto sull'estero. Alla fine del maggio la posizione debitoria netta verso l'estero delle banche italiane ammontava a 33.779 miliardi di lire. maggio dello scorso anno il saldo debitorio a 31.964 miliardi.

Accentuato ribasso (2,35%) nella prima seduta del ciclo operativo di settembre

Borsa, il nuovo mese inizia male

Record negativo dell'anno per molti titoli primari - Le pesanti flessioni non hanno determinato interventi a difesa - In netto calo gli assicurativi e gli industriali - Anche nel dopolistino prezzi sempre deboli

MILANO — Melanconico avvio del nuovo mese di Borsa: ieri, tra scambi abbastanza radi, il ha inaugurato il primo giorno del ciclo con un vistoso scivolone e un nuovo minimo dell'anno. Apparso subito debole fin prime battute, il mercato è riuscito a risollevarsi, al contrario perdendo mordente col passare delle ore. da un iniziale cedimento del 2,1% l'indice Comit è finito a quota 619,45 (—2,35%).

Per la verità, un avvio negativo era nelle previsioni dei più, dal momento quegli stessi elementi che nella settimana scorsa avevano per giorni portato gli indicatori ai minimi sussistono tutt'ora. Tra ricordiamo il naturale ridimensionamento di valori sa modo eccessivo, il carico di titoli a riporto, l'alto indebitamento finanziario di alcuni gruppi (l'ultimo, di cui richieste di «rientro», sarebbe l'immobiliarista Bocchi, padrone di Europrogramme), il moltiplicarsi di intermediari con spalle non sufficientemente larghe, la fase di disaffezione confronti della Borsa italiana parte degli stranieri, che si tengono per il sotto-investiti, e mai vendono. Infine, il rallentamento nella raccolta dei fondi, i quali, insieme ai compratori esteri, stati il motore propulsivo del boom 1985-87.

Tornando a ieri, la giornata visto ribassi anche centuali gli assicurativi (Toro priv. e Ras risp. hanno perso oltre il 6%) e i bancari (Interbanca è scesa 7,7%). In ritirata è apparso tutto il comparto dei grandi gruppi industriali: anche Olivetti, che all'impatto della settimana precedente, è retrocessa di quasi il 5%. Debole Fiat (—3,6%), ha perso altri 50 punti nel dopolistino, seguita da Gemina (—5,8%), Marelli (—4,9%) e Rinascente (—3%). Cedente il gruppo Montedison, Meta che perde quasi il 7% e Montedison che arretra dell'1,3%. Hanno tenuto nel complesso meglio i titoli Ferruzzi, mentre ampi assestamenti hanno coinvolto i valori Iri: ha registrato flessione 5,4%.

CARTIERA ASCOLI — Ha preso ieri il via il collocamento di milioni di titoli, in vista quotazione di Borsa. azioni, da 1000. riservate agli azionisti Mondadori ragione una nuova ogni Mondadori posseduta al prezzo 2500

CENTRO — Da ieri è iscritta al listino di Milano, Roma e Bologna la Finanziaria Centro (già quotata a Firenze) che fa capo alla di Giuseppe Gennari (già imprenditore nel settore immobiliare, convertito a vocazioni di finanziere). Il titolo ha chiuso a lire (18.350 la chiusura venerdì a Firenze). Gennari ha spiegato che la società vuole accentuare il suo ruolo di finanziaria con partecipazioni minoritarie in piccole e medie aziende, soprattutto nei settori l'ingegneria (dove già partecipazione nella De Michell Firenze), cartario (azionista e consigliere di è Mario Catelli di Lucca, proprietario di una cartiera e attivo nel commercio dei cereali e nel settore immobiliare), immobiliare, agro-alimentare e della cantieristica (partecipazione del 10% nei cantieri Picchiotti di Viareggio).

Nel portafoglio Centro Nord ha due partecipazioni importanti Gennari ha definito *«finanziarie»*: l'8% delle Bonifiche Siele (che controlla la Nazionale dell'Agricoltura) e il 30% di Fiscambi (che capo al Ambrosiano). Anche vista prossime acquisizioni, e rafforzamento di presenze a Londra e in Spagna, la finanziaria ha in progetto un aumento di capitale 22 a 100 miliardi.

Valeria Sacchi

FONDI D'INVESTIMENTO

	17-8	14-8
ITALIANI		
Ala	11.000	11.003
America	10.487	10.490
Arca [illegible]	20.046	20.085
Arca RR	11.482	11.476
Arca Venticella	10.183	10.173
Aureo	15.669	15.683
Azzurro	15.598	15.578
B N Mondiale	11.845	11.891
B N Rendifondo	10.666	10.678
Capitalcredit	10.273	10.271
Capitalfit	12.153	12.162
Capitalgest	14.221	14.231
Cash Manag.	12.452	12.457
Centrale Redd.	10.126	10.126
Commercio Tur.	9.815	9.837
Corona Ferrea	10.686	10.667
Epta Bond	10.739	10.737
Epta Capital	10.069	10.089
Euro Andromeda	15.000	15.050
Euro Antares	12.634	12.648
Euro Vega	10.567	10.583
Euro Cap. Fund	10.600	10.678
Fiorino	22.334	22.381
Fondattivo	13.435	13.438
Fondersel	25.809	25.834
Fondicri 1	10.974	10.974
Fondicri 2	10.792	10.314
Fondimpiego	10.841	10.834
Fondinvest 1	11.779	11.777
Fondinvest 2	14.553	14.562
Fondo Centrale	14.354	14.364
Fondo Profess.	27.123	27.135
Genercomit	16.793	16.794
Genercomit r.	10.436	10.435
Geporeinvest	10.300	10.312
Geporend	10.063	10.066
Gestielle B	10.377	10.384
Gestielle M	10.427	10.424
Gestiras	10.545	10.549
Imicapital	34.430	34.480

		17-8	14-8
Imiduemila		10.830	10.834
Imirend		10.187	10.174
Investire		14.611	14.609
Interbanc. az.		16.148	16.163
Interbanc. ob.		13.407	13.423
Interbanc. re.		13.314	13.304
Libra		16.334	16.359
Multiras		17.074	17.088
Nagracapital		14.039	14.037
Nagrarend		12.199	12.166
Nordcapital		9.934	9.939
Nordfondo		11.071	11.309
Phenixfund		10.147	10.145
Primecapital		24.782	24.818
Primecash		12.134	12.125
Primeclub az.		9.822	9.838
Primeclub obbl.		10.037	10.034
Primerend		17.882	17.886
Professionale		14.518	14.498
Rendicredit		10.783	10.757
Rendifit		11.350	11.346
Risp. Italia bil.		17.161	17.179
Risp. Italia re.		13.066	12.861
Rolograma		9.895	9.898
Salernit		9.891	9.884
Salvadanaio		9.898	9.844
Sforzesco		11.529	11.513
Verde		11.111	11.108
Visconteo		15.834	15.538
Fondo Ina		1.8[illegible]	[illegible]
ESTERI			
Fonditalia	$	—	72,83
Interfund	$	—	36,90
Int. Sec. Fund	$	—	27,90
Italfortune	$	—	38,00
Italunion	$	—	24,89
Capital Italia	$	—	33,60
Mediolanum	$	—	[illegible]
Rominvest	$	—	27,33
Rasfund	L	—	28.601
Fondo Tre R	L	—	37.847

IL RISTRETTO DI MILANO

Milano — Si è aperta con un nuovo lieve apprezzamento dello 0,11 per cento la settimana del mercato ristretto della Borsa di Milano.

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	98.000	(98.500)
Cr. [illegible]	3.000	(3.000)
Banca del Friuli	24.000	(24.000)
Banca Prov. Cr. Valtellinese	15.000	(15.000)
Banca Pop. Comm. Industria	15.500	(15.500)
Banca Pop. Bergamo	18.095	(19.095)
Banca Pop. Brescia	8.800	(8.800)
Banca Pop. Crema	24.500	(25.050)
Terme di Bognanco	654	(680)
Italiana Incendio e Vita	180.500	(187.500)
U.S.A.	36.000	(37.800)
Vittoria Assicurazioni	30.200	(30.100)
Banca Briantea	16.380	(16.300)
Citibank Italia	5.052	(5.252)
Banca Prov. Napoli	7.200	(7.175)
Banca di Legnano	6.200	(6.170)
Banca Popolare Cremona	6.050	(6.000)
Banca Popolare Intra	11.100	(11.150)
Banca Popolare Lecco	13.220	(13.150)
Banca Popolare Lodi	16.010	(15.990)
Banca Pop. Luino e Varese	6.450	(6.300)
Banca Popolare Milano	12.800	(12.150)
Banca Popolare Novara	16.300	(16.350)
Banca Popolare Siracusa	7.870	(7.870)
Banca Ind. Gallaratese	22.250	(22.250)
Banca Prov. Lombarda	10.500	(10.180)
Banca Subalpina	6.210	(6.200)
Banca Tiburtina	7.700	(7.400)
Banco di Perugia	1.150	(1.150)
Creditwest	10.400	(10.400)
Finance ord.	26.300	(26.300)
Finance priv.	16.790	(16.790)
Credito Bergamasco	26.140	(26.198)
Bieffe	4.410	(4.400)
Fretto	9.450	(9.450)
Val. Secco '83 cv 10 pct	170	(170)
Zerowatt	2.208	(2.180)

Le reintegra il capitale

ROMA — Un intervento riduzione del capitale sociale per perdite e di successivo reintegro figura all'ordine giorno dell'assemblea della Nebiolo Macchine che si terrà il 3 o il 4 settembre. L'assemblea della società presieduta da Carlo Patrucco dovrà anche provvedere al bilancio e al rinnovo degli organi sociali.

Per quanto riguarda il capitale, l'avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale prevede la revoca delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria del gennaio scorso. riduzione del capitale per perdite da 13 a 2,5 miliardi (con riduzione del valore nominale le azioni), l'aumento a pagamento del capitale sino a 12 miliardi . (Ansa)

Volkswagen in 14.000

BONN — stabilimento Volkswagen di Hannover, dove si producono autoveicoli industriali leggeri del gruppo, l'attività produttiva verrà complessivamente per venti giorni nel corso di quest'anno. I primi dieci giorni di sospensione del lavoro entro il mese di ottobre comporteranno la rinuncia alla produzione di 6500 autoveicoli. La misura colpisce circa 14.000 dei 19.300 operai della fabbrica di Hannover. (Ansa)

Il leader milanese sconfitto nello scontro col segretario nazionale Morese

Tiboni sospeso otto mesi dalla Cisl per le critiche sul caso Alfa-Lancia

Il sindacalista: «E' una pronuncia barbara» - La federazione locale respinge la decisione

DALLA REDAZIONE

ROMA — Tra i metalmeccanici è esploso il Tiboni». Il mondo sindacale è messo un agosto tranquillo da episodio che nella categoria non precedenti: il segretario della Fim milanese era dimesso mese per non coinvolgere l'intera struttura, sostituito Dionisio) è stato so collegio probiviri per otto mesi da qualsiasi incarico.

La «sentenza» è stata resa nota ieri dopo mesi di dure polemiche che hanno opposto la Fim nazionale e quella milanese, i rispettivi tari Raffaele Morese e Pier Tiboni coinvolti in braccio di ferro emerso clamorosamente nella vicenda Alfa-Lancia. Secondo i giuri, Tiboni non avrebbe manifestato un libero dis sarebbe chiato di un atteggiamento lesivo *«per l'immagine e la dignità dell'organizzazione»*.

In sostanza la Fim milanese accusò apertamente e a più riprese la madre di fare il gioco Fiat piuttosto gli interessi dei lavoratori dell'Alfa. Una battaglia senza esclusione di colpi i vertici delle due organizzazioni, tra chi considerava i sacrifici imposti lavoratori necessari per salvare il gruppo automobilistico di Arese e chi invece giudicava l'accordo una resa incondizionata logica della proprietà.

sentenza dei probiviri sostiene che è stato violato l'articolo 39 statuto interno dell'organizzazione che non consente *«il comportamento pubblico ripetuto difforme dalle decisioni degli organismi deliberanti»*. Era Morese, segretario Fim nazionale, il rappresentante di punta carnitiani, a presentare probiviri. E ieri ha commentato: *«La sentenza dice che i dissenso che dileggio devono essere e che senza essi di espressione e la democrazia, che per la Fim elementi e valori imprescindibili, vengono menomate»*.

La replica di Tiboni si è fatta attendere: *«E' una pronuncia barbara fondamento per un'organizzazione democratica. Chiedo di rigettare il ricorso di Morese in quanto non proponibile né nella forma nella sostanza»*. In appoggio a Tiboni si è schierata la milanese che in un comunicato ribadisce il suo dissenso *«ad un uso distorto degli strumenti funzionamento del sindacato»*. L'organizzazione ritiene che è tutta da fare la discussione sull'atteggiamento del sindacato tenuto non solo nei Alfa ma anche nell'accordo Telit.

Morese che

Pier Giorgio Tiboni

adesso prevalga la volontà di rendere costruttivi i ti tra le strutture. così il braccio di ferro all'interno della è solo un segnale malessere che serpeggia nella Cisl? E' che non si è trattato di una diatriba personalistica, appare più realistico lare di uno scontro di linee politiche su è stata gestita una delle più importanti vicende che hanno coinvolto ultimi tempi il sindacato dei metalmeccanici.

Adesso Tiboni avrà 30 giorni di tempo per presentare ricorso ai probiviri della nazionale potrebbe confermare o modificare, anche radicalmente, il responso, diciamo così di primo grado. Secondo fonti sindacali, sull'episodio Tiboni potrebbero scaricarsi le tensioni tra le componenti Cisl, tra chi punta ad dell'organizzazione come ai tempi della gestione Carniti, e chi non disdegna certa sintonia con la democrazia cristiana.

I tassi bancari italiani i più alti in Europa

— L'Italia si trova in questo periodo offrire tassi di interesse reali particolarmente alti: è quanto risulta confronto — di finanziaria qualificata — operato sui tassi di interesse ottenibili sui di luglio, depurati dall'inflazione.

Andamento dei tassi sui

Mese	USA	[illegible]	RFT	FRANC.	G.B.	ITALIA
Gennaio	4,0	5,8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5,4
Febbraio	3,5	5,7	4,4	4,7	6,1	5,8
Marzo	2,6	4,4	4,3	4,4	5,2	5,8
Aprile	2,7	4,0	3,6	4,8	5,0	5,5
Maggio	2,0	3,1	2,7	4,5	4,0	5,4
Giugno	1,9	3,2	3,5	4,4	4,0	5,5
Luglio	2,1	2,9	3,1	4,1	4,5	6,2

Ando dei reali ottenibili dalle obbligazioni

[illegible]	USA	GIAPP.	RFT	FRANC.	[illegible]	ITALIA
[illegible]	5,6	5,9	6,7	6,7	[illegible]	5,3
Febbraio	5,4	5,8	[illegible]	6,3	[illegible]	5,4
Marzo	4,3	4,1	5,9	[illegible]	4,9	5,6
Aprile	4,3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5,7
Maggio	4,7	3,1	[illegible]	[illegible]	4,5	[illegible]
Giugno	4,6	3,5	5,3	5,7	4,7	5,1

Fonte: Ansa

I grandi progetti che dovranno mutare il volto della città

Il futuro in 10 puntate

Dal Lingotto alla Cittadella giudiziaria, dalla Venchi Unica al nuovo stadio, dal nodo ferroviario alla metropolitana: tra difficoltà e lentezze incomincia il decollo della Torino del Duemila

Torino sta cambiando faccia: lentamente, fra mille difficoltà, qualche progetto si muove. Cadono i muri della vecchia conceria Cir di via Stradella, si costruisce un [illegible] ponte sulla Stura, si aprono i cantieri per riciclare la centenaria ferrovia Torino-Ceres e tutto il nodo ferroviario da Lingotto a Stura. Si faranno alloggi, i treni passeranno più veloci: a piccoli passi si va verso il disgelo.

I cardini del nuovo sviluppo sono gli stabilimenti vuoti e le vie di comunicazione. C'è da sfruttare un patrimonio immenso, da 3 a 5 milioni di metri quadri, secondo una stima di 5 anni fa, per rilanciare edilizia, investimenti, occupazione. Le conseguenze [illegible] città non sono ancora delineate, ma cambierà di certo il mercato degli alloggi e degli uffici. Insediamenti e possibilità di collegamento [illegible] pregio alle aree circostanti.

Ecco, in sintesi, i progetti che potranno delineare il nuovo volto di Torino.

Lingotto — La monumentale officina della Fiat, chiusa alla produzione dal 1982, potrà ospitare fiere, alta tecnologia, sedi universitarie. Lo stabilisce un primo accordo, raggiunto [illegible] giunta-Cardetti e la Casa automobilistica. Il progetto, che deve ancora essere approvato [illegible] Consiglio comunale, prevede un piano particolareggiato per l'area, la costituzione di una società (due terzi Fiat, un terzo Comune) e la possibilità di allestire il Salone dell'Auto 1988.

Il preventivo [illegible] lavori è sull'ordine dei 200 miliardi. Resta da definire il «contorno» della realizzazione: l'utilizzo dell'adiacente Smistamento Fs (in via di trasferimento a Orbassano), dell'area Dogana-Mercati generali e della la Framtek.

Cittadella giudiziaria — Tutti [illegible] uffici, dalla Conciliatura alle corti d'Assise, [illegible] sparsi per la città, verranno concentrati a ridosso di corso Vittorio Emanuele, di fronte alla nuova stazione di Porta Susa. Il progetto è [illegible] affidato alla Edil-Pro: la costruzione costerà [illegible] miliardi, oltre a 12 per l'acquisizione dell'area (68 mila mq) dal Demanio.

Aree «storiche» — Comprendono 5 stabilimenti inutilizzati (per un totale di 230 mila metri quadrati), da riciclare per edificare abitazioni (tra il 70 e l'80% della volumetria complessiva), negozi e uffici: Comau, 29 mila mq, vicino a piazza Bengasi; *Gardino*, 37 mila mq confinanti alla Lancia San Paolo; *Framtek*, [illegible] mila mq [illegible] presi tra la ferrovia, [illegible] Bramante e via [illegible] Bruno; *Materferro*, un triangolo di 93 mila [illegible] delimitato da corso Lione, [illegible] Mediterraneo e corso Rosselli; *Paracchi*, 23 mila mq a ridosso dell'acciaieria Teksid.

Venchi Unica — E' destinata ad ospitare un piccolo quartiere autosufficiente [illegible] alloggi, insediamenti artigiani, uffici e servizi in zona periferica, tra [illegible] Francia e via Vandalino, a due [illegible] da corso Marche.

Cir — Un'altra città in miniatura è prevista al [illegible] della conceria che [illegible] demolendo in via Stradella. Dopo 6 anni di attesa, si comincerà a costruire circa 350 alloggi, con un investimento di 30 miliardi, negozi, scuole e uffici, primo esempio di riutilizzo di un edificio industriale.

Stadio — La convenzione fra Comune e Acqua Marcia per la costruzione e la gestione del nuovo impianto [illegible] Continassa è stata firmata a fine luglio e [illegible] prospettive urbanistiche. Lo stadio, [illegible] i parcheggi e i servizi collaterali, più gli eventuali impianti (piscina, palazzo del ghiaccio, tennis e pattinaggio), valorizzerà l'area delle Vallette. Resta aperto il discorso sul vecchio Comunale, «congelato» dal vincolo della Soprintendenza. Se cadesse il vincolo, tutta la zona di piazza d'Armi potrebbe essere riprogettata.

[illegible] ferroviario — E' la più grande opera in progetto. [illegible] 380 miliardi, già stanziati [illegible] Fs, si dovranno quadruplicare i binari da Stura a Porta Susa, realizzare la nuova stazione a ridosso di corso Vittorio, allacciarla in galleria a Lingotto e Porta Nuova, coprire con [illegible] tutto il «trincerone» da corso Re Umberto a piazza Statuto, predisporre incroci e stazioni comuni con metrò e Torino-Ceres.

Sulla Stura si sta lavorando al nuovo ponte che sarà finito fra un anno. I cantieri cittadini sono aperti da pochi giorni in via Rapallo. [illegible] prevedono almeno [illegible] per realizzare il primo lotto (Lingotto-corso Vittorio Emanuele). A lavori conclusi, i treni potranno viaggiare in galleria da [illegible] a [illegible] evitando la strozzatura [illegible] Nuova e sparirà completamente la trincea che divide in due la città.

Torino-Ceres — Anche questa linea deve andare sottoterra nel tratto cittadino. Sono previsti lo spostamento della stazione terminale a ridosso della [illegible]politana (linea 4) e il raddoppio dei binari. I lavori sono cominciati in primavera lungo via Stradella. Costo: [illegible] miliardi per la tratta che arriva a Caselle e il collegamento con l'aeroporto. Finanziamenti: 30 miliardi del Fondo Investimenti (Fio).

Metropolitana — E' il capitolo più delicato e controverso nel romanzo dei trasporti cittadini. Delle 5 linee programmate nel 1979, ne sono rimaste in piedi tre: la numero 3 (una lunga serie di polemiche e inaugurazione prevista a fine ottobre), la 1 e la 4, ancora in fase di [illegible]gettazione.

Centro intermodale merci — [illegible] sorgendo al confine tra Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Torino, su un'area di quasi 3 milioni di metri quadri. Un investimento [illegible] miliardi per raggruppare lo scalo merci Fs, magazzini, *terminal* per autotreni e dogane.

[illegible] Gianetti

I principali lavori che cambieranno la città: l'area totale varia da 3 a 5 milioni di metri quadri

---

Finita la paura per il giovane dializzato che era fuggito di casa

Adesso che torna a vivere Giuseppe spera in un lavoro

«Voglio essere un ragazzo come tutti gli altri» - Due dialisi, poi qualche giorno di riposo

Primo giorno di mare per Giuseppe De Felice, il giovane torinese allontanatosi di casa per sfuggire alla schiavitù della dialisi e salvato appena in tempo da un turista piemontese che lo ha riconosciuto, sabato pomeriggio, adagiato su una panchina del lungomare di Pescara. Giuseppe è stato sottoposto, [illegible] sabato sera e domenica mattina, a due dialisi che hanno consentito al suo organismo di espellere l'acqua e il potassio, ormai vicini a livelli mortali.

Ora sta trascorrendo qualche giorno di riposo in un piccolo appartamento di Tre Archi, tranquilla località balneare marchigiana a metà strada fra Civitanova e Porto San Giorgio. Ieri è stato sulla spiaggia e ha fatto un lungo bagno, insieme con la sorella e con il cognato. Con loro c'è anche la madre Edda, che ha raggiunto Giuseppe a Pescara poche ore dopo il riconoscimento fatto da un turista a cui erano rimaste impresse le fotografie apparse mercoledì e venerdì su «La Stampa».

Negli ultimi due giorni, Giuseppe ha ripercorso le tappe della sua fuga: «*Da tempo desideravo trascorrere una [illegible] al mare, anche per sentirmi uguale a tutti gli altri. Ma sembrava difficile poter trascorrere questo periodo [illegible] nelle Marche, perché non [illegible] riuscito a trovare un centro di dialisi. Così ho deciso di partire lo stesso, da solo*».

Ma la rinuncia al mare sarebbe stato soltanto l'ultimo di tanti sacrifici: «*In realtà quello che mi manca è una vita simile a quella di tutti i miei [illegible]. No, le dialisi c'entrano sino a un [illegible] punto. Tre mattine trascorse in ospedale si possono anche sopportare. Quello che invece non accetto è la disparità di fronte al mondo del lavoro: perché io non devo avere neppure una possibilità per costruirmi un avvenire [illegible] le mie forze? Credo [illegible] rebbe poco. Anche un impiego part [illegible], poche ore al giorno. E non tanto per i soldi, che pure sono importanti, quanto piuttosto per [illegible] degli stimoli*».

Perché è difficile trovare il coraggio quando si è costantemente davanti allo spettro [illegible] malattia: «*E' un pensiero fisso, che non riesci a cacciare via e che ti torna davanti ad ogni risveglio. E [illegible] che lo stesso accadrà domani, e poi dopodomani. Ogni tanto ti viene dentro un [illegible] desiderio di dire basta, di ribellarti. Di vedere se [illegible] più forte tu o la morte*».

Pensa a un nuovo trapianto come ad un'ipotesi lontana. «*Ho sofferto troppo, fisicamente e psicologicamente, la prima volta (il rene gli era [illegible] donato dalla madre, ndr). So che la chirurgia adesso offre maggiori garanzie, ma se dovesse andare di [illegible] male per me sarebbe un colpo terribile. Mi manca il coraggio di rischiare ancora*».

Ora è in cura presso il centro dialisi dell'ospedale di Macerata, fra una ventina di giorni sarà di nuovo a Torino: «*Tornare non mi spaventa. E spero tanto che qualcuno, che ha compreso il [illegible] dramma, possa offrirmi un lavoro*». Scapperà [illegible] [illegible] «*La libertà è bella, regala delle sensazioni uniche, soprattutto a chi ha potuto averne poca. Però non voglio più far soffrire chi mi vuole [illegible]e, mia madre, a cui devo tanto, i miei fratelli e mio cognato. Resterò con loro*».

s. cen.

L'abbraccio di una zia a Giuseppe

Trapianto come liberazione

«*Aspetto il trapianto come una liberazione. Per riassaporare in una giornata calda il gusto di bere un grosso boccale d'acqua*». «*La dialisi è la ruota di scorta che ti aiuta a sopravvivere aspettando il trapianto. La vita è un'altra cosa, viene dopo*». Queste le drammatiche testimonianze di un uomo in attesa di trapianto e di una donna con un rene nuovo. Per gli emodializzati il trapianto è una mèta, sospirata e temuta.

In Piemonte [illegible] le persone [illegible] attendono una telefonata dal Centro trapianti delle Molinette, per l'intervento; 1700 i pazienti che hanno bisogno di dialisi continua.

In quasi sei anni d'attività gli interventi svolti sono stati appena 242 (36 nell'87), dei quali oltre il 70% pienamente riusciti.

Perché così pochi? Giuseppe Segoloni, aiuto nel reparto di nefrologia (primario, prof. Vercellone), spiega: «*Ci sono 2 camere sterili e si possono fare solo 2 interventi per volta. Perciò una decina di reni quest'anno sono stati mandati altrove*». A ottobre dovrebbero partire i lavori per un nuovo reparto.

Altro problema, le scarse segnalazioni di donatori da parte delle rianimazioni: «*Riesce difficile pensare che si muoia più a Novara (che segnala molto) che altrove*».

Carcere di Ivrea

Un drogato si impicca [illegible]

Aveva detto al medico: «Ho bisogno d'eroina»

In piena crisi di astinenza, un detenuto del carcere di Ivrea si è impiccato in cella con la cintura dei pantaloni, nella notte tra sabato e domenica. Si chiamava Pantaleone Vardè, 34 anni, disoccupato, abitava a Rivara Canavese, era sposato e padre di 3 figli, era appena tornato in carcere dopo la revoca degli arresti domiciliari.

Pantaleone Vardè aveva subito chiesto una visita [illegible]dica. Al dottore aveva detto: «*Non sono riuscito a procurarmi la dose, ho bisogno di cure*». E' stato tenuto sotto controllo in infermeria [illegible] alcune ore in quanto [illegible]tico, poi richiuso in una cella con tre reclusi.

Sconvolto, l'uomo ha atteso [illegible] i suoi compagni dormissero. Senza fare rumore, ha annodato un'estremità della cinghia a [illegible] sbarra, ha formato un cappio e se lo è stretto intorno al collo. Il corpo inanimato è stato trovato da un agente di custodia.

Nuovo capitolo nella discussa vicenda della linea ad alta tensione Leinì-Piossasco

Chi ferma l'elettrodotto contestato?

Il prefetto autorizza l'occupazione d'urgenza dei terreni dei 18 Comuni interessati - L'Enel ha già programmato per settembre i primi sopralluoghi - Protestano gli ambientalisti: «Si rischia il dissesto idrogeologico»

Nella battaglia fra Enel e [illegible] alla costruzione del contestato elettrodotto a 380 mila volt Leinì-Piossasco l'ente elettrico ha fatto un passo avanti, ottenendo dal prefetto il decreto di occupazione d'urgenza per i terreni dei 18 Comuni interessati. Ma Italia Nostra, che guida la protesta («quell'elettrodotto è una ferita per l'ambiente»), non sembra disposta a rinunciare alla lotta. Nel provvedimento prefettizio, emanato il 13 luglio, si fa riferimento all'indennità che [illegible] corri[illegible] ai proprietari «*nella misura stabilita dalle leggi vigenti*» e si invita l'Enel a compilare «*lo stato di consistenza*» dei terreni per provvedere, successivamente, al verbale di «*immissione in possesso*».

L'ente elettrico, comunque, non perde tempo. L'ing. Aliverti, dirigente del Centro progettazione e costru[illegible] ha già comunicato al Comune di Givoletto, uno dei più attivi nella protesta, ora e giorno del sopralluogo (le 9 del 2 settembre): se non si presenterà nessuno «*le operazioni verranno effettuate alla presenza di due testimoni*».

Il presidente di Italia Nostra, Paolo Durio, ha inviato un telegramma al presidente della giunta regionale, esprimendo la «*massima preoccupazione per l'avanzare [illegible] lavori*», e ribadendo la richiesta di un intervento «*a tutela dell'integrità ambientale e della salute della cittadinanza*».

Sempre Durio, in una lettera al prefetto, ricorda che sono in corso numerose azioni in sede giudiziaria contro l'Enel e sollecita un intervento «*per impedire che danni anche irreversibili vengano compiuti sull'ambiente, [illegible] collettività umane e sui sistemi di protezione civile, [illegible] i rischi [illegible] tali azioni comportano e che riempiono quotidianamente i giornali*».

Anche il vicepresidente di Italia Nostra, Carlo Mussa Ivaldi, [illegible] in precedenza inviato una memoria [illegible] Regione, ricordando che la [illegible] con l'Enel [illegible] rebbe neppure nata «*se si fosse proceduto a una valutazione d'impatto ambientale come prescritto dalle norme Cee, da noi sempre sostenuto e sollecitato per interventi pubblici di tale rilevanza*».

Nel documento si ricordano anche i vari argomenti di opposizione: rischio di dissesto idrogeologico; limitazione agli interventi di protezione civile per impedimento all'uso di elicotteri; manomissione di aree forestali; attraversamento di [illegible] se aree di interesse archeologico; limitazione delle autonomie locali; vincoli di proprietà irreversibili.

Sempre Italia Nostra dispone anche di uno studio dell'ing. Umberto [illegible] cui si dimostra come la costruzione dell'elettrodotto non sia necessaria. Questo per considerazioni tecniche, energetiche, oltre che in relazione ai danni all'ambiente. In particolare l'ing. Pizzi sostiene che la linea Leinì-Piossasco «*non è strettamente necessaria né sotto l'aspetto di garantire la sicurezza di alimentazione alla stazione di Leinì, già molto alta, né in considerazione di rinforzare transito cosa i nodi di Piossasco e Rondissone*».

g. b.

Estrazioni del Lotto
Lunedì 17 agosto 1987 - n. 33

Bari	48	9	7	38	89
Cagliari	1	77	[illegible]	50	30
Firenze	85	11	64	38	77
Genova	[illegible]	[illegible]	77	14	11
Milano	[illegible]	23	35	8	34
Napoli	78	74	[illegible]	14	34
[illegible]	38	75	[illegible]	39	74
Roma	83	80	41	44	43
Torino	48	87	[illegible]	38	68
[illegible]	11	30	[illegible]	75	67

Risultati Enalotto

Punti	[illegible]	Quote
«12»	1	22.808.000
«11»	[illegible]	[illegible]
«10»	180	[illegible]

Monte premi: [illegible]

[illegible] vincente

X 1 2 2 1 2 X 2 X 1 2 2

Temperatura

massima	+ 29,8
minima	+ 22,3
media	+ 25,4

Rilevazioni [illegible] meteorologico [illegible] Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle [illegible] ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 74 per cento. Temperatura: massima +29,4; minima +21,8; media +24,8. [illegible] nuvolosità variabile con precipitazioni.

Da domenica a Torre Pellice

Il sinodo valdese con 180 delegati

Fra i temi, ora di religione, pace e nucleare

A Torre Pellice, domenica, si apre l'annuale assemblea (Sinodo) della Chiesa valdese-metodista con la partecipazione di 180 delegati provenienti da tutto il mondo (la metà sono pastori). I lavori cominceranno con la nomina del seggio che, sotto la presidenza del pastore Aldo Comba, guiderà il dibattito e stilerà un documento finale.

In discussione ci sono molti temi sull'evangelizzazione, la vita della comunità valdese e i rapporti con lo Stato e le altre Chiese cristiane. Argomenti, questi ultimi, che sono di particolare interesse. I valdesi, quest'anno, dopo molti rinvii, affrontano le questioni relative al Concordato con i cattolici e all'8 per [illegible] cioè la quota che a partire dal 1990 [illegible] sottratta all'Irpef per il sovvenzionamento del culto. Forma di finanziamento che la maggioranza dei protestanti italiani contesta e chiede che venga trasformata in [illegible] sociali per il Terzo Mondo.

Per i valdo-metodisti ci sono poi sul tappeto anche i problemi dell'insegnamento religioso nelle scuole (i protestanti auspicano che l'ora sia resa facoltativa), l'obiezione di coscienza, la pace, il disarmo e il nucleare. Sono anche questi temi di grande attualità che, come è [illegible] avvenuto, [illegible]ranno luogo a un ampio dibattito fra i delegati.

Per la piccola comunità valdese che, nell'area del protestantesimo, pur essendo modesta numericamente ha un suo peso specifico (30 mila fedeli sparsi in tutto il mondo di cui 20 mila concentrati a Torino, nella Val Pellice e in Val Germanasca) il Sinodo è il momento della riflessione comune e il punto di partenza per ogni nuova iniziativa. Per cui non è un caso che anche quest'anno, dopo aver discusso i risultati di un'inchiesta sulla [illegible] valdese-metodista, l'assemblea generale venga chiamata a prendere decisioni che incideranno profondamente nell'organizzazione della Chiesa.

Saper spendere

Allettati dalle pietre

Vademecum per i turisti all'estero che si lasciano convincere all'acquisto di «preziosi»

Occhiuti e pignoli, decisi a spendere, ma con avvedutezza, pronti a fare confronti e a chiedere consigli, sospettosi per natura e contestatori per esigenza dopo troppi inganni subiti, gli italiani in vacanza cam[illegible] pelle diventano incredibili e inarrestabili scialacquatori. Strano, ma [illegible] anche coloro che qui, nella loro città, tra conoscenti, amici e negozianti di fiducia, ci pensano [illegible] di volte prima di decidersi a comprare un gioiello, a scegliere una pietra preziosa e s'informano sulle caratteristiche e sulle quotazioni, ebbene anche costoro all'estero dimenticano ogni cautela. [illegible] spiagge più o meno esotiche sono capaci di accettare «*il set di rubino, zaffiro, ametista, topazio, acquamarina*» presentato da un astuto [illegible]bulante.

Lo shopping fa parte del divertimento. Lo sanno bene Enrico ed Evelina, che non esitano a scrivere: «*Saremo in viaggio in Thailandia per due settimane a settembre e ci è stato detto che troveremo "ottime" pietre a prezzi convenienti e vorremmo qualche consiglio dall'esperto*». E tradi[illegible] l'emozione di [illegible] *cludere un affare*».

«In un mondo nel quale le distanze sono annullate dagli aerei, chi compra una pietra preziosa a Bangkok sperando di pagarla molto meno che sulla piazza di Torino si può paragonare a chi si illude di andare in un negozio a Chivasso e pagare i famosi «nocciolini» (specie di minuscoli amaretti) meno che a Torino. Ahimè!

Dice il dott. Sergio Della Valle: «Una raccomandazione è premessa indispensabile: non comprare gioielli completi (spesso l'oro è a titolo più basso); non spendere grosse cifre; non firmare né cambiali, né ricevute, né assegni: il tutto è fuori legge, anche se organizzazioni all'estero consentono azioni illegali. Infatti, in certi casi non è solo l'acquisto sbagliato a provocare danni, ma la violazione delle leggi doganali. E di esempi di complicazioni con la legge ne esistono parecchi». Pubblicati sulle cronache dei giornali.

Veniamo alle pietre che si trovano [illegible] e Brasile, [illegible] le quattro grandi (brillante, zaffiro, smeraldo, rubino).

Acquamarina: è impropriamente chiamata semipreziosa: il colore dall'azzurro al verde mare con varie sfumature; dal taglio rettangolare ("a smeraldo") a quello a goccia, al taglio a cuore (amuleto per fidanzati e sposi novelli). Attenzione agli "spinelli" sintetici! Prezzi indicativi per carato, dalle 100 alle 800 mila lire in media.

Topazio: ha un colore azzurro-giallo miele, ma esistono varietà stupende azzurre e rosa. Attenzione alla dizione "quarzo-topazio": le due pietre non hanno nulla in comune; quotazione del topazio: oscilla da 80 a 700 mila lire il [illegible] i quarzi fumé costano "infinitamente" [illegible].

[illegible] se viene [illegible] giacimenti brasiliani presenta tutte le tonalità del violetto. Attenti alle imitazioni "sintetiche" e alle "doppie" (due pezzi incollati l'un sull'altro per formare una pietra unica). Prezzo indicativo, [illegible] 30 mila lire in su il carato.

Tormalina: un'intera famiglia con composizione chimica molto complessa e un'infinita varietà di colori. Vi diconо che è "uno smeraldo del Brasile"? Ahimè, è quasi sicuramente una tormalina verde.

[illegible]: sono pietre verdi alla luce naturale che diventano rosse-marron a quella artificiale. Basta una [illegible] a sconsigliarne l'acquisto; una alessandrite da due-tre carati è pietra da museo.

Conclusione: i souvenir sono belli in quanto tali. Il valore non conta.

[illegible]

Specchio dei tempi

La scuola non è una «nursery» - Che fine ha fatto quella corrispondenza Fermo Posta? - Lettere dalle [illegible] di Claviere, ricevute fiscali «ristrette», la natura e motocross

Una lettrice ci scrive da Bosconero:

«*Leggo le motivazioni per cui l'onorevole Russo Iervolino non è favorevole alla set[illegible] nelle scuole. La signora Iervolino, per vivere [illegible] tanti "lupi drammatici" ha trovato il tempo di dedicarsi alla politica con un impegno tale da diventare ministro. Io non ho mai creduto che la scuola fosse un [illegible] di custodia per i figli delle madri che lavorano.*

«*Perché non chiede che tra gli affari speciali del ministero [illegible] per tal figuri l'istituzione di tempi scuola notturni per figli di dottoresse, infermiere, panettiere, e una domenicale per tranviere, vigilesse e per i figli di quante esercitano una professione che richiede impegno durante la chiusura delle scuole. La scuola è un'istituzione educativa, non una nursery*».

Margherita Gallone

Un lettore ci scrive:

«*Avendo più volte corrisposto con inserzioniste della rubrica "Matrimoniali" d'un bisettimanale, e non avendo mai ottenuto alcuna risposta, mi è sorto il dubbio che le lettere da me inviate al fermo-posta di via Alfieri non giungessero a destinazione.*

«*Così per tre volte, in periodi diversi, mi sono spedito tre lettere regolarmente affrancate intestate al mio documento di identità, e non mi sono mai visto recapitare [illegible] solo di queste lettere. Vorrei sapere che destino ha la corrispondenza che fa scalo al fermoposta e sapere qual è, se c'è, il modo per far sì che tale corrispondenza sia recapitata al giusto destinatario*».

Giuseppe Marino

Il sindaco e tre assessori di Claviere ci scrivono:

«*La "vocazione ibrida" (in riferimento al servizio apparso il 7 agosto) di Claviere, stazione di sport invernali, di vacanze estive e di [illegible] tempo "trafficato posto di frontiera", dipende [illegible] geografia e dall'ultrasecolare storia del paese e della Valsusa. Dalla situazione geografica di Claviere e dalle scelte urbanistiche fatte viene la smentita alle accuse di sfrenata speculazione edilizia. I cantieri, verificati sia dagli organi comunali che dall'Enpi, non solo non prosperano, ma alla data attuale se ne contano due a destinazione residenziale, due riguardanti strutture turistico-ricettive e uno riguar[illegible] [illegible] posto unificato di frontiera che continuerà a funzionare anche oltre il 1992, e teniamo a chiarire che non servono le entrature in municipio per ottenere concessioni edilizie.*

«*Quanto al Tir, a parte il fatto che il traffico pesante è molto diminuito dopo l'apertura del tunnel Bardonecchia-Modane, proprio non sarebbe tecnicamente possibile realizzare una circonvallazione.*

«*Per quanto riguarda i supermercati, a Claviere ne esiste uno solo, mentre degli altri [illegible] commerciali nessuno è all'orlo del fallimento nonostante non venda "Punt e Cinzano". Quanto a alberghi e ristoranti [illegible] hanno nulla da invidiare qualitativamente alla [illegible] Monginevro.*

«*[illegible] continuare, ma ci limitiamo a dire che Claviere e i suoi abitanti possono anche accettare [illegible] fondate, ma non meritano che li si accusi di colpe che non hanno, quando invece si dovrebbe riconoscere loro l'avere saputo vincere anche la natura arcigna creandosi così "un'identità turistica" apprezzata e soprattutto rivolta al futuro*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*Di ritorno da una vacanza in una famosa [illegible] termale desidero far conoscere un fatto accadutomi e a cui gradirei fosse possibile avere risposta da persone competenti.*

«*Pagando il conto dell'albergo per i 15 giorni di cura con una cifra a sei zeri mi sono vista recapitare una ricevuta fiscale per un unico pernottamento. [illegible] i tanti interrogativi che l'episodio propone, mi chiedo: che credibilità hanno i dati delle presenze [illegible] turisti che si fermano in alberghi se le nostre ferravamo [illegible] due settimane si [illegible] ridotte a un pernottamento?*

«*Ha senso, ormai, offendersi e sentirsi oltraggiati quando quelle categorie che possono farlo (albergatori, parrucchieri, lavanderie, carrozzieri ecc.) evadono ad ogni rilascio, almeno parzialmente, la cifra sulla ricevuta?*».

Maria Carzano

Due lettori ci scrivono:

«*Vorremmo replicare all'ignoto lettore di Oulx circa i fuorilegge[illegible] bulletti d'una certa [illegible] di Bardonecchia, cui questa amministrazione comunale ha concesso di servirsi di alcune strade e sentieri di montagna.*

«*Aggiungiamo che gli stessi bulletti di Bardonecchia, "disturbatori e violentatori della natura", si stanno da tempo adoperando per la realizzazione d'una campo di motocross*».

Gino Tracanzia
Antonio Allemand

Ieri [illegible] funerali dell'ex sovrintendente

Carducci, valorizzò la «Torino romana»

Aveva 77 anni - Organizzò importanti campagne di scavi

Si sono svolti ieri i funerali del prof. Carlo Carducci, [illegible] soprintendente per i Beni archeologici del Piemonte: colpito l'estate [illegible] da [illegible] ictus che s'era, poi, ripetuto in forma leggera, è morto nel giorno di Ferragosto per sopravvenute complicazioni broncopolmonari.

Aveva 77 anni, essendo nato nel settembre del [illegible] a Roma. Laureato in lettere e diplomato [illegible] archeologica [illegible] capitale e di Atene, frequentò in seguito anche corsi di specializzazione in Germania e in Austria.

Fin dal 1935 entrò nell'Amministrazione statale delle Belle Arti, [illegible] culturali, subito assegnato [illegible] ispettore alle Antichità del Piemonte. [illegible] nel 1939 [illegible] soprintendenza, prima per incarico, poi come titolare.

Era andato in pensione nell'estate [illegible] '73. Per quasi quarant'anni operò con un'appassionata competenza e [illegible] un'aperta umanità che, unita all'intraprendenza [illegible] cui diede prova nell'organizzazione d'una decina di memorabili mostre (da quella itinerante [illegible] *Ritratto* [illegible] all'altra degli *Ori e argenti dell'Italia antica*, a quelle degli *Ori del Perù* e dell'*Arte e civiltà degli Etruschi*) [illegible] stata il segreto dei notevoli risultati conseguiti. Esercitò un'autentica soprintendenza, nonostante la tradizionale esiguità degli stanziamenti statali, sull'intero territorio regionale, Valle d'Aosta compresa (fino al 1963). Né mancò la

Il [illegible]f. Carlo Carducci

sua disponibilità quando, per qualche tempo, gli venne chiesto di occuparsi delle soprintendenze [illegible] Liguria o della Lombardia [illegible] durante la guerra, di reggere anche quella egittologica [illegible] Torino.

Numerose sono le campagne [illegible] scavi dirette da Carducci in tutto il Piemonte, con esemplari restauri (come quello della parte [illegible] città compresa fra Porte Palatine e Teatro [illegible]mano) e cicliei riordini museali sino al progetto di trasferimento del Museo archeologico dal Palazzo dell'Accademia delle Scienze alla nuova sede di corso Regina Margherita. Un tassello [illegible] di valorizzazione del patrimonio archeologico subalpino predisposto per la prima volta tendendo a quel decentramento che — se nel frattempo non fosse emersa la preminente esigenza [illegible] tutelarsi dal dilagante fenomeno dei furti — avrebbe potuto concludersi, [illegible] pregiudizio [illegible] Museo torinese, [illegible] più diramata valorizzazione in loco delle più importanti aree archeologiche della regione.

Al [illegible] svolto «*sul terreno*» faceva, intanto, puntuale riscontro lo studio dei reperti, che, via via, ha investito [illegible] epoche diverse: dagli insediamenti preistorici della valle di Susa [illegible] romanità diffusa [illegible] quella [illegible] valle come nel Biellese. [illegible] Valle d'Aosta (documentò, tra gli oggetti più significativi, lo splendido «balteo» equestre), nel Cuneese (Alba, Benevagienna) e a Libarna, nell'Alessandrino. [illegible] come l'interesse per i centri celto-gallici e gallo-romani e la civiltà di Golasecca — quasi scandita dall'evolversi dei riti funerari, dall'età del ferro all'VIII [illegible] a.C. — spiegando una volta il ritrovamento, ad Ornavasso, nel Novarese, d'una tomba di [illegible] repubblicana, per offrire, altrove, l'itinerario dell'Antiquarium [illegible] Gravellona Toce cui aveva [illegible] vita.

Un centinaio di saggi documentano [illegible] contributo offerto da Carlo Carducci all'archeologia ch'egli intese, tuttavia, [illegible] una disciplina capace, sì, di [illegible]ziare dall'architettura alla scultura e alle arti applicate, per testimoniare, però, soprattutto, come è sempre stato fatto da ogni autentico scienziato, l'interesse per l'uomo e la sua storia.

Angelo Dragone

Rubiana, coniugi francesi ustionati dalla bombola difettosa

[illegible] «bomba» [illegible] cucina

L'uomo è stato portato [illegible] Briançon da un elicottero dei Vigili del Fuoco e, [illegible] qui, a Lione con [illegible] mezzo della Gendarmerie: Cto [illegible] ospedale di Sampierdarena non avevano posti disponibili - La moglie guarirà in 20 giorni

Sfiorata la tragedia, ieri mattina a Rubiana, in [illegible] Val Susa. Una [illegible] liquido [illegible] esplosa poco dopo [illegible] due villeggianti francesi (in procinto [illegible] partire per un'escursione) stavano preparando [illegible] prima colazione: Pierre Gardon Mollar, 62 anni, e la moglie Simone, 59 anni, residenti a Brioude (nell'Alta Loira) [illegible] stati investiti in pieno dalla vampata. La bombola, che era stata appena sostituita, [illegible] probabilmente una valvola o un manicotto difettosi ed [illegible] gas ha saturato rapidamente [illegible] vecchio camino, all'interno del quale era ricavata la zona cucina. E' [illegible] accendere un fiammifero per provocare lo scoppio.

L'allarme è stato immediato: gli abitanti della frazione Giorda hanno soccorso i due feriti e avvertito un'ambu[illegible] che alle 10 ha raggiunto l'ospedale di Avigliana. Qui l'uomo è stato giudicato in prognosi riservata (per ustioni di primo e secondo grado estese ad oltre il 60% del corpo) mentre la moglie è stata considerata guaribile in una ventina [illegible] giorni.

Le condizioni [illegible] Pierre Gardon Mollar apparivano preoccupanti e i medici di guardia ne hanno disposto l'immediato trasferimento al Centro grandi ustionati del Cto. «*Ma quando abbiamo telefonato all'ospedale torinese per preannunciare l'arrivo del malato* — spiegano i sanitari — *ci siamo sentiti rispondere che non c'era posto. Un'identica richiesta* [illegible] *avanzata all'ospedale* [illegible] *Sampierdarena che non disponeva* [illegible] *letti. A questo punto l'unica soluzione praticabile era Lione*».

Al Centro grandi ustionati

La stanza per i primi soccorsi [illegible] Centro grandi ustionati

Cto il primario, prof. Maglia[illegible] spiegato: «*Abbiamo nove camere sterili occupate, e più* [illegible] *non possiamo andare senza aumentare* [illegible] *rischio di infezioni. Comunque* [illegible] *il turista francese non* [illegible] *trovato un'adeguata sistemazione eravamo pronti a ricoverarlo ugualmente, magari con una soluzione d'emergenza*».

Non è [illegible] necessario. L'ospedale di Avigliana ha chiesto la collaborazione dei vigili del fuoco di Torino che hanno messo a disposizione [illegible] loro elicottero AB 206 [illegible] il quale è stato effettuato il trasferimento da Avigliana a Briançon. Qui l'ustionato [illegible] proseguito il viaggio a bordo di un Alouette della Gendarmeria francese. Poco dopo mezzogiorno Pierre Gardon Mollar è entrato in una camera sterile dell'ospedale [illegible] Lione. Se [illegible] caverà.

[illegible]: il perché [illegible]

Con la media di un centi[illegible] di ricoveri l'anno e quattordici posti [illegible] cui due di isolamento, il Centro Grandi ustionati del Cto è tra i più attivi e capienti (oltre che tra i più qualificati) [illegible] specializzati d'Italia. Ma [illegible] accadere, [illegible] è accaduto, ieri mattina, che al Cto il posto non [illegible] due francesi ustionati [illegible] stati dirottati a Lione.

La stessa impossibilità [illegible] ricovero ci sarebbe stata, proprio ieri mattina, in qualsiasi zona dell'Italia Nord-occidentale, salvo «*aggiustamenti*» d'emergenza. Abbiamo provato a telefo[illegible] nei centri più noti e di maggiore specializzazione [illegible] Milano e di Genova: un'unica risposta: «*Tutto esaurito*». Al Niguarda hanno detto: «*Abbiamo dieci posti, neanche* [illegible] *libero*». Occupati anche i quattro posti di Sampierdarena, come i [illegible] cinque letti del [illegible] Martino, sempre a Genova.

Perché il Cto ha [illegible] il ricovero ai due francesi ustionati? «*E' un caso eccezionale* — spiega il primario prof. Gilberto Magliacani — *il posto l'avremmo* [illegible] *munque trovato, se* [illegible] *ci fosse stata un'alternativa*». Ora, nel reparto [illegible] ricoverate nove persone. Le stanze sono a uno o due let[illegible] ma quando il paziente ha un'infezione, e spesso [illegible] negli ustionati, è consigliabile che rimanga solo, per [illegible] contagiare il vicino sano. Nel reparto, ieri, c'era un paziente per ogni stanza.

Il prof. Magliacani [illegible] convinto che i posti siano sufficienti: «*C'è da tener presente che in estate si verificano molti più casi* [illegible] *ustioni che in altri periodi*». Aggiunge [illegible] dott. Maurizio Stella, ieri [illegible] guardia nel reparto: «*Si tratta soprattutto di incidenti* [illegible] *le bombolette di gas da campeggio, con l'alcol, con i barbecue, o in campagna mentre si brucia*[illegible] *le stoppie. Cinque dei nostri ricoverati attuali si sono ustionati con il ritorno di fiamma dovuto allo spruzzo di alcol per ravvivare il fuoco*».

Il [illegible] Stella, inoltre, sottolinea anche il problema di personale, che rende [illegible] meno elastica la possibilità di nuovi ricoveri. «*Questa mattina c'erano cinque infermiere, oggi ce ne sono due più un'ausiliaria; stessa situazione questa notte. Questo con sei pazienti in prognosi riservata, che hanno bisogno di assistenza continua,* [illegible] *compreso l'essere imboccati*».

«*Posti sufficienti*», insiste Magliacani, ma specifica che se ci [illegible] un filtro maggiore negli ospedali periferici e nelle sedi di pronto soccorso, sarebbe meglio: «*A volte arrivano pazienti anziani in condizioni disperate, per i quali non pos*[illegible] *fare più nulla, e che rimangono a occupare i letti*».

E' cominciata la caccia, [illegible]i tagliandi esauriti in poche [illegible]

Madonna, [illegible] 10 [illegible] biglietti

La polizia [illegible] dovuta intervenire per disciplinare la coda davanti a Maschio, in piazza Castello - Valanga [illegible] richieste da tutta l'Italia, anche per telegramma

La caccia al biglietto [illegible] cominciata in grande stile, ieri alle 15, nei cinque punti della prevendita per il concerto di Madonna. Dopo le prime avvisaglie di venerdì (erano disponibili poche decine di tagliandi), la [illegible] è salita: [illegible] Maschio, in piazza Castello, la ressa era tale che è stato necessario chiamare la forza pubblica. Poi, le vendi[illegible] sono proseguite regolarmente [illegible] un paio d'ore, sino all'esaurimento dei biglietti.

In [illegible] punti (Hot Point di via Castagnevizza, per esempio) la vendita è proseguita grazie [illegible] continui rifornimenti. E' [illegible] difficile trovare le tribune, più care (44 [illegible] lire), ma decisamente [illegible] richieste [illegible] ogni altro ordine di posti (33 mila). In [illegible] alla [illegible] è stato stilato un bilancio della pri[illegible] giornata ufficiale di prevendita: 10 mila biglietti.

«*La richiesta è superiore alle attese* — spiega l'addetto stampa Mario Priolo — *anche perché ritenevamo che, in questi giorni, ci fosse pochissima gente in città. Pensavamo che quello che è successo ieri potesse accadere fra una settimana*».

Sostenuta anche la richiesta dalle altre regioni: «*Stiamo provvedendo a rifornire la Liguria, il Veneto, la Lombardia. Al Centro e al Sud pensa Organizzeta* [illegible] *Zard*».

C'è chi sceglie anche la soluzione dell'ordine telegrafico: «*Sono* [illegible] *arrivo migliaia di vaglia, mentre* [illegible] *studiando la diffusione di* [illegible] *line* [illegible] *prenotazione, che potrebbe disciplinare un po' le richieste*». L'ipotesi del «tutto esaurito» non sembra più tanto remota, già si comincia a parlare, seriamente, della possibilità [illegible] do concerto di Madonna [illegible] 5 settembre.

Coda davanti [illegible] «Maschio» in piazza Castello. I biglietti sono [illegible] vendita anche da Ricordi (via Lagrange 35), [illegible] Point (via Castagnevizza 8), [illegible] Shopping (corso Traiano 52), Dischetto (via Di Nanni 35), Top Camera (via Caboto 3) e Radio Veronica (via Madama Cristina 83)

Erano armati [illegible] mascherati

[illegible]

Respinti [illegible] supermarket, fanno altri 2 colpi

Cinque rapine [illegible] giornata movimentata [illegible] polizia e carabinieri. Tutto è incominciato a mezzogiorno con un tentato colpo al supermercato A&O di via Volt, a Mirafiori: la porta a vetri è sprangata e in tre, armati e mascherati, s'accaniscono per aprirla, ma niente da fare. Saltano su una Panda rossa [illegible] scappano. Alle 12,45, la stessa auto è davanti alla tabaccheria di [illegible] Tirreno 25. Stavolta scendono in due, irrompono e [illegible] fanno consegnare dal titolare, Paolo Simeone, [illegible] anni, il contante: [illegible] mila lire. Poi scappano con il complice che li aspetta al volante.

Ancora una Panda [illegible] forse quella del mattino, alle [illegible] davanti al supermercato Meta [illegible] Tunisi 105. Un [illegible] a bordo mentre due banditi mascherati [illegible] le pistole spianate, fanno irruzione nel locali. C'è soltanto una [illegible] al lavoro, le puntano [illegible] armi e [illegible] fanno consegnare tre milioni [illegible] Non contenti, affrontano [illegible] titolare, Rocco Missale, 40 anni, e gli strappano il portafogli.

Altro episodio nel pomeriggio. [illegible] 30 anni, titolare della [illegible] Albarosa di via Reiss Romoli 31, chiama i carabinieri: «*Erano* [illegible] *due, hanno preso 600 mila lire e* [illegible] *scappati su* [illegible] *motorino blu*». In [illegible] c'è una radiomobile e i [illegible] il ciclomotore sono intercettati. Visto [illegible] «gazzella», uno salta giù e [illegible] a piedi. I carabinieri lo bloccano. E' Nicolò Santulli, 20 [illegible] piazza Pitagora 13. In tasca ha le 600 mila [illegible]. Nessuna traccia del complice.

Ultimo colpo alle 19,15 nella tabaccheria [illegible] Unione Sovietica 545, titolare Carmelina Prua, 43 [illegible]. I banditi sono due e la prassi è la solita. Bottino, un milio[illegible] contanti e francobolli per [illegible] mila [illegible]. Sono [illegible] pati su [illegible] Ritmo rubata.

BIANCA&NERA

Pensionato travolto [illegible] ucciso

Il pensionato Giuseppe Re, 72 anni, abitante a San Giorio di Susa, ieri alle 21, è stato travolt[illegible] ucciso da un'auto men[illegible] attraversava la statale. L'investitore, Vincenzo D'Agostino, 24 anni, di Volvera, era diretto a Torino. Alla polizia stradale ha detto: «*Me lo sono trovato davanti all'improvviso, non ho potuto fare nulla per evitarlo*».

Oro [illegible] quadri nel bagagliaio

Oggetti d'oro, statuette, quadri [illegible] elettrodomestici per parecchi milioni erano nel bagagliaio dell'auto [illegible] cui viaggiavano Giuseppe Sisto, 25 anni, di Ivrea, via Arduino 7, e Luigi Mione, 21 anni, Banchette, [illegible] Gallida 2. Fermati dai carabinieri del capitano Buono, i due non sono riusciti a dare [illegible] spiegazioni. Portati in [illegible] hanno confessato un furto nell'alloggio di Floriano Gugliando, a Banchette. I carabinieri hanno denunciato a piede libero anche il presunto ricettatore della merce, Giuseppe Motiula.

Annegato nel Chisone

Marcello Ronchail, [illegible] anni, pensionato di Fenestrelle, è annegato nel Chisone. La sciagura a poche centinaia di metri dal paese: Ronchail è caduto in un punto in cui l'acqua è alta un metro, ma la corrente è molto forte. Il pensionato era uno dei [illegible] truffati di Nuccio Candeliere (aveva investito parte dei [illegible] risparmi nei container fantasma).

Digiuno di 5 giorni

E' durato 5 giorni il digiuno di protesta a favore dei tossicodipendenti indetto [illegible] cooperativa In/Contro. Vi [illegible] partecipato una cinquantina di giovani, alcuni dei quali stranieri, ospiti del campo di lavoro di Castagneto Po. All'iniziativa hanno aderito oltre [illegible] mila persone e numerose associazioni.

Televisioni private in regione

Grp
16 — La famiglia Smith, [illegible]
16,30 Kodiak, telefilm
17 — Felix ed Oliia, telefilm
17,30 La bela di Riner, telefilm
18 — Poplia, cartoni animati
18,30 Heeno [illegible] disegni animati
19 — Il selvaggio West, telefilm
20 — [illegible] Larry, telefilm
[illegible] settima vittima, [illegible] F. J. Gottlieb [illegible] H. Fehmy, A. Smirner
22 — La schiava lemora, telefilm
23 — Gata profonda [illegible] film

Videogruppo
15,30 Un ombrello pieno di soldi, film
18,00 Hello Larry, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hegg
19,30 I cavalieri del cielo
20,30 La rivale di mia moglie, film
22,15 L'incredibile [illegible] Hegg, telefilm
23 — La auto della settimana

[illegible]
17 — Tg 4 Sera
17,15 [illegible] cartoni
18 — Monthy Nash, telefilm
18,30 Avventure in alto mare, telefilm
19,15 Tg 4
20 — Tocca a te rollers, telefilm
21 — L'aquila ed il falco
22,45 Monthy N[illegible] telefilm
23,30 Automobili tv
0,30 Tg 4

Telestudio
15 — L'uomo e la città, telefilm
16,30 [illegible] Danimas: [illegible] Boy, le sono Toppel. Phantoman; Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Foxfire, telefilm
20,30 [illegible] in Vaticano, film
22,30 Boy force, telefilm
23,30 Assassinio [illegible] film

[illegible]
19,15 Favole. [illegible]
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Sesti, telefilm

Telecupole
16 — Cartoni animati
16,30 Video Mix, rubrica
17 — Calcio [illegible], cartoni
17,30 West [illegible] Medical, telefilm
18,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato
19,30 Telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Alla d'amore, film
22,40 Alamana, proposte
23,40 Telefilm
1 — Il cappello sulle ventitré, spettacolo

Quinta Rete
16 — Milleidee
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 Amanda's, situation comedy
20 — Una medaglia per l'onorevole, situation comedy
20,30 Il ritorno di Frank Cannon, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Tisie Cate e Semprebio, film
2 — Amanda's, telefilm

Telecity
16,30 [illegible] Show, telefilm
17 — [illegible] in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 [illegible] di cuore, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo [illegible] magia, [illegible]
20 — L'ave di Eva, [illegible]
20,30 Le donne degli altri, film
22,30 Le totte di [illegible], sceneggiato
23,30 La auto della settimana
24 — [illegible], film

[illegible] Manila
15 — [illegible] regno del cartone
16 — [illegible], film
18 — Le auto
18,45 Nel regno del cartone
20,20 Maciste [illegible] i mostri, film
22,20 Le [illegible]
23,05 [illegible]

Telecittà
15,15 Sangue al sole, film
[illegible] — New Scotland Yard, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,30 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,40 Il ricettato e cinque cappe, film

Videouno
17 — Cartoni animati
17,25 Nuoto: Da Strasburgo Campionati Europei (Finali)
19 — Veronica, [illegible]
20 — [illegible] auto [illegible]
20,30 [illegible] Chances, film [illegible] Gordon Douglas, [illegible] Roland Bocen, Tony [illegible]
22 — Tg tuttoggi
22,15 Delitto e castigo, sceneggiato

Telesubalpina
17 — Iperaonell, film di [illegible] Brandi [illegible] Carl Gustaf Sune Mangs
18,30 Speciale Telesu: sesto per forza
19,30 L'amico [illegible], documentario
20 — Cartoni animati
20,30 Brenno, il [illegible] di Roma, di G. Gentilomo con Gordon Mitchell, Tony Kendall
22,25 La neve del dannati, film

Primantenna
19 — Auto [illegible] settimana
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
[illegible] Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Programma promozionale
1 — Auto della settimana

Torino Futura
18 — Solo, [illegible]
18 — Il Lazio, documentario
19,15 Corse per tutti, documentario
20 — Telegiornale
20,30 La grande [illegible] della spada
21,25 Calma della colpa, film
23,55 Calcio: Svizzera-Austria

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] UTILI

CAFASSO ... «IL RISTORANTE» ... RISTORANTE MARINE tel. 447 5677 ... RISTORANTE La Beccaccia ... RISTORANTE LA CLOCHE ... ATELIER MASSIMO ... COIFFEUR ... COIFFEUR MOISO SERGIO ... JEAN LOUIS DAVID ... MARA COIFFEUR ... NICOLA E ANTONELLA ... NINI PETTENUZZO COIFFEUR ... NUCCIO COIFFEUR ... PARRUCCHIERA SILVANA ... SOLARIUM ... SOLEADO CENTER ... ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB ... ARS NOVA ... BAZAR CARTA DA PARATI ... CANETTA ... CARLO FIORI ... COLORIFICIO NICOLA ... ELETTRICITÀ ... ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV ... ERBORISTERIA DEL BORGO ... FERRAMENTA ... FIORI «IL MEGLIO» ... FIORI JUCCI ... FIORI NANDA ... GIOIELLERIA STECCO ... LANCAP ... LAVASECCO ... OTTICA SIBECCO ... PASTICCERIA CICOGNA ... PASTICCERIA ...

DENTISTA ... DENTISTA ... DENTISTA medico chirurgo ... DENTISTA orario continuato 9-20 ... DENTISTA ... DENTISTA specialista ... DENTISTA urgente ... DENTISTA ... MEDICO DENTISTA ... MEDICO DENTISTA ... STUDIO DENTISTICO COLLEGNO ... AUTOFFICINA ELETTRAUTO ... AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA ... AUTOSOCCORSO ... CARROZZERIA ... ELETTRAUTO ... ELETTRAUTO ... ELETTRAUTO ... ELETTRAUTO ... ELETTRAUTO ... AUTORIPARAZIONI ... AUTOSOCCORSO ... AUTOLAVAGGI ...

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno

Vivere insieme risolve:

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521). **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne [illegible] West. Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata) ingresso 7000, ridotti 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **I morti viventi sono tra noi**, di John King da Edgar Wallace. Techn. Viet. 14 [illegible]. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (aria condizionata) ingresso [illegible], ridotti 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. Color. Or.: 15,40; 17,50; 20,05; 22,25 ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25, ingresso [illegible] aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30 ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) [illegible] alla [illegible] tavola, di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla, M. V. Trotta, L. Castel. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, [illegible] 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or.: 16,15; 18,30; 20,40; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): chiuso per lavori.

LUX (Galleria San Federico, tel. [illegible]) [illegible] di notte 2, di David Acheson. Or. 15,45; [illegible]; 18,10; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible].

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or. 16; 19; 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen; Gene Wilder. Viet. 18. Or.: 16,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La prima esperienza**, di C. Pierson con Loretta Lock. Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000, ridotti 4000.

ZETA D'ESSAI (via Cobianchi 12, tel. 749.2907): «Sere d'estate», rassegna cinematografica. **Tre uomini e una culla** di C. Serreau. Ore 20,30; 22,30. Ingresso [illegible], ridotti [illegible] solo oggi.

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

[illegible] (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Il mistero del lago scuro** di H. Thomas (avventuroso). Or.: 20,30; 22,30. Riduzioni Agis 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): oggi chiuso.

[illegible] **ODEON** (via Venezia 8, tel. 749.23.52): «Sere d'estate»: **Heavy Metal**, un film di Ivan Reitman basato [illegible] e disegni originali di R. Corben. Musiche di E. Bernstein. Ap. 20,30; ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sere d'estate»: Il declino dell'impero americano di [illegible] Arcand, con Dominique Michel. Viet. 18. Ore 20,20; 22,30. Ultimo giorno.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293): **Le cuginette porno sensuali erotiche**. Serena e Brigitta. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible]CO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Mona seducente e** [illegible] - **Orno tentazione**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): **Mister Vir** - 5: dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita [illegible], tel. 521.5440): **Su e giù profondamente** - **Transex blue story**. Col. Viet. 18. No stop [illegible] ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24).

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Rassegna «Gli assi del piacere». Fantasie erotiche, di Gerard Damiano con Veronica Vera, Anne Sprinkle. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **I piaceri proibiti di Annette e Vanessa**. Colori. Viet. 18. Ap. 16; ultimo 22,30.

[illegible] (via Principi d'Acaja 43, tel. 749.50.53): **Marina superstar** - **Erotic girls sensation**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo [illegible].

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Come si fa l'amore**, Usa. Ginger Lynn, Lisa Deleuwe - **Ragazzine vogliose**, Monique Martin. Col. Viet. 18. Ap. 14, ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Festival delle bocche hard». Bella d'oro, con Leslie Bovee, Sharon Kane, Candida Royalle, John Leslie. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Bocca succosa**. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.053): Rassegna «Il meglio dell'hard» Toccami al mattino. Veronica Hart, Lisa Deleuwe, Sharon Mitchell. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **L'appetito della notte** - **Animal story**. Sharon Mitchell, Honey Wilder. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. I più grandi successi che il cinema possa offrirvi. Ingresso 3500 - 2500 - 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECC[illegible]
S[illegible]INA: Arizona Junior
CESANA [illegible]
SANSICARIO: Mr. Crocodile [illegible] dee. Ore 20,30; 22,30
[illegible]
CINECITTA': Betty Blue.
MONTANARO
VITTORIA: [illegible] Erection - Cable cameriere insoddisfatte. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il sogno americano.
ITALIA: Crema notte e cioccolato. Viet. 18
[illegible]
FRAITEVE: ore 18,30 Gli aristogatti; ore 20-22 Uomini
VALPERGA
AMBRA: Rambo sfida la banda. Viet. 18

Scelti per voi

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre [illegible] esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO [illegible] TORINO - IL GESTO E L'ANIMA - Stagione di Balletti 1987/88: Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO - DANZA [illegible] **NEA**: Scuola diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - RECITAZIONE: [illegible] diretta da Enia Gianna. Iscr. dal 2/9, provini video gratuiti.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 E. Savardi.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani con [illegible] ore 15,30 «a passo di [illegible]», over 55 anni e non; ore 21 ritmi e danze per tutti.

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105 - Borgo Medioevale, tel. 687.602) ore 21 «Caruso-Caruso». Musica lirica e spaghetti di mezzanotte.

[illegible] riapre il 10/9

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): chiuso per ferie.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Bouburg dal 22-5 al 8-9, mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547. Ferragosto aperto.

GALLERIA L'AFFICHE (V. C. Alberto 95). Manifesti, grafica, multipli, [illegible] continua di quadri (aperto tutto agosto). Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - [illegible] del Valentino: 14 luglio-18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1986 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238) chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza [illegible] intelligenza [illegible] (Villa Gualino viale Settimio Severo, 65 - Torino), fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4567 - 650.2565 - 650.2755.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni orario 9-14.

[illegible] **ANTONELLIANA** (v. Montebello) «Lo specchio e il doppio» dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Sogno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali, festivi 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'A[illegible] (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible] TAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei [illegible]). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e [illegible]-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Rivalta con montagne, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 5 [illegible], stesso orario del museo.

MUSEO [illegible] RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: dal martedì al sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotografiemabrouna. Dal 5 giugno al 18 settembre «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Bruna (Foyer Sala Grande), «Mamme» di Daniele Seria (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1960-1987. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Anche una polemica per la conclusione del Festival di Locarno

E' un critico? Giustiziatelo

«Remake» di Giannarelli, contributo italiano alla celebrazione dei quarant'anni della manifestazione - Le «Cartoline» degli altri registi: l'appello di Szabo, l'ironia di Zanussi, il paradosso di Rouch

LOCARNO — Il festival, che s'è concluso domenica sera in Piazza Grande dopo la vittoria quasi a sorpresa del portoghese «O bobo», finge la modestia delle proporzioni e delle ambizioni, [illegible] sentirsi il più piccolo tra i confratelli di serie A, Cannes Berlino Venezia, e vieta ogni trionfalismo sulla [illegible] storia quarantennale. Ma ha dimostrato nel Quarantennale, festeggiato quest'anno, di saper usare le occasioni meglio di altri: si è riflettuto sul passato e sul presente oltre che con i libri, col mezzo più adeguato, col film. Due documentari storico-critici, un film narrativo, una serie di cartoline filmate dei registi presenti alla celebrazione. E ascoltando la cartolina di Szabo, un semplice [illegible] dei nomi di tutti i grandi registi passati per Locarno, veniva un [illegible] di commozione e la tentazione di alzarsi in piedi e sventolare le bandiere. Più ironiche le cartoline di Zanussi sul paradosso dell'attore e di Rouch sul festival come [illegible] all'aperto.

E una componente critico-ironica c'era nei documentari, messi nel titolo dell'inchiesta di Matteo Bellinelli, «L'internazionale involontaria del cinema giovane». Bisogna ammettere che Ansano Giannarelli ha portato la sua particolare interpretazione del Quarantennale proprio nella bocca del leone. Il regista italiano s'è assunto il compito più difficile, quello narrativo. Il suo «Remake», prodotto da Marina Piperno con le televisioni italiana e ticinese, vuol [illegible] una riflessione sul cinema e sul festival [illegible] un giallo in cui il colpevole è un critico. Non un critico generico, ma [illegible] critico «giovane», [illegible] un dibattito ironico, [illegible] una specie di regolamento di conti: così la Piazza locarnese, nella sua componente giovanile, ha avuto motivi per rumoreggiare, prendendo a pretesto ogni semplificazione o schematicità del film. Giannarelli è un autore di forti trascorsi civili («Sierra Maestra», «Non ho tempo»), uno di quei registi che una volta si chiamavano impegnati, naturalmente ferito negli anni scorsi dall'emergere di una generazione di critici ostili ai contenuti ideologici, al ricatto del sociale, all'impegno [illegible] misura estetica, attenti piuttosto all'autonomia delle immagini, ai generi, al consumo, anche (ma sia fustigato chi [illegible] nuovo) al cinema-spazzatura. E' una polemica degli Anni Settanta che Giannarelli non ha resistito a riprendere, immaginando che potesse [illegible] un'inedita commedia critica intorno a una tesi rispettabilissima, anche se «impopolare»: la vita è più forte del cinema, la cinefilia non deve farci perdere di vista le grandi domande. C'è un critico italiano [illegible] giovane e ben piazzato nei media [illegible] incontra [illegible] festival la [illegible] innamorata di quindici anni prima che [illegible] la giornalista alla tv svizzera e all'Eco di [illegible]no. Un critico tradizionalista si accontenterebbe di ri[illegible] dall'incontro con la soave signora Silvia (Daniela Morelli) qualche segreta notte d'amore, il perfido Alberto (Roberto Accornero) ne approfitta [illegible] violentare i ricordi di lei, si [illegible] raccontare il passato amoroso della [illegible] donna [illegible] fosse un film e interviene a modificarlo come il petulante regista che si accinge a essere. Ma sarà Silvia nel [illegible] conclusivo gioco della verità sul Monte (appunto) Verità ad avere la meglio [illegible] presuntuoso. In mezzo, suggestivi incontri sul panorama della [illegible] Grande e scontro di posizioni critiche ai telefoni della Morettina. Intervengono fugacemente nella parte di se stessi critici meno odiosi del protagonista e [illegible] una mano anche Morando Morandini nel ruolo di un saggio. Ma chi contrasterà il protagonista? Nel Guinness dei primati l'eroe molto controverso di Locarno ha già il posto che Giannarelli aveva pregustato per il Quarantennale: il critico più antipatico del mondo.

[illegible] Reggiani

Secondi, i [illegible] di Taiwan

LOCARNO — Oltre al film portoghese «O bobo» (Il Clown) diretto dal regista Jose Alvaro Morais che ha vinto il «Leopardo d'oro» al festival internazionale cinematografico di Locarno, il «Leopardo d'argento» è andato a «Konbu Finze» (I Terroristi) che rappresentava Taiwan e che è diretto da Edward Yane. Il terzo premio della rassegna è stato conquistato dal regista sovietico Alexander Sokolov con il suo «La voce solitaria dell'uomo».

Nella motivazione si riconosce alla pellicola vincitrice di Morais il merito di avere tutti quegli elementi che si attendono da un lavoro destinato al grande schermo. *(agi)*

Che fanno

Mostra del Cinema senza la Morgan

Michèle Morgan non potrà far parte della giuria della 44ª Mostra internazionale del cinema di Venezia a causa di gravi impegni familiari. La celebre attrice francese ha scritto personalmente una lettera a **Guglielmo Biraghi**, curatore della Mostra, esprimendo il suo *«grande rammarico»* per non poter essere presente a Venezia. *«Avevo accettato* — ha scritto l'attrice — *con gioia e fierezza di far parte della giuria della Mostra internazionale del cinema di Venezia, e sono ora desolata di dover mancare»*. La rinuncia di Michèle Morgan è dovuta all'improvviso aggravarsi delle condizioni di salute della madre.

Il tenore catalano **José Carreras** è stato sottoposto ieri pomeriggio nella clinica «Quiron» di Barcellona ad un'operazione alla mascella per un'infezione vicino ad un molare. Un comunicato [illegible] clinica parla di un processo infettivo. «L'intervento — aggiunge il comunicato — si è svolto normalmente, è durato 45 minuti, concludendosi positivamente». L'intervento è avvenuto senza anestesia generale. I medici hanno rifiutato ogni dichiarazione su un possibile nesso tra l'infezione e la malattia di cui soffre attualmente Carreras, [illegible] posto [illegible]. Il tenore si tratterrà nella clinica per 3 o 4 giorni. Ieri mattina, era stato dimesso dall'ospedale «Clinico» dove era ricoverato dal 19 luglio scorso per [illegible] l'ematopatia e dove rientrerà nei prossimi giorni pur avendo «risposto favorevolmente al trattamento».

Vittorio Gassman è giunto a Buenos Aires proveniente da Tahiti in compagnia della moglie **Diletta** e del figlio minore, **Jacopo**. L'attore si presenterà al pubblico argentino, al teatro Coliseo dal 26 al 29 agosto, nel quadro della rassegna artistico-culturale «Harmonia uno», patrocinata dalla Banca Nazionale del Lavoro e dall'Alitalia, con un recital — *Poesia, la vita* — in cui [illegible] testi di 40 autori.

Il film di **Federico Fellini**, **Intervista**, [illegible] andrà ai Festival di Montreal e di New York. Lo ha detto l'avvocato Gianni Massaro riferendo che sia la casa di produzione Aljosha, che ha realizzato il film, sia la società inglese Fernlyh che lo ha finanziato ottenendo tutti i diritti di utilizzazione della pellicola nel mondo, si oppongono alla presentazione del film ai due Festival. L'avvocato Massaro, legale della Fernlyh, ha precisato che la decisione di entrambe le società è stata resa nota al nostro ministero per il Turismo e lo Spettacolo, che aveva chiesto il nulla osta alla Fernlyh per l'esportazione di una copia destinata alla rassegna di New York.

Ben Kingsley parteciperà con **Roger Moore** e **Michael Caine** al *«remake»* di *Gunga Din*, il film che **Henry Hathaway** girò prima della guerra. Questo [illegible] sarà realizzato in India da **Sidney Furie**, che ha appena concluso le riprese di *Superman IV*. Kingsley ha finito di girare *Il segreto del Sahara* con Mi[illegible] **York**. [illegible] prima di cominciare *Gunga Din* dovrà terminare *Il treno*, attualmente in lavorazione a Vienna con la regia di **Damiano Damiani**.

Luciano Pavarotti è al Colon di Buenos Aires per [illegible] di recite di *Bohème* turbate [illegible] vigilia [illegible] alcuni [illegible]peri. Il tenore ha confessato di avere ancora alcuni sogni irrealizzati. Primo fra tutti, cantare al Bolshoi di Mosca. *«Ho cantato in quella città, ma solamente alla Sala Ciaikovsky»*. Ha poi dichiarato che presto inserirà in repertorio il *Werther* di **Massenet** e *Carmen* di **Bizet**.

Un nuovo [illegible] per **Sigourney Weaver**, l'eroina di *Aliens*. L'attrice ha cominciato a girare *Gorillas in the Mist*, film-biografia di **Dian Fossey**, assassinata nel 1985, mentre studiava il comportamento dei gorilla in **Ruanda**.

Sigourney Weaver: dopo «Alien», la tragica avventura di una donna vissuta fra i gorilla

Peter Falk, il tenente Colombo televisivo, sembra aver cambiato decisamente strada. Abbandonato l'impermeabile sdrucito dell'investigatore, è approdato al grande cinema con *I cieli di Berlino*, presentato quest'anno al Festival di Cannes. Ora la Columbia gli ha offerto due nuovi film: *Light up the Sky* e *Vibes* che l'attore dovrebbe interpretare al fianco della cantante **Cindy Lauper** e di **Jeff Goldblum**, protagonista di *La mosca*.

Tempi duri per **Dallas**. Il serial sulla famiglia Ewing [illegible] è più fra i primi dieci programmi più seguiti dal pubblico americano e allora i produttori hanno deciso di rinnovare storia e ambientazione. La nuova serie si chiamerà probabilmente **Malibu** e [illegible] ambientata non più nel Texas ma in California.

Stasera estate

E' [illegible] l'operetta [illegible] «Viaggio in [illegible]

MARINA DI PIETRASANTA — Alla Versiliana arriva l'operetta: unico appuntamento con **La principessa della czarda** di Stein e Jenbach su musiche di Kálmán, per la regia e l'interpretazione di Sandro Massimini di scena con la Compagnia Nazionale dell'Operetta. Nel cast Stella Dos, Aurora Banfi, Edoardo Guarnera e Liana Rotter. Nello spazio dedicato ai bambini, fino a venerdì prossimo, Vanni Zinola del torinese Teatro dell'Angolo presenta Carmen.

PALERMO — Viaggio in Italia è arrivato in Sicilia: nel Parco della Favorita il gruppo di danza Susta Palmisi presenta «Dal Colli» e il Fiat Teatro Settimo lo spettacolo «Elementi di struttura del sentimento».

CERVO — Al Festival Internazionale di Musica da Camera concerto del violinista Dimitri Berlinsky, accompagnato al pianoforte [illegible] Anna Barakerskaja. Eseguono musiche di Ciaikovskij, Beethoven, Prokofiev, Szymanowski e Sodrin (piazza dei Corallini).

FINALE LIGURE — Ultima puntata di Trivian, viaggio in trenta giornate nella terra avventurosa, testo di Alessandro Fo, regia di Tonino Conte. Si svolge a Finalborgo, nel Chiostro di Santa Caterina e s'intitola «La tomba fiorita».

[illegible] (Pescara) — Serata all'insegna [illegible] e della comicità: il gruppo Vera Stasi presenta uno spettacolo di balletti coreografati da Giovanna Summo, Franco Senica e Ian Sutton (convento cinquecentesco) e, per la sezione Comicità Nuova, recital di Stefano Nosei (Teatro Mammouth). Nel pomeriggio concerti del pianista Marco Patricelli (omaggio a Gershwin) e del duo Cristina Italiani al flauto e Annalisa Ciolini al pianoforte (piazza d'Albenzio).

ISCHIA — Per la rassegna Nuova Danza Italiana [illegible] di scena il Gruppo Emilia con «Vedrai come si biforca la cantina», coreografia di Laura Corradi.

CASTRO (Lecce) — Concerto del pianista [illegible] Cucculni; in programma [illegible] di Chopin, Beethoven, Ravel. Fa parte del terzo corso di esecuzione e interpretazione pianistica di Sergio Verdirame (Cattedrale).

CASTIGLIONCELLO CASTELLO PASQUINI (Livorno) — Il Ballet Théâtre l'Ensemble di Micha Van Hoecke presenta Monsieur, Monsieur.

SORRENTO — Concerto del [illegible] Gagliano; esegue musiche di Durante e di Mozart.

ROMA — Al Punto Danza all'Aventino [illegible] Boriello con il suo gruppo di tre danzatrici porta «Allegro vivace mais pas trop» (Teatro all'Accademia).

BROSSO CANAVESE — La Corale Polifonica di Valchiusella propone brani dal gregoriano ai contemporanei (Chiesa parrocchiale).

ARNAD (Aosta) — Concerto dell'Ensemble Somis che [illegible] musiche [illegible] scuola violinistica piemontese del Settecento [illegible]sa).

BAGNI DI LUCCA — Guerra e pace, il film di Sergej Bondarciuk, conclude la rassegna cinematografica presentata al Festival Internazionale di Mar[illegible].

LANCIANO (Chieti) — Concerto del chitarrista Sandro Torlontano; in programma musiche di Bach, Scarlatti, Sor, Villa-Lobos, Rodrigo (Auditorium Diocleziano).

SAN SALVO (Chieti) — La Compagnia Italiana di Operette Belle Epoque è di scena con Gran Galà dell'operetta, carrellata di celebri melodie.

TORINO — All'Associazione Culturale L'Idrovolante serata di musica lirica Caruso.

ROCK & JAZZ — Gli Spandau Ballet arrivano a Sassari. Lucio Dalla canta a Lipari, Vasco Rossi a Praia Mare (CE). Pino Daniele è a Sabaudia. Mario Castelnuovo a Monteverde (AV). Pierangelo Bertoli si esibisce a Trebisacce (CS), Lena Biolcati a Mistretta (ME). A Chieti c'è Enzo Avitabile canta a Castellaneta (TA), Enrico Ruggeri a Portici (NA). A Ladispoli (Roma) c'è Sergio Caputo. I Righeira sono ad Agropoli (AG). Viola Valentino canta a Melfi (PZ). A Benevento c'è [illegible] Vecchioni.

MELFI (Potenza) — Prosegue il Festival dedicato a Federico II con la musica-tradizione: la canzone dell'italiana di Luciano Tajoli.

Come un music-hall il concerto [illegible] popstar: il debutto europeo di Leeds per quasi 80 mila

Madonna dell'eros e dei miti

Richiamo costante a Marlene Dietrich, Marilyn e Ginger Rogers: canta, balla, recita con grande sicurezza e determinazione - Un silenzio sospeso ha accolto l'inizio della performance dominata [illegible] erotismo freddo e ironico, che si esprime anche con [illegible] lunga, seducente pettinata - Più che la voce, s'impone il personaggio - Questa sera è a Wembley

DAL NOSTRO INVIATO

LEEDS — «Avete un pettine?» [illegible] Madonna [illegible] suo pubblico sotto il palco, con [illegible] vocina candida e sexy. [illegible] cantando a puntate l'ultima canzone della serata, *Holiday*, che [illegible] anche quella che [illegible] ha dato il primo [illegible]. Neanche troppo provata [illegible] un'ora e mezzo di show scatenato, vestita di rosso, gonna a balze e scollatura a balconcino, ha i capelli scarmigliati e bagnati di sudore. Da sotto il [illegible] — quasi tutti ragazzi — volano pettini ai suoi piedi. «Questo [illegible] sporco, questo no, questo [illegible] bene» e comincia a passarseli fra i capelli. Due, dieci, venti volte, mentre i quattro enormi schermi la riprendono in primissimo piano, la bocca rossa socchiusa, gli occhi truccati come Marilyn.

Seduzione, allusione e [illegible] igiene. Ma che importa, si fa [illegible] inter[illegible] mentre i capelli, molto lentamente, vanno a posto. Se qualcuno, fra i quasi [illegible] mila ammassati al Roundhay Park di Leeds per il suo primo concerto europeo, aveva dei dubbi, sono stati cancellati da una pettinata. [illegible] regina dello showbusiness, negli Anni Ottanta, è lei.

Il debutto [illegible] Madonna in Inghilterra è avvenuto proprio nell'anniversario [illegible] morte di Elvis Presley, che [illegible] ha conteso le pagine [illegible] giornali. Come Elvis, la popstar usa il richiamo del sesso, ma è donna, e del postfemminismo: dura, determinata, energica. Il suo show sprizza sicurezza, lavoro sodo e professionalità; l'elemento sensuale viene servito come piatto freddo, spes[illegible] ironico come i mutandoni di plastica rossa [illegible] scritto «*kiss*» sul sedere, che poi getta in pasto [illegible] pubblico.

Madonna, fotografata dal «Daily Mail», mentre balla a Leeds con il piccolo Chris: come Ginger e Fred

Alla Elvis è uno dei suoi maggiori successi, *True Blue*. La canta vestita da Marilyn sulla grata di *Fermata d[illegible]bus*, in una atmosfera caramellosa e hawayana fra i '50 e i '60 che fa dondolare tutto il pubblico. Come Elvis, Madonna fa film non belli, ma la sua entrata a razzo nell'area degli aspiranti miti le fa perdonare (come a lui) an[illegible] questo. Rispetto ad Elvis, ha il vantaggio non secondario di essere viva e di muoversi nel showbusiness in questi anni che strombazzano in un minuto su tutta la Terra sorprese, [illegible], successi, pugni e sogni.

In tre anni e con quattro dischi Madonna ha fatto tredici. E' entrata nelle case di milioni di adolescenti, anche se la sua voce è niente più che gradevole e con il rock non c'entra proprio nulla: è una cantante popolare, «pop», fa per lo più musica da ballare scatenati in discoteca. Ma non si sono mai sentite, in tanti anni di concerti, ottantamila persone [illegible] silenziose come nell'attesa che il sipario si alzi su di lei. E il silenzio cala an[illegible] durante *Papa don't preach*, dove racconta la ragazzina che non vuole abortire: qui i segni spettacolari sono ambigui, minaccioso il frontespizio del palcoscenico su cui vengono di volta in volta proiettati la cattedrale di St. Patrick, il Papa, [illegible] sala operatoria, [illegible] inquietanti, [illegible] Casa Bianca e Reagan. Chiude la scritta antiaids «*Safe sex*», sesso si[illegible], [illegible] che ognuno ci pensi [illegible] come meglio [illegible].

Lo show digerisce, senza perdere il suo rigore, stimoli contrapposti, dove l'unica costante sono una rigida scaletta, lo stile music-hall e il richiamo ai miti dello spettacolo, che va tanto fra i ragazzi. Una scala luminosa, un *tapis roulant* dove lei corre avanti e indietro, musicisti e tre coriste sempre in secondo piano, [illegible] danzatori fra i quali spicca un bravissimo bambino [illegible] 12 anni, Chris Finch, che fa coppia [illegible] Madonna nel [illegible] danza e di seduzione.

Chiusa nel [illegible] nero [illegible] abbiamo ormai visto in tante fotografie, calze a rete e corti stivaletti, la star è un fascio di muscoli. Appare come Liza Minnelli che rifà Marlene Dietrich, canta *Open your heart* e già si balla. «*Fa freddo qui, aiutatemi a scaldarmi, ma non toccatevi l'uno con l'altro, sennò divento gelosa*» dice la vocina sexy. Ma si capisce che l'avvertimento è alla folla che preme troppo contro il palco.

Per un'ora e [illegible], canta recita balla e [illegible] cambia più volte. Tutto lo show fa [illegible] lei. [illegible] suoi rimandi continui a Marlene, Marilyn e Ginger Rogers, i tre miti biondi che Madonna pretende di incorporare insieme.

Con anni [illegible] severissima ga[illegible] nella scuola di danza di Alvin Ailey, danzare le riesce facilissimo. Balla bene quasi quanto Prince, e se la [illegible] egregiamente anche con *Live to tell*, interpretazione drammatica e solitaria in un cono [illegible] luce.

Quando si toglie i mutandoni di plastica rossa, durante *Material Girl*, fa subi[illegible] clamorosamente notare che sotto ne ha un altro paio; poi rifà il vecchio gag di quando — cicciotta e carica di rosari — ancora mostrava l'ombelico (ormai del tutto *out*): butta in aria pacchetti di dollari. Quando canta *Like a Virgin*, è ancora vestita come la caricatura di Carmen Miranda — fiori alla scollatura del vestito rosso e del cappello, occhialoni da zitella miope; si libera [illegible] gonna a colpi d'anca, torna Ginger e [illegible] il piccolo Chris come [illegible] fosse Fred Astaire.

Poi, è salsa con la *Isla Bonita*. Tutti ballano senza staccar gli occhi dal palco. Nell'imminenza del finale, ecco *Who's that girl*, l'ultimo successo con relativo film. [illegible] ricordare che c'è l'album in vendita, ci aveva pensato per tutto il [illegible] piccolo aereo che [illegible] sul verde [illegible] parco una grande striscia pubblicitaria di plastica: «*L'album* Who's that girl *è in vendita*». Proprio come fanno la Coca Cola e la pellicceria Annabella. Stasera si replica a Wembley.

Marinella Venegoni

[illegible] Un gatto e «Forum»

Un gatto [illegible] pedigree può [illegible] anche [illegible] mila lire. Troppo?

Per il signor Stefano Bedei di Arezzo, il prezzo è senz'altro elevato, soprattutto dopo avere chiesto inutilmente il pedigree della bestiola vendutagli come gatto-[illegible].

Il caso viene discusso questa sera a «Forum» — Canale 5, ore 22,30 — condotto da Catherine Spaak. La sentenza assolverà il venditore, poiché, dichiarerà un esperto, il [illegible] [illegible] questione è un incrocio [illegible] un persiano e un cincilla.

Un Goethe-colossal [illegible] Taormina [illegible] Sbragia

Hai troppa grazia caro dottor Faust

Carla Gravina nella parte [illegible] Mefistofele - Cento persone in [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

TAORMINA — *Dopo [illegible] re discusso per secoli sul sesso degli angeli, sarà opportuno, anche se egualmente ozioso, cominciare ad interrogarci su quello del diavolo. E' maschio? E' femmina? Oppure è un ibrido che occupa lo spazio teologico come un batterio mutevole: ora uomo, ora donna, ora cane, ora filiforme girino del male? Giancarlo Sbragia sembra [illegible] raggiunto una sua verità, magari soltanto teatrale. Il diavolo è donna, afferma, una donna [illegible] po' speciale, capace di ogni travestitismo, trasmutazione, metamorfosi, inganno, astuzia.*

Ne è così certo che ha affidato a Carla Gravina la parte di Mefistofele nel Faust di Goethe, rappresentato [illegible] Teatro Antico, in esclusiva per Taormina Arte, dinanzi a una platea sterminata, equamente divisa tra entusiasmo e perplessità. La Gravina, deve aver pensato Sbragia, incarna meglio di ogni altra attrice l'essenza del diavolo donna. Ha voce abbastanza [illegible] per suscitare risonanze infernali, ha corpo abbastanza aspro per intrufolarsi [illegible] abiti maschili e per suggerire l'immagine neutra della Madre che prende Faust tra le braccia, lo culla, lo ringiovanisce e lo precipita nella mischia del mondo.

Da questa prima e persuasiva intuizione prende l'avvio uno spettacolo di difficile catalogazione. E' senza dubbio un colossal, con le cento persone che lo popolano, [illegible] quel palcoscenico che si estende per tutto il fronte del Teatro Greco, scende a gradoni lignei verso la platea, invade la zona dell'orchestra con una superficie [illegible] sabbia grigiastra su cui sono depositati i segni della scienza e dell'alchimia: cannocchiali, libri, teschi, alambicchi, ampolle, stelle che prendono letteralmente fuoco, tripodi che sprigi[illegible] fumo, a un minimo schiocco [illegible] dita.

Sembra, insomma, che questo Faust voglia essere, [illegible]do il suo regista e protagonista, lo spettacolo della meraviglia, del prodigio [illegible] crea prodigi. Ecco perché Sbragia [illegible] chiamato i Mummenschanz che, con i loro metamorfismi, invadono la scena di mostri, creano forme [illegible], creature infere, vermiformi, ragnate e giungono [illegible] render visibile, a modo loro naturalmente, l'immagine di Dio (due occhi cerulei e mobili, [illegible] bocca vermiglia che si torce grottesca, due mani guantate di bianco che guidano accompagnano, prendono).

Giancarlo Sbragia, Faust-vecchio sul palcoscenico di Taormina

E non ba[illegible] Sbragia ha convocato il coro Pierluigi Da Palestrina (soltanto presenze novecentesche), due pianisti, due percussionisti e un violinista che, certo, vuol essere una citazione di Paganini, «diavolo della musica», e di Adrian Leverkun, il Faustus di Thomas Mann.

Sbragia ha creato insomma una sorta di Ziegfeld Follies in chiave gotica, pretendendo però che [illegible] questo turbinio di immagini, in questo raffinatissimo supermercato di apparizioni, potesse brillare incontaminato il diamante della poesia goethiana. Invece, proprio per questa sovrabbondanza [illegible] spettacolarità e per la [illegible]sperata estensione della scena (di Vittorio Rossi), la suprema favola del Faust si è come rimpicciolita, disseccata, lasciando nel proprio alveo il meccanico svolgersi degli eventi: il dottor Faust che stringe il patto con Mefistofele, il suo ringiovanimento, l'amore per Margherita che precipita in catastrofe la morte malgrado tutto salvata.

[illegible] ciò accade nonostante il generoso impegno degli interpreti: Carla Gravina, infaticabile nel dar vita a una folla di personaggi, a una complessa serie di psicologie e di comportamenti; lo stesso Sbragia, che interpreta Faust vecchio con la passionalità tragica di chi sente inutile la ricchezza del sapere e, al momento di ringiovanire passa la mano al figlio Mattia, che si mostra entusiasmo, vorace, novecentesco nelle nevrosi e negli abiti; Margaret Mazzantini, una Margherita intimamente dimessa e disperatamente vulnerabile; Paolo Man[illegible], che dà a Marta coloriture popolaresche e Luigi Diberti, il pedante assistente Wagner.

Tutti bravi, tutti molto applauditi dal pubblico, ma, vedrete quando Raidue manderà in onda la registrazione dello spettacolo, che nasce e muore qui, in questo luogo spalancato sull'immenso, tutti simili a impercettibili pagliuzze finite tra le mani di Cecil B. De Mille.

Osvaldo Guerrieri

Tra i film di oggi in tv

Brando-Zapata e i peones La O'Hara a Notre-Dame

VIVA ZAPATA! di Elia Kazan (1952, [illegible] 20,30). Storia, rielaborata da John Steinbeck, del rivoluzionario messicano Emiliano Zapata in lotta con i suoi peones contro il dittatore Porfirio Diaz aguzzino dei contadini. Bel film in bianco e nero in cui [illegible] parte politica e sociale è inserita dalla sceneggiatura e dalla regia in quella spettacolare. Ottimo protagonista un Marlon Brando all'incirca trentenne e, come fratello di Zapata, grande affermazione di Anthony Quinn premiato con l'Oscar per l'attore non protagonista.

[illegible] DAME di William Dieterle (1939, Raiuno, ore 14). Prima versione parlata (dopo quella muta [illegible] Lon Chaney) [illegible] romanzo [illegible] Victor Hugo [illegible] *Si[illegible]* [illegible] *Parigi*. [illegible] capitale francese del 1480 la bella zingara Esmeralda (Maureen O'Hara) è il non oscuro oggetto del desiderio di tre [illegible] un capitano dell'esercito, un giudice e il deforme Quasimodo, campanaro [illegible] cattedrale, quest'ultimo impersona[illegible] [illegible] Charles Laughton truccato da mostro per una caratterizzazione molto marcata.

MORTE IN VATI[illegible] di Marcello Aliprandi (1982, Euro Tv, ore 20,30). Eletto papa, un sacerdote romano intende rivoluzionare la Chiesa per stabilire un rapporto più [illegible] l'uomo e la parola divina. L'ambiziosa trama ha una realizza[illegible] inferiore al difficile assunto: lo sviluppo [illegible]tivo è meno convincente degli stessi interpreti.

DIECI SECONDI PER FUGGIRE di Tom Gries (1975, Raidue, ore 20,30). La ricca moglie d'un industriale americano [illegible] carcere come presunto omicida incarica un avventuriero di liberare il marito, in realtà non colpevole. L'ardua impresa incontra parecchie difficoltà, che vengono superate nello sviluppo d'una vicenda molto t[illegible] nella quale spicca, come liberato[illegible], Ch[illegible] Bronson.

UN VOLTO NELLA FOLLA di Elia Kazan (1957, Montecarlo, ore 20,20). Film famoso che assai contribuì a d[illegible] giusta celebrità al suo regista. La giornalista Patricia Neal lancia al successo un ingenuo *folk singer* (Andy Griffith) che diventa un idolo delle m[illegible] ed è strumentalizzato dalla macchina corrotta della politica. La stessa giornalista provocherà la frantumazione dell'effimero mito.

GIUSTIZIA SARA' FATTA di David Green (Rai[illegible] ore 21,15). Prima delle due puntate d'un inedito film per [illegible] tv, basato sulla possibile colpevolezza d'un medico dei Berretti Verdi, accusato nella Carolina del Nord, anno 1970, d'avere barbaramente [illegible] moglie e le due bambine. Il drammatico racconto, tratto da [illegible] cronaca vera, avrà il suo epilogo martedì 25 a[illegible] nella [illegible] puntata.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,05; 24
10,15 **Televideo**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 Dal Fiera 1 di Milano. In collegamento con [illegible] Verde Mare» e «Televideo». **Portomatto.** Di Adolfo Lippi e Orella Lopane. Condotto da Patricia Pilchard. Con Gianfranco Agus, Giulia Fossà, Giorgia Pini
14 — **Notre-Dame** («The Hunchback of Notre-Dame», 1939). Film drammatico. Regia William Dieterle, con Charles Laughton, Maureen O'Hara, Edmund O'Brien
15,55 **Rossana**, cartoni «Una bella giornata»
16,20 **La lunga marcia del caribù**
17,15 Appuntamento con il mistero **Ego**. 1ª parte, soggetto e sceneggiata in 4 parti di [illegible] Nicolini. Con Paolo Stoppa, Marzia Ubaldi, Ferruccio [illegible] Ceresa, regia di Daniela D'Anza
18,30 **Portomatto**, condotto da Patricia Pilchard e Paola Onofri. Collegamenti esterni dal veliero di Antonellina Interlenghi, Piero Panza e Brando Quilici. Regia di Adolfo Lippi
20,30 **Quark speciale.** Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra. A cura di Piero Angela, delegata al programma Rosanna Feraglia. Realizzazione di Rosalba Costantini. 3ª. «Il lungo volo delle gru», di Carolina Brett
21,15 **Giustizia sarà fatta.** 1ª puntata, [illegible] Karl Malden, Eva-Marie Saint, Barry Newman, Gary Cole, Andy Griffith, Gary Grubbs, Joel Polis, Mitchell Ryan. Regia di David Green
22,55 Dal Palazzetto dello Sport di Portici **Napoli prima e dopo.** «Nuovo sound mediterraneo». Testi di Giorgio Verdelli. Presenta Daniele Piombi con Anna Rusticano

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,10; 23,15
10,15 **Televideo**
12 — **Emma e il nonno**
12,10 [illegible] **storie** [illegible] 7ª puntata, [illegible]neggiato in 12 [illegible] «La bancarotta» (2ª parte). [illegible] 1922, con Uti Fassl, Peter Wolfsberger, Mijou Kovacs e Fritz Muliar
13,25 **Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm «Bufera»
14,20 **Arcobaleno**, «Giochi magie gente dell'estate». Un programma di Bruno Modugno, a cura [illegible] Rosangela Locatelli. In studio Tony [illegible] e Marta Flavi. Regia di Piero Turchetti • **Misteri del profondo blu**, documentario: «La stagione delle nascite» - **Dick Tracy**, cartoni animati
16,55 **Lo** [illegible] di [illegible] (1974). [illegible] western. Regia di Juan Bosch, con Anthony Steffen, Daniel Martin, Tania Alvarado, Manuel Guitian, [illegible] Re, Indio Gonzales, Riccardo Moyan, Juan M. Solan
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm: «L'armatura del samurai», con Raymond Burr
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Dieci secondi per fuggire**, («Breakout», 1974) film drammatico. Regia di Tom Gries, [illegible] Charles Bronson, Robert Duvall, Jill [illegible] John Huston, Randy Quaid, Sheree North, Emilio Fernandez
22,25 **Aperto per ferie** - [illegible] d'estate n. 1. Programma [illegible] Alberto Silvestri, Michele Mirabella, Toni Garrani
23,30 **Milano: calcio**, Milan-Steaua [illegible]rest

RAITRE

Telegiornali: [illegible]; 19,20; 21,30; 23,50
10,15-11,55 [illegible]
13,55-18 Eurovisione. Francia: Strasburgo. **Tuffi: Campionati Europei maschili**
17,25 E[illegible]sione. Francia: Strasburgo **Nuoto: Campionati Europei**
20 — **DSE La vela: tecnica e spettacolo**, testo di Ettore Del Giacco e Aldo Falchetti, regia di Filippo Bussi. 2ª puntata. «La barca ritrovata»
20,30 **I Professionals**, [illegible]: «Controspionaggio», sceneggiatura di Philip Loraine, con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins. Regia di Denis Lewiston
21,45 **La morte arriva con la valigia** [illegible] («Hickey [illegible] Boggs», 1972), [illegible] giallo. Regia [illegible] Culp, con Bill Cosby, Robert Culp, [illegible]nd Cash
23,35 **Planetario**: «Curiosando tra le stelle d'estate». Di Giangi Poli, a [illegible] Biancamaria Pontillo

Oggi segnaliamo

RAIUNO — E' dedicato alla gru europea il prossimo appuntamento di Quark Speciale alle ore 20,30. Il programma curato da Piero Angela «Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra» propone [illegible] documentario dal titolo «Il lungo volo della gru». Per migliaia di anni la [illegible] ha percorso lo stesso incredibile tragitto dalla Spagna all[illegible] Scandinavia. «Quark» analizza i pericoli [illegible] inquinamento e di trasformazioni ambientali che rendono il volo della gru assai pericoloso.

CANALE 5 — Il programma di Maurizio Costanzo «Uomo scienziato [illegible] la [illegible] 23,10 si conclude questa sera con la partecipazione dell[illegible] scienziato giapponese Jun-Ichi Nishizawa, considerato uno dei maggiori esperti nel [illegible] [illegible] e della [illegible]

Marta dell'arcobaleno

Marta [illegible] è la conduttrice [illegible] «Arcobaleno: giochi, magie, [illegible]te dell'estate» in onda su Raidue alle 14,[illegible]. Nella puntata di oggi saranno proposti il documentario «Misteri [illegible] profondo blu», il [illegible] animato «Dick Tracy» e il telefilm «Blondie»

ITALIA 1

8,30 **La stra[illegible] coppia**, telefilm
9 — **Zum zum zum n. 2**, sarà [illegible] anche a voi, film
10,30 **Gli eroi di Hogan**
11 — **Ralph Supermaxieroe**
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
13 — **Hardcastle e Mc Cormick**
14 — **Deejay Beach**
15 — **I forti di Forte Coraggio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
18 — **Rin tin tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Alice** [illegible] **delle meraviglie**, cartoni animati
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Mike Hammer**, telefilm
22,30 **Troppo forte**, telefilm
23 — **Pronto soccorso**, telefilm
23,30 **Ai confini della realtà**
24 — **Samurai**, telefilm
1,30 **Hardca[illegible] e Mc Cormick**

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 [illegible] **grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Delitto a Mulberry** [illegible] film Tv [illegible] Andy Griffith, Bra[illegible] C[illegible], di Harvey Hart
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Il scelo**, film tv con [illegible] Lansin, Judith Chapman, di John Grissmer
16 — **Kate e Allie**: «Il cane di campagna», telefilm
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — [illegible] **famiglia americana**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **L[illegible] boat**: [illegible] a bordo», telefilm
20,30 **Falcon Crest**, [illegible]film
22,30 **Forum**, con Catherine Spaak
23,10 **Uomo scienziato**, i protagonisti di questi anni
23,55 [illegible] a **New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**: «I dollari sepolti», telefilm
11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
12 — [illegible] **onesti fuorilegge**: «Il prigioniero di guerra», telefilm
13 — **Ciao ci[illegible]** [illegible] animati
14,30 [illegible] **per amore**, telefilm
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni** [illegible] **Brian**, telefilm
17 — **Quaderni della natura**
17,30 **Il santo**, telefilm
1[illegible] **Switch**, telefilm
19,30 [illegible] **York New York**, telefilm
20,30 **Viva Zapata!**, film con Marlon Brando, Jean Peters, Anthony Quinn, Arnold Moss, di Elia Kazan
22,45 **Peyton place**, [illegible]neggiato
23,45 **Mod Squad**, [illegible]
0,45 **Mistery movie/Ba[illegible]** telefilm

EUROTV

9 — **Salve ragazzi**, giochi - quiz
10 — **Insieme** rubriche
13 — **Io sono Teppei**
13,30 **Judo Boy**, cartoni
[illegible] — **Happy end**
15 — **D come donna**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo Boy**, [illegible]
17,30 **Io sono Teppei**
18 — **Phantaman**
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — [illegible]**rd and Son**
19,30 **Fastfire**, telefilm
[illegible] **Morte in Vaticano**, film di Marcello Ali[illegible]ndi
22,20 **Spy Force**, telefilm

RETE A

8 — **Superproposte**
Rou[illegible] del mattino
14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**
15,30 **Nozze [illegible]o**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 [illegible] **Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
22,15 **Natalie**, telero[illegible]zo con Victoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale 13, 19,30, 22,30
12,30 **Ancora tu**
13,30 **Sport News**
13,45 **Sportissimo**
14 — **Natura amica**, documentario
15 — **Snack**
16 — **Le avventure di** [illegible] **Babo**, [illegible]
18 — **Telemenù**
18,10 **Agua viva**
19 — **Get Smart**
19,50 **Tmc sport**
20,20 **Un volto tra la folla**
22,50 **Campionati europei di nuoto**
23,30 **Chandler**, film

CAPODISTRIA

Telegiornale 19,30, 22
17 — **Programma per i ragazzi**
17,25 **Nuoto Strasburgo: Campionato** [illegible]peo
19 — **Oggi la città**
19,45 **Veronica** - Estrazione del Lotto
20,30 **Rio Conchos**, film
22,15 **Delitto e castigo**, regia di Missiroli
23,25 **In forma con Bar[illegible]uchet**

SVIZZERA

Telegiornale: 18, [illegible], 22,15
17,25 **In Eurovisione da** [illegible] (F): **Campionati** [illegible]**pei di nuoto**
19 — **Telerally**, gioco a pr[illegible]
19,30 **Il quotidiano**, fatti e cronaca
20,30 **La grande** [illegible]**tura della spada**
21,25 **Madame Butterfly**
23,55 **Martedì sport**. Da San Gallo **Calcio Svizzera-Austria**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — 9 Radio anch'io '87 presenta Viaggi fra i grandi della canzone di Adriano Mazzoletti. 11 [illegible] una scelta. 11,17 [illegible] Asiago Tenda estate. 13,33 Premi letterari [illegible] di Piero Chiti. «Premio Soraga 1984»; 14 Musica oggi; 15 Ecc... ecc... ecc...; 16 Il Paginone estate; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,05 La loquacità del silenzio; 18,30 Raccolta [illegible] Blue, [illegible] Audiobox; 20 Testimonianze di Dmitrij Sostakovic; 20,30 Quando [illegible] il disco; 21 L'operetta [illegible] 30 minuti. Fior d'Hawaii; 21,30 Musica notte. Musicisti di oggi; 22 C'era una volta il night; [illegible] intervallo musicale; 23,05 La telefonata.

RADIODUE. Giornali radio: 6,[illegible]; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30 — 6 DSE: Infanzia, come, perché; 6,05 Re[illegible] presenta di [illegible]na Kemeny; 8,45 Il caso Maurizius [illegible]; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il dritto e il rovescio [illegible] in studio Graziella Riviera e Giovanni De Luna; 12,30 Gr 2 Radiogiorno; 12,45 Dovestate?; 15-[illegible]; 18,45 Musica in salotto [illegible] Giuseppe Di Stefano, [illegible] Maride. Originale radiofonico; 19,32 I primi americani danzano nel sole; 19,50 Sera in due; [illegible] Sera in due.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [illegible] (II) [illegible] 10 [illegible] Dialoghi in diretta dedicati alle donne; 10,30 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Pomeriggio musicale; 14,30 D'argo di rete; 15,15 Un certo discorso estate; 17 DSE Schede - Arte; 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali; 19 Spazio Tre (II parte); 21 Appuntamento con la scienza; 21,30 Coro da Camera della Rai. Direttore Sergio Siminovich. Costanzo Fe[illegible]: Magnificat primi toni; 22,05 «Lo strano caso del dr Jeckyll e del signor Hyde»; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte.

Alboreto con il compagno di squadra Berger

Polemiche inquietanti e scorrettezze impunite trasformano le corse in rissa

La Formula 1 ha perso la bussola

Alboreto predica bene («Sono necessarie distanze maggiori fra le auto nella griglia di partenza») ma sbaglia quando vuole farsi giustizia da solo

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — La Formula 1 come gli autoscontri. Dopo un periodo relativamente tranquillo, il Gran Premio d'Austria ha riportato alla ribalta i gravi problemi da sempre travagliano quello sport pericoloso e crudele. Accusa il rischiose partenze, le crude polemiche fra i piloti, l'inefficienza di alcuni circuiti, la gestione inadeguata dei dirigenti federali. In un quadro nero solo un positivo: la robustezza raggiunta nella costruzione delle vetture. Alla luce di quanto è successo domenica nell'Österreichring, dei clamorosi incidenti al via, si può ben sottolineare come le monoposto attuali vengano con criteri di assoluta sicurezza, usando materiali e sistemi anche nel di crash multipli. Ma può abusare troppo fortuna.

Al delle vicende questi giorni Michele Alboreto il pilota della Ferrari, portavoce di un malumore serpeggiante fra i corridori, esposto reticenze tensione: «Noi continuiamo a fare delle richieste, a proporre delle modifiche. Nessuno ci ascolta. Ci vengono sempre messe davanti delle ragioni economiche. Per il circuito di Zeltweg, ad esempio, proposto lo sbancamento di alcuni terrapieni, l'eliminazione di una di guard-rail, maggiore distanza fra le auto nella griglia di partenza. Nulla di fatto. Dobbiamo pagare con la nostra pelle riuscire ad ottenere qualcosa?». Un autentico grido d'allarme.

Il discorso si inserisce in una situazione personale del pilota milanese, impegnato fra l'altro in un autentico match con Ayrton Senna. I due ferri corti. Il brasiliano è reso protagonista dal ingresso in Formula 1 di una serie di episodi al limite della correttezza, dell'incoscienza. Ha creato intorno a sé un clima ostile da parte di quasi tutti gli altri corridori con le sue azioni troppo irruente, quasi si ritenesse al di sopra delle parti, coraggio e talento giustificassero per qualsiasi manovra pericolosa in pista. comportamento esasperante che a Spa anche provocato deprecabile reazione di Nigel Mansell il quale, dopo stato eliminato in un incidente, aveva poi aggredito a botte il sudamericano nei box.

«Ad Hockenheim — dice Alboreto — mi ha quasi buttato fuori strada a 300 chilometri all'ora ed è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Quindi ho cercato di fargli capire che è una rissa che cerca, ha trovato pane per i suoi denti». Vedremo c'è stato un tentativo chiarimento fra i due, dopo che Alboreto, nelle prove della mattinata gli aveva fatto capire chiaramente in del mezzi per rispondere tono. In piena velocità la Ferrari n. 27 si era affiancata alla Lotus 12 ed aveva infilato la ruota posteriore fra le due vettura inglese. Alboreto lo guardato negli occhi e piano piano lo stretto a lato, portandolo verso il bordo della pista, mentre il brasiliano poteva fare nulla. Senna si era gran paura e nella serata era andato nella motorhome della scuderia di per cercare una risoluzione verbale.

Ma Alboreto è andato oltre. In la bagarre. frenata dove non era necessario e Senna lo ha tamponato compromettendo la propria Michele certamente ragione, ma si deve mettere dalla parte del torto a rischio della propria incolumità. Non deve trasformare Gran Premio in una specie di Rollerball (vi ricordate quel film fantascienza uno sport futuro patini a rotelle sull'eliminazione degli avversari?). Cercare di farsi soli è sempre un errore.

Certo non è facile in un ambiente dove gli interessi prevaricano tutto. La colpa comunque non è di Alboreto, bensì delle autorità sportive latitanti. sempre parla di provvedimenti disciplinari, non accade mai nulla. Nel calcio, dove i rischi assai minori, ci sono il cartellino giallo, l'espulsione, le squalifiche. Perché la Formula 1 deve essere impunita? il signor Senna non si comporta correttamente deve un altro pilota a mettere di fronte alle proprie responsabilità.

parla tanto professionalità. Tuttavia sembra che Fisa conosca questa parola. Il presidente Jean Marie Balestre nasconde dietro sua malattia. Eccezione (che è gestore del mondiale) pensa soldi. Debbono uscire allo scoperto, cercare porre rimedio alla situazione prima che la violenza prenda il sopravvento.

Cristiano Chiavegato

Braccio di ferro Piquet-Mansell

In crisi Prost e Senna, sempre inaffidabile la Ferrari, il mondiale di Formula 1 è diventato una questione privata in casa Williams, fra Piquet e Mansell. La sfida fra il brasiliano e l'inglese è diventata il motivo dominante del campionato e probabilmente terrà desta l'attenzione fino al termine stagione. Nelson è sempre saldamente al classifica con 15 punti di taggio, Mansell quattro vittorie all'attivo ha ultima possibilità di rendere dura la vita al compagno.

Anche la Ferrari, tuttavia, continua al centro dell'interesse. Mentre spuntano alla ribalta altri (attenzione alle Benetton di Fabi e Boutsen), scuderia di Maranello è impegnata in un recupero già raggiunto a livello di competitività delle vetture, ma ancora cano dalla mancanza di risultati. Per questo motivo il team modenese sta stringendo i tempi. Importanti test si svolgeranno ad Imola da mercoledì a giovedì della prossima settimana. Una prova generale in attesa del G.P. d'Italia a Monza del 6 settembre. Un obiettivo che la Ferrari non può più mancare. ch.

ATLETICA A undici giorni dai mondiali di Roma i due dello sprint sono entrati in orbita

Johnson e Lewis, aggancio all'Olimpico

Lo straordinario appuntamento per domenica 30 agosto: in palio lo scettro dei 100 - Il canadese, originario Giamaica, ha trovato pista rivincita sociale - Lo statunitense cerca gloria anche fuori dallo sport

A undici giorni dall'inizio dei mondiali il tempo di gettare la maschera: la lievitazione risultati negli ultimi è emblematica. Dopo i tre record mondiali della scorsa settimana (Alessandro Andrei nel peso, Olinka Zagorcheva e Jackie Joyner-Kersee nel lungo) propongono i loro acuti Ben Johnson e Carl Lewis, due tra i più attesi protagonisti rassegna.

I due americani, l'uno giamaicano di nascita e dese di adozione, l'altro tunitense dell'Alabama, hanno lanciato il loro ruggito di aspirante «re dell'Olimpico» a poche di distanza: Johnson a Colonia correndo i 100 in 9"95 ed eguagliando così il suo limite mondiale a livello del (appena due centesimi più di quanto fece Calvin Smith nel aiutato dai 1800 metri Colorado Springs), Lewis a Indianapolis il lungo dei Giochi Panamericani con 8,75, a quindici centimetri dal mitico 8,90 di Bob Beamon, al di una gara eccezionale in cui il cubano Jefferson, 8,51, è risultato soltanto terzo, preceduto anche statunitense Myricks (8,58).

Entrambi, Johnson e Lewis, dopo le rispettive prove si sono lamentati, rimpiangendo la mancanza di condizioni ambientali favorevoli. Johnson ha corso in completa assenza vento, Lewis il vento lo ha trovato, ma a non «leggero e dolce» come ha dichiarato che avrebbe gradito. Che siano pronti al record c'è dubbio, si tratta davvero di trovare la gara in cui si sommino componenti indispensabili grandi imprese.

La storia di Ben Johnson è curiosa, toccante. guidare della sua potente muscolatura c'è rincorrere quegli agi negatigli da un'infanzia povera, Giamaica. La sua famiglia emigrare in Canada quando lui aveva 15 anni. 1976. L'anno dopo Giochi di Montreal, salire vertice di giamaicano. Don Quarrie, annoverabile tra i più grandi e longevi interpreti dello sprint.

Il fascino dell'Olimpiade e trinidadiano Crawford, trionfatore sui (ripararono il giovane Ben più ancora del di Quarrie sui 200. Fu in quei giorni che concepì l'atletica per compiere la sua sociale. E il suo impegno crebbe anni, con i risultati, fino prima consacrazione con il terzo posto olimpico di Los Angeles, tra Lewis e Graddy.

Protagonista di conseguenza centro dell'attenzione, Johnson ha trovato chi, per spiegare i così, ritiene sia ricorso doping, come sostanze per potenziare la forza muscolare. Riteniamo comunque le polemiche su questo argomento. In quanto utili soltanto per creare alibi a chi, non essendo in grado ottenere certi risultati, cerca di denigrarli. E qui ci rifacciamo anche all'esperienza mai smentita di Mennea che, in occasione dell'ultima Olimpiade, cercò anche lui aiuto dalla scienza, senza ricavarne alcun beneficio apprezzabile.

BEN JOHNSON è nato a Falmouth, in Giamaica, il 30 dicembre 1961. Dal 1976 vive in Canada. Ha corso già due volte, un anno fa a Mosca e domenica a Colonia, i 100 in 9"95

CARL LEWIS è nato a Birmingham, in Alabama, il 1° luglio 1961. Tre medaglie d'oro ai mondiali di Helsinki, quattro ai Giochi di Los Angeles, è tra i più grandi talenti dell'atletica

Ben diverso Johnson Carl Lewis, talento naturale ineguagliabile, che grazie alla sua infinita classe sembra potersi far beffe degli «obblighi» devono sottostare. Grandissimo mondiali Helsinki dove fu tre primo, immenso Los Angeles con quattro ori, ha poi vissuto una specie di rigetto. Evidentemente inappagato dalla gloria sportiva, ha inciso dischi trascurando l'atletica. È proprio questo il suo risorgere assume risvolti ancora più incredibili, indecifrabili se non si tiene conto di essere fronte a un autentico fenomeno.

I suoi possono stati, messi in discussione. Nel mirino è stata invece inquadrata la vita privata di Lewis, le sue scelte, le sue amicizie, il tutto grazie che a quella maglietta provocatoria da Daley Thompson giorni di Los Angeles in cui Carl veniva identificato come un gay. Il privato di Johnson e Lewis, comunque, non può interessare più di tanto. Quello che conta è la capacità che hanno di esprimere nel gesto atletico, come sprinter puro il dese — partenze brucianti, accelerazione finché regge (di fino ai 70-80 metri) eppoi chiusura sullo slancio —, come grande eclettico lo statunitense, probabilmente in grado interpretare, emergendo, qualsiasi disciplina.

A Roma, domenica agosto, saranno i grandi avversari nella finalissima dei 100. accreditata possibilità salire sul podio (ricordiamo McRae, Christie, Stewardt). È d'obbligo pensare che a disputarsi la vittoria saranno loro, soltanto loro due. dei duelli più entusiasmanti, un guizzare verso il traguardo in una manciata di secondi, probabilmente meno di dieci, che solo grazie al replay televisivo potrà gustato nei particolari, che nella memoria, la prima immagine, che sempre quella che affascina zioni maggiormente.

Giorgio Barberis

IL SORPASSO DI STEFFI GRAF

Los Angeles. Steffi Graf è la nuova regina del tennis mondiale. La diciassettenne tedesca ha spodestato Martina Navratilova che per quasi cinque anni è stata la numero uno delle classifiche mondiali. La Graf ha compiuto il sorpasso aggiudicandosi il «Virginia Slims» di Los Angeles. In finale ha battuto 6-3, 6-4 l'americana Chris Evert che in semifinale aveva eliminato proprio Martina. È l'ottavo torneo internazionale che la Graf si aggiudica quest'anno, un cammino tutto in discesa con un unico neo: la sconfitta subita nella finale di Wimbledon proprio ad opera della Navratilova

NUOTO Oggi agli Europei il tedesco cerca il primo oro (sui 200 sl): per avergli fatto posto la sua federazione dovrà risarcire l'escluso Hoffman

Lamberti cerca il record nella scia del superuomo Gross

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — I campionati europei di nuoto, cominciati un po' clandestinamente fin da domenica pallanuoto e tuffi, oggi fanno i cronometro, giudice imparziale che conosca. È subito scende in acqua Michael Gross, il campione che è l'immagine non nuoto europeo, mondiale, dopo lo scorso anno diede lezione sui al Biondi, emergente siluro americano.

Michael l'antipatico, il divo, il colosso, l'inarrivabile. quando nel 1981 (aveva 17 anni) ha ottenuto i suoi primi titoli continentali, poi vinto quando e dove ha voluto: Olimpiadi, mondiali europei. Domina e piacimento le distanze dei farfalla e sl. Ha praticato i 400 sl il tempo necessario per stabilire due anni fa un formidabile record mondiale tuttora imbattuto, poi ha trascurato la specialità. Lo hanno soprannominato l'albatros, per via dell'apertura di braccia che fa sembrare in acqua un uccello a volo radente quel giunco sottile 203 centimetri, piedi lunghi, mani larghe, arti sproporzionati. Non adone, certo uomo costruito nuotare.

contende in Germania a Becker il titolo di sportivo più popolare, ma presso i tanto media ha conquistato da tempo quello di più antipatico. a Strasburgo però l'immagine è stata ufficiata. risposto con precisione, con educazione l'inglese per farsi comprendere da tutti. Dicono che un cambiamento sia per merito dell'amore, che addolcire i più delle medaglie d'oro.

Gross ha risposto anche frase effetto: «Il nuoto non è la mia vita, ma soltanto un hobby» contrastano con i fatti, con l'impegno per vincere tutto, con l'idea di smettere tardi. dopo Seul 88, con pioggia di denaro che lo ricopre in Germania sotto varie forme. Per adesso certa la parte principale della vita; anche da oggi a Strasburgo, quando partirà alla caccia di sei medaglie d'oro, tre individuali e tre staffette.

Eppure è stato il per rifiutarle, queste medaglie. La storia nelle sue linee generali è nota: Gross a febbraio infortunio alla spalla destra mentre compie esercizi di pesi; quando ai primi di luglio disputano le gare di selezione per gli europei la spalla non è ancora a posto. Gross non partecipa tarlalla. I dirigenti tedeschi ferrei nelle loro regole escludono dalle sua protesta e boicottaggio («Farò solo le staffette per rispetto di miei compagni», dice), finché ha partita vinta.

Ieri di tutta questa storia sono emersi due particolari abbastanza curiosi: per intanto che Hoffman, l'escluso per i giudice che gli ha dato ragione potuto reintegrarlo squadra tedesca perché il presidente del nuoto germanico al fatto soltanto quando di Strasburgo chiuse; e Hoffman continuerà la causa chiedendo un risarcimento danni.

Ma soprattutto è il saputo che i dirigenti tedeschi hanno ceduto ricatto di Gross non perché importasse vincere una medaglia a due più a Strasburgo, quanto perché tra quindici giorni Monaco un incontro di nuoto fra le Germanie e l'idea di fare meno di Gross, di essere battuti dai cugini, proprio era insopportabile.

«Non attendetevi primati, — ieri l'albatros — perché la forma, dopo della spalla non dovrebbe essere eccelsa, perché la piscina Strasburgo, ha lui 50 metri presenta problemi grossi: il fondovasca e per un lungamente di 3,03 far la capriola in un metro e d'acqua non è semplice.

Nella scia di Gross il nuoto italiano gioca subito una carta importante: Giorgio Lamberti, diciannovenne bresciano emerso quest'anno a suon di primati. Ha temperamento, basta sentirlo quando dice che preferisce una quarto posto che in che il podio tedesco. «Le soddisfazioni bisogna guadagnarsele», dice. E sente la pressione dell'ambiente, pensa di poter nuotare i 200 sl sotto 1 minuto e 49" (ha un record di 1'49"08). una medaglia dietro quel limite? Ci sarà una medaglia anche per Minervini nei 100 dopo gione.

Oggi i primi verdetti, nella piscina di Strasburgo.

Gianni Romeo

Totip, oltre 8 milioni ai «12»

La direzione della Sisal Totip ha comunicato le quote del concorso n. 33: montepremi di lire 1.186.011.700, ai 46 con «12» vanno 8.411.000 lire; ai 1.343 vincitori con «11» lire ; ai 12.853 con «10» lire 30.000.

Boxe, Cherchi battuto per il mondiale jr

SALERNO — Franco Cherchi non è riuscito a dare all'Italia il quarto junior Wbc dopo quelli Gallo, Damiani e Nella sfida per il titolo cante del supermosca il dominicano Cesar Polanco lo ha costretto all'abbandono a 39" termine della ripresa. primo round Cherchi era finito tappeto e era più riuscito a riprendersi totalmente. Al round Cherchi è andato nuovamente tappeto e in un gancio destro ad fianco e ha abbandonato.

Tennis, Lendl batte Edberg a Montreal

MONTREAL — Ivan Lendl ha vinto per la quarta volta torneo di Montreal battendo in finale 6-4, 7-6 lo svedese Stefan Edberg. In semifinale Lendl aveva superato 7-6, 6-4 Connors, che nei quarti aveva eliminato McEnroe, mentre Edberg aveva battuto Becker 6-2, 6-4.

Basket, oggi il nuovo sponsor di Torino

TORINO — Stamane presentazione ufficiale dell'Auxilium Torino che annuncerà anche il nuovo importante abbinamento: uno sponsor che rientra dopo tre anni nel mondo del basket con un accordo pluriennale che dovrebbe consentire al club torinese di puntare in alto. L'organico a disposizione di Gianni Asti è formato da Savio, Procaccini, Vidili (che si sta riprendendo dall'operazione al piede), Scarnati, Morandotti, Pessina, Mina, Howard, Roundfield (che ieri ha superato le prime visite mediche) e da alcuni juniores.

• Beach volley: da oggi a domenica prima coppa del mondo sulla spiaggia di Rimini. Hovland-Dodd rappresentano la coppia testa di serie degli Usa; con loro anche i fratelli Dvorak, Dusty e Rudy, e altre quattro squadre. Sada-Bernardinho e Zaccaro-Joca sono le coppie brasiliane. Tra gli italiani spicca il tandem Errichiello-Solustri, recente vincitore del Gianni Circuit.

Oggi in tv

Ore Sport News e Sportissimo (Tmc).
Ore TG2 Lo Sport (Raidue).
Ore Tuffi: da Strasburgo, Europei (Raitre).
Ore Nuoto: da Strasburgo, Europei (Raitre).
Ore TG2 Sportsera (Raidue).
Ore TMC Sport (Tmc).
Ore TG2 Lo Sport (Raidue).
Ore Nuoto: da Strasburgo, sintesi Europei (Tmc).
Ore Calcio: da Milano, Milan-Steaua (Raidue).

Finali di ieri

Trampolino femm.: 1. Jongejans (Ola); 2. Babkova (Urs); 3. (Ddr); 9. Schermi (Ita).

Le finali di oggi

Nuoto: 100 sl femm (finale, Persi); 100 masch (Minervini e Carbonari); misti femm (Felotti); 200 masch (in gara Lamberti e Trevisani); 4x200 sl femm (Vannini, Patron, Cambrini e Melchiorri, e Persi in finale).

Tuffi: trampolino m. (Castellari e Italiani).

sincronizzato: obbligatori.

Nel torneo di pallanuoto l'Urss batte l'Italia 12-10

Inatteso stop al Settebello

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Le speranze d'oro del Settebello azzurro sono probabilmente annegate ieri sera nel primo incontro di cartello del girone a otto squadre che assegnerà le medaglie. Battuti dall'Unione Sovietica per 12-10, uomini di Fritz debbono sperare altri scontri diretti tra le favorite (Germania Ovest e Jugoslavia, oltre, naturalmente, all'Urss) badando a non ripetere la battuta a vuoto. Ma certe grosse illusioni è meglio non farsele più.

È stato incontro molto intenso, nel quale azzurri e sovietici hanno onorato la pallanuoto. Purtroppo pesa sul risultato un momento d'incertezza fra la metà del primo tempo e la fine del secondo, con i nostri avversari brillanti e molto mobili che trovavano varchi piuttosto agevoli nella difesa italiana. Per sei lunghi minuti i tiri degli attaccanti azzurri non hanno lasciato il segno, ed a sono perduti palle importanti, la porta sovietica pareva davvero stregata.

Dal 3-0 iniziale fin troppo illusorio per l'Italia si è precipitati a 4-7 all'inizio del terzo tempo, prima che la squadra ritrovasse di colpo le sue migliori, l'inventiva. parità di nuotare molto e in gli avversari. La rimonta è stata appassionante, a lungo un solo gol ha diviso le due squadre (per l'Italia 3 reti di Campagna, 2 Fiorillo, 1 Steardo, e Pisano). ultimi due tempi la pa il giocato alla pari, e fino al minuto conclusivo una sola differenza. Ha fatto sperare nell'aggancio in extremis. Invece, in contropiede, l'ultima segnatura sovietica, ancora con un poderoso tiro lontano, ha chiuso la gara.

Ancora volta l'Italia nei campionati europei ostacoli insormontabili. La nostra squadra, carica di allori olimpici e mondiali, una sola volta ha vinto il titolo europeo. **f. ro.**

1ª giornata: 12-9; Jugoslavia-Bulgaria Ungheria-Spagna 7-5; 12-10. Classifica: Germania, Jugoslavia e Urss 2; Ungheria e Italia 2; Romania, Bulgaria e Spagna 0. Oggi: Jugoslavia-Spagna, Ungheria-Italia, Romania-Bulgaria.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 15 agosto 1987 è stata di 694.769 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peragallo
Redazione amministrazione La Stampa Via Marenco 32, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 612/1951
CERTIFICATO N. 988 DEL 15-12-1986

LA GRANDE ALLEANZA

Gestire i propri orizzonti finanziari è [illegible] cosa difficile. Il mutare delle esigenze [illegible] un mercato in continua trasformazione presentano oggi un panorama diversificato ma confuso.

Per orientarsi non bastano formule semplici e impersonali. Per questo SANPAOLO INVEST propone qualcosa di nuovo e diverso.

Un modo eccellente di pensare all'investimento

Chi non ha solo denaro, [illegible] anche potenziale, idee ed obiettivi, vuole un servizio che non sia solo una tutela del proprio patrimonio. Ma costruzione di soluzioni che corrispondano alla [illegible] volontà [illegible] capacità. Questo vuol dire collaborare nel tempo per aggiornare le soluzioni con il mutare delle esigenze. Vuol dire investire con intelligenza.

Un servizio su misura continuo nel tempo

SANPAOLO INVEST propone una seria alleanza, un servizio strettamente personale, tagliato [illegible] misura per le specifiche esigenze e capacità di chi vuole un progetto che equilibri volontà [illegible] risorse in modo eccellente.
SANPAOLO INVEST propone una partnership continua, che si sviluppa nel tempo.

Per i migliori con i migliori

SANPAOLO INVEST ha scelto i migliori professionisti, e continuamente li arricchisce di conoscenze. Uomini che lavora[illegible] con [illegible] cliente per sviluppare le sue risorse finanziarie.

Questo perché SANPAOLO INVEST vuole dare un servizio eccellente ai propri clienti.

Non a chi ha maggiori disponibilità economiche, ma [illegible] chi ha la capacità e soprattutto la virtù di sapere ciò che vuole.

La vera risorsa [illegible] l'intelligenza

Il servizio eccellente non è per tutti. Ma solo per chi lo vuole veramente utilizzare. Occorre infatti l'incontro di due intelligenze. Quella di un investitore che vuole un servizio e quella di una Società attenta che ha le capacità, le conoscenze [illegible] gli uomini per rispondere a questa esigenza.

Questa è la grande alleanza. Per costruire insieme nuova ricchezza.

Un servizio eccellente per investire con intelligenza.

Ieri i funerali dell'ex sovrintendente

Carducci, valorizzò la «Torino romana»

Aveva 77 anni - Organizzò importanti campagne di scavi

Si sono svolti ieri i funerali del prof. Carlo Carducci, [illegible] soprintendente per i Beni archeologici del Piemonte: colpito l'estate scorsa da un ictus che s'era, poi, ripetuto in forma leggera, è morto nel giorno di Ferragosto per sopravvenute complicazioni broncopolmonari.

Aveva 77 anni, essendo [illegible] nel settembre del 1909 a Roma. Laureato in lettere e diplomato alla Scuola archeologica [illegible] capitale e di Atene, frequentò in seguito anche corsi di specializzazione in Germania e in Austria.

Fin dal 1935 entrò nell'Amministrazione [illegible] delle Belle Arti, poi Beni culturali, subito assegnato [illegible] ispettore alle Antichità del Piemonte, di cui nel 1939 assunse la soprintendenza, prima per incarico, poi come titolare.

Era andato in pensione nell'estate del '73. Per quasi quarant'anni operò con un'appassionata compe[illegible] e con un'aperta umanità che, unita all'intraprendenza di cui diede prova nell'organizzazione d'una decina di memorabili mostre (da quella itinerante del *Ritratto romano* all'altra degli [illegible] e *argenti dell'Italia antica*, a quelle degli *Ori del Perù* e dell'*Arte e civiltà degli Etruschi*) è [illegible] il segreto dei notevoli risultati conseguiti. Esercitò un'autentica soprintendenza, [illegible] la tradizionale esiguità degli stanziamenti statali, sull'intero territorio regionale, Valle d'Aosta compresa (fino al 1963). Né mancò la

Il prof. Carlo Carducci

sua disponibilità quando, per qualche tempo, gli venne chiesto di occuparsi delle soprintendenze della Liguria e [illegible] Lombardia e, durante la guerra, di reggere anche quella egittologica di Torino.

Numerose sono le campagne di scavi dirette da Carducci in tutto il Piemonte, con esemplari restauri (come quello della parte di città compresa fra Porte Palatine e Teatro romano) e ciclici riordini museali sino al progetto di trasferimento del Museo archeologico dal Palazzo dell'Accademia [illegible] Scienze alla [illegible] di corso Regina Margherita. Un tassello del vasto piano di valorizzazione del patrimonio archeologico subalpino predisposto per la prim[illegible] tendendo a quel decentramento che — se nel frattempo non fosse [illegible] ca la preminente esigenza di tutelarsi dal dilagante fenomeno dei furti — avrebbe potuto concludersi, senza pregiudizio del Museo torinese, con [illegible] più diramata valorizzazione in loco delle più importanti aree archeologiche della regione.

Al lavoro svolto «*sul terreno*» faceva, intanto, puntuale riscontro lo studio dei reperti, che, via via, ha investito zone di epoche diverse: [illegible] preistorici della valle di Susa [illegible] romanità diffusa in quella stessa valle come nel Biellese, in Valle d'Aosta (documento, tra gli [illegible] getti più significativi, lo splendido «balteo» equestre), nel Cuneese (Alba, Benevagienna) e a Libar[illegible] nell'Alessandrino. [illegible] l'interesse per i [illegible] tri celto-gallici e gallo-romani e la civiltà di Golasecca — quasi scandita dall'evolversi dei riti funerari, dall'età del ferro all'VIII [illegible] a.C. — spiegando una volta il ritrovamento, ad Ornavasso, nel Novarese, d'una tomba di età repubblicana, per offrire, altrove, l'itinerario dell'Antiquarium di Oravellona Toce cui [illegible] dato [illegible].

Un centinaio di saggi documentano il contributo offerto da Carlo Carducci all'archeologia ch'egli intese, tuttavia, [illegible] una disciplina capace, sì, di spa[illegible] dall'architettura alla scultura e alle arti applicate, per testimoniare, però, soprattutto, come è sempre stato fatto da ogni autentico scienziato, l'interesse per l'uomo e la sua storia.

Angelo Dragone

Rubiana, coniugi francesi ustionati dalla bombola difettosa

Una «bomba» in cucina

L'uomo è stato portato a Briançon da un elicottero dei Vigili del Fuoco e, di qui, a Lione [illegible] mezzo della Gendarmerie: Cto e ospedale di Sampierdarena non avevano posti disponibili - La moglie guarirà in [illegible] giorni

Sfiorata la tragedia, ieri mattina a Rubiana, in [illegible] Val Susa. Una [illegible] liquido è esplosa poco dopo le 9 mentre due villeggianti francesi (in procinto di partire per un'escursione) stavano preparando la prima colazione: Pierre Gardon Mollar, 62 anni, e la moglie Simone, 59 anni, residenti a Brioude (nell'Alta Loira) sono stati investiti in pieno dalla vampata. La bombola, che era stata appena sostituita, aveva probabilmente una valvola o un manicotto difettosi ed il gas ha saturato rapidamente un vecchio camino, all'interno del quale era [illegible] la zona cucina. E' bastato accendere un fiammifero per provocare lo scoppio.

L'allarme è stato immediato: gli abitanti [illegible] frazione Giorda hanno soccorso i due feriti e avvertito un'ambulanza che alle 10 ha raggiunto l'ospedale di Avigliana. Qui l'uomo è stato giudicato in prognosi riservata (per ustioni di primo e secondo grado estese ad oltre il [illegible] del corpo) mentre la moglie è stata considerata guaribile in una ventina di giorni.

Le condizioni di Pierre Gardon Mollar apparivano preoccupanti e i medici di guardia ne hanno disposto l'immediato trasferimento al Centro grandi ustionati del Cto. «*Ma quando abbiamo telefonato all'ospedale torinese per preannunciare l'arrivo del malato* — spiegano i sanitari — *ci siamo sentiti rispondere che non c'era posto. Un'identica richiesta è stata avanzata all'ospedale di Sampierdarena che [illegible] disponeva di letti. A questo punto l'unica soluzione praticabile era Lione*».

Al Centro grandi ustionati

La stanza per i primi soccorsi al Centro grandi ustionati

Cto il primario, prof. Magliacani, ha spiegato: «*Abbiamo [illegible] camere sterili occupate, e più di 14 non possiamo [illegible] dare senza aumentare il rischio di infezioni. Comunque se il turista francese [illegible] avesse trovato un'adeguata sistemazione [illegible] pronti a ricoverarlo ugualmente, magari con una soluzione d'emergenza*».

Non è stato necessario. L'ospedale di Avigliana ha chiesto la collaborazione dei vigili del fuoco di Torino che hanno [illegible] a disposizione il loro elicottero AB 206 con il quale è stato effettuato il trasferimento da Avigliana a Briançon. Qui l'ustionato ha [illegible] il viaggio a bordo di un Alouette della Gendarmeria francese. Poco dopo mezzogiorno Pierre Gardon Mollar è entrato in una camera sterile dell'ospedale di Lione. Se la caverà.

Cto: il perché di un rifiuto

[illegible] la media di un centinaio di ricoveri l'anno e quattordici [illegible] (di cui due di isolamento), il Centro Grandi ustionati del Cto è tra i più attivi e capienti (oltre che tra i più qualificati) centri specializzati d'Italia. Ma può accadere, ed è accaduto, ieri mattina, che al Cto il [illegible] non [illegible] due francesi [illegible] sono stati dirottati a Lione.

La stessa impossibilità di ricovero si sarebbe stata proprio ieri mattina, in qualsiasi zona dell'Italia Nord-occidentale. [illegible] «aggiustamenti» d'emergenza. Abbiamo provato a telefo[illegible] centri più noti e di maggiore specializzazione di Milano e di Genova: un'unica risposta: «*Tutto esaurito*». Al Niguarda hanno detto: «*Abbiamo dieci posti, neanche uno libero*». Occupati anche i [illegible] posti di Sampierdarena, come i soli cinque letti del San Martino, sempre a Genova.

Perché il Cto ha negato il ricovero ai due francesi ustionati? «*E' un [illegible] nonale* — [illegible] il primario prof. Gilberto Magliacani — *Il posto l'avremmo comunque trovato, se non ci fosse stata un'alternativa*». Ora, nel reparto sono [illegible] verate nove persone. Le [illegible] a uno o due letti, ma quando il paziente ha un'infezione, e spesso accade negli [illegible], è consigliabile che rimanga solo per non contagiare il vicino sano. Nel reparto, ieri, c'era un paziente per ogni stanza.

Il prof. Magliacani è con[illegible] che i posti siano sufficienti: «*C'è da tener presente che in estate si verificano molti più casi di ustioni che in altri periodi*». Aggiunge il dott. Maurizio [illegible]ila, ieri di guardia nel reparto: «*Si tratta soprattutto di incidenti con le bombolette di gas da campeggio, con l'alcol, con i barbecue, e in campagna mentre si bruciano le stoppie. Cinque dei nostri ricoverati attuali si sono ustionati con il ritorno di fiamma dovuto allo spruzzo di alcol per ravvivare il fuoco*».

Il dott. Stella, inoltre, sottolinea anche il problema di personale, che [illegible] meno elastica la possibilità di nuovi ricoveri. «*Questa mattina c'erano cinque infermiere, oggi ce ne [illegible] due più un'ausiliaria, stessa situazione questa notte. Questo con sei pazienti in prognosi riservata, che hanno bisogno di assistenza continua, compreso l'essere imboccati*».

«*Posti sufficienti*», [illegible] Magliacani, ma specifica che [illegible] ci fosse [illegible] filtro maggiore negli ospedali periferici e nelle sedi di pronto soccorso, sarebbe meglio: «*A volte arrivano pazienti anziani in condizioni disperate, per i quali non possiamo fare più nulla, e che rimangono a occupare i letti*».

E' cominciata la caccia, ieri tagliandi esauriti in poche ore

Madonna, già 10 mila biglietti

La polizia è dovuta intervenire per disciplinare la coda davanti a Maschio, in piazza Castello - Valanga di richieste da tutta l'Italia, anche per telegramma

La caccia al biglietto è cominciata in grande stile, ieri alle 16, nei cinque punti della prevendita per il concerto di Madonna. Dopo le prime avvisaglie di venerdì (erano disponibili poche decine di tagliandi), la febbre è salita: da [illegible], in piazza Castello, la ressa era tale che è [illegible] necessario chiamare la forza pubblica. Poi, le vendite [illegible] proseguite regolarmente [illegible] paio d'ore, sino all'esaurimento dei biglietti.

In altri punti (Hot Point di via Castagnevizza, per esempio) la vendita è prose[illegible] grazie a continui rifornimenti. E' già difficile trovare le tribune, più care (44 mila lire), ma decisamente più richieste di ogni altro [illegible] dine di posti [illegible] mila). In serata alla Good Music è stato [illegible] un bilancio della prima giornata ufficiale di prevendita: 10 mila biglietti.

«*La richiesta è superiore alle attese* — spiega l'addetto stampa Mario Priolo — *anche perché ritenevamo che, in questi giorni, ci fosse pochissima gente in città. Pensavamo che quello che è successo ieri potesse accadere fra una settimana*».

Sostenuta anche la richiesta dalle altre regioni: «*Stiamo provvedendo a rifornire la Liguria, il Veneto, la Lombardia. Al Centro e al Sud pensa Organizzazione Zard*».

C'è chi sceglie anche la soluzione dell'ordine telegrafico: «*Sono in arrivo migliaia di vaglia, mentre stiamo studiando la diffusione di [illegible] line di prenotazione, che potrebbe disciplinare un po' le richieste*». L'ipotesi del «tutto esaurito» non sembra più tanto remota. [illegible] si [illegible] cia a parlare, seriamente, della possibilità di un secondo [illegible] di Madonna il [illegible] settembre.

Coda davanti a «Maschio» in piazza Castello. I biglietti [illegible] in vendita anche da Ricordi (via Lagrange 35), Hot Point (via Castagnevizza 8), Disco Shopping (corso Traiano 52), Dischetto (via Di Nanni 35), Top Camera (via Caboto 3) e Radio Veronica (via Madama Cristina 83)

Erano armati e mascherati

Banditi scatenati sulla Panda rossa

Respinti a un supermarket, fanno altri 2 colpi

Cinque rapine e giornata movimentata, ieri, per polizia e carabinieri. Tutto è incominciato a mezzogiorno con un tentato colpo al supermercato A&O di via Vofl, a Mirafiori: la porta a vetri è sprangata e in tre, armati e mascherati, s'accaniscono [illegible] aprirla, ma niente da fare. Saltano su [illegible] Panda [illegible] e scappano. Alle 12,45, la stessa auto è davanti alla tabaccheria di via Tirreno 25. Stavolta scendono in due, irrompono e si fanno [illegible] dal titolare, [illegible]olo Simeone, [illegible] anni, il contante: [illegible] mila lire. Poi scappano con il complice che li aspetta al volante.

Ancora una Panda [illegible] [illegible]ella del mattino, alle 18 davanti al supermercato Meta di via Tunisi 105. Un uomo resta a bordo mentre due banditi mascherati, con le pistole spianate, fanno irruzione nel locali. C'è soltanto [illegible] cassiera al lavoro, le puntano le armi e si fanno consegnare tre milioni circa. Non contenti, affrontano il titolare, Rocco Missale, 40 anni, e gli strappano il portafogli.

Altro episodio nel pomeriggio. Enrica Follis, 30 anni, titolare della farmacia Alba-rosa di via Reiss Romoli 51, chiama i carabinieri: «*Erano in due, hanno preso 600 mila lire e [illegible] scappati su un motorino blu*». In [illegible] una radiomobile e i due [illegible] il ciclomotore sono intercettati. Vista la «gazzella», uno [illegible] e scappa a piedi. I carabinieri lo bloccano. E' Nicolò Santulli, [illegible], piazza Pitagora 12. In tasca ha le [illegible] mila lire. Nessuna traccia del complice.

Ultimo colpo alle 19.15 nella tabaccheria di corso Unione Sovietica 645, titolare Carmelina Prua, 43 anni. I [illegible] sono due e la prassi è la solita. Bottino, un milione in contanti e francobolli per [illegible] mila lire. Sono scappati su una Ritmo rubata.

BIANCA&NERA

Pensionato travolto e ucciso

Il pensionato Giuseppe Re, 72 anni, abitante a San Giorio di Susa, ieri alle 21, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre attraversava la statale. L'investitore, Vincenzo D'Agostino, 24 anni, di Volvera, [illegible] diretto a Torino. Alla polizia stradale ha detto: «*Me lo sono trovato davanti all'improvviso, non ho potuto fare nulla per evitarlo*».

Oro e quadri nel bagagliaio

[illegible] d'oro, statuette, quadri ed elettrodomestici per parecchi [illegible] erano nel bagagliaio dell'auto su cui viaggiavano Giuseppe Bluto, 25 anni, di Ivrea, via Arduino 7, e Luigi Mione, 21 anni, Banchette, via Galizia 2. Fermati dai carabinieri del capitano Buono, i due non sono riusciti a dare attendibili spiegazioni. Portati in caserma, hanno confessato un furto nell'alloggio di Floriano Gugliando, a [illegible]chette. I carabinieri hanno denunciato a piede libero anche il presunto ricettatore della merce, Giuseppe Mottula.

Annegato nel Chisone

Marcello Ronchail, 71 anni, pensionato di Fenestrelle, è annegato nel Chisone. La sciagura a poche centinaia di metri dal paese: Ronchail è caduto in un punto in cui l'acqua è alta un metro, ma la corrente è molto forte. Il pensionato era uno dei 1500 truffati di Nuccio Candeliere (aveva investito parte dei suoi risparmi nei container fantasma).

Digiuno di 5 giorni

E' durato 5 giorni il digiuno di protesta a favore dei tossicodipendenti indetto [illegible] cooperativa In/Contro. Vi ha partecipato una cinquantina di giovani, alcuni dei quali stranieri, ospiti del campo di lavoro di Castagneto Po. All'iniziativa hanno aderito oltre 8 mila persone e numerose associazioni.

Televisioni private in regione

Grp
- 16 — La famiglia Smith, telefilm
- 16,[illegible] Kodiak, telefilm
- 17 — Felix [illegible] Otilia, [illegible]
- 17,30 La baia di Ritter, telefilm
- 18 — Papito, cartoni animati
- 18,30 Hanna & Barbera, disegni animati
- 19 — Il selvaggio West, telefilm
- 20 — Hello Larry, telefilm
- 20,30 La settima vittima, film di F. J. Gottlieb con H. Fahmy, A. Smirner
- 22 — La schiava bianca, telefilm
- 23 — Gola profonda nera, film

Videogruppo
- 15,30 Un ombrello pieno di soldi, film
- 18,05 Hello Larry, telefilm
- 19 — L'incredibile dott. Hogg
- 19,30 [illegible] del cielo
- [illegible] [illegible] [illegible] la mia moglie, film
- 22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
- 23 — Le auto della settimana

Quartarete
- 17 — Tg 4 Borsa
- 17,15 Per ragazzi [illegible], cartoni
- 18 — Monthy Nash, telefilm
- 18,30 Avventure in alto mare, telefilm
- 19,15 Tg 4
- 20 — Tocca a te soldato, telefilm
- 21 — L'aquila ed il falco
- 22,45 Monthy Nash, telefilm
- 23,30 Automarket tv
- 0,30 Tg 4

[illegible]
- 15 — L'uomo e la città, telefilm
- 18,30 Tindandia: Devilman, Judo Boy; la casa Tappel; Phantoman; Starzinger
- 19 — Sanford [illegible] Son, situation comedy
- 19,30 Fantira, telefilm
- 20,30 Morte in Vaticano, film
- 22,30 Spy force, telefilm
- 23,30 Assassinio alle [illegible], film

Rete Canavese
- 19,15 Favole, cartoni
- 19,45 Victoria Hospital, telefilm
- 20,15 Film
- 22,45 Swat, telefilm

Telecupole
- 16 — Cartoni animati
- 16,30 Video Mix, rubrica
- 17 — Calvin il coccodrillo, cartoni
- 17,30 West Side [illegible], telefilm
- 18,30 I [illegible] Karamazov, [illegible] maggiato
- 19,30 [illegible]
- 20 — Povera Clara, telenovela
- 21 — Atto d'amore, film
- 22,40 Alazzana, proposte
- 23,40 Telefilm
- 1 — Il cappello sulle ventitré, spettacolo

Quinta [illegible]
- 16 — Mileidee
- 17 — W l'estate
- 18 — Il mare dell'Ape [illegible], cartoni animati
- 18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
- 19,30 Amanda's, [illegible] comedy
- 20 — Una medaglia per l'onorevole, situation comedy
- 20,30 Il ritorno di Frank Cannon, film
- 22,30 Polvere di stelle, telefilm
- 23,30 Triple Cale e Sempronio, film
- 2 — Amanda's, telefilm

Telecity
- 16,30 The David Niven show, telefilm
- 17 — Avventure in famiglia, telefilm
- 17,30 Gr. Stump e Arale, cartoni animati
- 18 — Super Kid, [illegible] privato
- 18,30 Affari di cuore, telefilm
- 19,30 Il [illegible] [illegible] della magia, telefilm
- 20 — L'evo di Eva, telefilm
- 20,30 Le donne degli altri, film
- 22,30 Le follie di Offenbach, sceneggiato
- 23,30 Le auto della [illegible]
- 24 — Sartana[illegible], film

[illegible] Manila
- 15 — Nel regno dei cartone
- 16 — Sola, film
- 18 — Le auto
- 18,[illegible] [illegible] regno dei cartone
- 20,20 Maciste contro i mostri, film
- 22,20 Le auto
- 23,05 Musicale

Telecittà
- 15,15 Sangue al sole, film
- 17 — New Scotland Yard, [illegible] film
- 18,30 I detective, telefilm
- 19,30 I grandi personaggi, cartoni animati
- 20,15 New Scotland Yard, telefilm
- 21,40 Il mostro e cinque sampe, film

Videouno
- 17 — Cartoni animati
- 17,25 Nuoto: Da Strasburgo Campionati Europei (Finali)
- 19 — Vanessa, telenovela
- 20 — Le auto della settimana
- 20,30 Rio Chonoos, film di Gordon Douglas, con Rodgard Boone, Tony Franciosa
- 22 — Tg tuttoggi
- 22,15 Delitto e castigo, sceneggiato

Telesubalpina
- 17 — [illegible] film di [illegible] Brandi con Carl Gustaf, Sune Mangs
- 18,50 Speciale Telesu: coppie per forza
- 19,30 L'amico cavallo, documentario
- 20 — [illegible] animati
- [illegible] Brenno, il nemico di Roma, di G. Gentilomo con Gordon Mitchell, Tony Kendall
- 22,25 La nave dei [illegible], film

Primantenna
- 19 — [illegible]
- [illegible] Proposte commerciali
- 20 — Cartoni animati
- [illegible] Agente Scott, telefilm
- 21,30 Auto [illegible] settimana
- 22 — Melody, telefilm
- 22,30 Programma promozionale
- 1 — Auto della settimana

Torino Futura
- 16 — Sola, film
- 18 — Il Lago, documentario
- 19,15 Corse per tutti, [illegible]tario
- 20 — Telegiornale
- 20,30 La grande avventura dello spazio
- 21,25 Catene della colpa, film
- 23,55 Calcio: Svizzera-Austria

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO [illegible]
«IL RISTORANTE» [illegible] Tel. 860.8224
RESTAURANT MAXIME tel. 447.5677
RISTORANTE La Beccaccia tel. 661.5485
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 894.213
ATELIER MASSIMO [illegible]
COIFFEUR [illegible]
COIFFEUR MOUSO BERGIO [illegible]
JEAN LOUIS DAVID [illegible]
MARA COIFFEUR [illegible]
NICOLA E ANTONELLA [illegible]
NINI PETTENUZZO COIFFEUR [illegible]
NUCCIO COIFFEUR [illegible]
PARRUCCHIERA SILVANA [illegible]
SOLARIUM [illegible]
SOLEADO CENTER [illegible]
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB [illegible]
[illegible]
BAZAR CARTA DA PARATI [illegible]
CANETTA [illegible]
CARLO FIORI [illegible]
COLORIFICIO NICOLA [illegible]
ELETTRICITÀ [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible]
[illegible]STERIA DEL BORGO [illegible]
FERRAMENTA [illegible]
FIORI AL MEDIOLO [illegible]
FIORI JUCCI [illegible]
FIORI NANDA [illegible]
GIOIELLERIA STECCO [illegible]
LANCAR [illegible]
LAVASECCO [illegible]
OTTICA BRUCCO [illegible]
PASTICCERIA CICOGNA [illegible]
PASTICCERIA [illegible]
PROFUMERIA GANORA [illegible]
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI [illegible]
TINTORIA [illegible]
TINTORIA AUGUSTA [illegible]
TRASLOCHI [illegible]
VALENTINA FIORI [illegible]
VENEZIA A TORINO [illegible]
IDRAULICO CONTINUATO [illegible]
IDRAULICO URGENTE [illegible]
LAVATRICI IDRAULICA [illegible]
TAPPARELLE [illegible]
TELEVISIONI RIPARAZIONI [illegible]
TV [illegible]
TV QUARTO [illegible]
TV ASSISTENZA TV [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible]
DENTISTA aperto anche festivi [illegible]
DENTISTA [illegible] tel. 752.018
DENTISTA medico chirurgo [illegible]
DENTISTA orario continuato 9-20 [illegible]
DENTISTA riparazioni protesi [illegible]
DENTISTA specialista corso Giulio Cesare 184 [illegible]
DENTISTA urgente Tel. 587.627
DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA orario continuato [illegible]
MEDICO DENTISTA specialista [illegible]
STUDIO DENTISTICO COLLEGNO aperto agosto [illegible]
AUTOFFICINA ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
CARROZZERIA [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
AUTOLAVAGGI [illegible]

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno

È aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. 649.[illegible] Vi[illegible] e buone vacanze.

Vivere insieme risolve:

[illegible]

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 100 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **I morti viventi sono tra noi**, di John King da Edgar Wallace. [illegible] Viet. 14. Or.: [illegible] 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. Colori. Or. 15,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. [illegible] 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Attenzione alla puttana santa**, di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla, M. V. Trotta, L. Castel [illegible]. Or.: 15,15; [illegible]; 18,35; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, ridotti [illegible] (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi [illegible], tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughes Anglade, Béatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or. 16,15; 18,30; 20,40; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or.: 16; 18,15; 20,30; [illegible].

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 830.7500): chiuso per lavori.

LUX (Galleria [illegible] F[illegible], tel. 541.283): **America di notte 2**, di David Adnopoz. Or. 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or.: 16; 19; 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or. 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La prima esperienza**, di C. Pierson con Lorella Lolow, Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000, ridotti 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 748.2907): «Sere d'estate», rassegna cinematografica: **Tre uomini e una culla** di C. Serreau. Ore 20,30; 22,30. Ingresso 5000, ridotti 4000, solo oggi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Il mistero del lago scuro** di H. Thomas (avventuroso). Or.: 20,30; 22,30. Riduzioni Agis 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): oggi chiuso.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.21.87): «Sere d'estate»: **Heavy Metal**, un film di Ivan Reitman basato su storie e disegni originali di R. Corben. Musiche di E. Bernstein. Ap. 20,30; ult. 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sere d'estate»: **Il declino dell'impero americano** di Denys Arcand, con Dominique Michel. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30. Ultimo giorno.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Le cugine porno con sensi erotiche**. Serena e Birgit. Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,[illegible]; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Moana seducente e porcellona - Cine lesbo** [illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): **Miami Vipers 8**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.3440): **Su e giù profondamente - Transex love story**. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Rassegna «Gli anni del piacere»: **Fantasie erotiche**, di Gerard Damiano con Veronica Vera, Annie Sprinkle. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 287.974): **I piaceri proibiti di Annette e Vanessa**. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Marina superstar - Erotic girls sensation**. Col. [illegible] 18. [illegible] 15; ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Come si fa l'amore**. Usa, Ginger Lynn, Lisa De Leeuw - **Ragazzine vogliose**. Monique Marini. Col. Viet. 18. Ap. 14, [illegible] 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.705): «Festival delle bocche hard». **Bocca d'oro**, con Leslie Bovee, Sharon Kane, Candida Royale, John Leslie. Viet. 18. Ap. 15, u[illegible]. Ingresso 3500.

SPEZIA [illegible] Nizza 170, tel. 696.3817): [illegible]. [illegible] Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.253): Rassegna «Il [illegible] dell'hard»: **Toccami al mattino**. Veronica Hart, [illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **L'appello della notte - Animal story**, Sharon Mitchell, Honey Wilder. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24 i più grandi successi che il cinema possa offrirvi. Ingresso 3500 - 2500 - 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Arizona Junior.

CESANA TORINESE
SANSICARIO: Mr. Crocodile Dundee. Ore 20,30; 22,30.

CHIVASSO
CINECITTA': Betty Blue.

MONTANARO
VITTORIA: [illegible] Erection - [illegible] cameriere insoddisfatte. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il toga americano.
ITALIA: Crema antille e cioccolata. Viet. 18.

SESTRIERE
FRAITEVE: [illegible] 18,30 [illegible] aristogatti, ore 20-22 Uomini.

VALPERGA
AMBRA: Rambo sfida la bestia. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice [illegible]) [illegible] spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi ama jazz e nostalgia.

[illegible] MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista [illegible] a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità fran[illegible].

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

[illegible] DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in [illegible].

TEATRO NUOVO TORINO - IL [illegible] STO E L'ANIMA - [illegible] di Balletti 1987/88: Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

[illegible] - [illegible] NEA: Scuola diretta da [illegible] Pezzoni. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enza Giovine. Iscr. dal 2/9, provini video gratuiti.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET [illegible]: ore 21 B. Balardi.

CLUB 84: oggi chiuso. D[illegible] con orchestra, ore 15,30 «a passo di danza», over 55 anni e non; ore 21 liscio e danze per tutti.

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105 - Borgo Medioevale, tel. 687.602): ore 21 «Caruso-Caruso» Musica lirica e spaghetti di mezzanotte.

ODEON NIGHT: chiuso. [illegible] e [illegible].

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): chiuso per ferie.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-6 al 6-9, mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547. Ferragosto aperto.

GALLERIA L'AFFICHE (V. C. Alberto 30): Manifesti, grafica, multipli, pronta consegna continua di quadri (aperto tutto agosto). Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1945-1985 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto [illegible].

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visite al castello dal [illegible] alle [illegible] dalle [illegible] 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 660.4667 - 660.2566 - 660.2755.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 50-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali, festivi: 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, [illegible] chiuso.

[illegible] D'ARTE E [illegible] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: filmato con montaggio, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

[illegible] (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie [illegible] al 24 [illegible] sto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica [illegible] [illegible] tedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 18.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotostimmabaum. Dal 6 giugno al 18 settembre «Trittico» di Mauro Giorgelli (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande), «Marina» di Daniela Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1955-1987. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Anche una polemica per la conclusione del Festival di Locarno

E' un critico? Giustiziatelo

«Remake» di Giannarelli, contributo italiano alla celebrazione dei quarant'anni della manifestazione - Le «Cartoline» degli altri registi: l'appello di Szabo, l'ironia di Zanussi, il paradosso di Rouch

LOCARNO — Il festival, [illegible] s'è concluso domenica sera in Piazza Grande dopo la vittoria quasi a sorpresa del portoghese «O bobo», finge la modestia delle proporzioni e delle ambizioni, [illegible] il più piccolo tra i confratelli di serie A, Cannes Berlino Venezia, si vieta ogni trionfalismo sulla propria storia quarantennale. Ma ha dimostrato nel Quarantennale, festeggiato quest'anno, di saper usare le occasioni meglio di altri: si è riflettuto sul passato e sul presente oltre che con i libri, [illegible] mezzo più adeguato, [illegible] film. Due documentari storico-critici, [illegible] narrativo, una serie [illegible] cartoline filmate [illegible] registi presenti [illegible] celebrazione. E ascoltando la cartolina di Szabo, un semplice appello dei nomi di tutti i grandi [illegible] passati per Locarno, veniva un brivido di commozione e [illegible] tentazione [illegible] alzarsi in piedi e sventolare le bandiere. Più ironiche le cartoline di Zanussi sul paradosso dell'attore e di Rouch sul festival come pranzo all'aperto.

E una componente critico-ironica c'era nei documentari, messi nel titolo dell'inchiesta di [illegible] «L'Internazionale involontaria del cinema giovane». Bisogna ammettere che Ansano [illegible] ha [illegible] particolare interpretazione [illegible] Qua[illegible] proprio nella bocca del leone. Il regista italiano s'è assunto il compito più difficile, quello nar[illegible] il suo «Remake», prodotto da Marina Piperno con le televisioni italiana e ticinese, vuol [illegible] una riflessione sul cinema e [illegible] festival come un [illegible] in cui il colpevole è un critico. Non un critico generico, [illegible] un critico «giovane», non [illegible] ironico, ma una specie di regolamento di conti: così la Piazza locarnese, nella sua componente giovanile, ha [illegible] motivi [illegible] rumoreggiare, prendendo a pretesto ogni semplificazione o schematicità del film. Giannarelli è [illegible] autore di forti trascorsi [illegible] («Sierra Maestra», «Non ho tempo»), [illegible] quei registi che una volta si chiamavano impegnati, naturalmente ferito negli anni scorsi dall'emergere di una generazione di critici ostili ai contenuti ideologici, al ricatto [illegible] sociale, all'impegno come misura estetica, attenti piuttosto all'autonomia delle immagini, ai generi, al consumo, anche (ma sia fustigato chi usa l'espressione) il nuovo [illegible] cinema-spazzatura. E' [illegible] polemica degli Anni Settanta che Giannarelli non ha resistito a riprendere, immaginando che potesse [illegible] un'inedita commedia [illegible] intorno a [illegible] tesi rispettabilissima, anche se «impopolare»: la vita è più forte del cinema, la [illegible] non [illegible] farci perdere di vista le grandi [illegible]. C'è un critico italiano [illegible] giovane e ben piazzato nei media che incontra al festival la sua innamorata di quindici anni prima che [illegible] la giornalista alla tv svizzera e all'Eco di Locarno. Un critico tradizionalista si accontenterebbe di ricavare dall'incontro [illegible] soave signora Silvia (Daniela Morelli) qualche segreta notte d'amore. Il perfido Alberto (Roberto Accornero) ne approfitta per violentare i ricordi di lei, si fa raccontare il passato amoroso della donna come fosse [illegible] film e interviene a modificarlo come il petulante regista [illegible] si accinge a [illegible] re. [illegible] sarà Silvia nel conclusivo gioco della verità sul Monte (appunto) Verità [illegible] avere la meglio sul presuntuoso. In mezzo, suggestivi incontri sul panorama della Piazza Grande e scontro di posizioni critiche ai telefoni [illegible] Morettina. Intervengono fugacemente nella parte di se [illegible] meno [illegible] del protagonista e da una [illegible] anche Mora[illegible] Morandini nel ruolo di [illegible] saggio. Ma chi contrasterà il protagonista? [illegible] Guinness dei primati l'eroe molto co[illegible]verso di Locarno ha già il posto che Giannarelli [illegible] pregustato per il Quarantennale: il critico più antipatico del mondo.

Stefano Reggiani

Secondi, i [illegible] di [illegible]

LOCARNO — Oltre al film portoghese «O bobo» (il clown) diretto dal regista Jose Alvaro Morais che ha vinto il «Leopardo d'oro» al festival internazionale cinematografico di Locarno, il «Leopardo d'argento» è andato a «Konbu Finse» (I Terroristi) che rappresentava Taiwan e che è diretto da Edward Yane. Il terzo premio della rassegna è stato conquistato dal regista sovietico Alexander Sokolov con il suo «La voce solitaria dell'uomo».

Nella motivazione si riconosce alla pe[illegible] vincitrice di Morais il merito di avere tutti quegli elementi che si attendono da un lavoro destinato al grande schermo. *(ap)*

Che fanno

Mostra del Cinema senza la Morgan

Michèle Morgan [illegible] potrà far parte della giuria della 44ª Mostra internazionale del cinema di Venezia a causa di gravi impegni familiari. La celebre attrice francese ha scritto personalmente una lettera a **Guglielmo Biraghi**, curatore della Mostra, esprimendo il suo *«grande rammarico»* per non poter essere presente a Venezia. *«Avevo accettato* — ha scritto l'attrice — *con gioia e fierezza di far parte della giuria della Mostra internazionale del cinema di Venezia, e sono ora desolata di dover mancare»*. La rinuncia di Michèle Morgan è dovuta all'improvviso aggravarsi delle condizioni di salute della [illegible].

Il tenore catalano [illegible] **Carreras** è stato sottoposto ieri pomeriggio nella clinica «Quiron» di Barcellona ad un'operazione alla [illegible] per un'infezione vicino ad un molare. [illegible] comunicato della clinica parla di un processo infettivo. «L'intervento — aggiunge il comunicato — si è svolto normalmente, è durato [illegible] minuti, concludendosi positivamente». L'intervento è avvenuto [illegible] anestesia generale. I medici hanno rifiutato ogni dichiarazione su un possibile nesso tra l'infezione e la malattia di cui soffre attualmente Carreras, [illegible] [illegible] patia acuta. Il tenore si tratterrà nella clinica per 3 o 4 giorni. Ieri mattina, era stato dimesso dall'ospedale «Clinic» [illegible] dove era ricoverato dal 19 luglio scorso per curare l'emopatia e dove rientrerà nei prossimi giorni pur avendo «risposto favorevolmente al trattamento».

Sigourney Weaver: dopo «Aliens», la tragica [illegible] di una donna [illegible] i gorilla

Vittorio Gassman è giunto a Buenos Aires prove[illegible] da Tahiti in compagnia [illegible] moglie [illegible] e del figlio minore, **Jacopo**. L'attore si presenterà al pubblico argentino, al teatro Coliseo dal 26 al 29 agosto, nel quadro della rassegna artistico-culturale «Harmonia uno», patrocinata dalla Banca Nazionale del Lavoro e dall'Alitalia, con un recital — *Poesia, la vita* — in cui figurano testi di [illegible] [illegible].

Il film di **Federico Fellini**, **Intervista**, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] val di Montreal e di New York. Lo ha detto l'avvocato Gianni Massaro riferendo che sia la casa di produzione Aljosha, [illegible] ha realizzato il film, sia la società inglese Fernlyh che lo ha finanziato ottenendo tutti i di[illegible] di utilizzazione della pellicola nel mondo, si o[illegible] alla presentazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Festival. L'avvocato Massaro, legale della Fernlyh, ha precisato che la decisione di entrambe le società è stata resa nota al nostro ministero per il Turismo e lo Spettacolo, che aveva chiesto il nulla osta alla Fernlyh per l'esportazione di una copia destinata [illegible] [illegible] gna di New York.

Ben Kingsley parteciperà [illegible] **Roger Moore** e **Michael Caine** al *«remake»* di *Gunga Din*, il film che **Henry Hathaway** girò prima della guerra. Questa [illegible] versione sarà realizzata in India da **Sidney Furie**, che ha appena concluso le riprese di *Superman IV*. Kingsley ha finito di girare *Il segreto del Sahara* con **Michael York**, ma prima di cominciare *Gunga Din* dovrà terminare *Il treno*, attualmente in lavorazione a Vienna con la regia di **Damiano Damiani**.

Luciano [illegible] è al Colon di Buenos Aires per una serie di recite di *Bohème* turbate alla vigilia da alcuni scioperi. Il [illegible] ha confessato di [illegible] ancora alcuni sogni irrealizzati. Primo fra tutti, cantare al Bolshoi di Mosca. *«Ho cantato in quella città, ma solamente alla Sala Ciaikovsky»*. Ha poi dichiarato che presto inserirà in repertorio [illegible] il *Werther* di **Massenet** e *Carmen* di **Bizet**.

Un nuovo film per **Sigourney Weaver**, l'eroina di *Aliens*. L'attrice ha [illegible] to a girare *Gorillas in the Mist*, film-biografia su **Dian Fossey**, [illegible]ta nel 1985, mentre studiava il comportamento dei gorilla del Ruanda.

Peter Falk, il tenente Colombo televisivo, sembra aver cambiato decisamente strada. Abbandonato l'impermeabile sdrucito dell'investigatore, è approdato al grande cinema con *I cieli di Berlino*, presen[illegible] quest'anno al Festival di Cannes. Ora la Columbia [illegible] ha offerto due [illegible] film: *Light up the Sky* e [illegible] che l'attore dovrebbe interpretare al fianco della cantante **Cindy Lauper** e di **Jeff** [illegible], protagonista di *La mosca*.

Tempi duri per **Dallas**. Il serial [illegible]lla famiglia Ewing non è più fra i primi dieci programmi più seguiti dal pubblico americano e allora i produttori hanno deciso di rinnovare [illegible] e ambientazione. La nuova serie si chiamerà probabilmente **Malibu** e sarà ambientata [illegible] più nel Texas ma in California.

Stasera estate

E' [illegible] l'operetta [illegible] «Viaggio [illegible] [illegible] [illegible]

MARINA DI PIETRASANTA — Alla Versiliana arriva l'operetta: unico appuntamento con **La principessa della czarda** di Stein e Jenbach su musiche di Kálmán, per la regia e l'interpretazione di Sandro Massimini di scena con la Compagnia Nazionale [illegible] l'Operetta. Nel cast Stella Doz, Aurora Banfi, [illegible] do Guarnera e Liana Rotter. Nello spazio dedicato ai bambini, fino a venerdì prossimo, Vanni Zinola del torinese Teatro dell'Angolo presenta Carmen.

PALERMO — Viaggio in Italia è arrivato in Sicilia: nel Parco della Favorita il gruppo di danza **Sosta Palmizi** presenta «Dai Colli» e il **Fiat Teatro Settimo** lo spettacolo «Elementi di struttura del sentimento».

CERVO — Al Festival In[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] Camera concerto del violinista **Dimitri Sitkovetsky**, accompagnato al pianoforte da Anna Barakerskaja. Eseguono musiche di Ciaikovskij, Beethoven, Prokofiev, Szymanowski e [illegible] drio (piazza dei Corallini).

FINALE LIGURE — Ultima puntata di **Tristan**, viaggio [illegible] [illegible] giornata [illegible] terra avventurosa, testo di Alessandro Fo, regia di Tonino Conte. Si svolge a Finalborgo, nel [illegible] di Santa Caterina e s'intitola «La tomba fiorita».

SPOLTORE (Pescara) — [illegible] all'insegna della danza e della comicità: il gruppo Vera Stasi presenta uno spettacolo di [illegible] coreografati da Giovanna Summo, Franco Senica e Ian Sutton (convento cinquecentesco) e, per la sezione Comicità Nuova, recital di Stefano Nosei (Teatro Mammouth). Nel pomeriggio concerti del pianista Marco Patricelli (omaggio a Gershwin) e del duo Cristina Italiani al flauto e Annalisa Ciolini al pianoforte (piazza d'Albenzio).

ISCHIA — Per la rassegna Nuova Danza Italiana è di scena il Gruppo Emilia con «Vedrai come il [illegible] la [illegible]», coreografia di Laura Corradi.

CASTRO (Lecce) — Concerto del pianista [illegible] Cacumini; [illegible] [illegible] brani di Chopin, Beethoven [illegible] Ravel. Fa parte del terzo [illegible] di esecuzione e interpretazione pianistica di Sergio Verdirame (Cattedrale).

CASTIGLIONCELLO CASTELLO PASQUINI (Livorno) — Il Ballet Théâtre l'Ensemble di Micha Van Hoecke presenta Monsieur, Monsieur.

SORRENTO — Concerto del **Quartetto Gagliano**; esegue musiche di Durante e di Mozart.

ROMA — Al Punto Danza all'Aventino **Adriana Borriello** con il suo gruppo di [illegible] danzatrici porta «Allegro vivace mais pas trop» (Teatro all'Accademia).

[illegible] CANAVESE — La **Corale Polifonica** di [illegible] propone [illegible] dal gregoriano ai contemporanei (Chiesa parrocchiale).

[illegible] (Aosta) — Concerto dell'**Ensemble** [illegible] che [illegible] musiche della scuola violinistica piemontese del [illegible] [illegible].

BAGNI DI LUCCA — **Guerra e pace**, il film di **Sergei Bondarciuk**, conclu[illegible] [illegible] [illegible] cinematografica presentata al Festival Internazionale di Marlia.

LANCIANO (Chieti) — Concerto del c[illegible]rista **Sandro Torlontano**; in programma musiche di Bach, Scarlatti, Sor, Villa-Lobos, Rodrigo (Auditorium Diocleziano).

SAN SALVO (Chieti) — La **Compagnia Italiana di Operette** [illegible] Epoque è di scena con **Gran Gala dell'operetta**, carrellata di celebri melodie.

TORINO — All'Associazione Culturale L'Idrovolante serata di musica lirica Caruso.

ROCK E JAZZ — Gli **Spandau Ballet** arrivano a [illegible] **Lucio Dalla** [illegible] a Lipari, **Vasco Rossi** a Praia Mare (CE), **Pino Daniele** è a Sabaudia, **Mario Castelnuovo** a Monteverde (AV), **Pierangelo** [illegible] si esibisce a [illegible] (CS), **Lena** [illegible] a Mistretta (ME). A Chieti c'è **Ron**. **Enzo Avitabile** canta a Castellaneta (TA), **Enrico Ruggeri** a Portici (NA). A Ladispoli (Roma) c'è [illegible] **Caputo**. **I Righeira** sono [illegible] Agropoli (AG). **Viola Val[illegible]tino** canta a Melfi (PZ). A Benevento c'è **Roberto Vecchioni**.

MELFI (Potenza) — Prosegue il **Festival dedicato a Federico II** con la musica-tradizione: la canzone dell'Italiana di **Luciano Tajoli**.

Ieri i funerali dell'ex sovrintendente

Carducci, valorizzò la «Torino romana»

Aveva 77 anni - Organizzò importanti campagne di scavi

Si [illegible] svolti ieri i funerali del prof. Carlo Carducci, già soprintendente per i [illegible] archeologici del Piemonte. [illegible] colpito l'estate [illegible] da un ictus che s'era, poi, ripetuto in forma leggera, è [illegible] nel giorno [illegible] Ferragosto per [illegible] venute complicazioni broncopolmonari.

Aveva 77 anni, essendo [illegible] settembre [illegible] 1909 a Roma. Laureato [illegible] lettere e diplomato [illegible] Scuola archeologica [illegible] capitale e di Atene, frequentò in seguito anche [illegible] di specializzazione in Germania e in Austria.

Fin dal [illegible] entrò nell'Amministrazione statale delle Belle Arti, poi Beni culturali. [illegible] assegnato come ispettore alle Antichità del Piemonte, [illegible] cui nel 1939 assunse la soprintendenza, prima [illegible] incaricato, poi [illegible] titolare.

Era andato [illegible] pensione nell'estate del '73. Per quasi quarant'anni operò [illegible] un'appassionata competenza [illegible] un'aperta [illegible] che, unita all'intraprendenza di cui [illegible] prova nell'organizzazione d'una decina [illegible] memorabili mostre (da quella itinerante del *Ritratto* [illegible] all'altra degli *Ori e argenti dell'Italia antica*, a quelle degli *Ori* [illegible] *Perù* e dell'*Arte e civiltà degli Etruschi*) è stata [illegible] segreto dei notevoli risultati conseguiti. Esercitò un'autentica soprintendenza, nonostante la tradizionale esiguità degli stanziamenti statali, sull'intero territorio regionale, Valle d'Aosta compresa (fino al [illegible]. Nè mancò la

Il prof. Carlo Carducci

[illegible] disponibilità quando, per qualche tempo, gli venne chiesto di occuparsi delle soprintendenze [illegible] Liguria o della Lombardia e, durante la guerra, [illegible] reggere anche quella egittologica [illegible] Torino.

Numerose sono le campagne di scavi dirette [illegible] Carducci in tutto il Piemonte, [illegible] esemplari [illegible] (come quello [illegible] parte di città compresa fra Porte Palatine e Teatro romano) e ciclici riordini museali; [illegible] al progetto di trasferimento del Museo archeologico dal Palazzo dell'Accademia delle Scienze [illegible] alla [illegible] sede di corso Regina Margherita. Un tassello del vasto piano di valorizzazione del patrimonio archeologico subalpino predisposto per [illegible] prima volta tendendo a quel decentramento che — se nel frattempo non fosse [illegible] sa la preminente esigenza [illegible] tutelarsi dal dilagante fenomeno dei furti — avrebbe potuto concludersi, senza pregiudizio del Museo torinese, con una più diramata valorizzazione in loco delle più importanti aree archeologiche [illegible] regione.

Al lavoro svolto *«sul terreno»* faceva, intanto, puntuale riscontro lo studio dei reperti, che, via via, ha investito zone ed epoche diverse: dagli insediamenti preistorici della valle di Susa alla romanità diffusa [illegible] quella [illegible] valle [illegible] nel Biellese, in Valle d'Aosta (documento, tra gli oggetti più significativi, [illegible] splendido «balteo» equestre), nel Cuneese (Alba, Benevagienna) e a Libarna nell'Alessandrino. Così [illegible] l'interesse per i [illegible] riti celto-gallici e gallo-romani e la civiltà di Golasecca — quasi scandita dall'evolversi dei riti funerari, dall'età del ferro all'VIII secolo a.C. — spiegando [illegible] volta il ritrovamento, ad Ornavasso, nel Novarese, d'una tomba di [illegible] repubblicana, per offrire, altrove, l'itinerario dell'Antiquarium di Gravellona Toce cui aveva dato vita.

[illegible] centinaio di saggi documentano il contributo offerto da Carlo Carducci all'archeologia ch'egli intese, tuttavia, come [illegible] disciplina capace, sì, [illegible] spaziare dall'architettura alla scultura e [illegible] arti applicate, [illegible] testimoniare, però, soprattutto, come è sempre stato fatto da ogni autentico [illegible] scienziato, l'interesse per l'uomo e la sua [illegible]

Angelo Dragone

Rubiana, coniugi francesi ustionati dalla bombola difettosa

Una «bomba» in cucina

L'uomo è stato portato a Briançon da un elicottero [illegible] Vigili del Fuoco e, di qui, a Lione con [illegible] mezzo della Gendarmerie: Cto e ospedale di Sampierdarena non avevano posti disponibili - La moglie guarirà in 20 giorni

Sfiorata la tragedia, ieri mattina a Rubiana, in bassa Val Susa. Una bombola [illegible] liquido è esplosa [illegible] dopo le 8 mentre due villeggianti francesi [illegible] procinto di partire per un'escursione) stavano preparando la prima colazione: Pierre Gardon Mollar, 82 anni, e la moglie Simone, 59 anni, [illegible] denti a Brioude (nell'Alta Loira) sono stati investiti in pieno [illegible] vampata. La bombola, che era stata appena sostituita, aveva probabilmente una valvola o [illegible] difettosi ed il [illegible] ha saturato rapidamente un vecchio camino, all'interno [illegible] quale era ricavata la zona cucina. [illegible] bastato [illegible] cendere [illegible] fiammifero per provocare lo scoppio.

L'allarme è stato immediato: gli abitanti della frazione Giorda hanno soccorso i due feriti e avvertito un'ambulanza che [illegible] 10 ha raggiunto l'ospedale di Avigliana. Qui l'uomo è [illegible] giudicato in prognosi riservata (per ustioni di primo e [illegible] grado estese [illegible] oltre il 60% del corpo) mentre la moglie è stata considerata guaribile in [illegible] ventina di giorni.

Le condizioni di Pierre Gardon Mollar apparivano preoccupanti e i medici [illegible] guardia ne hanno disposto l'immediato trasferimento al Centro grandi ustionati del Cto. *«Ma quando abbiamo telefonato all'ospedale torinese per preannunciare l'arrivo del malato* — spiegano i sanitari — *[illegible] siamo sentiti rispondere che [illegible] c'era [illegible] sto. Un'identica richiesta [illegible] stata avanzata all'ospedale [illegible] Sampierdarena che non disponeva [illegible] letti. A questo punto l'unica soluzione praticabile era Lione»*.

Al Centro grandi ustionati del Cto il primario, prof. Magliacani, ha spiegato: *«Abbiamo nove camere sterili occupate, e più in là [illegible] possiamo andare [illegible] aumentare il rischio [illegible] infezioni. Comunque [illegible] il turista francese [illegible] avesse trovato un'adeguata sistemazione eravamo pronti a ricoverarlo ugualmente, magari con una soluzione d'emergenza»*.

Non è [illegible] necessario. L'ospedale [illegible] Avigliana ha chiesto la collaborazione dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Torino che hanno messo a disposizione il loro elicottero AB 206 [illegible] il quale è stato effettuato il trasferimento da Avigliana a Briançon. Qui l'ustionato ha proseguito il viaggio a bordo di [illegible] Alouette della Gendarmeria francese. Poco dopo mezzogiorno Pierre Gardon Mollar è entrato in una camera sterile dell'ospedale di Lione. Se la caverà.

La stanza per i primi soccorsi al Centro grandi ustionati

[illegible] il perché [illegible]

Con la media di un centinaio di ricoveri l'anno e quattordici [illegible] (di cui due [illegible] isolamento), il Centro Grandi ustionati del Cto è tra i più attivi e capienti (oltre che tra i più qualificati) centri specializzati d'Italia. Ma può accadere ed è accaduto ieri mattina, che al Cto il posto non [illegible]: due francesi ustionati sono stati dirottati a Lione.

La stessa impossibilità [illegible] ricovero ci sarebbe stata, proprio ieri mattina, in qualsiasi zona dell'Italia Nord-occidentale salvo «aggiustamenti» d'emergenza. Abbiamo provato a telefonare nei centri più noti e di maggiore specializzazione di Milano e di Genova: un'unica risposta: *«Tutto esaurito»*. Al Niguarda hanno detto: *«Abbiamo dieci posti, neanche uno libero»*. Occupati anche i quattro [illegible] di Sampierdarena, come i soli cinque letti del San Martino sempre a Genova.

Perché il Cto ha negato il ricovero ai due francesi ustionati? *«E' un caso eccezionale* — spiega il primario prof. Gilberto Magliacani — *Il posto l'avremmo comunque trovato, se non ci fosse stata un'alternativa»*. Ora, nel reparto sono ricoverate nove persone. Le stanze sono a uno o due letti, ma quando il paziente ha un'infezione, e spesso [illegible] de negli ustionati, è consigliabile che rimanga [illegible] per non contagiare il vicino sano. Nel reparto, ieri, c'era [illegible] paziente per ogni [illegible] za.

Il prof. Magliacani è convinto che i posti [illegible] sufficienti: *«C'è da tener presente che in estate si verificano molti più casi di ustioni che in altri periodi»*. Aggiunge il dott. Maurizio Stella, ieri [illegible] guardia nel reparto: *«Si tratta soprattutto di incidenti con le bombolette [illegible] gas da campeggio, con l'alcol, con i barbecue, o in campagna mentre si bruciano le stoppie. Cinque dei nostri ricoverati attuali [illegible] sono ustionati con il ritorno [illegible] fiamma dovuto allo spruzzo di alcol per ravvivare il fuoco»*.

[illegible] dott. Stella, inoltre, [illegible] anche il problema [illegible] personale, che rende ancora meno elastica la possibilità di nuovi ricoveri: *«Questa mattina c'erano cinque infermiere, oggi ce ne [illegible] due più un'ausiliaria, [illegible] situazione questa notte. Questo con sei pazienti in prognosi riservata, che hanno bisogno di [illegible] continua, compreso l'essere imboccati»*.

«Posti sufficienti», insiste Magliacani, [illegible] specifica che se ci [illegible] un filtro maggiore negli ospedali periferici e nelle sedi di pronto [illegible], sarebbe meglio: *«A volte arrivano pazienti anziani in condizioni disperate, per i quali non possiamo fare più nulla, e che rimangono a occupare i letti»*.

E' cominciata la caccia, ieri tagliandi esauriti in poche ore

Madonna, già 10 mila biglietti

La polizia è dovuta intervenire per disciplinare [illegible] coda davanti a Maschio, in piazza Castello - Valanga di richieste da tutta l'Italia, anche per telegramma

La caccia [illegible] è cominciata in grande stile, ieri [illegible] 16, nei cinque punti della prevendita [illegible] di [illegible]. Dopo le prime avvisaglie [illegible] venerdì (erano disponibili poche decine di tagliandi), [illegible] febbre è salita: da Maschio, in piazza Castello, la ressa era tale che è stato necessario chiamare la forza pubblica. Poi, le vendite sono proseguite regolarmente per un paio d'ore, sino all'esaurimento [illegible] biglietti.

In altri punti (Hot Point di via Castagnevizza, per esempio) la vendita è proseguita grazie a continui rifornimenti. E' già difficile trovare le tribune, più care (44 mila lire), ma decisamente più richieste di ogni altro ordine di posti (33 mila). In serata alla [illegible] Musio [illegible] stato stilato un bilancio della prima giornata ufficiale di prevendita: 10 mila biglietti.

«La richiesta è superiore [illegible] attese — spiega l'addetto stampa Mario Priolo — *anche perché ritenevamo che, in questi giorni, ci fosse pochissima gente in città. Pensavamo che quello che è successo ieri potesse accadere fra una settimana»*.

Sostenuta anche la richiesta [illegible] altre regioni: *«Stiamo provvedendo a rifornire la Liguria, il Veneto, la Lombardia. Al [illegible] e al Sud pensa Organicecia di Zard»*.

C'è chi sceglie anche la soluzione dell'ordine telegrafico: *«Sono in arrivo migliaia [illegible] vaglia, mentre stiamo studiando la diffusione di cartoline [illegible] prenotazione, che [illegible] trebbe disciplinare un po' [illegible] richieste»*. L'ipotesi del «tutto esaurito» non sembra più tanto [illegible] già [illegible] comincia a parlare, seriamente, della possibilità [illegible] un secondo concerto [illegible] Madonna il 5 settembre.

Coda davanti a «Maschio» in piazza Castello. I biglietti sono in vendita anche da Ricordi (via Lagrange 35), Hot Point (via Castagnevizza 8), Disco Shopping (corso Traiano 52), Dischetto (via Di Nanni 35), Top Camera (via Caboto 3) e Radio Veronica (via Madama Cristina 83)

Erano armati e mascherati

Banditi scatenati sulla Panda rossa

Respinti a un supermarket, fanno altri 2 colpi

Cinque rapine e giornata movimentata, ieri, per polizia e carabinieri. Tutto è incominciato a mezzogiorno [illegible] un tentato colpo al [illegible] permercato A&O di via Voli, [illegible] Mirafiori: la porta a vetri è sprangata e in [illegible], armati e mascherati, s'accaniscono per aprirla. [illegible] niente da [illegible]. Saltano [illegible] Panda rossa e scappano. Alle 12,45, la stessa auto è davanti alla tabaccheria [illegible] via Tirreno 25. Stavolta scendono in due, irrompono e si fanno consegnare [illegible] titolare, Paola Simeone, 59 anni, il contante: 400 mila lire. [illegible] scappano con il complice che li aspetta al volante.

Ancora [illegible] Panda rossa, forse quella [illegible] mattino, alle 10 davanti al supermercato Meta di via Tunisi [illegible] Un [illegible] a [illegible] mentre [illegible] mascherati, con le pistole spianate, [illegible] irruzione nei locali. C'è soltanto una cassiera al lavoro, [illegible] puntano le armi e si fanno consegnare tre milioni [illegible]. Non contenti, affrontano [illegible] titolare, Rocco Missale, [illegible] anni, e gli strappano il portafogli.

Altro episodio nel pomeriggio [illegible] Enrica [illegible], [illegible], titolare della farmacia Albarosa di via Reiss Romoli 51, chiama i carabinieri. *«Erano in due, hanno [illegible] 600 mila lire e sono scappati su un motorino blu»*. In zona [illegible] una radiomobile e i due con il ciclomotore sono intercettati. Vista la «gazzella», uno salta giù e scappa a piedi. I [illegible] lo bloccano. E' Nicolò Santulli, [illegible] piazza Pitagora 12 [illegible] tasca ha le 600 mila lire. Nessuna traccia del complice.

Ultimo colpo [illegible] 19,15 nella tabaccheria di corso Unione Sovietica 545, titolare Carmelina Prua, 43 anni. I banditi sono due e la prassi è [illegible] solita. Bottino, un milione [illegible] in contanti e francobolli per 800 mila lire. Sono scappati su [illegible] Ritmo rubata.

BIANCA&NERA

Pensionato travolto e ucciso

Il pensionato Giuseppe Re, 72 anni, abitante a [illegible] Giorio di Susa, [illegible] alle 21, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre attraversava la statale. L'investitore, Vincenzo D'Agostino, 24 anni, di Volvera, era diretto a Torino. [illegible] polizia stradale ha detto: *«Me lo [illegible] [illegible] davanti all'improvviso, [illegible] ho potuto fare nulla per evitarlo»*.

Oro [illegible] quadri nel bagagliaio

Oggetti d'oro, statuette, quadri ed elettrodomestici per parecchi milioni erano nel bagagliaio dell'auto su cui viaggiavano Giuseppe Sisto, 25 anni, di Ivrea, via Arduino 7, e Luigi Mione, 21 anni, Banchette, via Galizia 2. Fermati dai carabinieri del capitano Buono, i due non sono riusciti a dare attendibili spiegazioni. Portati in caserma, hanno confessato un furto nell'alloggio di Floriano Gugliando, a Banchette. I carabinieri hanno denunciato a piede libero anche il presunto ricettatore della merce, Giuseppe Mottola.

Annegato nel Chisone

Marcello Ronchail, 71 anni, pensionato di Fenestrelle, è annegato nel Chisone. La sciagura a poche centinaia di metri dal paese: Ronchail è caduto in un punto in cui l'acqua è alta un metro, ma la corrente è molto forte. Il pensionato era uno dei 1800 truffati di Nuccio Candeliere (aveva investito parte dei suoi risparmi nei container fantasma).

Digiuno [illegible] 5 giorni

E' durato 5 giorni il digiuno di protesta a favore dei tossicodipendenti indetto dalla cooperativa In/Contro. Vi ha partecipato una cinquantina di giovani, alcuni dei quali stranieri, ospiti del campo di lavoro di Castagneto Po. All'iniziativa hanno aderito oltre 3 mila persone e numerose associazioni.

Televisioni private in regione

Grp
16 — La famiglia Smith, telefilm
16,30 Kodiak, telefilm
17 — Felix ed Oilia, telefilm
17,30 La baia di Peter, telefilm
18 — Pepito, cartoni animati
18,30 Hanna & Barbera, disegni animati
19 — Il selvaggio West, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 La settima vittima, film di F. J. Gotlieb con H. Felmy, A. Smirner
22 — La schiava isaura, telefilm
23 — Gola profonda nera, film

Videogruppo
16,30 Un ombrello pieno di soldi, film
18,05 Hello Larry, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hogg
19,30 I cavalieri del cielo
20,30 La rivale di mia moglie, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23 — Le auto della settimana

Quartarete
17 — Tg 4 Borsa
17,15 Per ragazza del baseball, cartoni
18 — Monthy Nash, telefilm
18,30 Avventure in alto mare, telefilm
19,15 Tg 4
20 — Tocca a te milioni, telefilm
21 — L'aquila ed il falco
22,45 Monthy Nash, telefilm
23,30 Automarket tv
0,30 Tg 4

Telestudio
15 — L'uomo e la città, [illegible]
16,30 Thrunder: Devilman; Judo Boy; Io sono Teppei, Phantoman; Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
[illegible] Fosfire, telefilm
20,30 [illegible] in Vaticano, film
22,30 Boy [illegible]
[illegible] Assassinio alla stalla, film

[illegible] Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
[illegible] telefilm

Telecupole
16 — Cartoni animati
16,30 Video Mix, rubrica
17 — [illegible] il colonnello, [illegible] toni
17,30 West Side Medical, telefilm
18,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato
19,30 Telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Atto d'amore, film
22,40 Alazzone, proposte
23,40 Telefilm
1 — Il cappello sulle ventitrè, spettacolo

Quinta Rete
16 — Mileidee
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 Amanda's, [illegible] comedy
20 — Una modella per l'[illegible]vole, situation comedy
20,30 Il r[illegible] di Frank Campani, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Tiziana Celo e Sempreola, film
2 — Amanda's, telefilm

Telecity
[illegible] The David Niven show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Altari di cuore, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — L'ora di Eva, telefilm
20,30 Le donne degli altri, film
22,30 Le [illegible] di Offenbach, sceneggiato
23,30 Le auto della settimana
24 — Recommended, film

Rete Manila
15 — Nel regno del cartone
16 — Solo, film
18 — Le auto
18,45 Nel [illegible]
20,20 [illegible] I mostri, film
[illegible] Le auto
23,05 Musicale

Telecittà
15,15 Sangue al sole, film
17 — [illegible] Scotland [illegible], film
18,30 I detective, telefilm
19,30 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 [illegible] Scotland Yard, telefilm
21,40 Il mercante e cinque campe, film

Videouno
17 — Cartoni animati
17,25 Nuoto: Da Strasburgo Campionati Europei (Finali)
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Rio Chonoos, film [illegible] don Douglas, con Richard Boone, Tony Franciosa
22 — Tg tuttoggi
22,15 Delitto e castigo, sceneggiato

Telesubalpina
17 — Ipersecret, film [illegible] Robert Brandt con Carl Gustaf, Suna Mango
18,50 Speciale Telesu: ospite per forza
19,30 L'amico cavallo, documentario
20 — Cartoni [illegible]
20,30 Branno, il [illegible] di Roma, di [illegible] Gentilomo con [illegible] Michael, Tony Kendall
22,25 La neve dei dannati, film

Primantenna
19 — Auto [illegible] settimana
19,30 Proposte commerciali
20 — [illegible] animati
[illegible] Agente [illegible] telefilm
21,30 Auto [illegible]
22 — Melody, telefilm
22,30 Programma promozionale
1 — [illegible] settimana

Torino Futura
16 — Solo, film
18 — Il Lado, documentario
19,15 Corsa per tutti, documentario
20 — Telegiornale
20,30 La grande avventura dello spazio
21,25 Catene della colpa, film
23,55 Calcio: Svizzera-Austria

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

---

echi di [illegible]

Deal-To l'arredobagno
[illegible]

Vivere insieme risolve:
[illegible]

E' IL MARADONA DELLA RACCHETTA

Saint-Vincent. Pedro Rebolledo supera Francesco Cancellotti in tre entusiasmanti set e conquista lo più alto del podio. Il cileno, che il pubblico ha ribattezzato il «Maradona della racchetta», è il campione degli Internazionali di tennis della Valle d'Aosta. L'azzurro Cancellotti non è riuscito a trovare lo sprint vincente e ha dovuto arrendersi al forte sudamericano

Tennis, bilancio degli Internazionali di St-Vincent

Verso il decollo

Il Nabisco Grand Prix ha trovato al Billia il complesso ideale per tappa italiana del circuito - Per la terza edizione ci sarà anche una nuova tribuna permanente

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Dopo un italiano, Simone Colombo, un cileno, Pedro Rebolledo, si è aggiudicato gli Internazionali della Valle d'Aosta di tennis sull'impianto del Billia. Al stadio, finito in fretta e furia lo si è aggiunto nuovo campo in terra rossa oltre a quello già esistente in erba sintetica e tutto il complesso ha assunto preciso volto. La struttura sarà completata dalla costruzione di una nuova tribuna permanente (dove si trova ora una cabina elettrica, se si otterrà il permesso di spostarla). la definitiva sistemazione di impianto quanto mai funzionale e perfettamente inte- nel panorama del cen- turistico-termale.

Il bilancio di questa edizione manifestazione è sicuramente positivo. Lo scorso anno al debutto nella scena tennistica internazionale, nel più importante circuito professionistico, il Nabisco Grand Prix, gli Internazionali della Valle d'Aosta avevano un cast logicamente limitato di protagonisti. Ma il bilancio fu lo stesso soddisfacente anche se il arrise ad un outsider Simone Co- al suo primo successo prova del .

Quest'anno il tabellone della manifestazione presentava giocatori di ottimo livello, capitanati dallo svedese Kent Carlsson, primo tennista fra i «top ten» del ranking internazionale ad approdare in Valle d'Aosta e subito seguito dall'argentino Martin Jaite, finalista Italico nell'ultima edizione degli Internazionali d'Italia. I comprimari erano guidati dal giovane Perez Roldan e dall'estro stro Paolino Canè.

Anche questa volta la finale ha visto per protagonisti due outsider, Rebolledo e l'azzurro Francesco Cancellotti. E' la dimostrazione che non sempre i grandi nomi fanno grande manife- . era prese con acciacchi e dopo aver stretto i denti per onorare l'impegno fine costretto a dichiara forfait, Jaite ha pagato una carenza di forma dopo un periodo di riposo che guito alla travolgente stagione primaverile.

Canè non in gran forma, pagava ancora lo stress nervoso di Seul, e quando dovuto combattere con il «fohen» ed il caldo afoso non ha trovato la forza lottare contro la voglia di riscatto di Cancellotti. Ma poi il perugino non ha trovato in finale la spinta necessaria per siglare il giorno del definitivo riscatto cedendo dapprima all'avvio più scattante del cileno Rebolledo e poi patendone la maggior al terzo set.

Paolino Canè ha deluso

Per la terza edizione Saint-Vincent che all'ingaggio di uno dei big in assoluto del circuito dovrà cercare di affiancare ai due big di quest'anno altri giocatori fra i primi venti-venticinque del mondo in modo da rendere più difficile la agli outsider.

Non c'è dubbio che la presenza dei nomi spicco in gara negli ultimi turni della manifestazione assicurano una maggiore presenza di pubblico.

Malgrado una finale outsider, la repentina elimi- Jaite ed il forfait di Carlsson, il bilancio è stato decisamente positivo. Tutti i giocatori hanno lasciato Saint-Vincent ciando la ferma intenzione di tornare il prossimo anno. E' una spinta che arriva dalla comodità del complesso che comprende campi di gioco, hotel, possibilità di relax e vacanza per i familiari ai bordi della piscina.

Il pubblico ha risposto con crescente partecipazione e parla chiaro il della manifestazione con di 67 milioni di incasso per i sette giorni . Più del doppio dello scorso anno quando erano stati incassati solo milioni di lire. Ma c'è dubbio che si può fare di più con una più massiccia propaganda nei centri di villeggiatura della zona che hanno fornito buon pubblico nel pomeriggio ma nei turni serali. Probabilmente è opportuno studiare la possibilità di organizzare servizi di trasporto a fine turno rale per i centri vicini.

Non c'è dubbio che la manifestazione sta prendendo sempre più piede e la testimonianza è data dalla presenza in tribuna il giorno della finale del presidente della Regione, Augusto Rollandin, mentre la premiazione è stata fatta dall'assessore regionale al turismo Angelo Laniece insieme al dottor Alessandro Manusardi, consigliere di amministrazione della Sitav.

A creare il giusto clima intorno al torneo hanno tributo i tornei riservati agli addetti ai lavori. Fra le «lady» è andato a Manuela Lucano, fidanzata di Simone Colombo, classifica B1, che in finale ha prevalso in maniera più risicata previst Cristina Parodi, alessandrina, speaker del torneo, che ha il vezzo di lanciare il cielo la pallina quando deve battere complicandosi motivo il colpo d'avvio.

In campo maschile il suc- è andato al biellese Silvio Barbera, promotions co-ordinator della Fila, che in finale ha prevalso su Ettore Ferreri, fotoreporter di Tennis Italiano. In semifinale Barbera prevalso su Ubaldo Scanagatta de «La Nazione» mentre Ferreri aveva battuto il dottor Roberto Vallet, della manifestazione.

Rino Cacioppo

L'Aosta in ritiro precampionato al Puchoz

I sogni dei rossoneri

«Sarà una stagione più che positiva», dice Bastoni - Tre acquisti: Giuseppe Cirillo, Carlo Pezzilli e Dario Bergamo

AOSTA — I rossoneri dell'Aosta in ritiro da domenica. Niente montagna, né allenamenti in quota per quest'anno, ma sgroppate sul amico del Puchoz, in attesa dell'avvio del campionato di Eccellenza. La società ha rinunciato al periodo di «ossigenazione» e ieri i giocatori hanno cominciato i primi allenamenti agli ordini del confermato mister Mario Bastoni.

L'ambiente dell'Aosta è sereno e vi e fiducia per le prestazioni della squadra nel prossimo campionato. La di disputare un torneo di protagonisti, speranza fondata sul motto «*rigore nella conduzione amministrativa e umiltà nei programmi agonistici*». La dirigenza pare affiatata e in rossonera si parla di «*guida equilibrata*»: il riferimento è al presidente Bertona.

Per questo fra i tifosi vi è già chi parla di «*campionato alla grande, a ridosso delle prime*». Più cauti giocatori e che, comunque, non nascondono un ottimi- . Nella passata stagione l'Aosta era una squadra di giovani cure di Mario Bastoni, dimostratosi tecnico capace tanto da guadagnarsi l'aggettivo «coraggioso», per aver saputo e voluto insistere nel presentare formazioni soltanto in apparenza troppo acerbe.

E così l'Aosta conquistò un risultato finale che è fra i più prestigiosi dell'ultimo decennio di storia le contenute disponibilità finanziarie. L'Aosta rappresentò (assieme alla Saviglianese) una delle note più positive della passata stagione dell'Interregionale.

Emilio Bertona

Quest'anno saprà ripetersi? Silvano Russo, direttore sportivo, risponde: «*Con l'acquisto di Giuseppe Cirillo, Carlo Pezzilli e Bergamo la società ha compiuto un grosso balzo in avanti, sotto il profilo tecnico, e la squadra possiede potenzialità agonistiche sufficienti per consentire ai tifosi di cominciare a sognare. Il centrocampista Cirillo è giocatore molto valido, sia in fase di impostazione che nelle conclusioni. Carlo Pezzilli fa il suo ritorno in Valle dopo aver dimostrato, nelle file del Saint-Vincent, il suo indiscusso talento. Dario Bergamo è fornante esperto che saprà contribuire certo a rendere più brioso il gioco dei rossoneri*».

Per quanto concerne i fuori quota l'Aosta ha confer- per la prossima stagione, tre giocatori della difesa: il portiere Bravi, Duò e Scaduto. ne andrà grande della stessa società) il regista Valera la cui destinazione più probabile è il Trino. I giocatori a disposizione di mister Portieri: Bravi, Ansermin, Tognonato; difensori: Duò, Gregorio, Scaduto, Telesforo, Vigna, Forcinili, Campardo; centrocampisti: Anile, Bastoni, Cirillo, De Tommaso, Vascimmo, Bergamo, Pezzilli, Salmin, Balbiano, Dimaio; punte: Casetta, Faccincani, Seravalle, Moncada, Frasca.

Precisa Bastoni: «*E' un organico numeroso che si snellirà senz'altro al termine del ritiro pre-campionato. Ha alcuni problemi per giocatori con obblighi militari: Casetta, Telesforo e Vigna. proprio che, grazie alla tradizionale sensibilità delle autorità militari, essi possano prestare servizio in Valle d'Aosta. Ritengo che la squadra abbia caratteristiche tali da disputare una stagione più che positiva*».

Carlo

Molte sorprese nella classica corsa a cronometro

Primato per la Cognein nell'Aosta-Valpelline

Champvillair vince, ma il suo tempo è battuto fuori gara Fenoglio

AOSTA — E' stata la cronoscalata delle sorprese: ha vinto il solito Carlo Champvillair, ma il suo tempo è stato battuto di sei secondi dal ritardatario (e per questo fuori gara) Walter Fenoglio; è stato sbriciolato il record della la categoria femminile con la netta vittoria di Tiziana Cognein; e, infine, Gino Bartali ha dovuto rinunciare, suo malgrado, ad abbassare la bandiera del via. La «crono» Valpelline, anche per questi imprevisti, è stata un successo. «*Mai avevo visto tanta gente lungo il percorso*», ha detto Emilio Brendolan, oltre che sponsor, direttore gara.

Alle 8 di domenica mattina Bartali annuncia ci sarà a meno che la partenza cronoscalata non venga anticipata di un'ora: 8,30 invece che alle 9,30. «*Impossibile*», rispondono gli organizzatori perché tutto è stato studiato orari precisi e molti corridori vengono fuori Valle. Bartali, lascia, così, Aosta per arrivare in tempo al trofeo «Raschi», altra corsa ciclistica cui aveva promesso di far da padrino.

Alle 9,30 una partenza, quindi, come tante altre, fra la delusione dei tifosi l'assenza di Bartali.

La entra nel vivo. I chilometri da percorrere sono 12, più i 150 metri che la piazza di Valpelline traguardo. Favorito è Carlo Champvillair e

Aosta. Tiziana Cognein al «via» della crono per Valpelline

deluderà il pubblico. Il tempo non è, però, da record: 24'51"7, contro il suo precedente 24'16"4, primato fatto registrare nella corsa dello anno. La sorpresa si chiama Fenoglio, che «imbottigliato» dal traffico turistico giunge ad Aosta da Cuneo quando ormai il turno è passato da un pezzo. Il «49» ondeggia lungo la di Porossan quando è già sfilato il «60».

Fenoglio fa gara a sé, vin- ma compare classifica ufficiale (viene ugualmente premiato). Chi il record è la grintosa Tiziana Cognein che vince la gara in 31'31"1 (41° tempo) polverizzando il primato che apparteneva a Nelly Scala (35'16"2).

Fra i veterani vittoria di Pier Luigi (2°, alle spalle di Champvillair). Armando Pession ha invece vinto fra gli amatori, mentre categoria gentlemen si è imposto Gian Carlo Zanelli. A Diego Prot il trofeo riservato agli . Fra i seterani di terza categoria vittoria di Luigino Milliery.

e. mar.

A Piero Dufour la marcia alpina

EMARESE — La prima edizione della marcia alpina Erésaz (Emarèse) Tête de Coman, di 11 chilometri, è stata vinta da Piero Dufour che ha staccato di 14 secondi Leandro Marcoz. Il tempo, 52'21". È giudicato «ottimo» esperti di podismo. Nelle prove, pur impegnandosi a fondo, gli atleti non erano riusciti a scendere i . Al terzo posto Carlo Chabod. Il trofeo a squadre è stato vinto dalla Sant'Orso Vallée d'Aoste.

categoria femminile si è imposta Gendanella Faccioli in 1 ora 11'45". Soddisfazione nell'ambiente delle «martze a pià» per la prima edizione della gara di Emarèse che aveva un ricco monte premi: 12 medaglie d'oro (due categoria femminile).

Pila, vince

PILA — Il fondista Giovanni Venturini ha vinto la gara podistica a cronometro di 6 chilometri e mezzo da Peroulaz a Pila (Gressan). L'atleta ha anche stabilito il record della corsa con il tempo di 22'50"2. Al secondo posto Mauro Pallais e al terzo Leandro Marcoz. Nella classifica a squadre prima la Sant'Orso.

A Pila nella gara in linea su di un anello di 3 chilometri si è imposto Luca Magnin in 17'18".

Nuoto, nuovo primato valdostano

AOSTA — Ai campionati italiani di nuoto, disputati a Benedetto del Tronto, la portacolori Nuoto, Nathalie Dufour, ha conseguito un eccellente risultato nella gara-sprint sui 50 metri. il tempo di 29"28 la Dufour ha stabilito il primato valdostano, classificandosi al 15° posto assoluto. Una prestazione molto positiva, per la giovane nuotatrice allenata da Pierangelo Ghibaudo, che si era preparata meticolosità per quel appuntamento tricolore. (c. g.)

Scuola di Aosta vince il 1° raduno di arti marziali

L'Oriente in campo a Fénis

FENIS — Oltre 500 spettatori hanno gremito le tribune del campo sportivo di Fénis per assistere al primo raduno di arti marziali, organizzato dall'Associazione «Arti Valle d'Aosta», al quale hanno partecipato atleti, di cui 14 donne. La manifestazione è stata coordinata dall'istruttore Ezio Chatrian, 44 anni, di Fénis, delle nove cinture nere (terzo dan) promosse in Gran Bretagna negli ultimi cinque anni.

Sul tappeto, al centro del rettangolo di gioco, si sono alternati nella loro esibizione gli specialisti di judo del Budokai Châtillon, del karaté del centro cultura studio di Verrès, Fénis e di kung fu scuola di Aosta del t'ien shu- yang. A conclusione della intensa giornata la giuria ha assegnato il primo premio scuola di kung Aosta, diretta dall'istruttore Marco Franco, il quale si è, così, aggiudicata il trofeo Cazzato-Ponza impianti elettrici.

Nell'ordine classifica presenta, poi, il Ccsk di Verrès, Fénis e il Budokai di Châtillon. A livello individuale sono segnalati dai giurati, per il settore maschile, Stefano Rossi (kung fu), Giuseppe (karaté), Mauro Ponsz (aikido), Aldo Campotaro (judo). In campo femminile si sono distinte Ornella Milliery (karaté), Tiziana Scaperrotta Prutaz (judo), nel settore giovanile hanno destato buona impressione Angelo Franco (kung fu), Dino Diemoz (karate), Simona Celesia (aikido), Micaela Vignati (judo). premio speciale è attribuito ai fratelli Richard e Alex Piellier per il settore dell'aikido.

La di kung-fu di Aosta ha presentato una esibizione di questa disciplina, proveniente dal Sud della Cina, definita «arte della pace interiore». Molto seguite le varie esibizioni di «tao» (combattimento immaginario). Il Ccsk di Verrès ha fatto per l'occasione la sua prima uscita ufficiale e si è presentato a questa zione sotto la guida della cintura nera 2° dan, Luigi Sassi.

Il più numeroso è stato l'Aikido Fénis, diretto dal maestro Chatrian, con 10 uomini e 9 donne. Sono state presentate 6 mosse base e alcune variazioni di stile tradizionale e moderno, unitamente a cadute in «tsaisabaki». Il Budokai Châtillon ha, infine, presentato (sotto la direzione del maestro Luigi Rindone, cintura nera 2° dan) dirette di abbinamento e controtecniche per poi passare a ese di avviamento allo judo.

c. g.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso [illegible] Cesare 67, [illegible] 856.521): **Radio [illegible]**, di Woody Allen, con Mia Farrow, [illegible] West. Col. [illegible] vm. [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

[illegible] (corso [illegible] 67, tel. 856.521): **I morti viventi sono tra noi**, di John King da Edgar Wallace. Techn. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, [illegible] Forest Kelley e con James Doohan. Colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547 007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or.: 15,40; 17,58; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110): **[illegible] alla [illegible] santa**, di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla. M. V. Trotta, L. Castel. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, ridotti 4000 (aria condizionata).

[illegible] 1 (via [illegible] 32/e, tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Béatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or.: 18,15; [illegible] 20,40; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [illegible] 32/e, tel. 545.245): **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli [illegible]). Or.: 18; 18,15; 20,30; 22,45.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7602): chiuso per lavori.

LUX (Galleria [illegible] Federico, tel. 541.283): **America di notte 2**, di David Adnosoz. Or.: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or.: 16; 19; 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutto quello che [illegible] voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La prima esperienza**, di C. Pierson [illegible] Loretta Lowe, Techn. Viet. 18 (aria condizionata). [illegible]; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso [illegible], ridotti 4000.

ZETA [illegible] (via Colleasca 12, tel. 749.2007): «Sere d'estate» [illegible] gne cinematogr[illegible]: **Tre uomini e [illegible] culla** di C. Serreau. Ore 20,30; [illegible]. Ingresso 5000, ridotti [illegible], solo oggi.

NUOVO ODEON (via Vanalzio 5, tel. 749.21.67): «Sere d'estate». **Heavy Metal**, un film di Ivan Reitman basato su storie e disegni originali di R. Corben. Musiche di E. [illegible] Ap. 20,30; ult. 22,20.

[illegible] D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874 171): «Sere d'estate». **Il declino dell'impero americano** di Denys Arcand, con Dominique Michel. Viet. 14. Ore 20,20; 22,30. Ultimo giorno.

[illegible] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Grosso della Salute 77, tel. 291 197): **Il mistero del lago scuro** di H. Thomas (avventuroso). Or.: 20,30; 22,30. Riduzioni Agis 3500.

FORTINO (via Cigna [illegible], tel. 480.560): oggi chiuso.

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi [illegible], tel. 511 290): **Le cugnette porno sessuali erotiche. Serena e Brigitte**. Viet. [illegible] 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 454.821): **Moana seducente e porcellona** - **Omo tentazione**. Col. [illegible]. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): [illegible] **Vipes 8**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita [illegible], tel. 521.5440): **Su e giù profondamente - Transex blue story**. Col. Viet. 18. Ap. sìoe dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 666.334): Rassegna «Gli assi del piacere». **Fantasie erotiche**, di Gerard Damiano, con Veronica Vera, Annie Sprinkle. Col. [illegible] 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. [illegible] 105, tel. 297.974): **I piaceri proibiti di Annette e Vanessa**. Color. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.56.51): **Marina superstar - Erotic girls sensation**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,[illegible].

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.665): **Come si fa l'amore**. Usa. Ginger Lynn, Lisa Deleuwe - **Ragazzine vogliose**. Monique Maren. Col. Viet. 18. Ap. 14; ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Festival delle bocche hard». **Bocca d'oro** con Leslie Bovee, Sharon Kane, Candida Royalle, John Leslie. Viet. 18. Ap. 15, ultimo [illegible] Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Bocciolo**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, [illegible] 22,30.

[illegible] (via Buozzi 8, [illegible] 530.353): Rassegna «Il meglio dell'hard»: **Toccami al mattino**, [illegible] Ham. Lisa Deleuwe, Sharon Mitchel. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **L'ospedale della notte - Animal story**, Sharon Mitchel, Honey [illegible]. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24 i più grandi successi che il cinema possa offrire. Ingresso 3500 - 2500 - 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Arizona Junior

CESANA TORINESE
SANSICARIO: Mr. Crocodile [illegible] Ore 20,30; 22,30

CHIVASSO
CINECITTA': Betty Blue

MONTANARO
VITTORIA: Transex Erection - [illegible] cameriera insaziabile. Viet. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il sogno americano
ITALIA: Crema andrie e cioccolato. Viet. 18.

[illegible]
FRAITEVE: [illegible] 16,30 Gli aristogatti; [illegible] 20-22 Uomini

VALPERGA
AMBRA: Rambo sfida la bestia. Viet. 18

Scelti per voi

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato [illegible] passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) [illegible] spiantato scrit[illegible] percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 [illegible] 1987 esclusivamente presso gli sportelli [illegible] Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO - IL GESTO E L'ANIMA - Stagione di Balletti 1987/88: Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO - DANZA [illegible] Scuola diretta [illegible] Pa-rotti, [illegible] 2/9.

[illegible] - RECITAZIONE: [illegible] diretta da Enzo Giorno. Iscr. dal 2/9, provini video gratuiti.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: [illegible] 21 [illegible] Balera.

CLUB [illegible] oggi [illegible] Domani con [illegible], ore 15,30 «Il passo di danza» over 55 anni e non; ore 21 ritmi e danze per tutti.

L'TOROVOLANTE (viale Virgilio 105 - Borgo Medioevale, tel. 687.602) ore 21 «Caruso-Caruso». Musica lirica e spaghetti di mezzanotte.

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre il 10/9.

PATIO DISCOTECA [illegible] Monginevro 348): chiuso per ferie.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] Andre - Boutique [illegible] 23-5 al 6-9, mostra di arte contemporanea internazionale [illegible] Ouverture [illegible] continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotti L. 2000. Per informazioni tel. [illegible] Ferragosto aperto.

GALLERIA L'AFFICHE (V. [illegible] Alberto [illegible]: Manifesti, grafica, multipli, pronta consegna centenaia di quadri (aperto tutto agosto). Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio-18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1945-1965 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI [illegible] DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) [illegible]: tutti i giorni dalle 9 alle [illegible]. Visite al castello da martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 660.2566 - 650.2756.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali, festivi: 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi), 10-12,30, 15-17, lunedì [illegible] chiuso.

[illegible] (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni [illegible] festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso [illegible] festivi e domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): [illegible] martedì e giovedì, dalle 9 [illegible] 13,30, sabato e domenica dalle 9 [illegible] Chiuso lunedì, [illegible] festivi, venerdì.

[illegible] DELLA MONTAGNA [illegible] DEGLI [illegible] (via G. Giardino 39 - [illegible] dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: «Nuova Zel[illegible] - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico», scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Ritratti con montagna, film realizzato dalla Reg. Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] MENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) [illegible] rio: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7), dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO [illegible] DI [illegible] L'ETNOLOGIA - PE[illegible] di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa, martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoartemuseum. Dal 6 giugno al [illegible] «T[illegible]» di Mauro Gnocchi (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Amura Brena (Foyer Sala Grande), «Materie» di Daniela Serra (Foyer [illegible] Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): **Franco Fontana - Fotografie 1965-1987**. Fino al [illegible]. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Anche una polemica per la conclusione del Festival di Locarno

E' un critico? Giustiziatelo

«Remake» di Giannarelli, contributo italiano alla celebrazione dei quarant'anni della manifestazione - Le «Cartoline» degli altri registi: l'appello di Szabo, l'ironia di Zanussi, il paradosso di Rouch

LOCARNO — Il festival, che s'è concluso domenica sera in Piazza Grande dopo la vittoria quasi a sorpresa del portoghese «O bobo», finge la modestia delle proporzioni e [illegible] ambizioni, ama sentirsi il [illegible] piccolo tra i [illegible]telli di serie A, [illegible] Berlino Venezia, si vieta ogni trionfalismo sulla propria [illegible] [illegible]tennale. Ma [illegible] dimostrato nel Quarantennale, festeggiato quest'anno, di saper usare le occasioni meglio di altri: si è riflettuto sul passato e [illegible] presente oltre che con i libri, [illegible] [illegible] [illegible] adeguato, col film. Due documentari storico-critici, un film narrativo, una serie [illegible] cartoline filmate dei [illegible]gisti presenti alla celebrazione. E ascoltando [illegible] cartolina di Szabo, un semplice appello del [illegible] [illegible] tutti i grandi [illegible] passati per Locarno, veniva un brivido di commozione e la tenta[illegible] di alzarsi in piedi a sventolare [illegible] bandiere. Più ironiche le cartoline di Za[illegible] sul paradosso dell'attore e di Rouch sul festival come pranzo all'aperto.

E una componente critico-ironica c'era nei documentari, metti nel [illegible] dell'inchiesta di Matteo Bellinelli, «L'Internazionale involontaria del cinema gio[illegible]». Bisogna ammettere che Ansano Giannarelli ha portato la [illegible] particolare interpretazione del Quarantennale proprio nella bocca del leone. Il regista italiano s'è assunto il compito più difficile, quello [illegible]rativo. Il [illegible] «Remake», prodotto da Marina Piperno con le televisioni italia[illegible]na e ticinese, vuol essere una riflessione sul cinema e [illegible] [illegible] come un giallo in cui il colpevole è un critico. Non un critico generico, ma un critico «giovane», non [illegible] dibattito ironico, ma [illegible] specie di regolamento [illegible] conti: così la Piazza locarnese, nella [illegible] [illegible] ponente giovanile, ha avuto motivi per rumoreggiare, prendendo a pretesto ogni semplificazione o schematicità del film. Giannarelli è un autore [illegible] forti trascorsi civili («Sierra Maestra», «Non ho tempo»), uno di quei registi che [illegible] volta si chiamavano impegnati, naturalmente ferito negli anni scorsi dall'emergere di una generazione di critici ostili ai contenuti ideologici, al ricatto [illegible] sociale, all'impegno come misura estetica, attenti piuttosto all'autonomia delle immagini, [illegible] generi, al consumo, anche (ma sia fustigato chi [illegible] l'espressione di nuovo) al cinema-spazzatura. E' una polemica degli Anni Settanta che Giannarelli non ha resistito a riprendere, immaginando che potesse [illegible] un'inedita commedia critica intorno a una tesi rispettabilissima, anche se «impopolare»: [illegible] vita è [illegible] forte [illegible] cinema, la cinefilia [illegible] deve farci perdere di [illegible] le grandi domande. C'è un critico italiano [illegible] giovane e ben piazzato nei media che [illegible] al festival la [illegible] innamorata di quindici anni prima che è la giornalista alla tv [illegible] e all'Eco di Locarno. Un critico tradizionalista si accontenterebbe di [illegible]cavare dall'incontro con [illegible] soave signora Silvia (Daniela Morelli) qualche segreta notte d'amore, il perfido Alberto (Roberto Accornero) ne approfitta [illegible] violentare i ricordi di lei, [illegible] [illegible] raccon[illegible] il passato amoroso della donna [illegible] [illegible] un film e interviene a modifi[illegible] come il petulante [illegible]gista che si [illegible] a essere. Ma sarà Silvia nel conclusivo gioco della verità sul Monte (appunto) Verità [illegible] avere la meglio sul presuntuoso. In [illegible], suggestivi incontri sul [illegible] della Piazza Grande e scontro [illegible] posizioni critiche [illegible] telefoni della Morettina. Intervengono fugacemente nella parte di [illegible] stessi critici meno odiosi del protagonista e dà una [illegible] anche Morando Morandini nel ruolo [illegible] un saggio. Ma chi contrasterà il protagonista? Nel Guinness dei primati l'eroe molto controverso di Locarno ha già il posto che Giannarelli aveva [illegible] stato per il Quarantennale: il critico più antipatico del mondo.

Stefano Reggiani

Secondi, i terroristi di Taiwan

LOCARNO — Oltre [illegible] [illegible] portoghese «O bobo» (il clown) diretto [illegible] regista José Alvaro Morais che ha vinto il «Leopardo d'oro» il festival [illegible]le cinematografico di Locarno, il «Leopardo d'argento» è andato a «Konbu Fenze» (I Terroristi) che rappresentava T[illegible] e che è diretto da Edward Yane. Il terzo premio della [illegible] è stato conquistato dal regista sovietico Alexander Sokolov con il suo «La voce [illegible] dell'uomo».

Nella motivazione si riconosce alla pellicola [illegible] di Morais il [illegible] di avere [illegible] quegli elementi che si attendono da un lavoro destinato al grande schermo. (agi)

Che fanno

Mostra del Cinema senza la Morgan

Michèle Morgan non potrà far parte della giuria della 44ª Mostra internazionale del ci[illegible] di Venezia a [illegible] di gravi impegni familiari. La celebre attrice francese ha scritto personalmente una lettera a **Guglielmo Biraghi**, curatore della Mostra, esprimendo il suo «*grande rammarico*» per non poter essere presente a Venezia. «*Avevo accettato* — ha scritto l'attrice — *con gioia e fierezza di far parte della giuria della Mostra internazionale del cinema di Venezia, e sono ora desolata di dover mancare*». La [illegible] di Michèle Morgan è dovuta all'improvviso aggravarsi delle condizioni di salute della madre.

Il tenore catalano **José Carreras** è stato sottoposto ieri pomeriggio nella clinica «Quiron» di Barcellona [illegible] un'operazione alla mascella per un'infezione [illegible] [illegible] [illegible]molare. [illegible] comunicato della clinica parla di un processo infettivo. «L'intervento — aggiunge il comunicato — si è svolto normalmente, è durato 45 minuti, concludendosi positivamente». L'intervento è avvenuto [illegible] anestesia generale. I medici hanno rifiutato ogni dichiarazione [illegible] [illegible] possibile nesso tra l'infezione e la malattia di cui soffre attualmente Carreras, una emopatia acuta. Il tenore si tratterrà nella clinica per 3 o [illegible] giorni. Ieri mattina, era stato dimesso dall'ospedale «Clinico» dove era ricoverato dal 19 luglio scorso per curare l'emopatia e dove rientrerà [illegible] prossimi giorni pur avendo «risposto favorevolmente al trattamento».

Sigourney Weaver: dopo «Aliens», la tragica avventura di una donna vissuta fra i gorilla

Vittorio Gassman è giunto a Buenos Aires proveniente da Tahiti in compagnia della moglie **Diletta** e del figlio minore, **Jacopo**. L'attore si presenterà al pubblico argentino, al teatro Coliseo [illegible] 26 al [illegible] agosto, nel quadro della rassegna artistico-culturale «Harmonia uno», patrocinata [illegible] Banca Nazionale del Lavoro e dall'Alitalia, con un recital — *Poesia, la vita* — in cui figurano testi di [illegible] [illegible]

Il film di **Federico Fellini**, **Intervista**, non andrà ai Festival di **Montreal** e [illegible] **New York**. Lo ha detto l'avvocato Gianni Massaro riferendo che sia la casa di produzione Aljosha, che ha realizzato il film, sia la società inglese Fernlyh che [illegible] [illegible] finanziato ottenendo [illegible] i diritti di utilizzazione della pellicola nel mondo, si oppongono alla presentazione [illegible] [illegible] ai due Festival. L'avvocato Massaro, legale della Fernlyh, ha precisato che la decisione [illegible] [illegible] trambe le società è stata resa nota al nostro ministero per il Turismo e lo Spettacolo, che aveva chiesto il nulla osta alla Fernlyh per l'esportazione di una copia destinata alla rassegna di New York.

Ben Kingsley parteciperà [illegible] **Roger Moore** e **Michael Caine** al «*remake*» di *Gunga Din*, il film che **Henry Hathaway** girò prima della guerra. Questa nuova [illegible] [illegible] realizzata in India da **Sidney Furie**, che ha appena concluso le riprese di *Superman IV*. Kingsley ha finito di girare *Il segreto del Sahara* con **Michael York**, ma prima di cominciare *Gunga Din* dovrà terminare *Il treno*, attualmente in lavorazione a Vienna con la regia di **Damiano Damiani**.

Luciano Pavarotti è al Colon di Buenos Aires per una serie di recite di *Bohème* turbate alla vigilia da alcuni scioperi. Il tenore ha confessato di avere ancora alcuni sogni irrealizzati. Primo fra tutti, cantare al Bolshoi di Mosca. «*Ho cantato in quella città, ma solamente alla Sala Ciaikovskij*». Ha poi dichiarato che presto inserirà in repertorio il *Werther* di **Massenet** e *Carmen* di **Bizet**.

Un nuovo film per **Sigourney Weaver**, l'eroina di *Aliens*. L'attrice ha cominciato a girare *Gorillas in the Mist*, film-biografia su **Dian Fossey**, assassinata nel 1985, mentre studiava il comportamento dei gorilla del Ruanda.

Peter Falk, il tenente Colombo televisivo, sembra aver cambiato decisamente strada. Abbandonato l'impermeabile sdrucito dell'investigatore, è approdato al grande cinema [illegible] *I cieli di Berlino*, presen[illegible] quest'anno al Festival di Cannes. Ora la Columbia gli ha offerto due nuovi film: *Light [illegible] the Sky* e *Vibes* che l'attore dovrebbe interpretare al fianco della cantante **Cindy Lauper** e di **Jeff Goldblum**, protagonista di *La mosca*.

Tempi duri per **Dallas**. Il serial sulla famiglia Ewing non è più fra i primi dieci programmi più seguiti [illegible] pubblico americano e allora i produttori hanno deciso di rinnovare storia e ambientazione. La nuova serie si chiamerà probabilmente **Malibu** e sarà ambientata non più nel Texas ma in California.

Stasera estate

[illegible] l'operetta [illegible] «Viaggio [illegible]» [illegible] [illegible]

MARINA DI PIETRA[illegible] — Alla [illegible] arriva l'operetta: unico appuntamento con **La principessa** [illegible] [illegible] di Stein e Jenbach su musiche di Kalmán, per la regia e l'interpretazione di **Sandro Massimini** di scena con la Compagnia Nazionale dell'Operetta. Nel [illegible] Stella Dox, Aurora [illegible] Edoardo Guarnera e [illegible] Rotter. Nello spazio dedicato ai bambini, fino a venerdì prossimo, Vanni Zinola [illegible] torinese Teatro dell'Angolo presenta [illegible].

PALERMO — Viaggio in [illegible] è arrivato in [illegible]: nel Parco della Favorita il gruppo di danza **Sosta Pal[illegible]** presenta «Dei Colli» e il **Fiat Teatro Settimo** lo spettacolo «Elementi di struttura del sentimento».

CERVO — Al Festival Internazionale di Musica da Camera concerto [illegible] violinista **Dimitri Berlinsky**, accompagnato [illegible] pianoforte [illegible] **Anna Barakerskaja**. Eseguono musiche di Ciaikovskij, Beethoven, Prokofiev, Szymanowski e Scedrin (piazza dei Corallini).

FINALE LIGURE — Ultima puntata di **Tristan**, viaggio [illegible] trenta giornate nella [illegible] avventurosa, testo di **Alessandro Fo**, regia [illegible] **Tonino Conte**. Si svolge a Finalborgo, nel Chiostro di Santa Caterina e s'intitola «La [illegible] fiorita».

SPOLTORE (Pescara) — [illegible] all'insegna della [illegible] e della comicità: il gruppo **Vera Stasi** presenta [illegible] spettacolo [illegible] balletti coreografati da Giovanna Summo, Franco [illegible] e Ian Sutton (convento cinquecentesco) e, per la sezione Comicità Nuova, recital [illegible] Stefano Nosei (Teatro Mammouth). Nel pomeriggio concerti del pianista Marco Patricelli (omaggio a Gershwin) e del duo Cristina Italiani [illegible] [illegible] e Annalisa [illegible] [illegible] pianoforte (piazza d'Albenzio).

ISCHIA — Per la [illegible] [illegible] Nuova Danza Italiana è di [illegible] il **Gruppo Ersilia** [illegible] «Vedrai come si biforca la cantina», coreografia di **Laura Corradi**.

CASTRO (Lecce) — Concerto del pianista [illegible] **Caccaini**: in programma brani di Chopin, Beethoven, Ravel. Fa parte del [illegible] corso di esecuzione e interpretazione pianistica di **Sergio Verdirame** (Cattedrale).

CASTIGLIONCELLO CASTELLO PASQUINI (Livorno) — Il **Ballet Théâtre l'Ensemble** di **Micha Van Hoecke** presenta Monsieur, Monsieur.

SORRENTO — Concerto del **Quartetto Gagliano**: esegue musiche di Durante e di Mozart.

ROMA — Al Punto Danza all'Aventino **Adriana Borriello** con il [illegible] gruppo di tre danzatrici porta «Allegro vivace [illegible] non troppo» (Teatro all'Accademia).

BROSSO CANAVESE — **La Corale Polifonica di Valchiusella** propone [illegible] dal gregoriano ai contemporanei (Chiesa parrocchiale).

ARNAD (Aosta) — Con[illegible] dell'**Ensemble Somis** [illegible] esegue [illegible] della scuola violinistica piemon[illegible] [illegible] Settecento (Chiesa).

BAGNI DI LUCCA — **Guerra e pace**, il film di **Sergei Bondarciuk**, conclude la rassegna cinematografica presentata al Festival Internazionale di Marlia.

LANCIANO (Chieti) — Concerto del chitarrista **Sandro Torlontano**: in programma musiche di Bach, Scarlatti, Sor, Villa-Lobos, Rodrigo (Auditorium Diocleziano).

SAN SALVO (Chieti) — La Compagnia Italiana di Operette Belle Epoque è di [illegible] con **Gran Galà dell'operetta**, carrellata di celebri melodie.

TORINO — All'Associazione Culturale L'Idrovolante serata di musica lirica Caruso.

ROCK & JAZZ — Gli **Spandau Ballet** arrivano a Sassari. **Lucio Dalla** [illegible] a Lipari, **Vasco Rossi** a Praia Mare [illegible]. **Pino** [illegible] niele è a Sabaudia, **Mario Castelnuovo** a Monteverde (AV). **Pierangelo Bertoli** [illegible] a Trebisacce (CS), **Lena Biolcati** a Mistretta (ME). A Chieti c'è **Ron**. **Enzo Avitabile** canta a [illegible]stellaneta (TA), **Enrico Ruggeri** a Portici (NA). A Ladispoli (Roma) c'è **Sergio Caputo**. **I Righeira** sono [illegible] Agropoli (AO). **Viola Valentino** canta a Melfi (PZ). A Benevento c'è [illegible]oberto **Vecchioni**.

MELFI (Potenza) — Pro[illegible] il **Festival dedicato a Federico II** con la musica-tradizione: la canzone dell'italiana di **Luciano Tajoli**.

Ieri i funerali dell'ex sovrintendente

Carducci, valorizzò la «Torino romana»

Aveva 77 anni - Organizzò importanti campagne di scavi

Si [illegible] svolti ieri i funerali del prof. Carlo Carducci, già soprintendente per i Beni archeologici del Piemonte: colpito l'estate scorsa da un ictus che [illegible] poi, ripetuto in forma leggera, è morto nel giorno di Ferragosto per sopravvenute complicazioni broncopolmonari.

Aveva 77 anni, essendo nato nel settembre del [illegible] a [illegible]. Laureato [illegible] lettere e diplomato alla Scuola archeologica della capitale e di Atene, frequentò in seguito anche corsi di specializzazione in Germania e [illegible] Austria.

[illegible] entrò nell'Amministrazione statale delle Belle Arti, poi [illegible] culturali, subito assegnato [illegible] ispettore alle Antichità del Piemonte, di cui nel 1939 assunse la soprintendenza, prima per incarico, poi come titolare.

Il prof. Carlo Carducci

Era andato in pensione nell'estate del '73. Per quasi quarant'anni operò [illegible] un'appassionata compe[illegible] [illegible] un'aperta umanità che, unita all'intraprendenza [illegible] cui diede prova nell'organizzazione d'una decina di memorabili [illegible] quella itinerante del *Ritratto* [illegible] all'altra degli *Ori e argenti dell'Italia antica*, a quelle degli *Ori del Perù* e dell'*Arte e civiltà degli Etruschi*) è stata il segreto dei notevoli risultati conseguiti. Esercitò un'autentica soprintendenza, nonostante la tradizionale esiguità degli stanziamenti statali, sull'intero territorio regionale. Valle d'Aosta [illegible] (fino al 1963). Né mancò la sua disponibilità quando, per qualche tempo, gli venne chiesto di occuparsi delle soprintendenze della Liguria o della [illegible] e, durante la guerra, di reggere anche quella egittologica di Torino.

Numerose sono le [illegible] pagine [illegible] dirette da Carducci in tutto il Piemonte, con esemplari [illegible] stauri (come quello della parte di città compresa fra Porte Palatine e Teatro romano) e ciclici riordini museali: sino al progetto di trasferimento [illegible] Museo archeologico dal Palazzo dell'Accademia delle Scienze alla nuova [illegible] corso Regina Margherita. Un tassello del vasto piano [illegible] valorizzazione del patrimonio archeologico subalpino [illegible] disposto per la prima [illegible] tendendo a quel decentramento che — se nel frattempo non fosse emersa la preminente esigenza di tutelarsi dal dilagante fenomeno dei furti — avrebbe potuto concludersi, senza pregiudizio del Museo torinese, con una più diramata valorizzazione *in loco* delle più importanti aree archeologiche della regione.

[illegible] lavoro svolto «sul terreno» faceva, intanto, puntuale riscontro lo studio dei reperti, che, via via, ha investito zone ed epoche diverse: dagli insediamenti preistorici della valle di Susa alla romanità diffusa [illegible] quella stessa valle come [illegible] Biellese, in Valle d'Aosta (documentò, tra gli oggetti più significativi, [illegible] splendido «balteo» equestre), nel Cuneese (Alba, Benevagienna) e a Libarna, nell'Alessandrino. Così come l'interesse per i centri celto-gallici e gallo-romani e [illegible] civiltà di Gola[illegible] — [illegible] scandita dall'evolversi dei riti funerari, dall'età del ferro all'VIII secolo a.C. — spiegando [illegible] volta il ritrovamento, ad Ornavasso, nel Novare[illegible] [illegible] tombe di età repubblicana, per offrire, altrove, l'itinerario dell'Antiquarium di Gravellona Toce cui aveva dato vita.

Un centinaio di saggi documentano il contributo offerto da Carlo Carducci all'archeologia ch'egli intese, tuttavia, [illegible] una disciplina capace, al di [illegible] dall'architettura alla scultura e alle arti applicate, per testimoniare, però, soprattutto, come è sempre stato fatto da ogni autentico scienziato, l'interesse per l'uomo e la sua storia.

Angelo Dragone

Rubiana, coniugi francesi ustionati dalla bombola difettosa

Una «bomba» in cucina

L'uomo è stato portato a Briançon da un elicottero dei Vigili del Fuoco e, di qui, a Lione con un mezzo della Gendarmerie: Cto e ospedale di Sampierdarena non avevano posti disponibili - La moglie guarirà in 20 giorni

Sfiorata la tragedia, ieri mattina a Rubiana, [illegible] Val Susa. Una bombola di [illegible] liquido è esplosa [illegible] dopo le 9 mentre due villeggianti francesi (in procinto di partire per un'escursione) stavano preparando la prima colazione: Pierre Gar[illegible] Mollar, 62 anni, e la [illegible] glie Simone, [illegible] anni, residenti a Brioude (nell'Alta Loira) sono stati investiti [illegible] pieno dalla vampata. La bombola, che era stata appena sostituita, aveva probabilmente [illegible] valvola o un manicotto difettosi ed il gas ha saturato rapidamente [illegible] vecchio camino, all'interno del quale era ricavata la zona cucina. E' bastato accendere un fiammifero per provocare lo scoppio.

L'allarme è stato immediato: gli abitanti della frazione Giorda hanno soccorso i due feriti e avvertito un'ambulanza che alle 10 ha raggiunto l'ospedale di Avigliana. Qui l'uomo è stato giudicato in prognosi riservata (per ustioni di primo e secondo grado estese ad oltre il [illegible] del corpo) mentre la moglie è stata considerata guaribile in una ventina [illegible] giorni.

La stanza per i primi soccorsi al Centro grandi ustionati

Le condizioni di Pierre Gardon Mollar apparivano preoccupanti e i medici di guardia ne hanno disposto l'immediato trasferimento al Centro grandi ustionati del Cto. «*Ma quando abbiamo telefonato all'ospedale torinese per preannunciare l'arrivo del malato* — spiegano i sanitari — *ci siamo sentiti rispondere che non c'era posto. Un'identica richiesta è stata avanzata all'ospedale di Sampierdarena che non disponeva di letti. A questo punto l'unica soluzione praticabile era Lione*».

[illegible] Centro grandi ustionati Cto il primario, prof. Magliacani, ha spiegato: «*Abbiamo nove camere sterili occupate, e più in là [illegible] possiamo andare senza aumentare il rischio di infezioni. Comunque [illegible] il turista francese [illegible] avesse trovato un'adeguata sistemazione eravamo pronti a ricoverarlo ugualmente, magari con una soluzione d'emergenza*».

Non [illegible] necessario. L'ospedale di Avigliana ha chiesto la collaborazione dei vigili del fuoco di Torino [illegible] hanno messo a disposizione il loro elicottero [illegible] 206 [illegible] il quale è stato effettuato il trasferimento da Avigliana a Briançon. Qui l'ustionato ha proseguito il viaggio a bordo di un Alouette della Gendarmeria francese. Poco dopo mezzogiorno Pierre Gardon Mollar è entrato in [illegible] camera sterile dell'ospe[illegible] di Lione. Se la caverà.

Cto: il perché [illegible]

Con la media [illegible] un centinaio di ricoveri l'anno e quattordici posti (di [illegible] due [illegible] isolamento) il Centro Grandi ustionati del Cto è tra i più attivi e capienti oltre che tra i più qualificati centri specializzati d'Italia. Ma può accadere, ed è accaduto, ieri mattina, che al Cto il posto non ci sia: due francesi ustionati sono stati dirottati a Lione.

La [illegible] impossibilità di ricovero ci sarebbe stata, proprio ieri mattina in qualsiasi [illegible] dell'Italia Nord-occidentale, salvo «aggiustamenti» d'emergenza. Abbiamo provato a telefonare nei centri [illegible] noti e di maggiore specializzazione di Milano e di Genova: un'unica risposta: «Tutto esaurito». Al Niguarda hanno detto: «Abbiamo dieci posti, neanche [illegible] libero». Occupati anche i quattro posti di Sampierdarena, [illegible] i soli cinque letti del San Martino, sempre a Genova.

Perché il Cto ha negato il ricovero ai due francesi ustionati? «E' un caso eccezionale — spiega il primario prof. Gilberto Magliacani — *Il posto l'avremmo [illegible] munque trovato, se non ci fosse stata un'alternativa*». Ora, nel reparto sono ricoverate nove persone. Le stanze sono a [illegible] o due letti, ma quando il paziente ha un'infezione, e spesso accade negli [illegible] e [illegible] gliabile che rimanga solo, per [illegible] contagiare il vicino sano. Nel [illegible] ieri, c'era [illegible] paziente per ogni stanza.

Il prof. Magliacani è convinto che i posti siano sufficienti: «*C'è da tener presente che in estate si verificano molti più casi di ustioni che in altri periodi*». Aggiunge il dott. Maurizio Stella, ieri di guardia nel reparto: «*Si tratta soprattutto di incidenti con le bombolette di gas da campeggio, con l'alcol, con i barbecue, o in campagna mentre si bruciano le stoppie. Cinque dei [illegible] stri ricoverati attuali si sono ustionati con il ritorno di fiamma dovuto allo spruzzo di alcol per ravvivare il fuoco*».

Il dott. Stella, inoltre, [illegible] tolinea anche il problema del personale, che rende ancora meno elastica la possibilità di nuovi ricoveri: «*Questa mattina c'erano cinque infermiere, oggi ce ne sono due più un'ausiliaria, stessa situazione questa notte. Questo con sei pazienti in prognosi riservata, che hanno bisogno di assistenza continua, compreso l'essere imboccati*».

«*Posti sufficienti*», insiste Magliacani, ma specifica che se ci [illegible] un filtro maggiore negli ospedali periferici e nelle sedi di pronto soccorso, sarebbe meglio: «*A volte arrivano pazienti anziani in condizioni disperate, per i quali non possiamo fare più nulla, e che rimangono a occupare i letti*».

E' cominciata la caccia, ieri tagliandi esauriti in poche [illegible]

Madonna, [illegible] 10 mila biglietti

La polizia è dovuta intervenire per disciplinare la coda davanti a Maschio, in piazza Castello - Valanga [illegible] richieste da tutta l'Italia, anche per telegramma

La caccia al biglietto è cominciata [illegible] grande stile, [illegible] all'[illegible], nei cinque punti della prevendita per il concerto di Madonna. Dopo [illegible] prime avvisaglie [illegible] venerdì (erano disponibili poche decine di tagliandi), la febbre è salita: da Maschio, in piazza Castello, la ressa era tale che è stato necessario chiamare la forza pubblica. Poi, le vendite sono proseguite regolarmente per un paio d'ore, sino all'esaurimento dei biglietti.

In altri punti (Hot Point [illegible] via Castagnevizza, [illegible] esempio) la vendita è proseguita grazie a continui rifornimenti. [illegible] già [illegible] tro[illegible] [illegible] tribune, più care (44 mila lire), ma decisamente più richieste di ogni altro ordine di posti (23 mila). In serata alla [illegible] Music è stato stilato un bilancio della prima giornata ufficiale di prevendita: 10 mila biglietti.

Coda davanti a «Maschio» in piazza Castello. I biglietti sono in vendita anche [illegible] Ricordi (via Lagrange 35), Hot Point (via Castagnevizza 8), Disco Shopping (corso Traiano 52), Dischetto (via Di Nanni 35), Top Camera (via Caboto [illegible]) e Radio Veronica (via Madama Cristina 83)

«*La richiesta è superiore alle attese* — spiega l'addetto stampa [illegible] Priolo — *anche perché ritenevamo che, in questi giorni, ci fosse pochissima gente in città. Pensavamo che quello che è [illegible] ieri potesse accadere fra una settimana*».

Sostenuta anche la richiesta dalle altre regioni: «*Stia[illegible] provvedendo a rifornire la Liguria, il Veneto, la Lombardia. Al Centro e al Sud pensa Organizzazione di Zard*».

C'è chi sceglie anche la soluzione dell'ordine telegrafico: «*Sono in arrivo migliaia di vaglia, mentre stiamo studiando la diffusione di cartoline di prenotazione, che potrebbe disciplinare un po' le richieste*». L'ipotesi del «tutto esaurito» non sembra [illegible] tanto remota, già si comincia a parlare, seriamente, della possibilità di un secondo concerto di Madonna il 5 settembre.

Erano armati e mascherati

Banditi scatenati sulla Panda rossa

Respinti a un supermarket, fanno altri 2 colpi

Cinque rapine e giornata movimentata, ieri, per polizia e carabinieri. Tutto è incominciato [illegible] mezzogiorno [illegible] un tentato colpo al supermercato A&O di via Voli, a Mirafiori: [illegible] porta a vetri è sprangata e in tre, armati e mascherati, s'accaniscono per aprirla, ma niente da fare. Saltano su una Panda rossa e scappano. Alle 12,45 la stessa auto è davanti alla tabaccheria di via Tirreno 25. Stavolta scendono in due, irrompono e si fanno consegnare dal titolare, Paolo Simeone, 59 anni, il contante: [illegible]00 mila lire. Poi scappano con il complice che li aspetta al volante.

Ancora una Panda rossa, forse quella del mattino, alle 18 dav[illegible] [illegible] supermercato Meta di via Tunisi 106. Un [illegible] resta a bordo mentre due banditi mascherati, con [illegible] pistole spianate, fanno irruzione nei locali. C'è soltanto [illegible] cassiera al lavoro, [illegible] puntano le armi e si fanno consegnare tre [illegible] circa. Non contenti, affrontano il titolare, [illegible] Missale, [illegible] anni, e gli strappano il portafogli.

[illegible] episodio nel pomeriggio. Enrica Follis, 30 anni, titolare della farmacia Albarosa di via Reiss Romoli 51, chiama i carabinieri: «*Erano in due, hanno preso 600 mila lire e sono scappati su un motorino blu*». In zona c'è una radiomobile e i due con il ciclomotore [illegible] intercettati. Vista la «gazzella», uno salta giù e scappa a piedi. I carabinieri lo bloccano. E' Nicolò Santulli, 30 anni, piazza Pitagora 12. In tasca [illegible] 600 mila [illegible]. Nessuna traccia [illegible] complice.

Ultimo colpo alle 19,15 nella tabaccheria di corso Unione Sovietica 545, titolare Carmelina Prus, [illegible] anni. I banditi sono due e [illegible] presumibilmente la solita. Bottino: [illegible] milione in contanti e francobolli per 800 mila lire. Sono scappati su una Ritmo rubata.

BIANCA&NERA

Pensionato travolto e ucciso

Il pensionato Giuseppe Re, 72 anni, abitante a San Giorio di Susa, ieri alle 21, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre attraversava [illegible] statale. L'investitore, Vincenzo D'Agostino, 24 anni, di Volvera, era diretto a Torino. Alla polizia stradale ha detto: «*Me lo sono trovato davanti all'improvviso, non ho potuto fare nulla per evitarlo*».

Oro [illegible] quadri nel bagagliaio

Oggetti d'oro, statuette, quadri ed elettrodomestici per parecchi milioni erano nel bagagliaio dell'auto [illegible] cui viaggiavano Giuseppe Sisto, 25 anni, di Ivrea, via Arduino 7, e Luigi Mione, 21 anni, Banchette, via Galizia [illegible]. Fermati dai carabinieri del capitano Buono, i due non sono riusciti a dare attendibili spiegazioni. Portati in caserma, hanno confessato un furto nell'alloggio di Floriano Gugliando, a Banchette. I carabinieri hanno denunciato a piede libero anche il presunto ricettatore della merce, Giuseppe Mottula.

Annegato nel Chisone

Marcello Ronchail, 71 [illegible], pensionato [illegible] Fenestrelle, è annegato nel Chisone. La sciagura a poche centinaia di metri dal paese: Ronchail è caduto in un punto in cui l'acqua è alta un metro, ma la corrente è molto forte. Il pensionato era uno dei 1500 truffati di Nuccio Candeliere (aveva investito parte dei suoi risparmi nei container fantasma).

Digiuno di 5 giorni

E' durato 5 giorni il digiuno di protesta a favore dei tossicodipendenti [illegible] della cooperativa In/Contro. Vi ha partecipato una cinquantina di giovani, alcuni dei quali stranieri, ospiti del campo di lavoro di Castagneto Po. All'iniziativa hanno aderito oltre 2 mila persone e numerose associazioni.

Televisioni private in regione

Grp
16 — La famiglia Smith, telefilm
16,30 Koflak, telefilm
17 — Felix ed Odile, telefilm
17,30 Le baie di Ritter, telefilm
18 — Pepito, cartoni animati
18,30 Hanna & Barbera, disegni animati
19 — Il selvaggio West, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 La settima vittima, film di F. J. Gottlieb con [illegible] Felmy, A. Smirner
[illegible] — La schiava Isaura, telefilm
23 — Gola profonda nera, film

Videogruppo
16,30 Un ombrello pieno di soldi, film
18,05 Hello Larry, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hogg
19,30 I cavalieri del cielo
20,30 Le strane di mia moglie, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23 — Le auto della settimana

Quartarete
17 — Tg 4 Sorsa
17,15 Pat ragazza [illegible] baseball, cartoni
18 — Mondhy Nash, telefilm
18,30 Avventure in alto mare, te[illegible]
19,15 Tg 4
20 — Tocca a te milioni, telefilm
21 — L'aquila ed il falco
22,45 Mondhy Nash, telefilm
23,30 Automarket tv
0,30 Tg 4

Telestudio
15 — L'uomo e la città, telefilm
16,30 Tinalandia: Devilman; Judo Boy, Io sono Teppei, Phantoman, Starsinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Fandira, telefilm
20,30 [illegible] in Vaticano, film
22,30 Spy [illegible], telefilm
23,30 Assassinio allo studio, film

Rete Canave[illegible]
19,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Swat, telefilm

Telecupole
16 — Cartoni animati
16,30 Video Mix, rubrica
17 — Calvin il colonnello, cartoni
17,30 Wesl [illegible] telefilm
18,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato
19,30 Telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Atto d'amore, film
22,40 Alarzone, proposte
23,40 Telefilm
1 — Il cappello sulle ventitré, spettacolo

Quinta Rete
[illegible] — Millelidee
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 Amanda's, situation comedy
20 — Una medaglia per l'onorevole, [illegible] comedy
20,30 Il ritorno di Frank Cannon, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Tiaio Caio e Sempronio, film
2 — Amanda's, telefilm

Telecity
16,30 The David Niven show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Affari di cuore, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — L'eva di Eva, telefilm
20,30 Le donne degli altri, film
22,30 Le follie di Offenbach, sceneggiato
23,30 Le auto della settimana
24 — Sacrocommendati, film

Rete Manila
15 — Nel regno [illegible] cartone
16 — Solo, film
18 — Le auto
18,45 Nel regno del cartone
20,20 Maciste contro i mostri, film
22,20 Le auto
[illegible] Musicale

Telecittà
15,15 Sangue al sole, film
17 — [illegible] Scotland Yard, telefilm
[illegible] I detective, telefilm
19,30 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New [illegible] Yard, telefilm
21,40 Il mostro a cinque zampe, film

Videouno
17 — Cartoni animati
17,25 Nuoto: Da Strasburgo Campionati Europei (Finali)
19 — Veronica, telenovela
20 — Le [illegible] della settimana
20,30 Rio Conchos, film di Gordon Douglas, con Richard Boone, Tony Franciosa
22 — Tg siteggi
22,15 Delitto e castigo, sceneggiato

Telesubalpina
17 — Ipnosecret, film di Robert Brandt con Carl Gustaf, Suna Manga
[illegible] Speciale Telesu: sepolti per forza
19,30 L'amico cavallo, documentario
20 — Cartoni animati
20,30 Brenno, il nemico di Roma, di G. Gentilomo con Gordon Mitchell, Tony Kendall
22,25 La nave dei dannati, film

Primantenna
19 — Auto della settimana
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Programma promozionale
1 — [illegible] settimana

Torino Futura
16 — Solo, film
19 — Il Lazio, documentario
19,15 Corse per tutti, documentario
20 — Telegiornale
20,30 La grande avventura dello spazio
21,25 Catene della colpa, film
23,55 Calcio: Svizzera-Austria

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] UTILI

CAPASSO a Valsalice 178, tel. 650 4534
[illegible] RISTORANTE», Revigliasco, aperto ad agosto alla sera. Tel. 860 8224
RESTAURANT MAXIME tel. 447 6677
RISTORANTE La Beccaccia, tel. 861 0485
RISTORANTE LA CLOCHE, tel. 894 213
ATELIER MASSIMO [illegible]
COIFFEUR, c. Cibrario 17, tel. 534 949
COIFFEUR MOSSO [illegible] orario continuato tel. 696 3209
JEAN LOUIS DAVID [illegible] tel. 544 368
MARA COIFFEUR [illegible]
NICOLA E ANTONELLA [illegible]
NINI PETTENUZZO COIFFEUR [illegible]
NUCCIO COIFFEUR [illegible]
PARRUCCHIERA SILVANA [illegible]
SOLARIUM [illegible]
SOLZADO CENTER [illegible]
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB [illegible]
ARS NOVA [illegible]
BAZAR CARTA DA PARATI [illegible]
CANETTA [illegible]
CARLO FIORE [illegible]
COLORIFICIO NICOLA [illegible]
ELETTRICISTA [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible]
ERBORISTERIA DEL BORGO [illegible]
FERRAMENTA [illegible]
FIORI «IL MEGLIO» [illegible]
FIORI JUCCI [illegible]
FIORI NANDA [illegible]
GIOIELLERIA STECCO [illegible]
LANGAR [illegible]
LAVASECCO [illegible]
OTTICA BRICCO [illegible]
PASTICCERIA CICOGNA [illegible]
PASTICCERIA [illegible]
PROFUMERIA CANOBA [illegible]
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI [illegible]
TINTORIA [illegible]
TINTORIA AUGUSTA [illegible]
TRASLOCHI [illegible]
VALENTINA FIORI [illegible]
VENEZIA A TORINO [illegible]
IDRAULICO CONTINUATO [illegible]
IDRAULICO URGENTE [illegible]
LAVATRICI IDRAULICA [illegible]
TAPPARELLE [illegible]
TELEVISIONI RIPARAZIONI [illegible]
TV [illegible]
TV QUASITOP [illegible]
TV ASSISTENZA TV [illegible]
TV [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible]
DENTISTA aperto anche [illegible] Via Cernaia 18 tel. 513 368
DENTISTA c. Potenza 8 tel. 752 015
DENTISTA medico chirurgo Venaria Reale Telefonare 494 273
DENTISTA orario continuato 8-20 Via Orvieto 16 telefono 596 737
DENTISTA riparazioni protesi [illegible]
DENTISTA specialista corso Giulio Cesare 184 tel. 236 2474 - 265 634
DENTISTA urgente Tel. 587 627
DENTISTA, via Cenischia 5 [illegible]
MEDICO DENTISTA, orario continuato, via C. Alberto 55 tel. 510 543 [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
STUDIO DENTISTICO COLLEGNO aperto agosto. Telefonare 784 110
AUTOFFICINA ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
CARROZZERIA aperta tutto il mese di agosto. Telefonare 202 314
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
AUTOLAVAGGI [illegible]

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno
[illegible]

Vivere insieme risolve:
[illegible]

E' cominciato il periodo di addestramento dei cani da caccia

E «Dick» si sta allenando

Intanto Regione e Province hanno pubblicato il calendario della stagione venatoria: s'inizierà a sparare il 20 settembre, tre giorni la settimana - I punti per il carniere

TORINO — Per [illegible] e Segugio, Dick e Stellina il giorno [illegible] debutto è stato Ferragosto, quando è cominciato il periodo di addestra[illegible] dei cani da caccia, [illegible] durerà fino all'apertura [illegible] stagione venatoria.

La Regione e le Province hanno pubblicato il calendario dell'annata '87-'88. S'inizierà a sparare il 20 settembre, tre giorni alla settimana, a scelta fra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, un'ora prima del sorgere del sole e fino al tramonto (due giorni nella zona Alpi).

Le date. La normativa prevede in particolare dal [illegible] settembre al 13 dicembre la [illegible] a beccaccino, lepre, pernice rossa, quaglia e starna; fino al 31 dicembre per coniglio selvatico, fagiano, colino della Virginia, beccaccia, [illegible] e tortora; [illegible] al 31 gennaio '88 per cesena, tordo bottaccio, tordo sassello, corvo, cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza, pavoncella, germano reale, folaga, gallinella d'acqua, [illegible] sero, [illegible] mattugia, passera oltremontana, storno, alzavola, marzaiola, «colombaccio», donnola e volpe.

Si sparerà al cinghiale (con esclusione dei giovani dell'anno con [illegible] striato) dal 1° novembre al 31 gennaio.

Il carniere. Per ogni giornata è [illegible] al cacciatore [illegible] di due capi di selvaggina stanziale (compresa una lepre) e dieci capi delle specie migratorie di cui cinque tra palmipedi e trampolieri (non [illegible] di [illegible] beccacce).

Nell'intera stagione si deve rispettare [illegible] soglia di 80 punti così calcolati: cinghiale, 15 punti senza superare [illegible] i due capi annuali; lepre, 5 punti con un limite di cinque capi; starna, 10 punti, limite cinque [illegible] pernice rossa, 10 punti, limite [illegible] capi; colino della Virginia, 1 punto, limite dieci capi; [illegible] niglio [illegible] e fagiano, nessun punto, limite trenta capi per specie.

L'addestramento dei cani. L'allenamento è consentito da [illegible] fino al [illegible] settembre, tutti i giorni esclusi il martedì e il venerdì.

I limiti provinciali. Nella provincia di Cuneo, per i territori della zona faunistica delle Alpi, l'esercizio venato[illegible] è [illegible] due giorni [illegible] settimana, a scelta fra mercoledì, sabato e domenica. Nel limite giornaliero di due capi di selvaggina stanziale è compresa una lepre, o [illegible] gallo forcello, o una coturnice, o una pernice bian[illegible]. Per il Biellese e [illegible] Valsesia, l'Amministrazione di Vercelli [illegible] modificato la decisione che consentiva [illegible] caccia [illegible] capriolo. Si potrà invece sparare sui camosci (dal 4 ottobre) fino al numero massimo complessivo [illegible] cinquanta capi.

Nel Novarese (zona Alpi) [illegible] caccia [illegible] alla pernice bianca e [illegible] coturnice è aperta dal [illegible] settembre al 18 ottobre. L'addestramento [illegible] cani è consentito dal [illegible] agosto al 16 [illegible] bre, al mercoledì, sabato e domenica (in terreni boschivi o liberi da colture).

In provincia di [illegible] è vietata la caccia alla [illegible] Si sparerà [illegible] pernice rossa dall'8 novembre al 13 dicembre, al cinghiale [illegible] 20 [illegible] tembre [illegible] 12 dicembre (in battuta). Si prospettano problemi di sorveglianza per il ridotto numero [illegible] guardie venatorie (soltanto otto) che sono impegnate anche nei servizi di vigilanza ambien[illegible] [illegible] alle guardie ecologiche.

Giuseppe Grosso

[illegible] La Valle Cervo ospite [illegible] musica folk

BIELLA — Continua la quarta rassegna di musica folk organizzata dalla Dursch, la comunità montana dell'Alta Valle Cervo. I caratteristici paesi di una delle più belle valli del Biellese hanno ospitato e par[illegible] dal 7 [illegible] alcune delle migliori formazio[illegible] [illegible] del momento, specializzate in ballate popolari. Ha iniziato Piedicavallo [illegible] «Lo Jai», un [illegible] francese che da anni gira per l'Auvergne, la Lemousin, la Bourgogne, i Pirenei e la Guascogna raccogliendo antiche melodie.

Questa sera [illegible] 21 tocca all'Asmara dove si esibiranno i «Buntemp», [illegible] formazione piemontese molto nota che presenterà il [illegible] primo album musicale.

Regole per i fucili «stranieri»

Nell'Alessandrino continua la polemica tra Provincia e cacciatori liguri
Le [illegible] Alpi» [illegible] aumentate «ma c'è spazio per tutti» - Le tasse

ALESSANDRIA — Anche per oltre [illegible] cacciatori alessandrini [illegible] stagione venatoria [illegible] aprirà domenica [illegible] settembre, per la selvaggina stanziale e per quella migratoria. Sempre domenica 20 settembre prenderà il via anche [illegible] caccia al cinghiale [illegible] «zona Alpi», mentre [illegible] zone di pianura la stagione s'inizierà solo il primo novembre. Si [illegible] tranno cacciare le lepri fino alla seconda domenica [illegible] dicembre, per fag[illegible] e cinghiali, invece, la stagione proseguirà fino al 31 dicembre e per [illegible] selvaggina migratoria il termine ultimo sarà il 31 gennaio 1988.

La «zona Alpi» interessa i quattro comparti alpini dell'Acquese, dell'Ovadese e delle Valli Curone e Borbera. La delimitazione, che prevede una ridotta presenza di cacciatori per difendere l'ambiente e la fauna [illegible] forma [illegible] collaborazione tra agricoltori, cacciatori ed associazioni ambientalistiche, era stata decisa nel luglio '83 dalla Regione e dalla Provincia, provocando un ri[illegible] al Tar (Tribunale regionale amministrativo) dell'Arcicaccia per una presunta illegittimità del provvedimento.

Il Consiglio di Stato, alla fine [illegible] causa, ha definito la delibera «corente [illegible] motivazione», [illegible] nello stesso tempo ha ammesso, sia pure in via teorica, la possibilità di costituire tali «zone» anche al di fuori dell'ambito geografico [illegible] Alpi, per la presenza della fauna e [illegible] flora tipicamente alpina.

[illegible] questa base, nel [illegible] gio [illegible] Regione e Provincia hanno nuovamente costituito [illegible] «zona Alpi», in [illegible] del completamento del piano faunistico piemon[illegible]. La [illegible] in quest'area è fissata in [illegible] mila lire e le domande, di cacciatori alessandrini e di fuori regione, sono state oltre diecimila.

«I posti a disposizione sono 8200 — dicono Nino Andronico ed Ernani Capriglio, dell'Ufficio caccia [illegible] Provincia — *e tenuto conto che ci saranno parecchie rinunce, [illegible] potranno soddisfare quasi tutte le richieste».* I più interessati [illegible] i liguri, la polemica da anni perché, abituati a spostarsi nell'Alessandrino per l'attività venatoria, affermano che le restrizioni decise con la creazione della «zona Alpi» sono state decise per impedire loro di venire a cacciare. Ma non è vero. Dicono [illegible] Provincia: *«Proprio per mantenere i rapporti [illegible] buon vicinato con i liguri cerchiamo di favorire le loro richieste. Non è nostra intenzione respingere nessuno, ma [illegible] gliamo razionalizzare l'attività venatoria».*

A proposito [illegible] questa lunga polemica, interviene il presidente della Provincia, Francesco Franzò: «Con i genovesi abbiamo un discorso *aperto per quanto riguarda l'impostazione dell'attività venatoria. Se intendono portare avanti un discorso serio, si può discutere in modo positivo, ricordando che la caccia è regolata da leggi regionali e [illegible] da decisioni alessandrine. Devono capire che [illegible] può pretendere [illegible] andare a dettare legge in casa d'altri».*

Torniamo alla nuova [illegible] mativa regionale. Per l'attività venatoria in pianura la [illegible] è di quarantamila lire [illegible] i posti disponibili, per i cacciatori provenienti da fuori regione, [illegible] cinquemila. [illegible] giorni della setti[illegible] [illegible] e venerdì, sono di «silenzio venatorio» e proibito [illegible] ovunque. Chi [illegible] in pianura può scegliere tre giorni sui cinque restanti, tenuto conto che [illegible] due [illegible] continuativi.

Franco Marchiaro

Ora l'Ortensia fischia di gioia

Un nuovo vaporetto sul lago d'Orta

ORTA — Un'altra voce si è aggiunta da qualche set[illegible] alle molte del lago: è il fischio del nuovo «Vaporetto» [illegible] una volta al giorno fa servizio di linea [illegible] Orta e Omegna. «Il lamento del battello vuoto» [illegible] definiscono maliziosamente i «stagionieri» contando ad ogni [illegible] le persone — mezza dozzina per 200 posti — che se ne [illegible]. E naturalmente, anche se il [illegible] vio è soltanto sperimentale, sul lago si sono riaccese le polemiche sull'utilità di un secondo mezzo pubblico stagionale che è costato più o meno un miliardo.

L'Ortensia, che è nuova di zecca, impeccabile nelle sue candide fiancate, con un ponte aperto per ammirare in lungo e in largo gli incanti delle sponde, due motori, ha infatti la sfortuna di essere secondogenita, nata due anni dopo la «funerea» Azalea, tutta chiusa e comprata a Venezia di seconda [illegible], che si era attirata ogni sorta di recriminazioni [illegible] perché in concorrenza con i battellini privati tra Orta e la sua isola.

Il suo avvenire, promettono i responsabili, è colorato non meno del fiore di cui porta il nome. E' infatti il mezzo ideale per crociere sfavillanti con giro del lago ogni sabato sera e magari noleggi, compleanni, feste «alla Belle époque» con musiche [illegible] danze [illegible] e buffet a bordo come nella [illegible] del «Cusiano benemerito», [illegible] sioni come quella che ha portato in pellegrinaggio sull'acqua la Madonna alla patronale di San Maurizio d'Opaglio, a San Vito di Omegna [illegible] di fuochi d'artificio [illegible] tiemersi da [illegible] a ricreare una scenografia suggestiva da Ameno [illegible] a beneficio dei turisti.

Che cosa è infatti un lago senza la sua piccola flotta di battelli da diporto?

[illegible], verbo magico [illegible] e sopire gli interessi particolari, un [illegible] razionale e [illegible] coordinate come questa mo[illegible] adatta a romantici vagabondaggi tra storia e leggenda lungo tutto il peri[illegible] [illegible] lago, favorirà la ricomposizione della antica Riviera di San Giulio?

La speranza ha salde fondamenta: quello che già lo scorso anno fu definito il [illegible] turistico sembra essersi ripetuto da maggio lungo la strada del Sempione e un continuo [illegible] di ospiti in arrivo da tutta Europa: [illegible] olandesi, francesi, inglesi, [illegible] e [illegible] qualche giorno, tedeschi in gran numero, [illegible] Ad [illegible] sono le belle [illegible] di terracotta del Sacro Monte [illegible] è stato girato [illegible] Carl Heinz Schrnoth di Varciago in riva all'Orta e trasmesso in giugno dalla Tele[illegible] tedesca.

Vittoria Sincero

Novara, Pro Vercelli, Casale e Saviglianese da domenica in Coppa Italia

Raffica di derby, ma pareggi vietati

Dal calcio parlato, dal calcio maltrattato, dal c[illegible] delle polemiche, al calcio giocato. Era [illegible] Fra [illegible] giorni le squadre piemontesi di serie C1 e C2 scenderanno in campo con le sorelle maggiori (Juventus e Torino) [illegible] il primo turno della Coppa Italia. Il Derthona è [illegible] inserito in un girone abbastanza semplice [illegible] Entella, Vogherese e Pavia, mentre le quattro formazioni di C2 giocheranno insieme (finalmente): Novara, Pro Vercelli, Casale e Saviglianese. Sarà l'unica occasione per vedere all'opera le squadre del Piemonte, dopo la Coppa difatti Novara e Casale si prepareranno per il girone B e Pro Vercelli e Saviglianese affileranno le armi [illegible] il girone A.

Ma anche il calendario della Coppa Italia ha suscitato polemiche e scontenti. [illegible] quattro domeniche del primo turno Novara e [illegible] Vercelli giocheranno [illegible] volte in casa. [illegible] azzurri il 23, il 30 e il 6 settembre [illegible] Saviglianese, Pro Vercelli e Casale. I bianchi il 23, il 6 e il 13 settembre con Casale, Saviglianese e Novara, mentre Casale e Saviglianese avranno il giorno festivo a disposizione fra le mura amiche una sola volta: i nerostellati il 13 settembre con la Saviglianese e i rossoblù il 30 [illegible] con i nerostellati. I restanti incontri verranno disputati [illegible] mercoledì [illegible], con incassi sicuramente ridotti rispetto alla domenica. Conta solo il blasone?

Fra sei giorni s'inizia con due derby molto interessanti. Il Novara ospiterà la «matricola» Saviglianese, mentre la Pro Vercelli riceverà [illegible] Robbiano il Casale. Secondo turno mercoledì 26 con gli scontri (in notturna) Casale-Novara e Saviglianese-Pro Vercelli, derby che si ripeteranno anche in campionato. L'andata del minigirone di qualificazione si concluderà domenica 30 agosto [illegible] la disputa di Novara-Pro Vercelli e di Saviglianese-Casale [illegible] «matricola» disputerà tutti gli incontri interni a Cuneo.

La novità più grande riguarda però i punteggi. Nel girone di Coppa Italia ci saranno tanti derby, ma saranno vietati i pareggi. Come per la serie A e la B, [illegible] la sperimentazione progettata da Carraro. Facciamo [illegible] esempio. [illegible] Pro Vercelli-Casale finisce 0-0 dopo i 90' regolamentari, si va ai calci di rigore. Se ai rigori la Pro vince, in classifica la squadra vercellese avrà due punti e il Casale uno. Se i due tempi regolamentari si concludono con la vittoria della Pro, allora in classifica i bianchi ottengono 3 punti e il Casale 0. E viceversa. In questo modo la classifica della Coppa Italia le per il [illegible] di questa competizione s'allunga e in teoria dovrebbe spronare le squadre ad [illegible] maggior grinta.

Fiorenzo Panero

Le piemontesi [illegible] (per [illegible] volta)

Domenica [illegible] agosto, ore 17,30
Novara-Saviglianese
Pro Vercelli-Casale

Mercoledì 26 agosto, ore 21
Casale-Novara
Saviglianese-Pro Vercelli

Domenica 30 agosto, ore 17,30
Novara-Pro Vercelli
Saviglianese-Casale

Mercoledì 2 settembre, [illegible] 21
Casale-Pro Vercelli
Saviglianese-Novara

Domenica 6 settembre, ore 17,30
Novara-Casale
Pro Vercelli-Saviglianese

Domenica 13 settembre, ore 17,30
Casale-Saviglianese
Pro Vercelli-Novara

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

AQUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521) **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata) ingresso 7000, ridotti 4000.

AQUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **I morti viventi sono tra noi**, di John King da Edgar Wallace. Techn. Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (aria condizionata) ingresso 7000, ridotti 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. Colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. [illegible] Sean Connery. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. [illegible] 27, tel. 540.110) **Attenzione alla puttana santa**, di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla, M. V. Trone, L. Castel. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, ridotti 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) **Betty Blue**, di [illegible] Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Béatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or.: 15,15; 18,30; 20,40; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or.: 16; 18,15; [illegible] 22,45.

KING KONG CINESTUDIO (via [illegible], tel. 839.7502) chiuso per lavori.

LUX (Galleria San [illegible], tel. 541.283) **America di notte 2**, di Sand Adnagor. Or.: 16,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **La mia Africa** di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or.: 16; 19; 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Le prime esperienze**, di C. Pierson con Loretta Lowe. Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000, ridotti 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): «Sere d'estate», [illegible] gna cinematografica. **Tre uomini e una culla** di C. Serreau. Ore 20,35; 22,30. Ingresso 5000, ridotti 4000 solo oggi.

[illegible] PRIME VISIONI

AMORA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 207.197) **Il mistero del lago scuro** di H. Thomas (avventuroso). Or.: 20,30; 22,30. Riduzioni Agis 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 480.560): [illegible].

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.62): «Sere d'estate». **Heavy Metal**, un film di Ivan Reitman basato su storie e disegni originali di R. Corben. Musiche di E. Bernstein. Ap. 20,30; ult. 22,20.

[illegible] (corso Belgio 52, tel. 874.171) «Sere d'estate». **Il declino dell'impero** [illegible] di Denys Arcand, con Dominique Michel. Viet. 14. Ore 20,20; 22,30. Ultimo giorno.

[illegible] ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Le cugine porno sensuali erotiche**. Serena e Brigitte. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Mona seducente e perversa - Dove tende** [illegible] Sen. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): **Miami Vipere 3**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ing [illegible]

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.3440): **Su e giù profondamente - Transex blue** [illegible]. Col. Viet. 18. No [illegible] dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Rassegna «Gli assi del piacere». **Fantasie erotiche**, di Gerard Damiano con Veronica Vera, Anne Sprinkle. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **I piaceri proibiti di Annette e Vanessa**. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 749.50.51) **Marina superstar - Erotic girls sensation**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **Come si fa l'amore**. Usa Ginger Lynn, Lisa Deleuwe - **Ragazzine vogliose**, Monique Marin. Col. [illegible] 18. Ap. 14, ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato [illegible], tel. 487.785) «Festival delle bocche hard». **Bocca d'oro** con Leslie Bovee, Sharon Kane, Candida Royalle, John Leslie. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617). **Seccesie**. Colori. Viet. 18. Ap. [illegible]; ultimo 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.350): Rassegna «Il meglio dell'hard»: **Toccami al mattino**, Veronica Hart, Lisa Deleuwe, Sharon Mitchel. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842). **L'appetito della notte - Animal story**, Sharon Mitchel, Honey Wilder. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. I più grandi successi che il cinema possa offrire. [illegible] 3500 - 2500 - 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Arizona Junior.

CESANA TORINESE
SANSICARIO: Mr. Crocodile Dundee. Ore 20,30; 22,30.

CHIVASSO
CINECITTA': Betty Blue.

MONTANARO
VITTORIA: Transex Erection - Calde cameriere insaziabili. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il sogno americano.
ITALIA: Crema antille e cioccolata. Viet. 18.

SESTRIERE
FRAITEVE: ore 16,30 Gli [illegible]; ore 20-22 Uomini.

VALPERGA
AMBRA: Rambo sfida la bestia. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. [illegible] bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO - IL GESTO E L'ANIMA - Stagione di Balletti 1987/88: Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA. Scuola diretta da Cara Peroni. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enzo Gatesso. Iscr. [illegible] 2/9, provini video gratuiti.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 E. Baiardi.

[illegible] 84, [illegible] chiuso. Domani con prenotazione ore 15,30 «La pessa danza» over 35 anni e non, ore 21 [illegible] e danze per tutti.

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105 - Borgo Medioevale, tel. 687.602) ore 21 «Caruso-Caruso». Musica lirica e spaghetti di mezzanotte.

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre il 10/9.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346) chiuso per ferie.

Gallerie e musei

CASTELLO [illegible]: mostra Carl Andre - Sculture [illegible] 22-5 [illegible]. mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547. Ferragosto aperto.

GALLERIA L'AFFICHE (V. C. Alberto 30) Manifesti - grafica, multipli, pronta consegna centinaia di quadri (aperto tutto agosto) [illegible]

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1945-1985 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238) chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,00-[illegible]; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO [illegible] (Parco [illegible] Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - [illegible] umana, intelligenza artificiale (Villa Guarino, viale Settimio Severo 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4557 - 650.2566 - 650.2755.

[illegible] **SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, [illegible]

[illegible] **ANTONELLIANA** (v. Montebello) [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40). Orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0). Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA [illegible] DEGLI ABRUZZI (via [illegible] Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del [illegible]. [illegible] video: **Ritratto con montagne**, film realizzato dalla Reg. Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7). dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri. Chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

[illegible] VO (c. Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamatorvarie. Dal 6 giugno al 16 settembre: «Tennico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brandi (Foyer Sala Grande); «Manna» di Daniela Serra (Foyer Sala Valentino).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [illegible] (piazza Castello) orario [illegible] martedì al [illegible] domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): **Franco Fontana - Fotografie 1965-1987**. Fino al 23/8. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Anche una polemica per la conclusione del Festival di Locarno

E' un critico? Giustiziatelo

«Remake» di Giannarelli, contributo italiano alla celebrazione dei quarant'anni della manifestazione - Le «Cartoline» degli altri registi: l'appello di Szabo, l'ironia di Zanussi, il paradosso di Rouch

LOCARNO — Il festival, che s'è concluso domenica sera in Piazza Grande dopo la vittoria quasi a sorpresa del portoghese «O bobo», finge la modestia delle proporzioni e delle ambizioni. [illegible] sentirsi il più piccolo tra i confratelli [illegible] serie A, Cannes Berlino Venezia, si vieta [illegible] trionfalismo sulla propria storia [illegible]tennale. Ma ha dimostrato nel Quarantennale, festeggiato quest'anno, di saper usare le occasioni meglio di altri: si è riflettuto sul passato e sul presente oltre che con i libri, col mezzo più adeguato, col film. Due documentari storico-critici, un film narrativo, una serie di cartoline filmate dei registi presenti alla celebrazione. E ascoltando la [illegible]tolina di Szabo, un semplice appello [illegible] nomi di tutti i grandi registi passati per Locarno, veniva un brivido [illegible] commozione e la tentazione di alzarsi in piedi e sventolare [illegible] bandiere. [illegible] ironiche [illegible] cartoline di Zanussi sul paradosso dell'attore e di Rouch sul festival come pranzo all'aperto.

E una componente critico-ironica c'era nei documentari, metti nel titolo dell'inchiesta [illegible] Matteo Bellinelli, «L'Internazionale involontaria del cinema giovane». [illegible] Bisogna ammettere che Ansano Giannarelli ha portato la sua particolare interpretazione [illegible] Quarantennale proprio nella bocca del leone. Il regista italiano s'è assunto il compito più difficile, quello narrativo. Il suo «Remake», prodotto da [illegible] Piper[illegible] con [illegible] televisioni (italiana e ticinese), vuol [illegible] una riflessione sul cinema e sul festival come un giallo in cui il colpevole è un critico. Non un critico generico, [illegible] un critico «giovane», non un dibattito ironico, ma una specie di regolamento [illegible] conti: così la Piazza locarnese, nella sua componente giovanile, ha avuto [illegible] per rumoreggiare, prendendo a pretesto ogni semplificazione o schematismo [illegible] del film. Giannarelli è un autore di forti trascorsi civili («Sierra Maestra», «Non ho tempo»). [illegible] di quei registi che una volta si chiamavano impegnati, naturalmente ferito negli [illegible] scorsi dall'emergere di una generazione di critici ostili ai contenuti ideologici, [illegible] ricatto [illegible] sociale, all'impegno come misura estetica, attenti piuttosto all'autonomia delle immagini, ai generi, al consumo, anche (ma sia fustigato chi usa l'espressione di nuovo) al cinema-spazzatura. E' una polemica degli Anni Settanta che Giannarelli non ha resistito a riprendere, immaginando che potesse innescare un'inedita commedia critica intorno a [illegible] rispettabilissima, anche se «impopolare»: la vita è più forte del cinema, la cinefilia non deve farci perdere di vista [illegible] grandi domande. C'è un critico italiano ex giovane e ben piazzato nei media che incontra al festival la [illegible] innamorata [illegible] di quindici anni prima [illegible] fa la giornalista alla tv svizzera e all'Eco di Locarno. Un critico tradizionalista si accontenterebbe di ri[illegible] dall'incontro con la soave signora Silvia (Daniela Morelli) qualche segreta notte d'amore, il perfido Alberto (Roberto Accornero) ne approfitta per violentare i ricordi di lei, si fa raccon[illegible] il passato amoroso della donna [illegible] fosse [illegible] film e interviene a modificarlo come il petulante regista che si accinge a essere. Ma sarà Silvia nel conclusivo gioco della verità sul Monte (appunto) Verità ad avere la meglio sul presuntuoso. In mezzo, suggestivi incontri sul panorama della Piazza Grande e scontro di posizioni critiche ai telefoni della Morettina. Intervengono fugacemente nella parte di se stessi critici meno [illegible] del protagonista e [illegible] una mano anche Morando [illegible] nel ruolo di un saggio. Ma chi contrasterà il protagonista? Nel Guinness dei primati l'eroe molto controverso [illegible] Locarno ha già il posto che Giannarelli aveva pregustato per il Quarantennale: il critico più antipatico del [illegible].

Stefano Reggiani

Secondi, i terroristi di Taiwan

LOCARNO — Oltre al film portoghese «O bobo» (il clown) diretto dal regista Jose Alvaro Morais che ha vinto il «Leopardo d'oro» al festival internazionale cinematografico [illegible] Locarno, il «Leopardo d'argento» è andato a «Konbu Finze» (I Terroristi) che rappresentava Taiwan e che è diretto da Edward Yane. Il terzo premio della rassegna è stato conquistato dal regista sovietico Alexander Sokolov con il suo «La voce solitaria dell'uomo».

Nella motivazione si riconosce alla pellicola vincitrice di Morais il merito di avere tutti quegli elementi che si attendono da un lavoro destinato al grande schermo. *(Agi)*

Che fanno

Mostra del Cinema [illegible] la Morgan

Michèle Morgan non potrà far parte della giuria della 44ª Mostra internazionale del cinema di Venezia a causa di [illegible] impegni familiari. La celebre attrice francese ha scritto personalmente una lettera a **Guglielmo Biraghi**, curatore della Mostra, esprimendo il suo *«grande rammarico»* per non poter essere presente a Venezia. *«Avevo accettato* — ha scritto l'attrice — *con gioia e fierezza di far parte della giuria della Mostra internazionale del cinema di Venezia, e sono ora desolata di dover mancare»*. La rinuncia di Michèle Morgan è dovuta all'improvviso aggravarsi delle condizioni di salute della madre.

[illegible] tenore catalano **José Carreras** è stato sottoposto ieri [illegible] nella clinica «Quiron» di Barcellona ad un'operazione alla muscella per un'infezione [illegible] od [illegible]molare. Un comunicato della clinica parla di [illegible] processo infettivo. «L'intervento — aggiunge il comunicato — si è svolto normalmente, è durato 45 minuti, concludendosi positivamente». L'intervento è avvenuto senza anestesia generale. I medici hanno rifiutato ogni dichiarazione su [illegible] possibile nesso tra l'infezione e la malattia [illegible] cui soffre attualmente Carreras, una emopatia acuta. Il tenore si tratterrà nella clinica per 3 o 4 giorni. Ieri mattina, era stato dimesso dall'ospedale «Clinico» dove era ricoverato dal 19 luglio scorso per curare l'emopatia e dove rientrerà nei prossimi giorni pur avendo «risposto favorevolmente al trattamento».

Sigourney Weaver: dopo «Aliens», la tragica avventura di una donna vissuta fra i gorilla

Vittorio Gassman è giunto a Buenos Aires proveniente [illegible] Tahiti in compagnia [illegible] moglie Diletta e del figlio minore, Jacopo. L'attore si presenterà al pubblico argentino, al teatro Coliseo dal 26 al 29 agosto, nel quadro della rassegna [illegible]-culturale «Harmonia uno», patrocinata dalla Banca Nazionale del Lavoro e dall'Alitalia, con un recital — *Poesia, la vita* — in [illegible] figurano testi di 40 autori.

Il film di **Federico Fellini**, **Intervista**, [illegible] andrà ai Festival [illegible] Montreal e di New York. Lo [illegible] detto l'avvocato Gianni Massaro riferendo che sia la casa di produzione Aljosha, [illegible] realizzato il film, si[illegible] società inglese Fernlyh che lo ha finanziato ottenendo tutti i diritti di utilizzazione della pellicola nel mondo, si oppongono alla presentazione del film ai due Festival. L'avvocato Massaro, legale della Fernlyh, ha precisato che la decisione di entrambe le società è stata resa nota al nostro ministero per il Turismo e lo Spettacolo, che aveva chiesto il nulla osta alla Fernlyh [illegible] l'esportazione di una copia destinata alla rassegna [illegible] New York.

Ben Kingsley parteciperà con **Roger Moore** e **Michael Caine** al *«remake»* di *Gunga Din*, il film che Henry [illegible]way girò prima della guerra. Questa nuova versione sarà realizzata in India da Sidney Furie, che ha appena concluso le riprese di *Superman IV*. Kingsley ha finito di girare *Il segreto del Sahara* con [illegible] Michael York, ma prima di co[illegible]minciare *Gunga Din* dovrà terminare *Il treno*, attualmente in lavorazione a Vienna [illegible] regia di Damiano Damiani.

Luciano Pavarotti è al Colon di Buenos Aires per una serie di recite di *Bohème* turbate alla vigilia da alcuni scioperi. Il [illegible] ha confessato di avere [illegible] alcuni sogni irrealizzati. Primo fra tutti, cantare al Bolshoi di Mosca. *«Ho cantato in quella città, ma solamente alla Sala Ciaikovskij»*. Ha poi dichiarato che presto inserirà in repertorio il *Werther* di Massenet e *Carmen* di Bizet.

Un nuovo film per **Sigourney Weaver**, l'eroina [illegible] *Aliens*. L'attrice ha [illegible] a girare *Gorillas in the Mist*, film-biografia su **Dian Fossey**, assassinata nel 1985, mentre studiava [illegible] comportamento dei gorilla [illegible] Ruanda.

Peter Falk, [illegible] tenente Colombo televisivo, sembra aver cambiato decisamente strada. Abbandonato l'impermeabile sdrucito dell'investigatore, è approdato [illegible] grande cinema con *I cieli di Berlino*, presentato quest'anno al Festival di Cannes. Ora la Columbia gli ha offerto due nuovi film: *Light up the Sky* e *Vibes* che l'attore dovrebbe interpretare al fianco [illegible] Cindy Lauper e di **Jeff Goldblum**, protagonista di *La mosca*.

Tempi duri per [illegible]. Il serial sulla famiglia Ewing non è più fra i primi dieci programmi più seguiti dal pubblico americano e allora i produttori hanno deciso di rinnovare storia e ambientazione. La nuova serie si chiamerà probabilmente Malibu e sarà ambientata non più nel Texas ma in California.

Stasera estate

E' [illegible] l'operetta [illegible] «Viaggio [illegible]»

MARINA DI PIETRASANTA — Alla V[illegible] arriva l'operetta: unico appuntamento con **La principessa della** [illegible] e Jenbach su musiche di Kálmán, per la regia e l'interpretazione di Sandro Massimini di scena con la Compagnia Nazionale dell'Operetta. Nel cast Stella Dez, Aurora Banfi, Edoardo Guarnera e Liana Rolter. Nello spazio dedicato ai bambini, fino a [illegible] prossimo, [illegible] Zinola del torinese Teatro dell'Angolo presenta Carmen.

PALERMO — Viaggio in Italia è arrivato in Sicilia: nel Parco della Favorita il gruppo di danza Santa Pal[illegible] presenta «Dai Colli» e il Fiat Teatro Settimo lo spettacolo «Elementi di struttura del sentimento».

CERVO — Al Festival internazionale [illegible] Musica da Camera concerto [illegible] violinista **Dimitri Berlinsky**, accompagnato al pianoforte da Anna Barakarskaja. Eseguono musiche di Ciaikovskij, Beethoven, Prokofiev, Szymanowski e See[illegible]in (piazza dei Corallini).

FINALE LIGURE — Ultima puntata di [illegible] viaggio [illegible] giornale nella terra avventurosa, testo di Alessandro Fo, regia di Tonino Conte. Si svolge a Finalborgo, nel Chiostro di Santa Caterina e s'intitola «La [illegible] fiorita».

[illegible] (Pescara) — Serata all'insegna della [illegible] e della comicità: il gruppo Vera Stasi presenta [illegible] spettacolo di balletti coreografati da Giovanna Summo, Franco Senica e Ian Sutton (convento cinquecentesco) e, per la sezione Comicità Nuova, recital [illegible] Stefano Nosei (Teatro Mammouth). Nel pomeriggio concerti del pianista Marco Patricelli (omaggio a Gershwin) e del duo Cristina Italiani al [illegible] e Annalisa Ciolini [illegible] pianoforte (piazza d'Albenzio).

ISCHIA — Per [illegible] Nuova Danza Italiana è di scena il Gruppo Emilia [illegible] «Vedrai come si biforca la cantina», coreografia di Laura Corradi.

[illegible] (Lecce) — Concerto del pianista Sandro Ceccaini; in programma brani di Chopin, Beethoven, Ravel. [illegible] parte [illegible] corso [illegible] esecuzione e interpretazione pianistica di Sergio Verdirame (Cattedrale).

CASTIGLIONCELLO CASTELLO PASQUINI (Livorno) — Il Ballet Theatre l'Ensemble [illegible] Van Hoecke presenta Monsieur, Monsieur.

SORRENTO — Concerto del **Quartetto Gagliano**; [illegible] musiche di Durante e di Mozart.

ROMA — Al Punto Danza all'Aventino **Adriana** [illegible] il suo gruppo di [illegible] «Allegro vivace [illegible] trop» (Teatro all'Accademia).

BROSSO CANAVESE — La Corale Polifonica di Valchiusella propone brani [illegible] gregoriano [illegible] contemporanei (Chiesa parrocchiale).

ARNAD (Aosta) — Concerto dell'Ensemble [illegible] che esegue musiche [illegible] scuola violinistica piemontese del [illegible] (Chiesa).

BAGNI DI LUCCA — Guerra e [illegible] il film [illegible] Sergej Bondarciuk, conclude la rassegna cinematografica presentata [illegible] Festival Internazionale [illegible] Marlia.

LANCIANO (Chieti) — Concerto del chitarrista [illegible] Torlontano: [illegible] programma musiche [illegible] Bach, Scarlatti, Sor, Villa-Lobos, Rodrigo (Auditorium Diocleziano).

SAN SALVO (Chieti) — La Compagnia Italiana di Operette Belle Epoque è di scena [illegible] Gran Galà dell'operetta, carrellata [illegible] celebri melodie.

TORINO — All'Associazione Culturale L'Idrovolante serata di musica lirica Caruso.

ROCK & JAZZ — Gli [illegible] arrivano a Sassari. Lucio Dalla canta a Lipari. Vasco Rossi a Praia Mare (CS). Pino Daniele [illegible] a Sabaudia, Mario Castelnuovo a Monteverde (AV). Pierangelo Bertoli si esibisce a Trebisacce (CS). Lena Biolcati a Mistretta (ME). A Chieti c'è Renzo Arbore [illegible] Avitabile canta a Castellaneta (TA). Enrico Ruggeri a Portici (NA). A Ladispoli (Roma) c'è Sergio Caputo. I Righeira sono ad Agropoli (AG). Viola Valentino canta a Melfi (PZ). A Benevento c'è Roberto Vecchioni.

MELFI (Potenza) — Prosegue il Festival dedicato a [illegible] II con la musica-tradizione: la [illegible]ne dell'italiana di Luciano Tajoli.

Ieri i funerali dell'ex sovrintendente

Carducci, valorizzò la «Torino romana»

Aveva 77 anni - Organizzò importanti campagne di scavi

sono svolti ieri i funerali del prof. Carlo Carducci, soprintendente per i Beni archeologici Piemonte: colpito l'estate un ictus che s'era, poi, ripetuto in forma leggera, è morto nel giorno di Ferragosto per sopravvenute complicazioni broncopolmonari.

Aveva 77 anni, essendo nel settembre del 1909 a Laureato in lettere e diplomato alla archeologica, capitale e di Atene, frequentò in seguito anche corsi di specializzazione in Germania e in Austria.

Fin entrò nell'Amministrazione statale delle Belle Arti, poi Beni culturali, subito assegnato come ispettore alle Antichità del Piemonte, cui nel 1939 la soprintendenza, prima per incarico, poi come titolare.

Il prof. Carlo Carducci

Era in pensione nell'estate del '73. Per quasi quarant'anni operò con un'appassionata competenza e un'aperta umanità che, all'intraprendenza di cui diede prova nell'organizzazione d'una decina memorabili mostre (da quella itinerante del *Ritratto* all'altra degli *Ori e argenti dell'Italia antica*, a quelle degli *Ori del Perù* e dell'*Arte e civiltà degli Etruschi*) è stata il dei notevoli risultati conseguiti. Esercitò un'autentica soprintendenza, nonostante la tradizionale esiguità degli stanziamenti statali, sull'intero territorio regionale Valle d'Aosta compresa (fino al 1965). Né mancò la sua disponibilità quando, per qualche tempo, gli venne chiesto di occuparsi delle soprintendenze della Liguria o della Lombardia e, durante la guerra, di reggere anche quella egittologica di Torino.

Numerose sono le pagine dirette da Carducci in il Piemonte con esemplari restauri (come quello della parte città fra Porte Palatine e Teatro romano) e ciclici riordini museali: al progetto di trasferimento del Museo archeologico dal Palazzo dell'Accademia delle Scienze alla sede di corso Regina Margherita. Un tassello del vasto piano di valorizzazione del patrimonio archeologico subalpino predisposto per la prima volta tendendo a quel decentramento che — se nel frattempo fosse emersa la preminente esigenza tutelarsi dal dilagante fenomeno dei furti — avrebbe potuto concludersi, senza pregiudizio Museo torinese, una più diramata valorizzazione fuoco delle più importanti archeologiche della regione.

lavoro svolto «sul terreno» faceva, intanto, puntuale lo studio dei reperti, che, via via, ha investito zone ed epoche diverse: insediamenti preistorici valle di Susa alla romanità diffusa in stessa nel Biellese, in Valle d'Aosta (documentò, tra gli oggetti più significativi, lo splendido «balteo» equestre), nel Cuneese (Alba, Benevagienna) e a Libarna, nell'Alessandrino. Così come l'interesse per i centri celto-gallici e gallo-romani e la civiltà di Golasecca — quasi scandita dall'evolversi dei riti funerari, dall'età ferro all'VIII a.C. — spiegando una volta il ritrovamento, ad Ornavasso, nel Novarese, d'una tomba repubblicana, per offrire, altrove, l'itinerario dell'Antiquarium Gravellona Toce cui vita.

Un di contributo offerto da Carlo Carducci all'archeologia ch'egli intese, tuttavia, come una disciplina capace, di spaziare dall'architettura alla scultura e alle arti applicate, per testimoniare, però, soprattutto, come è sempre stato fatto da ogni autentico scienziato, l'interesse per l'uomo e la sua storia.

Angelo Dragone

Rubiana, coniugi francesi ustionati dalla bombola difettosa

Una «bomba» in cucina

L'uomo è stato portato a Briançon da un elicottero dei Vigili del Fuoco e, di qui, a Lione un della Gendarmerie: Cto e ospedale di Sampierdarena non posti disponibili - La moglie guarirà in 20 giorni

Sfiorata la tragedia, ieri mattina a Rubiana, Val Susa. bombola di liquido è esplosa poco dopo le mentre due villeggianti francesi (in procinto partire un'escursione) stavano preparando prima: Pierre Gardon Mollar, anni, e moglie Simone, 39 anni, residenti a Brioude (nell'Alta Loira) sono stati investiti pieno dalla vampata. La bombola, che era stata appena sostituita, probabilmente valvola o un manicotto difettosi ed ha saturato rapidamente un vecchio camino, all'interno del quale era la zona cucina. E' bastato accendere un fiammifero per provocare lo scoppio.

L'allarme è stato immediato: gli abitanti della frazione Giorda hanno soccorso i due e avvertito un'ambulanza che alle 10 ha raggiunto l'ospedale di Avigliana. Qui l'uomo è stato giudicato prognosi riservata (per ustioni primo e secondo grado estese ad oltre il del corpo) mentre la moglie è stata considerata guaribile in una ventina di giorni.

Le condizioni Pierre Gardon Mollar apparivano preoccupanti e i medici di guardia ne hanno disposto l'immediato trasferimento Centro grandi del Cto. «*Ma quando abbiamo telefonato all'ospedale torinese per preannunciare l'arrivo del malato* — spiegano i sanitari — *ci siamo sentiti rispondere c'era posto. Un'identica richiesta è stata avanzata all'ospedale di Sampierdarena che disponeva di letti. questo punto l'unica soluzione praticabile era Lione*».

La stanza per i primi soccorsi al Centro grandi ustionati

Al Centro grandi ustionati Cto il primario, prof. Magliacani, ha spiegato: «*Abbiamo nove camere sterili occupate, e più in possiamo andare aumentare il rischio infezioni. Comunque se il turista francese non avesse trovato un'adeguata sistemazione eravamo pronti a ricoverarlo ugualmente, magari soluzione d'emergenza*».

Non è stato necessario. L'ospedale di Avigliana ha chiesto la collaborazione dei vigili fuoco di Torino che hanno messo a disposizione il loro elicottero AB 206 il quale è stato effettuato il trasferimento da Avigliana a Briançon. Qui l'ustionato ha proseguito il viaggio a un Alouette Gendarmeria. Poco dopo mezzogiorno Pierre Gardon Mollar è entrato una sterile dell'ospedale di Lione. Se la caverà.

Ecco il perché del rifiuto

Con la media centinaia di ricoveri l'anno e quattordici posti (di cui due di isolamento), il Centro Grandi ustionati del Cto è tra i più attivi e capienti (oltre che tra i più qualificati) centri specializzati d'Italia. Ma può accadere, ed è accaduto, ieri mattina, che al Cto posto ci sia: due francesi ustionati sono stati dirottati a Lione.

La stessa impossibilità ricovero ci sarebbe proprio ieri mattina, in qualsiasi dell'Italia Nord-occidentale, salvo «aggiustamenti» d'emergenza. Abbiamo provato a telefonare nei centri più e di maggiore specializzazione Milano e Genova: un'unica risposta: «*Tutto esaurito*». Al Niguarda hanno detto: «*Abbiamo dieci posti, neanche uno libero*». Occupati anche i quattro posti di Sampierdarena, i cinque letti del San Martino, sempre a Genova.

Perché il ha negato il ricovero ai due francesi ustionati? «*E' un caso eccezionale* — spiega il primario prof. Gilberto Magliacani — *Il posto l'avremmo comunque trovato, non ci fosse un'alternativa*». Ora, nel reparto sono ricoverate nove persone. Le stanze sono a uno a due letti, ma quando il paziente ha un'infezione, e spesso accade negli ustionati, è consigliabile che rimanga, per non contagiare il vicino sano. Nel reparto, ieri, c'era un paziente per ogni stanza.

Il prof. Magliacani è convinto che i siano sufficienti: «*C'è da tener presente che in estate si verificano molti più ustioni che altri periodi*». Aggiunge il dott. Maurizio Stella, ieri di guardia nel reparto: «*Si tratta soprattutto di incidenti le bombolette gas da campeggio, l'alcol, i barbecue, campagna mentre si bruciano stoppie. Cinque dei nostri ricoverati attuali sono ustionati il ritorno di fiamma dovuto allo spruzzo di alcol per ravvivare il fuoco*».

Il dott. Stella, inoltre, sottolinea anche il problema di personale, che rende meno elastica la possibilità nuovi ricoveri: «*Questa mattina c'erano cinque infermiere, oggi ce ne sono due più un'ausiliaria; stessa situazione questa notte. Questo con sei pazienti in prognosi riservata, che bisogno di assistenza continua, compreso l'essere imboccati*».

«*Posti sufficienti*», insiste Magliacani, ma specifica che ci filtro maggiore negli ospedali periferici e nelle di pronto soccorso, sarebbe meglio: «*A volte arrivano pazienti anziani in condizioni disperate, per i quali non possiamo fare più nulla, e che rimangono a occupare i letti*».

E' cominciata la caccia, ieri tagliandi esauriti in poche ore

Madonna, già 10 mila biglietti

La polizia è dovuta intervenire per disciplinare la coda davanti a Maschio, in piazza Castello - Valanga di richieste da l'Italia, anche per telegramma

La caccia al biglietto è cominciata in grande stile, ieri alle 18, nei cinque punti della prevendita il concerto Madonna. Dopo le prime avvisaglie venerdì (erano disponibili poche decine tagliandi), la febbre e da Maschio, piazza Castello, la era tale che è stato necessario chiamare la forza pubblica. Poi, le vendite sono proseguite regolarmente per un paio d'ore, sino all'esaurimento biglietti.

In altri punti (Hot di via Castagnevizza, per esempio) la vendita è proseguita grazie a continui rifornimenti. E' già difficile trovare le tribune, più care (44 mila lire), ma decisamente più richieste di ogni ordine mila). Musica un bilancio della prima giornata ufficiale di prevendita: 10 mila biglietti.

«*La richiesta è superiore alle attese* — spiega l'addetto stampa Prioia — *anche perché che, questi giorni, ci fosse pochissima gente in città. Pensavamo che quello che è successo ieri potesse re fra settimana*».

Sostenuta anche la richiesta dalle altre regioni: «*Stiamo provvedendo a rifornire la Liguria, il Veneto, la Lombardia. Al Centro e al Sud pensa Organizzata di Zard*».

chi sceglie anche la soluzione telegrafico: «*Sono in arrivo migliaia di soglie, mentre stiamo studiando la diffusione carto-line di prenotazione, che potrebbe disciplinare un po' le richieste*». L'ipotesi «tutto esaurito» non più tanto remota, già si comincia a parlare, seriamente, della possibilità di un secondo concerto di il settembre.

Code davanti a «Maschio» in piazza Castello. I biglietti sono in anche da Ricordi (via Lagrange 35), Hot Point (via Castagnevizza 8), Disco Shopping (corso Traiano 52), Dischetto (via Di Nanni 35), Top Camera (via Caboto 3) e Radio Veronica (via Madama Cristina 83)

Erano armati e mascherati

Banditi scatenati sulla Panda rossa

Respinti a un supermarket, fanno 2 colpi

Cinque rapine e giornata movimentata, ieri, per polizia e carabinieri. Tutto è incominciato a mezzogiorno con un tentato colpo al supermercato A&O via Voli, a Mirafiori: la porta a vetri è sprangata e in tre, armati e mascherati, s'accaniscono per aprirla, ma niente da fare. Saltano su una Panda rossa e scappano. Alle 12,45, la auto è davanti tabaccheria via 25. Stavolta scendono due, irrompono e fanno consegnare dal titolare, Simeone, 59 anni, il contante: 400 mila lire. Poi con il complice che li aspetta al

Ancora Panda forse quella del mattino, alle 18 davanti al supermercato Meta di via Tunisi 106. uomo resta mentre due mascherati, con le pistole spianate, fanno irruzione nei locali. C'è soltanto una cassiera al lavoro, le puntano le armi e si fanno consegnare tre milioni. Non contenti, affrontano il titolare, Rocco Missale, 40 e gli strappano il portafogli.

Altro episodio nel pomeriggio. Enrica Follis, 30 anni, titolare della farmacia Albarosa di via Reiss Romoli 51, chiama i carabinieri: «*Erano due, hanno preso 600 mila lire e sono scappati motorino blu*». In zona c'è e i due con il ciclomotore intercettati. Vista «gazzella», salta giù e scappa a piedi. I carabinieri lo bloccano. E' Nicolò Santulli, 30 anni, piazza Pitagora 12. In tasca ha le 600 mila lire. Nessuna traccia del complice.

Ultimo colpo alle 19.15 nella tabaccheria di Unione Sovietica 543. Carmelina Prus, 43 anni. I banditi due e la prassi è la solita. Bottino, un milione in contanti e francobolli per 800 mila lire. Sono scappati su una Ritmo rubata.

BIANCA&NERA

Pensionato travolto e ucciso

Il pensionato Giuseppe Re, 72 anni, abitante a San Giorio di Susa, ieri alle 21, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre attraversava la statale. L'investitore, Vincenzo D'Agostino, 24 anni, di Volvera, era diretto a Torino. Alla polizia ha detto: «*Me lo sono trovato davanti all'improvviso, non ho potuto fare nulla per evitarlo*».

Oro e quadri nel bagagliaio

Oggetti d'oro, statuette, quadri ed elettrodomestici per parecchi milioni erano nel bagagliaio dell'auto su cui viaggiavano Giuseppe Sisto, 25 anni, di Ivrea, via Arduino 7, e Luigi Mione, 21 anni, Banchette, via Galizia 2. Fermati dai carabinieri del capitano Buono, i due non sono riusciti a dare attendibili spiegazioni. Portati in caserma, hanno confessato un furto nell'alloggio di Floriano Gugliando, a Banchette. I carabinieri hanno denunciato a piede libero anche il presunto ricettatore della merce, Giuseppe Mottula.

Annegato nel Chisone

Marcello Ronchail, 71 anni, pensionato di Fenestrelle, è annegato nel Chisone. La sciagura a poche centinaia di metri dal paese: Ronchail è caduto in un punto in cui l'acqua è alta un metro, ma la corrente è molto forte. Il pensionato era uno dei 1500 truffati di Nuccio Gandellero (aveva investito parte dei suoi risparmi nei container fantasma).

Digiuno di 5 giorni

E' durato 5 giorni il digiuno di protesta a favore dei tossicodipendenti indetto dalla cooperativa In/Contro. Vi ha partecipato una cinquantina di giovani, alcuni dei quali stranieri, ospiti del campo di lavoro di Castagneto Po. All'iniziativa hanno aderito oltre 2 mila persone e numerose associazioni.

Televisioni private in regione

Grp
16 — La famiglia Smith, telefilm
16,30 Kodiak, telefilm
17 — Felix ed Oliè,
Le Hitler, telefilm
— Pepito, cartoni
18,30 Hanna & disegni animati
19 — Il selvaggio West, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 La vittima, film di F. J. Gottlieb con H. Feimy, A. Smirner
22 — Le lavoro, telefilm
— Gola profonda nera,

Videogruppo
16,30 Un pieno di soldi, film
18,05 Hello Larry, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hegg
19,30 I cavalieri del cielo
20,30 La rivale di mia moglie, film
22,15 L'incredibile dott. Hegg, telefilm
23 — Le auto della settimana

Quartarete
17 — Tg 4 Borse
17,15 Pat ragazza del baseball, cartoni
18 — Moonby Nash, telefilm
18,30 Avventure in alto mare, telefilm
19,15 Tg 4
20 — Tocca a te amore, telefilm
21 — L'aquila ed il falco
22,45 Moonby Nash, telefilm
23,30 Automarket tv
0,30 Tg 4

Telestudio
15 — L'uomo e la città, telefilm
16,30 Thrulandia: Devilman; Judo Boy; Io sono Teppei; Phantaman; Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Foxfire, telefilm
20,30 Morte in Vaticano, film
22,30 Spy force, telefilm
23,30 Assassinio alla stalla, film

Rete Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Sam, telefilm

Telecupole
16 — Cartoni animati
16,30 Video Mix, rubrica
17 — Calvin il colpevole, cartoni
17,30 West Side Medical, telefilm
18,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato
19,30 Telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Alla d'amore, film
22,40 Alexsone, proposte
22,40 Telefilm
1 — Il cappello sulle ventitrè, spettacolo

[illegible]
16 — Mille idee
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 Amanda's, situation comedy
20 — Una modella per l'onorevole, situation comedy
20,30 Il mamma di Frank Cannon, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,20 Tizio Caio e Sempronio, film
2 — Amanda's, telefilm

Telecity
16,30 The David Niven show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Affari di cuore, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — L'eva di Eva, telefilm
20,30 Le donne degli altri, film
22,30 Le follie di Offenbach, sceneggiato
23,30 Le auto della settimana
24 — Raccomandoci, film

Manila
15 — Nel regno del cartone
18 — Solo, film
18 — Le auto
18,45 Nel regno del cartone
20,20 contro i film
Le
23,05 Musicale

Telecittà
15,15 Sangue al sole, film
17 — New Yard, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,30 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 Scotland Yard, telefilm
21,40 Il montone a cinque zampe, film

Videouno
17 — Cartoni animati
17,25 Nuoto: Da Strasburgo Campionati Europei (Finali)
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Rio Chance, film di Gordon Douglas con Rocjard Broon, Tony Franciosa
22 — Tg tuttoggi
22,15 Delitto e castigo, sceneggiato

Telesubalpina
17 — film di Brandi con Carl Sune Mange
Telesu per forza
19,30 L'amico cavallo, documentario
20 — Cartoni animati
20,30 Brenno, il di Roma, di G. Gentilomo con Gordon Mitchell, Tony Kendall
22,25 La nave dei dannati,

Primantenne
19 — Auto della settimana
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Programma promozionale
1 — Auto della settimana

Torino Futura
18 — Solo, film
19 — Il Lado, documentario
19,15 Corsa per tutti, documentario
20 — Telegiornale
20,30 La grande avventura dello spazio
21,25 Catene della colpa, film
23,55 Calcio: Svizzera-Austria

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno
E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. ... Visitateci e ...

Vivere insieme rischio:
...

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 800 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **I morti viventi sono tra noi**, di John King da Edgar Wallace. Techn. Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. Color. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000, aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or.: 16,40; [illegible]: 20,15; [illegible]. Ingresso 7000.

[illegible] (via C. [illegible] 37, tel. 540.110): **Attenzione [illegible] puttana santa**, di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla, M. V. Trotta, L. Castel. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, ridotti 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Béatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or.: 16,15; 18,30; 20,40; 22,45.

[illegible] [illegible] **2** (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Round Midnight**, di [illegible] Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

[illegible] **NONO** [illegible] (via Po 21, tel. 839.7502): chiuso per lavori.

LUX [illegible] [illegible] Federico, tel. 541.283): **America di notte 2**, di David Adnopoz. Or.: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; [illegible]. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La mia Africa**, di Sidney Pollack, co[illegible], Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or.: 16; 19; 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato** [illegible], di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or.: 15,35; 17,15; [illegible]; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La prima esperienza**, di C. Pierson con Loretta Loew. Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000, ridotti 4000.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): [illegible] d'estate», rassegna cinematografica: Tre uomini e una culla di C. Serreau. Ore 20,35; [illegible]. Ingresso 5000, ridotti 4000, solo oggi.

PROSEGUIMENTI

[illegible]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Il mistero del lago oscuro** di H. Thomas (avventuroso). Or.: 20,30; 22,30. Riduzioni Agis 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560): oggi chiuso.

NUOVO ODEON (via Venetato 8, tel. 740.23.62): «Sere d'estate»: **Heavy Metal**, un film di Ivan Reitman basato su i[illegible] disegni originali di R. Corben. Musiche di E. Bernstein. Ap. 20,30, ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sere d'estate»: **Il declino dell'impero americano** di Denys Arcand, con Dominique Michel. Viet. 14. Ore 20,20; 22,30. Ultimo giorno.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Scotti 16, tel. 511.293): **La cugina porno sensuali erotiche**. Serena e Brigitta. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Mona seducente e porcellona** - **Orso tenta**[illegible] **ton**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 18): **Miami Vipers 5**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Su e giù profondamente - Transex blue story**. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Rassegna «Gli assi del piacere». **Fantasie erotiche**, di Gerard Damiano con Veronica Vera, Annie Sprinkle. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

[illegible] (largo [illegible] 106, tel. 2070874): **I piaceri proibiti di Antonia a Venezia**. Colori [illegible]. Ap. 15; ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749.69.51): **Marina superstar - Erotic girls sensation**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Come si fa l'amore**, Usa. Ginger Lynn, Lisa De[illegible] - **Ragazzine vogliose**, Monique Marlin. Col. Viet. 18. Ap. 14, ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 69, tel. 487.765): «Festival delle bocche hard». **Bocca d'oro**, con Leslie Bovee, Sharon Kane, Candida Royalle, John Leslie. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 23,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695.3617): **Sweetie**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Rassegna «Il meglio dell'hard»: **Toccami al cuore**, Veronica Hart, [illegible], Sharon Mitchel. Col. Viet. 18. [illegible] 14,30, ultimo 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847): **L'appetito della notte - Animal story**. Sharon Mitchel, Honey Wilder. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24 i più grandi successi che il cinema possa offrirvi. Ingresso 3500 - 2500 - 1500.

FUORI CITTA'

[illegible]

[illegible] Arizona Junior

[illegible] [illegible]

SANNICARIO: Mr. Crocodile Dundee. Ore 20,30; 22,30.

CHIVASSO

CINECITTA': Betty Blue

MONTANARO

VITTORIA: Transex Erection - Calde cameriere insoddisfatte. Viet. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il sogno americano.

ITALIA: Crema antille e cioccolato. Viet. 18

SESTRIERE

FRAITEVE: ore 16,30 Gli aristogatti; ore 20-22 Uendel.

VALPERGA

AMBRA: Rambo sfida la bestia. Viet. 18

Scelti per voi

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i [illegible]ti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore posmoderno.

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia [illegible] hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti [illegible] tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non [illegible] saranno posti in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO - IL GESTO E L'ANIMA - Stagione di Balletti 1987/88: Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 7/9.

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta [illegible] Ensa Giovane. Iscr. dal 7/9, prove video gratuite.

Ritrovi

BELLE ARTI: [illegible] 15,30 e 21 [illegible] liscio con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 E. Bavargi.

[illegible] 84: oggi chiuso. Domani [illegible] orchestra, ore 15,30 «a passo di danza», over 35 anni e non; ore 21 ritmi e danze per tutti.

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105 - Borgo Medioevale, tel. 687.602): ore 21 «Caruso-Caruso». Musica lirica e spaghetti di mezzanotte.

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre il 10/9.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): chiuso per ferie.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture. [illegible] continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per [illegible] tel. [illegible]. Ferragosto aperto.

GALLERIA L'AFFICHE (V. C. Alberto 30): Manifesti, grafica, multipli, promo consegna centinaia di quadri (aperto tutto agosto). Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1965 Arte italiana e straniera.** Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto [illegible].

MUSEO DELLA [illegible] **Teatro Gianduja - Marionette Lupi** (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

[illegible] DI [illegible] **E TOMBE DI CASA SAVOIA**: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino viale Settimio Severo, 65 - Torino), fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; [illegible] domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2665 - 650.2755.

GALLERIA SABAUDA (via [illegible]ma delle Scienze 6), tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Sogno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali; festivi 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni [illegible] alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE [illegible] **E PALAZZO MADAMA** ([illegible] Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO [illegible] **E** [illegible] **MENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

[illegible] **NAZIONALE** [illegible] **MONTAGNA** [illegible] **DEGLI** [illegible] (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video. **Ritratto con montagne**, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

[illegible] **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 6 giugno al 18 [illegible] «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Breda (Foyer Sala Grande); «Mannequ» di [illegible] Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5). **Franco Fontana - Fotografie 1960-1987.** Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Anche una polemica per la conclusione del Festival [illegible] Locarno

E' un critico? Giustiziatelo

«Remake» di Giannarelli, contributo italiano alla celebrazione dei quarant'anni della manifestazione - Le «Cartoline» degli altri registi: l'appello [illegible] Szabo, l'ironia di Zanussi, [illegible] paradosso [illegible] Rouch

LOCARNO — Il festival, che s'è concluso domenica sera in Piazza Grande dopo la vittoria quasi a sorpresa del portoghese «O bobo», [illegible] la modestia delle proporzioni e delle ambizioni, una sentirsi il più piccolo tra i confratelli [illegible] serie A, Cannes Berlino Venezia, si vista [illegible] [illegible] sulla [illegible] propria storia quarantennale. [illegible] ha dimostrato nel Quarantennale, festeggiato quest'anno, di saper usare le occasioni meglio di altri: si è riflettuto sul passato e sul presente oltre che [illegible] i libri, col mezzo più adeguato, col film. Due documentari [illegible]-critici, un film narrativo, una serie di cartoline filmate dei registi presenti alla celebrazione. E ascoltando la cartolina di Szabo, un semplice appello dei nomi di tutti i grandi registi [illegible] per Locarno, veniva un brivido di [illegible] e la tentazione di alzarsi in piedi e sventolare le bandiere. Più ironiche le cartoline di Zanussi sul paradosso dell'attore e di [illegible] [illegible] festival come pranzo all'aperto.

E una componente critico-ironica c'era nei documentari, messi nel titolo dell'inchiesta [illegible] Matteo Bellinelli, «L'Internazionale involontaria del cinema giovane». Bisogna ammettere che Ansano Giannarelli ha portato la sua particolare interpretazione del Quarantennale proprio nella [illegible] del leone. Il regista italiano s'è assunto il compito più difficile, quello narrativo. Il suo «Remake», prodotto da Marina Piperno con le televisioni italiana [illegible] ticinese, vuol essere una riflessione sul cinema e sul festival come un giallo in cui il colpevole è un critico. Non un critico generico, ma un [illegible] «giovane», [illegible] un dibattito ironico, ma una specie [illegible] regolamento di conti; così la Piazza locarnese, nella sua componente giovanile, ha avuto motivi [illegible] rumoreggiare, prendendo a pretesto ogni semplificazione o schematicità del film. [illegible] e un autore di forti [illegible] civili («Sierra Maestra», «Non ho tempo»), uno [illegible] quei registi che una volta si chiamavano impegnati, naturalmente ferito negli anni scorsi dall'emergere di una generazione [illegible] critici ostili ai contenuti ideologici, al ricatto del sociale, all'impegno come misura estetica, attenti piuttosto all'autonomia [illegible] immagini, ai generi, al consumo, anche (ma sia fustigato chi usa l'espressione di nuovo) al cinema-spazzatura. E' una polemica degli Anni Settanta che [illegible] non ha resistito a riprendere, immaginando che potesse innescare un'inedita commedia critica intorno a una tesi rispettabilissima, anche se «impopolare»: [illegible] vita [illegible] più forte del cinema, la cinefilia non deve farci perdere di vista [illegible] grandi domande. C'è [illegible] critico italiano ex giovane e ben piazzato nei media che incontra al festival la sua [illegible] [illegible] di quindici anni prima che fa la giornalista alla tv [illegible] e all'Eco di Locarno. Un critico [illegible]malista si accontenterebbe di ricavare dall'incontro con [illegible] soave signora Silvia (Daniela Morelli) qualche segreta notte d'amore, il perfido Alberto (Roberto Accornero) ne approfitta per violentare i ricordi di lei, si fa raccontare il passato amoroso della [illegible] come fosse un film e interviene a modificar[illegible] come il petulante regista che si accinge a essere. Ma sarà Silvia nel conclusivo gioco della verità sul [illegible]e (appunto) Verità ad avere la meglio sul presun[illegible]. In mezzo, suggestivi incontri sul panorama della Piazza Grande e scontro di posizioni critiche ai telefoni [illegible] Morettina. Intervengono fugacemente nella parte di [illegible] stessi critici meno [illegible] del protagonista e da una mano anche [illegible] Morandini nel ruolo [illegible] un saggio. Ma [illegible] contrasterà il protagonista? Nel Guinness dei [illegible] l'eroe molto controverso di Locarno ha già il posto che Giannarelli aveva pregustato per il Quarantennale: il critico più antipatico del mondo.

Stefano Reggiani

[illegible], i [illegible] di [illegible]

LOCARNO — Oltre al film portoghese «O bobo» (il clown) diretto dal regista Jose Alvaro Morais che ha vinto il «Leopardo d'oro» al festival internazionale cinematografico di Locarno, il «Leopardo d'argento» è andato a «Konbu Fenze» (I Terroristi) che rappresentava Taiwan e che è diretto da Edward Yang. Il terzo premio della rassegna è stato conquistato dal regista sovietico Alexander Sokolov con il suo «La voce solitaria dell'uomo».

Nella motivazione si riconosce alla pellicola vincitrice [illegible] Morais il merito di avere tutti quegli elementi che si attendono da un lavoro destinato al grande schermo. *(agi)*

Che fanno

Mostra del Cinema [illegible] la Morgan

Michèle Morgan non potrà far parte della giuria [illegible] 44ª Mostra internazionale del cinema di Venezia a causa di gravi impegni familiari. La celebre attrice francese ha scritto personalmente una lettera a **Guglielmo Biraghi**, curatore della Mostra, esprimendo il suo *«grande rammarico»* per non poter essere presente a Venezia. *«Avevo accettato* — ha scritto l'attrice — *con gioia e fierezza di far parte della giuria della Mostra internazionale del cinema di Venezia, e sono ora desolata di dover mancare»*. La rinuncia [illegible] Michèle Morgan è dovuta all'improvviso [illegible] delle condizioni [illegible] salute della [illegible].

Il tenore [illegible]o **José Carreras** è stato sottoposto ieri pomeriggio nella clinica «Quiron» di Barcellona ad **un'operazione** [illegible] mascella per un'infezione vicino ad un [illegible]. Un comunicato della clinica parla di un processo infettivo. «L'intervento — ag[illegible] il comunicato — si è svolto normalmente, è durato 45 minuti, concludendosi positivamente». L'intervento è avvenuto senza anestesia generale. I medici hanno rifiutato ogni dichiarazione su un possibile nesso tra l'infezione e la malattia di cui soffre attualmente Carreras, una emopatia acuta. Il tenore si tratterrà nella clinica per 3 o 4 giorni. Ieri mattina, era stato dimesso dall'ospedale «Clinica» dove era ricoverato dal 19 luglio scorso per curare l'emopatia e dove rientrerà nei prossimi giorni pur avendo «risposto favorevolmente [illegible] trattamento».

Sigourney Weaver: dopo «Aliens», la tragica avventura di una donna vissuta fra i gorilla

Vittorio Gassman è giunto a Buenos Aires proveniente da Tahiti in compagnia della moglie **Diletta** e del figlio minore, **Jacopo**. L'attore si presenterà al pubblico argentino, al teatro Coliseo dal 26 al 29 agosto, nel quadro della rassegna artistico-culturale «Harmonia [illegible]», patrocinata dalla Banca Nazionale del Lavoro e dall'Alitalia, con un recital — *Poesia, la vita* — in cui figurano testi di 40 [illegible].

Il film di **Federico Fellini**, **Intervista**, non andrà ai Festival di **Montreal** e di **New York**. Lo ha detto l'avvocato Gianni Massaro riferendo che sia la casa di produzione Aljosha, che ha realizzato il film, sia [illegible] società inglese Feralyh [illegible] lo ha finanziato ottenendo tutti i diritti [illegible] utilizzazione [illegible] pellicola nel mondo, si oppongono alla presentazione del film ai due Festival. L'avvocato Massaro, legale della Feralyh, ha precisato che la decisione di entrambe le società è stata resa nota al nostro ministero per il Turismo e lo Spettacolo, che [illegible] chiesto [illegible] nulla osta alla Feralyh per l'esportazione di una copia destinata alla rassegna di New York.

Ben Kingsley parteciperà con **Roger** [illegible] e **Michael** [illegible] al *«remake»* [illegible] *Gunga Din*, il film che **Henry Hathaway** girò prima della guerra. Questa n[illegible] [illegible] [illegible] realizzata in India da **Sidney Furie**, che ha appena concluso le riprese [illegible] *Superman IV*. Kingsley ha finito di girare *Il segreto del Sahara* con **Michael York**, ma prima di cominciare *Gunga Din* dovrà terminare *Il treno*, attualmente in lavorazione a Vienna con la regia di [illegible] De[illegible].

Luciano Pavarotti è al Co[illegible] [illegible] Buenos Aires per una serie di [illegible] [illegible] *Bohème* turbate alla vigilia da alcuni scioperi. Il tenore [illegible] confessato [illegible] avere ancora alcuni sogni irrealizzati. Primo fra tutti, [illegible] al Bolshoi di Mosca. *«Ho cantato in quella città, ma solamente alla Sala Ciaikovsky»*. [illegible] poi dichiarato che presto inserirà in repertorio il *Werther* di [illegible] e *Carmen* di [illegible].

Un [illegible] film per Sigourney Weaver, l'eroina [illegible] *Aliens*. L'attrice ha cominciato a girare *Gorillas in the Mist*, film-biografia su Dian Fossey, assassinata nel 1985, mentre studiava il comportamento dei gorilla del Ruanda.

Peter Falk, il tenente Colombo televisivo, sembra aver cambiato decisamente strada. Abbandonato l'impermeabile sdrucito dell'investigatore, è approdato al grande cinema [illegible] *I cieli di Berlino*, presentato quest'anno al Festival di Cannes. Ora la Columbia gli ha offerto due nuovi film: *Light up the Sky* e *Vibes* [illegible] l'attore dovrebbe interpretare al fianco dell[illegible] cantante **Cindy Lauper** e di [illegible] **Goldblum**, protagonista di *La mosca*.

Tempi duri per [illegible] il serial sulla famiglia Ewing [illegible] è più fra i primi dieci programmi più seguiti [illegible] pubblico americano e allora i produttori hanno deciso di rinnovare storia e ambientazione. La nuova serie si chiamerà probabilmente Malibu e sarà ambientata non più nel Texas ma in California.

Stasera estate

[illegible] l'operetta [illegible] [illegible] «Viaggio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Palermo

MARINA DI PIETRASANTA — Alla Versiliana arriva l'operetta: unico appuntamento con **La principessa della czarda** di Stein e Jenbach su musiche di Kálmán, per la regia e l'interpretazione di Sandro [illegible] di [illegible] con la Compagnia [illegible] dell'Operetta. [illegible] cast Stella Doz, Aurora Banfi, Edoardo Guarnera e Liana Rotter. Nello spazio dedicato ai bambini, fino a venerdì prossimo, [illegible] Zinola del torinese Teatro dell'Angelo presenta Carmen.

[illegible] — Viaggio [illegible] Italia è arrivato in Sicilia: nel Parco [illegible] Favorita [illegible] [illegible] [illegible] Sdala Palazzi presenta «Dai Galli» e il Piat Teatro Settimo lo spettacolo «Elementi di struttura del sentimento».

CERVO — Al [illegible]nternazionale di [illegible] [illegible] Camera concerto [illegible] violinista **Dimitri Berlinsky**, accompagnato al pianoforte da **Anna Barakenskaja**. Eseguono musiche di Ciaikovskij, Beethoven, Prokofiev, Szymanowski e Scedrin (piazza dei Corallini).

FINALE LIGURE — Ultima puntata di Tristan, viaggio in trenta giornate nella terra avventurosa, testo di Alessandro Fo, regia di Tonino Conte. [illegible] svolge a Finalborgo, nel Chiostro di Santa Caterina e s'intitola «La tomba fiorita».

SPOLTORE (Pescara) — Serata all'insegna della danza e della comicità: il gruppo [illegible] [illegible] presenta uno spettacolo di balletti coreografati da Giovanna Summo, Franco Senica e [illegible] Sutton (convento cinquecentesco) e, per la sezione [illegible] Nuova, recital [illegible] Stefano Nosei (Teatro Marumouth). Nel pomeriggio concerti del pianista Marco Patricelli (omaggio a Gershwin) e del duo Cristina Italiani al flauto e Annalisa Ciolini al pianoforte (piazza d'Albenzio).

ISCHIA — Per la rassegna [illegible] Nuova Danza [illegible] è di scena il **Gruppo Emilia** con «Vedrai come si biforca la cantina», coreografia di Laura Corradi.

CASTRO (Lecce) — Concerto del pianista **Sandro Cocciolai**; in programma brani di Chopin, Beethoven, Ravel. Fa parte del terzo corso di esecuzione e interpretazione pianistica di Sergio Verdirame (Cattedrale).

CASTIGLIONCELLO CASTELLO PASQUINI (Livorno) — Il Ballet Théâtre l'Ensemble di **Michà Van Hoecke** presenta Monsieur, Monsieur.

SORRENTO — Concerto del [illegible] Gagliano; esegue musiche di Durante e di Mozart.

ROMA — Al Punto Danza all'Aventino [illegible] [illegible] [illegible] il suo gruppo di tre danzatrici porta «Allegro vivace mais pas trop» (Teatro all'Accademia).

BROSSO CANAVESE — La Corale Polifonica di Valchiusella propone brani dal gregoriano [illegible] contemporanei (Chiesa parrocchiale).

ARNAD (Aosta) — Concerto dell'**Ensemble Sonatine** che esegue musiche della scuola violinistica piemon[illegible] del Settecento (Chiesa).

BAGNI DI LUCCA — **Guerra e pace**, il film di [illegible] Bondarciuk, conclude la rassegna cinematografica presentata al Festival internazionale [illegible] Marlia.

LANCIANO (Chieti) — Concerto del chitarrista **Sandro Torlontano**; in programma musiche di [illegible] Scarlatti, [illegible] Villa-Lobos, Rodrigo (Auditorium Diocleziano).

SAN SALVO (Chieti) — La Compagnia Italiana di Operette Belle Epoque è di scena con Gran Galà dell'operetta, carrellata di celebri melodie.

TORINO — All'Associazione Culturale L'Idrovolante serata di musica lirica Caruso.

ROCK & [illegible] — Gli **Spandau** [illegible] arrivano a [illegible] **Lucio Dalla** canta a Lipari, **Vasco** [illegible] a [illegible] Mare (CE). **Pino Daniele** [illegible] a Sabaudia, [illegible] Castelnuovo a Monteverde (AV). **Pierangelo Bertoli** si esibisce a Trebisacce (CS), **Lena Biolcati** a [illegible] (ME). A Chieti c'è **Ron**. **Enzo Avitabile** canta a Castellaneta (TA). **Enrico** [illegible] a Portici (NA). A Ladispoli (Roma) c'è **Sergio Caputo**. I **Righeira** sono ad Agropoli (AO). **Viola Valentino** canta a Melfi (PZ). A Benevento c'è [illegible] **Vecchioni**.

MELFI (Potenza) — Prosegue il Festival dedicato a Federico II con la musica-tradizione: [illegible] canzone dell'italiana di **Luciano Tajoli**.

Ieri i funerali dell'ex sovrintendente

Carducci, valorizzò la «Torino romana»

Aveva 77 anni - Organizzò importanti campagne di scavi

Si sono svolti [illegible] i funerali [illegible] prof. Carlo Carducci, già soprintendente per i Beni archeologici del Piemonte: colpito l'estate scorsa da un ictus [illegible] s'era, poi, ripetuto in forma leggera, è morto nel giorno di Ferragosto per sopravvenute complicazioni broncopolmonari.

Aveva [illegible] anni, essendo nato nel settembre [illegible] [illegible] a [illegible]. Laureato [illegible] lettere e diplomato alla Scuola archeologica della capitale e di Atene, frequentò in [illegible] guito anche corsi di specializzazione [illegible] [illegible] e in Austria.

Fin dal 1935 entrò nell'Amministrazione statale [illegible] Belle Arti, poi Beni culturali, subito assegnato [illegible] ispettore alle Antichità [illegible] Piemonte, di cui nel 1939 assunse la soprintendenza, prima per incarico, poi come titolare.

Il prof. Carlo Carducci

Era andato in pensione nell'estate del '73. Per quasi quarant'anni operò con un'appassionata competenza e con un'aperta umanità che, unita all'intraprendenza di cui diede prova nell'organizzazione d'una decina di memorabili mostre (da quella itinerante del *Ritratto romano* all'altra degli *Ori e argenti dell'Italia antica*, a quelle degli *Ori del Perù* e dell'*Arte e civiltà degli Etruschi*) è stata il segreto dei notevoli risultati conseguiti. Esercitò un'autentica soprintendenza, nonostante la tradizionale esiguità degli stanziamenti statali, sull'intero territorio regionale, Valle d'Aosta [illegible] (fino al 1963). Né mancò la sua disponibilità quando, per qualche tempo, gli venne chiesto di occuparsi delle soprintendenze della Liguria o della Lombardia e, durante la guerra, di reggere anche quella egittologica di Torino.

Numerose sono le campagne di scavi dirette da Carducci in tutto il Piemonte, con esemplari restauri (come quello [illegible] parte di città compresa fra Porte Palatine e Teatro romano) e cicli di riordini museali: sino al progetto di trasferimento del Museo archeologico [illegible] Palazzo dell'Accademia delle Scienze alla nuova sede di [illegible] Regina Margherita. Un tassello del vasto piano di valorizzazione del patrimonio archeologico subalpino predisposto per la prima volta tendendo a quel decentramento che — se nel frattempo non fosse emersa la preminente esigenza di tutelarsi dal dilagante fenomeno dei furti — avrebbe potuto concludersi, senza pregiudizio del Museo torinese, [illegible] una più diramata valorizzazione *in loco* delle più importanti aree archeologiche della regione.

Al lavoro svolto *«sul terreno»* faceva, intanto, puntuale riscontro lo studio dei reperti, che, via via, ha investito zone ed epoche diverse: dagli insediamenti preistorici della valle di Susa alla romanità diffusa in quella stessa valle come nel Biellese, in Valle d'Aosta (documentò, tra gli oggetti più significativi, lo splendido «balteo» equestre), nel Cuneese (Alba, Benevagienna) e a Libarna, nell'Alessandrino. Così come l'interesse per i centri celto-gallici e gallo-romani e la civiltà di Golasecca — quasi scandita dall'evolversi dei riti funerari, dall'età del ferro all'VIII secolo a. C. — spiegando una volta il ritrovamento, ad Ornavasso, nel Novarese, d'una tomba [illegible] età repubblicana, per offrire, altrove, l'itinerario dell'Antiquarium di Gravellona Toce [illegible] aveva dato vita.

[illegible] centinaio di saggi documentano il contributo offerto da Carlo Carducci all'archeologia ch'egli intese tuttavia, [illegible] una disciplina capace, sì, di spaziare dall'architettura alla scultura e alle arti applicate, per testimoniare, però, soprattutto, come è sempre stato fatto [illegible] ogni autenti[illegible] [illegible]ziato, l'interesse per l'uomo e la sua storia.

[illegible] Dragone

Rubiana, coniugi francesi ustionati dalla bombola difettosa

Una «bomba» in cucina

L'uomo è stato portato a Briançon da un elicottero [illegible] Vigili [illegible] Fuoco e, di qui, a Lione con [illegible] mezzo [illegible] Gendarmerie: Cto e ospedale di Sampierdarena [illegible] avevano posti disponibili - La moglie guarirà in 20 giorni

Sfiorata [illegible] tragedia, ieri mattina a Rubiana, in bassa Val Susa. Una bombola di [illegible] liquido è esplosa poco dopo le 9 mentre due villeggianti francesi (in procinto di partire per un'escursione) stavano preparando [illegible] prima colazione: Pierre Gardon Mollar, 62 anni, e la moglie Simone, 59 anni, residenti a Brioude (nell'Alta Loira) sono stati investiti in pieno dalla vampata. La bombola, che era stata appena sostituita, aveva probabilmente una valvola o un manicotto difettosi ed il gas ha saturato rapidamente un vecchio camino, all'interno del quale [illegible] ricavata la sona cucina. E' bastato accendere un [illegible] per provocare lo scoppio.

L'allarme è stato immediato: gli abitanti della frazione Giorda hanno soccorso i [illegible] feriti e avvertito un'ambulanza che alle 10 ha raggiunto l'ospedale di Avigliana. Qui l'uomo è stato giudicato in prognosi riservata (per ustioni [illegible] primo e secondo grado estese ad oltre il [illegible] del corpo) mentre la moglie è stata considerata guaribile in una ventina di giorni.

Le condizioni di Pierre G[illegible] Mollar apparivano preoccupanti e i medici di guardia ne hanno disposto l'immediato trasferimento al Centro grandi ustionati [illegible] Cto. *«Ma quando abbiamo telefonato all'ospedale torinese per preannunciare l'arrivo del malato* — spiegano i sanitari — *ci siamo sentiti rispondere che non c'era posto. Un'identica richiesta è stata avanzata all'ospedale [illegible] Sampierdarena che non disponeva di letti. A questo punto l'unica soluzione praticabile era Lione».*

La stanza per i primi soccorsi al Centro grandi ustionati

Al Centro grandi ustionati [illegible] Cto il primario, prof. [illegible]cani, ha spiegato: *«Abbiamo [illegible] camere sterili occupate, e più [illegible] [illegible] non possiamo andare senza aumentare il rischio di infezioni. Comunque [illegible] il [illegible] francese non avesse trovato un'adeguata sistemazione eravamo pronti a ricoverarlo ugualmente, magari con [illegible] soluzione d'emergenza».*

Non [illegible] stato necessario. L'ospedale [illegible] Avigliana ha chiesto la collaborazione dei vigili del fuoco di Torino che hanno messo a disposizione il loro elicottero AB [illegible] con il quale è stato effettuato il trasferimento [illegible] Avigliana a Briançon. Qui l'ustionato ha proseguito il viaggio a [illegible] di un Alouette della Gendarmeria francese. [illegible] dopo mezzogiorno Pierre Gardon Mollar è entrato in [illegible] camera sterile dell'ospedale di Lione. Se la caverà.

[illegible]: il perché [illegible] [illegible] [illegible]

Con [illegible] media di un centinaio [illegible] ricoveri l'anno e quattordici posti (di cui due [illegible] isolamento), il Centro Grandi ustionati del [illegible] è tra i più attivi e capienti (oltre che tra i più qualificati) centri specializzati d'Italia. Ma può accadere, ed è accaduto, ieri mattina, che [illegible] Cto il posto [illegible] ci sia: due francesi ustionati sono stati dirottati a Lione.

La [illegible] impossibilità di ricovero ci sarebbe stata, proprio ieri mattina, in qualsiasi zona dell'Italia Nord-occidentale, salvo *«aggiustamenti»* d'emergenza. Abbiamo provato a telefonare nei centri più noti e di maggiore specializzazione di Milano e di Genova; un'unica risposta: *«Tutto esaurito».* Al Niguarda hanno detto: *«Abbiamo dieci posti, neanche uno libero».* Occupati anche i quattro posti di Sampierdarena, come i soli cinque letti del San Martino, sempre a Ge[illegible].

Perché il Cto ha negato il ricovero ai due [illegible] ustionati? *«E' un caso eccezionale* — spiega il primario prof. Gilberto Magliacani —. *Il posto l'avremmo comunque trovato, se non ci fosse [illegible] un'alternativa».* [illegible] nel reparto sono ricoverate nove persone. Le stanze sono a uno o due letti, ma quando il paziente ha un'infezione, e spesso accade negli ustionati, è consigliabile che rimanga solo, per non contagiare il vicino sano. Nel reparto, ieri, c'era un paziente [illegible] ogni stanza.

Il prof. Magliacani è convinto [illegible] i posti siano sufficienti: *«C'è da tener presente che in estate si verificano molti più casi di ustioni che in altri periodi».* Aggiunge il dott. Maurizio Stella, ieri di guardia nel reparto: *«Si tratta soprattutto di incidenti con le bombolette di gas da campeggio, con l'alcol, con i barbecue, o in campagna mentre si bruciano le stoppie. Cinque dei nostri ricoverati attuali si sono ustionati con il ritorno di fiamma dovuto allo spruzzo di alcol per ravvivare il fuoco».*

Il dott. Stella, inoltre, sottolinea anche il problema di personale, che rende anc[illegible] meno elastica la possibilità di nuovi ricoveri. *«Questa mattina c'erano cinque infermiere, oggi ce ne sono due più un'ausiliaria; stessa situazione questa notte. Questo con sei pazienti in prognosi riservata, che hanno bisogno di assistenza continua, compreso l'essere imboccati».*

«Posti sufficienti», insiste Magliacani, [illegible] specifica che se ci fosse un filtro maggiore negli ospedali periferici e nelle sedi [illegible] pronto soccorso, sarebbe meglio: *«A volte arrivano pazienti anziani in condizioni disperate, per i quali non possiamo fare più nulla, e che rimangono a occupare i letti».*

E' cominciata la caccia, ieri tagliandi esauriti in poche ore

Madonna, già [illegible] mila biglietti

La polizia [illegible] dovuta intervenire per disciplinare la coda davanti a Maschio, in piazza Castello - Valanga di richieste [illegible] [illegible] l'Italia, anche per telegramma

La caccia al biglietto è cominciata in grande stile, ieri [illegible] 16, nei cinque punti della prevendita per il concerto di Madonna. Dopo [illegible] prime avvisaglie di venerdì (erano disponibili poche decine di tagliandi), la febbre è salita: [illegible] Maschio, in piazza Castello, la ressa era tale che è stato necessario chiamare la forza pubblica. Poi, le vendite sono proseguite regolarmente per un paio d'ore, sino all'esaurimento dei biglietti.

Coda davanti a «Maschio» in piazza Castello. I biglietti sono in vendita anche da Ricordi (via Lagrange 35), Hot Point (via Castagnevizza 8), Disco Shopping (corso Traiano 52), Dischetto (via Di Nanni 35), Top Camera (via Caboto 3) e Radio Veronica (via Madama Cristina 93)

In altri punti (Hot Point di via Castagnevizza, per esempio) la vendita è proseguita grazie a continui rifornimenti. [illegible] già difficile trovare le tribune, più care (44 mila lire), ma decisamente più richieste di ogni altro ordine di posti (33 mila). In serata alla Good Music è stato stilato un bilancio della prima giornata ufficiale di prevendita: 10 mila biglietti.

«La richiesta è superiore alle [illegible] — spiega l'addetto stampa Mario [illegible] — *anche perché ritenevamo che, in questi giorni, ci fosse pochissima gente in città. Pensavamo che quello che è successo ieri potesse accadere fra una settimana».*

Sostenuta anche [illegible] richiesta dalle altre regioni: *«Stia[illegible] provvedendo a rifornire [illegible] Liguria, il Veneto, la Lombardia. Al Centro e al Sud pensa Organizzata di Zard».*

C'è chi sceglie anche la soluzione dell'ordine telegrafico: *«Sono in arrivo migliaia di vaglia, [illegible] stiamo studiando la diffusione di cartoline di prenotazione, che potrebbe disciplinare un po' le richieste».* L'ipotesi del «tutto esaurito» [illegible] sembra più tanto remota. [illegible] si comincia a parlare, seriamente, della possibilità di un secondo concerto [illegible] Madonna [illegible] [illegible] settembre.

Erano armati e mascherati

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Respinti a un supermarket, fanno altri 2 colpi

Cinque rapine e giornata movimentata, ieri, per polizia e carabinieri. Tutto è in[illegible] mezzogiorno con un tentato colpo al supermercato A&O di via Volt, a Mirafiori: la porta a vetri è sprangata e in tre, armati e mascherati, s'accaniscono per aprirla, [illegible] niente da fare. Saltano su una Panda rossa e scappano. Alle 12,45, la stessa auto è davanti alla tabaccheria di via Tirreno 25. Stavolta scendono in due. Irrompono e si fanno consegnare dal titolare, Pao[illegible] Simeone, 50 anni, il contante: 400 mila lire. Poi scappano con il complice che li aspetta al volante.

Ancora [illegible] Panda [illegible] forse quella del mattino, alle 18 davanti al supermercato Meta di via Tunisi 105. Un uomo resta a bordo mentre due banditi mascherati, con le pistole spianate, fanno irruzione nel [illegible]. C'è soltanto una cassiera al lavoro, le puntano le armi e si fanno consegnare tre milioni circa. Non contenti, affrontano il titolare, Rocco [illegible] [illegible] anni, e gli strappano il portafogli.

Altro episodio nel pomeriggio. Enrica Follis, 30 anni, titolare della farmacia Alberusa di via Reiss Romoli 51, chiama i carabinieri: *«Erano in due, hanno preso 600 mila lire e sono scappati su un motorino blu».* In zona c'è una radiomobile e i due [illegible] il ciclomotore [illegible] internet[illegible]. Vista la «gazzella», [illegible] salta giù e scappa a piedi. I carabinieri [illegible] bloccano. E' Nicolò Santulli, 30 anni, piazza Pitagora 12. In [illegible] ha le 600 mila lire. Nessuna traccia del complice.

Ultimo colpo alle 19.15 nella tabaccheria di corso Unione Sovietica 545, titolare Carmelina Prua, 63 anni. I banditi sono due e la prassi è la solita. Bottino, un milione in contanti e francobolli per 600 mila lire. Sono scappati su una Ritmo rubata.

BIANCA&NERA

Pensionato travolto [illegible] ucciso

Il pensionato Giuseppe Re, 72 anni, abitante a San Giorio di Susa, ieri alle 21, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre attraversava la statale. L'investitore, Vincenzo D'Agostino, 24 anni, di Volvera, era diretto a Torino. Alla polizia stradale ha detto: *«Me lo sono trovato davanti all'improvviso, [illegible] ho potuto fare nulla per evitarlo».*

Oro e quadri nel bagagliaio

Oggetti d'oro, statuette, quadri ed elettrodomestici per parecchi milioni erano nel bagagliaio dell'auto [illegible] cui viaggiavano Giuseppe Sisto, 25 anni, di Ivrea, via Arduino 7, e Luigi Mione, 21 anni, Banchette, via Galilei 2. Fermati dai carabinieri del capitano Buono, i due non sono riusciti a dare attendibili spiegazioni. Portati in caserma, hanno confessato un furto nell'alloggio di Floriano Ougliando, a Banchette. I carabinieri hanno denunciato a piede libero [illegible] il presunto ricettatore della merce, [illegible]iuseppe Mottula.

Annegato [illegible] Chisone

Marcello Ronchail, 71 anni, pensionato di Fenestrelle, è annegato nel Chisone. La sciagura a poche centinaia di metri dal paese: Ronchail è caduto in un punto in cui l'acqua è alta un metro, ma la corrente è molto forte. Il pensionato era uno dei [illegible] truffati di Nuccio Candeliere (aveva investito parte dei suoi risparmi nei container fantasma).

Digiuno di 5 giorni

E' durato 5 giorni il digiuno di protesta a favore dei tossicodipendenti indetto [illegible] cooperativa In/Contro. Vi [illegible] partecipato una cinquantina di giovani, alcuni dei quali stranieri, ospiti del campo di lavoro di Castagneto Po. All'iniziativa hanno aderito oltre [illegible] mila persone e numerose as[illegible]

Televisioni private in regione

Grp
- 16 — La famiglia Smith, telefilm
- 16,30 Kodiak, telefilm
- 17 — Felix ed Oscar, telefilm
- 17,30 La baia di Ritter, telefilm
- 18 — Popeye, cartoni animati
- 18,30 Hanna & Barbera, disegni animati
- 19 — Il selvaggio West, telefilm
- 20 — Hello Larry, telefilm
- 20,30 La settima vittima, film di F. J. Gottlieb con H. Fenny, A. Smmer
- 22 — La schiava [illegible], telefilm
- 23 — Gola profonda nera, film

Videogruppo
- 16,30 Un ombrello pieno di soldi, film
- 18,05 Hello Larry, telefilm
- 19 — L'incredibile dott. Hogg
- 19,30 I cavalieri del cielo
- 20,30 Le rivale di mia moglie, film
- 22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
- 23 — Le auto della settimana

Quartarete
- 17 — Tg 4 Borsa
- 17,15 Per ragazze del baseball, cartoni
- 18 — Monty Nash, telefilm
- 18,30 Avventure in alto mare, telefilm
- 19,15 Tg 4
- 20 — Tocca a te, telefilm
- 21 — L'aquila ed il falco
- 22,45 Monty [illegible], telefilm
- 23,30 Automarket tv
- 0,30 Tg 4

Telestudio
- 15 — L'uomo e la città, [illegible]
- 16,30 Thulandia: Gaviman, Judo Boy, le cose Tappet, Phantoman; Starsinger
- 19 — Sanford and Son, situation comedy
- 19,30 Foxfire, telefilm
- 20,30 Morte in Vaticano, film
- 22,30 Spy force, telefilm
- 23,30 Assassinio allo stadio, film

Rete [illegible]
- 18,15 Favola, [illegible]
- 19,45 Victoria Hospital, telefilm
- 20,15 Film
- 22,45 Swat, telefilm

Telecupole
- 16 — Cartoni animati
- 16,30 [illegible] [illegible] rubrica
- 17 — [illegible] il colonnello, cartoni
- 17,30 [illegible] Gido Medical, telefilm
- 18,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato
- 19,30 Telefilm
- 20 — Povera Clara, telenovela
- 21 — Alta d'amore, film
- 22,40 Alessione, proposte
- 23,40 Telefilm
- 1 — Il cappello sulle ventitré, spettacolo

[illegible] [illegible]
- 16 — Missione
- 17 — W l'estate
- 18 — Il ritorno dell'Ape Magà, [illegible] animati
- 18,30 L'ispettore Maggie, film
- 19,30 Amanda's, situation comedy
- 20 — Una medaglia per l'onorevole, [illegible] comedy
- 20,30 Il ritorno di Frank Cannon, film
- 22,30 Polvere di stelle, telefilm
- 23,30 Tizio Caio e Sempronio, film
- 2 — Arsenio[illegible], telefilm

Telecity
- 16,30 The David Niven show, telefilm
- 17 — Avventure in famiglia, telefilm
- 17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
- 18 — Super Kid, cartoni animati
- 18,30 Affari di cuore, telefilm
- 19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
- 20 — L'eva di Eva, telefilm
- 20,30 Le donne degli altri, film
- 22,30 Le follie di Offenbach, sceneggiato
- 23,30 Le auto della settimana
- 24 — Sorsemenandoci, film

[illegible] Manila
- 15 — Nel regno del cartone
- 16 — Solo, film
- 18 — Le auto
- 18,45 Nel regno del cartone
- 20,20 Maciste contro i mostri, film
- 22,20 Le auto [illegible]

[illegible]
- 16,15 Sangue e [illegible], film
- 17 — New Scotland Yard, telefilm
- 18,30 I detective, telefilm
- 19,30 I grandi personaggi, cartoni animati
- 20,15 New Scotland Yard, telefilm
- 21,40 Il [illegible] a cinque [illegible] [illegible]

Videouno
- 17 — Cartoni animati
- 17,25 Nuoto: Da Strasburgo Campionati Europei (Finali)
- 19 — Veronica, telenovela
- 20 — Le auto della settimana
- 20,30 Rio Conchos, film di Gordon Douglas, con Richard Boone, Tony Franciosa
- 22 — Tg [illegible]
- 22,15 Delitto e castigo, sceneggiato

Telesubalpina
- 17 — Ipersecret, film di Robert Brandt con Carl Gustaf, Suna Vlanga
- 18,50 Speciale Telesu: ospiti per forza
- 19,30 L'amico cavallo, documentario
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Brenno, il nemico di Roma, di G. Gentilomo con Gordon Mitchell, Tony Kendall
- 22,25 La cava dei dannati, film

Primantenna
- 19 — Auto della settimana
- 19,30 Proposte commerciali
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Agente Scott, telefilm
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — Melody, telefilm
- 22,30 Programma promozionale
- 1 — Auto della settimana

Torino Futura
- 18 — Solo, film
- 19 — Il Lazio, documentario
- 19,15 Corse per tutti, documentario
- 20 — Telegiornale
- 20,30 La grande avventura dello spazio
- 21,25 Caleno della colpa, film
- 23,55 Calcio: Svizzera-Austria

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] UTILI

CAPRISO, c. Vittorio 178, tel. 650 4534
«IL RISTORANTE», Revigliasco, aperto ad agosto alla sera. Tel. 860 8224
RESTAURANT MAJUNE, tel. 447 5677
RISTORANTE La Beccaccia, tel. 861 0495
RISTORANTE LA CLOCHE, tel. 894 213
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, v. S. Teresa 10, 518 093 - 511 032
COIFFEUR, v. Cigliano 17, tel. 534 949
COIFFEUR MORRO SERGIO, estetica, orario continuato, tel. 886 3009
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per signore, v. Lagrange 32/h, tel. 544 388
MARA COIFFEUR depilazione, pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, tel. 650 8880
NICOLA E ANTONELLA, v. C. Alberto 41, tel. 534 778
MIMI PETTENUZZO COIFFEUR, via Alfieri 19, tel. 531 844 - 538 642
NUCCIO COIFFEUR, corso Trapani 4
PARRUCCHIERA SILVANA, c. Raffaello 5, tel. 650 34 27, aperto tutto agosto
SOLARIUM Top Sun, t. 327 594, h. 10-19
SOLEADO CENTER, v. S. Teresa 23, tel. 553 268
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Assisi 43, tel. 885 896, orario continuato
ARS NOVA, via ... 3
BAZAR CARTA DA PARATI e moquette. Prezzi stock. Tel. 775 267 - 785 2441
CANETTA, v. Garibaldi 10, tel. 518 661
CARLO FIORI, c. Einaudi 1, tel. 584 644
[illegible]FICIO NICOLA, corso Palermo 11, telefono 274 3828
ELETTRICITÀ, tel. 386 431
[illegible]TRODOMESTICI GALLENCA, via ... Donato 44, tel. 444 266 - 447 848
DROGHERIA DEL BORGO, via Vanchiglia 25, telefono 885 600
FERRAMENTA, corso Tirreno 81
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 172, tel. 395 061
FIORI JUCCI, tel. 546 475
FIORI NANDA, corso Francia, tel. 515 629
GIOIELLERIA STECCO, corso Francia, agosto aperta
LANCAR vendita autovetture nuove e usate. Aperto tutto agosto. Corso Regina
LAVASECCO aperto via Madama 3
OTTICA BRUCCO, tel. 562 551
PASTICCERIA CICOGNA, tel. 545 411
PASTICCERIA, Corso V. Emanuele 76, tel. 539 793 - 545 945
PROFUMERIA GARDRA, v. Cibrario 11
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI, corso Belgio 144, telefono 895 841
[illegible]RIA, c. P. Oddone 87, t. 471 586
TINTORIA AUGUSTA, via Vanchiglia 25, telefono 865 217
TRASLOCHI, tel. 696 7652
VALENTINA FIORI in tutto il mondo, tel. 332 543
VENEZIA A TORINO, via Po 14, tel. [illegible]
IDRAULICO CONTINUATO, tel. 331 371
IDRAULICO URGENTE, tel. 331 331
LAVATRICI IDRAULICA, tel. 331 091
TAPPARELLE, tel. 331 091
TELEVISIONI RIPARAZIONI, tel. 488 299
TV QUASTOT, tel. 734 6063
TV ASSISTENZA TV, telefono 472 510
TV riparazioni rapide, tel. 473 3217
CHIRURGO MEDICO DENTISTA, orario continuato 8.30 dal lunedì al venerdì. Aperto tutto agosto. Tel. 744 840
DENTISTA aperto anche festivi, ore 8-20. Esecuzione e riparazione protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513 368
DENTISTA c. Potenza 5, tel. 752 015
DENTISTA medico chirurgo, telefono 496 273
DENTISTA orario continuato 9-20, via Cibrario 16, telefono 380 737
DENTISTA riparazioni protesi, Moncalieri, telefono 606 0411 - 640 6326
DENTISTA specialista, corso Giulio Cesare 184, tel. 255 2626 - 266 639
DENTISTA urgente, tel. 587 527
DENTISTA via Consolata 5, t. 519 645
MEDICO DENTISTA orario continuato, via C. Alberto 55, tel. 530 042, riparazione ed esecuzione protesi urgenti
MEDICO DENTISTA, telefono 968 6371
ST. DENTISTICO COLLEGNO, telefono 785 110
AUT. OFFICINA ELETTRAUTO, gomme, carburatori, carrozzeria, interventi su strada. Telefono 767 411
AUTORIPARAZIONI CONTINUATA, via Pietra 177d, tel. 688 7970
AUTOSOCCORSO, t. 266 000
CARROZZERIA aperta tutto il mese di agosto. Telefono 262 311
ELETTRAUTO, via Bardonecchia 30, tel. 359 182. Anche autosoccorso
ELETTRAUTO, v. Gerola 16, t. 740 565
ELETTRAUTO, telefono 696 8291
ELETTRAUTO, v. Cernaia 80, tel. 844 2580
ELETTRAUTO, tel. 200 000
AUTORIPARAZIONI, tel. 200 000
AUTOSOCCORSO, tel. 200 000
AUTOLAVAGGI, tel. 200 000

echi [illegible] [illegible]

Deal-To l'arredobagno

E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. 6[illegible]. Visitateci e buone vacanze.

Vivere insieme risolve:

le tue solitudine sentimentale, amicizie, conoscenze, incontri ... Via Sacchi 32, tel. 011 544 473 - 544 930

Messaggi urgenti

[illegible] Messegue cerca [illegible] apertura succursale negozio vuoto in affitto o acquisto zone commerciali non centrali tel. 873.480 - 548 160

Per i rifiuti e i materiali edili un'ordinanza del sindaco

Sanremo ora dice basta alle discariche selvagge

Multe e arresto per chi inquina - Dura presa di posizione del pci

SANREMO — Tempi duri per chi scarica abusivamente rifiuti e materiale [illegible] vario.

Da [illegible] gli ignoti inquinatori dovranno rispettare la legge.

Il sindaco Leo Pippione, infatti, ha emesso un'ordinanza con cui, anche se per un periodo limitato di 3 mesi, cerca di mettere un po' d'ordine.

Chi non si adegua sarà punito, [illegible] all'art. 12, con «la pena dell'arresto da 3 mesi ad un anno e con l'ammenda da [illegible] milione a cinque milioni di lire».

Cosa [illegible] l'ordinanza? In una lunga premessa il sindaco sottolinea la gravità del problema, l'indisponibilità di discariche a Sanremo, l'urgenza di procedere all'immediato sgombero di rifiuti gettati selvaggiamente, abusivamente e di nascosto lungo greti di torrenti, valloni ed altre zone del territorio comunale, la necessità di indicare agli operatori edili un luogo legale dove poter smaltire i materiali inerti da loro prodotti e [illegible] tempo di tutelare l'igiene, la sanità e l'incolumità pubblica.

«Scarti di materiali da costruzione e materiali provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi, materiali ceramici cotti, vetri rotti di tutti i tipi, [illegible] e materiali litoidi da costruzione — si legge testualmente nel [illegible] dell'ordinanza Pippione — dovranno essere urgentemente trasportati nei terreni di proprietà della signora Maria Iole Leoni, in regione Chiataqno-Ciuvin (Valle Armea) per essere poi smaltiti in [illegible] del tutto [illegible] mediante stoccaggio definitivo di un volume compatto non superiore ai 30 mila metri cubi».

L'ordinanza continua poi per altre [illegible] pagine dattiloscritte ad illustrare fasi e dettagli del provvedimento.

«Appena firmata, l'ordinanza ha già aperto [illegible] polemica.

«Per il momento — ha dichiarato il consigliere [illegible] del pci, Carlo Barilla — denunciamo il costo troppo alto fissato per ogni quintale di rifiuti. Solo sino a pochissimo tempo fa la [illegible] operazione nella stessa proprietà della signora Leoni (Idrocdil) costava [illegible] gran lunga [illegible] Il provvedimento del [illegible] mette si ordine però carica tutto sulle spalle di chi lavora. Quanto prima forniremo dati precisi. Per i prossimi [illegible] per andare a scaricare in Valle Armea si dovrà pagare, come ha annunciato l'assessore Otri nel corso di una conferenza stampa, 1500 lire a quintale. In un metro cubo normalmente i quintali di detriti terrosi [illegible] una quindicina. Totale? Si pagherà alla signora Leoni sulle 20 mila lire a metro cubo. Sino a poco tempo fa l'operazione costava molto meno della [illegible].

Ha aggiunto: «Perché questo improvviso e sproporzionato aumento? Non vorremo si corresse il rischio di [illegible] un bizzarro regime di monopolio privato».

Cosa ne pensa il sindaco? «Sanremo — ha dichiarato Pippione — purtroppo sul fronte dei rifiuti sta vivendo l'emergenza. Prima di firmare l'ordinanza ne ho parlato con i tori [illegible] Stiamo anche analizzando, a tempi più lunghi, altre due soluzioni. La prima alla foce dell'Armea dove un privato vorrebbe realizzare "Marina 86", un complesso con cantieri nautici; la seconda nella ex discarica Tresca, sempre nell'alta valle Armea».

Roberto Basso

Imperia, cinque miliardi per le condotte fognatizie

[illegible] — Si è iniziata l'ultima fase dei lavori per la «centralizzazione» del sistema fognario di Imperia e per la stesa in mare della condotta sottomarina che scaricherà sui fondali, a 2500 metri dalla costa e ad una profondità di circa [illegible] metri, tutte le acque nere del capoluogo.

Lo ha annunciato il sindaco, Giovanni Oramondo: «E' [illegible] completata la procedura per ottenere il mutuo di un miliardo e 90 milioni necessario per tale completamento. L'impresa appaltatrice sta terminando la costruzione delle cabine di pompaggio, la messa a punto dei cavi elettrici e sta per avviare la stesa sottomarina della condotta che collegherà le fogne di Borgo Foce e Borgo Prino a Borgo Marina, e da qui alla stazione posta alla [illegible] dell'Impero. Entro il prossimo inverno sarà poi [illegible] la parte terminale della condultura sottomarina terminale che andrà al largo di Capo Berta».

Nel complesso l'intera opera costerà al Comune [illegible] cinque miliardi.

Ha concluso il sindaco: «A tale sistema si potrà allacciare anche Diano Marina. In un secondo tempo, se, come promessoci, giungerà il finanziamento Fio di circa venti miliardi, sarà possibile realizzare una vera e propria centrale di "trattamento" integrale che permetterà di scaricare in [illegible] acqua pressoché pulita».

b. v.

Calo di introiti rispetto al «ponte di Ferragosto» '86

Il casinò segna rosso

Sono stati incassati 632 milioni contro i 657 dell'anno precedente - I possibili motivi dell'andamento negativo - Una [illegible] sala che da cinque anni attende di [illegible] inaugurata

SANREMO — [illegible] profetizzava che il casinò per Ferragosto avrebbe registrato il [illegible] record d'incassi, è [illegible] lo smentito. Un mare di [illegible] ha preso d'assalto le [illegible] lettes, chemin de fer, giochi americani e slot machines, ma complessivamente gli introiti hanno deluso.

In totale, il 14, 15, 16 agosto la casa da gioco ha infatti registrato un incasso di soli 632 milioni. Aveva fatto meglio lo [illegible]: 657 milioni. [illegible] tener conto della svalutazione, la perdita è molto più consistente se si pensa che nel Ferragosto [illegible] non funzionavano neppure le slot machines. Il disavanzo, per difetto, [illegible] che quando c'è grande affluenza le «infernali macchinette mangiasoldi» incassano anche 80 milioni di lire al giorno, e [illegible] circa [illegible] milioni.

Quali le [illegible]? Difficile trovare risposte. Il commissario prefettizio Giorgio Diaz, il direttore dei giochi Anselmi e tutto lo staff [illegible] genziale dell'azienda sicuramente [illegible] interrogando[illegible] perplessi [illegible] circostanza: solo una settimana fa il casinò, probabilmente con gli stessi clienti ferragostani, aveva registrato «la giornata più felice» della sua storia. In [illegible] più di 12 ore aveva frantumato ogni record, registrando [illegible] milioni d'incasso.

Quasi cinquanta milioni in più dei [illegible] giorni del «ponte di Ferragosto» messi insieme.

«C'è anche da tenere conto che il 14, 15 e 16 — hanno dichiarato alcuni croupier» — il numero dei giocatori rispetto al 1986 è addirittura aumentato. Le presenze infatti [illegible] state 7565, contro le 7081 dello scorso anno. Per ore ed ore i tavoli di roulettes [illegible] stati letteralmente assediati da clienti. Non è però una novità che quando c'è tanto pubblico e tutti i numeri della roulette vengono coperti da puntate, il casinò non fa grossi affari. Inoltre, se c'è ressa, il gioco si fa più lento ed il [illegible] complessivo delle partite diminuisce a solo svantaggio dell'azienda. L'ottimale sarebbe, quando durante l'anno capitano certi pienoni, poter aprire subito nuovi tavoli».

Il ragionamento non fa una grinza e diventa paradossale se si pensa che da almeno 5 anni il [illegible] potrebbe avere una «sala di riserva» nuova di zecca, pronta per fare fronte a simili situazioni. Si tratta della famigerata «sala quota 24» che purtroppo non è mai pronta. All'inaugurazione ufficiale manca sempre qualcosa. Di chi la colpa? Del Comune, del casinò, della burocrazia? Una cosa è certa: stagnando situazioni molto discutibili, la casa da gioco e la [illegible] per mancanza di funzionalità di questa sala, hanno già perduto molti [illegible].

«Con un nuovo locale attrezzato secondo le esigenze della casa — hanno aggiunto diversi dipendenti — [illegible] ramente si eliminerebbero molti problemi. Forse si riuscirebbe anche a risalire in classifica, a togliersi dall'assurda, scomoda e, visto il potenziale, ingiusta posizione di maglia nera dei casinò».

Saint-Vincent con una previsione di oltre 120 miliardi d'incasso per il 1987, è al primo posto. Seguono Venezia e Campione con oltre 70 miliardi. Sanremo ha preventivato [illegible] una [illegible] 50 miliardi. Ma riuscirà a farli? A ieri gli introiti erano [illegible] miliardi. Circa 8 miliardi e 600 milioni in più rispetto lo scorso anno. L'incasso in pratica delle slots che nel 1986 non c'erano. A fine anno mancano 4 mesi e mezzo. Basteranno per introitare altri 15 miliardi?

e. b.

Una roulette [illegible]: è stato un Ferragosto negativo

Presa di posizione di un assessore e di due consiglieri

Vallecrosia, segnali di crisi

Chiesta al sindaco la convocazione del Consiglio comunale - Dimissioni e malumore nei partiti della maggioranza - «Desideriamo chiarezza»

VALLECROSIA — Crisi nella maggioranza comunale di Vallecrosia? «No — dice [illegible] Poggi, [illegible] al [illegible] del partito repubblicano, firmatario assieme a Emidio Paolino dell'Unione cittadina e a Franco Biancheri della Lega democratica d'una lettera inviata al sindaco, perché venga convocato al più presto il Consiglio comunale —. Questa presa di posizione è [illegible] ricercarsi [illegible] necessità che vengano chiariti in Consiglio i problemi scottanti e non se ne discuta nei corridoi del palazzo comunale».

Sono questi gli argomenti da discutere e indicati nel documento: l'approvazione del [illegible] per l'87 (già pronto da tempo, [illegible] alcune indiscrezioni), l'esame delle ratifiche delle delibere di giunta, aggiornamento sulle soluzioni adottate riguardo al fallimento della B.C.M., il piano della Conca verde ed altri minori.

Che ci sia un certo fermento all'interno della maggioranza che governa Vallecrosia (dc, psi, pri, pli, più i due componenti le liste civiche), è chiaro, anche perché il liberale Mario Demaria avrebbe presentato le dimissioni da consigliere motivandole con problemi di lavoro; gli dovrebbe subentrare Giacomo Masera.

Roberto Politi, democristiano, sindaco di Vallecrosia, preferisce non fare dichiarazioni, «anche perché — [illegible] — [illegible] è stato ancora [illegible] continuata la situazione nei suoi vari risvolti». «Certamente — aggiunge — prima della fine del mese il Consiglio comunale [illegible] convocato».

All'interno del [illegible] consiliare della democrazia cristiana, anche se ripetutamente smentito dagli organi del partito, ci sarebbero tensioni; screzi e malumori esisterebbero anche in [illegible] socialista: ma i responsabili del psi smentiscono. Qualche tempo fa, c'era [illegible] un allargamento all'interno del gruppo di maggioranza [illegible] consiglieri Biancheri (lista democratica) e Paolino (unione cittadina), [illegible] vedeva [illegible] potessero superare tutti gli impasse e le difficoltà contando su una coalizione più forte.

Questo aveva naturalmente comportato dei sacrifici, sia da parte della dc, che aveva messo a disposizione uno degli assessorati a loro toccato, sia da parte del psi. Si sperava che questo rinnovamento consentisse [illegible] iniziative: invece, stando alla luce dei fatti, non [illegible].

Poggi conclude: [illegible] intendiamo salvaguardare al massimo le scelte delle forze politiche presenti nel Consiglio ed è per questo che desideriamo la chiarezza che non c'è stata sino ad [illegible].

Può darsi che questa mossa dei tre [illegible] il resto della maggioranza affinché prenda decisioni precise e definite, come pure che il tentativo «di fare chiarezza», [illegible] affermano Poggi, Biancheri e Paolino, resti solo un atto formale.

«Qualcosa però — concludono — ci devono dire, perché non è possibile continuare così».

[illegible] Merlo

[illegible] (subito domato) di un furgone a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Momenti di paura, l'altra sera, nella centralissima via Vittorio Veneto, per l'improvviso incendio di un autofurgone che era stato parcheggiato a [illegible] marciapiede.

Le fiamme sono state domate dopo pochi minuti dai Vigili del fuoco del [illegible] distaccamento di Ventimiglia, subito accorsi.

Sembra si tratti di un semplice incidente. Il proprietario del furgone Giuseppe Piccolo, di Ventimiglia, ha infatti escluso un evento doloso.

Il mezzo è andato completamente distrutto. Il danno dovrebbe aggirarsi attorno ai [illegible] milioni.

Sanremo: è finito in carcere anche un «topo d'appartamento»

In treno ruba l'orologio a un cieco giovane arrestato dalla polizia

Numerosi controlli nel weekend - Fermati tre ragazzi, accusati del furto di tre scooter in 24 ore

SANREMO — E' stato un Ferragosto nero per la [illegible] vita stretta fra posti di blocco della polizia, pattuglie antiscippo e speciali ronde in borghese. Il bilancio è di quattro giovani fermati; due rinchiusi in carcere; un accampamento di zingari sgomberato; numerosi i fogli di via obbligatori.

Il primo [illegible] in via Volta: una donna segnala un giovane che, dopo avere rubato un cacciavite dal bauletto di un [illegible] si avvicina a un portone e comincia ad armeggiare.

L'equipaggio della «volante» arriva silenzioso e blocca Angelo Manni, [illegible] via Borgo Opaco 163. [illegible]ne.

In tasca gli trovano soldi e gioielli. Confessa quattro furti in appartamento, tutti compiuti nel triangolo via [illegible] Goethe, via Zeffiro Massa, e su una decina [illegible].

In casa [illegible] recuperate autoradio, valigie, [illegible] chine fotografiche. Manni finisce in carcere per furto continuato.

Angelo Manni

Roberto Pastorelli

Andrea Pastorelli

Nella stessa notte gli uomini della polizia giudiziaria fermano tre giovani sono accusati di aver rubato tre scooter in meno di 24 ore. Si tratta dei fratelli Andrea e Roberto Pastorelli, 21 e 23 [illegible], via San Romolo 33 nonché di Francesco Ena, 31 anni, via Marsaglia 222.

[illegible] in corso altri accertamenti per verificare la posizione di un quarto giovane, Maurizio Pellegrini 25 anni di Sanremo, il quale, venuto a conoscenza del nascondiglio degli scooter, avrebbe minacciato i tre ragazzi anziché rivolgersi alla polizia.

L'ultimo arresto di una notte alquanto movimentata è stato effettuato sul treno Milano-Marsiglia. E' finito in carcere [illegible] Vrencev, 19 anni di Belgrado, durante il viaggio aveva sfilato l'orologio dal polso di Cosimo Piccareti, [illegible] anni, cieco dalla nascita. [illegible] si era appisolato.

Lo slavo, convinto che l'invalido proprio per la sua condizione di non vedente, non potesse riconoscere il suo orologio, se lo era [illegible] al polso ed era rimasto nello stesso scompartimento. Per sua sfortuna, però Piccareti aveva con sé il foglio di ga[illegible] dell'orologio. Una prova schiacciante e anche per lui si sono spalancate le porte del carcere di Santa Tecla.

La polizia ha anche provveduto allo sgombero di un accampamento di zingari che aveva invaso Pian di Poma.

g. p. m.

RAGAZZE AL POSTO DELLA TELA

Diano Borello. Anziché la tela, hanno dipinto il corpo di alcune ragazze: è successo alla discoteca Futura di Diano Borello. Italiani gli artisti, tutte straniere le ragazze. A vincere è stata Katya Wolff, tedesca di 25 anni, decorata da Anita Possenoni della comunità di Bussana Vecchia. Al secondo posto, Simone Debaguere, 20 anni, francese, dipinta da Gianna Canova, anch'essa di Bussana Vecchia, e al terzo Melanie Vetter, 18 anni, di Düsseldorf (pittore Paolo Odello, di Imperia). Si sono segnalate anche Ruth Claire Lederle, 31 anni (nella foto), di Monaco di Baviera, e Ansie Van Wel, 35 anni, di Amsterdam

---

Si è iniziato nell'impianto Cascione un originale torneo

Imperia, mille giochi in piscina

IMPERIA — Il concorrente maschio ha le mani legate dietro la schiena. Nuotando a fatica deve andare a prendere 10 palline da ping pong sistemate dentro un salvagente tenuto a qualche metro di distanza dalla partner, e trasportarle con la bocca, una alla volta, fino ad un altro salvagente. Per compiere l'operazione, ha a disposizione un tempo limite di 2 minuti e 40 secondi.

E' una delle undici prove d'abilità, inventate con sottile perfidia dai pallanuotisti della Rari Nantes Imperia-Olio [illegible] che hanno organizzato «Giochi e follie in piscina». La simpatica manifestazione ha [illegible] il via ieri [illegible] piscina [illegible] di località [illegible] e proseguirà sino a sabato sera.

Torneo assolutamente goliardico e popolare, costituisce un'occasione di divertimento [illegible] i giovani e non solo per loro) e offre un'alternativa alla discoteca. Vi partecipano 18 squadre, composte da tredici componenti ciascuna: quattro donne, [illegible] uomini e tre riserve a disposizione [illegible] ogni eventuale [illegible] Mobilità quindi, nelle [illegible] di [illegible] tappe, [illegible] 234 persone, oltre agli spettatori che, incuranti degli spruzzi, promettono di accorrere numerosi a [illegible].

Dice Ignazio Ramone, uno degli allievi che ha curato l'allestimento del programma: «Abbiamo avuto un successo largamente superiore ad ogni nostra più rosea previsione. Pensavamo di avere otto squadre al massimo, tanto più che nei primi giorni, dopo aver reso pubblico il bando, se ne erano presentate appena quattro. E invece, alla chiusura delle iscrizioni, le [illegible] erano addirittura venti: [illegible] le abbiamo dovute rifiutare, per non creare scompensi nei tre gironi».

Quasi tutte le squadre hanno trovato uno sponsor. Ieri sera, turno d'esordio, erano di scena: [illegible] i singles, Tigrotti, Paninoteca Riki e Delfo, Panificio [illegible] e Video-Service. Oggi [illegible] a Bal Corsaro, i totani, V.M. 48, Rolla-Uniroyal, Volponi e Ristorante Nannina. Domani sarà la volta di Schenardi sport, Sportman Club, Agip-Barani, Baglietto, [illegible] e Ottica Corradi.

Le varie competizioni cominciano alle 21 e terminano attorno alla mezzanotte. E' previsto un punteggio per ogni gioco: da sei alla formazione vincitrice a uno alla sesta classificata, con [illegible] punti agli squalificati, ai ritirati ed ai non partiti e punteggio raddoppiato in caso di presentazione del jolly, carta a [illegible] (è un vistoso simbolo) che può [illegible] utilizzata una sola volta per sera.

Giovedì, [illegible] le squadre che occupano dal [illegible] al diciottesimo posto in classifica. Venerdì, quelle dal settimo al dodicesimo posto, e sabato, quelle dal primo al sesto posto.

«Ognuna delle compagini partecipanti scenderà in acqua due volte, e la graduatoria finale sarà determinata dalla somma dei punteggi. La classifica sarà [illegible] fino all'ultimo gioco. Chi si è comportato male al primo turno, può rifarsi al secondo», precisa Ramone.

Assieme a lui, hanno lavorato sodo i compagni della Rari Nantes Franco Briaglio, Paolo Dominoni, Carmelino Emmolo, Paolo Iarossi, Luca Laurano, Giovanni Lengueglia e il dirigente della società imperiese Vittorio Oiribaldi, che saranno anche i giudici delle [illegible] prove: mosca [illegible] mangia palle, guardia costiera, tiro al bersaglio, rodeo del surf, gimkana dei canotti, carico delle stive, ponte galleggiante, pompieri, recupero naufraghi e gran prix [illegible].

[illegible] come [illegible] hanno deciso di [illegible] questa manifestazione, che ricorda la televisiva «Giochi senza frontiere»? Rispondono: «Ad [illegible] sto, la piscina è inattiva. Funziona soltanto per i corsi di nuoto. Sino allo scorso anno, allora, organizzavamo il torneo dei bar di pallanuoto. Ma era diventato troppo competitivo, [illegible] lo spirito amatoriale che aveva all'inizio. E così, abbiamo deciso di cambiare, anche per coinvolgere più gente possibile».

e. d.

Festa per S. Secondo

Una settimana di iniziative in onore del patrono di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — L'iniziativa di organizzare una settimana dedicata ai festeggiamenti in onore al patrono di Ventimiglia, San Secondo, è partita da un unico comitato di zona, quello di Siestro-San Secondo. Da oggi sino al 23, ogni giorno [illegible] luogo una manifestazione. Dice [illegible] Roncari, presidente del comitato: «Da qualche anno proponiamo gli appuntamenti, autofinanziandoci. Li concludiamo alla vigilia di S. Secondo per non interferire con altri festeggiamenti».

Ognuno dei componenti il [illegible] ha il suo compito. Carlo Dallio è l'organizzatore della gara di pittura che aprirà il programma ed è riservata ai ragazzi dai 6 ai [illegible] anni. Alla sera si esibirà il coro polifonico di San Secondo. I fratelli Piacentini, Pippo Russo, Ivano Corna e Beppe Anfosso si sono adoperati per organizzare la caccia al tesoro dei ragazzi (sabato) e per installare il palco dove si esibiranno il Teatro ventimigliese (domani), la Stabile di Bordighera (sabato) e la Filodrammatica di San Michele di Pigna (25 [illegible]). Domenica, la tradizionale sagra delle torte. La partecipazione a [illegible] le manifestazioni è gratuita.

l. m.

Detenuto si [illegible] agli agenti

IMPERIA — Mentre stava per essere condotto all'ospedale di Imperia per un controllo medico, un detenuto, Mauro Cocchi, 36 anni, via Dante 3/31, Sanremo, si è ribellato agli agenti della questura Fiori e Milano che lo scortavano ed ha sferrato calci alla portiera dell'auto. Colpito da stato di [illegible], è ricoverato ora all'ospedale psichiatrico di Costarainera. Sarà denunciato per danneggiamento aggravato.

Un dianese grave per droga?

IMPERIA — Un giovane di Diano Gorleri, Milo [illegible] 25 anni, via Gorleri, è stato ricoverato in gravi condizioni al reparto di rianimazione dell'ospedale di Sanremo per un'intossicazione molto probabilmente dovuta ad ingestione di sostanze stupefacenti.

«Mangiata» [illegible]

DIANO MARINA — Una vasta chiazza di nafta ha rischiato domenica di inquinare l'affollatissimo litorale fra Imperia e Diano Marina. A scongiurare il pericolo di inquinamento è stato il battello ecologico «Baleno Primo». La barca ha risucchiato in superficie un quintale di materiale [illegible].

Un cane si rifugia all'Azienda

IMPERIA — Un cane si perde o, più probabilmente, viene abbandonato dai padroni desiderosi di godersi le ferie senza impicci, e, [illegible] un [illegible] alloggio. Il [illegible] nel luogo dove i turisti vanno per [illegible] l'Azienda di Soggiorno. Si tratta di un bastardino nero, con pettorino bianco, simpatico e fiducioso, di otto mesi, che è andato a cercare rifugio ed anche cibo ed [illegible] proprio alla palazzina di via Matteotti. E' sprovvisto di collare, [illegible] matricola. Ha commentato la direttrice Ernesta Delbecchi: «E' entrato negli uffici ed è salito al piano superiore proprio come se fosse casa sua. Un animale simpaticissimo, evidentemente abituato ad avere fiducia in chi si avvicina. Era affamato, lo abbiamo nutrito e ci stiamo preoccupando di sistemarlo. Nel caso che non fosse stato abbandonato, ma che si sia smarrito, il padrone può venire a riprenderselo».

A Imperia 2 arresti per droga

IMPERIA — Due giovani lombardi sono stati arrestati il giorno di Ferragosto dagli agenti della questura e denunciati per detenzione, ai fini di spaccio, di 15 grammi di hashish. Sono Roberto Giglio, 21 anni, studente, abitante ad Arese, via Matteotti 48, e [illegible] Bianco, [illegible] operaio grafico, abitante a Carnago Pertusella (Varese), via Monterosso 202. I [illegible] stati fermati lungo il viale Matteotti nell'ambito di una normale operazione per la prevenzione della criminalità e per spiegare il [illegible] droga [illegible] dichiarato di averla acquistata pochi giorni prima a Barcellona, per poi venderla in Italia: una giustificazione che è valsa la loro immediata incriminazione.

Donna cade in casa e muore

SANREMO — Una donna di 80 anni, Giulia Bucrelli, residente a [illegible] in via Buffa 3, è [illegible] nel primo pomeriggio di domenica in seguito ad una caduta dalle scale. L'incidente è accaduto alle 15 in casa del genero, Nefaldo Gualazzo, in via Padre Semeria 299, ma il [illegible] ormai privo di vita, è stato rinvenuto soltanto verso le 19. Era riverso a terra in un lago di sangue. «Era morta da almeno quattro-cinque ore», ha accertato il medico legale, diagnosticando la morte per lo sfondamento del cranio. Il sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Rocco Bialotta, al [illegible] degli accertamenti, ha autorizzato la rimozione della [illegible]. La donna, secondo il rapporto dei carabinieri, è caduta mentre andava in cantina per prendere alcune bottiglie di vino. Non ci [illegible] responsabilità di [illegible].

Nudo in auto arrestato

IMPERIA — Se ne andava tutto nudo in giro con l'auto. Una pattuglia della squadra mobile (agenti Di Nonno, Villa e Scarso) lo ha sorpreso in via San Francesco durante un controllo alla [illegible] Fiat Uno. E così Giordano Brembilla, 27 anni, da Ponteranica (Bergamo), è stato denunciato per atti contrari alla pubblica decenza.

Polemiche per gli incidenti in occasione della partita Genoa-Juve

Il grande calcio [illegible] problemi?

L'apertura ritardata [illegible] cancelli ha provocato tensione - Angusta l'entrata lato tribune - La società rossoblù: «Abbiamo fatto esperienza, per la Coppa [illegible] ripari» - «Assalita» un'ambulanza della Croce Rossa

SAVONA — Più del gollasso [illegible] Ian Rush, del [illegible] doppio di Mauro e dei [illegible] vanta divertenti minuti offerti da Genoa e Juventus [illegible] sera [illegible] Ferragosto al «Bacigalupo», tengono banco il giorno dopo i problemi di ordine pubblico e di sicurezza verificatisi nell'impianto savonese prima e dopo l'amichevole che ha visto la Juve battere per 2-0 il Genoa.

I fatti sono noti. Apertura ritardata dei cancelli (dopo le 19, poco più di un'ora prima della gara), fatto che ha creato assembramenti, proteste e nervosismo. «Accoglienza» poco amichevole [illegible] parte dei «tifosi» [illegible] pullman e ad alcune [illegible] private bianconere. Grandi difficoltà [illegible] fine, nel disciplinare il traffico (auto, moto, [illegible] pedoni) da parte delle forze dell'ordine.

Cominciamo dall'apertura dei cancelli. L'incertezza sulla possibilità di trovare gli ultimi biglietti ai botteghini ha causato una notevole [illegible] sa ancora prima delle 17. Gente col biglietto già in tasca e gente ancora a caccia del tagliando ha cominciato a premere, ma i [illegible] sono stati aperti solo dopo le 19.

Dalla sede del Genoa il segretario Davide Scapini afferma: *«Noi ci siamo curati dell'organizzazione della partita, e avevamo [illegible] un orario di apertura attorno alle 18. Probabilmente ci [illegible] stati dei problemi [illegible] che legati al traffico sulla via Aurelia. Comunque il momento difficile non è durato più di mezz'ora»*.

Negli ambienti [illegible] questura di Savona si sottolinea come l'orario di apertura sia stato variato a causa di due differenti segnalazioni da parte del Genoa. Anche i responsabili dell'ordine pubblico, comunque, ricordano [illegible] non ci sono [illegible] episodi gravi, soprattutto tenuto conto [illegible] numero di ti[illegible] presenti.

[illegible] far le spese di una certa tensi[illegible] noto, [illegible] il pullman della Juventus, costretto a passare attraverso una frangia «calda» di supporters genoani, e al[illegible] auto private come quelle dei giocatori Mauro e Scirea e del massaggiatore De Maria. Qualche sassata, pugni alle carrozzerie, insulti e sputi: il solito campionario teppistico, [illegible] purtroppo a [illegible] i campi, e approdato stavolta a Savona, anche se «formato esportazione».

«Sarebbe bastato che gli addetti al campo avessero aperto i cancelli senza attendere l'arrivo della polizia», sottolinea qualcuno a Genova, convinto [illegible] la folla sarebbe così affluita nello sta[illegible] senza [illegible] problemi. Guai anche [illegible] fine, ma stavolta soltanto a [illegible] foltissimo traffico che lasciava il Bacigalupo.

Particolarmente grave, invece, l'episodio che ha coin[illegible] un'ambulanza della Croce Rossa di Savona, ac[illegible] per [illegible] persona ferita durante una rissa: la gente l'ha presa a pugni e calci per poter passare prima.

Scapini, comunque, è tutto sommato soddisfatto. Afferma: *«Ci siamo trovati in uno stadio dove purtroppo l'accesso e l'uscita dal lato tribune sono angusti. L'esperienza ci è servita, e provvederemo in vista delle [illegible] di Coppa Italia con Triestina, il 30 agosto, e Monopoli, il 6 settembre. A Savona ci siamo comunque trovati bene, e vogliamo ringraziare Comune, forze dell'ordine, tutti gli sportivi»*. Il borderò ufficiale della gara parla di 10.665 paganti [illegible] un incasso di quasi [illegible] end del previsioni Scapini: *«La gente rossoblù non è mancata. Piuttosto ci attendevamo qualcosa di più da parte [illegible] turisti piemontesi e degli juventini in generale»*.

Chiuso il capitolo-incidenti, resta la soddisfazione di un grande spettacolo e dell'ottima tenuta del terreno di gioco, sottolineata dai giocatori stessi. [illegible] ditta incaricata [illegible] Comune, in venti giorni, ha davvero trasfor[illegible] il campo in un biliardo.

Roberto Bagliotto

Mauro ha segnato a Savona il secondo gol della Juventus

L'anno scorso fu penalizzata in Coppa Italia

All'Entella si ripeterà il problema contratti?

Solo quattro giocatori [illegible] in regola - Debutto a Voghera

CHIAVARI — L'Entella [illegible] ripreso ieri la preparazione al «Comunale», dopo due giorni di assoluto riposo concessi ai giocatori da mister Baveni per le festività ferragostane.

La sparuta truppa di atleti biancocelesti (nove titolari e alcuni ragazzini) sta completando la preparazione estiva [illegible] vista dell'imminente Coppa Italia di [illegible] C. [illegible] gramma [illegible] domenica prossima.

A cinque giorni dal via ufficiale, molti i problemi che assillano Baveni: la rosa ristretta dei titolari, l'incompleta e insoddisfacente preparazione a Borghetto Vara, l'assoluta mancanza di con[illegible] fra la dirigenza ed i giocatori.

E, non ultimo, il problema contratti: la scorsa stagione l'Entella si vide penalizzata in Coppa Italia per irregolarità tecniche (giocatori scesi in campo [illegible] il contratto ufficiale) e la storia rischia di ripetersi anche quest'anno con solo quattro giocatori (i tre nuovi più Moro) in regola.

Baveni a questa situazione ha ormai fatto il callo e prosegue il lavoro senza perdersi [illegible] o in facili polemiche: *«La situazione è questa: fra cinque giorni, undici atleti dovranno andare a Voghera per la prima partita ufficiale della stagione. Sicuramente [illegible] Coppa Italia ci servirà come preparazione, non avendo l'Entella fatto [illegible] preparazione adeguata. Useremo queste [illegible] partite per perfezionare alcuni automatismi, [illegible] l'augurio che arrivino quei due-tre giocatori assolutamente indispensabili per un campionato perlomeno dignitoso»*.

I tifosi già fantasticano: Tacchi (il meno [illegible] dei fratelli, Giancarlo), Conca, Zaccaria, Pistis, Scalzi... *«Se vogliamo, ne possiamo aggiungere altre decine, [illegible] realtà è ben diversa. Non dobbiamo illudere i tifosi con [illegible] nomi altisonanti che poi non verranno. Comini [illegible] pronte alcune valide soluzioni per completare [illegible] organico attualmente insufficiente. L'Entella potrà perciò diventare [illegible] squadra discreta e nulla più — aggiunge l'allenatore —, perciò evitiamo di parlare di promozione in C1 e di fantasticare: la realtà è ben diversa ed è giusto che tutti lo sappiano. L'unica voce nel reparto acquisti, è quella [illegible] Paolo Scalzi, un mediano del '67 proveniente dall'Olbia ma cresciuto nelle giovanili del Genoa. Lo [illegible] so anno Scalzi ha disputato con la maglia bianca degli isolani [illegible] partite, realizzando una rete»*.

Ed ora eccoci alla Coppa Italia. Il calendario diramato in questi giorni dalla Lega ha [illegible] fissato la prima fase eliminatoria: domenica 23 agosto: Pavia-Derthona, Vogherese-Entella; mercoledì 26 agosto: Entella-Pavia, Vogherese-Derthona; domenica 30 agosto: Derthona-Entella, Pavia-Vogherese; mercoledì [illegible] settembre: Derthona-Pavia, Entella-Vogherese; domenica 6 settembre: Derthona-Vogherese, Pavia-Entella; domenica 13 settembre: Entella-Derthona, Vogherese-Pavia.

Le partite, se pomeridiane, avranno il seguente orario: dal 23 agosto al 2 settembre [illegible] 17,30; il 6 settembre alle 16,30; il 13 settembre alle [illegible]. In notturna avranno [illegible] sempre alle [illegible].

[illegible]iancarlo Scartozzoni

Basket, trionfa l'Est

Al torneo femminile di Rapallo l'Italia cede soltanto alla Polonia

RAPALLO — La Polonia ha vinto la prima edizione del «Trofeo Portofino's», quadrangolare di basket femminile che ha visto la partecipazione di Polonia, Italia, Finlandia e Germania Occidentale, terminate nell'ordine. Questi i risultati delle tre serate disputate a Rapallo (due) e Santa Margherita (una). Prima serata: Polonia-Finlandia 80-79, Italia-Germania Occidentale 71-62; seconda serata: Polonia-Germania Occidentale 87-72, Italia-Finlandia 87-69; terza serata: Finlandia-Germania Occidentale 72-64, Polonia-Italia 85-79. Classifica finale: Polonia p. 6, Italia 4, Finlandia 2, Germania Occidentale 0.

Buono il [illegible]cesso ottenuto dalla manifestazione, soprattutto [illegible] nelle due serate di Rapallo: evidentemente il grande basket, che qui ha antiche radici, ha [illegible] l'attenzione di addetti ai lavori e appassionati. A Santa Margherita il pubblico ha risposto meno, ma anche questo era ampiamente previsto. Il livello tecnico della manifestazione è stato eccellente, come interessantissima è stata la partita decisiva per l'assegnazione [illegible] torneo fra la Polonia e l'Italia.

Le giocatrici dell'Est, con la Jelonek e la Pawlak in difesa e le due cecchine Urbankowska e Gliszczynska a «forare» la retina, hanno controllato con qualche affanno le ragazze italiane trascinate da un caldo pubblico. Lo scarto finale, di 6 punti, ha premiato la maggior stazza fisica e potenza atletica delle polacche.

Il grande [illegible] maschile torna in Liguria con il [illegible]memorial Orio». Il 16 e 17 settembre si disputerà a Rapallo il quadrangolare fra Arexons Cantù, Boston Elkhorn, Auxilium Torino e Sharp Montecatini (squadre di [illegible] e A2). **g. s.**

[illegible] - Gin Storti, selezionatore degli juniores, critica alcuni club

La nazionale? Per molti è solo un disturbo

NERVI — Nessuna [illegible]za, anche [illegible] l'avrebbero meritata, per i gio[illegible] leoni della pallanuoto azzurra. Dopo la vittoria netta, ma giunta inaspettata, nel mundialito di Chiavari, conclusosi giovedì scorso, l'appuntamento è per tutti a Nervi, dove rimarranno in ritiro fino a venerdì.

Questo [illegible] programma [illegible] lavoro è stato voluto [illegible] selezionatore della Nazionale juniores, Gin Storti, che designato dalla Lega solo poco più di un mese fa, ha trovato una situazione preoccupante, come egli stesso spiega: *«Assumendo l'incarico, ho cercato di sensibilizzare [illegible] società, perché non tenessero inattivi i ragazzi. E' stato come parlare al vento! Quando ci siamo radunati ho trovato degli atleti fermi da un [illegible] e mezzo, dalla fine cioè dei campionati. Sembrava quasi che la convocazione di [illegible] proprio under 20 in nazionale fosse, per i club, un fatto più di preoccupazione che di soddisfazione per la valorizzazione del giocatore»*.

Ed infatti la formazione che ha giocato nel torneo in terra tedesca, la seconda settimana di agosto, a corto di fiato e latitante nell'intesa, [illegible] fatto [illegible] magra figura, battuta nettamente da americani e padroni di casa e riuscendo a finire davanti [illegible] solo modesto Brasile. Tuttavia, Storti [illegible] è il [illegible] da perdersi d'animo e [illegible] la sua solita energia ha cominciato a rimboccarsi [illegible] maniche e [illegible] è presentato a Chiavari [illegible] il quadrangolare «Banco [illegible] Chiavari e della Riviera Ligure» e a giocarsi la rivincita [illegible] le stesse squadre. [illegible] ha in una sola settimana capovolto [illegible] situazione.

«Non si dimentichi soprattutto — puntualizza l'allenatore [illegible] nazionale — che a Chiavari sono rimasti soltanto in sei della rosa utilizzata in Germania, e per l'esattezza Coletne, [illegible] Nola, Gandolfi, Salvati, Ciocchetti e Nuti. Da questi, che saranno la base della squadra [illegible] ho in mente, con l'indispensabile rinforzo dei quattro attualmente a Strasburgo, ma sicuramente della partita per l'inizio dei mondiali (Feoli, Bosazzi, Porzio [illegible] e Pomilio), la squadra farà quel salto di qualità che le permetterà di ben figurare».

In [illegible] siamo inseriti nel girone D, con Australia, fortissima, e Cuba, un'incognita piena di insidie. Passa[illegible] le migliori due e Gin [illegible] con ancora negli occhi l'esaltante partita con gli Usa, decisiva per la vittoria nel mundialito, incrocia le dita e spera.

Danilo Sanguineti

Tennis, prevale Pedotti ma Ferrari [illegible] qualifica

ZOAGLI — Finale del singolare maschile inedita e totalmente a sorpresa, al 14° trofeo «Head-Mimmo Fattori», valido anche come ultima prova del master «Tuttosport», per giocatori non classificati. Ha vinto Pedotti, testa di serie numero tre che, dopo aver superato Gabutti (in lotta per entrare nei primi otto del master) nei quarti, ha superato Soderini nella semifinale per 7-5, 4-6, 6-2. Suo avversario nella finalissima di domenica scorsa è stato Ferrari (numero quattro), che aveva guadagnato l'accesso all'ultimo scontro battendo Mantegazzi (3-6, 6-4, 6-2).

Ferrari, pur nettamente sconfitto da Pedotti per 6-4, [illegible] non ha perso il buon umore, perché con i punti conquistati proprio a Zoagli si assicura in extremis un posto tra i finalisti del master (in programma il concentramento di finale a Chiavari a metà settembre).

Esce invece dalle zone alte della classifica Bucarelli, eliminatosi al terzo turno. I nomi dei magnifici otto sono, nell'ordine, Caramagno, Luongo (eliminato a Zoagli nei quarti da Mantegazzi), Cuneo, Parego, Rovelli, Ubaldi, Ferrari e Gabutti. **d. s.**

Ieri i funerali dell'ex sovrintendente

Carducci, valorizzò la «Torino romana»

Aveva 77 anni - Organizzò importanti campagne [illegible] scavi

[illegible] svolti ieri i funerali del prof. Carlo Carducci, già soprintendente per i Beni archeologici del Piemonte: colpito l'estate scorsa da un ictus che s'era, poi, ripetuto in forma leggera, è morto nel giorno di Ferragosto [illegible] venute complicazioni broncopolmonari.

Aveva 77 anni, essendo nato nel settembre [illegible] 1909 a Roma. Laureato [illegible] lettere e diplomato alla Scuola archeologica [illegible] capitale e di Atene, frequentò in seguito [illegible] corsi di specializzazione in Germania e in Austria.

Fin dal [illegible] entrò nell'Amministrazione statale delle Belle Arti, poi Beni culturali, subito assegnato come ispettore alle Antichità [illegible] Piemonte, di cui nel 1939 assunse la soprintendenza, prima per incarico, poi [illegible] titolare.

Era [illegible] in pensione [illegible] del '73. Per quasi quarant'anni operò con un'appassionata competenza e con un'aperta umanità che, unita all'intraprendenza di cui diede prova nell'organizzazione d'una decina di memorabili mostre (da quella itinerante del *Ritratto romano* all'altra degli *Ori e argenti dell'Italia antica*, a quelle degli [illegible] del *Perù* e dell'*Arte e civiltà degli Etruschi*) è stata il segreto [illegible] risultati conseguiti. Esercitò un'autentica soprintendenza [illegible], nonostante [illegible] tra [illegible] esiguità degli stanziamenti statali, sul [illegible] territorio regionale, Valle d'Aosta compresa (fino al [illegible]). [illegible] mancò la sua disponibilità quando, per qualche tempo, [illegible] venne chiesto di occuparsi delle soprintendenze [illegible] Liguria o della Lombardia e, durante la [illegible] reggere anche quella egittologica di Torino.

Il prof. Carlo Carducci

Numerose sono le [illegible] pagine di scavi dirette da Carducci in tutto il Piemonte, con esemplari restauri (come quello della parte di città compresa [illegible] Porte Palatine e Teatro romano) e ciclici riordini [illegible] sesli: sino [illegible] progetto di trasferimento del Museo archeologico dal Palazzo dell'Accademia delle Scienze alla [illegible] sede di [illegible] Regina Margherita. Un [illegible] del vasto piano di valorizzazione del patrimonio archeologico subalpino predisposto per [illegible] prima volta tendendo a quel decentramento che — se nel frattempo non fosse emersa la preminente esigenza [illegible] tutelare] [illegible] dilagante fenomeno dei furti — avrebbe potuto concludersi, [illegible] pregiudizio del Museo torinese, con una più diramata valorizzazione [illegible] delle più importanti aree archeologiche della regione.

Al lavoro svolto «*sul terreno*» faceva, intanto, puntuale [illegible] riscontro lo studio [illegible] reperti, [illegible], via via, ha investito zone [illegible] epoche diverse: dagli insediamenti preistorici della valle di Susa alla romanità diffusa in quella [illegible] valle come [illegible] Biellese, [illegible] Valle d'Aosta (documento, tra gli oggetti più significativi, lo splendido «balteo» equestre), nel Cuneese (Alba, Benevagienna) e a Libarna, nell'Alessandrino. [illegible] l'interesse per i centri celto-gallici e gallo-romani e la civiltà di Golasecca — quasi scandita dall'evolversi [illegible] riti funerari, dall'età [illegible] ferro all'VIII [illegible] a. C. — spiegando [illegible] volta il ritrovamento, [illegible] Ornavasso, nel Novarese, d'una tomba [illegible] età repubblicana, per offrire, altrove, l'itinerario dell'Antiquarium [illegible] Gravellona Toce cui aveva [illegible] vita.

[illegible] centinaio [illegible] saggi documentano [illegible] contributo offerto da Carlo Carducci all'archeologia ch'egli intese, tuttavia, [illegible] disciplina capace, sì, [illegible] spaziare dall'architettura alla scultura e [illegible] arti applicate, per testimoniare, [illegible] soprattutto, come è sempre [illegible] fatto [illegible] autentico scienziato, l'interesse per l'uomo e la sua storia.

Angelo Dragone

Rubiana, coniugi francesi ustionati dalla bombola difettosa

Una «bomba» in cucina

L'uomo è stato portato a Briançon da un elicottero dei Vigili del Fuoco e, di qui, a Lione con un mezzo della Gendarmerie: Cto e ospedale di Sampierdarena non avevano posti disponibili - La moglie guarirà [illegible] 20 giorni

Sfiorata la tragedia, ieri mattina a Rubiana, in bassa Val Susa. Una bombola [illegible] gas liquido è esplosa poco dopo [illegible] 9 mentre due villeggianti francesi (in procinto di partire per un'escursione) stavano preparando la prima colazione: [illegible] Gardon Mollar, 62 anni, e la moglie Simone, [illegible] anni, residenti a Brioude (nell'Alta Loira) sono stati investiti in pieno dalla vampata. La bombola, che era stata appena sostituita, aveva probabilmente una valvola o un [illegible] difettosi ed il [illegible] ha saturato rapidamente un vecchio camino, all'interno del quale [illegible] ricavata la zona cucina. E' bastato [illegible] cendere [illegible] fiammifero per provocare lo scoppio.

L'allarme è stato immediato: gli abitanti della frazione Giorda hanno soccorso i due feriti e avvertito un'ambulanza che alle [illegible] raggiunto l'ospedale di Avigliana. Qui l'uomo è stato giudicato in prognosi riservata (per ustioni di primo e secondo grado [illegible] oltre il [illegible] del corpo) mentre la moglie è stata considerata guaribile in una ventina di giorni.

Le condizioni [illegible] Pierre Gardon Mollar apparivano preoccupanti e i medici di guardia ne hanno disposto l'immediato trasferimento al Centro grandi ustionati del Cto. «*Ma quando abbiamo telefonato all'ospedale torinese per preannunciare l'arrivo del malato* — spiegano i sanitari — [illegible] *siamo sentiti rispondere che* [illegible] *c'era posto. Un'identica richiesta è stata avanzata all'ospedale di Sampierdarena che non disponeva di letti. A questo punto l'unica soluzione praticabile era Lione*».

Al Centro grandi ustionati del Cto il primario, prof. Magliacani, ha spiegato: «*Abbiamo nove camere sterili occupate, e più in là* [illegible] *possiamo* [illegible] *aumentare il rischio di infezioni. Comunque se il turista francese non avesse* [illegible] *un'adeguata sistemazione* [illegible] *pronti a ricoverarlo ugualmente, magari con una soluzione d'emergenza*».

Non è stato necessario. L'ospedale di Avigliana [illegible] chiesto [illegible] collaborazione dei vigili del fuoco di Torino che hanno [illegible] a disposizione [illegible] elicottero AB 206 con il quale è stato effettuato il trasferimento da Avigliana a Briançon. Qui l'ustionato ha proseguito il viaggio a bordo di un Alouette della Gendarmeria francese. Poco dopo mezzogiorno Pierre Gardon Mollar è entrato in una camera sterile dell'ospedale di Lione. Se la caverà.

La stanza per i primi soccorsi al *Centro grandi ustionati*

[illegible] il perché [illegible]

Con la media di un centinaio di ricoveri l'anno e quattordici posti (di [illegible] isolamento), il Centro Grandi ustionati del Cto è tra i più attivi e capienti (oltre che tra i più qualificati) centri specializzati d'Italia. [illegible] può accadere ed è accaduto, ieri mattina, che al Cto il posto non ci sia: due francesi ustionati sono [illegible] dirottati a Lione.

La stessa impossibilità di ricovero ci sarebbe stata, proprio ieri mattina, in qualsiasi zona dell'Italia Nord-occidentale salvo «*aggiustamenti*» d'emergenza. Abbiamo provato a telefonare nei centri più noti e di maggiore specializzazione [illegible] Milano e di Genova, un'unica risposta: «*Tutto esaurito*». Al Niguarda hanno detto: «*Abbiamo dieci posti, neanche* [illegible] *libero*». Occupati anche i quattro posti [illegible] Sampierdarena, come i soli cinque letti [illegible] San Martino, sempre a Genova.

Perché il Cto ha [illegible] il ricovero ai due francesi ustionati? «*E'* [illegible] *caso eccezionale* — spiega il primario prof. Gilberto Magliacani — *Il posto l'avremmo comunque trovato,* [illegible] *ci fosse stata un'alternativa*». Ora, [illegible] reparto [illegible] ricoverate nove persone. Le stanze sono a uno o due letti, ma quando il paziente ha un'infezione e spesso [illegible] de negli ustionati, è consigliabile che rimanga solo, per non contagiare il vicino sano. Nel reparto, ieri, c'era un paziente per ogni stanza.

Il prof. Magliacani è convinto che i posti [illegible] sufficienti. «*C'è* [illegible] *tener presente che in estate si verificano molti più casi di ustioni che in altri periodi*». Aggiunge il dott. Maurizio Stella, ieri di guardia nel reparto: «*Si tratta soprattutto* [illegible] *incidenti* [illegible] *bombolette di gas* [illegible] *campeggio, con l'alcol, con i barbecue, o in campagna mentre si bruciano le stoppie. Cinque dei nostri ricoverati attuali si sono ustionati* [illegible] *ritorno di fiamma dovuto allo spruzzo di alcol per ravvivare il fuoco*».

Il dott. Stella, inoltre, sottolinea anche il problema [illegible] personale, che rende ancora meno elastica la possibilità di nuovi ricoveri: «*Questa mattina c'erano cinque infermiere, oggi ce* [illegible] *più un'ausiliaria, stessa situazione questa notte. Questo con sei pazienti* [illegible] *prognosi riservata, che hanno bisogno di assistenza continua, compreso l'essere imboccati*».

«*Posti suffic*[illegible] [illegible] Magliacani, ma specifica che [illegible] fosse un filtro maggiore negli ospedali periferici e nelle sedi [illegible] pronto [illegible], sarebbe meglio: «*A volte arrivano pazienti* [illegible] *condizioni disperate, per i quali non possiamo fare più nulla, e che* [illegible] *a occupare i letti*».

E' cominciata la caccia, ieri tagliandi esauriti in poche ore

Madonna, già 10 mila biglietti

La polizia è dovuta intervenire per disciplinare la coda davanti a Maschio, in piazza Castello - Valanga di richieste da tutta l'Italia, anche per telegramma

La [illegible] al biglietto è cominciata in grande stile, ieri alle 16, nei cinque punti della prevendita per il [illegible] Madonna. Dopo le prime avvisaglie [illegible] venerdì (erano disponibili poche decine di tagliandi), la febbre è salita: da Maschio, [illegible] piazza Castello, la [illegible] era tale che è [illegible] necessario chiamare la forza pubblica. Poi, le vendite sono proseguite regolarmente per un paio d'ore, sino all'esaurimento dei biglietti.

In altri punti (Hot Point di [illegible] Castagnevizza, per esempio) la vendita è [illegible] guita grazie a continui rifornimenti. E' già difficile trovare le tribune, più care (44 mila lire), ma decisamente più richieste di ogni altro ordine di posti [illegible] mila). In [illegible] rata [illegible] Good [illegible] è stato stilato [illegible] della prima giornata ufficiale [illegible] prevendita: 10 mila biglietti.

«*La richiesta è superiore alle attese* — [illegible] l'addetto stampa Mario Prinio — *anche perché ritenevamo che, in questi giorni, ci fosse pochissima gente in città. Pensavamo che quello che è successo ieri potesse accadere fra una settimana*».

[illegible] anche la richiesta [illegible] altre regioni: «*Sta*[illegible] *provvedendo a rifornire la Liguria, il Veneto, la Lombardia. Al Centro e* [illegible] *Sud pensa Organizzazioni di Zard*».

C'è chi sceglie anche la [illegible] luzione dell'ordine telegrafico: «*Sono in arrivo migliaia di vaglia, mentre stiamo studiando la diffusione di cartoline di prenotazione, che potrebbe disciplinare un po'* [illegible] *richieste*». L'ipotesi del «tutto esaurito» non sembra più tanto remota. [illegible] si comincia a parlare, seriamente, della possibilità [illegible] un secondo [illegible] di Madonna il 5 settembre.

Coda davanti a «Maschio» in piazza Castello. I biglietti sono in vendita anche da Ricordi (via Lagrange 35), Hot Point (via Castagnevizza 8), Disco Shopping (corso Traiano 52), Dischetto (via Di [illegible] 35), Top Camera (via [illegible] 3) e Radio Veronica (via Madama Cristina 83)

Erano armati e mascherati

Banditi scatenati sulla Panda rossa

Respinti a un supermarket, fanno altri [illegible] colpi

Cinque rapine e giornata movimentata, ieri, per polizia e carabinieri. Tutto è incominciato a mezzogiorno con un tentato colpo al supermercato A&O di via Volt[illegible] a Mirafiori: la porta a vetri è sprangata e in tre, armati e mascherati, s'accaniscono per aprirla, ma niente da fare. Saltano [illegible] Panda rossa e [illegible]. [illegible] 12,45. [illegible] auto è davanti alla tabaccheria di via Tirreno 23. Stavolta scendono in due, irrompono e si fanno [illegible] titolare, Paolo Simeone, 59 anni, il [illegible] tante: 800 mila lire. Poi scappano con il complice che li aspetta al volante.

Ancora [illegible] Panda rossa, forse quella del mattino, alle [illegible] davanti [illegible] supermercato Meta di via Tunisi 108. Un uomo resta a bordo mentre due banditi mascherati, con le pistole spianate, fanno irruzione [illegible] soltanto una cassiera al lavoro, le puntano le armi e si fanno [illegible] tre milioni circa. Non contenti, affrontano il titolare, Rocco Missale, [illegible] anni, e gli strappano il portafogli.

Altro episodio nel pomeriggio. Enrica Follis, [illegible] anni, titolare [illegible] farmacia Albarosa [illegible] Romoli 51, chiama i carabinieri: «*Erano in due, hanno preso 600 mila lire e sono scappati su un motorino blu*». In zona [illegible] radiomobile e i due con il ciclomotore sono intercettati. Vista la «gazzella», uno salta giù e scappa a piedi. I carabinieri [illegible] bloccano. E' Nicolò Santulli, 30 anni, piazza Pitagora 12. In tasca ha le 600 mila lire. Nessuna traccia del complice.

Ultimo colpo alle 19.15 nella tabaccheria di corso Unione Sovietica 545, titolare Carmelina Prua, 43 anni. I banditi sono [illegible] e la prassi è la solita. Bottino, un milione in contanti e francobolli per [illegible] mila lire. Sono scappati [illegible] Ritmo rubata.

BIANCA&NERA

Pensionato travolto e ucciso

Il pensionato Giuseppe Re, 72 anni, abitante a San Giorio di Susa, ieri alle 21, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre [illegible] la statale. L'investitore, Vincenzo D'Agostino, 24 anni, di Volvera, [illegible] a Torino. Alla polizia [illegible] ha detto: «*Me lo sono trovato davanti all'improvviso, non ho potuto fare nulla per evitarlo*».

[illegible] e quadri nel bagagliaio

Oggetti d'oro, statuette, quadri ed elettrodomestici [illegible] parecchi milioni erano nel bagagliaio dell'auto su cui viaggiavano Giuseppe Bisio, 25 [illegible] di Ivrea, via Arduino 7, e Luigi Bione, 21 anni, Banchette, via Gallia 2. Fermati dai carabinieri del capitano Buono, i due non sono riusciti a dare attendibili spiegazioni. Portati in caserma, hanno confessato un furto nell'alloggio [illegible] Floriano Gugliando, a Banchette. I carabinieri hanno denunciato a piede [illegible] anche il presunto ricettatore della merce, Giuseppe Mottula.

Annegato nel Chisone

Marcello Ronchail, 71 anni, pensionato di Fenestrelle, è annegato nel Chisone. La sciagura a poche centinaia di metri dal paese: Ronchail è caduto in un punto in cui l'acqua è alta un metro, ma la corrente è molto forte. Il pensionato era uno dei 1600 truffati di Nuccio Candeliere (aveva investito parte dei suoi risparmi nei container fantasma).

Digiuno di 5 giorni

E' durato 5 giorni il digiuno di protesta a favore dei tossicodipendenti in [illegible] cooperativa In/Contro. Vi ha partecipato una cinquantina di giovani, alcuni dei quali stranieri, ospiti del campo di lavoro di Castagneto Po. All'iniziativa hanno aderito oltre 2 mila persone e numerose associazioni.

Televisioni private in regione

Grp
16 — La famiglia Smith, telefilm
16,30 Kodiak, telefilm
17 — [illegible] ed O[illegible], telefilm
17,30 La [illegible] di Ritter, telefilm
18 — Pepito, cartoni animati
[illegible] Hanna & Barbera, disegni animati
19 — Il selvaggio West, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 La settima vittima, film di F. J. Gottlieb con H. Fairny, A. Smirner
22 — La schiava [illegible], telefilm
23 — [illegible], film

Videogruppo
15,30 [illegible], film
16,05 Hello Larry, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hogg
19,30 I cavalieri del cielo
20,30 [illegible], film
03,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23 — Le auto della settimana

Quartarete
17 — Tg 4 [illegible]
17,15 [illegible], cartoni
18 — Mowgly Nash, telefilm
18,30 [illegible], telefilm
19,15 Tg 4
20 — [illegible], telefilm
[illegible]
22,45 [illegible], telefilm
23,30 Automarket tv
0,30 Tg 4

Telestudio
18 — L'uomo e la ci[illegible], telefilm
18,30 Thulandia: Daviman; Jude Boy; Io sono Teppei; Phantaman, Starzinger
19 — Sanford and Son, [illegible] comedy
19,30 Foxfire, telefilm
[illegible] Morte in Vaticano, film
22,30 Spy force, telefilm
23,30 [illegible], film

Rete Canavese
18,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 [illegible]

Telecupole
16 — Cartoni [illegible]
16,30 Video Mix, rubrica
17 — [illegible], film
17,30 West Side Medical, telefilm
18,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato
19,30 Telefilm
20 — [illegible], telenovela
21 — [illegible], film
22,40 [illegible], proposte
23,40 Telefilm
1 — Il cappello sulle ventitré, spettacolo

Quinta [illegible]
16 — [illegible]
17 — [illegible]
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 Amanda's, situation comedy
20 — Una modella per l'assessore, situation comedy
20,30 Il ritorno di Frank Cannon, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Tizio Caio e Sempronio, film
2 — Amanda's, telefilm

Telecity
16,30 The David [illegible] show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Affari di cuore, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — L'eva di Eva, telefilm
20,30 La donna degli altri, film
22,30 Le notti di Offenbach, sceneggiato
23,30 Le auto della settimana
24 — [illegible], film

Rete Manila
15 — Nel regno del cartone
16 — Solo, film
18 — Le auto
18,45 [illegible] regno del cartone
20,20 [illegible], film
22,20 Le auto
23,05 Musicale

Telecittà
15,15 Sangue al sole, film
17 — New Scotland Yard, telefilm
18,30 I detective, telefilm
[illegible] I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 [illegible] Scotland Yard, film
21,40 Il [illegible], film

[illegible]
17 — [illegible] animati
17,25 Nuoto: Da Strasburgo Campionati Europei (Finali)
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Rio Chenoos, film di Gordon Douglas, con Richard Boone, Tony Franciosa
22 — Tg [illegible]
22,15 Delitto e castigo, sceneggiato

Telesubalpina
17 — [illegible], film di Robert Brandt con Carl Gustaf [illegible]
18,50 Speciale Telesub: [illegible]
19,30 L'amico cavallo, documentario
20 — Cartoni animati
20,30 Brenno, il nemico di Roma, di G. Gentilomo con Gordon Mitchell, Tony [illegible]
22,25 La nave dei dannati, film

Primantenne
18 — Auto della settimana
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Programma promozionale
1 — Auto della settimana

Torino Futura
16 — Solo, film
18 — Il Lazio, documentario
19,15 Corsa per tutti, documentario
20 — Telegiornale
20,30 La grande avventura dello spazio
21,25 Calcio: Svizzera-Austria

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Ieri è arrivata ■ Sanremo la «Goletta verde»

Mar Ligure, una mappa con troppi «punti ■»

La grave situazione dalle foci ■ Magra ad Arenzano - Sotto accusa gli scarichi urbani

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Il check-up del ■ Ligure, ■ pieno Ferragosto, ■ un micidiale cocktail di colibatteri e colifecali.

■ sono tracce di idrocarburi (Golfo del Tigullio, porti ■ ■ e Savona) ma l'inquinamento in questi giorni è dovuto soprattutto agli scarichi urbani ■ finiscono in ■ senza alcun trattamento.

Risultato ovvio, persino ■ dalle Cinque Terre ■ a Ventimiglia milioni di vacanzieri strapipano in ■ berghi, pensioni, seconde case, ■ e residence.

■ i depuratori si contano sulle punte delle dita: ■ solo in provincia di Imperia (Vallecrosia), due lungo ■ riviera savonese ■ Ventimiglia ■ e Finale Ligure), tre in provincia di Genova (Chiavari, Sestri Levante, Moneglia), due nello Spezzino (Bonassola e Sarzana).

■ ■ «Goletta Verde», che ieri è arrivata a Sanremo dopo aver lasciato Finale e Porto Maurizio, ha navigato in un ■ ■ ■ ■ sopravvivenza.

I tecnici di bordo riconoscono ■ il periodo ■ Ferragosto è ■ dei più critici, ma non concedono attenuanti.

Dice Alberto Malfiotti, chimico della «Ecotrol» ■ Torino: «*Le analisi dei ■ pioni che abbiamo prelevato nel tratto da ■ a Finale Ligure, hanno ■ risultati che ■ nettamente ■ periori rispetto alla media ri■ in altre regioni. I Comuni spesso si difendono dicendo che, con le condutture ■ fogna portate a ■ metri dalla riva, loro hanno ■ coscienza a posto. Gli amministratori non ■ rendono conto invece che, ■ presenza di forti correnti, come succede ■ ■ tutto il golfo ligure, gli scarichi tornano facilmente a riva*».

Aggiunge il chimico ■ «Ecotrol» che ha partecipato alla «spedizione» lungo ■ coste italiane: «*Così si assiste allo scambio di accuse tra località vicine ■ problema va ■ a livello comprensoriale con ■ consorzio tra i Comuni per realizzare un unico depuratore. In Spagna e Francia, ■ anche nell'Adriatico, questo discorso ■ minciano a portarlo avanti*».

I punti «neri» ■ Liguria, nella mappa disegnata dalla Lega per l'ambiente, sono questi.

Foci del Magra. Ammoniaca e soprattutto nitrati molto abbondanti, sintomi ■ una possibile eutrofizzazione.

Cinque Terre. In particolare davanti a Rio Maggiore, alta percentuale di ■ teri e fosforo. La presenza di schiuma ■ mare indica il residuo di detersivi.

Foce dell'Entella. Tra Chiavari e Lavagna ammoniaca, azoto e fosforo.

Golfo del Tigullio. E' la zona più ricca di sacchetti di plastica. Forti tracce di idrocarburi a Rapallo e Santa Margherita (intensa ■ navigazione nel golfo tra traghetti e motoscafi).

Golfo Paradiso. Schiuma a Camogli, concentrazione di colibatteri a ■ Fruttuoso ■ sopra il Cristo degli Abissi.

Boccadasse. Nel caratteristico borgo di Genova acqua inquinata come e più nel ■ Adriatico. Ammoniaca e nitrati sugli stessi livelli, nitrati ancora più alti.

Arenzano-Cogoleto. ■ scarichi della Stoppani hanno ucciso ■ vegetazione, i fondali sono giallo-verdi. La percentuale di cromo ■ la più alta del mondo.

I risultati delle analisi dei campioni d'acqua prelevati da Varazze a Sanremo si ■ ■ solo domani, quando la goletta avrà ■ ■ ■ missione ecologica spingendosi sino a Ventimiglia.

■ sa già, comunque, che i coliformi totali e ■ sono molto alti nel golfo ■ Savona-Vado e a Noli.

Migliora la situazione a Finale (tranne dove nei giorni scorsi si è ■ ■ ■ della fogna) e a Borgio Verezzi.

I valori dell'inquinamento organico tornano ■ da Pietra Ligure sino a Imperia.

Pier Paolo Cervone

Usl e ■ non sono d'accordo

Non tutti sono d'accordo sui metodi ■ analisi usati dal ■ della «Goletta Verde».

«*Iniziative come questa, apprezzabili dal punto ■ ■ promozionale, non hanno rilievo scientifico e soprattutto non hanno alcun valore per stabilire la balneabilità del mare*».

Lo sostiene l'Unione italiana ■ igienisti in relazione alle anticipazioni fornite ■ ■ ■ a Genova ■ responsabili dell'iniziativa ecologica promossa dalla Lega per l'ambiente in collaborazione con il settimanale «L'Espresso».

■ *prelievi casuali fatti con criteri ■ difformi ■ norme ■ legge* — è scritto in una ■ diffusa dall'Unione a firma del suo presidente, Gianfranco ■ lotti — *è pericoloso e mistificatorio per l'informazione e la tutela della salute pubblica ■ qualsiasi conclusione, positiva o negativa, di balneabilità*».

L'Unione chimici igienisti ha fatto sapere ■ ■ aver chiesto l'intervento ufficiale ■ ministero della Sanità ■ ■ la situazione ■ che «*l'unico riferimento normativo e sanitario sono gli accertamenti fatti ■ presidi multizonali ■ prevenzione*».

Anche le Usl contestano il metodo usato ■ «Goletta Verde». Sostengono: «*Un solo prelievo ■ può far testo. Per verificare ■ il tasso ■ inquinamento del mare, e quindi accertare la balneazione delle acque, sono necessari più ■ e ■ condizioni meteo-marine diverse*».

Ribatte ■ Seveso, presidente regionale ■ Lega per l'ambiente: «*Noi non diamo ■ giudizio sulla balneazione ■ limitiamo a fotografare la situazione del mare come si presenta al ■ ■ passaggio della Goletta. Confrontiamo i valori e facciamo una media*».

■ Golzio, biologa della «Goletta Verde», aggiunge: «*Usiamo lo stesso metodo delle Usl. Quest'anno, facendo i prelievi sotto costa, abbiamo addirittura aumentato il numero degli ■ per avere parametri ancora superiori rispetto alla legge 470 del ■ che regola ■ balneazione*».

Tra Usl e Lega per l'ambiente c'è contrasto anche sull'articolo 7 della legge. ■ organismi sanitari affermano che sono sufficienti due risultati positivi in un mese per dichiarare ■ mare non inquinato. Gli ecologisti, invece, sostengono che fa ■ la ■ ■ Regione che ■ tiene il responso ■ 12 esami compiuti da aprile a settembre dell'anno precedente.

Ricordate le polemiche ■ inizio stagione con i sindaci che tuonavano contro la Regione? Poi, secondo ■ Lega per l'ambiente, c'è ■ il solito compromesso in ■ del turismo.

p. p. c.

E' STATO UN FERRAGOSTO SERENO

E' passato anche il Ferragosto 1987. Poche le code sulle strade perché la gente è in vacanza. Comincerà a rientrare ■ settimana, problemi ■ saranno invece prossimo. Molti, poi, hanno preferito il treno. In genere è stato un Ferragosto ricco di appuntamenti e sereno. Per qualcuno la grande estate continua, per altri fra breve ci sarà l'arrivederci all'anno prossimo. ■ può, si diverte ancora in mare, aiutato dal bel tempo

■ delitto di Gabriella Bisi ha inquietanti precedenti

La collina degli orrori

Sette anni fa l'assassinio ■ studentessa Anna Maria Calvano - Poi il ■ di Michaela Gerke, 13 anni, violentata e bruciata sulla Collina d■ Grazie - I ■ cadaveri nel mare delle Cinque Terre

RAPALLO — ■ ■ di ■ Bisi, l'architetto milanese strangolata tra i rovi della Collina ■ lle Grazie, fra Zoagli e Chiavari, sono ■ lungamente ascoltati alla ■ di Chiavari dagli inquirenti, alla ricerca di qualcosa che possa portare all'assassino della giovane donna.

Niente ■ misterioso ■ emerso nell'esistenza ■ Bisi, la cui cerchia ■ ■ ze era però molto ■ ■ donna andava infatti ogni estate in vacanza a Rapallo, da quando aveva dieci anni.

Altre ricerche vengono compiute nella fitta vegetazione dove la Bisi ■ stata strangolata. Ma l'assassino ha avuto il ■ di nascondere ogni traccia: forse l'indagine è stata ritardata dalla convinzione di molti che la Bisi ■ fosse allontanata per suoi motivi personali.

Un brivido ■ paura attraversa il Golfo, i cui centri ■ affollati ■ non mai, anche perché l'uccisione ■ Gabriella Bisi ha precedenti terrorizzanti.

Le cronache dell'orrore hanno più volte tormentato questa zona del Golfo Tigullio, ■ e specialmente l'alto Chiavarese.

■ torna a parlare in questi ■ giorni di Anna Maria Calvano, 25 anni, studentessa universitaria, figlia di un notaio ■ Saronno, sequestrata, uccisa, il corpo ■ ■ e bruciato ■ ■ contenitore ■ immondizie alla periferia ■ Moconesi.

La ragazza fu rapita a metà novembre del ■, il ■ ■ martoriato fu rinvenuto ■ giorni dopo.

«*Mente*» ■ sequestro, Alberto De Barbieri, amico della famiglia Calvano che aveva un appartamento a Chiavari; suo «*aiutante*» Giuseppe Gaeta, un ■ parà. Due balordi tanto spietati quanto maldestri.

■ De ■ ■ a Milano ad aspettare ■ ragazza all'uscita dell'Università Cattolica, dove frequentava un corso di lingue, e l'accom■ in auto a Chiavari. Insieme al Gaeta la fece bere molto, la costrinse a drogarsi. Poi il viaggio a Chiavari e la sosta nell'appartamento del Calvano, in via Tito Groppo 13, ■ quale Anna Maria aveva le chiavi.

Fu in quell'alloggio che si ■ ■ ferocia dei due: la ■ fu legata e soffocata con un ■ o. Poi il corpo avvolto in una coperta fu portato a Moconesi e dato alle fiamme.

I due assassini ■ ■ ripro■ di chiedere un riscatto di 700 milioni alla famiglia: ■ intanto avevano già ucc■ l'ostaggio, che avrebbe potuto riconoscerli.

De Barbieri e Gaeta furono ■ condannati rispettivamente all'ergastolo e a 23 anni.

Il revival nero ■ Chiavari ■ ha altri episodi sinistri, ■ — come per il delitto Bisi — ha come scenario la Collina delle Grazie, luogo com■ o alle coppiette in cerca di solitudine e ai tossicodipendenti. Proprio questa collina ■ battuta, palmo a palmo, alla ricerca di una ra■ tedesca, Michaela Gerke, 13 anni. Fu trovata dopo lunghe ricerche: anche lei bruciata, su quella Collina delle Grazie che ora qualcuno definisce «*collina dell'inferno*».

Michaela ■ in vacanza con i genitori, il padre Gerard, ■ 33 anni, e la madre Ruth, di ■ a bordo di ■ yacht ■ piccole dimensioni, il «*Beraml II*».

La barca fu danneggiata da un temporale. Ad offrirsi di ripararla fu un connazionale ■ famiglia, Rolf ■. Fece un buon lavoro. I Gerke, per gratitudine, lo invitarono ad una piccola crociera nel Golfo Tigullio. Ma l'uomo, che ■ ■ studiato il suo piano, una ■ al largo uccise i coniugi a colpi ■ rivoltella e ne gettò i corpi ■ ■.

Portò invece la piccola Michaela, di notte, alla Collina delle Grazie; la violentò e ne bruciò il corpo. Rolf Meisner fu condannato all'ergastolo in Germania.

C'è ancora ■ enigma ■ risolto: quello dell'industriale caseario Gino Cavicchini, ■ Chiavari, che alcuni anni ■ uscì di casa senza più farvi ritorno.

Crimini più o meno legati da tragiche somiglianze e che allungano ombre sinistre su una ■ che ha sempre dato ■ contributi ■ antologie dell'orrore.

Una Liguria ■ emerge purtroppo anche dalle cronache ■ queste ultime ore: una ragazza, un ■ e ■ uomo ritrovati ■ nel mare delle Cinque Terre (e in due casi pare ■ ■ delitto), l'■ uccisione di Gabriella Bisi, ieri un uxoricidio a La Spezia.

A a questo ■ bilancio vanno aggiunti i cinque ■ bacquei morti per incidenti ■ imprudenza, dall'inizio della stagione estiva.

Guido Coppini

(Il servizio sulle indagini in altra pagina).

Il luogo dov'è stato ritrovato il cadavere ■ G■ ■

Per la chiesa regalata alla comunità dalla moglie ■ Natta

Così Melogno per una domenica è stato al centro dell'attenzione

■ c'è anche chi ■ pensato ai problemi di sempre, ■ quello dei vincoli alla montagna

MELOGNO — Le celebrazioni per il restauro del■ chiesetta donata da Adele e Giacomo Morelli, moglie e cognato del segretario del pci, Alessandro Natta, alla comunità, hanno richiamato sul colle del Melogno una grande folla.

La presenza discreta dell'uomo politico (Natta ■ ■ partecipato ■ cerimonie ufficiali), dei tre ■ (di Savona, Albenga e Mondovì) che hanno giurisdizione sul pugno ■ ■ in cui abitano 21 ■ e di altre personalità (fra queste il ■ natore Giancarlo Ruffino, presidente onorario del «*Comitato amici del Melogno*», che ha curato i restauri della cappella) ha attirato l'attenzione di molta gente.

Lino Folco, geometra, che ■ coordinato e promosso il restauro della chiesa, domenica ha avvertito: «*Domani tutta l'Italia conoscerà i particolari della donazione della famiglia Morelli-Natta alla comunità ■ Oggi ■ coinvolti in una atmosfera di festa ma non dimentichiamo, ■ futuro, la situazione di chi abita qui*».

Melogno è diviso tra tre Comuni: Calizzano, Magliolo ■ e Rialto. ■ famiglia ■ gestisce «*Le ■ ta*», ristorante ■ sommità del colle. ■ esempio, è anagraficamente residente a ■ no; i gestori della trattoria «*Del Din*», all'imbocco della provinciale per ■ e Osiglia, dipendono ■ Rialto.

Uniche risorse, per tutti, un po' di turismo, il lavoro che ■ dai militari ■ ■ e americani delle vicine basi, i boschi. I giovani devono emigrare ■ Riviera, Finale e Pietra, con la Piaggio e l'ospedale Santa Corona, sono i principali poli.

Domenica nessuno è sfuggito all'aria di festa, in tutti c'era un po' di soddisfazione per ■ ■ centro di qual■ d'importante.

E' andata delusa, invece, l'attesa per il presidente del Consiglio Goria: si ■ che fosse in vacanza a Varigotti e che decidesse ■ ■ un salto.

E ■ chiesetta? Tutti ■ tenti che fosse stata restaurata e tirata a nuovo con il lavoro gratuito di molte persone. Poi, questa capella rappresenta un legame affettivo per ■ gente ■ posto e un motivo di gratitudine verso la famiglia Morelli: soprattutto per Nicolò, padre della moglie di Alessandro Natta.

■ qualcuno ■ ■ che è soprattutto ad ■ cose. ■ detto un uomo: «*Vorremmo che tutta questa gente non si dimenticasse ■ noi. Anche ■ Regione che, con i vincoli che vuole porre alla nostra montagna, finirà per toglierci ■ lavoro*».

Bruno Balbo

La chiesa donata ■ ■ del Colle del Melogno (Tel.)

■ In Liguria ■ gli incendi

GENOVA — ■ ■ ■ incendi ■ cui ■ palo ■ minacciato abitazioni), lungo ■ l'arco della Liguria, fra domenica e ieri. Vigili del fuoco e forestale ■ ■ a domarli.

Solo in un caso, a Ponzano Magra, in provincia di La Spezia, è stato necessario l'intervento di mezzi aerei. Qui sono andati distrutti quattro ettari di bosco e cinque di pascolo. Da Sanremo a Ventimiglia, soltanto un incendio nel comune di Camporosso, ■ località Giuncheto. ■ ridotte ■. Altri ■ ■ incendio, ■ cora nell'Imperiese, a ■ Bartolomeo (Punta Ciappa), a Capo Berta e nella pineta ■ Diano Aretino ■ i danni, per l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ■ hanno evitato che il fuoco si avvicinasse agli abitati.

In provincia di Savona le fiamme sono divampate a Toirano, nei pressi dell'autostrada; in località Colla Micheri; a Cisano sul Neva, in località Essio; e a Stella Santa Giustina, lungo la statale ■ ■.

La scuola ■ l'arte

I lavori degli studenti dei licei artistici esposti ad Albissola - Mostra itinerante

ALBISSOLA M. — I lavori di un ■ ■ ■ dei ■ artistici e istituti d'arte e scuole medie liguri-piemontesi saranno, da oggi a ■ mese, esposti nella zona del ■ Testa, ad ■ Marina. Si tratta delle opere partecipanti al «Premio ■ Giacomo di Roccagrimalda», per disegno, pittura e scultura».

All'iniziativa hanno aderito gli istituti statali d'arte d'Imperia, Chiavari, Acqui e Valenza Po, i ■ artistici ■ di Genova, «Martini» di ■ «Barabino» di ■ e varie scuole ■ di Genova, Vado Ligure, Fradosa, Bistagno, Moiare, Savona.

■ la premiazione a Roccagrimalda, tutte le opere prendono parte a una sorta di mostra itinerante. La prima tappa ■ Albissola Marina, nel «cuore» della colonia artistica.

Tenuto conto del gran numero di «pezzi» da esporre, gli organizzatori hanno ottenuto la collaborazione, per l'uso dei locali, del bar Testa, di gallerie d'arte, ristoranti, alberghi, insomma tutto il quartiere attorno a palazzo comunale. L'inaugurazione avverrà stasera, alle 21.30.

l. p.

■ Allo Streghetta non assegnato il primo premio

NOLI — Non c'è stato un vincitore del premio nazionale di poesia «Noli-Streghetta». Domenica sera, dopo ■ lunga e animata ■ sione, la giuria (presieduta da Serena ■ scalco) ha deciso ■ non ■ il primo premio in quanto non c'erano poesie «che meritassero questo riconoscimento» (mezzo milione ■ lire). «Si è voluto salvaguardare la serietà dello Streghetta», hanno commentato all'Azienda di Noli.

Il secondo premio è stato invece attribuito a ■ ■ Cogno (Calicanto) di Finale Ligure, alla quale è andato un lingotto d'argento. Al terzo posto Loredana Carlini (Batuffolo) di ■.

Il tema di quest'anno («Nella mente, nelle mani il futuro») ha forse «tradito» ■ dei poeti.

■ ■ - Cabaret ad Alassio, concerto di musica da camera a Cervo

Una magica Sanremo con Silvan

Ad Albisola Superiore, piazzale ex stazione, «■ show».

■ Albissola Marina, ■ ■ del bar Testa, s'inaugura, alle ■ la mostra «Roccagrimalda» di disegno, pittura, scultura. Alle 21, a ■ Garitta, concerto per chitarra ■ strumenti antichi.

Nella piazza della chiesa di Calizzano concerto, ■ 21, della banda cittadina.

A Osiglia (campo comunale) fino al ■ agosto ■ il torneo ■ tennis.

Concerto questa sera a Spotorno nell'oratorio ■ l'Annunziata (inizio ■ 21) nell'ambito della ■ stagione musicale».

Sempre a Spotorno è visitabile, nella sala Alga blu (ore 18-23), la mostra di fotografie di Mario Steiatelli.

A Finale Ligure ultima «tappa» di «Tristan», l'opera teatrale messa in scena dal Teatro della Tosse: questa sera (ore 21.30) appuntamento nel chiostro di Santa Caterina con la «Tomba fiorita».

Sempre a Finale, prosegue presso l'arena del Borgo ■ «stage» ■ nazionale di danza (classica e jazz) diretto da Loredana Furno.

A Pietra Ligure proseguono le ■ d'arte e ■ pittura presso l'Auditorium in piazza Vecchia dove è in corso la personale ■ Gabriele Mazzanti e nella frazione Ranzi (Opere parrocchiali).

Nei campi di via Matteotti, a Loano, si conclude questa sera il trofeo «Città di Loano», ■ internazionale di ■ a quadrette (inizio ore 21).

Ultima settimana della «Terza rassegna di pittura e scultura contemporanea» nella sala congressi di via Marexiano a Borghetto Santo Spirito (ore 18-23). Sono esposte opere di Fiume, Treccani, Chapel, Tamburello, Lubatti, Pozzi, Rosignone, Ranucci.

Ad Alassio, ■ piazza ■ Comune, alle 21.30, appuntamento con Paolo Busti e Riccardo Balla: spettacolo di canzoni e cabaret.

A Cisano sul Neva lo spagnolo Salvador Mas, in piazza della Chiesa, alle 21, dirigerà l'Orchestra Sinfonica di Sanremo.

■ Andora, a cura del Circolo Nautico, «Regata di Ferragosto», nelle acque antistanti il porto turistico.

Festival ■ ichale di musica da camera a Cervo: alle 21 concerto del violinista Dimitri Berlinsky, già vincitore ■ ■ ■ prestigioso «premio Paganini» di Genova, e ■ pianista Anna Barakovskaya. Musiche di Ciaikovskij, Beethoven, Prokofiev, Scedrin.

A San Bartolomeo Mare, sagrato Madonna della Rovere, ore 21.30, concerto di jazz con il Trio di Romano Mussolini.

Nel Ridotto del Teatro Cavour di Imperia, alle 18, si inizia la mostra «Alla stagione», manifestazione di pittori delle quattro province liguri. Espongono per Imperia Fausto Vacca, Carlo Senesi, Ramarro e Enrico Fossati.

A Pietrabruna, frazione Boscomare, piazza San Bernardo, concerto ■ corale «Monte Caggio» di Bordighera, ■ canti di montagna ed esibizioni folkloristiche.

Ad ■ ■ Taggia, in piazza ■ questa sera ■ 21), musica leggera in piazza con l'orchestra «Progetto Riviera».

A Sanremo, al ■ Ariston (ore 21.30), «Festival della magia»: ospiti d'onore, presentati dalla coppia comica Ric e Gian, il celebre il■ Silvan, accompagnato da Alvin, Wiky, Chun Chin Fu e Christofen. All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia (ore 21.30) spettacolo teatrale «C'est la vie», tratto dal romanzo «La morte di Oliviero Becaille» di Emile Zola, messo ■ scena dalla Compagnia Teatrale del Teatro Abasto di Torino con Enzo Policastro, Maria Sala e Ricardo Solovey (che ne cura anche la regia).

Al Roof garden del casinò musica e danze con l'orchestra di Sergio Nanni, la cantante Pat Paris ed il balletto «Paris Champs Elysées».

■ salone delle feste ■ casinò continua la ■ antologica dedicata ■ scultore Augusto Murer.

A Villa Ormond prosegue ■ rassegna di rettili vivi promossa da Mondo Natura (orario: 10/12; 16/23).

A Bordighera, ■ ■ Lowe di ■ Vittorio Veneto (ore 21.15), concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Al palazzo ■ Parco prosegue l'esposizione delle vignette ■ ■ Salone Internazionale dell'Umorismo sul tema «Lei fuma? No, ■ ■...».

A Seborga (ore 21) la Compagnia ■ di Pigna presenta la commedia «Corpi ■ testa» di Giò Arnaldi.

A Dolceacqua (ore 21) concerto di chitarra classica di Sergio Basilico.

A Ventimiglia, in piazza San Michele (ore 21.15), serata di musica leggera. Per i festeggiamenti patronali nel quartiere Siestro-San Secondo gara di pittura per ragazzi dai 6 ai 14 anni (ore 14.30) e concerto del Coro Polifonico di San Secondo diretto dal ■ Romano Fini (ore 21).

Questa sera a Monaco corteo mascherato per le strade del centro.

Il prestigiatore Silvan

Teatro in spiaggia

Successo del «Tristan» realizzato a Finale - Questa sera l'ultima rappresentazione

FINALE LIGURE — Al regista Egisto Marcucci, uno dei più noti personaggi del teatro italiano, è piaciuto tanto il secondo episodio, ambientato nella spiaggia dei pescatori di Varigotti, che ■ si è voluto perdere il terzo, ■ in ■ ■ ■ preistorica grotta dell'Arma, sull'altopiano ■ ■. ■ fine esclamava entusiasta: «*Questo posto è magnifico, ■ ■ potrebbe rappresentare il ■ di Shake■*».

■ singolare operazione cultural-turistica, che il Teatro ■ Tosse ■ Genova ha sperimentato a Finale Ligure, è perfettamente riuscita. «Tristan», il testo inedito ■ ■ sandro Fo, rappresentato in cinque puntate in altrettanti spazi all'aperto di particolare ■ storico, architettonico e ambientale, ha ■ un ■ ■: oltre duemila ■ ■ ■ ■ prime tre serate. Un bilancio davvero lusinghiero.

Il ■ ■ conclude ■ ■ al Chiostro di Santa Caterina ■ Finalborgo. Alle ■ comincia l'ultima parte, che racconta ■ drammatica fine dell'infelice amore di Tristan (Massimiliano Brembilla) e Isolt (Marcella Messina).

Per chi non ■ assistito alle precedenti rappresentazioni, l'attore Enrico Campanati riassumerà la storia ■ l'aiuto di 24 cartelloni e stendardi.

Tonino Conte, che con grande flemma ha curato la regia, impresa non facile in situazioni di perenne emergenza, commenta soddisfatto: «*Durante l'episodio iniziale ero mescolato agli spettatori. Ho ascoltato reazioni ■ favorevoli. Vuol dire che lo spettacolo funziona*».

Anche Bruno Valenziano, vicepresidente della Regione, l'ente che ha patrocinato l'iniziativa, è contento: «*Era un progetto affascinante, ed è stato realizzato molto bene. Sono soddisfatto*».

Osserva Giovanni Muraglia, l'assessore comunale ■ Turismo: «*Una manifestazione d'altissimo livello, che si distingue nel panorama della Riviera di Ponente. Ha centrato i due obiettivi che ci eravamo prefissi: offrire a popolazione e ospiti un'alternativa di qualità, per rivalutare il tono della vita locale e offrire una buona promozione a alcuni fra gli angoli più belli e suggestivi del nostro territorio, che non sono ancora molto conosciuti*».

a. d.

Cinema in Liguria

[illegible]

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R): La [illegible]. Vm 18
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 542 241): Oltre il desiderio. Vm 18
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 210): La mia Africa. L. 6000
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565 [illegible]): [illegible]. Vm 18
INSTABILE: Un [illegible]
MARISA (corso Armenia 4, tel. 881 002): L'[illegible]
ORFEO DOLBY: America di notte n. 2
SMERALDO (via Carmagnola 1, tel. 703 148): Miranda. V 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 21 R, tel. 542 212): [illegible]
VERDI (via XX Settembre): Tarzan la [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, [illegible]) Sala 1: [illegible]. Vm 18. Sala 2: [illegible]. Vm 18
CHIABRERA (via [illegible], tel. 391 [illegible])

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: [illegible]. V 18
ASTORIA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]. Vm 18
SPLENDOR: [illegible]. Vm 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: Love you
NERVI
SANREMO: Broadway Danny Rose
NETTUNO: Una perfetta coppia di [illegible]
PEGLI
EDEN: Top Pan
CHIAVARI
CANTERO: Top Gun
NUOVO: La [illegible]. Vm 18
ASTOR: Scuola di [illegible]
MIGNON: Sesti l'investigatore
COGOLETO
VERDI: Scuola di polizia n. 4
S. MARGHERITA
CENTRALE: Top Gun
ARENZANO
ITALIA: Platoon

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Radio days
CONCHIGLIA: Il [illegible] d'oro
RAPALLO
GRIFONE: Affari di cuore
ITALIA: I pirati

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Eva Man
DIANA: Il nome della rosa
ELDORADO: [illegible]
JOLLY: [illegible]
ARA: [illegible]
FILMSTUDIO: Fantasia
ALASSIO
COLOMBO: Il colore dei soldi
CAPITOL: [illegible]
EXCELSIOR: Il bambino d'oro
RITZ: Arrivano i Flodders
SALESIANI: Jodo
ALBISSOLA CAPO
LEONE: Paperino nel Far West
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Sette chili in sette giorni
ALBENGA
AMBRA: [illegible]
ASTOR: [illegible]
CRISTALLO: Highlander
GIARDINO: Seal l'investigatore
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Figli di un dio minore
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Top Gun
SPLENDOR ARENA: Superfantozzi
CALIZZANO
VERDI: Mr Crocodile Dundee
CERIALE
FLORA: Top Gun
MOULIN ROUGE: La mosca
ODEON: Scuola di [illegible]
FINALE LIGURE
ARENA: Arma letale
LUX: Trappola mortale
ONDINA: Il nome della rosa
FINALPIA
ANGELICUM: [illegible]
LAIGUEGLIA
CORALLO: Highlander
LOANO
LOANESE: [illegible]
PERLA: Ore 12, dopo il massacro la fuga
STELLA: Superfantozzi
GIARDINO DEL PRINCIPE: Delitto
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Tres Amigos
SPOTORNO
ARISTON: [illegible]
ASTRO: La mosca
VARAZZE
TENIO: Il colore dei soldi
TENIO ESTIVO: Accademia militare
VERDI: Arma letale

[illegible]

[illegible]: Ultimo tango a Parigi. [illegible] 2
CERVO
DARSENA: Il mattino dopo
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Figli di un dio minore
DIANO MARINA
[illegible]

Meryl Streep in «La mia Africa» al cinema Augustus

[illegible]
SANREMO
[illegible]
CENTRALE: L'avventura nel tempo
SANREMESE: Peter Pan
ORFEO: Ciornale in [illegible]
RITZ: Cocoon [illegible]

Locarno chiude con una polemica

Al rogo il critico

«Remake» di Giannarelli, contributo italiano alla celebrazione dei quarant'anni della manifestazione

LOCARNO — Il festival, che s'è concluso domenica sera in Piazza Grande dopo la vittoria quasi a sorpresa del portoghese «O bobo», finge la modestia delle proporzioni e delle ambizioni, ama sentirsi il più piccolo tra i confratelli di serie A, Cannes Berlino Venezia. Si vieta ogni trionfalismo sulla propria storia quarantennale. Ma ha dimostrato nel Quarantennale, festeggiato quest'anno, di saper usare le occasioni meglio di altri: si è riflettuto sul passato e sul presente oltre che con i libri, col mezzo più adeguato, coi film. Due documentari storico-critici, un film narrativo, una serie di cartoline filmate dei registi presenti alla celebrazione.

E ascoltando la cartolina di Szabo, un semplice appello dei nomi di tutti i grandi registi passati per Locarno, veniva un [illegible] di commozione e la tentazione di alzarsi in piedi e sventolare le bandiere. Più ironiche le cartoline di Zanussi sul paradosso dell'attore e di Rouch sul festival come pranzo all'aperto.

E una componente critico-ironica c'era nei documentari, metti nel titolo dell'inchiesta di Matteo Bellinelli, «L'Internazionale involontaria del cinema giovane». Bisogna ammettere che Ansano Giannarelli ha portato la sua particolare interpretazione del Quarantennale proprio nella bocca del leone. Il regista italiano s'è assunto il compito più difficile, quello narrativo. Il suo «Remake», prodotto da Marina Piperno con le televisioni italiana e ticinese, vuol essere una riflessione sul cinema e sul festival come un giallo in cui il colpevole è un critico. Non un critico generico, ma un critico «giovane», non un dibattito ironico, ma una specie di regolamento di conti: così la Piazza locarnese, nella sua componente giovanile, ha avuto motivi per rumoreggiare, prendendo a pretesto ogni semplificazione e schematicità del film. Giannarelli è un autore di forti trascorsi civili («Sierra Maestra», «Non ho tempo»), uno di quei registi che una volta si chiamavano impegnati, naturalmente ferito negli anni scorsi dall'emergere di una generazione di critici ostili ai contenuti ideologici, al ricatto del [illegible], all'impegno [illegible] misura estetica, attenti piuttosto all'autonomia delle immagini, ai generi, al consumo, anche (ma sia fustigato chi usa l'espressione di nuovo) al cinema-spazzatura. E' una polemica degli Anni Settanta che Giannarelli non ha resistito a riprendere, immaginando che potesse innescare [illegible]dita commedia critica intorno a una tesi rispettabilissima, anche se «impopolare»: la vita è più forte del cinema, la cinefilia non deve farci perdere di vista le grandi domande. C'è un critico italiano ex giovane e ben piazzato nei media che incontra al festival la sua innamorata di quindici anni prima che fa la giornalista alla tv svizzera e all'[illegible] di Locarno. Un critico tradizionalista si accontenterebbe di ricavare dall'incontro [illegible] la soave signora Silvia (Daniela Morelli) qualche [illegible] d'a[illegible]. Il perfido Alberto (Roberto Accornero) [illegible] profitta per [illegible] i ricordi di lei, si fa raccontare il passato amoroso della donna [illegible] fosse un film e interviene a modificarlo [illegible] il petulante regista che si accinge a essere. Ma sarà Silvia nel conclusivo gioco della verità sul [illegible] (appunto) Verità ad avere la meglio sul presuntuoso. In mezzo, suggestivi incontri sul [illegible] e scontro di posizioni critiche ai telefoni [illegible] Morettina. Intervengono fugacemente nella parte di se stessi critici meno [illegible] del protagonista e dà una mano anche Morando Morandini nel ruolo di un saggio. Ma chi contrasterà il protagonista? Nel Guinness dei primati l'eroe molto controverso di Locarno ha già il posto che Giannarelli aveva pregustato per il Quarantennale: il critico più antipatico del mondo.

Stefano Reggiani

Che fanno

La Morgan non va a Venezia Carreras operato a Barcellona

Il tenore catalano [illegible] Carreras è stato sottoposto ieri pomeriggio nella clinica «Quiron» di Barcellona ad un'operazione alla mascella per un'infezione vicino ad un molare. Un comunicato della clinica parla di un processo infettivo. «L'intervento — aggiunge il comunicato — si è svolto normalmente, è durato 45 minuti, concludendosi positivamente». L'intervento è [illegible] senza anestesia generale. I [illegible] hanno rifiutato ogni dichiarazione su un possibile [illegible] fra l'infezione e la malattia di cui soffre attualmente Carreras, [illegible] patia acuta. Il [illegible] si tratterrà nella clinica per 3 o 4 giorni. Ieri mattina, era stato dimesso dall'ospedale «Clinica [illegible]» dove era ricoverato dal 19 luglio scorso per curare l'ematopatia e dove ricoverà nei prossimi giorni pur avendo «risposto favorevolmente al trattamento».

[illegible] Morgan non potrà far parte della giuria della 44ª Mostra internazionale del cinema di Venezia a causa di gravi impegni familiari. La celebre attrice francese ha scritto personalmente una lettera a Guglielmo Biraghi, [illegible] ratore della Mostra, esprimendo il suo «grande rammarico» per non poter essere presente a Venezia. «Avevo accettato — ha scritto l'attrice — *con gioia e fierezza di far parte della giuria della Mostra internazionale del cinema di Venezia, e solo ora desolata di dover mancare*». La rinuncia di Michèle Morgan è dovuta all'improvviso aggravarsi delle condizioni di salute della madre.

Sigourney Weaver: dopo «Aliens», un film fra i gorilla

Vittorio Gassman è giunto a Buenos Aires proveniente da Tahiti in compagnia della moglie Diletta e del figlio minore, Jacopo. L'attore si presenterà al pubblico argentino, al [illegible] Coliseo dal 26 al [illegible] agosto, nel quadro della rassegna artistico-culturale «Harmonia [illegible]», patrocinata dalla Banca Nazionale del Lavoro e dall'Alitalia, con un recital — *Poesia, la vita* — in cui figurano testi di [illegible] autori contemporanei, fra i quali Pasolini, Dostoevskij, Neruda, Borges e Melville.

Ben Kingsley parteciperà con Roger Moore e Michael Caine al «remake» di *Gunga Din*, il film che Henry Hathaway girò prima della guerra. Questa nuova versione sarà realizzata in India da Sidney Furie, che ha appena [illegible]so le riprese di *Superman IV*. Kingsley ha finito di girare *Il segreto del Sahara* con Michael York.

Un nuovo film per **Sigourney Weaver**, l'eroina di *Aliens*. L'attrice ha cominciato a girare *Gorillas in the Mist*, film-biografia su Dian Fossey, assassinata nel 1985, mentre studiava il comportamento dei gorilla del Ruanda.

Luciano Pavarotti è al Colon di Buenos Aires per una serie di recite di *Bohème* turbate alla vigilia da alcuni scioperi. Il tenore ha confessato di avere ancora alcuni sogni irrealizzati. Primo fra tutti, cantare al Bolshoi di Mosca. «*Ho cantato in quella città, ma solamente alla Sala Ciaikovski*». Ha poi dichiarato che presto inserirà in repertorio il *Werther* di Massenet e *Carmen* di Bizet. Dopo *Bohème* al Colon, Pavarotti [illegible] a Chicago per un concerto con accompagnamento di pianoforte e si fermerà per cantare il *Trovatore*, inaugurando la stagione locale. «*Quindi sarò in Italia per un recital della [illegible] di Verona, e andrò a New York per una nuova produzione del Trovatore al Metropolitan. Al principio dell'anno prossimo canterò Elisir d'amore a Berlino e a Montecarlo, poi devo fare incisioni di opere, ma non posso dire quali. Sono un segreto delle case discografiche*».

Il film di Luther al «Roseto» insieme ad altre tre «anteprime» per Genova

«Dimenticate Mozart», indagine sulla [illegible] morte

GENOVA — Dopo la carrellata di nuove [illegible] già realizzate nel weekend di Ferragosto, il *Cinema nel roseto* e la rassegna al Nettuno offrono nei prossimi giorni altre quattro anteprime.

Il primo appuntamento è domani sera, nel parco di villa Grimaldi, con *Arizona Junior*, presentato fuori concorso a Cannes. Gli autori del film sono due fratelli, Joel, regista e sceneggiatore, e Ethan, produttore e cosceneggiatore.

[illegible] e critica negli Stati Uniti si [illegible] pati recentemente di loro dopo il debutto di *Blood Simple*, un horror raffinato, capace di creare tensioni degne della migliore tradizione hitchcockiana. Anche la loro seconda opera ha destato molto interesse e nella rassegna *Il cinema nel roseto* si pone [illegible] delle proposte più interessanti. *Arizona Junior* è una commedia grottesca dai risvolti surreali. Il protagonista è un [illegible] pito da [illegible] malfattori, autore di una serie di divertenti e allucinanti avventure.

Venerdì [illegible] presentato in prima assoluta per Genova il film *Dimenticate Mozart*, presentato al Festival di Cannes del 1985. *Dimenticate Mozart* è un giallo in piena regola.

A differenza di Milos Forman in Amadeus, il regista slavo Luther avanza [illegible] e proprie ipotesi sul presun[illegible] di [illegible] occupandosi meno della personalità del grande musicista.

Nell'intervallo tra un tempo e l'altro di *Dimenticate Mozart*, la cineteca Griffith offre come ogni venerdì una breve rassegna [illegible]. Come sempre si tratta di due serie distinte, una di cartoni animati della Warner Bros, l'altra della Mgm. Tutti sono stati realizzati tra il 1939 e il 1955. I titoli sono *Uncle's Tom cabin, The cat and that hated people, Little rural riding hood, Deputy Droopy, Prest-o-change-o, Duffy Duck and the dinosaur, Robin Hood [illegible] good, Helmer's candid camera*.

La prossima settimana il *Cinema nel roseto* proporrà le ultime due anteprime [illegible] *Quando soffia il vento* di J.T. Murakami (martedì 25 agosto) e *Dove sognano le formiche verdi* di Werner Herzog.

d. g.

Le tv private oggi in Liguria

[illegible]

UHF 40, 41, 56 — Ore 14,30 [illegible] novela; 16,30 Nozze d'odio, sceneggiato; 17,30 Clutch Cargo, cartoni; 18 I [illegible]; 18,30 Clutch Cargo, cartoni; 19 I [illegible], cartoni; 19,30 Ai grandi magazzini, novela; 20,30 Nozze d'odio, sceneggiato; 22,15 Natalie, novela; 23,30 Incontro con [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 52, 58 — Ore 9,50 Adolescenza inquieta, novela; 16,30 Music; 18 Supercar Match, cartoni; 18,20 Candy, cartoni; 19,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 La leggenda di Custer, telefilm; 21 Il capitano Gary (1950); 22,50 Ben Richard, telefilm; 0,15 [illegible]; 24 Film - Non stop

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 65 — Ore 18,45 Pagine [illegible] spettacolo; 19 Borderline, rubrica di boxe; 19,30 Pagine dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 [illegible] spettacolo; 22 [illegible] del nostro studio; vendite promozionali, maghi e [illegible] - Non stop

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Cartoni animati; 9 [illegible]; 11 Videomare in concerto, musicale; 11,45 New Scotland Yard, telefilm; 12,30 [illegible] oggi; 12,45 Gli emigranti, telenovela; 13,30 [illegible]; 14,30 [illegible] in concerto, [illegible] Joe, film western; [illegible] L'orsacchiotto Mustha, Supercar Gattiger, L'invincibile Myaha, Ninja Kamui, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Diario di soldati; 19,10 New Scotland Yard, telefilm; 20,10 Gli emigranti, telenovela; 21 Omicidio a pagamento, film (Fr. 1957); 22,45 Videostars in concerto, Charles Aznavour; 24 [illegible]; 0,30 Pair Playboy

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Ispettore Maggie, telefilm; 15,30 Chico and the man, telefilm; 15,45 Ciak si [illegible]; 17,20 Doctors, telefilm; 18,10 The name of the game, telefilm; 19,35 Condo, telefilm; 20 Chico and the man, telefilm; 20,25 Previsioni del tempo; [illegible] The name of the game, telefilm; 22 Che [illegible] ragazzi, a cura di Marco Miami; 23,15 Previsioni del tempo; [illegible] Ispettore Maggie, telefilm

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 17,05 Cartoni animati; 17,25 De Strasburgo: Nuoto, Campionato Europeo (finali); 19 Liguria [illegible]; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Veronica il volto dell'amore, novela; 20,20 [illegible] ne del latte; 20,30 [illegible]; 22 Tg Tuttoggi; 22,15 Delitto e castigo, sceneggiato; 23,25 In forma con Barbara Bouchet

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Luisana mia, telenovela; 10 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 11 Il cavaliere [illegible], telefilm; 12 [illegible] il prezzo, vendite; 12 Charley, telefilm; 12,30 Avventure in [illegible], telefilm; [illegible] Jackie Tarzan del Monte Fallec, cartoni; 13,30 Zaffiro, cartoni; 14 I cento giorni di Andrea, telenovela; 15,30 Cadavanga, spettacolo di varietà; 16,45 Bem; 17,10 Isola perduta; 17,35 Ugo il re del judo, cartoni; 18 Arriva la banda, cartoni; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19,30 Johnny Ringo, telefilm; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Susanna, film; 22,30 Le follie di Offenbach, telefilm; 23,30 Bella Italia, rubrica a cura di Claudia [illegible] e Mario Città; [illegible] uomini, cose da difendere; [illegible] Roadrope e [illegible] Yeti, film; Segue Non stop

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 11 Isola perduta; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il piccolo detective; 12,30 Guyslugger; 13 Don Chuck story; 13,30 Zaffiro; 14 Only cartoons; 14,30 Bem; 15 Il piccolo detective; 15,30 Guyslugger; 16 Only cartoons; 16,30 Bem; 17 Isola perduta; 17,30 Ugo il re del judo; [illegible] Don Chuck story; 18,30 Zaffiro; 19,30 Segue con Telecity Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 43, 33, 26, 27 — Ore 12 Camila, telenovela; 13 Jane e Micci, Gadam, Dr. Slump e Arale, cartoni; 14,30 [illegible] Cenerina, vendite; 17,30 Jane e Micci; Gadam; Dr. Slump e Arale; 19,30 [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 13,30 Doctors, telefilm; 14,20 Uno scapolo [illegible]; 17 [illegible]; 18 Doctors, telefilm; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Ispettore Maggie, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Il ritorno di Frank Cannon, film; 22 [illegible]; 23 Tomorrow, telefilm; 24,00 [illegible]

Con la Bouchet si è sempre in forma: Telecity 23,25

Ferragosto a S. Margherita

Musica al Covo Anni Sessanta

S'è ballato al ritmo di «Sei diventata nera»

SANTA MARGHERITA [illegible] — Spiagge affollate anche di notte un po' dappertutto, a migliaia [illegible] all'inseguimento [illegible] i fuochi artificiali, [illegible] strabocchevole [illegible] Torta dei Fieschi a Lavagna e alla Festa dell'Assunta a Rapallo. Come ogni anno il Ferragosto in Riviera si è [illegible] nella consuetudine. Mancanza generale di concerti, spettacoli teatrali e cabaret, ritenuti inutili da organizzatori pubblici e gestori [illegible]. E pare [illegible] si sia rivelata fortunata, tanto è vero che i giovani e giovanissimi hanno preso d'assalto le discoteche, anche perché di altro non c'era. Il [illegible] si è registrato [illegible] di Nord-Est e [illegible] Margherita. Una lunga fila di auto ha stazionato sulla litoranea di Portofino [illegible] fino alle prime luci dell'alba.

Nel [illegible] di Punta [illegible] si poteva entrare soltanto a forza di gomiti. [illegible] coppe di champagne e [illegible] Anni Sessanta [illegible] 4 del mattino continuano i ragazzi ballavano sulla pista al ritmo *Sei diventata nera* e dei *Watussi*: il Ferragosto è stato salutato come [illegible] Capodanno.

Vitalità giovanile o necessità di ripiegare in [illegible] essendo stata ignorata la richiesta di offrire agli ospiti non solo musica leggera ma anche qualche spettacolo [illegible]. La domanda, legittima, riguarda però anche le necessità di [illegible] a collaborare molti soggetti, pubblici e privati, spesso latitanti su questo tratto di Riviera. Ad esempio, arriva dal teatrino di Portofino [illegible] le fatiche e gli impegni (anche economici) dell'Associazione culturale che lo ha rianimato proponendo una dignitosa stagione estiva, non [illegible]: né il pubblico, [illegible] dopo tanti anni di black-out, né, in parte, il Comune che, dal teatrino voluto da Giorgio Strehler, ha avuto — e continua ad avere — solo grattacapi, [illegible] legati all'esproprio [illegible] dal Comune per realizzare la struttura.

m. b.

La rassegna fino a settembre

Con un libro in spiaggia

GENOVA — Prosegue fino alla fine di settembre la rassegna *Biblioteca in spiaggia* organizzata dal Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova. Un bibliobus, attrezzato come una piccola biblioteca circolante e dotato di un migliaio di volumi per adulti e ragazzi, di narrativa, saggistica, gialli e fantascienza, novità libraria e opere sulla Liguria, sarà nei prossimi giorni a Moneglia e ad Arenzano.

Il bibliobus staziona nelle località in programma tutti i giorni feriali dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Il prestito è gratuito. Nell'ambito della stessa iniziativa sono anche in funzione 4 centri di prestito a Fontanigorda, S. Salvatore di Cogorno, S. Stefano d'Aveto e Vobbia.

Infine, la Provincia ha realizzato una serie di mostre itineranti di libri sul percorso della biblioteca viaggiante. L'iniziativa s'intitola «Un tuffo nell'avventura» ed è una proposta bibliografica di circa 400 volumi accuratamente selezionati che costituiscono una vetrina aggiornatissima di quanto sul tema dell'avventura il lettore può attualmente rintracciare sul mercato editoriale italiano. La mostra è aperta fino al 31 agosto a Tiglieto, presso la Biblioteca Civica, e dall'1 al 30 settembre a Campoligure.

Stasera estate

Versiliana, la Czarda I «Sosta» a Palermo

MARINA DI PIETRASANTA — Alla [illegible] arriva l'operetta: unico appuntamento con *La principessa della czarda* di Stein e Jenbach su musiche di Kálmán, per la regia e l'interpretazione di [illegible] di [illegible] la [illegible] Nazionale dell'Operetta. Nel cast Stella Doz, [illegible] Banti, Edoardo Guarnera e Liana Rotter. Nello spazio dedicato ai bambini, fino a venerdì prossimo, Vanni Zinola del [illegible] Teatro dell'Angolo presenta Carmen.

[illegible] — Viaggio in [illegible] e arrivo in Sicilia: nel [illegible] della Favorita il gruppo di danza Sosta Palmizi presenta «Dei Colli» e il Piat Teatro [illegible] lo spettacolo [illegible] struttura del sentimento».

CERVO — Al Festival internazionale di Musica da Camera [illegible] violinista Diadori [illegible] accompagnato al pianoforte da Anna Barakenkaja. Eseguono musiche di Ciaikovskij, Beethoven, Prokofiev, Szymanowski e Scedrin (piazza dei Corallini).

GENOVA — Oggi, alle 21,30 nel parco di villa Grimaldi, nell'ambito della rassegna Il [illegible] roseto sarà proiettato il film «Mission» di Roland Joffé con Robert De Niro e Jeremy Irons.

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 e alle 22,30 al cinema Nettuno all'aperto sarà proiettato il film *Una perfetta coppia* di [illegible] di Peter Hyams.

MONE[illegible] — Questa sera, alle 21 nell'Oratorio di S. Croce si terrà un concerto del [illegible] Olga Maddalena che sarà [illegible]gnata al piano da Graziella Rivara.

CICAGNA — Questa sera alle 21, si terrà un concerto dell'ensemble Il Proteo. In programma «L'Histoire du soldat» di Igor Strawinski. Lo spettacolo è organizzato dall'assessorato alle attività culturali della Provincia e dall'Associazione Italiana Flauto Dolce.

ARNAD (Aosta) — Concerto dell'Ensemble [illegible] che esegue musiche della scuola violinistica piemontese del Settecento (Chiesa).

BAGNI DI LUCCA — *Guerra e pace*, il film di Sergej Bondarciuk, conclude la rassegna cinematografica presentata al Festival Internazionale di Marlia.

LANCIANO (Chieti) — Concerto del chitarrista Sandro Torlontano: in programma musiche di Bach, Scarlatti, Sor, Villa-Lobos, Rodrigo (Auditorium Diocesano).

SAN SALVO (Chieti) — La Compagnia Italiana di Operette Belle Epoque è di scena con Gran Gala dell'operetta, carrellata di celebri melodie.

Lena Biolcati è a Mistretta con le sue più belle canzoni

Vasco Rossi continua la sua tournée: stasera è a Praia Mare

TORINO — All'Associazione Culturale L'Idrovolante serata di musica lirica Caruso.

ROCK & JAZZ — Gli Spandau Ballet arrivano a Sassari. Lucio Dalla canta a Lipari, Vasco Rossi a Praia Mare (CS). Pino Daniele è a Sabaudia, Mario Castelnuovo a Monteverde (AV). Pierangelo Bertoli si esibisce a Trebisacce (CS), Lena Biolcati a Mistretta (ME). A Chieti c'è Ron. Enzo Avitabile canta a Castellaneta (TA). Enrico Ruggeri a Portici (NA). A Ladispoli (Roma) c'è Sergio Caputo. I Righeira sono ad Agropoli (AG). Viola Valentino [illegible] a [illegible] (PZ). A Benevento c'è Roberto Vecchioni.

MELFI (Potenza) — Prosegue il Festival dedicato a Federico II con la [illegible] tradizione: la canzone [illegible] l'italiana di Luciano Tajoli.

FINALE LIGURE — Ultima [illegible] di Tristan, viaggio di [illegible] giornate nella terra avventurosa, testo di Alessandro Fo, regia di Tonino Conte. Si svolge a Finalborgo, nel Chiostro di Santa [illegible] e s'intitola «La tomba fiorita».

SPOLTORE (Pescara) — Serata all'insegna della danza e [illegible] comicità: il gruppo Vera [illegible] presenta uno spettacolo di balletti coreografati da Giovanna Summo, Franco Senica e Ian Sutton (convento cinquecentesco) e per la sezione Comicità Nuova, [illegible] di [illegible] Nosei [illegible] Mammouth). Nel pomeriggio concerti del pianista [illegible] Patricelli (omaggio a Gershwin) e del duo Cristina Italiani al [illegible] e Annalisa [illegible] al pianoforte (piazza d'Albenzio).

[illegible] — Per la [illegible] Nuova [illegible] italiana è di [illegible] il Gruppo [illegible] con «Vedrai come si bifora la cantina», coreografia di [illegible] Corradi.

CASTRO (Lecce) — Concerto del pianista [illegible] Cuccaioi; in [illegible] Chopin, Beethoven, Ravel. Fa parte del terzo [illegible] di esecuzione e interpretazione pianistica di Sergio Verdirame (Cattedrale).

CASTIGLIONCELLO CASTELLO PASQUINI (Livorno) — Il Ballet Théâtre l'Ensemble di Micha Van Hoecke presenta [illegible] deur, Monsieur.

SORRENTO — Concerto del Quartetto Gagliano; esegue musiche di Durante e di Mozart.

ROMA — Al Punto Danza all'Aventino Adriana Borriello con il suo gruppo di tre danzatrici porta «Allegro vivace main pas trop» (Teatro all'Accademia).

BROSSO CANAVESE — La Corale Polifonica di Valchiusella propone brani dal gregoriano ai contemporanei (Chiesa parrocchiale).

Ieri i funerali dell'ex sovrintendente

Carducci, valorizzò la «Torino romana»

Aveva 77 anni - Organizzò importanti campagne di scavi

[illegible] sono svolti [illegible] i funerali del prof. Carlo Carducci, già soprintendente per i Beni archeologici del Piemonte: colpito l'estate scorsa da un ictus che s'era, poi, ripetuto in forma leggera, è morto nel giorno di Ferragosto per sopravvenute complicazioni broncopolmonari.

Aveva 77 anni, [illegible] nato nel settembre del [illegible] a Roma. Laureato in lettere e diplomato alla Scuola archeologica della capitale e di Atene, frequentò [illegible] seguito anche corsi [illegible] specializzazione in Germania e in Austria.

Fin dal 1935 [illegible] l'Amministrazione statale delle Belle Arti, poi Beni culturali, subito assegnato [illegible] ispettore [illegible] Antichità [illegible] Piemonte, [illegible] cui nel 1939 assunse [illegible] soprintendenza, prima per incarico, poi come titolare.

Era andato [illegible] pensione nell'estate del [illegible]. Per quasi quarant'anni operò con un'appassionata competenza e [illegible] un'aperta umanità che, unita all'intraprendenza [illegible] cui diede prova nell'organizzazione d'una decina di memorabili mostre (da quella itinerante del *Ritratto* [illegible] all'altra degli *Ori e argenti dell'Italia antica*, a quelle degli *Ori del Perù* e dell'*Arte e civiltà degli Etruschi*) è stata [illegible] dei notevoli risultati conseguiti. [illegible] un'autentica soprintendenza, nonostante la tradizionale esiguità degli stanziamenti statali, sull'intero [illegible] regionale, Valle d'Aosta compresa (fino al 1963). Né mancò la

Il prof. Carlo Carducci

sua disponibilità quando, per qualche tempo, gli venne chiesto di occuparsi delle soprintendenze della Liguria o della Lombardia e, durante la guerra, [illegible] resse [illegible] anche quella egittologica [illegible] Torino.

Numerose sono le campagne [illegible] scavi dirette da Carducci in tutto il Piemonte, con esemplari restauri (come quello [illegible] parte [illegible] compresa fra Porte Palatine e Teatro [illegible] mano) e ciclici riordini museali; sino [illegible] progetto di trasferimento [illegible] Museo archeologico dal Palazzo dell'Accademia delle Scienze [illegible] alla nuova sede di [illegible] Regina Margherita. Un tassello [illegible] piano di valorizzazione del patrimonio archeologico subalpino predisposto per la prima volta tendendo a quel decentramento che — se nel frattempo non fosse [illegible]sa la preminente esigenza di tutelarsi dal dilagante fenomeno dei furti — avrebbe potuto concludersi, senza pregiudizio del Museo torinese, [illegible] una più diramata valorizzazione [illegible] loco delle più importanti aree archeologiche della regione.

Al lavoro svolto «sul terreno» faceva, intanto, puntuale [illegible] riscontro [illegible] studio dei reperti che, [illegible] via, ha investito zone ed epoche diverse: dagli insediamenti preistorici della valle [illegible] Susa alla romanità diffusa [illegible] quella stessa valle come nel Biellese, in Valle d'Aosta (documento, tra gli oggetti più significativi, lo splendido «balteo» equestre), nel Cuneese (Alba, Benevagienna) e a Libarna, nell'Alessandrino, [illegible] come l'interesse per i centri celto-gallici e gallo-romani a [illegible] civiltà di Golasecca — quasi scandita dall'evolversi dei riti funerari, dall'età del ferro all'VIII secolo a.C. — spiegando una volta il ritrovamento, ad Ornavasso, nel Novarese, d'una tomba [illegible] età repubblicana, [illegible] offrire, altrove, l'itinerario dell'Antiquarium di Gravellona Toce cui aveva dato vita.

Un centinaio di saggi documentano il contributo offerto da Carlo Carducci all'archeologia ch'egli [illegible] se, tuttavia, come una disciplina capace, sì, di spaziare dall'architettura [illegible] scultura e alle arti applicate, per testimoniare, però, soprattutto, [illegible] è sempre stato fatto da ogni autentico scienziato, l'interesse per l'uomo e la sua storia.

Angelo Dragone

Rubiana, coniugi francesi ustionati dalla bombola difettosa

Una «bomba» in cucina

L'uomo è stato portato a Briançon da un elicottero dei Vigili del Fuoco e, di qui, a Lione con un [illegible] [illegible] Gendarmerie: Cto e ospedale di Sampierdarena non [illegible] posti disponibili - La moglie guarirà in 20 giorni

[illegible] la tragedia, ieri mattina a Rubiana, in bassa Val Susa. Una bombola di gas liquido è esplosa [illegible] dopo le 9 mentre due villeggianti francesi (in procinto di partire per un'escursione) stavano preparando la prima colazione: Pierre Gardon Mollar, [illegible] anni, e la moglie Simone, [illegible] anni, residenti a Brioude (nell'Alta Loira) sono stati [illegible] in pieno [illegible] vampata. La bombola, che era stata appena sostituita, aveva probabilmente una valvola o un manicotto difettosi [illegible] il [illegible] ha saturato rapidamente un vecchio camino, all'interno [illegible] quale era ricavata la [illegible] cucina. E' bastato accendere un fiammifero per provocare lo scoppio.

L'allarme è stato immediato: gli abitanti della frazione Giorda hanno soccorso i due feriti e avvertito un'ambulanza che alle 10 ha raggiunto l'ospedale di Avigliana. Qui l'uomo è stato giudicato in [illegible] riservata (per [illegible] di primo e secondo grado estese ad oltre il [illegible] del corpo) mentre [illegible] moglie è stata considerata guaribile [illegible] [illegible] ventina di giorni.

Le condizioni [illegible] Pierre Gardon Mollar apparivano preoccupanti e i medici di guardia ne hanno disposto l'immediato trasferimento [illegible] Centro grandi ustionati [illegible] Cto. «*Ma quando abbiamo telefonato all'ospedale torinese per preannunciare l'arrivo del malato* — spiegano i sanitari — *ci siamo sentiti rispondere* [illegible] *non c'era posto. Un'identica richiesta è stata avanzata all'ospedale di Sampierdarena che non disponeva di letti. A questo punto l'unica soluzione praticabile era Lione*».

La stanza per i primi soccorsi al Centro grandi ustionati

Al Centro grandi ustionati Cto il primario, prof. Magliacani, ha spiegato: «*Abbiamo nove camere sterili occupate, e più in* [illegible] [illegible] *possiamo* [illegible]*dare* [illegible] [illegible] *il rischio* [illegible] *infezioni. Comunque se il turista francese* [illegible] *avesse trovato un'adeguata sistemazione eravamo pronti a ricoverarlo ugualmente, magari* [illegible] *una soluzione d'emergenza*».

Non è stato necessario. L'ospedale di Avigliana ha chiesto la collaborazione dei vigili [illegible] fuoco di Torino [illegible] hanno messo a disposizione il loro elicottero AB [illegible] con il quale è stato effettuato il trasferimento da Avigliana a Briançon. Qui l'ustionato ha proseguito il viaggio a bordo di [illegible] Alouette della Gendarmeria francese. Poco dopo mezzogiorno Pierre Gardon Mollar è entrato in una camera sterile dell'ospedale di Lione. [illegible] la caverà.

Cto: il perché di un [illegible]

Con [illegible] media di [illegible] centinaio di ricoveri l'anno e quattordici posti (di [illegible] due di isolamento), il Centro Grandi ustionati del Cto è tra i più attivi e capienti (oltre che tra i più qualificati) [illegible] specializzati d'Italia. Ma può accadere, ed è accaduto, ieri [illegible], che [illegible] [illegible] il posto non ci sia: due francesi ustionati sono stati dirottati a Lione.

La stessa impossibilità di ricovero ci sarebbe stata, [illegible] ieri mattina, in qualsiasi [illegible] dell'Italia Nord-occidentale, salvo «*aggiustamenti*» d'emergenza. Abbiamo provato a telefonare nei [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] maggiore specializzazione di Milano e [illegible] Genova; un'unica risposta: «*Tutto esaurito*». Al Niguarda hanno detto: «*Abbiamo dieci posti, neanche uno libero*». Occupati anche i quattro posti di Sampierdarena, così i soli cinque letti del San Martino, sempre a Genova.

Perché il Cto ha negato il ricovero ai due francesi ustionati? «*E' un caso eccezionale* — spiega il primario prof. Gilberto Magliacani — *il posto l'avremmo comunque trovato, se non ci fosse stata un'alternativa*». Ora, nel reparto sono ricoverate nove persone. Le stanze sono a uno o due letti, ma quando il paziente ha un'infezione, e spesso [illegible] de negli ustionati, è [illegible]gliabile che rimanga solo, per non contagiare il [illegible] sano. Nel reparto, ieri, c'era [illegible] paziente per ogni stanza.

Il prof. Magliacani è convinto che i posti siano sufficienti: «*C'è* [illegible] *tener presente che* [illegible] *estate* [illegible] *verificano molti più casi di ustioni che in altri periodi*». Aggiunge il dott. Maurizio Stella, ieri di guardia nel reparto: «*Si tratta soprattutto* [illegible] *incidenti* [illegible] *le bombolette di gas* [illegible] *campeggio, con l'alcol, con i barbecue, o in campagna mentre* [illegible] *bruciano* [illegible] *stoppie. Cinque dei* [illegible] *sei ricoverati attuali si* [illegible] *ustionati con il ritorno di fiamma dovuto allo spruzzo di alcol per ravvivare il fuoco*».

Il dott. Stella, inoltre, sottolinea anche il problema di personale, che rende ancora meno elastica la possibilità [illegible] nuovi ricoveri: «*Questa mattina c'erano cinque infermiere,* [illegible] [illegible] [illegible] *sono due più un'ausiliaria; stessa situazione questa notte. Que*[illegible] [illegible] [illegible] *pazienti in prognosi riservata, che hanno bisogno* [illegible] *assistenza continua, compreso l'essere imboccati*».

«*Posti sufficienti*», insiste Magliacani, ma specifica che [illegible] ci fosse [illegible] filtro maggiore negli ospedali periferici e nelle sedi [illegible] pronto [illegible] sarebbe meglio: «*A volte arrivano pazienti* [illegible] *in condizioni disperate, per i quali non possiamo fare più nulla, e che rimangono a occupare i letti*».

E' cominciata la caccia, ieri tagliandi esauriti in poche [illegible]

Madonna, già 10 mila biglietti

La polizia è dovuta intervenire per disciplinare la coda davanti a Maschio, in piazza Castello - Valanga [illegible] richieste da [illegible] l'Italia, anche per telegramma

La [illegible] al biglietto è [illegible]minciata in grande stile, ieri alle 15, nei cinque punti della prevendita [illegible] il concerto [illegible] Madonna. Dopo le prime avvisaglie di [illegible] (erano disponibili poche decine di tagliandi), la febbre è salita: da Maschio, in piazza Ca[illegible]. [illegible] ressa era tale che è stato [illegible] chiamare la forza pubblica. Poi, [illegible] vendite sono proseguite regolarmente per un paio d'ore, sino all'esaurimento [illegible] biglietti.

In altri punti (Hot Point di via Castagnevizza, per esempio) la vendita è proseguita grazie a continui rifornimenti. E' già difficile trovare le tribune, più [illegible] (44 mila lire), ma decisamente più richieste di ogni altro or[illegible] di posti [illegible] mila). In serata alla [illegible] Music è stato stilato un bilancio della prima giornata ufficiale di prevendita: [illegible] mila biglietti.

«*La richiesta è superiore alle attese* — spiega l'addetto [illegible] stampa Mario Priolo — *anche perché ritenevamo che, in questi giorni, ci fosse pochissima gente in città. Pensavamo che quello che è successo ieri potesse accadere fra una settimana*».

Sostenuta anche la richiesta dalle altre regioni: «*Stia*[illegible] *provvedendo a rifornire la Liguria, il Veneto, la Lombardia. Al Centro e al Sud pensa Organizzazione di Zard*».

C'è chi sceglie anche la so[illegible] dell'ordine telegrafico: «*Sono in* [illegible] *migliaia di vaglia, mentre stiamo* [illegible] *diando la diffusione di carto*[illegible]*line* [illegible] *prenotazione, che potrebbe disciplinare un po' le richieste*». L'ipotesi del «*tutto esaurito*» [illegible] sembra più tanto remota, già si comincia a parlare, seriamente, [illegible] possibilità di un [illegible]do concerto [illegible] [illegible] [illegible] settembre.

Coda davanti a «Maschio» in piazza [illegible]. I biglietti sono [illegible] vendita anche da [illegible] (via Lagrange 35), Hot Point [illegible] Castagnevizza 8), [illegible] Shopping (corso Traiano 52), Dischetto (via Di Nanni 35), Top Camera (via Caboto 3) e Radio Veronica (via Madama Cristina 83)

Erano armati e mascherati

Banditi scatenati sulla Panda rossa

Respinti a [illegible] supermarket, fanno altri [illegible] colpi

Cinque [illegible] e giornata movimentata, ieri, per polizia e carabinieri. Tutto è incominciato a mezzogiorno [illegible] un tentato colpo al supermercato A&O di via Voli, a Mirafiori: la porta a vetri è sprangata e in tre, armati e mascherati, s'accaniscono [illegible] aprirla, ma niente da fare. [illegible] [illegible] [illegible] Panda rossa e scappano. Alle 12,45, [illegible] stessa auto [illegible] davanti [illegible] tabaccheria [illegible] via Tirreno 25. Stavolta scendono [illegible] due, irrompono e si fanno [illegible] dal titolare, Paolo Simeone, 59 anni, il contante: 400 mila lire. Poi scappano con il complice che li aspetta al volante.

Ancora una Panda rossa, forse quella del mattino, [illegible] [illegible] davanti al supermercato [illegible] di via Tunisi 105. [illegible] uomo [illegible] a bordo mentre [illegible] [illegible] mascherati, con [illegible] pistole spianate, [illegible] irruzione nel locali. C'è soltanto una cassiera al lavoro, le puntano le armi e si fanno consegnare tre milioni circa. Non contenti, affrontano il titolare, Rocco Missale, [illegible] anni, e gli strappano il portafogli.

Altro episodio nel pomeriggio. Enrica Follis, 30 anni, titolare della farmacia Alberosa di via [illegible] Romoli 51, chiama i carabinieri: «*Erano in due, hanno preso* [illegible] *mila lire e sono scappati su una* [illegible] *blu*». In zona c'è [illegible] radiomobile e i due con il [illegible] [illegible] intercettati. Vista la «gazzella», uno salta [illegible] e scappa a piedi. I carabinieri lo bloccano. E' Nicolò Santulli, 30 anni, piazza Pitagora 12. In tasca ha le 800 [illegible] lire. [illegible] traccia del complice.

Ultimo colpo alle 19,15 nella tabaccheria di corso Unione Sovietica 545, titolare Carmelina Prua, 43 anni. [illegible] [illegible] [illegible]e e la prassi è la solita. Bottino, un milione in contanti e francobolli [illegible] [illegible] mila [illegible]. Sono scappati su una Ritmo rubata.

BIANCA&NERA

Pensionato travolto e ucciso

Il pensionato Giuseppe Re, 72 anni, abitante a San Giorio [illegible] Susa, ieri alle 21, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre attraversava la statale. L'investitore, Vincenzo D'Agostino, 24 anni, di Volvera, era diretto a Torino. Alla polizia stradale ha detto: «[illegible] *io sono* [illegible] *davanti all'improvviso,* [illegible] *non ho potuto fare nulla per evitarlo*».

Oro e quadri [illegible] bagagliaio

Oggetti d'oro, statuette, quadri ed elettrodomestici per parecchi milioni erano nel bagagliaio dell'auto su cui viaggiavano Giuseppe Sisto, 28 anni, di Ivrea, via Arduino 7, e Luigi Mione, 21 anni, Banchette, via Galizia 2. Fermati dai carabinieri del capitano Buono, i due [illegible] [illegible] riusciti a [illegible] attendibili spiegazioni. Portati in caserma, hanno confessato un furto nell'alloggio di Floriano Gugliando, a [illegible]chette. I carabinieri hanno denunciato a piede libero anche il presunto ricettatore [illegible] [illegible] Giuseppe Mottula.

Annegato nel Chisone

Marcello Ronchail, 71 anni, pensionato di Fenestrelle, è annegato nel Chisone. La sciagura a poche centinaia di metri dal paese: Ronchail è caduto in un punto in cui l'acqua è alta un metro, ma la corrente è molto forte. Il pensionato era uno dei 1800 truffati di Nuccio Candeliere (aveva investito parte dei suoi risparmi nei container fantasma).

Digiuno di 3 giorni

E' durato 3 giorni il digiuno di protesta a favore dei tossicodipendenti indetto dalla cooperativa In/Contro. Vi ha partecipato una cinquantina di giovani, alcuni dei quali stranieri, ospiti del campo di lavoro di Castagneto Po. All'iniziativa hanno aderito oltre 3 mila persone e numerose associazioni.

Televisioni private in regione

Grp
18 — La famiglia Smith, telefilm
18,30 Kodiak, telefilm
17 — Felix ed Oscar, telefilm
17,30 La baia di Ritter, telefilm
18 — Peplio, cartoni animati
18,30 Hanna & Barbera, disegni animati
19 — Il selvaggio West, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 La settima vittima, film di F. J. Gottlieb con H. Fahmy, A. Smirner
22 — [illegible] [illegible] [illegible], telefilm
23 — [illegible] profonda [illegible] film

Videogruppo
15,30 Un ombrello pieno di soldi, film
18,05 Hello Larry, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hogg
19,30 I cavalieri del cielo
20,30 Le rivali di mia moglie, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23 — Le auto della settimana

Quartarete
17 — Tg 4 Borsa
17,15 Pat ragazza del baseball, cartoni
18 — Monty Nash, telefilm
18,30 Avventure in alto mare, telefilm
19,15 Tg 4
20 — Tocca a te amore, telefilm
21 — L'aquila [illegible]
22,45 Monty Nash, telefilm
23,30 Automarket tv
0,30 Tg 4

[illegible]studio
18 — L'uomo e la città, telefilm
1[illegible] Tivulandia: Devilman, Judo Boy, Io sono Teppei; Phantaman, Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Fosfire, telefilm
20,30 Morte in Vaticano, film
22,30 Spy force, telefilm
23,30 Assassinio allo stadio, film

[illegible] Canavese
19,15 Favole, [illegible]
19,45 [illegible] Hospital, telefilm
20,15 [illegible]
22,45 Sam, [illegible]

Telecupole
16 — Cartoni animati
16,30 Video Mix, rubrica
17 — Calvin il colonnello, cartoni
17,30 West Side Medical, telefilm
18,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato
19,30 Telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Atto d'amore, film
22,40 Alezione, proposte
23,40 Telefilm
1 — Il cappello sulle ventitré, spettacolo

Quinta Rete
16 — [illegible]
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni [illegible]
[illegible] L'ispettore Maggie, film
19,30 Amanda's, situation comedy
20 — Una modella per l'onorevole [illegible] [illegible] comedy
[illegible] Il ritorno di Frank Cannon, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Tizio Caio e Sempronio, film
2 — Amanda's, telefilm

Telecity
16,30 The David Niven show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Affari di cuore, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — L'eco di Eva, telefilm
20,30 Le donne degli altri, film
22,30 La follia di Offenbach, sceneggiato
23,30 Le auto della settimana
24 — [illegible], film

Rete Manila
15 — Nel regno dei cartoni
16 — Solo, film
18 — Le auto
18,45 Nel regno dei cartoni
20,20 Maciste contro i mostri, film
22,20 Le auto
[illegible] [illegible]

[illegible]
15,15 Sangue al sole, film
17 — New Scotland Yard, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,30 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,40 Il ricatto a cinque anni, film

Videouno
17 — Cartoni animati
17,25 Nuoto: Da Strasburgo Campionati Europei (Finali)
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Rio Conchos, film di Gordon Douglas, con Richard Boone, Tony Franciosa
22 — Tg tuttoggi
22,15 Delitto e castigo, sceneggiato

Telesubalpina
17 — Ipersecret, film di Robert Brandt con Carl Gustel, Suna Manga
18,50 Speciale Telesex capiti per forza
19,30 L'amico [illegible] documentario
20 — Cartoni animati
20,30 Brenno, il [illegible] di Roma, di G. Gentilomo con Gordon Mitchell, Tony Kendal
22,25 La nave dei dannati, film

Primantenna
[illegible] — Auto della [illegible]
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
[illegible],30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Programma promozionale
1 — Auto della settimana

Torino [illegible]
16 — Solo, film
18 — Il Lazio, documentario
19,15 Corsa per tutti, documentario
20 — Telegiornale
20,30 La grande avventura dello spazio
21,25 Colosso della colpa, film
23,35 Calcio: Svizzera-Austria

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno
E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. [illegible]. Vi [illegible] e buone vacanze.

Vivere insieme risolve:
[illegible] Via [illegible] 37, tel. 544 475 - 544 930.

E' cominciato il periodo di addestramento dei cani da caccia

E «Dick» si sta allenando

Intanto Regione e Province hanno pubblicato il calendario della stagione venatoria: s'inizierà a sparare il 20 settembre, tre giorni [illegible] settimana - I punti per il carniere

TORINO — Per Diana e Segugio, Dick e Stellina [illegible] giorno del debutto è stato Ferragosto, quando è cominciato [illegible] periodo di addestramento [illegible] da caccia, che durerà fino all'apertura [illegible] stagione venatoria.

La Regione e le Province hanno pubblicato [illegible] calendario dell'annata '87-'88. S'inizierà [illegible] sparare il 20 settembre, tre giorni alla settimana, [illegible] scelta fra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, un'ora prima del sorgere del sole e fino [illegible] tramonto (due giorni nella zona Alpi).

Le date. La normativa prevede in particolare dal [illegible] settembre [illegible] 13 dicembre la caccia a beccaccino, lepre, pernice [illegible] quaglia e starna [illegible] fino al 31 dicembre per coniglio selvatico, fagiano, colino [illegible] Virginia, beccaccia, [illegible] e tortora; fino al 31 gennaio '88 per cesena, tordo bottaccio, tordo sassello, [illegible] cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza, pavoncella, germano reale, folaga, gallinella d'acqua, passero, passera mattugia, [illegible] sera oltremontana, storno, alzavola, marzaiola, [illegible] baccio, donnola e volpe.

Si sparerà al cinghiale (con esclusione dei giovani dell'anno con [illegible] striato) dal 1° novembre al [illegible] gennaio.

Il carniere. Per ogni giornata [illegible] consentito al cacciatore l'abbattimento di due capi [illegible] selvaggina stanziale (compresa una lepre) e dieci capi delle specie migratorie di cui cinque tra palmipedi e trampolieri [illegible] più [illegible] due beccacce).

Nell'intera stagione [illegible] deve rispettare una soglia [illegible] punti così calcolati: cinghiale, 15 punti senza superare i due capi annuali; lepre, 5 punti con [illegible] limite [illegible] cinque capi; starna, 10 punti, [illegible] cinque capi; pernice [illegible] 10 punti, [illegible] tre capi: colino della Virginia, 1 punto, limite dieci capi; coniglio selvatico e fagiano, [illegible] punto, limite trenta capi per specie.

L'addestramento dei cani. L'allenamento è consentito da [illegible] settembre, tutti i giorni esclusi [illegible] tedì e il venerdì.

I limiti provinciali. Nella provincia [illegible] Cuneo, per i territori della [illegible] faunistica delle Alpi, l'esercizio venatorio [illegible] è consentito [illegible] giorni alla settimana, a scelta fra mercoledì, sabato e domenica. Nel limite giornaliero di due capi [illegible] selvaggina stanziale è compresa una lepre, e un gallo forcello, o una coturnice, e una pernice bianca. Per il Biellese e nella Valsesia, l'Amministrazione [illegible] Vercelli [illegible] modificato la decisione che consentiva [illegible] caccia al capriolo. Si potrà invece [illegible] sui camosci [illegible] 4 ottobre) fino [illegible] numero [illegible] complessivo di cinquanta capi.

[illegible] Novarese (zona Alpi) la caccia al camoscio, [illegible] pernice [illegible] e alla coturnice è [illegible] dal [illegible] settembre [illegible] ottobre. L'addestramento [illegible] cani [illegible] consentito [illegible] agosto al [illegible] bre, al mercoledì, sabato e domenica (in [illegible] vi [illegible] colture).

In provincia di Asti [illegible] vietata la caccia [illegible] starna. Si sparerà alla pernice rossa dall'8 novembre [illegible] 13 dicembre, [illegible] cinghiale dal 20 settembre al 13 dicembre (in battuta). Si prospettano problemi di sorveglianza per [illegible] ridotto numero di guardie venatorie (soltanto otto) che sono impegnate anche nei servizi [illegible] vigilanza ambientale assieme alle guardie ecologiche.

Giuseppe Grosso

Regole per i fucili «stranieri»

Nell'Alessandrino continua la polemica tra Provincia e cacciatori liguri
Le «zone Alpi» sono aumentate «ma c'è spazio per tutti» - Le tasse

ALESSANDRIA — Anche [illegible] oltre ventimila cacciatori alessandrini la stagione venatoria si aprirà domenica 20 settembre, per la selvaggina stanziale e per quella migratoria. Sempre domenica [illegible] settembre prenderà il [illegible] anche la caccia [illegible] cinghiale nella [illegible] Alpi», mentre per le zone [illegible] pianura la stagione s'inizierà solo il primo novembre. Si potranno cacciare le lepri fino alla seconda domenica [illegible] dicembre, per fagiani e cinghiali, invece, la stagione proseguirà fino [illegible] 31 dicembre e per la selvaggina migratoria il termine ultimo sarà il 31 gennaio 1988.

La «zona Alpi» interessa i quattro comparti alpini dell'Acquese, dell'Ovadese e delle Valli Curone e Borbera. La delimitazione, che prevede [illegible] ridotta presenza di cacciatori per difendere l'ambiente e la fauna, [illegible] una forma di collaborazione tra agricoltori, cacciatori [illegible] associazioni ambientalistiche, era stata [illegible] nel luglio '82 [illegible] Regione e dalla Provincia, provocando un ricorso al Tar (Tribunale [illegible] gionale amministrativo) dell'Arcicaccia [illegible] presunta illegittimità del provvedimento.

Il Consiglio [illegible] alla fine della [illegible] ha definito la delibera «carente [illegible] motivazione», [illegible] nello stesso tempo ha ammesso, sia pure [illegible] via teorica, la possibilità di costituire [illegible] «zone» [illegible] che al di fuori [illegible] geografico delle Alpi, per la presenza della fauna e della flora tipicamente alpina.

Su questa base, nel maggio scorso, Regione e Provincia hanno nuovamente costituito [illegible] «zona Alpi», in [illegible] del completamento del piano faunistico piemontese. La tassa per cacciare in quest'area è fissata [illegible] e le domande, di cacciatori alessandrini e di fuori regione, sono state oltre diecimila.

«*I posti a disposizione [illegible] 5200* — dicono [illegible] Andronico ed Ermani Caprioglio, dell'Ufficio [illegible] della Provincia — *e tenuto conto che ci saranno parecchie rinunce, si potranno soddisfare quasi tutte [illegible] richieste*». I più interessati sono i liguri. [illegible] polemica da anni perché, abituati a spostarsi nell'Alessandrino [illegible] l'attività venatoria, affermano che le restrizioni decise con la creazione della «zona Alpi» [illegible] decise per impedire [illegible] loro di venire a cacciare. Ma non [illegible]. Dicono in Provincia: «*Proprio [illegible] mantenere i rapporti di buon vicinato [illegible] i liguri cerchiamo di favorire le loro richieste. Non è nostra intenzione respingere nessuno, ma [illegible] gliamo razionalizzare l'attività venatoria*».

A proposito di questa lunga polemica, interviene il presidente della Provincia, Francesco Franzò. «*Con i genovesi abbiamo un discorso aperto per quanto riguarda l'impostazione dell'attività venatoria. Se intendono portare avanti un discorso serio, si può discutere [illegible] positivo, ricordando che la caccia è regolata da leggi regionali e [illegible] da decisioni alessandrine. Devono capire che non si può pretendere di andare a dettare legge in casa d'altri*».

Torniamo [illegible] nuova normativa regionale. Per l'attività venatoria in pianura la tassa è di quarantamila lire [illegible] i posti disponibili, per i cacciatori provenienti da fuori regione, sono cinquemila. Due giorni della settimana, martedì e venerdì, [illegible] «silenzio venatorio»; è proibito cacciare ovunque. Chi va in pianura può scegliere tre giorni [illegible] cinque restanti, tenuto conto che soltanto due possono essere continuativi.

Franco Marchiaro

La [illegible] ospita festival di musica [illegible]

BIELLA — Continua la quarta rassegna di musica folk organizzata dalla Bursch, la comunità [illegible] dell'Alta Valle Cervo. I caratteristici paesi [illegible] più belle valli del Biellese hanno ospitato a partire [illegible] 7 agosto alcune delle migliori formazioni musicali del momento, specializzate [illegible] ballate popolari. Ha iniziato Piedicavallo con «Lo Jai», [illegible] gruppo francese che da anni gira per l'Auvergne, la Limousin, la Bourgogne, i Pirenei e la Guascogna raccogliendo antiche melodie.

Questa [illegible] alle 21 tocca all'Asmara dove si esibiranno i «Bun-temp», una formazione piemontese molto nota che presenterà il suo primo album musicale.

Ora l'Ortensia fischia di gioia

Un nuovo vaporetto sul lago d'Orta

ORTA — Un'altra [illegible] si è aggiunta da qualche settimana [illegible] alle molte del lago: è il fischio del [illegible] «Vaporetto» che una volta al giorno fa servizio di linea tra Orta e Omegna. «Il [illegible] mento del battello vuoto» [illegible] definiscono maliziosamente i «ragionieri» contando ad ogni corsa le persone — mezza dozzina per 200 posti — che se ne servono. [illegible] naturalmente, anche se il servizio è soltanto sperimentale, sul lago si sono riaccese le polemiche sull'utilità di un secondo [illegible] pubblico stagionale che è [illegible] più o meno un miliardo.

L'Ortensia, che è [illegible] di zecca, impeccabile nelle sue candide fiancate, con un ponte aperto per ammirare in lungo e in largo gli incanti delle sponde, due motori, ha infatti la sfortuna di essere secondogenita, nata due anni dopo la «funerea» Azalea, tutta chiusa e comprata a Venezia di seconda mano, che si era attirata ogni sorta di recriminazioni soprattutto perché [illegible] i battellini privati tra Orta e la [illegible] isola.

Il [illegible] avvenire, promettono i responsabili, è colorito [illegible] del fiore di [illegible] porta il nome. E' infatti il mezzo ideale per crociere sfavillanti con giro del lago ogni sabato sera e matrimoni, compleanni, feste «alla Belle époque» con musiche danze ghirlande di luci variopinte e buffet a bordo come nella giornata del «Cusiano benemerito», processioni come quella che ha portato in pellegrinaggio sull'acqua la Madonna alla patronale di San Maurizio d'Opaglio, a San Vito di Omegna spettacoli di fuochi d'artificio, quasi piroscafo riemerso da altri tempi a ricreare una scenografia suggestiva da Amarcord a beneficio dei turisti.

Che cosa è infatti un lago senza la sua piccola flotta di battelli da diporto?

[illegible], verbo magico che a volte riesce a superare gli interessi particolari, un turismo più razionale e [illegible] da iniziative coordinate come questa motonave adatta a romantici vagabondaggi tra storia e leggenda lungo tutto il perimetro del lago, favorirà la ricomposizione della antica Riviera [illegible] San Giulio?

La speranza ha salde fondamenta, quello che già lo scorso anno fu definito il miracolo turistico sembra essersi ripetuto: da maggio lungo la strada del Sempione è un continuo scorrere di ospiti in [illegible] da tutta Europa dapprima olandesi, francesi, inglesi e svizzeri e curiosamente, da qualche giorno, tedeschi, in gran numero, stuzzicati (dicono essi stessi) dal film «Il falsario» (dove le opere falsificate sono le belle statue di terracotta del Sacro Monte), che è stato girato con l'attore Carl Heinz Schroth di Vacciago in riva all'Orta e trasmesso in giugno dalla Televisione tedesca.

Vittoria Sincero

Novara, Pro Vercelli, Casale e Saviglianese da domenica in Coppa Italia

Raffica di derby, ma pareggi vietati

Dal [illegible] parlato, dal calcio maltrattato, dal calcio delle polemiche, al calcio giocato. Era [illegible]. Fra [illegible] giorni le squadre piemontesi di serie [illegible] e C2 scenderanno in [illegible] le sorelle maggiori (Juventus e Torino) per il primo turno [illegible] Coppa Italia. Il Derthona è [illegible] un girone abbastanza semplice [illegible] Entella, Vogherese e Pavia, mentre le quattro formazioni [illegible] C2 giocheranno insieme (finalmente): Novara, Pro Vercelli, Casale e Saviglianese. Sarà l'unica occasione per vedere all'opera le squadre del Piemonte, dopo la Coppa difatti Novara e [illegible] prepareranno [illegible] il girone B e Pro Vercelli e Saviglianese affileranno le armi per il girone A.

Ma anche il calendario della Coppa Italia [illegible] suscitato polemiche e scontenti. Su quattro domeniche del primo turno Novara e Pro Vercelli giocheranno tre volte in casa. Gli azzurri il 23, il 30 e il 6 settembre con Saviglianese, Pro Vercelli e Casale, i bianchi il 23, il 6 e il 13 settembre con [illegible] Saviglianese e Novara, mentre Casale e Saviglianese avranno [illegible] giorno festivo a disposizione fra [illegible] una sola volta: i nerostellati il 13 settembre [illegible] la Saviglianese e i [illegible] il 30 agosto con i nerostellati. I restanti incontri verranno disputati al mercoledì sera. [illegible] incassi sicuramente ridotti rispetto alla domenica. Conta solo il blasone?

Fra [illegible] giorni s'inizia con due derby molto interessanti. Il Novara ospiterà la «matricola» Saviglianese, [illegible] tre [illegible] Pro Vercelli riceverà al Robbiano il Casale. [illegible] condo turno mercoledì 26 con gli scontri (in notturna) Casale-Novara e Saviglianese-Pro Vercelli, derby che si ripeteranno anche in [illegible] pionato. L'andata [illegible] minigirone di qualificazione si concluderà domenica 30 agosto con la disputa di Novara-Pro Vercelli e di Saviglianese-Casale. La «matricola» disputerà tutti gli incontri interni a Cinzano.

La novità più [illegible] riguarda però i punteggi. Nel girone di Coppa Italia [illegible] tanti derby, ma saranno vietati i pareggi. Come per la serie A e la B, vale [illegible] sperimentazione proposta [illegible] Carraro. Facciamo un [illegible]. Se Pro Vercelli-[illegible] finiscer 0-0 dopo i 90' regolamentari, [illegible] va ai calci di rigore. Se [illegible] rigori [illegible] Pro vince, [illegible] classifica [illegible] squadra vercellese avrà due punti e [illegible] Casale [illegible]. [illegible] i [illegible] tempi regolamentari [illegible] concludono [illegible] vittoria della Pro, allora in classifica i bianchi ottengono 3 punti e il Casale [illegible]. E viceversa. In questo modo la classifica della Coppa Italia (e per il momento solo di questa competizione) s'allunga e in teoria dovrebbe spronare le squadre ad una [illegible] grinta.

Florenzo Panero

[illegible] piemontesi [illegible] (per [illegible] volta)

Domenica [illegible] ore 17,30
Novara-Saviglianese
Pro Vercelli-Casale

Mercoledì 26 agosto, ore 21
Casale-Novara
Saviglianese-Pro Vercelli

Domenica 30 agosto, ore 17,30
Novara-Pro Vercelli
Saviglianese-Casale

Mercoledì 2 settembre, ore [illegible]
Casale-Pro Vercelli
Saviglianese-Novara

Domenica 6 settembre, ore 17,30
Novara-Casale
Pro Vercelli-Saviglianese

Domenica 13 settembre, ore 17,30
Casale-Saviglianese
Pro Vercelli-Novara

Oggi nei cinematografi

[illegible] VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): [illegible] **Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **I morti viventi sono tra noi**, di John King da Edgar Wallace. Techn. Viet. 14. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. Colori. Or. 15,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

[illegible] **PICCOLO** (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605). **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Attenzione alla puttana santa**, di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla, M. V. Trotta, L. Castel. Viet. 14. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, ridotti 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.246): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or.: 16,15; 18,30; 20,40; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter [illegible] (versione originale con [illegible] italiani). Or. 16; 18,15; 20,30; 22,45.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7508): chiuso per lavori.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). [illegible]rica di notte 2, di David Adnopoz. Or. 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus [illegible] Brandauer. Non viet. Or. 16, 19, 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 14. Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La prima esperienza**, di C. Pierson [illegible] Lowe. Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000, ridotti 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): «Sere d'estate», rassegna cinematografica: **Tre uomini e una culla** di C. Serreau. Ore 20,25; 22,30. Ingresso 5000, ridotti 4000, solo oggi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] **TEATRO** (via Chiesa [illegible] Salute 77, tel. 297.197): **Il mistero del lago oscuro** di H. Thomas (avventuroso). Or.: 20,30; 22,30. Riduzioni Agis 3500.

FORTINO (via Cigna 47, [illegible]): oggi chiuso.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.82): «Sere d'estate»: **Heavy Metal**, un film di Ivan Reitman basato su storie e disegni originali di R. Corben. Musiche di E. Bernstein. Ap. 20,30, ult. 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sere d'estate»: **Il declino dell'impero americano** di Denys Arcand, con Dominique Michel. Viet. 14. Ore 20,20; 22,30. Ultimo giorno.

LUCI [illegible]

[illegible] (via Bacchi 15, tel. 511.293): **Le cugine** [illegible] erotiche. Serena e Brigma. Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Mona seducente e perversa** - [illegible]

[illegible] Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Catandra 16): **Mixed Vipes 1**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): [illegible] già presentato [illegible] story. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Rassegna «Gli anni del piacere»: **Fantasie erotiche**, di Gerard Damiano con Veronica Vera, Annie Sprinkle. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **I piaceri proibiti di Annette e Vanessa**. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Mamma superotica - Erotic girls sensation**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.565): **Come si fa l'amore**. Usa. Ginger Lynn, Lisa De Leeuw - Rassegna vogliosa. Mort[illegible] Martin. Col. Viet. 18. Ap. 14, ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Festival delle bocche hard»: **Bocca d'oro**, con Leslie Bovee, Sharon Kane, Candida Royalle, [illegible] John Leslie. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Sexsuali**. Colori. Viet. 18. Ap. 15: ultimo 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Rassegna «Il meglio dell'hard»: **Toccami il mattino**, Veronica Hart, Lisa Deleeuw, Sharon Mitchell. Col. Viet. 18. Ap. 14,10, ultimo 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **L'appetito della notte - Animal story**, Sharon Mitchell, Holly [illegible] Vickers. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. I più grandi successi che il [illegible] possa offrirvi. Ingresso [illegible]

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: **Arizona Junior**.
CESANA TORINESE
[illegible] dee. Ore 20,30, 22,30.
CHIVASSO
CINECITTA': **Betty Blue**.
MONTANARO
[illegible] **Tre uomini e una culla**. Viet. 18.
HOLLYWOOD: Il sogno erotico.
ITALIA: **Crema sotto e ciocolato**. Viet. 18.
SESTRIERE
FRAITEVE: ore 15,30 **Gli aristogatti**; ore 20-22 [illegible]
VALPERGA
AMBRA: **Rambo sfida la bestia**. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) [illegible] spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e [illegible] citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

[illegible] chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista [illegible] a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. [illegible]llen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al [illegible] settembre 1987 [illegible] gli sportelli Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO - IL GESTO E L'ANIMA - Stagione di Balletti 1987/88. Campagna [illegible] a partire dal 10 settembre.

NUOVO - CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Cane Peroni. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - RECITAZIONE: [illegible] da Enza G[illegible] Iscr. dal 2/9, provini video gratuiti.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 E. Beardi.

CLUB [illegible]: oggi chiuso. Dancing con orchestra, ore 15,30 «a passo di danza», over 55 anni e non; ore 21 ritmi e danze per tutti.

(via Virginio 108 - Borgo Medioevale, tel. 687.602): ore 21 «Canuto-Caruso». Musica anni e spaghetti di mezzanotte.

DOCON NIGHT: chiuso. Riapre il 10/9.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): chiuso per ferie.

Gallerie e musei

[illegible] **RIVOLI**: mostra Carl Andre - Sculture [illegible] 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible] ridotti L. [illegible] Per [illegible] 958.1547 [illegible] regolato aperto.

GALLERIA L'AFFICHE (V. C. Alberto 30): Manifesti, grafica, mobili, pronta consegna cornici e quadri (aperto tutto agosto). Pronto-[illegible]

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1965 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Parcheggio custodito.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostre temporanee: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperte, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre stesso orario del museo. Sala video: filmato con montagne, film realizzato dalla Ne-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

[illegible] **MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi** (via [illegible] Teresa 5, tel. 530.238): chiusura [illegible] Riapertura 2-9.

[illegible] **DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA**: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sale Mostre temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso), [illegible]30, 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso [illegible] mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

[illegible] **DI STORIA** [illegible]

L'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri: chiuso per [illegible] fino al [illegible] agosto compreso.

[illegible] orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoattualeregione. [illegible] spettacolo di [illegible] [illegible] al settembre «Tribù», di Mauro [illegible] (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Guido [illegible] (Foyer Sala Grande), «Marine» di [illegible] (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): **Franco Fontana - Fotografie 1985-1987**. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

BELLE ARTI [illegible]

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino), fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni: tel. 650.4567 - 650.2585 - 650.2735.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70», fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali, festivi: 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO [illegible] **E PALAZZO MADAMA** [illegible]: dal martedì al sabato 9-19; domenica [illegible] 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E [illegible] **MENTO** (Passeggiata Bhagvagi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

Anche [illegible] polemica per la conclusione del Festival [illegible] Locarno

E' un critico? Giustiziatelo

«Remake» [illegible] Giannarelli, contributo italiano alla celebrazione [illegible] quarant'anni della manifestazione - Le «Cartoline» degli altri registi: l'appello di Szabo, l'ironia di Zanussi, il paradosso di Rouch

LOCARNO — Il festival, che [illegible] concluso domenica sera [illegible] Piazza Grande dopo [illegible] vittoria quasi a sorpresa [illegible] portoghese «O bobo», finge la modestia delle proporzioni e [illegible] ambizioni, ama sentirsi il più piccolo tra i confratelli di serie A, Cannes Berlino Venezia. [illegible] vieta ogni trionfalismo sul[illegible] propria storia quarantennale. Ma ha dimostrato nel Quarantennale, festeggiato quest'anno, di saper [illegible] le occasioni meglio di altri: si è riflettuto sul passato e sul presente oltre che [illegible] i libri, [illegible] adeguato, col film. Due documentari storico-critici, un [illegible] narrativo, una serie [illegible] cartoline filmate [illegible] registi presenti alla celebrazione. E ascoltando la cartolina di Szabo, [illegible] appello dei nomi di tutti i grandi registi passati per Locarno, veniva un brivido di commozione e la tentazione di alzarsi in piedi e sventolare le bandiere. Più ironiche le [illegible] di Zanussi [illegible] paradosso dell'attore e [illegible] Rouch sul festival [illegible] pranzo all'aperto.

E una componente critico-ironica [illegible] documentari, messi nel titolo dell'inchiesta [illegible] Matteo Bellinelli, «L'internazionale involontaria del cinema giovane». Bisogna ammettere [illegible] Ansano Giannarelli ha portato la sua particolare interpretazione [illegible] Quarantennale proprio nella [illegible] leone. Il regista italiano s'è assunto il compito più difficile, quello narrativo. Il [illegible] «Remake», prodotto da Marina Piperno [illegible] le televisioni italia[illegible] e ticinese, vuol essere una riflessione [illegible] cinema e [illegible] festival [illegible] un giallo [illegible] cui il colpevole è un critico. Non un critico generico, ma un critico «giovane», non un [illegible] ma una [illegible] di regolamento di conti: così [illegible] za locarnese, nella sua componente giovanile, ha avuto [illegible] per rumoreggiare, prendendo a pretesto ogni semplificazione e schematicità [illegible] film. Giannarelli è [illegible] autore [illegible] forti trascorsi civili («Sierra Maestra», «Non ho tempo»), uno [illegible] quei registi che una volta si chiamavano impegnati, naturalmente ferito negli anni scorsi dall'emergere di [illegible] generazione di critici ostili [illegible] contenuti ideologici, [illegible] ricatto del sociale, all'impegno [illegible] misura estetica, attenti piuttosto all'autonomia delle [illegible]magini, [illegible] generi, [illegible] consumo, anche (ma sia fustigato chi [illegible] l'espressione [illegible] nuovo) al cinema-spazzatura. E' una polemica [illegible] Anni Settanta che Giannarelli [illegible] ha resistito a riprendere, immaginando che potesse [illegible] innescare «un'inedita commedia critica intorno a una tesi rispettabilissima, anche se «impopolare»: [illegible] vita è più forte [illegible] cinema, la cinefilia non deve farci perdere di vista le grandi domande. C'è [illegible] critico italiano ex giovane e ben piazzato [illegible] nei [illegible] che incontra [illegible] festival la sua innamorata [illegible] quindici anni prima che fa la giornalista alla tv svizzera e [illegible] Locarno, [illegible] critico tradizionali[illegible] di [illegible] di ri[illegible] dall'incontro con la soave signora Silvia (Daniela Morelli) qualche [illegible] notte d'amore, il perfido Alberto (Roberto Accornero) [illegible] approfitta per violentare i ricordi [illegible] lei, si fa raccontare il passato amoroso della donna [illegible] forse [illegible] film e interviene a modificarlo come il petulante regista che si accinge a esse[illegible]. [illegible] sarà Silvia nel conclusivo gioco della verità sul Monte (appunto) Verità ad avere [illegible] meglio sul presuntuoso. In [illegible], suggestivi incontri sul [illegible] della Piazza Grande e scontro di posizioni [illegible] telefoni della Morettina. Intervengono [illegible] fugacemente nella parte [illegible] stessi critici [illegible] odiosi del protagonista e [illegible] una [illegible] anche Morando Morandini nel ruolo di un saggio. Ma chi contrasterà il protagonista? Nel Guinness dei primati l'eroe molto [illegible] Locarno ha già il posto che [illegible] pregu[illegible] per il Quarantennale: il critico più antipatico [illegible] mondo.

Stefano Reggiani

Secondi, i [illegible] di [illegible]

LOCARNO — Oltre al film portoghese «O bobo» (il clown) diretto dal regista Jose Alvaro Morais che ha vinto il «Leopardo d'oro» [illegible] festival internazionale cinematografico [illegible] Locarno, il «Leopardo d'argento» è andato a «Konbu Finse» (I Terroristi) che rappresentava Taiwan e che è diretto da Edward Yane. Il terzo premio della [illegible] è stato conquistato dal regista sovietico Alexander Sokolov [illegible] il suo «La [illegible] solitaria dell'uomo».

Nella motivazione si riconosce alla pellicola vincitrice di Morais il merito di [illegible] tutti quegli elementi che si attendono da un lavoro destinato al grande schermo. (ogl)

Che fanno

Mostra del Cinema senza la Morgan

Michèle Morgan non potrà far parte della giuria della 44ª Mostra internazionale del cinema [illegible] Venezia a [illegible] di gravi impegni familiari. La celebre attrice francese ha [illegible] personalmente [illegible] lettera a Guglielmo Biraghi, curatore della Mostra, esprimendo il suo «grande rammarico» per [illegible] poter [illegible] presente a Venezia. «Avevo accettato — ha scritto l'attrice — con gioia e fierezza di far parte della giuria della Mostra internazionale del cinema di Venezia, e sono ora desolata di dover mancare». La rinuncia di Michèle Morgan è dovuta all'improvviso aggravarsi [illegible]le condizioni di salute della [illegible].

Il [illegible] catalano José Carreras è [illegible] sottoposto ieri pomeriggio nella clinica «Quiron» [illegible] Barcellona [illegible] un'operazione alla [illegible] per un'infezione vicino ad [illegible] molare. Un comunicato della clinica parla di un processo infettivo. «L'intervento — aggiunge il comunicato — si è svolto normalmente, è durato [illegible] minuti, concludendosi positivamente». L'intervento è [illegible] senza anestesia generale. I medici hanno rifiutato ogni dichiarazione [illegible] possibile [illegible] tra l'infezione e la malattia di cui soffre attualmente Carreras, una [illegible]patia [illegible] tenore si tratterrà nella clinica per 3 o 4 giorni. Ieri mattina, era [illegible] dimesso dall'ospedale «Clinico» dove era ricoverato dal 19 luglio scorso per curare l'emopatia e [illegible] rientrerà nei prossimi giorni pur avendo «risposto favorevolmente [illegible] trattamento».

Sigourney Weaver: dopo «Aliens», la tragica avventura [illegible] una donna vissuta fra i gorilla

Vittorio Gassman è giunto a [illegible] Aires proveniente da Tahiti in compagnia della moglie Diletta e del figlio minore, Jacopo. L'attore si presenterà al pubblico argentino, al teatro Coliseo dal 26 al 29 agosto, nel quadro della rassegna artistico-culturale «Harmonia unos», patrocinata [illegible] Banca Nazionale del Lavoro e dall'Alitalia, con un recital — Poesia, la [illegible] — in cui figurano testi di [illegible] autori.

Il film di Federico Fellini, Intervista, non andrà ai Festival di Montreal e di New York. Lo [illegible] detto l'avvocato Gianni [illegible] riferendo che [illegible] casa di produzione Aljosha, che ha realizzato il film, sia la [illegible] inglese Fernlyh che lo ha finanziato ottenendo tutti i diritti di utilizzazione della pellicola nel mondo, si oppongono alla presentazione del film ai due Festival. L'avvocato Massaro, legale della Fernlyh, [illegible] precisato [illegible] decisione di entrambe le società è stata resa nota al nostro ministero per il Turismo e lo Spettacolo, che aveva chiesto il nulla osta [illegible] Fernlyh per l'esportazione di [illegible] copie destinate alla [illegible]gna [illegible] New York.

Ben Kingsley parteciperà con Roger Moore e Michael Caine al «remake» di Gunga Din, il film che Henry Hathaway girò prima della guerra. Questa nuova versione sarà realizzata in India da Sidney Furie, che ha appena concluso le riprese [illegible] Superman IV. Kingsley ha finito di girare Il segreto del Sahara con Michael York, ma prima di [illegible]minciare Gunga Din dovrà terminare [illegible] treno, attualmente in lavorazione a Vienna con la regia di Damiano Damiani.

Luciano Pavarotti è [illegible] Colon di Buenos Aires per una [illegible] di recite di Bohème turbate alla vigilia da alcuni [illegible]peri. Il tenore ha confessato [illegible] ancora alcuni sogni irrealizzati. Primo fra tutti, cantare al Bolshoi [illegible] Mosca. «Ho cantato in quella città, ma solamente alla Sala Ciaikovskij». Ha poi dichiarato che presto inserirà in repertorio il Werther di Massenet e Carmen di Bizet.

Un nuovo film per Sigourney Weaver, l'eroina di Aliens. L'attrice ha cominciato a girare Gorillas in the Mist, film-biografia su Dian Fossey, assassinata nel 1985, mentre studiava il comportamento [illegible] gorilla [illegible] Ruanda.

Peter Falk, il tenente Colombo televisivo, sembra aver cambiato decisamente strada. Abbandonato l'impermeabile sdrucito dell'investigatore, è approdato [illegible] grande cinema con I cieli [illegible] Berlino, presentato quest'anno al Festival [illegible] Cannes. Ora la [illegible] gli ha offerto due nuovi film: Light up the Sky e Vibes che l'attore dovrebbe interpretare al fianco della [illegible] Cindy Lauper e di Jeff Goldblum, protagonista [illegible] La mosca.

Tempi duri per [illegible] Il serial sulla famiglia Ewing [illegible] è più fra i primi dieci programmi più seguiti [illegible] pubblico [illegible] allora i produttori [illegible] deciso [illegible] rinnovare storia e ambientazione. La nuova serie si chiamerà probabilmente Mali[illegible] e sarà ambientata [illegible] più nel Texas ma in California.

Stasera estate

[illegible] arrivata l'operetta [illegible] Versiliana «Viaggio [illegible]»

MARINA [illegible] PIETRASANTA — Alla Versiliana arriva l'operetta: unico [illegible] puntamento con La principessa della czarda [illegible] Stein e Jenbach su [illegible] Kálmán, per la regia e l'interpretazione [illegible] Sandro Massimini di scena con la Compagnia Nazionale dell'Operetta. Nel [illegible] Dox, Aurora Banfi, Edoardo Guarnera e Liana Rotter. Nello spazio [illegible] ai bambini, fino a venerdì prossimo, Vanni Zinola del torinese Teatro dell'Angolo presenta Carmen.

PALERMO — Viaggio in Italia è arrivato in Sicilia: nel Parco della Favorita il gruppo di danza [illegible] Palmisi presenta «Dal Colli» e il Fiat Teatro Settimo [illegible] spettacolo «Elementi di struttura del sentimento».

CERVO — Al Festival Internazionale di [illegible] da Camera concerto del violinista Dimitri Berlinsky, accompagnato al pianoforte da Anna Barakerskaja. Eseguono musiche di Ciaikovskij, Beethoven, Prokofiev, Szymanowski e Scedrin (piazza dei Corallini).

FINALE LIGURE — Ultima puntata di Tristan, viaggio in trenta giornate nella [illegible] avventurosa, testo di Alessandro Fo, regia di Tonino Conte. Si svolge a Finalborgo, nel Chiostro di Santa [illegible] e s'intitola «La [illegible] fiorita».

SPOLTORE (Pescara) — Serata all'insegna della danza e della comicità: il gruppo Vera Stasi presenta [illegible] spettacolo di [illegible] coreografati da Giovanna Summo, Franco Senica e Ian Sutton (convento cinquecentesco) e, per la sezione Comicità Nuova, recital di Stefano Nosei (Teatro Maramouth). Nel pomeriggio concerti del pianista [illegible] Patricelli (omaggio a Gershwin) e [illegible] Cristina Italiani [illegible] flauto e Annalisa Cicilini [illegible] pianoforte (piazza d'Albenzio).

[illegible] — Per [illegible] gna Nuova Danza Italiana è [illegible] il Gruppo [illegible] con «Vedrai come si [illegible] la cantina», coreografia di Laura Corradi.

CASTRO (Lecce) — Concerto del pianista Sandro Cuccaini; [illegible] programma brani [illegible] Chopin, Beethoven, Ravel. Fa parte del terzo corso [illegible] esecuzione e interpretazione pianistica [illegible] Sergio Verdirame (Cattedrale).

CASTIGLIONCELLO CASTELLO PASQUINI (Livorno) — Il Ballet Théâtre l'Ensemble [illegible] Micha [illegible] Roscke presenta Monsieur, Monsieur.

[illegible] — Concerto del Quartetto Gagliano; [illegible] musiche di Durante e [illegible] Mozart.

ROMA — Al Punto Danza all'Aventino [illegible] Borlalle con il suo gruppo di tre danzatrici porta «Allegro vivace [illegible] pas trop» (Teatro all'Accademia).

BROSSO CANAVESE — La Corale Polifonica di Valchiusella propone brani [illegible] gregoriano ai contemporanei (Chiesa parrocchiale).

ARNAD (Aosta) — Concerto dell'Ensemble Somis che esegue musiche della scuola violinistica piemontese del Settecento (Chiesa).

[illegible] LUCCA — [illegible] e pace, il film di Sergei Bondarciuk, conclude la [illegible] cinematografica presentata al Festival Internazionale di Mar[illegible].

LANCIANO (Chieti) — Concerto del [illegible] Sandro Torlontano; in programma musiche [illegible] Bach, Scarlatti, Sor, Villa-Lobos, Rodrigo (Auditorium Diocesano).

SAN SALVO (Chieti) — La Compagnia Italiana di Operette Belle Epoque è di [illegible] con [illegible] dell'operetta, carrellata di celebri melodie.

TORINO — All'Associazione Culturale L'Idrovolante serata di musica lirica Caruso.

ROCK [illegible] JAZZ — Gli Spandau Ballet arrivano a Sassari. Lucio [illegible] a Lipari, Vasco [illegible] a Praia Mare (CS). Pino Daniele è a Sabaudia. Mario Castelnuovo a Monteverde (AV). Pierangelo Bertoli si [illegible] a Trebisacce (CS), Lena Biolcati a Mistretta [illegible]. A [illegible] c'è Ron. Enzo [illegible] a Castellaneta (TA), [illegible] Ruggeri a Portici (NA). A Ladispoli (Roma) c'è Sergio Caputo. I Righeira sono [illegible] Agropoli (AO), Viola Valentino [illegible] a Melfi (PZ). A Benevento c'è Roberto Vecchioni.

MELFI (Potenza) — Prosegue il Festival dedicato a Federico II con la musica-tradizione: la canzone dell'italiana di Luciano Tajoli.

Ieri i funerali dell'ex sovrintendente

Carducci, valorizzò la «Torino romana»

Aveva 77 anni - Organizzò importanti campagne di scavi

Si sono svolti ieri i funerali del prof. Carlo Carducci, già soprintendente per i Beni archeologici del Piemonte: colpito l'estate scorsa da un ictus che s'era, poi, ripetuto in forma leggera, è morto nel giorno di Ferragosto per sopravvenute complicazioni broncopolmonari.

Aveva 77 anni, essendo nato nel settembre del 1909 a Roma. Laureato in lettere e diplomato alla Scuola archeologica della capitale e di Atene, frequentò in seguito anche corsi di specializzazione in Germania e in Austria.

Fin dal 1935 entrò nell'Amministrazione statale delle Belle Arti, poi Beni culturali, subito assegnato come ispettore alle Antichità del Piemonte, di cui nel 1939 assunse la soprintendenza, prima per incarico, poi come titolare.

Era andato in pensione nell'estate del '73. Per quasi quarant'anni operò con un'appassionata competenza e con un'aperta umanità che, unita all'intraprendenza di cui diede prova nell'organizzazione d'una decina di memorabili mostre (da quella itinerante del *Ritratto romano* all'altra degli *Ori e argenti dell'Italia antica*, a quelle degli *Ori del Perù* e dell'*Arte e civiltà degli Etruschi*) è stata il segreto dei notevoli risultati conseguiti. Esercitò un'autentica soprintendenza, nonostante la tradizionale esiguità degli stanziamenti statali, sull'intero territorio regionale, Valle d'Aosta compresa (fino al 1963). Gli mancò la

Il prof. Carlo Carducci

sua disponibilità quando, per qualche tempo, gli venne chiesto di occuparsi delle soprintendenze della Liguria o della Lombardia e, durante la guerra, di reggere anche quella egittologica di Torino.

Numerose sono le campagne di scavi dirette da Carducci in tutto il Piemonte, con esemplari restauri (come quello della parte di città compresa fra Porte Palatine e Teatro romano) e civici riordini museali: sino al progetto di trasferimento del Museo archeologico dal Palazzo dell'Accademia delle Scienze alla nuova sede di corso Regina Margherita. Un tassello del vasto piano di valorizzazione del patrimonio archeologico subalpino predisposto per la prima volta tendendo a quel decentramento che — se nel frattempo non fosse emersa la preminente esigenza di tutelarsi dal dilagante fenomeno dei furti — avrebbe potuto concludersi, senza pregiudizio del Museo torinese, con una più dinamica valorizzazione *in loco* delle più importanti aree archeologiche della regione.

Al lavoro svolto «*sul terreno*» faceva, intanto, puntuale riscontro lo studio dei reperti, che, via via, ha investito zone ed epoche diverse: dagli insediamenti preistorici della valle di Susa alla romanità diffusa in quella stessa valle come nel Biellese, in Valle d'Aosta (documentò, tra gli oggetti più significativi, lo splendido «balteo» equestre), nel Cuneese (Alba, Benevagienna) e a Libarna, nell'Alessandrino. Così come l'interesse per i centri celto-gallici e gallo-romani e la civiltà di Golasecca — quasi scandita dall'evolversi dei riti funerari, dall'età del ferro al VIII secolo a. C. — spiegando una volta il ritrovamento, ad Ornavasso, nel Novarese, d'una tomba di età repubblicana, per offrire, altrove, l'itinerario dell'Antiquarium di Gravellona Toce cui aveva dato vita.

Un centinaio di saggi documentano il contributo offerto da Carlo Carducci all'archeologia ch'egli intese, tuttavia, come una disciplina capace, sì, di spaziare dall'architettura alla scultura e alle arti applicate, per [illegible], però, soprattutto, come è sempre stato fatto da ogni autentico scienziato, l'interesse per l'uomo e la sua storia.

Angelo Dragone

Rubiana, coniugi francesi ustionati dalla bombola difettosa

Una «bomba» in cucina

L'uomo è stato portato a Briançon da un elicottero dei Vigili del Fuoco e, di qui, a Lione con un mezzo della Gendarmerie: Cto e ospedale di Sampierdarena non avevano posti disponibili - La moglie guarirà in 20 giorni

Sfiorata la tragedia, ieri mattina a Rubiana, in bassa Val Susa. Una bombola di gas liquido è esplosa poco dopo le 9 mentre due villeggianti francesi (in procinto di partire per un'escursione) stavano preparando la prima colazione: Pierre Gardon Mollar, 62 anni, e la moglie Simone, 59 anni, residenti a Brioude (nell'Alta Loira) sono stati investiti in pieno dalla vampata. La bombola, che era stata appena sostituita, aveva probabilmente una valvola e un manicotto difettosi ed il gas ha saturato rapidamente un vecchio camino, all'interno del quale era ricavata la zona cucina. E' bastato accendere un fiammifero per provocare lo scoppio.

L'allarme è stato immediato: gli abitanti della frazione Giorda hanno soccorso i due feriti e avvertito un'ambulanza che alle 10 ha raggiunto l'ospedale di Avigliana. Qui l'uomo è stato giudicato in prognosi riservata (per ustioni di primo e secondo grado estese ad oltre il 60% del corpo) mentre la moglie è stata considerata guaribile in una ventina di giorni.

Le condizioni di Pierre Gardon Mollar apparivano preoccupanti e i medici di guardia ne hanno disposto l'immediato trasferimento al Centro grandi ustionati del Cto. «*Ma quando abbiamo telefonato all'ospedale torinese per preannunciare l'arrivo del malato* — spiegano i sanitari — *ci siamo sentiti rispondere che non c'era posto. Un'identica richiesta è stata avanzata all'ospedale di Sampierdarena che non disponeva di letti. A questo punto l'unica soluzione praticabile era Lione*».

La stanza per i primi soccorsi al Centro grandi ustionati

Al Centro grandi ustionati del Cto il primario, prof. Magliacani, ha spiegato: «*Abbiamo nove camere sterili occupate, e più in là non possiamo andare senza aumentare il rischio di infezioni. Comunque se il turista francese non avesse trovato un'adeguata sistemazione eravamo pronti a ricoverarlo ugualmente, magari con una soluzione d'emergenza*».

Non è stato necessario. L'ospedale di Avigliana ha chiesto la collaborazione dei vigili del fuoco di Torino che hanno messo a disposizione il loro elicottero AB 206 con il quale è stato effettuato il trasferimento da Avigliana a Briançon. Qui l'ustionato ha proseguito il viaggio a bordo di un Alouette della Gendarmeria francese. Poco dopo mezzogiorno Pierre Gardon Mollar è entrato in una camera sterile dell'ospedale di Lione. Se la caverà.

Cto: il perché di un rifiuto

Con la media di un centinaio di ricoveri l'anno e quattordici posti (di cui due di isolamento), il Centro Grandi ustionati del Cto è tra i più attivi e capienti (oltre che tra i più qualificati) centri specializzati d'Italia. Ma può accadere, ed è accaduto, ieri mattina, che al Cto il posto non ci sia: due francesi ustionati sono stati dirottati a Lione.

La stessa impossibilità di ricovero ci sarebbe stata, proprio ieri mattina, in qualsiasi zona dell'Italia Nord-occidentale, salvo «*aggiustamenti*» d'emergenza. Abbiamo provato a telefonare nei centri più noti e di maggiore specializzazione di Milano e di Genova; un'unica risposta: «*Tutto esaurito*». Al Niguarda hanno detto: «*Abbiamo dieci posti, neanche uno libero*». Occupati anche i quattro posti di Sampierdarena, come i soli cinque letti del San Martino, sempre a Genova.

Perché il Cto ha negato il ricovero ai due francesi ustionati? «*E' un caso eccezionale* — spiega il primario prof. Gilberto Magliacani — *Il posto l'avremmo comunque trovato, se non ci fosse stata un'alternativa*». Ora, nel reparto sono ricoverate nove persone. Le stanze sono a uno o due letti, ma quando il paziente ha un'infezione, e spesso accade negli ustionati, è consigliabile che rimanga solo, per non contagiare il vicino sano. Nel reparto, ieri, c'era un paziente per ogni stanza.

Il prof. Magliacani è convinto che i posti siano sufficienti: «*C'è da tener presente che in estate si verificano molti più casi di ustioni che in altri periodi*». Aggiunge il dott. Maurizio Stella, ieri di guardia nel reparto: «*Si tratta soprattutto di incidenti con le bombolette di gas da campeggio, con l'alcol, con i barbecue, o in campagna mentre si bruciano le stoppie. Cinque dei nostri ricoverati attuali si sono ustionati con il ritorno di fiamma dovuto allo spruzzo di alcol per ravvivare il fuoco*».

Il dott. Stella, inoltre, sottolinea anche il problema di personale, che rende ancora meno elastica la possibilità di nuovi ricoveri: «*Questa mattina c'erano cinque infermiere, oggi ce ne sono due più un'ausiliaria, stessa situazione questa notte. Quasi tutti sei pazienti in prognosi riservata, che hanno bisogno di assistenza continua, compreso l'essere imboccati*».

«*Posti sufficienti*», insiste Magliacani, ma specifica che se ci fosse un filtro maggiore negli ospedali periferici e nelle sedi di pronto soccorso, sarebbe meglio: «*A volte arrivano pazienti anziani in condizioni disperate, per i quali non possiamo fare più nulla, e che rimangono a occupare i letti*».

E' cominciata la caccia, ieri tagliandi esauriti in poche ore

Madonna, già 10 mila biglietti

La polizia è dovuta intervenire per disciplinare la coda davanti a Maschio, in piazza Castello - Valanga di richieste da tutta l'Italia, anche per telegramma

La caccia al biglietto è cominciata in grande stile, ieri alle 16, nei cinque punti della prevendita per il concerto di Madonna. Dopo le prime avvisaglie di venerdì (erano disponibili poche decine di tagliandi), la febbre è salita: da Maschio, in piazza Castello, la ressa era tale che è stato necessario chiamare la forza pubblica. Poi, le vendite sono proseguite regolarmente per un paio d'ore, sino all'esaurimento dei biglietti.

In altri punti (Hot Point di via Castagnevizza, per esempio) la vendita è proseguita grazie a continui rifornimenti. E' già difficile trovare le tribune, più care (44 mila lire), ma decisamente più richieste di ogni altro ordine di posti (33 mila). In serata alla Good Music è stato stilato un bilancio della prima giornata ufficiale di prevendita: 10 mila biglietti.

«*La richiesta è superiore alle attese* — spiega l'addetto stampa Mario Priolo — *anche perché ritenevamo che, in questi giorni, ci fosse pochissima gente in città. Pensavamo che quello che è successo ieri potesse accadere fra una settimana*».

Sostenuta anche la richiesta dalle altre regioni: «*Stiamo provvedendo a rifornire la Liguria, il Veneto, la Lombardia. Al Centro e al Sud pensa Organizzazione di Zard*».

C'è chi sceglie anche la soluzione dell'ordine telegrafico: «*Sono in arrivo migliaia di vaglia, mentre stiamo studiando la diffusione di cartoline di prenotazione, che potrebbe disciplinare un po' le richieste*». L'ipotesi del «tutto esaurito» non sembra più tanto remota, già si comincia a parlare, seriamente, della possibilità di un secondo concerto di Madonna il 3 settembre.

Coda davanti a «Maschio» in piazza Castello. I biglietti sono in vendita anche da Ricordi (via Lagrange 35), Hot Point (via Castagnevizza 8), Disco Shopping (corso Traiano 52), Dischetto (via Di Nanni 35), Top Camera (via Caboto 3) e Radio Veronica (via Madama Cristina 83)

Erano armati e mascherati

Banditi scatenati sulla Panda rossa

Respinti a un supermarket, fanno altri 2 colpi

Cinque rapine e giornata movimentata, ieri, per polizia e carabinieri. Tutto è incominciato a mezzogiorno con un tentato colpo al supermercato A&O di via Voli, a Mirafiori: la porta a vetri è sprangata e in tre, armati e mascherati, s'accaniscono per aprirla, ma niente da fare. Saltano su una Panda rossa e scappano. Alle 12.45, la stessa auto è davanti alla tabaccheria di via Tirreno 25. Stavolta scendono in due, irrompono e si fanno consegnare dal titolare, Paolo Simeone, 58 anni, il contante: 400 mila lire. Poi scappano con il complice che li aspetta al volante.

Ancora una Panda rossa, forse quella del mattino, alle 18 davanti al supermercato Mega di via Tunisi 105. Un uomo resta a bordo mentre due banditi mascherati, con le pistole spianate, fanno irruzione nei locali. C'è soltanto una cassiera al lavoro, le puntano le armi e si fanno consegnare tre milioni circa. Non contenti, affrontano il titolare, Rocco Missale, 40 anni, e gli strappano il portafogli.

Altro episodio nel pomeriggio. Enrica Follis, 38 anni, titolare della farmacia Albarosa di via Roma Borelli 31, chiama i carabinieri: «*Erano in due, hanno preso 600 mila lire e sono scappati su un motorino blu*». In zona c'è una radiomobile e i due con il ciclomotore sono intercettati. Vista la «gazzella», uno salta giù e scappa a piedi. I carabinieri lo bloccano. E' Nicolò Santulli, 30 anni, piazza Pitagora 12. In tasca ha le 600 mila lire. Nessuna traccia del complice.

Ultimo colpo alle 18.15 nella tabaccheria di corso Unione Sovietica 565, titolare Carmelina Prass, 43 anni. I banditi sono due e la prassi è la solita. Bottino, un milione in contanti e francobolli per 800 mila lire. Sono scappati su una Ritmo rubata.

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO, c. Vercelli 179, tel. 650.4534.
«IL RISTORANTE», Pavarolo, aperto ad agosto alla sera. Tel. 940.8224.
RESTAURANT MAXIME tel. 447.5877.
RISTORANTE La Bacciccia, tel. 561.0480.
RISTORANTE LA CLOCHE, tel. 894.213.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, v. S. Teresa 10, 519.063 - 511.032.
COIFFEUR, v. Cibrario 17, tel. 534.949.
COIFFEUR MOISO SERGIO estetica, orario continuato, tel. 688.3009.
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per signora, v. Lagrange 32/h, tel. 544.366.
MARA COIFFEUR depilazione, pedicure, c. Fiume 7, p. 1°, tel. 650.8980.
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, v. C. Alberto 41, tel. 534.773.
MIMI PETTENUZZO COIFFEUR, via Allioni 16, tel. 530.844 - 538.842.
NUCCIO COIFFEUR, corso Trapani 4.
PARRUCCHIERA SILVANA, c. Raffaello 5 tel. 650.54.37 aperto tutto agosto.
SOLARIUM Top sun, t. 327.594 h 10-18.
SOLEADO CENTER abbronzatura estetica, via S. Teresa 23, tel. 553.263.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Nizza 43, tel. 689.398 orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30. Sconti su tutta la merce per rinnovo locali.
ARS NOVA tappezzeria pareti stoffe e moquettes. Via D. [illegible] 3.
BAZAR CARTA DA PARATI e moquette. Disegni esclusivi pronti. Prezzi stock. Torino, v. De Sanctis 50, tel. 725.067 - Collegno, c.so Francia 201, tel. 780.2440.
CANETTA, v. Garibaldi 10, tel. 518.581.
CARLO FIORI, c. Rinaldo [illegible], tel. 594.544.
COLORIFICIO NICOLA, corso Palermo 11, telefono 274.2658.
ELETTRICITA' vendita, tel. 268.437.
ELETTRODOMESTICI GALLINCA TV videoregistratori hifi. Via S. Donato 64, tel. 488.268 - 487.844. Chiuso lunedì.
ERBORISTERIA DEL BORGO, via Vanchiglia 20, telefono 885.500.
FERRAMENTA, corso Telesio 61.
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 113, noleggio piante. Piscina. Tel. 326.567.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, tel. 098.676.
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis, interfiora. Tel. 511.851 - 510.629.
GIOIELLERIA STECCO, corso Francia 301 tel. 793.173. Agosto aperto.
LANCAR vendita autovetture nuove e usate. Aperto tutto agosto. Corso Regina 270, telefono 751.666.
LAVASECCO aperto via Maurie 2.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 9, tel. 853.531.
PASTICCERIA CICOGNA, torte su ordinazione. Salone ricevimenti. C.so Vittoria 42, tel. 545.412.
PASTICCERIA continente. Pasticceria [illegible], torte, croccante, confezioni regalo. Corso Vittorio Emanuele 76, telefoni 536.785 - 543.945.
PROFUMERIA GANORA, v. Cibrario 17 bis.
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI corso Belgio 144, telefono 895.561. Sconto solarium viso e corpo.
TINTORIA, c. P. Oddone 89, t. 471.566.
TINTORIA AUGUSTA, via Vanchiglia 20, telefono 885.217.
TRASLOCHI Achino, tel. 696.7852.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo Corso Peschiera 252, tel. 332.540.
VENEZIA A TORINO oggetteria, articoli da regalo. Via Po 14, tel. 839.7990.
IDRAULICO CONTINUATO, tel. 631.271.
IDRAULICO URGENTE, tel. 331.331.
LAVATRICI IDRAULICA, tel. 331.091.
TAPPARELLE elettricità, tel. 331.091.
TELEVISIONI RIPARAZIONI, tel. 488.259.
TV da riparare? Tele SOS tel. 738.1536.
TV GUASTO? Videosoccorso 739.6069.
TV ASSISTENZA TV, telefono 472.510.
TV riparazioni rapide. Tel. 473.0277.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA, orario continuato 8-20 dal lunedì al venerdì, sabato ore 9-14. Riparazioni protesi urgenti. Aperto tutto agosto. Tel. 744.840.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzione e riparazione protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.866.
DENTISTA c. Potenza 6, tel. 752.015.
DENTISTA medico chirurgo Venaria Reale. Telefonare 496.373.
DENTISTA orario continuato 8-20. Via Oropa 16, telefono 360.737.
DENTISTA riparazioni protesi. Moncalieri, telefoni 606.5011 - 640.2326.
DENTISTA specialista, corso Giulio Cesare 184, tel. 335.7526 - 205.630.
DENTISTA urgente. Tel. 587.627.
DENTISTA, via Consolata 5, t. 519.948.
MEDICO DENTISTA, orario continuato, via C. Alberto 50, tel. 530.042, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
MEDICO DENTISTA specialista dal 18/8 ore 10-18. Prezzi miti, lavori pregiati. Bruino, telefono 908.4371.
STUDIO DENTISTICO COLLEGNO aperto agosto. Telefonare 786.110.
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gomme, carburatori, carrozzeria, interventi su strada. Telefonare 767.611.
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA auto e fuoristrada. Via Nizza 177/3, tel. 696.7926.
AUTOSOCCORSO, t. 268.000 tutti i giorni.
CARROZZERIA aperta tutto il mese di agosto. Telefonare 202.313.
ELETTRAUTO, via Brandizzo 36, tel. 859.167. Anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO, v. Gerard 16, t. 740.585.
ELETTRAUTO, via Mons. angolo corso Massimo d'Azeglio, telefono 650.9001.
ELETTRAUTO, v. Ormea 30, tel. 669.3530.
ELETTRAUTO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTOLAVAGGI tel. 200.000.

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno

E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. 663.5585. Visitateci e buone vacanze.

Vivere insieme risolve:

la tua solitudine permanentemente, attraverso conoscenze immediate con persone libere, seriamente intenzionate. Via Saccarelli 52, tel. 011 544.470 - 544.920.

BIANCA&NERA

Pensionato travolto e ucciso

Il pensionato Giuseppe Re, 73 anni, abitante a San Giorio di Susa, ieri alle 21, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre attraversava la statale. L'investitore, Vincenzo D'Agostino, 24 anni, di Volvera, era diretto a Torino. Alla polizia stradale ha detto: «*Me lo sono trovato davanti all'improvviso, non ho potuto fare nulla per evitarlo*».

Oro e quadri nel bagagliaio

Oggetti d'oro, statuette, quadri ed elettrodomestici per parecchi milioni erano nel bagagliaio dell'auto su cui viaggiavano Giuseppe Sisto, 26 anni, di Ivrea, via Arduino 7, e Luigi Mione, 21 anni, Banchette, via Galizia 2. Fermati dai carabinieri del capitano Buono, i due non sono riusciti a dare attendibili spiegazioni. Portati in caserma, hanno confessato un furto nell'alloggio di Floriano Gugliando, a Banchette. I carabinieri hanno denunciato a piede libero anche il presunto ricettatore della merce, Giuseppe Mottola.

Annegato nel Chisone

Marcello Ronchail, 71 anni, pensionato di Fenestrelle, è annegato nel Chisone. La sciagura a poche centinaia di metri dal paese: Ronchail è caduto in un punto in cui l'acqua è alta un metro, ma la corrente è molto forte. Il pensionato era uno dei 1500 truffati di Nuccio Candeliero (aveva investito parte dei suoi risparmi nel *container* fantasma).

Digiuno di 5 giorni

E' durato 5 giorni il digiuno di protesta a favore dei tossicodipendenti indetto dalla cooperativa In/Contro. Vi ha partecipato una cinquantina di giovani, alcuni dei quali stranieri, ospiti del campo di lavoro di Castagneto Po. All'iniziativa hanno aderito oltre 5 mila persone e numerose associazioni.

Televisioni private in regione

Grp
16 — La famiglia Smith, telefilm
16,30 Kodiak, telefilm
17 — Felix ed Oliio, telefilm
17,30 La baia di Ritter, telefilm
18 — Pepito, cartoni animati
18,30 Hanna & Barbera, disegni animati
19 — Il selvaggio West, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 La settima vittima, film di F. J. Gottlieb con H. Felmy, A. Smirner
22 — La schiava issaura, telefilm
23 — Gale protende mare, film

Videogruppo
15,30 Un ombrello pieno di soldi, film
18,05 Hello Larry, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hogg
19,30 I cavalieri del cielo
20,30 La rivale di mia moglie, film
22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23 — Le auto della settimana

Quartarete
17 — Tg 4 Borse
17,15 Fat ragazza del baseball, cartoni
18 — Mouthy Nash, telefilm
18,30 Avventure in alto mare, telefilm
19,15 Tg 4
20 — Tocca a te milord, telefilm
21 — L'aquila ed il falco
22,45 Mouthy Nash, telefilm
23,30 Automarket tv
0,30 Tg 4

Telestudio
15 — L'uomo e la città, telefilm
16,30 Tivulandia: Devilman; Judo Boy; Io sono Teppei; Phantaman; Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Foxfire, telefilm
20,30 Morte in Vaticano, film
22,30 Spy force, telefilm
23,30 Assassinio allo stadio, film

Rete Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Sesti, telefilm

Telecupole
16 — Cartoni animati
16,30 Video Mix, rubrica
17 — [illegible] il colonnello, cartoni
17,30 West Side Medical, telefilm
18,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato
18,50 Telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Alto d'amore, film
22,40 Alazzone, proposte
23,40 Telefilm
1 — Il cappello sulle ventitré, spettacolo

Quinta Rete
16 — Mileidee
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 Amanda's, situation comedy
20 — Una modella per l'onorevole, situation comedy
20,30 Il ritorno di Frank Cannon, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Tizio Caio e Sempronio, film
2 — Amanda's, telefilm

Telecity
16,30 The David Niven show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Affari di cuore, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — L'ava di Eva, telefilm
20,30 Le donne degli altri, film
22,30 Le follie di Offenbach, sceneggiato
23,30 Le auto della settimana
24 — [illegible], film

Rete Manila
15 — Nel regno del cartone
16 — Solo, film
18 — Le auto
18,45 Nel regno del cartone
20,30 Maciste contro i mostri, film
22,30 Le auto
23,05 Musicale

Telecittà
15,15 Sangue al sole, film
17 — New Scotland Yard, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,30 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,40 Il mostro a cinque zampe, film

Videouno
17 — Cartoni animati
17,25 Nuoto: Da Strasburgo Campionati Europei (Finali)
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Rio Chonchos, film di Gordon Douglas, con Richard Boone, Tony Franciosa
22 — Tg teleoggi
22,15 Delitto e castigo, sceneggiato

Telesubalpina
17 — Lucrezia, film di Robert Brandt con Carl Gustal, Suna Mange
18,50 Speciale Telesu: ospiti per forza
19,30 L'amico cavallo, documentario
20 — Cartoni animati
20,30 Brenno, il nemico di Roma, di G. Gentilomo con Gordon Mitchell, Tony Kendall
22,25 La nave dei dannati, film

Primantenna
19 — Auto della settimana
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Programma promozionale
1 — Auto della settimana

Torino Futura
16 — Solo, film
18 — Il Lazio, documentario
19,15 Corsa per tutti, documentario
20 — Telegiornale
20,30 La grande avventura dello spazio
21,25 Catena della colpa, film
23,55 Calcio: Svizzera-Austria

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Vercelli, vacanze pigre (con qualche eccezione)

E c'è chi ha riscoperto l'agosto dei legionari

A cavallo sulla via delle Gallie - Altri in bicicletta fino a Vienna

VERCELLI — Le manifestazioni al rione Cappuccini hanno scosso il pigro ferragosto vercellese. Quelli che sono rimasti in città dopo il grande esodo si sono riversati nella borgata per festeggiare l'estate all'insegna del ballo liscio e dare l'arrivederci alle ferie. Per molti vercellesi le vacanze sono finite domenica sera: ieri la città ha cominciato a risvegliarsi. Durante l'intera settimana sono previsti i rientri, che termineranno domenica prossima. Lunedì infatti le principali fabbriche riapriranno i battenti.

Ore tranquille sul fronte della cronaca nera. La polizia ha registrato pochi interventi: un arresto e due furti. L'arrestato, per il furto di un'autoradio, è Marco Arimatea, 25 anni; i furti sono stati denunciati da Antonio Zanotti e Gian Carlo Spassino; al primo i ladri hanno portato via una pistola dell'800 e 250 mila lire; al secondo l'autoradio.

Le vacanze sono finite anche per un gruppo di otto vercellesi che le hanno trascorse in modo insolito, attraversando le Alpi sulla via delle Gallie: un viaggio compiuto in sella a robusti cavalli argentini. Si sono ispirati ai trasferimenti delle legioni di Cesare lungo le montagne, per raggiungere i territori d'oltralpe. La squadra era composta da Oreste Ottolini, di Ronsecco, Ivan Crepaldi e Carmelo Iaria, di Vercelli, dai fratelli Walter e Renato Ottolini di Olcenengo, da Carlo Perotti di Borgovercelli e da Piero Vercellotti, di Quinto, che si è messo in viaggio con il figlio Simone di 8 anni.

I cavalieri erano partiti all'inizio del mese da Santhià: hanno percorso oltre 400 chilometri, arrivando a quota 2916 e transitando per sentieri difficilissimi ed impervi. Dice Carlo Perotti: *«Abbiamo studiato mappe militari, passando lungo antiche strade romane, sentieri al limite della percorribilità, camminamenti e alpeggi battuti soltanto da pochi escursionisti o dagli armenti»*. Su alcuni sentieri particolarmente scoscesi gli otto emuli dei legionari hanno dovuto legare i cavalli uno dietro all'altro e condurli a mano.

C'è chi sceglie i cavalli e chi, invece, la bicicletta: com'è tradizione i cicloamatori del Pedale Trinese hanno trascorso la settimana di Ferragosto in sella, pedalando sino a Vienna. Qui sono stati raggiunti dai loro parenti ed in loro compagnia hanno trascorso una giornata nella capitale austriaca. Per il rientro si sono affidati però ad un comodo autobus da turismo.

Parecchi vercellesi si sono riversati in questi giorni sulle spiagge di Viverone, confondendosi con le centinaia di turisti che hano scelto il centro lacustre come meta di vacanze. Il lago ha offerto in queste con numerose occasioni di svago, tra cui l'elezione della miss: la giuria ha scelto tra le belle di Viverone una studentessa, Annalisa Stringi.

Anche il lago si appresta a «chiudere per ferie»: in agosto sono in programma ancora due appuntamenti sportivi il 23 (gara di pesca) e il 30 (regata di wind-surf), poi si cederà il passo alle manifestazioni della Festa dell'uva, a settembre, a Roppolo. **Giovanni Barberis**

Gaglianico, celebrati i funerali del giovane annegato al Gargano

«Ho visto Renzo annaspare poi è scomparso sott'acqua»

Il racconto dell'amico che lo accompagnava in vacanza - Erano giunti a Peschici il giorno prima

Pier Renzo Volpe

GAGLIANICO — Commozione in paese per la morte di Pier Renzo Volpe, l'operaio ventenne annegato nel mare di Peschici, sul Gargano. Una folla numerosa ha partecipato domenica pomeriggio ai funerali, celebrati nella chiesa parrocchiale; si è stretta attorno ai disperati genitori, Savio Volpe, di 65 anni, e Caterina Mersi, di 52. Il giovane portava il nome di un fratello, morto anche lui in circostanze tragiche, quando aveva solo 15 anni.

Racconta un parente: *«La disgrazia era accaduta circa 23 anni fa. Pier Renzo lavorava come apprendista elettrotecnico ed era caduto da un tetto mentre piazzava un'antenna della tv. Alcuni anni dopo i genitori ebbero un altro figlio al quale imposero lo stesso nome»*.

Pier Renzo Volpe era molto conosciuto. *«Era un bravo ragazzo* — dicono di lui in paese —. *Lavorando di giorno e studiando di sera aveva ottenuto quest'anno il diploma di elettrotecnico, seguendo la strada del fratello»*.

Per festeggiare la buona riuscita negli studi aveva deciso di fare delle vacanze per lui un po' diverse.

Con un amico, William Scacchetti, anch'egli ventenne, era partito per Roma. Nella capitale si erano fermati alcuni giorni visitando i principali monumenti, poi avevano proseguito per Peschici.

Racconta William Scacchetti, ancora sconvolto dalla tragedia: *«La disgrazia è avvenuta giovedì pomeriggio. Eravamo arrivati a Peschici il giorno prima ed eravamo impazienti di fare il bagno. Siamo andati verso la scogliera di San Nicola e ci siamo tuffati. Lì l'acqua è bassa, si toccava»*.

«Ad un tratto — prosegue il giovane — *abbiamo notato una piccola grotta e camminando abbiamo cercato di raggiungerla per esplorarla. Ma c'era un canale naturale dove le onde creavano una forte risacca e ci siamo finiti dentro. Eravamo a pochi metri dalla riva ma lì non si toccava più e ci siamo trovati in difficoltà. Io sono riuscito nuotando a tornare nell'acqua bassa; Pier Renzo invece ha cercato di aggrapparsi ad uno scoglio, ma era viscido, ha perso la presa ed è finito sotto»*.

Il racconto di William si interrompe. Ha ancora negli occhi le terribili immagini dell'amico che annaspa inutilmente alla ricerca di un appiglio, grida, cerca inutilmente aiuto.

La drammatica scena si svolge sotto lo sguardo di altri bagnanti che, richiamati dalle invocazioni, si tuffano in soccorso del giovane. Il corpo dello sfortunato biellese viene subito ripescato e portato a riva. Si cerca di rianimarlo con una energica respirazione artificiale. Poi la corsa al più vicino pronto soccorso: ma ormai, purtroppo, non c'è più nulla da fare.

William Scacchetti è ancora sotto choc. Ha assistito impotente alla disgrazia e non riesce a darsi pace: *«Forse se invece di tornare a riva mi fossi fermato sul bordo del canale avrei potuto afferrare Pier Renzo»*.

In realtà, come dicono i soccorritori, non avrebbe potuto fare niente: nuotatore poco esperto avrebbe solo rischiato di annegare anche lui.

Maurizio Alfisi

Ieri tra Tronzano e Ronsecco

Un'auto sbanda morti 2 giovani

Identificato solo il guidatore: ha 22 anni

VERCELLI — Due giovani sono morti ieri, nel tardo pomeriggio, in un incidente avvenuto sulla provinciale Tronzano-Ronsecco: la «Fiat Uno» sulla quale viaggiavano, forse a causa dell'eccessiva velocità, è uscita di strada e i ragazzi sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo. Solo una delle due vittime, il guidatore, è stata identificata: si tratta di Luigi Poletto, 22 anni, residente a Vercelli in via Chivasso 7. L'altro giovane non aveva documenti e questo ha ostacolato non poco le indagini dei carabinieri di San Germano. Forse si tratta di un amico del Poletto, oppure di un autostoppista apparentemente della stessa età del guidatore.

La provinciale Tronzano-Ronsecco è un nastro d'asfalto che taglia i campi della Bassa vercellese coltivati a riso e mais e che si innesta sulla strada delle Grange: è pressoché rettilineo ed il traffico che lo percorre è solitamente molto scarso. Dopo l'incidente è infatti trascorsa almeno un'ora prima che venissero avvertiti i carabinieri. A scorgere l'auto rovesciata in un campo di granturco è stato un automobilista di passaggio. Quando sul posto sono giunti i soccorsi per i due giovani non c'era più nulla da fare.

Da una prima ricostruzione dell'incidente, è probabile che Luigi Poletto avesse affrontato il tratto di strada a velocità molto sostenuta. Poi deve essere successo qualcosa, forse un malore, che gli ha fatto perdere il controllo della guida.

La «Uno» è infatti finita sul ciglio erboso, ha divelto un paracarro, si è impennata ed ha concluso in un campo la sua folle corsa. I due giovani sono stati catapultati con violenza sull'asfalto: il corpo di Luigi Poletto è stato rinvenuto ad una ventina di metri dalla vettura.

Daniele Cabras

Biella, arrestati due spacciatori di droga

BIELLA — Un turista che voleva schiacciare un pisolino sotto una pianta ha scoperto invece il nascondiglio del «tesoro» di una banda di trafficanti di droga. I carabinieri poche ore dopo hanno arrestato in flagranza Luciano Romanini, 30 anni, e Massimo Fusetto, 27 anni, entrambi di Candelo.

Venerdì si è presentato ai carabinieri di Vigliano un turista con un vasetto di vetro contenente del riso e alcune bustine di plastica. Ai militari ha raccontato che si era sdraiato sotto una pianta, lungo il torrente Cervetto, per fare un sonnellino. Ma c'era una pietra che gli dava fastidio e l'aveva spostata. Sotto, in un buco, c'era il vasetto.

Nelle bustine c'era eroina: in tutto circa 30 grammi. Gli investigatori rimesso il barattolo nel nascondiglio hanno aspettato gli spacciatori. Dopo un paio d'ore sono arrivati i due poi arrestati.

Incendio in una carrozzeria

BIELLA — Incendio la notte di Ferragosto in via Serralunga. Nella carrozzeria di Mario Tiberio ha preso fuoco una «127». Le fiamme si sono poi estese a una catasta di copertoni e a dei sedili. I vigili del fuoco intervenuti verso le 2,30 hanno dovuto lavorare circa tre ore prima di riuscire ad avere ragione dell'incendio. *(m. al.)*

I carabinieri hanno fatto piena luce sull'assalto alla stazione Esso di Cavaglià

Due arresti per rapina al benzinaio

Sono finiti in carcere uno degli esecutori del furto e Michele Tomaiuoli, che lavorava come dipendente nell'area di servizio: avrebbe organizzato il colpo e collaborato con i banditi

BIELLA — Con una brillante operazione, il nucleo operativo dei carabinieri ha fatto piena luce sulla violenta rapina presso la stazione di servizio della Esso a Cavaglià, di proprietà del quarantaseienne Silvano Bagatin. Due uomini sono in carcere al Piazzo: Michele Tomaiuoli, 40 anni, dipendente del Bagatin (ha confessato), e Bartolomeo Grippo, detto Franco, 32 anni, di Ivrea (probabilmente uno degli esecutori materiali del colpo).

La rapina era avvenuta verso le 6.30 del mattino del 10 agosto scorso. Due uomini, con il volto coperto da passamontagna bianchi, avevano fatto irruzione, pistole in pugno, nell'ufficio della stazione di servizio, proprio nel momento in cui il Bagatin, aiutato dal Tomaiuoli, stava prelevando i soldi dalla cassa per andarli a depositare in banca. Il Bagatin reagì cercando di strappare il passamontagna a uno dei banditi, ma fu percosso selvaggiamente al capo. Poi i banditi legarono il Tomaiuoli, quindi si impossessarono dei soldi (circa 15 milioni) e scapparono con la Panda del Bagatin.

I carabinieri, che interrogarono sia il benzinaio sia il suo aiutante, avevano notato che nel racconto dell'assalto c'era qualcosa di strano. I banditi avevano infatti dimostrato una perfetta conoscenza dei locali e delle abitudini del Bagatin. Inoltre non era la prima volta che la stazione di servizio veniva presa di mira dai banditi.

Dopo tre giorni di pazienti indagini, gli uomini del nucleo operativo hanno raccolto una lunga serie di indizi che hanno portato a Michele Tomaiuoli. L'uomo è stato fermato e sottoposto ad un interrogatorio. Alla fine il Tomaiuoli ha confessato: era lui che era in contatto con i malviventi e già nel luglio dell'85 aveva organizzato un colpo alla stazione di servizio, che aveva fruttato 8 milioni.

In base alla confessione del Tomaiuoli, i carabinieri hanno rintracciato ad Ivrea Bartolomeo Grippo, un autista di 32 anni che in passato aveva già avuto a che fare con la giustizia. Sarebbe lui il rapinatore che ha colpito al capo il Bagatin.

Mentre i carabinieri procedevano ai fermi, la polizia ritrovava a Ivrea la Panda usata dai banditi per la fuga. L'auto era stata vista entrare al casello di Santhià dell'autostrada Torino-Milano e dirigersi verso il capoluogo piemontese. Era uscita però al casello di Cigliano. Quando è stata ritrovata, sotto i sedili c'erano le borse con il denaro rapinato.

I due fermati sono già stati interrogati dal procuratore della Repubblica Scalia, che ha spiccato nei loro confronti ordine di cattura. Proseguono invece le indagini per identificare e arrestare il secondo esecutore della rapina. **m. al.**

Una biellese tenta di rapire la figlia affidata ad un istituto
(Servizio in altra pagina)

Rinviato trapianto per la bimba di Gattinara ricoverata in Belgio
(Servizio in altra pagina)

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: In vista.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

MUSEI

Borgogna: 15-17,30.
Leone: 15-17,30.

FARMACIE

Dellert, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) [illegible]; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno).

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 65.062 - 54.747.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Il nido dell'aquila.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA ESTATE CINEMA (chiostro di S. Sebastiano): stasera: Una perfetta coppia di svitati.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiusura estiva.
LUX: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: riposo.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: Caldi piaceri.
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY

EXCELSIOR: chiuso.

SERRAVALLE

CORSO: non comunicato.

VARALLO

SOTTORIVA: oggi: Top Gun.

LA STAMPA

Uffici di **Biella**, via Repubblica 20, tel. 26.191 - 24.279.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca**, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Gamberova, via Italia 61, tel. 22.390; **Andorno**, **Chiavazza**; **Occhieppo Inferiore**; **Cavaglià**.
Ussl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 89/a, tel. 94.188; **Roasio**; **Crocemosso**.
Ussl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.846 - 30.640; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** [illegible]; **Vallemosso** 705.154; **Varallo** 52.412.

Trino attende ancora il Civico

Teatro dei sospiri

TRINO — Doveva avvenire in occasione della festa patronale di San Bartolomeo, a fine agosto. Invece l'inaugurazione del «nuovo» teatro Civico è stata rimandata a settembre o dicembre.

La ristrutturazione del teatro procede infatti con notevole ritardo rispetto ai tempi programmati. *«La ditta alla quale sono stati affidati i lavori non ha osservato i tempi previsti dal contratto* — spiega Alberto Ronco, vicesindaco ed assessore ai Lavori Pubblici —. *Dalla fine di marzo siamo slittati al mese di giugno, poi la consegna è stata ulteriormente posticipata. E' un fatto che non ho proprio gradito: ho disposto che alla ditta sia applicata la penale prevista»*.

Al momento della sospirata inaugurazione i trinesi potranno ammirare un teatro rimesso a nuovo e più funzionale. Il soffitto e i tetti sono stati totalmente rifatti; la volta ora è a botte e dovrebbe migliorare l'acustica; l'impianto elettrico e quello di riscaldamento sono stati allacciati a quelli del municipio, le pareti sono state rivestite con pannelli in cartongesso che saranno tappezzati. Si è inoltre provveduto a sistemare i servizi igienici e a creare una serie di camerini per ospitare artisti ed orchestre.

In questi giorni si sta terminando la verniciatura della facciata. Le pareti esterne prospicienti a corso Cavour sono dipinte con un grigio chiaro scelto dalla Soprintendenza alle Belle Arti: corrisponde al colore utilizzato per i teatri ottocenteschi, epoca a cui risale anche il Civico.

Terminate le ferie, i lavori riprenderanno con alacrità. *«Occorre terminare la facciata, dipingere le pareti interne, mettere in opera i lampadari, il nuovo bar, le scale di sicurezza, il palcoscenico con i relativi tendaggi, sistemare le 300 sedie e i 60 tavolini che abbiamo acquistato»*, continua l'assessore.

Il vicesindaco anticipa fin da ora quale sarà il futuro del Civico: *«Le idee non mancano. Oltre ai veglioni e alle serate danzanti di Carnevale, San Silvestro e delle "leve", si potranno organizzare spettacoli teatrali e di rivista, concerti di musica classica e jazz, mostre e altre iniziative culturali»*.

Ronco ha inoltre intenzione di aprire il teatro ai giovanissimi. Il sabato sera e la domenica pomeriggio coloro che per la giovane età non hanno ancora la possibilità di frequentare le discoteche della zona potranno incontrarsi proprio al Civico per stare insieme e ballare al ritmo delle ultime novità discografiche. **g. g.**

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
Roberto Manfrinato
commossi per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al loro caro, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti o presenza hanno voluto onorare la memoria dell'indimenticabile congiunto.
— Vercelli, 18 agosto 1987.

I bianchi (oggi in campo a Suzzara) vogliono rafforzarsi

Un nuovo attaccante per la Pro

VERCELLI — Stasera a Suzzara quinto provino per la Pro Vercelli, poi la squadra bianca disputerà giovedì l'ultima amichevole a Sesto San Giovanni; domenica prossima s'inizieranno gli incontri di Coppa Italia e gli esperimenti a quel punto saranno finiti.

La formazione che scenderà in campo per la prima di Coppa con il Casale, al Robbiano, dovrebbe essere quella definitiva: la Pro rinnovata è ancora un'incognita, ma gli sportivi vercellesi si augurano che la squadra, così come avvenne lo scorso campionato quando conquistò un insperato ma meritatissimo sesto posto, sappia trovare un valido assetto.

La partita di stasera e quella di giovedì sono legate alla recente campagna acquisti. Dal Suzzara infatti è arrivata la punta Di Stefano, finora «oggetto misterioso» per i tifosi visto che l'operazione al menisco non ha ancora permesso di schierarlo in campo. Al Sesto sono stati ceduti invece i «gemelli del gol», Pescatori e Sollimeno, e il libero Ricci.

Proprio la sostituzione di Ricci al centro della difesa è uno fra i problemi che hanno finora dato a mister Zoratti i maggiori grattacapi. Ha provato Sora e Barbero e sembra orientato a scegliere il primo.

Intanto in questi giorni si stanno definendo le trattative per l'acquisto di una nuova punta: Morucci del Torino e Ferraris del Genoa.

I derby che erano usciti dalla porta del campionato sono rientrati dalla finestra della Coppa Italia. Del girone in cui è stata inserita la Pro fanno parte Casale, Novara e Saviglianese. La prima gara i bianchi la disputeranno in casa domenica, con il Casale. **f. l.**

Bocce, 740 giocatori nella Gara di Stavello

TRIVERO — Settecentoquaranta giocatori hanno dato vita a Ferragosto alla tradizionale Gara di bocce di Stavello, organizzata dal dopolavoro Zegna. La manifestazione, nata 27 anni fa, era riservata a coppie delle categorie allievi, C e B.

Tra gli allievi hanno prevalso Airola-Demastro (Amatori Sassi Torino), che in una finale senza storia hanno sconfitto per «cappotto» (13 a 0) Amadei-Dalla Valle (Ossola Bocce 2000); terzi i biellesi Bernardi-Duò della Biellese, quarti Spinello-Bozzi della Ronchese.

Nella categoria B si sono imposti i favoriti Cannazambolin della Stronese, che hanno sconfitto in finale per 13 a 3 Buscaglione-Fassone della Biellese. Al terzo posto si sono classificati Camelli-Grimaldi della Biellese, al quarto Silvestrini-Mercandino della Tollegnese.

Non si è ancora conclusa invece la gara della categoria C, che proseguirà domenica mattina. Sono già in semifinale Sola-Pavan della Valdenghese e Damiani-Garlanda (Valsese Domodossola). Gli altri semifinalisti verranno fuori dagli incontri fra Corona-Coda (Circolo Italia) e Valcauda-Galleni (Vandornese) e fra Galliano-Bonino (Burcina) e Donati-Boccaglio (Dopolavoro ferrovieri Domodossola). **m. al.**

E' cominciato il periodo di addestramento dei cani da caccia

E «Dick» si sta allenando

Intanto Regione e Province hanno pubblicato il calendario della stagione venatoria: s'inizierà a sparare il 20 settembre, tre giorni la settimana - I punti per il carniere

TORINO — Per Diana e Segugio, Dick e Stellina il giorno del debutto è stato Ferragosto, quando è cominciato il periodo di addestramento dei cani da caccia, che durerà fino all'apertura della stagione venatoria.

La Regione e le Province hanno pubblicato il calendario dell'annata '87-'88. S'inizierà a sparare il 20 settembre, tre giorni alla settimana, a scelta fra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, un'ora prima del sorgere del sole e fino al tramonto (due giorni nella zona Alpi).

Le date. La normativa prevede in particolare dal 20 settembre al 13 dicembre la caccia a beccaccino, lepre, pernice rossa, quaglia e starna; fino al 31 dicembre per coniglio selvatico, fagiano, colino della Virginia, beccaccia, allodola e tortora; fino al 31 gennaio '88 per cesena, tordo bottaccio, tordo sassello, corvo, cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza, pavoncella, germano reale, folaga, gallinella d'acqua, passero, passera mattugia, passera oltremontana, storno, alzavola, marzaiola, colombaccio, donnola e volpe.

Si sparerà al cinghiale (con esclusione dei giovani dell'anno con manto striato) dal 1° novembre al 31 gennaio.

Il carniere. Per ogni giornata è consentito al cacciatore l'abbattimento di due capi di selvaggina stanziale (compresa una lepre) e dieci capi delle specie migratorie di cui cinque tra palmipedi e trampolieri (non più di due beccacce).

Nell'intera stagione si deve rispettare una soglia di 60 punti così calcolati: cinghiale, 15 punti senza superare i due capi annuali; lepre, 8 punti con un limite di cinque capi; starna, 10 punti, limite cinque capi; pernice rossa, 10 punti, limite tre capi; colino della Virginia, 1 punto, limite dieci capi; coniglio selvatico e fagiano, nessun punto, limite trenta capi per specie.

L'addestramento dei cani. L'allenamento è consentito da oggi fino al 16 settembre, tutti i giorni esclusi il martedì e il venerdì.

I limiti provinciali. Nella provincia di Cuneo, per i territori della zona faunistica delle Alpi, l'esercizio venatorio è consentito due giorni alla settimana, a scelta fra mercoledì, sabato e domenica. Nel limite giornaliero di due capi di selvaggina stanziale è compresa una lepre, o un gallo forcello, o una coturnice, o una pernice bianca. Per il Biellese e nella Valsesia, l'Amministrazione di Vercelli ha modificato la decisione che consentiva la caccia al capriolo. Si potrà invece sparare ai camosci (dal 4 ottobre) fino al numero massimo complessivo di cinquanta capi.

Nel Novarese (zona Alpi) la caccia al camoscio, alla pernice bianca e alla coturnice è aperta dal 20 settembre al 18 ottobre. L'addestramento dei cani è consentito dal 23 agosto al 16 settembre, al mercoledì, sabato e domenica (in terreni boschivi o liberi da colture).

In provincia di Asti è vietata la caccia alla starna. Si sparerà alla pernice rossa dall'8 novembre al 13 dicembre, al cinghiale dal 20 settembre al 13 dicembre (in battuta). Si prospettano problemi di sorveglianza per il ridotto numero di guardie venatorie (soltanto otto) che sono impegnate anche nei servizi di vigilanza ambientale assieme alle guardie ecologiche.

Giuseppe Grosso

La Valle Cervo ospita festival di musica folk

BIELLA — Continua la quarta rassegna di musica folk organizzata dalla Burach, la comunità montana dell'Alta Valle Cervo. I caratteristici paesi di una delle più belle valli del Biellese hanno ospitato a partire dal 7 agosto alcune delle migliori formazioni musicali del momento, specializzate in ballate popolari. Ha iniziato Piedicavallo con «Lo Jai», un gruppo francese che da anni gira per l'Auvergne, la Limousin, la Bourgogne, i Pirenei e la Guascogna raccogliendo antiche melodie.

Questa sera alle 21 tocca all'Asmara dove si esibiranno i «Buntemp», una formazione piemontese molto nota che presenterà il suo primo album musicale.

Regole per i fucili «stranieri»

Nell'Alessandrino continua la polemica tra Provincia e cacciatori liguri - Le «zone Alpi» sono aumentate ma c'è spazio per tutti» - Le tasse

ALESSANDRIA — Anche per oltre ventimila cacciatori alessandrini la stagione venatoria si aprirà domenica 20 settembre, per la selvaggina stanziale e per quella migratoria. Sempre domenica 20 settembre prenderà il via anche la caccia al cinghiale nella «zona Alpi», mentre per le zone di pianura la stagione s'inizierà solo il primo novembre. Si potranno cacciare le lepri fino alla seconda domenica di dicembre, per fagiani e cinghiali, invece, la stagione proseguirà fino al 31 dicembre e per la selvaggina migratoria il termine ultimo sarà il 31 gennaio 1988.

La «zona Alpi» interessa i quattro comparti alpini dell'Acquese, dell'Ovadese e delle Valli Curone e Borbera. La delimitazione, che prevede una ridotta presenza di cacciatori per difendere l'ambiente e la fauna, con una forma di collaborazione tra agricoltori, cacciatori ed associazioni ambientalistiche, era stata decisa nel luglio '82 dalla Regione e dalla Provincia, provocando un ricorso al Tar (Tribunale regionale amministrativo) dell'Arcicaccia per una presunta illegittimità del provvedimento.

Il Consiglio di Stato, alla fine della causa, ha definito la delibera «carente di motivazione», ma nello stesso tempo ha ammesso, sia pure in via teorica, la possibilità di costituire tali «zone» anche al di fuori dell'ambito geografico delle Alpi, per la presenza della fauna e della flora tipicamente alpina.

Su questa base, nel maggio scorso, Regione e Provincia hanno nuovamente costituito la «zona Alpi», in attesa del completamento del piano faunistico piemontese. La tassa per cacciare in quest'area è fissata in 70 mila lire e le domande, di cacciatori alessandrini e di fuori regione, sono state oltre diecimila.

«I posti a disposizione sono 3200 — dicono Nino Andronico ed Renzo Caprioglio, dell'Ufficio caccia della Provincia — *e tenuto conto che vi saranno parecchie rinunce, si potranno soddisfare quasi tutte le richieste».* I più interessati sono i liguri, in polemica da anni perché, abituati a spostarsi nell'Alessandrino per l'attività venatoria, affermano che le restrizioni decise con la creazione della «zona Alpi» sono state decise per impedire loro di venire a cacciare. Ma non è vero. Dicono in Provincia: *«Proprio per mantenere i rapporti di buon vicinato con i liguri cerchiamo di favorire le loro richieste. Non è nostra intenzione respingere nessuno, ma vogliamo razionalizzare l'attività venatoria».*

A proposito di questa lunga polemica, interviene il presidente della Provincia, Francesco Franzò. *«Con i genovesi abbiamo un discorso aperto per quanto riguarda l'impostazione dell'attività venatoria. Se intendono portare avanti un discorso serio, si può discutere in modo positivo, ricordando che la caccia è regolata da leggi regionali e non da decisioni alessandrine. Devono capire che non si può pretendere di andare a dettare legge in casa d'altri».*

Torniamo alla nuova normativa regionale. Per l'attività venatoria in pianura la tassa è di quarantamila lire ed i posti disponibili, per i cacciatori provenienti da fuori regione, sono cinquemila. Due giorni della settimana, martedì e venerdì, sono di «silenzio venatorio»: è proibito cacciare ovunque. Chi va in pianura può scegliere tre giorni sui cinque restanti, tenuto conto che soltanto due possono essere continuativi.

Franco Marchiaro

Ora l'Ortensia fischia di gioia

Un nuovo vaporetto sul lago d'Orta

ORTA — Un'altra voce si è aggiunta da qualche settimana alle molte del lago: è il fischio del nuovo «Vaporetto» che una volta al giorno fa servizio di linea tra Orta e Omegna. «Il lamento del battello vuoto» la definiscono maliziosamente i «stagionieri» contando ad ogni corsa le persone — mezza dozzina per 200 posti — che se ne servono. E naturalmente, anche se il servizio è soltanto sperimentale, sul lago si sono riaccese le polemiche sull'utilità di un secondo mezzo pubblico stagionale che è costato più o meno un miliardo.

L'Ortensia, che è nuova di zecca, impeccabile nelle sue candide fiancate, con un ponte aperto per ammirare in lungo e in largo gli incanti delle sponde, due motori, ha infatti la sfortuna di essere secondogenita, nata due anni dopo la «funerea» Azalea, tutta chiusa e compata a Venezia di seconda mano, che si era attirata ogni sorta di recriminazioni soprattutto perché in concorrenza con i battellini privati tra Orta e la sua isola.

Il suo avvenire, promettono i responsabili, è colorito non meno del fiore di cui porta il nome. E' infatti il mezzo ideale per crociere sfavillanti con giro del lago ogni sabato sera e matrimoni, compleanni, feste «alla Belle époque» con musiche danze ghirlande di luci variopinte e buffet a bordo come nella giornata del «Cusiano benemerito», processioni come quella che ha portato in pellegrinaggio sull'acqua la Madonna alla patronale di San Maurizio d'Opaglio, a San Vito di Omegna spettacoli di fuochi d'artificio: quasi piroscafo riemerso da altri tempi a ricreare una scenografia suggestiva da Amarcord a beneficio dei turisti.

Che cosa è infatti un lago senza la sua piccola flotta di battelli da diporto?

Il turismo, verbo magico che a volte riesce a sopire gli interessi particolari, un turismo più razionale e incrementato da iniziative coordinate come questa motonave adatta a romantici vagabondaggi tra storia e leggenda lungo tutto il perimetro del lago, favorirà la ricomposizione della antica Riviera di San Giulio?

La speranza ha salde fondamenta: quello che già lo scorso anno fu definito il miracolo turistico sembra essersi ripetuto: da maggio lungo la strada del Sempione è un continuo scorrere di ospiti in arrivo da tutta Europa dapprima olandesi, francesi, inglesi e svizzeri e ultimamente, da qualche giorno, tedeschi, in gran numero, stuzzicati (dicono loro stessi) dal film «Il falsario» (dove le opere falsificate sono le belle statue di terracotta del Sacro Monte), che è stato girato con l'attore Carl Heinz Schroth di Vacciago in riva all'Orta e trasmesso in giugno dalla Televisione tedesca.

Vittoria Sincero

Novara, Pro Vercelli, Casale e Saviglianese da domenica in Coppa Italia

Raffica di derby, ma pareggi vietati

Dal calcio parlato, dal calcio maltrattato, dal calcio delle polemiche, al calcio giocato. Era ora. Fra sei giorni le squadre piemontesi di serie C1 e C2 scenderanno in campo con le sorelle maggiori (Juventus e Torino) per il primo turno della Coppa Italia. Il Derthona è stato inserito in un girone abbastanza semplice con Entella, Vogherese e Pavia, mentre le quattro formazioni di C2 giocheranno insieme (finalmente): Novara, Pro Vercelli, Casale e Saviglianese. Sarà l'unica occasione per vedere all'opera le squadre del Piemonte, dopo la Coppa difatti Novara e Casale si prepareranno per il girone B e Pro Vercelli e Saviglianese affileranno le armi per il girone A.

Ma anche il calendario della Coppa Italia ha suscitato polemiche e scontenti. Su quattro domeniche del primo turno Novara e Pro Vercelli giocheranno tre volte in casa. Gli azzurri il 23, il 30 e il 6 settembre con Saviglianese, Pro Vercelli e Casale, i bianchi il 23, il 6 e il 13 settembre con Casale, Saviglianese e Novara, mentre Casale e Saviglianese avranno il giorno festivo a disposizione fra le mura amiche una sola volta: i nerostellati il 13 settembre con la Saviglianese e i rossoblù il 30 agosto con i nerostellati. I restanti incontri verranno disputati al mercoledì sera, con incassi sicuramente ridotti rispetto alla domenica. Conta solo il blasone?

Fra sei giorni s'inizia con due derby molto interessanti. Il Novara ospiterà la «matricola» Saviglianese, mentre la Pro Vercelli riceverà al Robbiano il Casale. Secondo turno mercoledì 26 con gli scontri (in notturna) Casale-Novara e Saviglianese-Pro Vercelli, derby che si ripeteranno anche in campionato. L'andata del minigirone di qualificazione si concluderà domenica 30 agosto con la disputa di Novara-Pro Vercelli e di Saviglianese-Casale. La «matricola» disputerà tutti gli incontri interni a Cinzano.

La novità più grande riguarda però i punteggi. Nel girone di Coppa Italia ci saranno tanti derby, ma saranno vietati i pareggi. Come per la serie A e la B, vale la sperimentazione proposta da Carraro. Facciamo un esempio. Se Pro-Vercelli-Casale finisce 0-0 dopo i 90' regolamentari, si va ai calci di rigore. Se ai rigori la Pro vince, in classifica la squadra vercellese avrà due punti e il Casale uno. Se i due tempi regolamentari si concludono con la vittoria della Pro, allora in classifica i bianchi ottengono 3 punti e il Casale 0. E viceversa. In questo modo la classifica della Coppa Italia (e per il momento solo di questa competizione) s'allunga e in teoria dovrebbe spronare le squadre ad una maggior grinta.

Fiorenzo Panero

Le piemontesi unite (per una sola volta)

Domenica 23 agosto, ore 17,30
Novara-Saviglianese
Pro Vercelli-Casale

Mercoledì 26 agosto, ore 21
Casale-Novara
Saviglianese-Pro Vercelli

Domenica 30 agosto, ore 17,30
Novara-Pro Vercelli
Saviglianese-Casale

Mercoledì 2 settembre, ore 21
Casale-Pro Vercelli
Saviglianese-Novara

Domenica 6 settembre, ore 17,30
Novara-Casale
Pro Vercelli-Saviglianese

Domenica 13 settembre, ore 17,30
Casale-Saviglianese
Pro Vercelli-Novara

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or.: 15,50; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **I morti viventi sono tra noi**, di John King da Edgar Wallace. Techn. Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, ridotti 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. Colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Arnaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,35. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Highlander**, di R. Mulcahy, con C. Lambert, Sean Connery. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Attenzione alla puttana santa**, di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla, M. V. Trotta, L. Castel. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, ridotti 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle. Viet. 18. Col. Or.: 16,15; 18,30; 20,40; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani). Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7802): chiuso per lavori.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **America di notte 2**, di David Adnosou. Or. 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.440): **La mia Africa**, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non viet. Or.: 16; 19; 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen; Gene Wilder. Viet. 18. Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La prima esperienza**, di C. Pierson con Loretta Lowe, Techn. Viet. 18 (aria condizionata). Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 7000, ridotti 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): «Sere d'estate», rassegna cinematografica: **Tra uomini e une sulla** di C. Serreau. Ore 20,35; 22,30. Ingresso 5000, ridotti 4000, solo oggi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 207.197): **Il mistero del lago scuro** di H. Thomas (avventuroso) Or. 20,30; 22,30. Riduzioni Agis 3500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560): oggi chiuso.

NUOVO ODEON (via Massena 5, tel. 749.23.62): «Sere d'estate»: **Heavy Metal**, un film di Ivan Reitman basato su storie e disegni originali di R. Corben. Musiche di E. Bernstein. Ap. 20,30; ult. 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sere d'estate»: **Il declino dell'impero americano** di Denys Arcand, con Dominique Michel. Viet. 14. Ore 20,20; 22,30. Ultimo giorno.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Le cuginette porno sensuali erotiche**, Serena e Brigitte. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Mena seducente e porcellona - Dove tentazion**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calendra 15): **Miami Vipes 5**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Su e giù profondamente - Transex blue story**. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Rassegna «Gli anni del piacere»: **Fantasie erotiche**, di Gerard Damiano con Veronica Vera, Annie Sprinkle. Col. Viet. 18. Ap 14,30; ultimo 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.074): **I piaceri proibiti di Annette e Vanessa**. Colori. Viet. 18. Ap 15; ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 742.69.51): **Marina supersiar - Erotic girls sensation**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 330.885): **Come si fa l'amore**, Usa, Ginger Lynn, Lisa Deleuwe - **Ragazzine voglione**, Monique Marin. Col. Viet. 18. Ap. 14, ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 30, tel. 487.795): «Festival delle bocche hard»: **Bocca d'oro**, con Laura Boves, Sharon Kane, Candida Royalle, John Leslie. Viet. 18. Ap 15; ultimo 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817): **Sweeste**. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.393): Rassegna «Il meglio dell'hard»: **Toccami al mattino**, Veronica Hart, Lisa Deleuwe, Sharon Mitchel. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542): **L'appetito della notte - Animal story**, Sharon Mitchel, Honey Wilder. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24; i più grandi successi che il cinema possa offrirvi. Ingresso 3500 - 2500 - 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: **Arizona Junior**.
CESANA TORINESE
SANSICARIO: **Mr. Crocodile Dundee**. Ore 20,30; 22,30.
CHIVASSO
CINECITTA': **Betty Blue**.
MONTANARO
VITTORIA: **Transex Erection - Calde cameriere insoddisfatte**. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Il sogno americano**.
ITALIA: **Crema anale e cioccolata**. Viet. 18.
SESTRIERE
FRAITEVE: ore 16,30 **Gli aristogatti**; ore 20-22 **Uomini**.
SALPEPICA
AMBRA: **Rambo sfida la bestia**. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi cerca talenti.

BETTY BLUE di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi unisce jazz e nostalgia.

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 **esclusivamente** presso gli sportelli della **Cassa di Risparmio di Torino**. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO - IL GESTO E L'ANIMA - Stagione di Balletti 1987/88: Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enza Giovine. Iscr. dal 2/9, provini video gratuiti.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 E. Baiardi.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani con orchestra, ore 15,30 «a passo di danza», over 55 anni e non; ore 21 ritmi e danze per tutti.

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105 - Borgo Medioevale, tel. 687.602): ore 21 «Caruso-Caruso». Musica lirica e spaghetti di mezzanotte.

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre il 10/9.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): chiuso per ferie.

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostre Carl Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547. Ferragosto aperto.

GALLERIA L'AFFICHE (V. C. Alberto 30): Manifesti, grafica, multipli, pronta consegna centinaia di quadri (aperto tutto agosto). Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1965 Arte italiana e straniera**. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso. Ferragosto chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 11,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Guaiino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2565 - 650.2755.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sale Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: **Ritratto con montagna**, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 18.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 5 giugno al 15 settembre: «Trittico» di Mauro Giorgetti (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Mamme» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): **Franco Fontana - Fotografie 1963-1987**. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Anche una polemica per la conclusione del Festival di Locarno

E' un critico? Giustiziatelo

«Remake» di Giannarelli, contributo italiano alla celebrazione dei quarant'anni della manifestazione - Le «Cartoline» degli altri registi: l'appello di Szabo, l'ironia di Zanussi, il paradosso di Rouch

LOCARNO — Il festival, che s'è concluso domenica sera in Piazza Grande dopo la vittoria quasi a sorpresa del portoghese «O bobo», finge la modestia delle proporzioni e delle ambizioni, ama sentirsi il più piccolo tra i confratelli di serie A, Cannes Berlino Venezia, si vieta ogni trionfalismo sulla propria storia quarantennale. Ma ha dimostrato nel Quarantennale, festeggiato quest'anno, di saper usare le occasioni meglio di altri: si è riflettuto sul passato e sul presente oltre che con i libri, col mezzo più adeguato, col film. Due documentari storico-critici, un film narrativo, una serie di cartoline filmate dei registi presenti alla celebrazione. E ascoltando la cartolina di Szabo, un semplice appello dei nomi di tutti i grandi registi passati per Locarno, veniva un brivido di commozione e la tentazione di alzarsi in piedi e sventolare le bandiere. Più ironiche le cartoline di Zanussi sul paradosso dell'attore e di Rouch sul festival come pranzo all'aperto.

E una componente critico-ironica c'era nei documentari, messi nel titolo dell'inchiesta di Matteo Bellinelli, *«L'Internazionale involontaria del cinema giovane»*. Bisogna ammettere che Ansano Giannarelli ha portato la sua particolare interpretazione del Quarantennale proprio nella bocca del leone. Il regista italiano s'è assunto il compito più difficile, quello narrativo. Il suo *«Remake»*, prodotto da Marina Piperno con le televisioni italiana e ticinese, vuol essere una riflessione sul cinema e sul festival come un giallo in cui il colpevole è un critico. Non un critico generico, ma un critico *«giovane»*, non un dibattito ironico, ma una specie di regolamento di conti: così la Piazza locarnese, nella sua componente giovanile, ha avuto motivi per rumoreggiare, prendendo a pretesto ogni semplificazione o schematicità del film. Giannarelli è un autore di forti trascorsi civili (*«Sierra Maestra»*, *«Non ho tempo»*), uno di quei registi che una volta si chiamavano impegnati, naturalmente ferito negli anni scorsi dall'emergere di una generazione di critici ostili ai contenuti ideologici, al ricatto del sociale, all'impegno come misura estetica, attenti piuttosto all'autonomia delle immagini, ai generi, al consumo, anche (ma sia fustigato chi usa l'espressione di nuovo) al cinema-spazzatura. E' una polemica degli Anni Settanta che Giannarelli non ha resistito a riprendere, immaginando che potesse innescare un'inedita commedia critica intorno a una tesi rispettabilissima, anche se *«impopolare»*: la vita è più forte del cinema, la cinefilia non deve farci perdere di vista le grandi domande. C'è un critico italiano ex giovane e ben piazzato nei media che incontra al festival la sua innamorata di quindici anni prima che fa la giornalista alla tv svizzera e all'Eco di Locarno. Un critico tradizionalista si accontenterebbe di ricavare dall'incontro non la soave signora Silvia (Daniela Morelli) qualche segreta notte d'amore, il perfido Alberto (Roberto Accornero) ne approfitta per violentare i ricordi di lei, si fa raccontare il passato amoroso della donna come fosse un film e interviene a modificarlo come il petulante regista che si accinge a essere. Ma sarà Silvia nel conclusivo gioco della verità sul Monte (appunto) Verità ad avere la meglio sul presuntuoso. In mezzo, suggestivi incontri sul panorama della Piazza Grande e scontro di posizioni critiche ai telefoni della Morettina. Intervengono fugacemente nella parte di se stessi critici meno odiosi del protagonista e dà una mano anche Morando Morandini nel ruolo di un saggio. Ma chi contrasterà il protagonista? Nel Guinness dei primati l'eroe molto controverso di Locarno ha già il posto che Giannarelli aveva pregustato per il Quarantennale: il critico più antipatico del mondo.

Stefano Reggiani

Secondi, i terroristi di Taiwan

LOCARNO — Oltre al film portoghese «O bobo» (il clown) diretto dal regista Jose Alvaro Morais che ha vinto il «Leopardo d'oro» al festival internazionale cinematografico di Locarno, il «Leopardo d'argento» è andato a «Konbu Finze» (I Terroristi) che rappresentava Taiwan e che è diretto da Edward Yane. Il terzo premio della rassegna è stato conquistato dal regista sovietico Alexander Sokolov con il suo «La voce solitaria dell'uomo».

Nella motivazione si riconosce alla pellicola vincitrice di Morais il merito di avere tutti quegli elementi che si attendono da un lavoro destinato al grande schermo. *(agi)*

Che fanno

Mostra del Cinema senza la Morgan

Michèle Morgan non potrà far parte della giuria della 44ª Mostra internazionale del cinema di Venezia a causa di gravi impegni familiari. La celebre attrice francese ha scritto personalmente una lettera a **Guglielmo Biraghi**, curatore della Mostra, esprimendo il suo *«grande rammarico»* per non poter essere presente a Venezia. *«Avevo accettato* — ha scritto l'attrice — *con gioia e fierezza di far parte della giuria della Mostra internazionale del cinema di Venezia, e sono ora desolata di dover mancare»*. La rinuncia di Michèle Morgan è dovuta all'improvviso aggravarsi delle condizioni di salute della madre.

Il tenore catalano **José Carreras** è stato sottoposto ieri pomeriggio nella clinica «Quiron» di Barcellona ad un'operazione alla mascella per un'infezione vicino ad un molare. Un comunicato della clinica parla di un processo infettivo: «L'intervento — aggiunge il comunicato — si è svolto normalmente, è durato 40 minuti, concludendosi positivamente». L'intervento è avvenuto senza anestesia generale. I medici hanno rifiutato ogni dichiarazione su un possibile nesso tra l'infezione e la malattia di cui soffre attualmente Carreras, una emopatia acuta. Il tenore si tratterrà nella clinica per 3 o 4 giorni. Ieri mattina, era stato dimesso dall'ospedale «Clinico» dove era ricoverato dal 19 luglio scorso per curare l'emopatia e dove rientrerà nei prossimi giorni pur avendo «risposto favorevolmente al trattamento».

Sigourney Weaver: dopo «Alien», la tragica avventura di una donna vissuta fra i gorilla

Vittorio Gassman è giunto a Buenos Aires proveniente da Tahiti in compagnia della moglie **Diletta** e del figlio minore, **Jacopo**. L'attore si presenterà al pubblico argentino, al teatro Coliseo dal 25 al 29 agosto, nel quadro della rassegna artistico-culturale «Harmonia uno», patrocinata dalla Banca Nazionale del Lavoro e dall'Alitalia, con un recital — *Poesia, io vivo* — in cui figurano testi di 40 autori.

Il film di **Federico Fellini**, *Intervista*, non andrà ai Festival di Montreal e di New York. Lo ha detto l'avvocato Gianni Massaro riferendo che sia la casa di produzione Aljosha, che ha realizzato il film, sia la società inglese Fernlyh che lo ha finanziato ottenendo tutti i diritti di utilizzazione della pellicola nel mondo, si oppongono alla presentazione del film ai due Festival. L'avvocato Massaro, legale della Fernlyh, ha precisato che la decisione di entrambe le società è stata resa nota al nostro ministero per il Turismo e lo Spettacolo, che aveva chiesto il nulla osta alla Fernlyh per l'esportazione di una copia destinata alla rassegna di New York.

Ben Kingsley parteciperà con **Roger Moore** e **Michael Caine** al *«remake»* di *Gunga Din*, il film che **Henry Hathaway** girò prima della guerra. Questa nuova versione sarà realizzata in India da **Sidney Furie**, che ha appena concluso le riprese di *Superman IV*. Kingsley ha finito di girare *Il segreto del Sahara* con **Michael York**, ma prima di cominciare *Gunga Din* dovrà terminare *Il treno*, attualmente in lavorazione a Vienna con la regia di **Damiano Damiani**.

Luciano Pavarotti è al Colon di Buenos Aires per una serie di recite di *Bohème* turbate alla vigilia da alcuni scioperi. Il tenore ha confessato di avere ancora alcuni sogni irrealizzati. Primo fra tutti, cantare al Bolshoi di Mosca. *«Ho cantato in quella città, ma solamente alla Sala Ciaikovsky»*. Ha poi dichiarato che presto inserirà in repertorio il *Werther* di **Massenet** e *Carmen* di **Bizet**.

Un nuovo film per **Sigourney Weaver**, l'eroina di *Aliens*. L'attrice ha cominciato a girare *Gorillas in the Mist*, film-biografia su **Dian Fossey**, assassinata nel 1985, mentre studiava il comportamento dei gorilla del Ruanda.

Peter Falk, il tenente Colombo televisivo, sembra aver cambiato decisamente strada. Abbandonato l'impermeabile sdrucito dell'investigatore, è approdato al grande cinema con *I cieli di Berlino*, presentato quest'anno al Festival di Cannes. Ora la Columbia gli ha offerto due nuovi film: *Light up the Sky* e *Vibes* che l'attore dovrebbe interpretare al fianco della cantante **Cindy Lauper** e di **Jeff Goldblum**, protagonista di *La mosca*.

Tempi duri per **Dallas**. Il serial sulla famiglia Ewing non è più fra i primi dieci programmi più seguiti dal pubblico americano e allora i produttori hanno deciso di rinnovare storia e ambientazione. La nuova serie si chiamerà probabilmente **Malibù** e sarà ambientata non più nel Texas ma in **California**.

Stasera estate

E' arrivata l'operetta alla Versiliana «Viaggio in Italia» sbarca a Palermo

MARINA DI PIETRASANTA — Alla Versiliana arriva l'operetta: unico appuntamento con **La principessa della czarda** di Stein e Jenbach su musiche di Kálmán, per la regia e l'interpretazione di **Sandro Massimini** di scena con la **Compagnia Nazionale** dell'Operetta. Nel cast **Stella Dea**, **Aurora Banfi**, **Edoardo Guarnera** e **Liana Rotter**. Nello spazio dedicato ai bambini, fino a venerdì prossimo, **Vanni Zinola** del torinese **Teatro dell'Angolo** presenta **Carmen**.

PALERMO — Viaggio in Italia è arrivato in Sicilia: nel Parco della Favorita il gruppo di danza **Santa Palmisi** presenta «Dai Colli» e il **Piccolo Teatro Settimo** lo spettacolo «Elementi di struttura del sentimento».

CERVO — Al **Festival Internazionale di Musica da Camera** concerto del violinista **Dimitri Berlinsky**, accompagnato al pianoforte da **Anna Barakerskaja**. Eseguono musiche di Ciaikovskij, Beethoven, Prokofiev, Szymanowski e Scedrin (piazza dei Corallini).

FINALE LIGURE — Ultima puntata di **Tristan**, viaggio in trenta giornate nella terra avventurosa, testo di **Alessandro Fo**, regia di **Tonino Conte**. Si svolge a Finalborgo, nel Chiostro di Santa Caterina e s'intitola «La tomba fiorita».

SPOLTORE (Pescara) — Serata all'insegna della danza e della comicità: il gruppo **Vera Biasi** presenta uno spettacolo di balletti coreografati da **Giovanna Summo**, **Franco Senica** e **Ian Sutton** (convento cinquecentesco) e, per la sezione Comicità Nuova, recital di **Stefano Nosei** (Teatro Mammouth). Nel pomeriggio concerti del pianista **Marco Patricelli** (omaggio a Gershwin) e del duo **Cristina Italiani** al flauto e **Annalisa Ciolini** al pianoforte (piazza d'Albenzio).

ISCHIA — Per la rassegna Nuova Danza Italiana è di scena il **Gruppo Ersilia** con «Vedrai come si biforca la cantina», coreografia di **Laura Corradi**.

CASTRO (Lecce) — Concerto del pianista **Sandro Cecconi**; in programma brani di Chopin, Beethoven, Ravel. Fa parte del terzo corso di esecuzione e interpretazione pianistica di **Sergio Verdirame** (Cattedrale).

CASTIGLIONCELLO CASTELLO PASQUINI (Livorno) — Il **Ballet Théâtre l'Ensemble** di **Micha Van Hoecke** presenta Monsieur, Monsieur.

SORRENTO — Concerto del **Quartetto Gagliano**; esegue musiche di **Durante** e di **Mozart**.

ROMA — Al Punto Danza all'Aventino **Adriana Borriello** con il suo gruppo di tre danzatrici porta «Allegro vivace mais pas trop» (Teatro all'Accademia).

BROSSO CANAVESE — **La Corale Polifonica di Valchiusella** propone brani dal gregoriano ai contemporanei (Chiesa parrocchiale).

ARNAD (Aosta) — Concerto dell'**Ensemble Somis** che esegue musiche della scuola violinistica piemontese del Settecento (Chiesa).

BAGNI DI LUCCA — **Guerra e pace**, il film di **Sergej Bondarciuk**, conclude la rassegna cinematografica presentata al Festival Internazionale di Marlia.

LANCIANO (Chieti) — Concerto del chitarrista **Sandro Torlontano**; in programma musiche di Bach, Scarlatti, Sor, Villa-Lobos, Rodrigo (Auditorium Diocesano).

SAN SALVO (Chieti) — La Compagnia **Italiana di Operette Belle Epoque** è di scena con **Gran Galà dell'operetta**, carrellata di celebri melodie.

TORINO — All'Associazione Culturale L'Idrovolante serata di musica lirica Caruso.

ROCK & JAZZ — Gli **Spandau Ballet** arrivano a **Sassari**. **Lucio Dalla** canta a **Lipari**, **Vasco Rossi** a **Praia Mare** (CE). **Pino Daniele** è a **Sabaudia**, **Mario Castelnuovo** a **Monteverde** (AV). **Pierangelo Bertoli** si esibisce a **Trebisacce** (CS), **Lena Biolcati** a **Mistretta** (ME). A **Chieti** c'è **Ron**. **Enzo Avitabile** canta a **Castellaneta** (TA), **Enrico Ruggeri** a **Portici** (NA). A **Ladispoli** (Roma) c'è **Sergio Caputo**. **I Righeira** sono ad **Agropoli** (AG), **Viola Valentino** canta a **Melfi** (PZ). A **Benevento** c'è **Roberto Vecchioni**.

MELFI (Potenza) — Prosegue il **Festival** dedicato a **Federico II** con la musica-tradizione: la canzone dall'italiana di **Luciano Tajoli**.